Delibera della Giunta Regionale n. 232 del 10/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL DISCIPLINARE DI COMPOSIZIONE E DI FUNZIONAMENTO DELLA CAMERA REGIONALE DELLA MODA E DEL DESIGN.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. ai sensi dell'art. 1, comma 68, Legge Regionale 6 maggio 2013, n. 5, "*La camera regionale della moda e design, i cui componenti sono nominati dal Presidente della Giunta regionale e il cui regolamento è disciplinato con deliberazione della Giunta regionale, si avvale delle società in house della Regione Campania per: a) attivare forme di cooperazione interistituzionale per creare le condizioni di insediamento e sviluppo delle imprese dei settori affini; b) supportare le imprese nella pianificazione e realizzazione di progetti di internazionalizzazione; c) elaborare ed erogare strumenti agevolativi mirati al trasferimento tecnologico ed al sostegno delle attività di start up*";

b. con deliberazione di Giunta regionale n. 482 del 31 ottobre 2013, è stato approvato il "Disciplinare per lo start-up del progetto della Camera della Moda e del Design della Campania";

c. con deliberazione di Giunta regionale n. 447 del 12 luglio 2017, come successivamente modificata con deliberazione di Giunta regionale n. 104 del 19 marzo 2019, sono stati modificati gli artt. 4 e 6 del disciplinare sub b);

d. con deliberazione di Giunta regionale n. 47 del 6 febbraio 2019, si è preso atto del marchio "MODEC" (Moda e Design Campania) quale segno identificativo della Camera regionale della Moda e del Design nonché elemento di connotazione delle azioni di comunicazione e promozione del settore produttivo di eccellenza e delle iniziative regionali legate ai settori della moda e del design;

e. in data 19 settembre 2019 il marchio "MODEC" è stato registrato quale European Union Trade Mark, presso l'ufficio dell'Unione Europea per la proprietà intellettuale (EUIPO);

f. l'Accordo quadro di collaborazione tra la Regione Campania, il CUR e i sette Atenei campani, sottoscritto in data 22 novembre 2016 e nel cui ambito è stato costituito il "Gruppo di Analisi delle Filiere strategiche – settore MODA", menzionato all'art. 4 del Disciplinare ad oggi vigente quale struttura di supporto, ha cessato la sua efficacia nel 2020, alla scadenza della legislatura;

CONSIDERATO che

a. nel Documento di indirizzo strategico regionale sono state definite le principali linee della Programmazione 2021-2027, che evidenziano l'intenzione della Regione di trarre ispirazione dalle azioni positive già intraprese ma anche di promuovere ulteriormente la ricerca e la competitività del sistema economico, così da migliorare il contesto imprenditoriale;

b. nell'ambito degli obiettivi prefissati nel ciclo di programmazione 2021-2027, la Regione Campania intende implementare le attività volte alla valorizzazione del Made in Italy, allo sviluppo di competenze innovative nei settori della Moda e del Design, alla promozione delle imprese di settore, al potenziamento di approcci produttivi sostenibili, all'accrescimento delle attività di ricerca e al potenziamento della capacità di sviluppare un mix strategico di investimenti in tecnologie di processo e di prodotto capaci di elevare la qualità materiale della produzione, la creatività, il marketing e promuovere lo sviluppo di assetti organizzativi tesi a contribuire all'efficienza operativa e alla valorizzazione dei prodotti, sviluppando nuove forme di imprenditorialità e mettendo in rilievo i talenti creativi;

c. la realizzazione degli obiettivi sopra evidenziati rende opportuno rafforzare le fasi di programmazione e pianificazione delle attività operative da realizzare, avvalendosi della Camera regionale della Moda e del Design, quale organismo dotato di specifiche ed elevate competenze settoriali idoneo a fungere da strumento di supporto ed incentivazione alle scelte di programmazione della Regione Campania;

RAVVISATO CHE

a. allo scopo di intervenire in maniera mirata per lo sviluppo di strategie e azioni a favore del sistema produttivo nei settori della moda e del design, è opportuno aggiornare il Disciplinare ad oggi vigente, approvato e successivamente modificato con le menzionate deliberazioni di Giunta regionale, per adeguarlo al nuovo ciclo di programmazione;

b. allo scopo di sviluppare migliori sinergie sul territorio regionale, incentivando la creazione di una fitta rete di professionalità di settore, pare opportuno coinvolgere nelle attività della Camera regionale della Moda e del Design anche la "Fondazione Mondragone – Museo della Moda di Napoli", in qualità di Istituto di Alta Cultura che concorre alla promozione e alla tutela delle abilità artigianali tessili, complici del primato detenuto dal Made in Italy e, ancor più, dal Made in Campania nonché Centro accreditato della Regione Campania di Orientamento e Formazione Professionale teso all'individuazione ed alla creazione di profili lavorativi nuovi, spendibili e concorrenziali, valutati in piena conformità con le trasformazioni coeve del mercato del lavoro e connessi ai settori specifici di sua pertinenza;

PRESO ATTO che gli Uffici competenti hanno elaborato uno schema aggiornato di "Disciplinare di composizione e funzionamento della Camera regionale della Moda e del Design";

RITENUTO di dover approvare, ad aggiornamento ed in sostituzione del Disciplinare della Camera regionale della Moda e del Design ad oggi vigente, adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 482/2013 e successivamente modificato con le deliberazioni di Giunta regionale n. 447/17 e n. 104/2019, il documento allegato, recante "*Disciplinare di composizione e funzionamento della Camera regionale della Moda e del Design*";

VISTI

a. l'art. 1, comma 68, della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5;

b. la DGR n. 482 del 31 ottobre 2013;

c. la DGR n. 447 del 12 luglio 2017;

d. la DGR n. 47 del 6 febbraio 2019;

e. la DGR n. 104 del 19 marzo 2019;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

1. di approvare, ad aggiornamento ed in sostituzione del Disciplinare della Camera regionale della Moda e del Design ad oggi vigente, adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 482/2013 e successivamente modificato con le deliberazioni di Giunta regionale n. 447/17 e n. 104/2019, il documento recante "*Disciplinare di composizione e funzionamento della Camera regionale della Moda e del Design*", allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla DG Sviluppo economico e Attività produttive, alla DG Università, Ricerca e Innovazione e al BURC per la pubblicazione.

DISCIPLINARE DI COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA CAMERA REGIONALE DELLA MODA E DEL DESIGN

TESTO VIGENTE (approvato con D.G.R.C. n. 104 del 19 marzo 2019)	PROPOSTA DI MODIFICA
Articolo 1 Ai sensi della Legge Regionale n. 5 del 06/05/2013, art. 1 comma 68, è dato avvio al progetto di start-up della *Camera della Modale e del Design della Campania*.	**Articolo 1** 1. Ai sensi dell'art. 1, comma 68, Legge Regionale 6 maggio 2013, n. 5, la Camera regionale della Moda e del Design costituisce organismo di supporto nelle scelte programmatiche dell'Amministrazione regionale, per il perseguimento delle seguenti finalità: a) attivazione di forme di cooperazione interistituzionale per creare le condizioni di insediamento e sviluppo delle imprese dei settori della moda e del design; b) supporto alle imprese nella pianificazione e realizzazione di progetti di internazionalizzazione; c) elaborazione ed erogazione di strumenti agevolativi mirati al trasferimento tecnologico e al sostegno delle attività di start up. 2. Per le finalità di cui al comma 1, la Camera regionale della Moda e del Design propone all'Amministrazione regionale le iniziative più adeguate a - rappresentare i più alti valori della moda, del design e dello stile della Campania e promuoverne la diffusione; - tutelare, diffondere e potenziare l'immagine della moda campana sia in Italia che all'estero; - promuovere l'attività di ricerca e la sperimentazione nei vari ambiti inerenti alla Moda e al Design; - rilanciare e potenziare il giacimento culturale del settore moda campano valorizzando le radici culturali con il recupero dei marchi storici e delle tradizioni e la promozione dei processi di innovazione, supportando le professionalità emergenti; - migliorare la conoscenza e la riconoscibilità del settore.
Articolo 2 Il Progetto *Camera della Moda e del Design della Campania* si propone di: • Proporre forme di cooperazione interistituzionale al fine di creare le condizioni di insediamento e sviluppo delle imprese nei settori affini; • Affiancare le imprese nella pianificazione e realizzazione di progetti di internazionalizzazione; • Rilanciare e potenziare il giacimento culturale del settore moda campano valorizzando le radici culturali con il recupero dei marchi storici e delle tradizioni e la promozione dei processi di innovazione; • Elaborare strumenti agevolativi mirati al trasferimento tecnologico ed al sostegno delle attività delle start Up; • rappresentare i più alti valori della moda, del design e dello stile campani e di tutelare, diffondere e potenziare l'immagine della moda campana sia in Italia che all'estero; • valorizzare attraverso i più alti valori della moda le località più rinomate della Campania già affermate con brand turistico di livello internazionale (come ad Es. Capri – Costiere Sorrentina/Amalfitana ecc..); • promuovere l'attività di ricerca e la sperimentazione nei vari ambiti inerenti la Moda e il Design; • migliorare la conoscenza e la riconoscibilità del settore.	

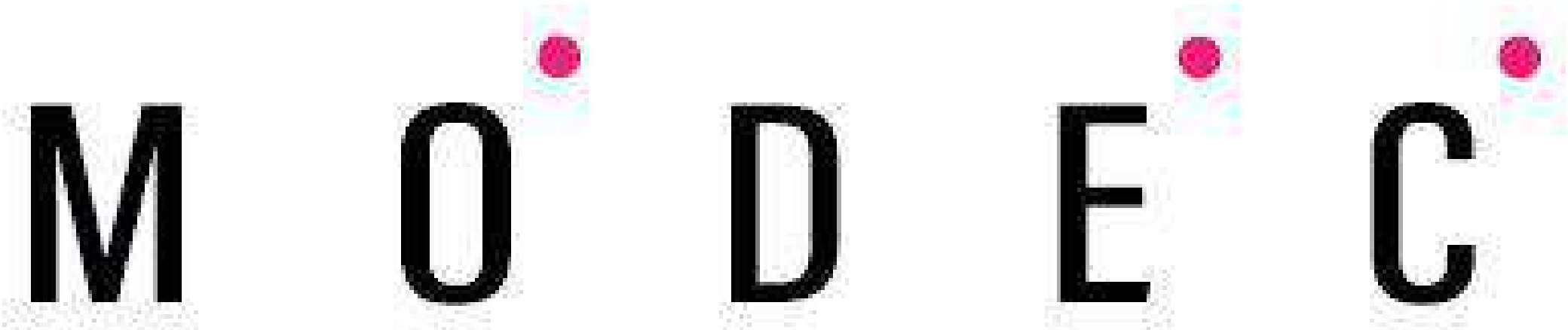
fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3 Per il perseguimento degli obiettivi di cui all'art. 2, il Progetto *Camera della Moda e del Design della Campania* può: • promuovere sul territorio internazionale, nazionale, regionale, losviluppo della moda e del design mediante l'organizzazione di sfilate e manifestazioni di moda, di convegni, congressi e mostre in genere e mediante l'adozione di ogni iniziativa volta alla miglior conoscenza dei problemi concernenti i settori interessati; • recuperare manifestazioni storiche di successo da valorizzare nel circuito nazionale e/o internazionale; • promuovere la partecipazione delle aziende ad eventi di forte impatto e richiamo internazionale, nel rispetto delle manifestazioni già esistenti; • elaborare strumenti agevolativi mirati al trasferimento tecnologico ed al sostegno di attività di start up; • creare relazioni permanenti il progetto Camera della moda e del design della Campania e i più rappresentativi Istituti Scolastici / Università campane, italiane ed estere, per promuovere progetti di studio e ricerca sullo stile, sul costume, sul design e sulla moda, eventualmente istituendo borse di studio internazionali.	SOPPRESSO
	Articolo 2 1. Il segno identificativo della Camera regionale della Moda e del Design è il marchio "MODEC" allegato al presente provvedimento in formato grafico, che costituisce elemento di connotazione delle azioni di comunicazione e promozione del settore produttivo di eccellenza e delle iniziative regionali legate ai temi della moda e del design. 2. La Camera regionale della Moda e del

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Design può patrocinare a titolo gratuito iniziative ed eventi finalizzati alla promozione dei valori della moda, del design e dello stile della Campania, concedendo a tal fine l'utilizzo del marchio, in conformità al regolamento di cui al successivo comma 3. 3. La Camera regionale della Moda e del Design definisce, con proprio regolamento, le linee di indirizzo per la concessione del marchio a titolo gratuito e temporaneo e le sottopone all'approvazione della Direzione generale regionale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive.
Articolo 4 "Il Comitato di Indirizzo della Camera della Moda e del Design della Campania è ordinariamente composto da 8 (otto) membri, nominati con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania, su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive, tra imprenditori del settore design e moda di comprovata esperienza e competenza a livello nazionale e/o internazionale, ed esponenti delle associazioni di categoria. Il Comitato svolge le proprie attività sotto l'egida degli Assessori regionali alle Attività produttive e all'Innovazione e Start-up e del Responsabile della Programmazione Unitaria, che ne fanno parte direttamente o per il tramite di loro delegati. Si avvale, altresì, del supporto del "Gruppo di Analisi delle Filiere strategiche – Settore MODA" istituito nell'ambito dell'Accordo Quadro di collaborazione tra la Regione Campania, il Comitato Universitario Regionale e i sette Atenei campani. Il Presidente della Regione può integrare i componenti del Comitato nel corso del triennio allo scopo di valorizzare altre realtà rappresentative del Sistema Moda. La partecipazione a tale organismo è a titolo gratuito".	**Articolo 3** 1. La Camera regionale della Moda e del Design è composta da 8 membri, nominati con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania, tra imprenditori dei settori della moda e del design di comprovata esperienza e competenza a livello nazionale e/o internazionale, e tra esponenti delle associazioni di categoria. Vi partecipano altresì, direttamente o per il tramite di un loro delegato, il Responsabile della Programmazione Unitaria della Regione Campania e gli Assessori regionali alle Attività produttive e all'Innovazione e Start-up nonché l'Amministratore unico dell'Ente "Fondazione Mondragone – Museo della Moda di Napoli". 2. A ciascuna riunione possono essere inviate a partecipare eminenti personalità del mondo imprenditoriale e/o culturale, in ragione del singolo tema trattato. 3. La composizione della Camera regionale della Moda e del Design è rinnovata ogni due anni. 4. La partecipazione alla Camera è a titolo gratuito.
Articolo 5 Il Progetto *Camera della Moda e del Design della Campania* è attuato da	SOPPRESSO

una società *in house* della Regione Campania.	
Articolo 6 il Comitato d'indirizzo del progetto Camera Regionale della Moda e del design in Campania ha il compito di definire le linee d'indirizzo per l'utilizzo del marchio Modec e di determinare le azioni di comunicazione e promozione del settore produttivo di eccellenza di rilevanza regionale, nazionale e internazionale.	SOPPRESSO
	Articolo 4 1. La Camera regionale della Moda e del Design si riunisce presso gli uffici della Giunta regionale della Campania, siti in via Santa Lucia, 81, 80132, Napoli. 2. Può altresì svolgere riunioni operative presso la sede della Fondazione Mondragone – Museo della Moda di Napoli, sita in Piazzetta Mondragone, 18, 80132, Napoli.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 241 del 17/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 22 GIUGNO 2016, N. 112 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ASSISTENZA IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA' GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE" - INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE E ADOZIONE DELLE SCHEDE PROGETTUALI ANNUALITA' 2020 E 2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a) in attuazione dei princìpi stabiliti dagli articoli 2, 3, 30, 32 e 38 della Costituzione, dagli articoli 24 e 26 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e dagli articoli 3 e 19, con particolare riferimento al comma 1, lettera a), della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, la legge 22 giugno 2016, n. 112, recante "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare", disciplina misure (per il cd "Dopo di Noi") di assistenza, cura e protezione delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare, in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, prevedendo la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori;
b) l'articolo 2 della citata legge n. 112 del 2016, nel dettare disposizioni per la definizione di prestazioni assistenziali da garantire sull'intero territorio nazionale, prevede che, nelle more di tale definizione, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, siano stabiliti gli obiettivi di servizio per le prestazioni da erogare, nei limiti delle risorse del Fondo istituito dall'articolo 3 della legge medesima;
c) il richiamato articolo 3 istituisce, nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, prevedendo che l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo sia subordinato alla sussistenza di requisiti da individuare con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;
d) con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 23 novembre 2016 sono stati fissati i requisiti per l'accesso alle prestazioni a carico del citato Fondo, stabilendo che le Regioni adottino indirizzi di programmazione per l'attuazione degli interventi e servizi per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare di cui all'articolo 3 dello stesso decreto, e che detti indirizzi vengano trasmessi al medesimo Ministero utilizzando gli schemi di schede progettuali allegate al decreto, quale presupposto per il trasferimento delle risorse e per la verifica di coerenza;
e) per l'anno 2020, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2020 assegna alla Regione Campania la somma di € 7.903.720,00 per la realizzazione degli interventi e dei servizi di cui all'art. 3 del citato decreto 23 novembre 2016;
f) per l'anno 2021, il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 dicembre 2021 assegna alla Regione Campania, ai medesimi fini di cui al punto che precede, la somma di € 6.438.060,00;

Considerato che

è necessario formulare gli indirizzi di programmazione per l'impiego delle suddette risorse per il sostegno delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare;

Rilevato che

a) nel corso degli incontri tenutisi con l'Osservatorio delle disabilità in data 30 settembre 2021 e 5 novembre 2021 si è condivisa l'esigenza di monitorare il programma "Dopo di Noi" al fine di individuare misure idonee a superare le criticità rilevate nell'attuazione del programma, incrementandone appropriatezza, tempestività ed efficacia;
b) con D.G.R. n. 492 del 10 novembre 2021 sono già state adottate prime misure idonee a dare impulso e monitoraggio per favorire l'accelerazione dell'attuazione del suddetto programma "Dopo di Noi" anche al fine di garantire che il Ministero competente possa operare i trasferimenti delle risorse spettanti alla Regione Campania;
c) anche in considerazione di quanto precede, al fine della programmazione delle risorse relative alle annualità 2020 e 2021, sono stati predisposti specifici indirizzi di programmazione, in ordine ai quali è stato consultato, in data 10 maggio 2022, l'Osservatorio regionale delle disabilità,

istituito con Delibera di Giunta Regionale n. 346 del 8 agosto 2014, modificata con Delibera di Giunta regionale n. 546 del 10 novembre 2015;

Ritenuto
sulla base dell'istruttoria svolta dai competenti uffici regionali

a) di dover adottare, per gli anni 2020 e 2021, in attuazione dell'articolo 3 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 23 novembre 2016, attuativo della legge 22 giugno 2016, gli indirizzi programmatici riferiti agli interventi e servizi per l'assistenza alle persone con disabilità grave, prive del sostegno familiare, così come declinati nelle schede progettuali allegate sub A) e sub B) al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, redatte secondo le indicazioni e i modelli allegati al decreto medesimo;
b) di dover stabilire di ripartire le risorse disponibili per entrambe le annualità 2020 e 2021, per un importo rispettivamente di € 5.927.790 per il 2020 e € 4.828.545,00 per il 2021, per complessivi € 10.756.335,00, sulla base del criterio della popolazione residente 18-64 anni, al netto dell'importo pari ad € 1.975.930,00 per il 2020 e € 1.609.515,00, pari al 25% per ciascuna annualità, per complessivi € 3.585.445,00, che viene assegnato, quale premialità, agli ambiti territoriali che hanno fatto registrare al 31 marzo 2022 un avanzamento superiore al 50% della spesa delle risorse destinate a progetti Dopo di Noi, assegnate nelle annualità 2016, 2017 e 2018;
c) di dover formulare indirizzo alla Direzione Generale per le Politiche sociali e socio sanitarie affinché assuma indicazioni e strumenti uniformi da rendere disponibili agli Ambiti territoriali per conseguire gli obiettivi di qualificazione e accelerazione dell'attuazione della misura di cui trattasi, programmata nell'ambito dei rispettivi Piani di Zona, anche per favorire l'erogazione in anticipazione delle risorse assegnate;
d) di dover formulare, altresì, indirizzo agli Ambiti territoriali di promuovere, nell'ambito delle risorse disponibili, fra l'altro, soluzioni alloggiative che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, lo svolgimento di percorsi di promozione delle autonomie all'interno di servizi diurni, nonché, in caso di esigenze di natura sociosanitaria, l'attivazione di U.V.I. per l'elaborazione di progetti personalizzati, come previsto dai provvedimenti ministeriali richiamati in narrativa;
e) di dover demandare alla competente Direzione Generale per le politiche sociali e socio sanitarie, per il tramite dello Staff Tecnico operativo, l'adozione di tutti gli atti consequenziali agli indirizzi di cui al presente provvedimento e di dover garantire il monitoraggio costante della spesa e dell'appropriatezza degli interventi, a livello territoriale;

Visti

a) la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata a New York il 13 dicembre 2006 e ratificata dall'Italia con legge 3 marzo 2009, n. 18;
b) la Legge 22 giugno 2016, n. 112 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare";
c) il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 23 novembre 2016;
d) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2020;
e) il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 dicembre 2021;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi su esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di adottare, per gli anni 2020 e 2021, in attuazione dell'articolo 3 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 23 novembre 2016, attuativo della legge 22 giugno 2016, gli indirizzi programmatici riferiti agli interventi e servizi per l'assistenza alle persone con disabilità grave, prive del sostegno familiare, così come declinati nelle schede progettuali allegate sub A) e sub B) al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, redatte secondo le indicazioni e i modelli allegati al decreto medesimo;
2. di stabilire di ripartire le risorse disponibili per entrambe le annualità 2020 e 2021, per un importo rispettivamente di € 5.927.790 per il 2020 e € 4.828.545,00 per il 2021, per complessivi € 10.756.335,00, sulla base del criterio della popolazione residente 18-64 anni, al netto dell'importo pari ad € 1.975.930,00 per il 2020 e € 1.609.515,00, pari al 25% per ciascuna annualità, per

complessivi € 3.585.445,00, che viene assegnato, quale premialità, agli ambiti territoriali che hanno fatto registrare al 31 marzo 2022 un avanzamento superiore al 50% della spesa delle risorse destinate a progetti Dopo di Noi, assegnate nelle annualità 2016, 2017 e 2018;

3. di formulare indirizzo alla Direzione Generale per le Politiche sociali e socio sanitarie affinché assuma indicazioni e strumenti uniformi da rendere disponibili agli Ambiti territoriali per conseguire gli obiettivi di qualificazione e accelerazione dell'attuazione della misura di cui trattasi, programmata nell'ambito dei rispettivi Piani di Zona, anche per favorire l'erogazione in anticipazione delle risorse assegnate;
4. di formulare, altresì, indirizzo agli Ambiti territoriali di promuovere, nell'ambito delle risorse disponibili, fra l'altro, soluzioni alloggiative che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, lo svolgimento di percorsi di promozione delle autonomie all'interno di servizi diurni, nonché, in caso di esigenze di natura sociosanitaria, l'attivazione di U.V.I. per l'elaborazione di progetti personalizzati, come previsto dai provvedimenti ministeriali richiamati in narrativa;
5. di demandare alla competente Direzione Generale per le politiche sociali e socio sanitarie, per il tramite dello Staff Tecnico operativo, l'adozione di tutti gli atti consequenziali agli indirizzi di cui al presente provvedimento e di dover garantire il monitoraggio costante della spesa e dell'appropriatezza degli interventi, a livello territoriale;
6. di inviare il presente provvedimento all'Assessore alle politiche sociali, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente / Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/ 2017 e al BURC per la pubblicazione.

Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare

INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE ANNUALITÀ 2020

1. Il quadro di contesto e le modalità di attuazione dell'integrazione socio-sanitaria

1.1 *Il quadro di contesto*

In Regione Campania, la Legge Regionale del 23 ottobre 2007 n. 11 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328" disciplina la programmazione e la realizzazione del sistema organico di interventi e servizi sociali, che si attua con il concorso delle istituzioni pubbliche e delle formazioni sociali, attraverso l'integrazione degli interventi e servizi sociali, sanitari, educativi, delle politiche attive del lavoro, dell'immigrazione, delle politiche abitative e di sicurezza dei cittadini, dell'apporto dei singoli e delle associazioni.

La Regione promuove interventi volti ad assicurare servizi destinati a persone con disabilità, assegnando particolare priorità alle persone con disabilità gravi.

La legge regionale 11/2017 riconosce, promuove e sostiene l'integrazione tra servizi, interventi e prestazioni sociali e sanitarie per la non autosufficienza, quale strategia in grado di promuovere risposte in rete a bisogni complessi dei cittadini che sono portatori sia di problemi di salute che di tutela sociale, garantendo l'uniformità su tutto il territorio regionale di livelli essenziali di assistenza sanitaria e sociale.

I servizi, le prestazioni e gli interventi sociali e sanitari integrati per le persone non autosufficienti sono programmati, prescritti e progettati in sede di Unità di Valutazione Integrata (UVI). Unitamente al progetto personalizzato, contenente l'individuazione analitica dei servizi, delle prestazioni e degli interventi e la loro articolazione, intensità e durata, l'UVI provvede ad assegnare all'utente un case manager scelto tra operatori in carico ai servizi sanitari o ai servizi sociali in base alla prevalenza del bisogno accertato. La prevalenza è definita in relazione al livello di intensità del bisogno accertato che varia nel tempo in rapporto agli esiti della cura. Nei casi di lungo-assistenza per utenti non autosufficienti stabilizzati, bisognosi di una elevata intensità di assistenza tutelare e di una bassa intensità di assistenza sanitaria, la titolarità del coordinamento delle cure, dei servizi, degli interventi e delle prestazioni è sempre sociale e a totale titolarità dei comuni associati.

I servizi, le prestazioni e gli interventi a contenuto sanitario o i cui contenuti riabilitativi sono riconducibili all'area sanitaria sono a carico del fondo sanitario regionale, nei limiti dei livelli essenziali di assistenza sanitaria. I servizi, le prestazioni e gli interventi a contenuto sociale o i cui contenuti sono riconducibili all'area dell'inclusione sociale sono a carico del fondo sociale regionale, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza sociale.

1.2 disciplina sull'integrazione socio-sanitaria

DGR n. 41 del 14/02/2011: "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO RECANTE LINEE DI INDIRIZZO, PROFILI E STANDARD IN MATERIA DI SERVIZI DOMICILIARI: "IL SISTEMA DEI SERVIZI DOMICILIARI IN CAMPANIA".

Il servizio di assistenza domiciliare integrata in Campania si realizza attraverso procedure unitarie e condivise tra ASL e Comuni associati dell'Ambito Territoriale, per l'accesso, la valutazione e la presa in carico. Le funzioni integrate per l'accesso e la presa in carico si articolano secondo il seguente percorso:

1) La Richiesta presentata ad uno degli attori della P.U.A., con modulistica specifica e adottata con Regolamento congiunto da ASL e Ambito Territoriale
2) La proposta di ammissione all' ADI/CDI formulata sulla base di requisiti essenziali dei Servizi Sociali e/o dell'Unità Operativa Distrettuale, in raccordo con il MMG
3) La valutazione multidimensionale a cura delle UVI (Unità di Valutazione Integrata)
4) La redazione del Progetto Personalizzato e l'individuazione del Case Manager in sede UVI, con definizione del Piano Esecutivo attuato dall'Equipe Operativa
5) La dimissione
La Legge Regionale 11/07, art. 41, prevede che l'accesso unitario concertato tra A.S.L. e Comuni degli Ambiti Territoriali nell'ambito della programmazione socio-sanitaria congiunta, sia oggetto di uno specifico regolamento allegato al Piano di Zona, che disciplini le funzioni della PUA e delle UVI, prevedendo una organizzazione funzionale di raccordo tra Unità Operative Distrettuali e Servizi Sociali dell'Ambito territoriale.
La valutazione multidimensionale è attivata nel caso in cui si ravvisino bisogni complessi che richiedono una valutazione delle diverse dimensioni sanitario-assistenziali-sociali. Rappresenta l'analisi dettagliata dei problemi e dei bisogni dell'assistito ed è l'atto prioritario ed ineludibile ai fini della definizione del Progetto Personalizzato. La valutazione multidimensionale viene effettuata da un team multiprofessionale, l'Unità di Valutazione Integrata (UVI), con competenze multi-disciplinari, in grado di leggere le esigenze di persone che presentano situazioni problematiche complesse, in cui è inscindibile il bisogno sanitario da quello sociale.
L'istituzione delle UVI è oggetto del Regolamento di Accesso ex art.41 L.R. 11/07. Va istituita almeno una UVI per ogni distretto sanitario, secondo quanto definito nei Piani di Zona e nei PAT.
All'UVI devono partecipare i seguenti componenti:
- M.M.G./PLS e assistente sociale individuato dall'Ambito Territoriale, entrambi responsabili della presa in carico del cittadino/utente;
- Medico dell'UO distrettuale competente, e referente per l'integrazione sociosanitaria dell'Ufficio di Piano, entrambi delegati alla spesa per le parti di ciascuna competenza, su provvedimento, rispettivamente, del Direttore del Distretto Sanitario e del Coordinatore dell'Ufficio di Piano.
L'UVI può essere integrata, con le modalità previste nel regolamento, da altre figure specialistiche legate alla valutazione del singolo caso.
Le considerazioni sopra esposte vanno contemperate con l'art. 14 della L. 328/2000 che introduce il concetto di progetto individuale, inteso come progetto che comprende, oltre alla valutazione diagnostico-funzionale, le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale, i servizi alla persona a cui provvede il comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale, nonché le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale. Nel progetto individuale sono definiti anche le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare.
La progettazione terrà debitamente conto di quanto previsto dalla legge 18/2009 e dall'art. 1 della L. 328/2000 promuovendo "interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della

Costituzione". In particolare, va garantito ed identificato il ruolo dei familiari o di chi ne fa le veci nella definizione del progetto di vita della persona con disabilità che non può rappresentarsi da sola.

DGR n. 790 del 21/12/2012: "APPROVAZIONE DELLE LINEE OPERATIVE PER L'ACCESSO UNITARIO AI SERVIZI SOCIOSANITARI-P.U.A.".
La P.U.A., che si configura come lo snodo funzionale di indirizzo del cittadino verso il servizio competente per la presa in carico, costituisce il momento di segnalazione di un bisogno che può richiedere una valutazione multidimensionale in specifica equipe.
L'accesso ai servizi/interventi dovrà avvenire attraverso l'attivazione del progetto personale (art.14 legge 328/00), e non solo attraverso la PUA." .

Autonomie locali e organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità sono state coinvolte fin dal primo momento nella redazione degli indirizzi di programmazione per il programma Dopo di Noi, in raccordo anche con le programmazioni per Vita Indipendente e Assegni di Cura, e nel processo di monitoraggio delle stesse, in modo da rispondere ai bisogni concreti delle persone con disabilità locali e diversificare l'offerta di servizi/interventi in ragione delle domande provenienti dai territori. Costanti feedback, provenienti sia dagli enti locali sia dalle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità, alimentano il processo quotidiano di conduzione e gestione dei progetti per il "Dopo di noi". Particolare attenzione è data alla somministrazione delle varie misure alle persone con disabilità in modo da evitare ridondanze e sovrapposizioni.

***1.2.1 Ambiti territoriali*:** Con Delibera della Giunta Regionale n. 320 del 03/07/2012 "MODIFICA DEGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI E DEI DISTRETTI SANITARI - PROVVEDIMENTI A SEGUITO DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N.40 DEL 14/02/2011" e ss.mm.ii. la Regione Campania ha provveduto a far sì che gli ambiti territoriali sociali trovino coincidenza per le attività di programmazione ed erogazione integrata degli interventi con le delimitazioni territoriali dei distretti sanitari.

1.2.2 Valutazione multidimensionale, 1.2.3 Progetto personalizzato e 1.2.4 Budget di progetto: Il programma per il Dopo di noi viene realizzato dagli Ambiti territoriali, esclusivamente attraverso la predisposizione di Progetti personalizzati, a seguito di valutazione multidimensionale, e con l'individuazione di un Case manager o Responsabile del caso. La predisposizione del Progetto personalizzato richiede sempre la partecipazione attiva della persona disabile, nei modi possibili in relazione alla disabilità.

Il Progetto Personalizzato deve definire esplicitamente e in maniera analitica:

- in rapporto al bisogno accertato e agli obiettivi di miglior qualità di vita e inclusione sociale, la tipologia di servizi e prestazioni sociali e sanitarie da erogare, modalità di erogazione, livello di intensità (alto, medio-basso) dell'intervento e le figure professionali impegnate;
- titolarità, competenze e responsabilità di spesa;
- le competenze e funzioni del responsabile della presa in carico delle figure di riferimento;
- le competenze e funzioni del referente familiare e della stessa persona con disabilità;

- data di avvio e durata del progetto, con la previsione di una verifica intermedia e finale;
- le modalità di dimissione, ovvero adeguamento del progetto, in relazione alla verifica del raggiungimento degli obiettivi;
- consenso del cittadino interessato, o dei familiari, o di un tutore giuridico o di altri terzi disponibili, a partecipare al progetto personalizzato, anche per l'eventuale quota di compartecipazione alla spesa. Il progetto personalizzato esprime il valore economico dei diversi interventi previsti.

La Regione ha attivato, nell'ambito della programmazione per il "Dopo di noi", un programma di informazione per le persone con disabilità e le loro famiglie, ricordando la possibilità di fare domanda, qualora fossero interessati, per richiedere il progetto individuale ai sensi dell'art.14 legge 328/2000 ai fini dei sostegni previsti dalla legge 112/2016 ed attivare così la valutazione multidimensionale propedeutica a tale progetto a cura dell'unità dopo individuata; altresì chiarirà le procedure volte alla redazione del progetto individuale anche secondo la normativa amministrativa regionale, e secondo modalità omogenee.

Il progetto individuale contiene anche il budget di progetto, ossia la definizione quantitativa e qualitativa delle risorse economiche, strumentali, professionali ed umane atte a garantire la piena fruibilità dei sostegni indicati per qualità, quantità ed intensità nel progetto individuale, partendo dalla rilevazione anche di quanto già in essere ed individuando gli opportuni interventi anche ai fini delle misure di cui alla Legge n. 112/2016. In tale direzione tutti gli strumenti di sostegno finanziario devono essere indirizzati alle persone con disabilità beneficiarie dei progetti personalizzati finalizzati al dopo di noi, come per esempio i budget di salute

Le risorse per il "Dopo di noi" sono da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle di provenienza FNPS, FRPS, sanitarie e per la vita indipendente che già impegnano le politiche sociali per la disabilità della Regione Campania, attualmente incentrate sulla diffusione della domiciliarità e della deistituzionalizzazione e sul soddisfacimento dei bisogni/autonomia delle persone disabili campane. Obiettivo strategico della Regione Campania è la gestione a domicilio delle condizioni di non autosufficienza, attraverso il rafforzamento, il consolidamento e l'ampliamento degli interventi di assistenza domiciliare che tendono a mantenere e salvaguardare ogni abilità residua, garantire i livelli più alti possibili di autonomia, indipendenza e qualità della vita. I bisogni delle persone con disabilità sono, dunque, al centro delle progettualità tese a realizzare le politiche sociali per persone con disabilità in Regione Campania.

In riferimento al Programma Dopo di Noi in caso di forti bisogni di natura sanitaria non già adeguatamente presi in carico dai servizi sanitari territoriali, l'Ambito Territoriale competente attiva i servizi sanitari competenti, mentre quanto quando le esigenze della persona con disabilità sono esclusivamente o prevalentemente di natura sociale, ovvero quanto la persona è già in carico per i bisogni sanitari, il progetto personalizzato può essere redatto solo in termini "sociali".

2. **Le modalità di individuazione dei beneficiari**

In base al D. D. della regione Campania n. 2 del 01 gennaio 2018:
"I beneficiari sono persone in condizione di disabilità grave certificata ai sensi della L 104/1992 art.

3, comma 3, prive del sostegno familiare, come definito col Decreto ministeriale 23 novembre 2016, (art. 1, comma 1, lett. b), ossia, persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare.
Possono proporre istanza di finanziamento le persone con disabilità, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, in possesso dei seguenti requisiti minimi di accesso:
- certificazione di disabilità grave, riconosciuta ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92 o di invalidità con il beneficio dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18;
- di un'età compresa tra 18 e 64 anni (è possibile sostenere la continuità degli interventi, anche in deroga al limite massimo di età, tenuto conto che i beneficiari sono persone con disabilità grave non dovuta al naturale invecchiamento o a patologie connesse all'età);
-anche se beneficiari delle misure previste dalla sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente e inclusione delle persone con disabilità realizzata dagli Ambiti Territoriali con fondi trasferiti alla Regione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e delle azioni previste dai Programmi regionali FNA.
In coerenza con quanto previsto dal D.M. 23/11/2016 si individuano i seguenti target ovvero le seguenti priorità di accesso ai servizi, indicate in ordine decrescente:
a. persone con disabilità grave, mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
b. persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse, in particolare, all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
c. persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare
I progetti devono, a pena di inammissibilità, prevedere per tutti gli aspiranti beneficiari, la valutazione/rivalutazione multidimensionale, che consideri almeno i seguenti ambiti:
a. limitazioni dell'autonomia del soggetto
b. sostegni e supporti familiari
c. condizione abitativa ed ambientale.

3. **La descrizione degli interventi e dei servizi programmati**

L'articolo 5 del DM 23 novembre 2016 prevede che" *A valere sulle risorse del Fondo possono essere finanziati:*

a. *percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'articolo 3, commi 2 e 3;*
b. *interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4;*
c. *programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile, di cui all'articolo 3, comma 5, ed, in tale contesto, tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, di cui all'articolo 3,*

comma 6;

d. *interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità;*

e. *in via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare, di cui all'articolo 3, comma 7."*

.

Interventi finanziabili

a. Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'articolo 3, commi 2 e 3. Le azioni di cui al presente punto e alla successiva lettera b) devono riprodurre e ricercare soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare

Descrizione degli interventi

Relativamente al punto a), la Regione Campania intende proporre:

Percorsi di Autonomia Abitativa allo scopo di promuovere una vita quanto più possibile autonoma dell'individuo partendo dalla sperimentazione di esperienze di vita in gruppo e di miglioramento della qualità della vita della persona presso il suo nucleo familiare sostenendo la famiglia nei momenti di separazione, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare (partecipazione ad attività ricreative e culturali, partecipazione a gite e visite, vacanze ecc.). In questo contesto, sono strutturabili servizi di ospitalità periodica che consentano alle persone con disabilità grave di sperimentare occasioni di autonomia, vivendo in un luogo diverso dalla propria casa, insieme ad un piccolo gruppo, per periodi definiti e programmati, mantenendo le proprie principali attività abituali.

Per le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare già inserite in un percorso di residenzialità extra-familiare (RSA ecc.), sono rivalutate le condizioni abitative alla luce della coerenza con soluzioni che riproducano un ambiente abitativo e relazionale di tipo familiare, al fine di prevedere, ove opportuno, percorsi programmati di deistituzionalizzazione.

b. Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4;

Descrizione degli interventi

Relativamente al punto b), la Regione Campania intende consentire:

1) Soluzioni alloggiative per persone con disabilità grave prive di sostegno familiare che presentino caratteristiche di abitazioni o gruppi-appartamento o soluzioni di cohousing che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e che offrano a un piccolo gruppo di persone con disabilita di avvicinarsi alla residenzialità condivisa, effettuando esperienze di vita quotidiana senza il supporto familiare, al fine di potenziare la propria autonomia nell'ambiente domestico. L'obiettivo è quello di consentire alle persone con disabilità, in numero ridotto, di trascorrere soggiorni brevi, medi o lunghi al di fuori del proprio contesto familiare, per sperimentare esperienze di residenza in un contesto di vita "tra pari". Mira, inoltre, a consentire l'acquisizione delle competenze necessarie alla gestione della vita domestica con il massimo grado di autonomia possibile, potenziare capacità, abilità e competenze di socializzazione e condivisione di spazi, tempi e attività comuni e potenziare l'autostima attraverso un percorso di autonomia.

In particolare:

a) deve trattarsi di soluzioni che offrano ospitalità a non più di 5 persone. In caso di più moduli nella medesima struttura, ciascun modulo non può ospitare più di 5 persone con capienza massima nella struttura di 10 posti, inclusi eventuali posti per situazioni di emergenza e/o sollievo, in un massimo di 2;
b) deve trattarsi di spazi accessibili, organizzati come spazi domestici che possano essere vissuti come la propria casa, prevedendo ove possibile l'utilizzo di oggetti e mobili propri. Nel rispetto delle misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi, devono essere garantiti spazi in cui sia tutelata la riservatezza, in particolare le camere da letto, preferibilmente singole, ed adeguati spazi per la quotidianità e il tempo libero;
c) deve essere promosso l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità grave, in particolare tecnologie domotiche, di connettività sociale, assistive e di ambient assisted living;
d) devono essere ubicate in zone residenziali, ovvero anche rurali esclusivamente all'interno di progetti di agricoltura sociale coerenti con le finalità di cui all'art. 2, comma 1, della legge 18 agosto 2015, n. 141, e comunque in un contesto territoriale non isolato, essere aperte alla comunità di riferimento, permettere la continuità affettiva e relazionale degli ospiti;
e) fermi restando i requisiti che garantiscono l'accessibilità e la mobilità interna, non sono previsti in via generale requisiti strutturali, se non quelli minimi previsti dalle norme per le case di civile abitazione.
In questa voce, rientrano anche gli assistenti personali di fiducia della famiglia e del/la beneficiario/a, i sostegni all'inclusione in comunità (es. trasporti).

c. programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile programmi di accrescimento della consapevolezza abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia (art. 3, comma 5), anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale (art. 3, comma 6)

Descrizione degli interventi

Relativamente al punto c), la Regione Campania intende consentire:
1) Promozione di programmi di formazione per accrescere la consapevolezza riguardo alle persone con disabilità gravi e ai diritti delle persone con disabilità (art. 8, Legge 3 marzo 2009, n. 18), e processi di empowerment della persona con disabilità grave e della propria famiglia, attraverso percorsi di accrescimento e potenziamento delle autonomie personali. A tal proposito, è possibile utilizzare metodologie come il peer counseling che consentono di facilitare i processi di accrescimento della consapevolezza chiamando in causa le competenze attive della persona, rendendola in grado di esercitare un realistico controllo della propria vita, di far fronte ai cambiamenti e di produrre essa stessa dei cambiamenti.
2) Tirocini per l'inclusione sociale finalizzati a favorire l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità in risposta a bisogni complessi che richiedono interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, attivazione di prestazioni sociali, nonché attivazione di interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio. Detti tirocini dovranno essere realizzati con l'attivazione della rete istituzionale e del privato sociale impegnate nei programmi di politiche attive del lavoro.

d. Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità
Descrizione degli interventi Relativamente al punto d), la Regione Campania intende consentire: 1) Acquisto, ristrutturazione, locazione di immobili necessari per l'apertura delle strutture di cui all'azione b); 2) Acquisto e messa in opera di impianti e attrezzature, compreso l'arredamento e le attrezzature necessarie per il funzionamento delle strutture di accoglienza; 3) Acquisto di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità grave, in particolare tecnologie domotiche, di connettività sociale, assistive e di ambient assisted living; 4) Locazione di alloggi destinati alle funzioni di Gruppo-appartamento e di co-housing; 5) Costi della gestione di appartamenti di proprietà in cui vive la persona beneficiaria (utenze, pulizie, manutenzioni ordinarie e straordinarie)
e. in via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare, di cui all'articolo 3, comma 7**.**
Descrizione degli interventi la Regione non intende promuovere l'azione e. con le risorse del dopo di noi.

4. La PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Interventi finanziabili	Importo
a. Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'articolo 3, commi 2 e 3. Le azioni di cui al presente punto e alla successiva lettera b) devono riprodurre e ricercare soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare	**2.371.116 €** (30%)
b. Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4;	**2.371.116 €** (30%)
c. programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile programmi di accrescimento della consapevolezza abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia (art. 3, comma 5), anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale (art. 3, comma 6)	**1.580.744 €** (20%)
d. Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità	**1.580.744 €** (20%)

e. in via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare, di cui all'articolo 3, comma 7**.**	/
Totale	**7.903.720,00 €**

5. MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

I destinatari dei finanziamenti sono chiamati a rendicontare puntualmente le spese sostenute. Eventuali difformità di spesa o di conduzione del progetto comportano la revoca o la riduzione dei finanziamenti concessi.

Gli Ambiti territoriali sono chiamati a indicare nelle co-progettazioni con le persone con disabilità, le modalità di valutazione, le tipologie di servizio/intervento da realizzare, gli obiettivi, i soggetti coinvolti, gli impegni assunti da tutti gli attori, i trasferimenti effettuati e le modalità di monitoraggio delle attività e dei flussi finanziari.

A ogni progetto individuale è assegnato un case manager da parte dell'Ambito territoriale che ha cura di seguire il progetto dall'inizio e alla fine, relazionare sull'andamento dello stesso e segnalare eventuali problematiche o deviazioni da quanto stabilito in sede di progetto e di stesura di contratto tra l'utente e l'Ambito territoriale.

La progettazione personalizzata coinvolge in modo diretto la persona con disabilità e la sua famiglia, ponendo attenzione al valore della motivazione della persona a seguire programmi per il "dopo di noi", e tenendo conto, altresì, della sfera delle disabilità intellettive e relazionali. La persona disabile è agevolata non solo nella progettazione personalizzata, ma anche nelle successive fasi di monitoraggio e valutazione, in modo da esercitare la piena autonomia e autodeterminazione possibile. Ogni intervento/servizio deve essere condiviso con la persona con disabilità garantendole la possibilità di autodeterminarsi e il rispetto della libertà di scelta, anche favorendo l'inserimento nell'offerta territoriale degli ambiti di interventi/servizi innovativi già sperimentati con i Progetti di Vita Indipendente finanziati dal MLPS dal 2013 ad oggi.

Le attività di programmazione e di monitoraggio prevedono il coinvolgimento delle associazioni delle persone con disabilità e dei loro familiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare

INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE ANNUALITÀ 2021

1. Il quadro di contesto e le modalità di attuazione dell'integrazione socio-sanitaria

1.1 *Il quadro di contesto*

In Regione Campania, la Legge Regionale del 23 ottobre 2007 n. 11 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328" disciplina la programmazione e la realizzazione del sistema organico di interventi e servizi sociali, che si attua con il concorso delle istituzioni pubbliche e delle formazioni sociali, attraverso l'integrazione degli interventi e servizi sociali, sanitari, educativi, delle politiche attive del lavoro, dell'immigrazione, delle politiche abitative e di sicurezza dei cittadini, dell'apporto dei singoli e delle associazioni.

La Regione promuove interventi volti ad assicurare servizi destinati a persone con disabilità, assegnando particolare priorità alle persone con disabilità gravi.

La legge regionale 11/2017 riconosce, promuove e sostiene l'integrazione tra servizi, interventi e prestazioni sociali e sanitarie per la non autosufficienza, quale strategia in grado di promuovere risposte in rete a bisogni complessi dei cittadini che sono portatori sia di problemi di salute che di tutela sociale, garantendo l'uniformità su tutto il territorio regionale di livelli essenziali di assistenza sanitaria e sociale.

I servizi, le prestazioni e gli interventi sociali e sanitari integrati per le persone non autosufficienti sono programmati, prescritti e progettati in sede di Unità di Valutazione Integrata (UVI). Unitamente al progetto personalizzato, contenente l'individuazione analitica dei servizi, delle prestazioni e degli interventi e la loro articolazione, intensità e durata, l'UVI provvede ad assegnare all'utente un case manager scelto tra operatori in carico ai servizi sanitari o ai servizi sociali in base alla prevalenza del bisogno accertato. La prevalenza è definita in relazione al livello di intensità del bisogno accertato che varia nel tempo in rapporto agli esiti della cura. Nei casi di lungo-assistenza per utenti non autosufficienti stabilizzati, bisognosi di una elevata intensità di assistenza tutelare e di una bassa intensità di assistenza sanitaria, la titolarità del coordinamento delle cure, dei servizi, degli interventi e delle prestazioni è sempre sociale e a totale titolarità dei comuni associati.

I servizi, le prestazioni e gli interventi a contenuto sanitario o i cui contenuti riabilitativi sono riconducibili all'area sanitaria sono a carico del fondo sanitario regionale, nei limiti dei livelli essenziali di assistenza sanitaria. I servizi, le prestazioni e gli interventi a contenuto sociale o i cui contenuti sono riconducibili all'area dell'inclusione sociale sono a carico del fondo sociale regionale, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza sociale.

1.2 disciplina sull'integrazione socio-sanitaria

DGR n. 41 del 14/02/2011: "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO RECANTE LINEE DI INDIRIZZO, PROFILI E STANDARD IN MATERIA DI SERVIZI DOMICILIARI: "IL SISTEMA DEI SERVIZI DOMICILIARI IN CAMPANIA".

Il servizio di assistenza domiciliare integrata in Campania si realizza attraverso procedure unitarie e condivise tra ASL e Comuni associati dell'Ambito Territoriale, per l'accesso, la valutazione e la presa in carico. Le funzioni integrate per l'accesso e la presa in carico si articolano secondo il seguente percorso:

1) La Richiesta presentata ad uno degli attori della P.U.A., con modulistica specifica e adottata con Regolamento congiunto da ASL e Ambito Territoriale
2) La proposta di ammissione all' ADI/CDI formulata sulla base di requisiti essenziali dei Servizi Sociali e/o dell'Unità Operativa Distrettuale, in raccordo con il MMG
3) La valutazione multidimensionale a cura delle UVI (Unità di Valutazione Integrata)
4) La redazione del Progetto Personalizzato e l'individuazione del Case Manager in sede UVI, con definizione del Piano Esecutivo attuato dall'Equipe Operativa
5) La dimissione

La Legge Regionale 11/07, art. 41, prevede che l'accesso unitario concertato tra A.S.L. e Comuni degli Ambiti Territoriali nell'ambito della programmazione socio-sanitaria congiunta, sia oggetto di uno specifico regolamento allegato al Piano di Zona, che disciplini le funzioni della PUA e delle UVI, prevedendo una organizzazione funzionale di raccordo tra Unità Operative Distrettuali e Servizi Sociali dell'Ambito territoriale.

La valutazione multidimensionale è attivata nel caso in cui si ravvisino bisogni complessi che richiedono una valutazione delle diverse dimensioni sanitario-assistenziali-sociali. Rappresenta l'analisi dettagliata dei problemi e dei bisogni dell'assistito ed è l'atto prioritario ed ineludibile ai fini della definizione del Progetto Personalizzato. La valutazione multidimensionale viene effettuata da un team multiprofessionale, l'Unità di Valutazione Integrata (UVI), con competenze multi-disciplinari, in grado di leggere le esigenze di persone che presentano situazioni problematiche complesse, in cui è inscindibile il bisogno sanitario da quello sociale.

L'istituzione delle UVI è oggetto del Regolamento di Accesso ex art.41 L.R. 11/07. Va istituita almeno una UVI per ogni distretto sanitario, secondo quanto definito nei Piani di Zona e nei PAT.

All'UVI devono partecipare i seguenti componenti:

- M.M.G./PLS e assistente sociale individuato dall'Ambito Territoriale, entrambi responsabili della presa in carico del cittadino/utente;
- Medico dell'UO distrettuale competente, e referente per l'integrazione sociosanitaria dell'Ufficio di Piano, entrambi delegati alla spesa per le parti di ciascuna competenza, su provvedimento, rispettivamente, del Direttore del Distretto Sanitario e del Coordinatore dell'Ufficio di Piano.

L'UVI può essere integrata, con le modalità previste nel regolamento, da altre figure specialistiche legate alla valutazione del singolo caso.

Le considerazioni sopra esposte vanno contemperate con l'art. 14 della L. 328/2000 che introduce il concetto di progetto individuale, inteso come progetto che comprende, oltre alla valutazione diagnostico-funzionale, le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale, i servizi alla persona a cui provvede il comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale, nonché le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale. Nel progetto individuale sono definiti anche le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare.

La progettazione terrà debitamente conto di quanto previsto dalla legge 18/2009 e dall'art. 1 della L. 328/2000 promuovendo "interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della

Costituzione". In particolare, va garantito ed identificato il ruolo dei familiari o di chi ne fa le veci nella definizione del progetto di vita della persona con disabilità che non può rappresentarsi da sola.

DGR n. 790 del 21/12/2012: "APPROVAZIONE DELLE LINEE OPERATIVE PER L'ACCESSO UNITARIO AI SERVIZI SOCIOSANITARI-P.U.A.".
La P.U.A., che si configura come lo snodo funzionale di indirizzo del cittadino verso il servizio competente per la presa in carico, costituisce il momento di segnalazione di un bisogno che può richiedere una valutazione multidimensionale in specifica equipe.
L'accesso ai servizi/interventi dovrà avvenire attraverso l'attivazione del progetto personale (art.14 legge 328/00), e non solo attraverso la PUA." .

Autonomie locali e organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità sono state coinvolte fin dal primo momento nella redazione degli indirizzi di programmazione per il programma Dopo di Noi, in raccordo anche con le programmazioni per Vita Indipendente e Assegni di Cura, e nel processo di monitoraggio delle stesse, in modo da rispondere ai bisogni concreti delle persone con disabilità locali e diversificare l'offerta di servizi/interventi in ragione delle domande provenienti dai territori. Costanti feedback, provenienti sia dagli enti locali sia dalle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità, alimentano il processo quotidiano di conduzione e gestione dei progetti per il "Dopo di noi". Particolare attenzione è data alla somministrazione delle varie misure alle persone con disabilità in modo da evitare ridondanze e sovrapposizioni .

***1.2.1 Ambiti territoriali*:** Con Delibera della Giunta Regionale n. 320 del 03/07/2012 "MODIFICA DEGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI E DEI DISTRETTI SANITARI - PROVVEDIMENTI A SEGUITO DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N.40 DEL 14/02/2011" e ss.mm.ii. la Regione Campania ha provveduto a far sì che gli ambiti territoriali sociali trovino coincidenza per le attività di programmazione ed erogazione integrata degli interventi con le delimitazioni territoriali dei distretti sanitari.

1.2.2 Valutazione multidimensionale, 1.2.3 Progetto personalizzato e 1.2.4 Budget di progetto: Il programma per il Dopo di noi viene realizzato dagli Ambiti territoriali, esclusivamente attraverso la predisposizione di Progetti personalizzati, a seguito di valutazione multidimensionale, e con l'individuazione di un Case manager o Responsabile del caso. La predisposizione del Progetto personalizzato richiede sempre la partecipazione attiva della persona disabile, nei modi possibili in relazione alla disabilità.
Il Progetto Personalizzato deve definire esplicitamente e in maniera analitica:
- in rapporto al bisogno accertato e agli obiettivi di miglior qualità di vita e inclusione sociale, la tipologia di servizi e prestazioni sociali e sanitarie da erogare, modalità di erogazione, livello di intensità (alto, medio-basso) dell'intervento e le figure professionali impegnate;
- titolarità, competenze e responsabilità di spesa;
- le competenze e funzioni del responsabile della presa in carico delle figure di riferimento;
- le competenze e funzioni del referente familiare e della stessa persona con disabilità;

- data di avvio e durata del progetto, con la previsione di una verifica intermedia e finale;
- le modalità di dimissione, ovvero adeguamento del progetto, in relazione alla verifica del raggiungimento degli obiettivi;
- consenso del cittadino interessato, o dei familiari, o di un tutore giuridico o di altri terzi disponibili, a partecipare al progetto personalizzato, anche per l'eventuale quota di compartecipazione alla spesa. Il progetto personalizzato esprime il valore economico dei diversi interventi previsti.

La Regione ha attivato, nell'ambito della programmazione per il "Dopo di noi", un programma di informazione per le persone con disabilità e le loro famiglie, ricordando la possibilità di fare domanda, qualora fossero interessati, per richiedere il progetto individuale ai sensi dell'art.14 legge 328/2000 ai fini dei sostegni previsti dalla legge 112/2016 ed attivare così la valutazione multidimensionale propedeutica a tale progetto a cura dell'unità dopo individuata; altresì chiarirà le procedure volte alla redazione del progetto individuale anche secondo la normativa amministrativa regionale, e secondo modalità omogenee.

Il progetto individuale contiene anche il budget di progetto, ossia la definizione quantitativa e qualitativa delle risorse economiche, strumentali, professionali ed umane atte a garantire la piena fruibilità dei sostegni indicati per qualità, quantità ed intensità nel progetto individuale, partendo dalla rilevazione anche di quanto già in essere ed individuando gli opportuni interventi anche ai fini delle misure di cui alla Legge n. 112/2016. In tale direzione tutti gli strumenti di sostegno finanziario devono essere indirizzati alle persone con disabilità beneficiarie dei progetti personalizzati finalizzati al dopo di noi, come per esempio i budget di salute

Le risorse per il "Dopo di noi" sono da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle di provenienza FNPS, FRPS, sanitarie e per la vita indipendente che già impegnano le politiche sociali per la disabilità della Regione Campania, attualmente incentrate sulla diffusione della domiciliarità e della deistituzionalizzazione e sul soddisfacimento dei bisogni/autonomia delle persone disabili campane. Obiettivo strategico della Regione Campania è la gestione a domicilio delle condizioni di non autosufficienza, attraverso il rafforzamento, il consolidamento e l'ampliamento degli interventi di assistenza domiciliare che tendono a mantenere e salvaguardare ogni abilità residua, garantire i livelli più alti possibili di autonomia, indipendenza e qualità della vita. I bisogni delle persone con disabilità sono, dunque, al centro delle progettualità tese a realizzare le politiche sociali per persone con disabilità in Regione Campania.

In riferimento al Programma Dopo di Noi in caso di forti bisogni di natura sanitaria non già adeguatamente presi in carico dai servizi sanitari territoriali, l'Ambito Territoriale competente attiva i servizi sanitari competenti, mentre quanto quando le esigenze della persona con disabilità sono esclusivamente o prevalentemente di natura sociale, ovvero quanto la persona è già in carico per i bisogni sanitari, il progetto personalizzato può essere redatto solo in termini "sociali".

2. **Le modalità di individuazione dei beneficiari**

In base al D. D. della regione Campania n. 2 del 01 gennaio 2018:
"I beneficiari sono persone in condizione di disabilità grave certificata ai sensi della L 104/1992 art.

3, comma 3, prive del sostegno familiare, come definito col Decreto ministeriale 23 novembre 2016, (art. 1, comma 1, lett. b), ossia, persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare.
Possono proporre istanza di finanziamento le persone con disabilità, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, in possesso dei seguenti requisiti minimi di accesso:
- certificazione di disabilità grave, riconosciuta ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92 o di invalidità con il beneficio dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18;
- di un'età compresa tra 18 e 64 anni (è possibile sostenere la continuità degli interventi, anche in deroga al limite massimo di età, tenuto conto che i beneficiari sono persone con disabilità grave non dovuta al naturale invecchiamento o a patologie connesse all'età);
-anche se beneficiari delle misure previste dalla sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente e inclusione delle persone con disabilità realizzata dagli Ambiti Territoriali con fondi trasferiti alla Regione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e delle azioni previste dai Programmi regionali FNA.
In coerenza con quanto previsto dal D.M. 23/11/2016 si individuano i seguenti target ovvero le seguenti priorità di accesso ai servizi, indicate in ordine decrescente:
a. persone con disabilità grave, mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
b. persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse, in particolare, all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
c. persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare
I progetti devono, a pena di inammissibilità, prevedere per tutti gli aspiranti beneficiari, la valutazione/rivalutazione multidimensionale, che consideri almeno i seguenti ambiti:
a. limitazioni dell'autonomia del soggetto
b. sostegni e supporti familiari
c. condizione abitativa ed ambientale.

3. **La descrizione degli interventi e dei servizi programmati**

L'articolo 5 del DM 23 novembre 2016 prevede che" *A valere sulle risorse del Fondo possono essere finanziati:*

a. *percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'articolo 3, commi 2 e 3;*
b. *interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4;*
c. *programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile, di cui all'articolo 3, comma 5, ed, in tale contesto, tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, di cui all'articolo 3,*

comma 6;

d. *interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità;*

e. *in via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare, di cui all'articolo 3, comma 7."*

.

Interventi finanziabili

a. Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'articolo 3, commi 2 e 3. Le azioni di cui al presente punto e alla successiva lettera b) devono riprodurre e ricercare soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare

Descrizione degli interventi

Relativamente al punto a), la Regione Campania intende proporre:

Percorsi di Autonomia Abitativa allo scopo di promuovere una vita quanto più possibile autonoma dell'individuo partendo dalla sperimentazione di esperienze di vita in gruppo e di miglioramento della qualità della vita della persona presso il suo nucleo familiare sostenendo la famiglia nei momenti di separazione, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare (partecipazione ad attività ricreative e culturali, partecipazione a gite e visite, vacanze ecc.). In questo contesto, sono strutturabili servizi di ospitalità periodica che consentano alle persone con disabilità grave di sperimentare occasioni di autonomia, vivendo in un luogo diverso dalla propria casa, insieme ad un piccolo gruppo, per periodi definiti e programmati, mantenendo le proprie principali attività abituali.

Per le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare già inserite in un percorso di residenzialità extra-familiare (RSA ecc.), sono rivalutate le condizioni abitative alla luce della coerenza con soluzioni che riproducano un ambiente abitativo e relazionale di tipo familiare, al fine di prevedere, ove opportuno, percorsi programmati di deistituzionalizzazione.

b. Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4;

Descrizione degli interventi

Relativamente al punto b), la Regione Campania intende consentire:

1) Soluzioni alloggiative per persone con disabilità grave prive di sostegno familiare che presentino caratteristiche di abitazioni o gruppi-appartamento o soluzioni di cohousing che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e che offrano a un piccolo gruppo di persone con disabilita di avvicinarsi alla residenzialità condivisa, effettuando esperienze di vita quotidiana senza il supporto familiare, al fine di potenziare la propria autonomia nell'ambiente domestico. L'obiettivo è quello di consentire alle persone con disabilità, in numero ridotto, di trascorrere soggiorni brevi, medi o lunghi al di fuori del proprio contesto familiare, per sperimentare esperienze di residenza in un contesto di vita "tra pari". Mira, inoltre, a consentire l'acquisizione delle competenze necessarie alla gestione della vita domestica con il massimo grado di autonomia possibile, potenziare capacità, abilità e competenze di socializzazione e condivisione di spazi, tempi e attività comuni e potenziare l'autostima attraverso un percorso di autonomia.

In particolare:

a) deve trattarsi di soluzioni che offrano ospitalità a non più di 5 persone. In caso di più moduli nella medesima struttura, ciascun modulo non può ospitare più di 5 persone con capienza massima nella struttura di 10 posti, inclusi eventuali posti per situazioni di emergenza e/o sollievo, in un massimo di 2;
b) deve trattarsi di spazi accessibili, organizzati come spazi domestici che possano essere vissuti come la propria casa, prevedendo ove possibile l'utilizzo di oggetti e mobili propri. Nel rispetto delle misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi, devono essere garantiti spazi in cui sia tutelata la riservatezza, in particolare le camere da letto, preferibilmente singole, ed adeguati spazi per la quotidianità e il tempo libero;
c) deve essere promosso l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità grave, in particolare tecnologie domotiche, di connettività sociale, assistive e di ambient assisted living;
d) devono essere ubicate in zone residenziali, ovvero anche rurali esclusivamente all'interno di progetti di agricoltura sociale coerenti con le finalità di cui all'art. 2, comma 1, della legge 18 agosto 2015, n. 141, e comunque in un contesto territoriale non isolato, essere aperte alla comunità di riferimento, permettere la continuità affettiva e relazionale degli ospiti;
e) fermi restando i requisiti che garantiscono l'accessibilità e la mobilità interna, non sono previsti in via generale requisiti strutturali, se non quelli minimi previsti dalle norme per le case di civile abitazione.
In questa voce, rientrano anche gli assistenti personali di fiducia della famiglia e del/la beneficiario/a, i sostegni all'inclusione in comunità (es. trasporti).

c. programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile programmi di accrescimento della consapevolezza abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia (art. 3, comma 5), anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale (art. 3, comma 6)

Descrizione degli interventi

Relativamente al punto c), la Regione Campania intende consentire:

1) Promozione di programmi di formazione per accrescere la consapevolezza riguardo alle persone con disabilità gravi e ai diritti delle persone con disabilità (art. 8, Legge 3 marzo 2009, n. 18), e processi di empowerment della persona con disabilità grave e della propria famiglia, attraverso percorsi di accrescimento e potenziamento delle autonomie personali. A tal proposito, è possibile utilizzare metodologie come il peer counseling che consentono di facilitare i processi di accrescimento della consapevolezza chiamando in causa le competenze attive della persona, rendendola in grado di esercitare un realistico controllo della propria vita, di far fronte ai cambiamenti e di produrre essa stessa dei cambiamenti.

2) Tirocini per l'inclusione sociale finalizzati a favorire l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità in risposta a bisogni complessi che richiedono interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, attivazione di prestazioni sociali, nonché attivazione di interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio. Detti tirocini dovranno essere realizzati con l'attivazione della rete istituzionale e del privato sociale impegnate nei programmi di politiche attive del lavoro.

d. Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi

medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità
Descrizione degli interventi Relativamente al punto d), la Regione Campania intende consentire: 1) Acquisto, ristrutturazione, locazione di immobili necessari per l'apertura delle strutture di cui all'azione b); 2) Acquisto e messa in opera di impianti e attrezzature, compreso l'arredamento e le attrezzature necessarie per il funzionamento delle strutture di accoglienza; 3) Acquisto di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità grave, in particolare tecnologie domotiche, di connettività sociale, assistive e di ambient assisted living; 4) Locazione di alloggi destinati alle funzioni di Gruppo-appartamento e di co-housing; 5) Costi della gestione di appartamenti di proprietà in cui vive la persona beneficiaria (utenze, pulizie, manutenzioni ordinarie e straordinarie)
e. in via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare, di cui all'articolo 3, comma 7**.**
Descrizione degli interventi la Regione non intende promuovere l'azione e. con le risorse del dopo di noi.

4. **La PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE**

Interventi finanziabili	**Importo**
a. Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'articolo 3, commi 2 e 3. Le azioni di cui al presente punto e alla successiva lettera b) devono riprodurre e ricercare soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare	**1.931.418 €** (30%)
b. Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4;	**1.931.418 €** (30%)
c. programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile programmi di accrescimento della consapevolezza abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia (art. 3, comma 5), anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale (art. 3, comma 6)	**1.287.612 €** (20%)
d. Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità	**1.287.612 €** (20%)
e. in via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare, di cui all'articolo 3, comma 7**.**	/

Totale	**€ 6.438.060,00**

5. MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

I destinatari dei finanziamenti sono chiamati a rendicontare puntualmente le spese sostenute. Eventuali difformità di spesa o di conduzione del progetto comportano la revoca o la riduzione dei finanziamenti concessi.

Gli Ambiti territoriali sono chiamati a indicare nelle co-progettazioni con le persone con disabilità, le modalità di valutazione, le tipologie di servizio/intervento da realizzare, gli obiettivi, i soggetti coinvolti, gli impegni assunti da tutti gli attori, i trasferimenti effettuati e le modalità di monitoraggio delle attività e dei flussi finanziari.

A ogni progetto individuale è assegnato un case manager da parte dell'Ambito territoriale che ha cura di seguire il progetto dall'inizio e alla fine, relazionare sull'andamento dello stesso e segnalare eventuali problematiche o deviazioni da quanto stabilito in sede di progetto e di stesura di contratto tra l'utente e l'Ambito territoriale.

La progettazione personalizzata coinvolge in modo diretto la persona con disabilità e la sua famiglia, ponendo attenzione al valore della motivazione della persona a seguire programmi per il "dopo di noi", e tenendo conto, altresì, della sfera delle disabilità intellettive e relazionali. La persona disabile è agevolata non solo nella progettazione personalizzata, ma anche nelle successive fasi di monitoraggio e valutazione, in modo da esercitare la piena autonomia e autodeterminazione possibile. Ogni intervento/servizio deve essere condiviso con la persona con disabilità garantendole la possibilità di autodeterminarsi e il rispetto della libertà di scelta, anche favorendo l'inserimento nell'offerta territoriale degli ambiti di interventi/servizi innovativi già sperimentati con i Progetti di Vita Indipendente finanziati dal MLPS dal 2013 ad oggi.

Le attività di programmazione e di monitoraggio prevedono il coinvolgimento delle associazioni delle persone con disabilità e dei loro familiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 172 del 06/04/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 7 - Gest. ris. nat. tutela e salv. habit. marino e cost. -parchi e riserve nat.

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE INFEAS INFORMAZIONE, FORMAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITA' TRIENNIO 2022-2024 CON ALLEGATI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) in data 23.11.2000 in sede di Conferenza Stato – Regioni è stato sottoscritto un accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano concernente "Linee di indirizzo per una nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in materia di Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale (IN.F.E.A.) – Verso un Sistema Nazionale IN.F.E.A. come integrazione dei Sistemi a scala regionale";

b) in applicazione di tale accordo e, assumendo gli orientamenti definiti in sede internazionale, europea e nazionale in materia di educazione alla sostenibilità, la Regione Campania, con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2231 del 07.06.2002, ha approvato il "Programma Regionale IN.F.E.A. della Campania approvazione linee guida anni 2002 – 2003";

c) in data 21.02.2007 in sede di Segreteria di Conferenza Stato – Regioni è stato sottoscritto un accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano concernente "Orientamenti e obiettivi per il nuovo quadro programmatico per l'Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile" per il quadriennio 2007 – 2010;

d) in data 18.05.2007, in attuazione degli obiettivi e delle misure previste dal citato Accordo, è stata approvata dalla Giunta Regionale la Delibera n. 856 ad oggetto: "Programma di attività Regionale IN.F.E.A. (Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale) - quadriennio 2007 – 2010";

e) a livello nazionale la Strategia per l'Agenda 2030 è stata approvata dal Consiglio dei Ministri in data 02/10/2017 e dal CIPE il 22/12/2017;

f) la Conferenza delle Regioni, in data 1°agosto 2019 ha approvato il documento di rilancio dei Sistemi IN.F.E.A.S. Regionali e Nazionali proposto dalla Regione Sardegna, capofila per le tematiche ambientali che ne ha dato atto ai Presidenti delle Regioni con nota del 20 settembre 2019 (prot. n. 544/C5AMB);

g) al fine di attuare gli indirizzi previsti dai suddetti programmi sono state sostenute iniziative e attuati progetti da parte dei Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS) della Rete Regionale IN.F.E.A.S. e di tutti i soggetti componenti il "Sistema Regionale IN.F.E.A.S.";

CONSIDERATO che:

a) i principi e le strategie per lo sviluppo sostenibile in ambito regionale sono obiettivi trasversali che permeano e accomunano le principali politiche dell'ente regionale;

b) il Programma Regionale di informazione e di educazione alla sostenibilità (Programma Regionale IN.F.E.A.S.) costituisce lo strumento di supporto alla attuazione delle politiche regionali in materia di sostenibilità;

c) i Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità assieme ad altri soggetti, enti, agenzie scientifiche e formative che operano sul territorio regionale, rappresentano un originale laboratorio di cooperazione tra istituzioni politiche e formative, ricerca e associazionismo;

d) con nota prot. 2019.0382306 del 17/06/2019 la U.O.D. 50.06.07 ha fornito i risultati del monitoraggio anno 2019 dei Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS) attualmente dislocati sull'intero territorio regionale (allegato 4);

RILEVATO che:

e) gli uffici regionali competenti hanno elaborato il Programma Regionale IN.F.E.A.S. 2022/2024, all'esito di un percorso partecipato che ha coinvolto i rappresentanti dei Centri di educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS) attraverso incontri in presenza ad esso dedicati, individuando

due Aree di Intervento: a) azioni educative a supporto dell'attuazione dell'Agenda 2030; b) azioni volte al rafforzamento della governance della Rete dei CEAS e in generale del Sistema IN.F.E.A.S.;

f) le azioni educative del Programma IN.F.E.A.S. 2022/2024 a supporto dell'attuazione dell'Agenda 2030 riguardano principalmente tre priorità tematiche trasversali: la biodiversità e la gestione sostenibile delle risorse, l'economia circolare e la green economy e, infine, i cambiamenti climatici, la resilienza e la sostenibilità delle città;

g) il Programma IN.F.E.A.S. rientra tra le iniziative riconducibili alla Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile in attuazione dell'Agenda ONU 2030, della Strategia Nazionale e della Regione Campania per lo sviluppo sostenibile;

h) il Programma 2022/2024 in questione sarà attuato in collaborazione con i Centri di Educazione Ambientale e alla sostenibilità della Rete Regionale con il coinvolgimento degli altri soggetti del Sistema IN.F.E.A.S., sulla base delle disponibilità finanziarie che saranno messe a disposizione;

RILEVATO, altresì, che i competenti Uffici regionali hanno segnalato che nell'anno 2022 l'emergenza conseguente alla crisi epidemica da COVID-19 ha causato la sospensione dello svolgimento in sicurezza di alcune attività programmate dai suddetti centri (settore scuola, ricerca ambientale, ecc.);

RITENUTO, pertanto:

a) dover approvare il Programma Regionale di informazione e di educazione alla sostenibilità (IN.F.E.A.S.) per il triennio 2022/2024, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 1), comprendente azioni declinate nelle annualità di rifermento (Allegato 2);

b) dover approvare le linee guida per la programmazione regionale di informazione e di educazione alla sostenibilità (IN.F.E.A.S.) per il triennio 2022/2024, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 3);

c) dover demandare alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema l'attuazione del Programma triennale 2022/2024 in raccordo con i C.E.A.S. e gli altri soggetti della Rete IN.F.E.A.S.;

d) dover formulare indirizzo ai competenti uffici regionali affinché, nella sussistenza e nei limiti consentiti dalla normativa vigente, ai fini dell'attuazione del Programma Regionale e relativamente all'anno 2021 con riferimento alle attività programmate per l'anno 2020 e non completate in conseguenza della sospensione delle attività per motivi di sicurezza sanitaria connessi alla pandemia da COVID-19, venga differito il termine per il completamento delle stesse da parte di tutti i C.E.A.S. presenti nell'elenco regionale e si disponga il differimento per gli altri enti della rete IN.F.E.A.S. che hanno presentato progetti nel corso dell'anno 2020. A decorrere dal 2022, per le annualità 2022 e 2023, la concessione dei contributi è subordinata alla valutazione dei progetti sulla base di criteri indicati al punto 3 delle linee guida per la programmazione regionale di informazione e di educazione alla sostenibilità approvate alla precedente lettera b);

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui riportate integralmente

1) di approvare il Programma Regionale di informazione e di educazione alla sostenibilità (IN.F.E.A.S.) per il triennio 2022/2024, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 1), comprendente azioni declinate nelle annualità di rifermento, nell'Allegato 2 alla presente delibera;

2) di approvare le linee guida per la programmazione regionale di informazione e di educazione alla sostenibilità (IN.F.E.A.S.) per il triennio 2022/2024, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 3);

3) di demandare alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema l'attuazione del Programma triennale 2022/2024 in raccordo con i C.E.A.S. e gli altri soggetti della Rete IN.F.E.A.S.;
4) formulare indirizzo ai competenti uffici regionali affinché, nella sussistenza e nei limiti consentiti dalla normativa vigente, ai fini dell'attuazione del Programma Regionale e relativamente all'anno 2021 con riferimento alle attività programmate per l'anno 2020 e non completate in conseguenza della sospensione delle attività per motivi di sicurezza sanitaria connessi alla pandemia da COVID-19, venga differito il termine per il completamento delle stesse da parte di tutti i C.E.A.S. presenti nell'elenco regionale e si disponga il differimento per gli altri enti della rete IN.F.E.A.S. che hanno presentato progetti nel corso dell'anno 2020. A decorrere dal 2022, per le annualità 2022 e 2023, la concessione dei contributi è subordinata alla valutazione dei progetti sulla base di criteri indicati al punto 3 delle linee guida per la programmazione regionale di informazione e di educazione alla sostenibilità approvate al precedente punto 2;
5) di inoltrare il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema e alla UOD 50.06.07, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania.

REGIONE CAMPANIA

Assessorato
all'Ambiente

Programma di Informazione, Formazione ed Educazione alla Sostenibilità (IN.F.E.A.S.)

della Regione Campania per il triennio 2022/2024

"Investire nell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS)
significa investire nel futuro … "
Conferenza Mondiale UNESCO sullo Sviluppo Sostenibile
Bonn, 2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma di informazione ed educazione alla sostenibilità (IN.F.E.A.S.) della Regione Campania per il triennio 2022-2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. POLITICHE E STRATEGIE PER LA SOSTENIBILITA': DAL CONTESTO INTERNAZIONALE A QUELLO NAZIONALE 5

1.1. L'Agenda 2030 e gli obiettivi di sostenibilità 6

1.2. L'enciclica di Papa Francesco "Laudato si'" 6

1.3. Strategie UE per economia circolare e green economy 7

1.4. I cambiamenti climatici: dalla COP 21 al decreto italiano sul clima 8

1.5. La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) 10

2. EDUCAZIONE PER LA SOSTENIBILITA': IL QUADRO DI RIFERIMENTO INTERNAZIONALE E NAZIONALE 11

2.1. Il quadro internazionale: un po' di storia 12

2.2. L'educazione per l'Agenda 2030 13

2.3. Il Sistema Nazionale IN.F.E.A. 15

2.4. La Conferenza Nazionale EAS e la Carta di Roma (2016) 17

2.5. Il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) 17

2.6. Il rilancio del sistema nazionale IN.F.E.A.S.: la conferenza IN.F.E.A.S. 18

3. LA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' IN CAMPANIA 20

3.1. La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile 21

3.2. L'Educazione alla sostenibilità in Campania: la Rete dei CEAS e il Sistema IN.F.E.A.S. 22

4. IL PROGRAMMA IN.F.E.A.S. 2022 – 2024: OBIETTIVI PRIORITARI, AREE DI INTERVENTO E AZIONI 25

4.1. Chiavi di lettura e priorità strategiche 26

4.2. Obiettivi e Aree di Intervento 27

4.3. Azioni educative integrate a supporto dell'Agenda 2030, SNSvS e Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile 28

4.4. Governance e sviluppo del Sistema IN.F.E.A.S. e la Rete dei CEAS 40

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

La Regione Campania, in attuazione degli accordi previsti nel Documento, sottoscritto tra il Governo e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, concernente "*Linee di indirizzo per una nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in materia di Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale (IN.F.E.A.) – Verso un Sistema Nazionale IN.F.E.A. come integrazione dei Sistemi a scala Regionale – "* Accordo sancito in sede di Conferenza Stato – Regioni nella seduta del 23.11.2000, e il documento *"Orientamenti e obiettivi per il nuovo quadro programmatico per l'Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile",* approvato in data 21.02.2007, presso la Segreteria della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province Autonome, per il quadriennio 2007 – 2010, ha realizzato dal 2000 ad oggi, quattro programmi triennali regionali dell'Informazione ed Educazione Ambientale (IN.F.E.A.), 2002-2004, 20052007, 2007 – 2010 e 2010 – 2013, esteso fino al 2016.

Le citate programmazioni, hanno consentito di sviluppare il **"Sistema Regionale di Informazione, Formazione ed Educazione alla Sostenibilità (IN.F.E.A.S.)", che attualmente si comprende Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS)** dislocati sull'intero territorio regionale, e che assieme ad altri soggetti, enti, agenzie scientifiche e formative che operano sul territorio regionale, rappresenta un originale laboratorio di cooperazione tra istituzioni politiche e formative, ricerca e associazionismo.

A diciannove anni dalla prima programmazione regionale IN.F.E.A. il mutato contesto di riferimento per le problematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, così come l'evoluzione delle strategie informative ed educative a livello internazionale, nazionale e regionale, rappresentato i presupposti per la nuova programmazione IN.F.E.A.S. 2022 - 2024.

Il Programma IN.F.E.A.S. 2022 – 2024 della Campania, si ispira in particolare ai principi espressi nell'Agenda 2030 e nella Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile, e si propone di accompagnare, attraverso azioni di informazione, formazione, educazione e comunicazione i processi trasformativi alla base della strategia regionale 2030.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. POLITICHE E STRATEGIE PER LA SOSTENIBILITÀ: DAL CONTESTO INTERNAZIONALE AL CONTESTO NAZIONALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1. L'Agenda 2030 e gli obiettivi di sostenibilità

Dall'Agenda 21 di Rio De Janeiro del 1992 ad oggi le organizzazioni internazionali hanno aggiornato periodicamente le strategie e le azioni volte a perseguire lo sviluppo sostenibile sul piano ambientale, sociale, economico e istituzionale dando atto dei passi in avanti percorsi ma anche di quanto, molto, ancora c'è da fare.

Al summit dell'ONU sullo sviluppo sostenibile, tenutosi a New York il 25 settembre 2015, più di 150 leader provenienti da tutto il mondo hanno approvato la nuova "Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile". Il documento tratta gli obiettivi da raggiungere entro il 2030, ambiziosi e universali, che riguardano tutti i paesi e tutti gli abitanti del mondo.

Gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 sono 17 e danno seguito ai risultati degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) che li hanno preceduti. Sono obiettivi e rappresentano obiettivi comuni, complessi e completi, perché includono problematiche nuove e importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, la green economy e l'economia circolare, il consumo sostenibile, l'innovazione in tutti i campi per citarne solo alcuni. Si tratta di "Obiettivi comuni" in quanto essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità, e per i quali l'educazione svolge un ruolo trasversale.

L'Agenda 2030 ONU e i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) costituisce un quadro di riferimento strategico ed operativo per le politiche e le azioni di Governi nazionale, regionali, locali, ispirato al principio dell'integrazione e del bilanciamento delle sue tre dimensioni: economica, sociale ed ambientale. Il raggiungimento dei 17 SDGs e relativi 169 targets richiede un ruolo chiave attivo, intersettoriale, e con responsabilità e impegni multi-stakeholder di governi nazionali, regionali, locali, delle imprese, del mondo dell'Istruzione e della Società Civile.

1.2. L'enciclica di Papa Francesco "LAUDATO SI'

"Laudato si" è la seconda enciclica di Papa Francesco scritta nel suo terzo anno di pontificato. È stata resa pubblica il 18 giugno 2015. Con questo importante documento una delle grandi religioni della terra si confronta in modo ampio e approfondito con una delle principali problematiche contemporanee: la crisi ecologica che coinvolge il pianeta terra ed i suoi abitanti. Una **crisi che non è solo ambientale od economica ma anche sociale, culturale, inerente i valori più profondi**.

L'enciclica assume le migliori ricerche scientifiche contemporanee nella sua analisi delle problematiche ecologiche, attivando un dialogo tra scienza e religione, tra punti di vista che si arricchiscono in modo reciproco. Un dialogo tra le stesse religioni che trovano in questa tematica un valore che le accomuna, come testimoniano le prese di posizione delle altre confessioni religiose. Una enciclica che supera la tradizione prevalente nello stesso cristianesimo e nella cultura occidentale che concepiva l'uomo come "padrone" e non invece quale "custode" del creato, nella quale il Papa coglie i limiti del tecnicismo

fonte: http://burc.regione.campania.it

e dell'economicismo dominanti e invita gli uomini a individuare le cause più profonde della crisi ambientale e a non restare alla superficie dei sintomi.

In "Laudato si" il Papa suggerisce anche linee di orientamento e di azione necessarie per realizzare uno sviluppo sostenibile e integrale, e in particolare nella sesta sezione indica nella conversione ecologica e spirituale un percorso educativo che fa maturare nuovi stili di vitae comportamenti ecosostenibili, solidali ed equi. *«Sono convinto che ogni cambiamento ha bisogno di motivazioni e di un cammino educativo»* (Laudato si')

1.3. Strategie UE per economia circolare e green economy

Lo sviluppo dell'economia verde, delle opportunità che derivano dalla green economy costituisce una opzione di fondo dell'Unione Europea, ribadita in diverse indicazioni agli Stati membri fino alla **strategia Europa 2020**, proposta dalla Commissione europea nel 2010 per il progresso dell'economia dell'UE nel decennio 2010-2020, che con le sue Linee guida di Europa 2020, fissa il percorso da seguire per promuovere una crescita "intelligente, sostenibile e inclusiva" che crei nuovi posti di lavoro. Si tratta di una economia capace di generare prosperità crescente pur mantenendo i sistemi naturali che ci sostengono, ovvero la *green economy* è la trasformazione dell'attuale sistema economico "lineare" di produzione e consumo (estrai, produci, consuma e getta) in un nuovo sistema "circolare" (estrai, produci, consuma e riproduci), basato su un modello di sviluppo industriale il cui obiettivo è quello di preservare e mantenere il più a lungo possibile il valore dei prodotti e dei materiali nell'economia, riducendo al contempo la generazione di rifiuti non riciclabili, nonché l'eccessivo consumo di risorse primarie.

Due, dunque, i pilastri della green economy: la ***sharing economy***, o economia della condivisione, e ancor più la ***circular economy***, ovvero l'economia circolare, attuabile mediante la riproducibilità delle risorse. Al centro di queste strategie vi è il rapporto tra uomo ed ambiente, che trova nei programmi europei risorse e strumenti, da declinare nelle politiche nazionali e regionali con investimenti per la sostenibilità ambientale e per la ricerca, la formazione, le nuove competenze.

L'economia circolare si differenzia dai modelli economici lineari e dissipativi fin qui prevalenti a livello mondiale basati sulle fonti energetiche derivate dal petrolio e sulla produzione irreversibile di scarti di materia ed energia. E' un sistema resiliente, pensato e gestito in modo tale da potersi rigenerare, garantire nel tempo la riproducibilità delle risorse naturali. Si basa sul principio della bio-imitazione, modella il processo economico sulle caratteristiche e sul funzionamento dei sistemi viventi, la loro natura aperta e non lineare. Struttura e organizza la produzione di beni e servizi come un "ciclo rigenerativo" che non lascia scarti ma reimmette tutto in circolo.

Della massima importanza per l'economia circolare sono quindi la progettazione e l'eco-design di prodotti e servizi, l'analisi del ciclo di vita in termini di sostenibilità, per costruire beni di lunga durata e prevenire i rifiuti, sostituire sempre più inoltre la produzione e l'acquisto individuale di oggetti in favore di servizi equivalenti e condivisi (sharing economy).

fonte: http://burc.regione.campania.it

I nuovi modelli di sviluppo economico fin qui delineati, richiedono, assieme a una nuova strategia di impresa e nuovo management, la formazione di nuovi consumatori e l'adozione di stili di vita sostenibili, quindi un investimento in educazione per tutta la cittadinanza.

1.4. I cambiamenti climatici: dalla COP 21 al Decreto italiano sul clima

Il cambiamento climatico, l'aumento della temperatura media dell'atmosfera dovuto ai gas serra, è diventato nell'ultimo ventennio il tema trasversale che riassume in sé l'insieme delle problematiche ambientali, economiche, sociali planetarie.

Gli scienziati prevedono che il riscaldamento globale produrrà l'innalzamento dei mari, ondate di calore e periodi di intensa siccità, alluvioni, tempeste e uragani. Fenomeni che avranno un impatto su milioni di persone, con effetti ancora maggiori su chi vive nelle zone più vulnerabili e povere del mondo. E sull'economia e gli ecosistemi, danneggiando o inibendo la produzione alimentare, impoverendo gli habitat e la biodiversità.

Con il Trattato della Cop 21 di Parigi del dicembre 2015, approvato da tutti i maggiori produttori mondiali di Co2, successivamente ratificato da oltre 55 paesi, ed oggi entrato in vigore, si sono analizzati gli scenari sulla base degli ampi dati disponibili e sono stati fissati degli obiettivi volti a scongiurare cambiamenti irreversibili e catastrofici per i sistemi umani e terrestri. Il trattato prevedeva:

- il contenimento dell'aumento della temperatura ad un massimo di 1,5 gradi centigradi.
- controlli e revisioni degli obiettivi ogni cinque anni e già nel 2018 chiede agli stati di aumentare i tagli delle emissioni.
- fondi per l'energia pulita. I paesi di vecchia industrializzazione erogheranno cento miliardi all'anno (dal 2020) per diffondere in tutto il mondo le tecnologie verdi e "decarbonizzare l'economia".
- un meccanismo di rimborsi per compensare le perdite finanziarie causate dai cambiamenti climatici nei paesi più vulnerabili geograficamente, che spesso sono anche i più poveri.

Questi punti sono stati ripresi dalla Conferenza Onu sul clima (COP 24) tenutosi in Polonia dal 3 al 14 dicembre 2018, che si è conclusa con l'approvazione delle regole ("Rulebook") che gli *S*tati dovranno seguire per rendere conto dei propri impegni e dei propri risultati climatici, in attuazione all'Accordo di Parigi.

Nonostante alcune critiche riguardo alla debolezza della risposta politica globale e agli elementi che renderebbero incerta l'applicazione generalizzata delle misure individuate e il raggiungimento degli obiettivi da raggiungere e, nonostante vi siano ancora differenze di vedute tra paesi poveri o in via di sviluppo e nazioni del G20, alla Cop 24 è stata trovata un'intesa che rende operativo l'Accordo di Parigi sul clima che è stato giudicato da tutti come una tappa fondamentale per la lotta ai cambiamenti climatici dalla quale non si torna indietro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tra le risposte ai cambiamenti climatici a livello europeo, va evidenziata la strategia "Europa 2020" indica misure volte alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, allo sviluppo delle fonti rinnovabili e alla promozione dell'eco-efficienza, che pone anche le basi per lo sviluppo di una società proiettata verso l'innovazione tecnologica, sociale e culturale che abbia la sostenibilità al centro delle proprie politiche e che faccia dell'economia verde una prospettiva di sviluppo economico e sociale. Il documento sottolinea l'importanza di mettersi in rete e di fare sistema tra le diverse istituzioni pubbliche competenti e gli stakeholder pubblici e privati.

Alla Conferenza sul clima di Parigi (COP 21) e della Polonia (COP 24) si è anche parlato di educazione ambientale: per la prima volta l'educazione, la formazione e la comunicazione ambientale hanno ottenuto un significativo riconoscimento nelle politiche di lotta al cambiamento climatico che viene anche evidenziato nella Strategia Europea 2020.

Ad agosto 2019, l'IPCC, il Comitato intergovernativo per i cambiamenti climatici dell'ONU, ha presentato il rapporto speciale su "Cambiamenti climatici, desertificazione, degrado terrestre, sostenibilità del territorio, sicurezza alimentare e flussi di gas serra negli ecosistemi terrestri" nel quale si evidenzia la stretta relazione che sussiste fra tutti questi fattori e le anomalie climatiche cui stiamo assistendo negli ultimi anni.

Il rapporto, realizzato da 66 ricercatori da tutto il mondo, ha messo in luce una serie di dati allarmanti ed analizzato possibili misure per ridurre le emissioni di gas serra e limitare il riscaldamento globale. Tra queste: il ripristino del territorio e la gestione del carbonio organico nel suolo, la conservazione degli ecosistemi, la riduzione della deforestazione e del degrado, la riduzione della perdita e dello spreco del cibo.

La conferenza di Madrid sul clima, dopo due intense settimane di negoziati, con un'estensione record di 42 ore, si è conclusa il 15 dicembre, senza decisioni e con un generico appello. Frammentata, la comunità internazionale non è riuscita a presentare la **risoluzione** invocata a gran voce dalla scienza e dalla società civile, limitandosi a un appello di fronte all'urgenza climatica. All'ultimo momento è stato raggiunto, nonostante la resistenza di alcuni grandi Paesi, un consenso per chiedere un aumento nel 2020 degli obiettivi nazionali di riduzione delle emissioni di gas serra, in linea con l'agenda dell'accordo di Parigi. Ciò è essenziale per accogliere qualsiasi possibilità di limitare il riscaldamento a +1,5 gradi.

Solo l'**Unione Europea** ha fatto un passo avanti nell'approvazione della neutralità del carbonio entro il 2050, ma, tra le grandi potenze, si era trovata a lottare per misure più ambiziose, a fianco dei Paesi più vulnerabili.

In questo scenario si colloca il Decreto Clima (D.L. 14 ottobre 2019, n.111 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 241 del 14/10/2019), un provvedimento che mira all'abbattimento delle emissioni, un primo passo per il contrasto ai cambiamenti climatici del nostro Paese. Il Decreto, con misure positive, concrete destinate a coinvolgere le Amministrazioni a più livelli, esperti e cittadini, punta, infatti, al cambio di paradigma culturale volto alla protezione dell'ambiente e della biodiversità. Il decreto interviene con misure urgenti in tutti i settori considerati vulnerabili ai cambiamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

climatici: acqua, agricoltura biodiversità, infrastrutture, energia, prevenzione dei rischi industriali rilevanti, salute umana, suolo ed uso correlati, trasporti. La logica è quella di incentivare comportamenti e azioni virtuose programmando una serie di interventi a più livelli, idonei a coinvolgere tutti gli attori responsabili (e quindi le amministrazioni ma anche i cittadini). In questa logica, l'educazione, la formazione e la comunicazione ambientale continuano ad assumere un significativo riconoscimento.

1.5. La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)

A livello nazionale, il Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare (MATTM), in stretta collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha elaborato la SNSvS attraverso un processo di elaborazione che ha previsto la condivisione delle scelte tra le Amministrazioni centrali, le Regioni, la società civile, il mondo della ricerca e della conoscenza.

Tale percorso ha fatto emergere la rilevanza del contributo delle Politiche di Coesione al raggiungimento degli obiettivi della Strategia e dunque ai Sustainable Development Goals dell'Agenda 2030.

La Strategia Nazionale per l'Agenda 2030 (SNSvS) è stata approvata dal Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2017 e, acquisito il parere favorevole della Conferenza StatoRegioni, è stata approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017. Essa disegna una visione di futuro e di sviluppo incentrata sulla sostenibilità, quale valore condiviso e imprescindibile per affrontare le sfide globali del nostro Paese. È strutturata in 5 aree, le cosiddette "5 P": Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership, più un'area trasversale chiamata "Vettori di Sostenibilità". Per ogni area sono elencate le Scelte strategiche, che individuano le priorità cui l'Italia è chiamata a rispondere, gli Obiettivi strategici nazionali e gli Strumenti chiave per l'attuazione (piani, strumenti finanziari, leggi o regolamenti).

La SNSvS costituisce ad oggi, il quadro di riferimento nazionale e regionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo settoriale e territoriale.

In attuazione della strategia nazionale, le Regioni si devono dotare di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile per rendere i territori più sostenibili e che definisce il loro contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. EDUCAZIONE PER LA SOSTENIBILITA': IL QUADRO DI RIFERIMENTO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1. Il quadro internazionale: un po' di storia

Il contesto orientativo e la strategia in cui si muovono le politiche di educazione ambientale e alla sostenibilità sono cambiati e sono in rapida evoluzione negli ultimi vent'anni.

Dopo il Vertice Mondiale di Johannesburg del 2002, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite tenutosi nel Dicembre dello stesso anno, rappresentava il ruolo fondamentale dell'educazione nel contesto della protezione ambientale e dello sviluppo sostenibile, proclama il Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (DESS) per il periodo 2005 – 2014 e ne ha affidato il coordinamento all'UNESCO.

Il "Decennio per l'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile 2005-2014", proclamato dall'ONU e promosso dall'UNESCO a livello internazionale, il Documento definito dall'ONU "*Schema di Implementazione Internazionale*" ed altri importanti documenti di riferimento elaborati e diffusi da varie autorità internazionali ed europee, restano una guida di riferimento per contribuire – attraverso le azioni future - a rafforzare l'integrazione dell'educazione per lo sviluppo sostenibile nelle strategie e nei piani di azione di tutti i governi.

In particolare il documento *"Per un impegno comune"* elaborato dal Comitato UNESCO DESS della Commissione Italiana e la strategia proposta dall'UNECE e approvata da tutti i paesi europei inclusa l'Italia, evidenziano il ruolo fondamentale della cultura e dell'educazione nelle politiche di sviluppo sostenibile e la necessità di rilanciare un percorso di cambiamento epocale a livello scientifico, etico, tecnico e politico che coinvolga l'intera umanità e le sue organizzazioni politiche, economiche e sociali per giungere ai singoli cittadini.

In questi documenti, si afferma che *"investire nell'educazione allo sviluppo sostenibile significa investire nel futuro"*. In particolare, si afferma chiaramente che l'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS) è *"un processo permanente che interessa l'individuo lungo l'intero l'arco della vita"* in tutti i suoi aspetti, chiedendo alle persone, alle istituzioni e alle società di guardare al domani come un giorno che appartiene a tutti." (DESS, Sintesi schema internazionale di implementazione, UNESCO). Inoltre*, si* precisa che l'ESS è un concetto ampio che trae origine dall'educazione ambientale, ma che non si limita ad essa e, inglobandola, rafforza quell'approccio integrato che mette in relazione diverse tematiche da affrontare a livello sia locale sia globale, come la cittadinanza attiva, la pace, la democrazia, i diritti umani, lo sviluppo equo e solidale, la tutela della salute, quella delle pari opportunità e quella culturale, la protezione dell'ambiente e la gestione sostenibile delle risorse naturali.

La campagna decennale voluta da ONU e Unesco a livello internazionale si è conclusa in Italia con grande successo, e la redazione di un manifesto di idee e proposte per rilanciare le esperienze del DESS 2005/2014 nel prossimo decennio (Per una buona educazione responsabile e sostenibile, redatto dal Comitato scientifico del DESS Unesco Italia).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riflessività, complessità, interdipendenza, connessione tra i saperi, visione di futuro, responsabilità individuale e collettiva, partecipazione e collaborazione, sono le parole chiave di una educazione sostenibile, non trasmissiva ma trasformativa, una educazione permanente dall'infanzia all'età adulta.

I processi di apprendimento alla base dell'educazione alla sostenibilità - afferma il documento redatto dal Comitato scientifico del DESS Unesco Italia - che coinvolgono tanto "chi è educato" quanto "chi educa" comprendono tra l'altro: l'immaginare il futuro e prepararsi a costruirlo; il saper gestire la complessità dei fenomeni ambientali, sociali ed economici; il confronto dei valori e dei punti di vista dei diversi stakeholder; il pensare in maniera critica e trasformativa; agire in maniera responsabile; esercitare la cittadinanza attiva.

Questi sono i pilastri sulla base dei quali la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, ha deciso di proseguire le attività in ambito di educazione allo sviluppo sostenibile, promuovendo il **CNES Agenda 2030,** e confermando gli appuntamenti annuali con il fine di sensibilizzare governi e società civili del mondo e del nostro Paese verso la necessità di un futuro più equo ed armonioso, rispettoso del prossimo e delle risorse del pianeta, valorizzando il ruolo che in tale percorso è rivestito dall'educazione.

2.2. L'educazione per L'Agenda 2030

Afferma la Strategia Nazionale di sviluppo sostenibile del Governo italiano in sintonia con le carte dell'ONU e dell'UNESCO:

«L'educazione rappresenta una delle dimensioni chiave per l'effettivo raggiungimento degli obiettivi della Strategia nazionale. La cultura della sostenibilità, da promuovere a tutti i livelli (impresa, società civile, istituzioni, ricerca) e in tutte le sedi educative formali, non formali e informali, in un'ottica di long life learning, è il vettore principale per innescare la trasformazione del modello di sviluppo attuale, nonché la diffusione di conoscenze, competenze, stili di vita e modelli virtuosi di produzione e consumo sostenibili».

Prima ancora che una strategia, una governance, un programma, una tecnica, per la ricerca e l'esperienza educativa, la sostenibilità è un processo di apprendimento, un cambio di paradigma, un modello organizzativo e di gestione, uno stile di vita. Un processo che mantiene sempre aperta la dimensione riflessiva senza interrompere l'operatività.

La relazione tra sostenibilità ed educazione è biunivoca, complementare, integrata. Implica uno sforzo congiunto per un approccio intersettoriale e transdisciplinare, l'adozione di strumenti coerenti con gli obiettivi. Il supporto ai piani di azione sostenibili dei territori, il ruolo di accompagnamento che l'educazione svolge, richiedono questo approccio e l'attenzione che già i documenti di indirizzo internazionali, europei e nazionali hanno indicato e che in Campania si sono concretizzato con le Programmazioni INFEA degli anni precedenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nonostante il miglioramento osservato in tanti indicatori globali relativi a tematiche economiche e sociali, in generale è necessario un deciso cambio di rotta per raggiungere gli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 entro i prossimi anni. L'educazione alla sostenibilità può offrire all'Agenda 2030 specifico supporto in termini di diffusione culturale e sensibilizzazione, laboratori didattici ed esperienziali, coinvolgimento degli stakeholder, ma prima ancora una cornice culturale e metodologica che va oltre il trasmettere informazioni e conoscenze:

- una ricerca-azione sulle modalità di costruzione del sapere (vale anche per Agenda 2030, non semplificabile a elenco di ricette predefinite);
- una chiave di lettura critica, sistemica e integrata, della realtà (che supera la frammentazione e l'isolamento dei saperi e l'eccesso di tecnicismo);
- metodologie e strumenti educativi, partecipativi e long life learning, imparare facendo (da modalità trasmissive a processo trasformativo);
- evoluzione dalle 'conoscenze' alle 'competenze in azione' (sistemi di gestione e stili vita sostenibili);
- un modo concreto di attuare il cambiamento a partire dalle persone e loro comunità; - monitoraggio e valutazione qualitativa e non solo quantitativa (Imparare a vedersi).

Da questo consegue anche che l'approccio educativo all'Agenda 2030 non si limita al Goal 4 (istruzione) ma deve essere integrato e trasversale a tutti gli SDGs.

Prima ancora degli obiettivi di apprendimento specifici per ciascun SDGs, è necessario fare proprie le dodici competenze dell'educazione alla sostenibilità di tipo propedeutico, generale, dinamico, trasversale, definite nell'ambito della ricerca europea 'A Rounder Sense of Purpose' - IASS 2018. Dodici competenze tra loro complementari che implicano e promuovono:

- metodo sistemico, critico e interdisciplinare;
- visione di futuro e capacità di innovazione;
- approccio trasformativo e cittadinanza attiva.

Tra il mix di diversi livelli di azioni e strumenti necessari (normativi, tecnologici, economici, culturali), riveste dunque un ruolo chiave l'attività di educazione con i suoi vari approcci (conoscenza, comprensione, attitudini, comportamenti, azione) e livelli (formale, non formale, informale), sviluppati dalle reti dei centri di educazione alla sostenibilità e dall'insieme dei Sistemi INFEA (Nazionale e Regionali).

Ed in tal senso che la Strategia della Regione Campania per Agenda 2030 può avvalersi degli stessi strumenti e competenze che nel tempo ha implementato: i Programmi regionali dell'educazione alla sostenibilità, la rete dei Centri educativi e i diversi altri soggetti che vanno a comporre il Sistema INFEA della Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3. Il Sistema Nazionale IN.F.E.A.

In Italia, a partire dagli anni '90, si è sviluppata una **politica di educazione ambientale** basata sull'impegno paritario di Stato, Regioni e Province Autonome, che ha avuto il punto di riferimento nel Programma IN.F.E.A. (Informazione, Formazione e Educazione Ambientale) del Ministero dell'Ambiente. Tale Programma, avviato con il Programma triennale di tutela e salvaguardia ambientale '89/'91 seguito da quello del '94/'96.

Il Programma INFEA si poneva l'obiettivo di coagulare le differenti esperienze maturate sul territorio in tema di educazione ambientale, favorendo la costruzione di reti locali caratterizzate da obiettivi e linguaggi comuni.

In attuazione del Programma INFEA, a partire dal triennio 1994-96, vengono istituiti, con il co-finanziamento dal Ministero dell'Ambiente, i primi Centri di Educazione Ambientale, un insieme strutture diffuse sul territorio nazionale - strettamente correlate, operanti a livelli diversi (nazionale, regionale e locale) e con diverse responsabilità - che coadiuvino, attraverso iniziative di informazione, formazione ed educazione ambientale, le politiche ambientali di livello locale e nazionale. Si da l'avvio al Sistema Nazionale IN.F.E.A.

Con la prima **Conferenza Nazionale dell'educazione ambientale** viene fatto il punto sulla complessità e la ricchezza del mondo dell'educazione ambientale e del Sistema Nazionale INFEA e vengono definite le modalità organizzative per assicurare un coordinamento ampio e flessibile con scambio e integrazione fra interventi locali, regionali e nazionali. Il primo passo per la costruzione dell'attuale Sistema INFEA, ovvero un Sistema Nazionale ad integrazione dei Sistemi Regionali. Per raggiungere tale obiettivo, lo Stato e le Regioni, hanno approvato e sottoscritto in Conferenza Stato – Regioni diversi documenti orientativi: il Documento "***Verso un Sistema nazionale INFEA come integrazione dei sistemi a scala regionale***" nel 2000 e il documento ***"Orientamenti e obiettivi per il nuovo quadro programmatico per l'educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile"*** nel 2007.

Quest'ultimo documento riaffermava la validità del Sistema IN.F.E.A. Nazionale come integrazione di sistemi a scala regionale e impegnava i sottoscrittori a rilanciare il processo di concertazione in materia di IN.F.E.A. e di ESS, , per sviluppare una azione congiunta per la crescita di una cultura della sostenibilità da attuarsi anche favorendo una forte integrazione delle politiche di settore, necessaria per rendere i processi della formazione, dell'educazione e della sensibilizzazione per lo sviluppo sostenibile organici alle politiche del territorio.

Sulla base degli orientamenti e degli obiettivi sopra richiamati, si sviluppa, mediante la sottoscrizione e l'attuazione di specifici Accordi di Programma in materia di INFEA (2002-2004; 2007-2009; 2010-2013) sostenuti finanziariamente da entrambe le istituzioni, una cooperazione tra lo Stato e le Regioni, che ha consentito di sviluppare un sistema dell'educazione alla sostenibilità a scala regionale, composto da strutture (i centri di educazione ambientale diffuse sul territorio) che con le necessarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

competenze e risorse organizzative assumessero un ruolo d'innegabile rilievo nello scenario nazionale favorendo l'integrazione delle politiche ambientali, nell'ottica della sostenibilità.

Ciascuna Regione, in coerenza con i documenti e le normative nazionali e in attuazione ai vari Programma INFEA, approvati e sottoscritti, hanno istituito la propria Rete di Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità e attivato i Sistemi INFEA a scala Regionale in cui l'Amministrazione regionale svolge il ruolo d'indirizzo, coordinamento e promozione nel settore dell'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile. Inoltre, utilizzando significative risorse finanziarie di co-finanziamento del Ministero dell'Ambiente, hanno dato continuità e sistematicità ai Centri di Educazione Ambientale e coordinato attraverso le Strutture di Coordinamento Regionale, le loro iniziative e quelle realizzate anche da altri soggetti che sul territorio regionale promuovono l'educazione ambientale.

Nello stesso tempo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano si sono attivate per migliorare le competenze degli educatori dei Centri di Educazione Ambientale, promuovere nuove professionalità in riferimento all'educazione alla sostenibilità, e nella costruzione di "Reti Interregionali" tra le Strutture INFEA Regionali, tra i nodi territoriali (Centri Polo) dei sistemi regionali INFEA e tutti i soggetti che a vario titolo operano sul territorio, in accordo e continuità con i principi e le strategie contenute nella programmazione nazionale ed in quelle regionali.

La cooperazione tra i sistemi INFEA regionali, grazie anche ai progetti di cooperazione interregionale attivati su formazione e indicatori di qualità, ha in particolare permesso di consolidare l'attività sui territori, accrescere le competenze di operatori e strutture, e la qualità dei servizi offerti. Inoltre, le Amministrazioni Regionali hanno realizzato e rafforzato, fornendo opportuni strumenti e competenze, le Strutture Regionali di Coordinamento che di pari passo hanno acquisito le dimensioni di "cabine di regia" volte ad integrare le politiche regionali orientate alla sostenibilità con l'educazione ambientale.

Negli ultimi cinque anni, con l'acuirsi della crisi economica, sociale e istituzionale, tutte le istituzioni hanno avuto difficoltà a mantenere gli impegni assunti. Tale fenomeno è risultato particolarmente evidente in ambito INFEA, dove poi, il venir meno del ruolo svolto dal Governo ha comportato ulteriori difficoltà a scala nazionale e regionale.

Nel contempo, sia a livello nazionale che regionale, non si è mai interrotto il confronto tra i diversi attori del sistema, dalle associazioni ambientaliste nazionali alle Regioni, dalle Agende alle scuole sul territorio, così come le programmazioni di singoli sistemi regionali INFEA, seppure insufficienti hanno investito le pur limitate risorse, sulle Reti dei Centri di Educazione Ambientale consolidandole, potenziandole e specializzandole anche su settori e aree innovative della sostenibilità, hanno mantenuto aperta e contribuito a far evolvere la sempre necessaria prospettiva dell'educazione alla sostenibilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4. La Conferenza Nazionale EAS e La Carta di Roma (2016)

L'educazione allo sviluppo sostenibile diventa oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese. Iniziano in questo modo le Linee guida per l'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile promosse dai Ministeri Ambiente e Istruzione a partire dal 2015 con l'intento di rilanciare una politica e una strategia nazionale a supporto delle politiche di sostenibilità. Il contesto è quello della riforma della scuola e dell'innovazione della governance con tutti gli attori pubblici e privati delle politiche ambientali nazionali strettamente collegate alle direttive europee.

La collaborazione tra i due Ministeri si è rafforzata nel 2016, con la firma di un protocollo d'intesa sull'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile nelle scuole, nel quadro del PON Scuola 2014-2020, presentato durante la seconda conferenza nazionale sull'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, svoltosi a Roma il 22 e 23 novembre al Museo MAXXI di Roma: due giorni di dibattiti, con ministri, istituzioni nazionali e internazionali, rappresentanti del mondo universitario, della ricerca, delle organizzazioni non governative, della società civile.

A conclusione della Conferenza I Ministri hanno sottoscritto la Carta sull'Educazione Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile ("la Carta di Roma") redatta con il contributo di centinaia di esperti autorevoli e alti rappresentanti di enti, istituzioni, associazioni, imprese e università. Un programma di impegni nel medio e lungo periodo sul fronte educativo e formativo in 12 punti, dalla biodiversità alla mobilitò sostenibile, dal digitale e comunicazione ai cambiamenti climatici, dall'economia circolare e verde ai comportamenti e stili di vita responsabili. Il tutto attraverso il filo dell'Agenda 2030.

Come conseguenza degli impegni presi, il 5 dicembre 2018 è stato sottoscritto dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Marco Bussetti e dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Sergio Costa un Protocollo d'intesa che punta, fra l'altro, a rendere strutturali i percorsi di educazione ambientale nelle scuole italiane di ogni ordine e grado per sensibilizzare bambini e ragazzi, fin da giovanissimi, su temi come la sostenibilità ambientale e la qualità dello sviluppo, stanziando le prime risorse necessarie, 1,3 milioni di euro destinati alle istituzioni scolastiche.

2.5. Il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA)

Nel 2016 lo Stato italiano approva la Legge n° 132/2016 che istituisce il Sistema nazionale a Rete per la Protezione Dell'ambiente (SNPA). La legge attribuisce al SNPA un ruolo nelle attività di educazione ambientale a livello nazionale e regionale.

Il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) è una realtà a partire dal 14 gennaio 2017, data di entrata in vigore della legge di Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esisteva già il Sistema delle Agenzie Ambientali, che coinvolgeva le 21 Agenzie Regionali (ARPA) e Provinciali (APPA), oltre all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Un sistema federativo consolidato che coniugava la conoscenza diretta del territorio e dei problemi ambientali locali con le politiche nazionali di prevenzione e protezione dell'ambiente.

Il Sistema istituito dalla nuova legge non è una semplice "somma" di 22 enti autonomi e indipendenti, ma costituisce un vero e proprio Sistema a rete che fonde in una nuova identità quelle che erano le singole componenti del preesistente Sistema.

La legge attribuisce al nuovo soggetto specifici compiti istituzionali i tra i quali l'educazione ambientale.

2.6. Il rilancio del Sistema Nazionale IN.F.E.AS.: La Conferenza I.N.F.E.AS.

La Regione Sardegna con la ***Conferenza Nazionale per il rilancio dei sistemi IN.F.E.A. (Informazione, Formazione e Educazione Ambientale) nazionale e regionali*** organizzata a Cagliari nei giorni 22 e 23 novembre 2018 ha fatto il punto sullo stato attuale di detti sistemi sia a livello nazionale sia a livello regionale, con un serrato confronto sul ruolo e il significato delle reti per l'educazione alla sostenibilità come insieme di soggetti e luoghi di valenza territoriale e multifunzionale per la cultura ed economia della sostenibilità.

All'evento hanno partecipato esperti, educatori, agenzie, organizzazione, enti, istituzioni, sistema scolastico, imprese e tati altri soggetti impegnati attivamente nella gestione delle strutture territoriali per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità, ma soprattutto le regioni attraverso i coordinamenti dei sistemi regionali INFEA e i Centri di Educazione alla Sostenibilità. Tutti soggetti che negli ultimi vent'anni hanno svolto un'azione qualificata e diffusa a sostegno dell'educazione alla sostenibilità con la realizzazione di numerose attività e hanno continuato a sviluppare progetti e programmi nonostante un rallentamento, con particolare riferimento all'ultimo decennio, di un'interlocuzione continuativa tra lo Stato e le Regioni e di un coordinamento a livello nazionale.

Tutte le Regioni ed i soggetti presenti alla Conferenza hanno convenuto che il Sistema Nazionale INFEA, concepito come integrazione dei Sistemi INFEA regionali, ha rappresentato in Italia un'esperienza innovativa di grande importanza per la crescita della cultura ambientale e della sostenibilità, nonché uno strumento operativo sufficientemente dinamico rispetto alle diverse realtà regionali.

Tuttavia, i soggetti partecipanti alla Conferenza di Cagliari hanno condiviso la necessità del Sistema INFEA di evolvere verso un nuovo sistema che sia maggiormente inclusivo, un Sistema IN.F.E.AS. come Rete di Reti, in modo che una moltitudine di soggetti diversi si senta attivamente coinvolta e possano partecipare in un quadro coordinato e aperto alle collaborazioni e allo scambio di esperienze virtuose e di buone pratiche. Inoltre, si è anche convenuto sulla necessità di rilanciare e rinnovare in tal direzione il Sistema INFEA,

fonte: http://burc.regione.campania.it

quale sede dello sviluppo partecipato e condiviso di un piano coordinato che impegna una molteplicità di soggetti istituzionali, culturali, sociali ed economici, ognuno secondo le proprie competenze e specificità.

A conclusione della Conferenza è stato prodotto un documento condiviso che è stato presentato e approvato dapprima in Commissione Ambiente ed Energia (CAE) della Conferenza delle Regioni, e poi dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano in data 1agosto 2019. Tale documento è stato inoltrato alla Conferenza Stato-Regioni e si è in attesa di una sua convocazione.

In ogni caso resta riconosciuta da tutte le Regioni, la necessità di un Sistema per l'Informazione, la Formazione e l'Educazione alla Sostenibilità che affianchi le strategie regionali per la sostenibilità e supporti l'attuazione dell'Agenda 2030.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. LA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' IN CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1. La Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile

Con l'approvazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), l'Agenda 2030 passa dall'indirizzo e inquadramento fornito dalle Nazioni Unite alla concreta definizione e attuazione di politiche territoriali, ambientali, sociali, economiche.

Il Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare (MATTM), in stretta collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha elaborato la SNSvS attraverso un processo di elaborazione che ha previsto la condivisione delle scelte tra le Amministrazioni centrali, le Regioni, la società civile, il mondo della ricerca e della conoscenza.

La SNSvS, acquisito il parere favorevole della Conferenza Stato-Regioni, è stata approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017 e disegna una visione di futuro e di sviluppo incentrata sulla sostenibilità, quale valore condiviso e imprescindibile per affrontare le sfide globali del nostro Paese. È strutturata in 5 aree, le cosiddette "5 P": Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership, più un'area trasversale chiamata "Vettori di Sostenibilità". Per ogni area sono elencate le Scelte strategiche, che individuano le priorità cui l'Italia è chiamata a rispondere, gli Obiettivi strategici nazionali e gli Strumenti chiave per l'attuazione (piani, strumenti finanziari, leggi o regolamenti).

La SNSvS,a sua volta (art. 34 del decreto legislativo n. 152/2006, come modificato dall'art. 3, comma 1, legge n. 221 del 2015), prevede che tutte le Regioni si dotino di una propria Strategia regionale di sviluppo sostenibile, coerente con quella nazionale, che definisca il proprio contributo alla realizzazione degli obiettivi della Strategia Nazionale.

La Regione Campania, in linea con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), ed in particolare in attuazione del suddetto articolo, ha partecipato congiuntamente al MATTM a tutta una serie di incontri tecnici al fine di contribuire alla definizione delle azioni che consentano il raggiungimento degli obiettivi della Strategia Nazionale e, per delineare il processo che porterà alla redazione e approvazione della propria Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile 2030. A tal fine, la Regione Campania, dando seguito a quanto richiesto dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (nota prot. n. 4699 del 07/03/2018), ha individuato nella figura del Responsabile della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, il referente per tutta l'attività propedeutica alla definizione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS),

Il MATTM nel 2018 ha pubblicato uno specifico avviso rivolto a Regioni e Province Autonome per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile ed in particolare attività e iniziative di divulgazione e sensibilizzazione. A tal fine , la Regione Campania, ha presentato (n. 2018-0022678/UDCP/GAB/CG del 02/10/2018) la propria manifestazione di interesse corredata della rispettiva proposta di intervento titolata **"*Campania sostenibile: dalla gestione alla strategia per la sostenibilità,*** che è stata accolta dal Ministero dell'Ambiente ed è stato sottoscritto, tra lo stesso Ministero

fonte: http://burc.regione.campania.it

e la Regione Campania - Direzione per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, un Accordo di collaborazione per la realizzazione del Progetto denominato "*Campania sostenibile: dalla gestione alla strategia per la sostenibilità*".

Successivamente, l'Assessore all'Ambiente della Regione Campania ha avviato l'istituzione di una cabina di regia che ha il compito di coordinare tutte le attività da svolgersi e di impegnare i dipartimenti regionali interessati a rendere i propri contributi/apporti nell'ambito delle pertinenti aree tematiche della strategia, avviando il percorso che porterà alla definizione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibili 2030.

3.2. L'educazione alla sostenibilità in Campania: la Rete dei CEAS e il Sistema IN.F.E.A.S.

La Regione Campania, con il proprio Assessorato alle Politiche Ambientali rappresenta da tempo un riferimento per le numerose iniziative di sensibilizzazione sui temi dell'educazione ambientale. Questa attenzione, unitamente alla risposta territoriale, hanno determinato una rapida evoluzione dell'educazione alla sostenibilità nel territorio regionale che consente di rilevare, ad oggi, un sistema territoriale complesso ed articolato.

A partire dal 2000, coerentemente con i documenti e gli orientamenti nazionali, la Regione Campania, ha sviluppato un'azione educativa, di informazione, di sensibilizzazione, di formazione e di sostegno al processo di crescita culturale del territorio, coagulando le differenti esperienze maturate sul territorio in tema di educazione ambientale, favorendo la costruzione di reti locali caratterizzate da obiettivi e linguaggi comuni.

Questo percorso è stato realizzato prevalentemente attraverso la Rete dei Centri di Educazione Ambientale - parte fondamentale del Sistema IN.F.E.A.S. regionale (l'insieme di tutti i soggetti) - istituita in attuazione all'Accordo di Programma tra la Regione e il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, con la **Delibera Giunta Regionale n. 2231 del 07/06/2002: "Programma Regionale IN.F.E.A. 2002 – 2003 - Approvazione linee guida"**.

Con la citata Delibera veniva delineata la struttura del ***Sistema IN.F.E.A., oggi IN.F.E.A.S. (Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale e alla Sostenibilità) della Regione Campania,*** in cui l'Amministrazione regionale svolge il ruolo di coordinamento, indirizzo, supporto, promozione e verifica delle esperienze nel settore dell'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile che si sviluppano e si propongono sul territorio. Tale Sistema, in coerenza con i documenti nazionali e i Sistemi di altre Regioni, si articola in più livelli fra loro integrati, con ruolo e funzioni specifici:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **<u>un livello Regionale</u> c**ostituito dalla **Struttura di Coordinamento e dei Servizi Regionali IN.F.E.A.S**. incardinata presso l'UOD 50.06.07 - Gestione delle risorse naturali protette, tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e risorse naturali della Regione Campania, che svolge la funzione d'indirizzo, coordinamento, e predisposizione di piani di sviluppo dei processi di educazione, formazione ed informazione ambientale e al tempo stesso di monitoraggio, valutazione e accreditamento delle attività dei centri di educazione Ambientale e delle azioni di educazione ambientale che vengono realizzate sul territorio regionale. La struttura di Coordinamento e dei Servizi Regionali IN.F.E.A.S. si avvale del supporto, anche operativo del Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale di Pomigliano D'Arco, struttura operativa e sede del Laboratorio Territoriale Campania (D.G.R.C. n° 3093 del 11.04.2000) e referente per il Sistema Nazionale IN.F.E.A.

- **<u>un livello territoriale</u>**, strettamente connesso con il livello regionale**,** rappresentato dalla **Rete dei Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS),** strutture di servizio con la funzione di coadiuvare, attraverso iniziative informative, formative ed educative, le politiche per la sostenibilità a livello regionale e territoriali e nazionale. In particolare i CEAS, dotati di personale qualificato, svolgono attività di informazione, documentazione, animazione territoriale e attivazione di risorse, realizzano iniziative, progetti e programmi condivisi e partecipati, che contribuiscono a creare e diffondere la cultura e l'economia della sostenibilità. ***La Rete Regionale dei Centri di Educazione Ambientale della Regione Campania, si compone attualmente di 34 strutture accreditate dall'Assessorato Regionale all'Ambiente*** *(Decreto Dirigenziale n. 1252 del 11/06/2003) sulla base di indicatori previsti dalla Delibera istitutiva. Tali Centri sono diffusi sull'intero territorio regionale*.

- **<u>un livello di sistema</u>** che riguarda **altri soggetti** (scuole, associazioni, Aree Marine Protette, Parchi, Fattorie Didattiche, Agenzie scientifiche, Arpac, ecc.), che svolgono attività di educazione ambientale e alla sostenibilità, con funzioni di sostegno e di collaborazione attiva per il funzionamento del Sistema IN.F.E.A.S. regionale.

L'insieme di questi tre livelli integrati fra loro, costituisce il **Sistema Regionale IN.F.E.A.S. della Campania,** ovvero una "rete di reti" formata da una pluralità di soggetti pubblici e privati che concorrono a realizzare gli obiettivi strategici e operativi definiti dai documenti istitutivi.

La Regione Campania, attraverso le Programmazioni Triennali INFEA (2000 – 2003; 2004-2006; 2007 – 2010; 2011-2013, esteso al 2016) seguite alla sottoscrizione di Accordi di Programma in materia di INFEA con il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, ma anche autonomamente, ha destinato risorse per il rafforzamento della Rete dei Centri di Educazione e, promosso e realizzati numerose attività e progetti che hanno anche coinvolto gli altri soggetti del Sistema IN.F.E.AS. Regionale. Inoltre, ha consolidato le relazioni con i soggetti (mondo della scuola, associativo, imprenditoriale,

fonte: http://burc.regione.campania.it

agenziale, EE.LL., ecc..), con i quali ha collaborato per la realizzazione di specifici progetti.

A seguito delle programmazioni INFEAS sopra richiamate, lo scenario regionale mostra come nel campo dell'educazione ambientale si possa contare su un prezioso patrimonio costituito dalle diverse attività ed esperienze già attivate nel territorio, principalmente dai Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità. Tale Rete, è oggi tanto più necessaria, quanto più si intende sviluppare consapevolmente la Strategia Regionale di Agenda 2030, che necessita di politiche di informazione, educazione e formazione ambientale.

A diciannove anni dalla prima programmazione regionale IN.F.E.A. il mutato contesto di riferimento per le problematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, così come l'evoluzione delle strategie informative ed educative a livello internazionale, nazionale e regionale, rappresentano i presupposti per l'evoluzione e la riorganizzazione della Rete dei Centri e per la nuova programmazione IN.F.E.A.S. 2022 - 2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. IL PROGRAMMA INFEAS 2022 – 2024 OBIETTIVI PRIORITARI, AREE DI INTERVENTO E AZIONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1. Chiavi di lettura e priorità strategiche

Scopo fondamentale dell'educazione alla sostenibilità, così come indicato nei documenti di riferimento internazionali, nazionali e regionali, è quello di supportare le politiche di sviluppo sostenibile con gli strumenti educativi, comunicativi e partecipativi. Un percorso di apprendimento che coinvolge le persone lungo tutto l'arco della vita, dall'infanzia all'età adulta. Una serie di opportunità per sviluppare nuove chiavi di lettura, modelli, comportamenti e sistemi di gestione capaci di accrescere l'enpowerment e la resilienza delle comunità, delle organizzazioni, dei singoli, nonché l'economia della conoscenza e stili di vita sostenibili.

Le precedenti Programmazioni IN.F.E.A., attraverso l'impegno della Rete dei CEAS, hanno prodotta una felice connessione tra politiche e piani di sostenibilità ed educazione ambientale. Si pensi ai tanti progetti, iniziative ed attività realizzati o, al ruolo di facilitazione e animazione territoriale dei processi di sostenibilità locale svolti dai diversi dai Centri di Educazione Ambientale della Regione. Si è trattato di progetti, iniziative e metodologie che hanno già intrecciato i 17 Obiettivi (SDGs) di Agenda 2030 che rappresentano un'azione propedeutica, di modellizzazione e strumentazione, la base per attivare percorsi educativi per l'Agenda 2030 e l'attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

L'educazione per la sostenibilità, idea e pratica del presente e del futuro sostenibile, a partire dalla prima Programmazione INF.E.A. (2000 – 2003), in Campania si è sviluppata attraverso una forte integrazione tra l'educazione "formale" (le scuole di ogni ordine e grado),"educazione" non-formale"(i centri educativi sul territorio), educazione "informale" (il sistema dei media vecchi e nuovi), e si è collegata e integrata con i principali strumenti di programmazione della Regione e degli enti locali, interpretando e prendendo in carico i bisogni educativi.

Anche la Programmazione IN.F.E.A.S. 2022 – 2024, intende integrarsi con i principali strumenti di programmazione della Regione. In tal senso l'educazione alla sostenibilità, può diventare anche un punto essenziale per lo sviluppo della Strategia regionale 2030.

Alla luce di quanto fin qui richiamato, che rappresenta le fonti di ispirazione e di indirizzo strategico per l'educazione alla sostenibilità in Campania, il Programma IN.F.E.A.S. 2022/2024 individua **tre chiavi di lettura multidisciplinari e priorità tematiche trasversali e integrate**, in grado di orientare e motivare l'insieme delle azioni educative coerenti con le strategie di sostenibilità della Regione.

La prima è la **Biodiversità e la gestione sostenibile delle risorse.** Aria, acqua e suolo sono beni comuni essenziali, e tra loro interconnessi, fondamentali per la sopravvivenza di ogni essere vivente sulla Terra. Dalla loro disponibilità e dalle loro caratteristiche dipende la qualità della nostra vita, la salute e la disponibilità di cibo. Il rapido degrado degli ecosistemi e l'allarmante perdita della biodiversità, rappresentano una grave minaccia alla vita sulla terra. L'attenzione va dunque posta sulla interconnessione tra gli ecosistemi naturali, sociali, economici e culturali. Il più generale problema degli effetti del cambiamento climatico, le emergenze in tema di qualità del mare e dell'aria nei centri urbani, la necessità di risparmiare acqua e suolo e

fonte: http://burc.regione.campania.it

di essere liberi di respirare aria pulita, richiedono anche in Campania un impegno sempre più forte a tutela del nostro "capitale naturale" e del clima. Strategie quali quella dell'economia circolare per la rigenerazione delle risorse, per la mitigazione dei cambiamenti climatici, per alimentare una cultura di rispetto e protezione delle risorse naturali e della loro gestione sostenibile, per un turismo meno impattante, richiedono di essere accompagnate da percorsi educativi e partecipativi.

La seconda è la **green economy, l'economia circolare e la resilienza delle città**. Con queste parole chiave e obiettivi ci si riferisce a una strategia (Europa a rifiuti zero) che implica un nuovo modello di sviluppo e modo di produrre e di consumare che previene gli scarti di materia ed energia e l'inquinamento. Una strategia e una nuova economia (green e sharing economy) che richiedono la promozione, attraverso gli strumenti formativi ed educativi, di nuovi manager di impresa pubblici e privati e di consumatori abili e sostenibili. Un'economia che ha bisogno di nuove attitudini e qualità ambientali e sociali resilienti che le nostre città sono chiamate a sviluppare per affrontare i problemi di oggi e domani in chiave proattiva, evolutiva, innovativa e sostenibile. Economia circolare come sistema resiliente che dura nel tempo ed è in grado di rigenerarsi. Città resiliente che progetta e gestisce in modo sostenibile le risorse del proprio territorio.

La terza è la **mitigazione e l'adattamento per i cambiamenti climatici**. L'aumento della temperatura media dell'atmosfera dovuto ai gas serra, è diventato nell'ultimo ventennio il tema trasversale che riassume in sé l'insieme delle problematiche ambientali, economiche, sociali planetarie. Una tematica nella quale entrano in gioco la percezione dei problemi delle nostre società spesso oscillanti tra sottovalutazione e catastrofismo, due modalità che non consentono un efficace e appropriata presa in carico dei problemi con evidenti ritardi e contraddizioni. In questo contesto il ruolo dell'educazione è propedeutico a una corretta analisi e di accompagnamento al cambiamento necessario di sistemi di gestione e stili di vita. Riduzione delle emissioni climalteranti, energie rinnovabili, pianificazione territoriale e mobilità sostenibile, città resilienti, prevenzione e mitigazione degli impatti, equità e coesione sociale ed economica, sono solo alcuni dei fattori in gioco e delle soluzioni.

Queste sono solo alcune tra le tante e complesse sfide caratterizzate da forte interconnessione che richiedono una risposta integrata, fondamentale per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030 e dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile.

4.2. Obiettivi e Aree di intervento

Alla luce delle precedenti esperienze e, in coerenza con i riferimenti internazionali (Agenda 2030), nazionali (SNSvS 2030) e le Politiche regionali di sostenibilità, che rappresentano fonti di ispirazione e indirizzo strategico per l'educazione alla sostenibilità, l'obiettivo strategico che il Programma IN.F.E.A.S. 2022 - 2024, intende

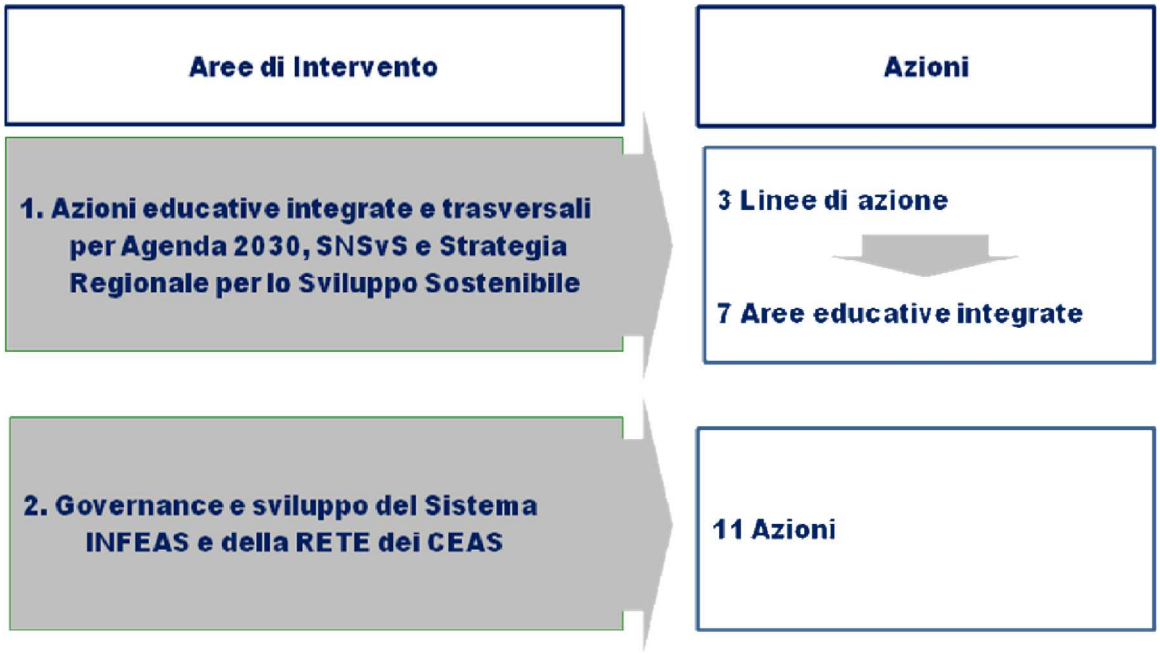
fonte: http://burc.regione.campania.it

perseguire, può essere sintetizzato con due parole chiave: "**educare all'Agenda 2030"** e **"co-evolvere**" che rappresentano altrettante aree di intervento e azioni.

La prima, "**educare a*ll'Agenda 2030",*** riguarda le azioni educative che si intende promuovere a supporto dell'attuazione dell'Agenda 2030 e della Strategia regionale per lo Sviluppo sostenibile.

La seconda, **"co-evolvere",** si riferisce alle azioni che si intende promuovere per rafforzare la governante del Sistema IN.F.E.AS. regionale e i Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità in quanto soggetti fondamentali per l'attuazione dell'Agenda 2030 e le strategie regionali per la sostenibilità.

In attuazione ai suindicati obiettivi, il Programma IN.F.E.AS. 2022 – 2024 prevede due Aree di Intervento, declinate in una serie di Azioni, come riassunto nel seguente schema:



Nel corso del triennio 2022/2024, le priorità strategiche e gli obiettivi prioritari indicati, saranno perseguite attraverso specifiche azioni che saranno realizzate con idonee modalità, con il contributo fondamentale dei Centri di Educazione Ambientale e la collaborazione di altri soggetti del Sistema IN.F.E.AS. regionale, individuati sulla base delle specifiche esperienze.

4.3. Azioni educative integrate a supporto dell'Agenda 2030, la SNSvS e strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

L'esperienza di progettualità integrate intrapresa nel precedente programma INFEA ha consentito di avviare diverse iniziative innovative sia per quanto riguarda i temi trattati che per le metodologie educative e partecipative utilizzate, consentendo di interpretare le connessioni tra singole tematiche e proporre nuovi punti di vista.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A partire da ciò, con il **Programma Regionale IN.F.E.AS. 2022 - 2024**, si prevede di **predisporre e realizzare attraverso i Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità della Rete Regionale**, una serie di attività, progetti ed iniziative educative, comunicative e partecipative integrate in attuazione ai 17 SDGs dell'Agenda 2030 e alla Strategia regionale 2030 per lo sviluppo sostenibile, concernente una o più tematica di valenza strategica per la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile regionale.

A tal fine l'intero Programma è da considerarsi come una ***"Educazione per l'Agenda 2030"***, collegando esplicitamente le azioni educative con la policy di sostenibilità e la Strategia Regionale 2030.

Per tutte le azioni educative che si intendono sviluppare restano valide e di riferimento le elaborazioni concettuali e le definizioni delle precedenti programmazioni quali: la nozione di sostenibilità (ambientale, sociale, economica, istituzionale), l'approccio sistemico e l'attenzione all'etica della responsabilità, l'approccio partecipativo e proattivo, il sistema di comunicazione integrato, gli indicatori di qualità dei progetti educativi e delle strutture, l'attenzione al linguaggio di genere e alle pari opportunità.

Per quanto riguarda i contenuti delle **azioni educative a supporto della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, i**l Programma IN.F.E.A.S. 2022 – 2024, sulla base di una visione sistemica, connessa e interdipendente dei 17 SDGs dell'Agenda 2030 e delle 5 Aree che compongono la Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile e delle priorità strategiche regionali sopra indicate (4.1.), individua le Aree educative integrate di seguito riportate.

Da un punto di vista attuativo, le azioni educative che si intende sviluppare, terranno conto della programmazione regionale per l'Agenda 2030 e lo Sviluppo Sostenibile e si muoveranno a supporto della Strategia regionale, lungo tre linee di azioni:

- ***A Scuola di Agenda 2030***. Laboratori rivolti alle Scuole della Regione incentrati su temi e azioni dell'Agenda 2030, collegati trasversalmente ai curricula e ai piani dell'offerta formativa degli istituti, con specifici obiettivi di apprendimento e modalità di sperimentazione.
- ***Conoscere l'Agenda 2030***. Azioni di sensibilizzazione e diffusione culturale per promuovere la cultura della sostenibilità tra gli addetti ai lavori e alla cittadinanza.
- ***Cittadinanza attiva e responsabile***. Coinvolgimento delle comunità locali e dei cittadini in specifiche azioni educative in adesione agli obiettivi e target dell'Agenda 2030.

Le azioni educative e partecipative che si andranno a sviluppare, si avvarranno a livello regionale e territoriale della capillare rete dei Centri di educazione ambientale e alla sostenibilità presenti sul territorio, oltre alla collaborazione con altri soggetti del Sistema INFEAS Regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. TERRITORI UMANI (SOSTENIBILITA' SOCIALE)



Queste sono alcune delle parole chiavi per una nuova progettualità educativa che si prevede di sviluppare al fine di declinare maggiormente la dimensione sociale della sostenibilità, alla base dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Lo scopo è quello di generare prossimità, lavorare sulle differenze ed eterogeneità che fanno crescere la comunità, il suo prendersi cura e la sua resilienza.

Quest'area di azioni si ricollega principalmente ai seguenti SDGs (in ordine numerico) dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile:



fonte: http://burc.regione.campania.it

B. EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE, SALUTE E BENESSERE



Il rapporto dell'Easac (il Consiglio consultivo scientifico delle Accademie europee) del giugno 2019 richiama l'attenzione sullo stretto legame tra i problemi sociali e ambientali in tutta Europa. Il legame tra ambiente e ben-essere ha molteplici sfaccettature che fanno riferimento ad una visione socio-ecologica di salute e coinvolge tutti i soggetti di una comunità attraverso una presa di coscienza delle proprie condizioni di vita, di limiti e potenzialità, di valori e desideri.

In quest'accezione di ambiente e benessere, gli aspetti educativi, di sperimentazione diretta e di partecipazione attiva sono essenziali per promuovere una consapevolezza critica nei confronti dei comportamenti individuali e sociali che hanno influenza sulla salute delle persone e sull'ambiente.

Nella programmazione dei prossimi tre anni, le azioni educative che si prevede di realizzare, saranno rivolte soprattutto al benessere psico-fisico e la salute delle persone che vivono soprattutto nelle aree urbane. Inoltre, il contatto con la natura, la riduzione dell'eccessivo rumore e dell'inquinamento dell'aria, una mobilità più sostenibile, la presenza, l'accessibilità e qualità di parchi, giardini, viali alberati con spazi per la sosta e delle infrastrutture per la mobilità ciclo-pedonale, non solo migliorano la qualità

fonte: http://burc.regione.campania.it

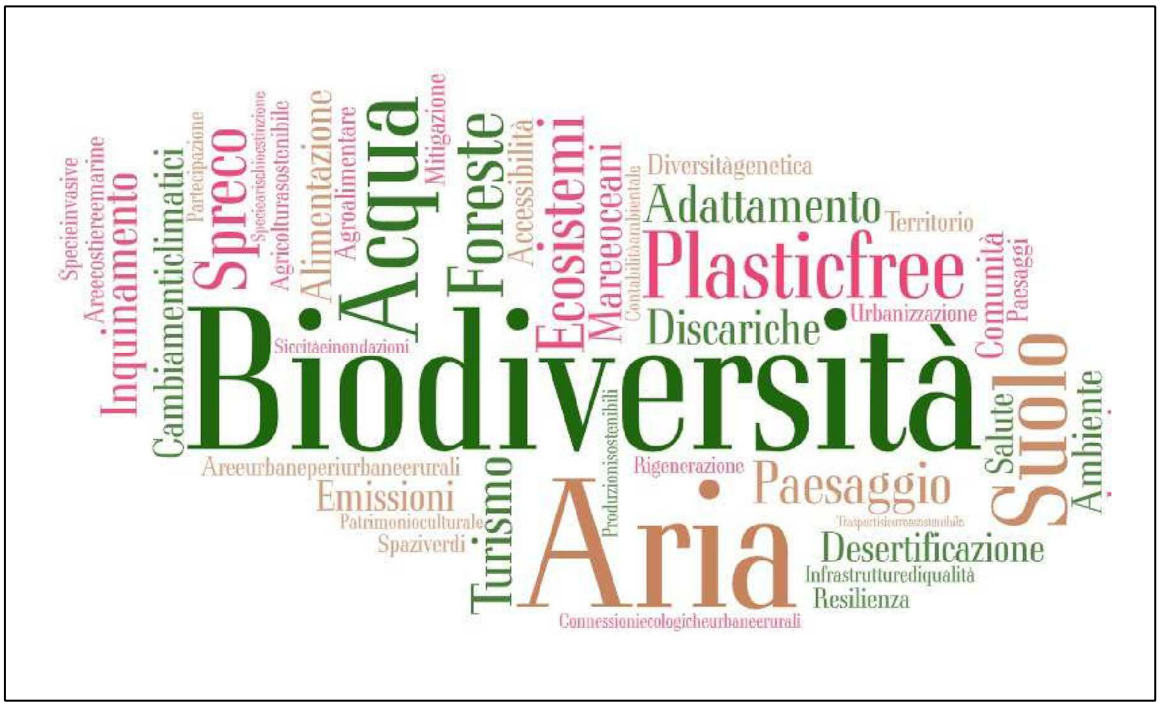
dell'ambiente, ma incoraggiano stili di vita più sani, una maggiore socialità, evitando lo stress e l'isolamento delle persone.

Quest'area di azioni si ricollega principalmente ai seguenti SDGs (in ordine numerico) dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile:



fonte: http://burc.regione.campania.it

C. EDUCAZIONE ALLA BIODIVERSITA' E ALLA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE



Aria, acqua e suolo sono beni comuni essenziali, e tra loro interconnessi, per la sopravvivenza di ogni essere vivente sulla Terra. Dalla loro disponibilità e dalle loro caratteristiche dipende la qualità della nostra vita, la salute e la disponibilità di cibo.

il Global Assessment Report on Biodiversity and Ecosystem Services (presentato a Parigi dall'IPBES) porta all'attenzione mondiale il rapido degrado degli ecosistemi e l'allarmante perdita della biodiversità, grave minaccia alla vita sulla terra. L'attenzione va dunque posta sulla interconnessione tra gli ecosistemi naturali, sociali, economici e culturali.

Il più generale problema degli effetti del cambiamento climatico, le emergenze in tema di qualità del mare e dell'aria nei centri urbani, la necessità di risparmiare acqua e suolo e di essere liberi di respirare aria pulita, stanno generando negli ultimi tempi - nel Paese e anche nella Regione Campania - un impegno sempre più forte a tutela del nostro "capitale naturale" e del clima.

Strategie quali quella dell'economia circolare per la rigenerazione delle risorse, per la mitigazione dei cambiamenti climatici, per alimentare una cultura di rispetto e protezione delle risorse naturali e della loro gestione sostenibile, per un turismo meno impattante, richiedono di essere accompagnate da percorsi educativi e partecipativi.

L'obiettivo della progettualità che si prevede di sviluppare nel prossimo triennio è quello di far conoscere il significato della biodiversità, la funzione e il ruolo della natura e il

fonte: http://burc.regione.campania.it

sistema complesso di relazioni ambientali, economiche sociali e culturali che ne determinano la perdita e la conservazione. A tal fine, si intende promuovere progetti integrati, volti alla conoscenza e salvaguardia delle risorse naturali, prevedendo iniziative che affrontino con nuove modalità l'educazione per una corretta gestione delle risorse ambientali e territoriali, ed una sana alimentazione, nonché, la promozione di stili di vita che permettano di migliorare l'ambiente in cui viviamo e che contribuiscono alla valorizzazione delle produzioni agro-alimentari meno impattanti e più salutari e alla riduzione dello spreco alimentare.

Si prevede di utilizzare linguaggi e soluzioni comunicative in grado di raggiungere platee più ampie di quelle degli appassionati, puntando ad affascinare e a suscitare emozioni che possano poi tradursi in conoscenze e comportamenti responsabili. Ciò anche favorendo le esperienze in natura sin dalla prima infanzia delle nuove generazioni, in particolare per quelli che crescono nei contesti urbani. Quest'ultimo si tratta di un tema che ha una grande importanza per lo sviluppo della personalità e le modalità di percezione, in rapida trasformazione, della realtà e degli altri.

Quest'area di azioni si ricollega principalmente ai seguenti SDGs (in ordine numerico) dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile:



fonte: http://burc.regione.campania.it

D. EDUCAZIONE AI CAMBIAMENTI CLIMATICI, RESILIENZA E SOSTENIBILITÀ URBANA



La centralità del ruolo delle aree urbane nella lotta ai cambiamenti climatici viene concordemente riconosciuta a livello europeo, nazionale e regionale, poiché esse presentano una maggiore vulnerabilità agli impatti ed esposizione al rischio e, contemporaneamente, sono le principali responsabili delle emissioni climalteranti.

Gli orientamenti e le esperienze in ambito internazionale convergono sull'opportunità di affrontare il tema della mitigazione e dell'adattamento dei sistemi insediativi, preferibilmente attraverso l'adozione di misure basate sugli ecosistemi: cioè attraverso l'introduzione di infrastrutture verdi e blu, considerate le soluzioni più performanti sul piano dell'efficacia nella gestione sostenibile delle acque meteoriche e nel miglioramento del microclima urbano (isola di calore). A questi vantaggi si affiancano quelli relativi a una pluralità di ulteriori benefici ambientali, sociali ed economici che con le stesse si ottengono (servizi ecosistemici).

Le nostre città offrono molteplici possibilità per la realizzazione di queste misure, e sicuramente un ruolo particolare è svolto dagli spazi pubblici come strade, piazze, giardini, parcheggi, che sono beni comuni sui quali è opportuno intervenire attraverso i processi di rigenerazione urbana, sia per migliorare la resilienza climatica che il benessere delle persone.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le comunità locali (cittadini, decisori, tecnici) possono giocare un ruolo decisivo nella resilienza dei sistemi insediativi, soprattutto se saranno capaci di privilegiare la reintroduzione della natura in città: spazi verdi permeabili e vegetati, capaci di generare miglioramento microclimatico, riduzione dell'inquinamento, biodiversità, sicurezza idraulica, comfort e vivibilità degli spazi pubblici.

Con il presente programma si intende attivare per i prossimi tre anni, un'azione più sistematica che affronti in maniera integrata i diversi aspetti della sostenibilità e resilienza delle comunità urbane.

I processi educativi e formativi su che si intende sviluppare questi temi dovranno prevedere metodi e strumenti innovativi: processi partecipati di co-progettazione e rigenerazione di parti di città con il coinvolgimento diretto dei cittadini anche nella cura e gestione sostenibile nel tempo dei beni comuni (cittadinanza attiva);

Quest'area di azioni si ricollega principalmente ai seguenti SDGs (in ordine numerico) dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile:



fonte: http://burc.regione.campania.it

E. EDUCAZIONE ALL'ECONOMIA CIRCOLARE E GREEN ECONOMY



Con economia circolare e green economy ci si riferisce a una strategia Europea che implica un nuovo modello di sviluppo e modo di produrre e di consumare che previene gli scarti di materia ed energia e l'inquinamento. Una economia non dissipativa e inquinante, ma ecologica che rigenera le risorse e utilizza energie rinnovabili. che ha bisogno di nuove attitudini e qualità ambientali e sociali resilienti che le nostre città sono chiamate a sviluppare per affrontare i problemi di oggi e domani in chiave proattiva, evolutiva, innovativa e sostenibile.

Una strategia e una nuova economia (green e sharing) che richiedono la promozione, attraverso gli strumenti formativi ed educativi, di nuovi manager di impresa pubblici e privati e di consumatori responsabili e sostenibili.

Dunque, Economia circolare come sistema resiliente che dura nel tempo ed è in grado di rigenerarsi e Città resiliente che progetta e gestisce in modo sostenibile le risorse del proprio territorio. Si tratta di due aspetti fondamentali per la strategia dell'Agenda 2030 e che deve vedere - imprese pubbliche e private, terzo settore e cittadini - impegnati nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La programmazione INFEA, nei prossimi tre anni, prevede di accompagnare attraverso progetti ed azioni educative e formativi la transizione della nostra regione verso modelli di economia più circolare, più green e più resiliente.

Quest'area di azioni si ricollega principalmente ai seguenti SDGs (in ordine numerico) dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile:



fonte: http://burc.regione.campania.it

F. EDUCAZIONE ALIMENTARE E AGROALIMENTARE



Sono queste alcune tematiche trasversali, sulle quali, si intende lavorare. Agricoltura urbana nelle sue varie sfaccettature (orti urbani, city farms, spazi verdi in città, ecc.) con progetti per sensibilizzare i cittadini al tema del consumo della terra e della disponibilità di cibo per il futuro, sviluppo dell'agricoltura biologica come tecnica produttiva sostenibile; promozione di una ristorazione collettiva sostenibile che privilegi materie prime di qualità e di provenienza locale, ottenute con tecniche rispettose dell'ambiente, a ridotto consumo di CO2, menu e sistemi organizzativi volti a ridurre gli sprechi, una corretta gestione dei rifiuti, sono solo alcune delle idee sulle quali attivare la prossima progettualità triennale, anche al fine di valorizzare e tutelare il territorio rurale e il patrimonio agroalimentare regionale.

Quest'area di azioni si ricollega principalmente ai seguenti SDGs (in ordine numerico) dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile:

fonte: http://burc.regione.campania.it



G. EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA CURA DEI BENI COMUNI



Anche su questo tema si intende avviare una importante progettualità triennale volta a promuovere la gestione condivisa e la valorizzazione dei beni comuni e a far crescere il capitale sociale. I beni comuni sono da intendersi non solo come quelli naturali, ma anche immateriali (economia della conoscenza, sharing economy, ecc.). Questo bisogno nasce sia dall'urgenza di abilitare i cittadini attivi sul fronte della cura dei beni comuni mettendoli in condizione di operare efficacemente, sia dalla consapevolezza che il perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, resilienza e valorizzazione dei servizi ecosistemici, sia nelle aree urbane sia nelle aree a vocazione più naturalistica, debba necessariamente passare da una gestione che veda una collaborazione tra amministrazione e società civile. Solo attraverso pratiche di collaborazione, infatti, queste tipologie di beni comuni possano essere preservate e trasformate in un patrimonio delle comunità coinvolte. Il tema si presta a catalizzare e coordinare molteplici iniziative sui territori della nostra regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quest'area di intervento si ricollega principalmente ai seguenti SDGs (in ordine numerico) e alla strategia regionale Agenda 2030.



4.4. Governance e sviluppo del Sistema IN.F.E.A.S. e la Rete dei CEAS

In relazione alle più recenti strategie internazionali, nazionali e regionali per lo sviluppo sostenibile (Agenda 2030, Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, Linee guida per l'Educazione Ambientale e Protocollo d'Intesa MATT-MIUR, DESS 2030, ecc...) le competenze e le professionalità degli educatori/operatori dei Centri di educazione ambientale sono un patrimonio prezioso da utilizzare e sviluppare meglio, favorendo anche una maggiore consapevolezza e responsabilità dei decisori sull'uso coerente di tali strutture in relazione alle politiche locali di sviluppo sostenibile. Altrettanto importante è il riconoscimento e la valorizzazione, anche da parte dell'intera comunità regionale, di cui i CEAS, agenzie educative del territorio sono chiamati a interpretare i bisogni educativi per la sostenibilità.

Negli ultimi anni i Centri di educazione ambientale e alla sostenibilità della Campania, nonostante una serie di congiunture nazionali e regionali negative e una carenza di risorse finanziarie, hanno resistito e si sono riorganizzati sia in termini di offerta educativa che dei servizi che sono chiamati ad offrire.

Sulla base delle novità introdotte dai nuovi orientamenti delle politiche per la sostenibilità internazionali, nazionali e regionali, al Sistema IN.F.E.A.S. nella sua globalità, ma in particolare ai CEAS, è richiesto un rinnovato e inedito impegno che implica una evoluzione, ovvero importanti cambiamenti circa l'identità, funzioni, competenze e modalità di intervento sui territori. Questo processo di riorganizzazione dei CEAS chiama in causa sia gli enti promotori delle programmazioni (Regione, Province e Città Metropolitane), sia i titolari di strutture ai vari livelli (Comuni, associazioni ed altri), sia le strutture educative sui territori (CEAS ed altri).

Con il Programma INFEAS 2022/2024, alla luce delle precedenti esperienze e degli obiettivi che si pone, si intende avviare un percorso ambizioso i ridefinizione la Rete dei Centri di educazione ambientale e alla sostenibilità che può essere sintetizzato, come abbiamo avuto già modo di sottolineare con la parola chiave **"co-evolvere**", ovvero, i Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità, le loro strutture, attività e funzioni, nonché i servizi che offrono, si plasmano ai nuovi contesti Internazionali, Nazionali e Regionali che riguardano la Sostenibilità, per rilevarne al meglio i bisogni educativi al fine di supportare la realizzazione dell'Agenda 2030, la Strategia Nazionale e Regionale per lo Sviluppo Sostenibile. Ciò richiede la necessità di rafforzare non solo il loro "fare rete", acquisire nuove e specifiche competenze sia tematiche che metodologiche e strutturare

fonte: http://burc.regione.campania.it

un sistema di comunicazione capace di accompagnare le azioni educative che verranno attivati nel per promuovere il cambiamento dei territori, ma anche di rafforzare la governante regionale del Sistema IN.F.E.AS., ovvero la struttura di coordinamento regionale per i servizi IN.F.E.A.S.. In particolare, per il prossimo triennio si prevede di realizzare le seguenti specifiche azioni:

1. **Rafforzare la governance del Sistema IN.F.E.A.S. -** I documenti istitutivi del Sistema IN.F.E.AS. regionale definiscono i componenti e le funzioni del sistema regionale dell'informazione ed educazione alla sostenibilità, delineando un Sistema a "Rete di reti" formato da una pluralità di soggetti pubblici e privati che concorrono a realizzare gli obiettivi strategici delle politiche regionali per la sostenibilità.

Tale obiettivo viene perseguito e si sviluppa all'insegna della integrazione e cooperazione tra le persone e le strutture che concorrono a promuoverne le attività di educazione alla sostenibilità. La funzione di coordinamento dei soggetti e delle attività è affidata alla Struttura di Coordinamento per i Servizi IN.F.E.AS. incardinata presso la U.O.D. 50.06.07 della Regione Campania Gestione delle risorse naturali protette, tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e risorse naturali. In base agli obiettivi di supporto educativo alla realizzazione della Strategia Regionale 2030 che si propone il Programma IN.F.E.AS. 2022 – 2024, risulta necessario che l'integrazione e il coordinamento vengano sviluppati a tutti i livelli del Sistema. A tal fine, nel corso del triennio si opererà per:

A. **istituire un Gruppo Interdirezionale/Intersettoriale regionale** al fine di sviluppare forme permanenti di coordinamento tra le educazioni alla sostenibilità di tutti i settori regionali, per favorire lo scambio reciproco e una progettualità comune, integrata e coerente, in grado di massimizzare l'efficacia delle politiche della sostenibilità regionale. Rispetto all'attuazione del Programma IN.F.E.AS. 2022-2024, il Gruppo Interdirezionale collaborerà principalmente alla parte che riguarda le azioni educative del Programma, verificando la possibilità di integrare ulteriori specifiche azioni e attività arricchendo ulteriormente il Programma;

B. **rafforzare la comunicazione interna ed esterna al Sistema IN.F.E.A.S.,** migliorando la comunicazione interna tra Struttura di Coordinamento, le Direzioni regionale e la Rete dei CEAS, ed esterna - tra la Struttura di Coordinamento, la Rete dei CEAS, e gli altri soggetti del contesto territoriale ed istituzionale di riferimento del sistema di informazione, formazione ed educazione alla sostenibilità regionale;

C. **organizzare momenti di confronto e di scambio sulle buone pratiche realizzate anche da altri Sistemi Regionali INFEAS;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. **Consolidare e sviluppare partnership e collaborazioni -** Così come indicato nei recenti documenti inerenti lo sviluppo sostenibile (Agenda 2030, Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, Conferenza sul clima, ecc…), al fine di agire sulla consapevolezza dei comportamenti del singoli, delle imprese e dei decisori in generale, risultano fondamentali le collaborazioni e le partnership. A tal fine, e per rafforzare la Rete dei CEAS, per il prossimo triennio si prevede di:

   A. **attivare partnership e collaborazioni con il mondo delle imprese e della green economy,** Università, Fondazioni e associazioni, enti locali, e più in generale, con tutti gli stakeholder che condividono i valori di sostenibilità ambientale, economica, sociale, istituzionale;

   B. **rafforzare i rapporti con le Agenzie del territorio regionale** che hanno titolarità in materia di Educazione Ambientale e di Sviluppo Sostenibile (Ufficio Scolastico Regionale (riprendere il Protocollo già sottoscritto nelle precedenti programmazioni INFEA) , l'Arpac, le agenzie scientifiche, il sistema delle Aree protette, l'osservatorio regionale sui rifiuti e sulla biodiversità, il sistema delle Fattorie didattiche, le Università, Fondazioni, associazioni, enti locali e il mondo delle imprese/aziende Sistema Scolastico, Enti Locali, Imprese, ARPAC, Associazioni, ecc..);

   C. **valorizzare i rapporti con il Sistema delle Aree Protette Regionali**, sviluppando una progettualità congiunta con la Rete dei CEAS per promuovere la conoscenza delle realtà naturalistiche, ambientali, storiche, architettoniche delle Aree protette;

   D. **Partecipare alla campagna DESS Unesco Italia per l'Agenda ONU 2030**, rilanciata nel 2016 a conclusione del decennio ONU 2005-2014;

   E. **attivare partnership con i Sistemi IN.F.E.AS. delle altre Regioni** e con i network nazionali ed europei che operano nell'ambito della educazione alla sostenibilità.

3. **Consolidare la Rete dei CEAS -** A seguito del procedimento di monitoraggio promosso dall' UOD 50.06.07 - Gestione delle risorse naturali protette, tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e risorse naturali della Regione Campania, l'attuale **Rete dei Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità della Campania** (elenco in allegato), risulta costituita da **34 Strutture**, accreditate dall'Assessorato Regionale all'Ambiente**,** sulla base degli indicatori e dei requisiti di qualità previsti dalla Delibera istitutiva n. ° 2231 del 7 giugno 2002.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Rete dei Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità, rappresenta un grande patrimonio di conoscenze ed esperienze acquisite dai suoi educatori, in tanti anni di attività, e costituisce un fondamentale punto di riferimento operativo sul territorio regionale per le attività di educazione alla sostenibilità. Le competenze e professionalità fin qui maturate da operatori e strutture dei precedenti Centri di educazione ambientale sono un patrimonio prezioso da utilizzare e sviluppare meglio, favorendo anche una maggiore consapevolezza e responsabilità dei decisori sull'uso coerente di tali strutture in relazione alle politiche locali di sviluppo locale sostenibile.

Queste agenzie educative del territorio sono chiamate a interpretare i bisogni educativi della sostenibilità. E' evidente che, con l'avanzare di una idea della sostenibilità più globale come previsto dall'Agenda 2030, dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, e, dalla Strategia Regionale, ai Centri viene chiesto una evoluzione che implica importanti cambiamenti circa la loro identità, le loro funzioni e competenze e il loro mandato. Al contempo è richiesto un impegno regionale che favorisca e accompagni questa evoluzione.

Con il Programma IN.F.E.A.S. 2022 - 2024 si intende avviare un percorso di rafforzamento della Rete, che deve riguardare il modo di "fare Rete", organizzare e gestire le strutture sul territorio, riqualificazione delle competenze e la qualità delle attività e delle funzioni che vengono svolte sul territorio.

A. **favorire ed attivare la collaborazione e lo scambio di buone pratiche progettuali e metodologiche** tra i CEAS della Rete INFEA e tra Sistemi Regionali IN.F.E.AS. anche attraverso eventuali **piattaforme tecnologiche** da realizzare. Questo consentirà oltre allo scambio di informazioni e conoscenze, la cura di comunità di pratica permanenti e/o temporanee tra CEAS e/o altri soggetti con i quali collaborano territorialmente.

4. **Costruire il Sistema Indicatori di Qualità' (SIQUAC) -** La Regione Campania, al fine di verificare la qualità dell'offerta educativa e il rispetto degli indicatori di qualità così come previsti dalla delibera istitutiva della Rete dei CEAS, ha più volte negli anni scorsi, avviato delle azioni di monitoraggio nei confronti dei CEAS accreditati.

La qualità degli interventi dei CEAS, è fondamentale per sviluppare un percorso di miglioramento continuo dei servizi e delle attività dei CEAS, oltre che la loro continuità di azione. A maggior ragione oggi i Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità si pongono nel ruolo di agenzie per il cambiamento con l'obiettivo di supportare la realizzazione della Strategia Regionale 2030 con azioni ed interventi educativi, comunicativi e partecipativi. E' necessario, pertanto, definire, sperimentare e realizzare un articolato e coerente Sistema di indicatori di qualità (SIQUAC) delle funzioni, servizi, attività e strutture dei CEAS. Uno strumento

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutativo e autovalutativo che garantisca e valorizzi i percorsi di miglioramento continuo che i CEAS intraprendono. Ciò, anche al fine di definire una nuova modalità di accreditamento (criteri e procedure) per eventuali altri CEAS alla Rete Regionale INFEAS della Regione Campania.

Con il Programma IN.F.E.A.S. 2022 – 2024, si intende riprendere il percorso per la costruzione del SIQUAC, peraltro già previsto e avviato con la precedente Programmazione INFEA 2007 – 2010. Nel merito si farà tesoro del percorso indicato dal progetto interregionale "Sistema di Indicatori di Qualità per le Reti di Educazione Ambientale (SIQUAREA), definito a livello nazionale e delle esperienze delle altre Regioni che lo hanno già realizzato e applicato su scala regionale.

Da un punto di vista metodologico, il SIQUAC verrà definito attraverso un percorso partecipato che coinvolgerà gli attuali CEAS della Rete Regionale, ma anche altri soggetti del Sistema IN.F.E.A.S. Regionale, e che si avvarrà della collaborazione di esperti e del contributo delle altre Regioni che si sono già impegnate su questo stesso tema.

5. **Predisporre un piano di formazione per gli operatori dei CEAS -** La formazione permanente e l'aggiornamento professionale degli operatori dei CEAS, sono uno strumento indispensabile non solo per la qualificazione delle attività e dei servizi offerti e per il riconoscimento delle competenze, ma anche per la crescita qualitativa dell'intero sistema di Informazione formazione ed educazione ambientale regionale.

In funzione dei nuovi scenari nazionali ed internazionali in materia di Sviluppo Sostenibile e di Educazione Ambientale e le competenze che essi richiedono agli educatori/operatori dei CEAS, così come già operato con le precedenti Programmazioni regionali IN.F.E.A., per il prossimo triennio si ritiene necessario promuovere il rafforzamento e l'aggiornamento delle loro competenze. In questa dimensione il rapporto con le Università e con le Agenzie scientifiche, un'attenta e puntuale pianificazione di percorsi formativi relativi a tematiche oggetto di interesse e al potenziamento delle necessarie competenze gestionali a supporto del consolidamento delle reti, la fornitura di una pertinente alimentazione documentale, lo sviluppo di collaborazioni sul piano dei progetti europei, il confronto con altre reti educanti in ambito nazionale e internazionale, dovranno trovare adeguata previsione e rappresentazione nei documenti di piano.

In particolare, nel corso del prossimo triennio, si prevede di:

A. **promuovere l'aggiornamento delle competenze metodologiche, didattiche e di contenuto**, degli operatori dei CEAS con specifiche e mirate iniziative formative collegate in particolare con i contenuti, e metodologie didattiche richiesti dai nuovi ambiti di valenza strategica per lo sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030 e la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, e le nuove funzioni e servizi che sono chiamati a gestire sul territorio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

B. **organizzare momenti di confronto sulle buone pratiche realizzate dai CEAS**, al fine di condividere gli aspetti metodologici e di lavoro;

C. **verificare la possibilità di predisporre eventuali forme innovative/piattaforma di e-learning per promuovere il confronto e l'autoformazione** fra gli educatori/operatori dei CEAS;

D. **realizzare percorsi formativi congiunti tra amministratori e tecnici degli Enti Locali, e operatori dei CEAS,** al fine di promuovere una visione comune sui contenuti e metodologie didattiche necessarie per affrontare le tematiche di sviluppo sostenibile dei territori e, riconoscere maggiormente il valore aggiunto che possono apportare gli educatori dei CEAS;

E. **predisporre un percorso formativo comune con il mondo della scuola,** al fine di condividere le necessarie competenze metodologiche per sviluppare progetti comuni inerenti le tematiche di Agenda 2030 e la Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile;

6. **Promuovere e sostenere la Rete dei CEAS** Il rafforzamento e lo sviluppo delle attività dei CEAS, necessari per supportare la progettazione e la realizzazione delle azioni educative a supporto dell'attuazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile 2030 così come previsto al punto 5.1. e successivi paragrafi del presente Programma IN.F.E.A.S., saranno perseguiti attraverso l'utilizzo di una pluralità di strumenti di programmazione, finanziari e organizzativi. Pertanto, sulla base delle precedenti Programmazioni regionali IN.F.E.A., per il prossimo triennio, si prevede di:

A. **predisporre un piano per il potenziamento e l'adeguamento delle attrezzature dei CEAS,** secondo modalità da definire;

B. **individuare le modalità** (es. raccordo con altri strumenti di programmazione della Regione Campania) **attraverso le quali rendere possibile la partecipazione dei CEAS ai progetti, bandi e** ai **programmi regionali e comunitari**;

C. **favorire la collaborazione dei CEAS, con altri soggetti regionali** (Enti Locali, Aree Protette, Scuole, Imprese, ecc…) per la realizzazione di progetti e programmi regionali comuni sulla sostenibilità;

D. **Valorizzare e rafforzare le funzioni e le attività dei CEAS**, attraverso una comunicazione indirizzata a specifici stakeholder (imprese, scuole, agenzia scientifiche, mondo del turismo e dell'agricoltura, ecc…) impegnati sui temi della sostenibilità.

Per quanto riguarda la partecipazione dei CEAS ai progetti/iniziative regionali, essi dovranno elaborare le proprie azioni educative in modo coerente con le linee di indirizzo progettuali e con i programmi regionali predisposti dagli Assessorati

fonte: http://burc.regione.campania.it

di riferimento della Rete Regionale dei CEAS e se previsto anche in collaborazione/rete con altri CEAS.

7. **Attivare il percorso per il riconoscimento della figura professionale dell'operatore di educazione ambientale e alla sostenibilità -** L'operatore di educazione ambientale, da un lato deve essere in grado di cogliere le potenzialità e le risorse del territorio nel quale opera senza letture preconcette; dall'altro lato deve, consapevolmente, mettere al centro del proprio modo di lavorare un atteggiamento metodologico e culturale che sottolinei gli aspetti educativi e formativi dell'Educazione alla Sostenibilità. A tal fine va riconosciuto che in tutti gli anni di attività gli educatori/operatori dei CEAS della Rete IN.F.E.A.S. della Regione Campania, hanno acquisito attraverso l'esperienza "sul campo" molte delle competenze che vengono oggi richieste e che rappresentano un patrimonio e una ricchezza per la Regione, difficilmente sostituibile. Un patrimonio di saperi che deve avere un suo riconoscimento.

Al fine di dare concretezza a tale percorso, nel prossimo **triennio si intende proporre, di inserire la figura dell'operatore di educazione ambientale e alla sostenibilità** (in particolare dei Centri di educazione ambientale e alla sostenibilità), **nel repertorio regionale delle figure professionali**, definendo modalità e procedure, così come hanno già fatto alcune Regioni (es. Regione Liguria), anche sulla base di una formazione continua degli stessi operatori. Ciò consentirebbe non solo di valorizzare l'impegno di tanti anni degli operatori dei CEAS ma anche di migliorare l'offerta formativa dei centri di educazione ambientale e tutti i percorsi educativi in materia di ambiente che vengono promossi a livello regionale.

8. **Supportare l'educazione alla sostenibilità nella scuola -** "Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano la conoscenza e le capacità necessarie per promuovere uno sviluppo sostenibile, in particolare attraverso l'educazione per uno sviluppo sostenibile e sostenibili stili di vita, per i diritti umani, la parità di genere, la promozione di una cultura di pace e non-violenza, per una cittadinanza globale e un apprezzamento per le diversità culturali." (SDGs 4.7 dell'Agenda 2030.). Inoltre, "assicurare un'educazione di qualità equa ed inclusiva, promuovere per tutti opportunità di apprendimento lungo tutta la vita" (SDGs 4).

I Centri di educazione alla sostenibilità ogni anno rivolgono la propria offerta educativa sotto forma di servizi e opportunità alle Scuole come corpo docente e come studenti e loro famiglie.

In Campania, grazie ad una intensa partnership tra l'Assessorato alle Politiche Ambientali e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania per la realizzazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

attività di educazione alla sostenibilità (**Protocollo d'Intesa** sottoscritto nel 2004 e la collaborazione per il **Decennio UNESCO2005/2014)**, la collaborazione tra i CEAS della Rete IN.F.E.AS. regionale e le istituzioni scolastiche ha prodotto ricerche, sperimentazioni e importanti realizzazioni progettuali.

Nei prossimi tre anni, tenendo conto dei nuovi scenari nazionali ed internazionali in materia di Sviluppo Sostenibile e di Educazione Ambientale, si intende promuovere, una forte collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione della Regione Campania e, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, volta sempre più all'assunzione di un curricolo visto in chiave ecologica. Ciò al fine di favorire comportamenti virtuosi insieme a una maggiore consapevolezza degli studenti del proprio ruolo di "cittadini attivi".

In particolare, per i prossimi tre anni, si prevede di:

A. **Sviluppare in modo condiviso e partecipato uno o più percorsi educativi "A scuola di Agenda 2030",** attraverso laboratori su una o più tematiche ritenute congiuntamente di valenza strategica, così come indicate dalla Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile e dalle Linee guida nazionali per l'educazione ambientale.

B. **Promuovere l'inserimento della sostenibilità nei POF e nei piani di formazione dei docenti** della regione, attraverso l'organizzazione, in collaborazione con L'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, di specifici workshop;

C. **facilitare la costruzione di progetti di Alternanza scuola-lavoro** con al centro la sostenibilità, non solo come possibilità operativa di sperimentare un lavoro, ma anche come contatto con il territorio per creare legami di cittadinanza, comprendere le problematiche di vita nel luogo dove vive lo studente e di come si può incidere in modo positivo o negativo.

9. **Migliorare il sistema di comunicazione -** La Rete regionale IN.F.E.A.S., deve avere un alto grado di riconoscibilità e le attività educative e comunicative dei Centri che ne fanno parte, devono essere facilmente visibili, riconoscibili e immediatamente riconducibili alla Rete regionale IN.F.E.A.S. A tal fine, per il prossimo triennio si propone di:

   A. **ideare una identità visiva (**logo, colori, simboli e font) **coordinata** della Rete regionale dei Centri di educazione alla sostenibilità, che rende immediatamente riconoscibili valori e attività dei CEAS;

   B. **aggiornare il sito web regionale** con i documenti nazionali, regionali e internazionali che riguardano l'educazione alla sostenibilità e lo sviluppo sostenibile, le attività dei Centri (Mappa delle attività), le eventuali attività di educazione ambientale di altri settori regionali e l'eventuale interconnessione

fonte: http://burc.regione.campania.it

con i siti web dei CEAS, al fine di realizzare un possibile portale delle educazioni alla sostenibilità;

C. **realizzare un piano di promozione della Rete dei CEAS** (brochure per l'utenza che presentano l'insieme delle opportunità, servizi e strutture; video, libro-agenda, quaderni, opuscoli, ecc…);

D. **organizzare la partecipazione del Sistema Regionale IN.F.E.A.S.** e principalmente della Rete dei Centri di Educazione alla Sostenibilità, così come avvenuto già con le precedenti programmazioni INFEA regionali, alle manifestazioni fieristiche di rilievo Internazionale, Nazionale e Regionale (Conferenza mondiale dell'educazione ambientale, Ecomondo, Sana, ecc.).

10. **Organizzare una Conferenza Regionale in materia di IN.F.E.A.S. -** La Conferenza regionale di educazione alla sostenibilità si pone l'obiettivo di fare il punto sullo stato attuale del Sistema IN.F.E.A.S. della Campania, in rapporto ai Sistemi IN.F.E.A. nazionale e regionali e confrontarsi sul ruolo e il significato dell'educazione alla sostenibilità come insieme di soggetti e luoghi di valenza territoriale e multifunzionale per la cultura ed economia della sostenibilità.

La manifestazione vuole essere un momento di riflessione a diversi livelli, nazionale e regioni sul funzionamento delle reti territoriali, sulla qualità dell'offerta didattica e dei servizi per la sostenibilità, della partecipazione e dei rapporti con le comunità locali e gli stakeholder, della sostenibilità ambientale, etica, sociale, ma anche economica dei sistemi stessi.

La Conferenza oltre a dare ampia visibilità al tema della educazione per la sostenibilità, darà tra l'altro darà anche una ampia visibilità alla regione Campania e al suo impegno per la sostenibilità.

11. **Predisporre un "Disegno di Legge in materia di Educazione Ambientale e di Sviluppo Sostenibile per la Campania" -** A partire dal 2000, in Campania è presente una tradizione ormai ventennale di iniziative nel campo dell'IN.F.E.A. che ha visto protagonisti il mondo della scuola, gli enti locali, le aree protette, l'associazionismo culturale e ambientalista, le Università e i centri di ricerca. Le sfide che oggi si pongono con l'Agenda 2030 e le Strategie Nazionale e Regionali per lo Sviluppo Sostenibile, richiedono una riorganizzazione dell'intero sistema dell'Informazione e l'educazione ambientale.

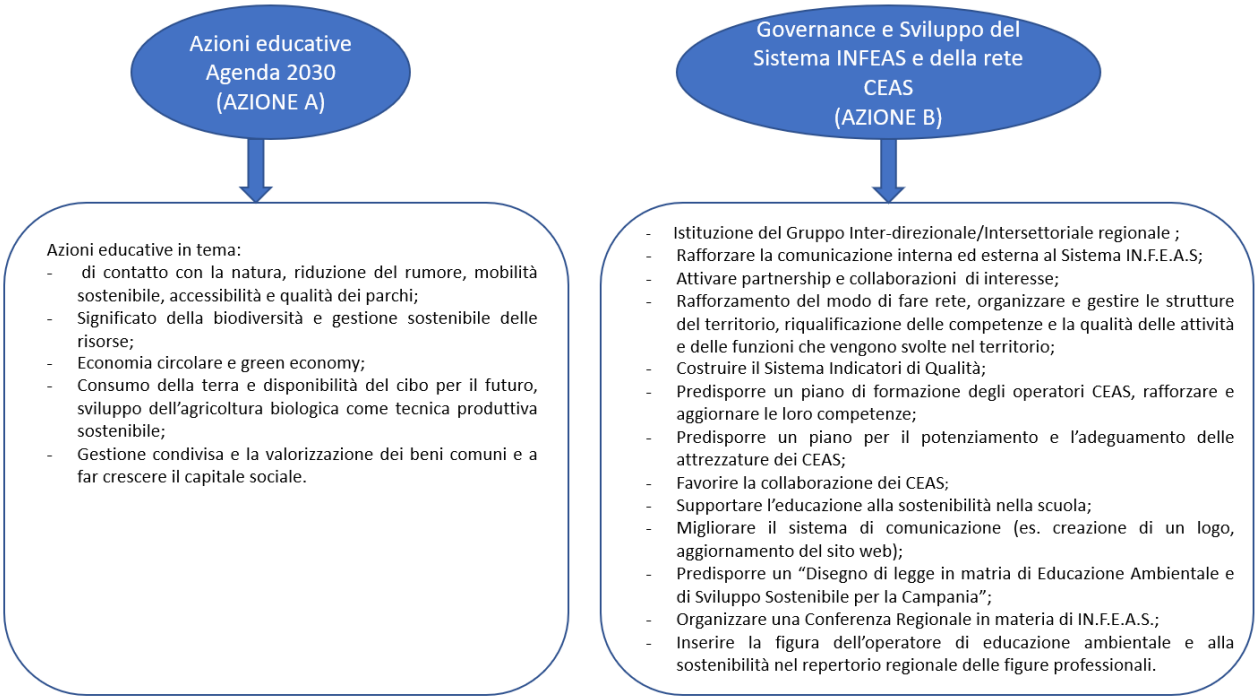
Con la Legge Regionale, si intende dare, attraverso un apposito strumento legislativo, sistematicità e organicità alle esperienze di informazione ed educazione ambientale dentro la scuola e nel territorio, definendo un sistema di regole, strumenti e risorse tramite i quali promuovere lo sviluppo di comportamenti positivi nei confronti dell'ambiente, raccogliere e favorire

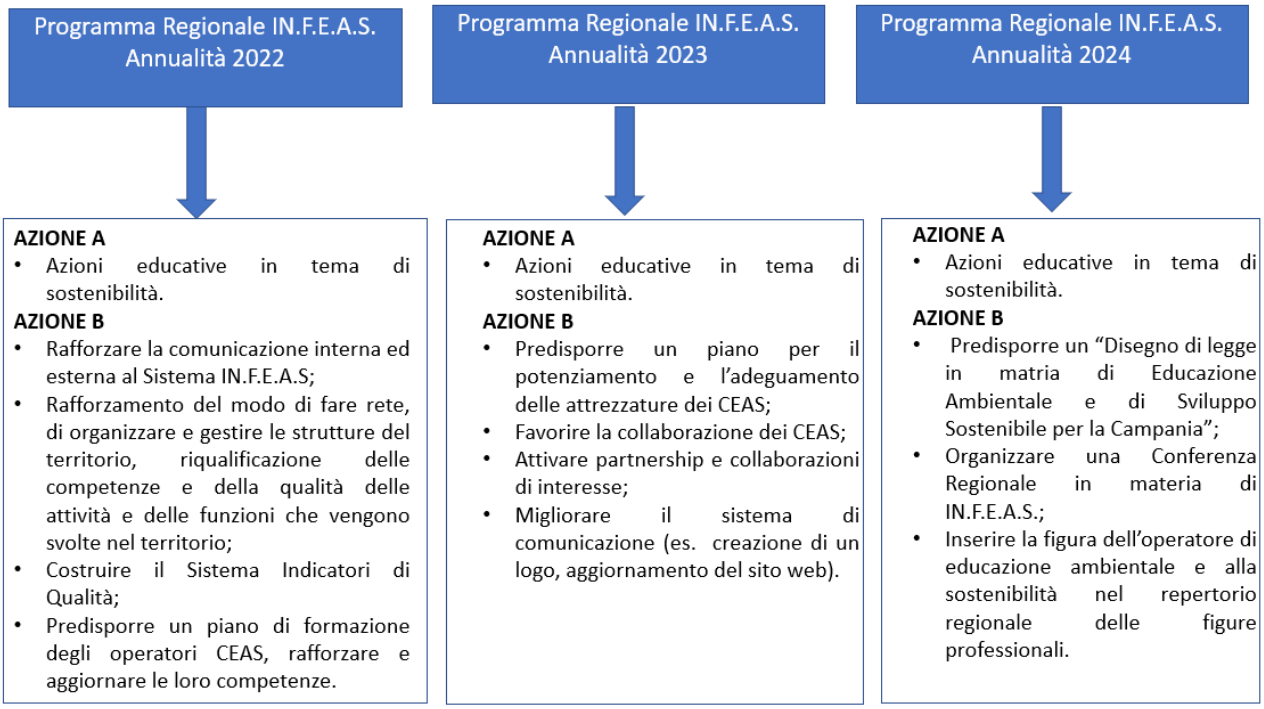
fonte: http://burc.regione.campania.it

l’accesso alle informazioni sullo stato dell'ambiente, promuovere il coordinamento di tutti i Centri di Educazione Ambientale (CEAS) e, di tutti gli altri soggetti che operano sul territorio con la finalità di promuovere la sostenibilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2





fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

Linee Guida per la programmazione regionale nel campo dell'informazione, la formazione e l'educazione ambientale e alla sostenibilità (IN.F.E.A.S.) annualità 2022-2024

PREMESSA

Con l'approvazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), l'Agenda 2030 passa dall'indirizzo e inquadramento fornito dalle Nazioni Unite alla concreta definizione e attuazione di politiche territoriali, ambientali, sociali, economiche.

Il Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare (MATTM), in stretta collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha elaborato la SNSvS attraverso un processo di elaborazione che ha previsto la condivisione delle scelte tra le Amministrazioni centrali, le Regioni, la società civile, il mondo della ricerca e della conoscenza.

La SNSvS, acquisito il parere favorevole della Conferenza Stato-Regioni, è stata approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017 e disegna una visione di futuro e di sviluppo incentrata sulla **sostenibilità**, quale valore condiviso e imprescindibile per affrontare le sfide globali del nostro Paese. È strutturata in 5 aree, le cosiddette "5 P": Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership, più un'area trasversale chiamata "Vettori di Sostenibilità". Per ogni area sono elencate le Scelte strategiche, che individuano le priorità cui l'Italia è chiamata a rispondere, gli Obiettivi strategici nazionali e gli Strumenti chiave per l'attuazione (piani, strumenti finanziari, leggi o regolamenti).

La SNSvS, a sua volta (art. 34 del decreto legislativo n. 152/2006, come modificato dall'art. 3, comma 1, legge n. 221 del 2015), prevede che tutte le Regioni si dotino di una propria Strategia regionale di sviluppo sostenibile, coerente con quella nazionale, che definisca il proprio contributo alla realizzazione degli obiettivi della Strategia Nazionale.

1. Principi e obiettivi RETE IN.F.E.A.S. in Regione Campania

La Regione Campania, in linea con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), ed in particolare in attuazione del suddetto articolo, ha partecipato congiuntamente al MATTM a tutta una serie di incontri tecnici al fine di contribuire alla definizione delle azioni che consentano il raggiungimento degli obiettivi della Strategia Nazionale e per delineare il processo che porterà alla redazione e approvazione della propria Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile 2030. A tal fine, la Regione Campania, dando seguito a quanto richiesto dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (nota prot. n. 4699 del 07/03/2018), ha individuato nella figura del Responsabile della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, il referente per tutta l'attività propedeutica alla definizione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS). Il MATTM nel 2018 ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblicato uno specifico avviso rivolto a Regioni e Province Autonome per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile ed in particolare attività e iniziative di divulgazione e sensibilizzazione. A tal fine , la Regione Campania, ha presentato (n. 2018-0022678/UDCP/GAB/CG del 02/10/2018) la propria manifestazione di interesse corredata della rispettiva proposta di intervento titolata **"*Campania sostenibile: dalla gestione alla strategia per la sostenibilità,*** che è stata accolta dal Ministero dell'Ambiente ed è stato sottoscritto, tra lo stesso Ministero e la Regione Campania - Direzione per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, un Accordo di collaborazione per la realizzazione del Progetto denominato "*Campania sostenibile: dalla gestione alla strategia per la sostenibilità*".

Successivamente, l'Assessore all'Ambiente della Regione Campania ha avviato l'istituzione di una cabina di regia che ha il compito di coordinare tutte le attività da svolgersi e di impegnare i dipartimenti regionali interessati a rendere i propri contributi/apporti nell'ambito delle pertinenti aree tematiche della strategia, avviando il percorso che porterà alla definizione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile 2030. La Regione Campania, con il proprio Assessorato alle Politiche Ambientali rappresenta da tempo un riferimento per le numerose iniziative di sensibilizzazione sui temi dell'educazione ambientale. Questa attenzione, unitamente alla risposta territoriale, hanno determinato una rapida evoluzione dell'educazione alla sostenibilità nel territorio regionale che consente di rilevare, ad oggi, un sistema territoriale complesso ed articolato.

1.1. Struttura della RETE IN.F.E.A.S. in Regione Campania

A partire dal 2000, coerentemente con i documenti e gli orientamenti nazionali, la Regione Campania, ha sviluppato un'azione educativa, di informazione, di sensibilizzazione, di formazione e di sostegno al processo di crescita culturale del territorio, coagulando le differenti esperienze maturate sul territorio in tema di educazione ambientale, favorendo la costruzione di reti locali caratterizzate da obiettivi e linguaggi comuni. Questo percorso è stato realizzato prevalentemente attraverso la Rete dei Centri di Educazione Ambientale - parte fondamentale del Sistema IN.F.E.A.S. regionale (l'insieme di tutti i soggetti) - istituita in attuazione all'Accordo di Programma tra la Regione e il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, con la **Delibera Giunta Regionale n. 2231 del 07/06/2002: "Programma Regionale IN.F.E.A. 2002 – 2003 -Approvazione linee guida"**.

Con la citata Delibera veniva delineata la struttura del ***Sistema IN.F.E.A., oggi IN.F.E.A.S. (Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale e alla Sostenibilità) della Regione Campania,*** in cui l'Amministrazione regionale svolge il ruolo di coordinamento, indirizzo, supporto, promozione e verifica delle esperienze nel settore dell'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile che si sviluppano e si propongono sul territorio. Tale Sistema, in coerenza con i documenti nazionali e i Sistemi di altre Regioni, si articola in più livelli fra loro integrati, con ruolo e funzioni specifici:

– **un livello Regionale c**ostituito dalla **Struttura di Coordinamento e dei Servizi Regionali IN.F.E.A.S**. incardinata presso l'UOD 50.06.07 - Gestione delle risorse naturali protette, tutela e salvaguardia

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'habitat marino e costiero – Parchi e risorse naturali della Regione Campania, che svolge la funzione d'indirizzo, coordinamento e predisposizione di piani di sviluppo dei processi di educazione, formazione ed informazione ambientale e al tempo stesso di monitoraggio, valutazione e accreditamento delle attività dei centri di educazione Ambientale e delle azioni di educazione ambientale che vengono realizzate sul territorio regionale. La struttura di Coordinamento e dei Servizi Regionali IN.F.E.A.S. si avvale del supporto, anche operativo, del Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale di Pomigliano D'Arco, struttura operativa, sede del Laboratorio Territoriale Campania (D.G.R.C. n° 3093 del 11.04.2000) e referente per il Sistema Nazionale IN.F.E.A;

– **un livello territoriale**, strettamente connesso con il livello regionale**,** rappresentato dalla **Rete dei Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS),** strutture di servizio con la funzione di coadiuvare, attraverso iniziative informative, formative ed educative, le politiche per la sostenibilità a livello regionale e territoriali e nazionale. In particolare i CEAS, dotati di personale qualificato, svolgono attività di informazione, documentazione, animazione territoriale e attivazione di risorse, realizzano iniziative, progetti e programmi condivisi e partecipati che contribuiscono a creare e diffondere la cultura e l'economia della sostenibilità. ***La Rete Regionale dei Centri di Educazione Ambientale della Regione Campania, si compone attualmente di 34 strutture accreditate dall'Assessorato Regionale all'Ambiente*** *(Decreto Dirigenziale n. 1252 del 11/06/2003) sulla base di indicatori previsti dalla Delibera istitutiva.*

  Tali Centri sono diffusi sull'intero territorio regionale;

– **un livello di sistema** che riguarda **altri soggetti** (scuole, associazioni, Aree Marine Protette, Parchi, Fattorie Didattiche, Agenzie scientifiche, Arpac, ecc.) che svolgono attività di educazione ambientale e alla sostenibilità, con funzioni di sostegno e di collaborazione attiva per il funzionamento del Sistema IN.F.E.A.S. regionale.

L'insieme di questi tre livelli integrati fra loro, costituisce il **Sistema Regionale IN.F.E.A.S. della Campania,** ovvero una "rete di reti" formata da una pluralità di soggetti pubblici e privati che concorrono a realizzare gli obiettivi strategici e operativi definiti dai documenti istitutivi.

La Regione Campania, attraverso le Programmazioni Triennali INFEA (2000 – 2003; 2004-2006; 2007 – 2010; 2011-2013, esteso al 2016) seguite alla sottoscrizione di Accordi di Programma in materia di INFEA con il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio ma anche autonomamente, ha destinato risorse per il rafforzamento della Rete dei Centri di Educazione e promosso e realizzate numerose attività e progetti che hanno anche coinvolto gli altri soggetti del Sistema IN.F.E.AS. Regionale. Inoltre, ha consolidato le relazioni con i soggetti (mondo della scuola, associativo, imprenditoriale, agenziale, EE.LL., ecc..) con i quali ha collaborato per la realizzazione di specifici progetti.

2. Obiettivi

A seguito delle programmazioni INFEAS sopra richiamate, lo scenario regionale mostra come nel campo dell'educazione ambientale si possa contare su un prezioso patrimonio costituito dalle diverse attività ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

esperienze già attivate nel territorio, principalmente dai Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità. Tale Rete è oggi tanto più necessaria quanto più si intende sviluppare consapevolmente la Strategia Regionale di Agenda 2030, che necessita di politiche di informazione, educazione e formazione ambientale.

A diciannove anni dalla prima programmazione regionale IN.F.E.A. il mutato contesto di riferimento per le problematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, così come l'evoluzione delle strategie informative ed educative a livello internazionale, nazionale e regionale, rappresentano i presupposti per l'evoluzione e la riorganizzazione della Rete dei Centri e per la nuova programmazione IN.F.E.A.S. 2022 - 2024.

Scopo fondamentale dell'educazione alla sostenibilità, così come indicato nei documenti di riferimento internazionali, nazionali e regionali, è quello di supportare le politiche di sviluppo sostenibile con gli strumenti educativi, comunicativi e partecipativi. Un percorso di apprendimento che coinvolge le persone lungo tutto l'arco della vita, dall'infanzia all'età adulta. Una serie di opportunità per sviluppare nuove chiavi di lettura, modelli, comportamenti e sistemi di gestione capaci di accrescere l'enpowerment e la resilienza delle comunità, delle organizzazioni, dei singoli, nonché l'economia della conoscenza e stili di vita sostenibili.

Le precedenti Programmazioni IN.F.E.A., attraverso l'impegno della Rete dei CEAS, hanno prodotto una felice connessione tra politiche e piani di sostenibilità ed educazione ambientale. Si pensi ai tanti progetti, iniziative ed attività realizzati o al ruolo di facilitazione e animazione territoriale dei processi di sostenibilità locale svolti dai diversi Centri di Educazione Ambientale della Regione. Si è trattato di progetti, iniziative e metodologie che hanno già intrecciato i 17 Obiettivi (SDGs) di Agenda 2030 che rappresentano un'azione propedeutica, di modellizzazione e strumentazione, la base per attivare percorsi educativi per l'Agenda 2030 e l'attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile. L'educazione per la sostenibilità, idea e pratica del presente e del futuro sostenibile, a partire dalla prima Programmazione INF.E.A. (2000 – 2003), in Campania si è sviluppata attraverso una forte integrazione tra l'educazione "formale" (le scuole di ogni ordine e grado), l'educazione "non-formale" (i centri educativi sul territorio) e l'educazione "informale" (il sistema dei media vecchi e nuovi), e si è collegata e integrata con i principali strumenti di programmazione della Regione e degli enti locali, interpretando e prendendo in carico i bisogni educativi.

Anche la Programmazione IN.F.E.A.S. 2022 – 2024 intende integrarsi con i principali strumenti di programmazione della Regione. In tal senso l'educazione alla sostenibilità può diventare anche un punto essenziale per lo sviluppo della Strategia regionale 2030.

Alla luce di quanto fin qui richiamato, che rappresenta le fonti di ispirazione e di indirizzo strategico per l'educazione alla sostenibilità in Campania, il Programma IN.F.E.A.S. 2022/2024 individua **tre chiavi di lettura multidisciplinari e priorità tematiche trasversali e integrate**, in grado di orientare e motivare l'insieme delle azioni educative coerenti con le strategie di sostenibilità della Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La prima è la **Biodiversità e la gestione sostenibile delle risorse.** Aria, acqua e suolo sono beni comuni essenziali, e tra loro interconnessi, fondamentali per la sopravvivenza di ogni essere vivente sulla Terra. Dalla loro disponibilità e dalle loro caratteristiche dipende la qualità della nostra vita, la salute e la disponibilità di cibo. Il rapido degrado degli ecosistemi e l'allarmante perdita della biodiversità rappresentano una grave minaccia alla vita sulla terra. L'attenzione va dunque posta sulla interconnessione tra gli ecosistemi naturali, sociali, economici e culturali. Il più generale problema degli effetti del cambiamento climatico, le emergenze in tema di qualità del mare e dell'aria nei centri urbani, la necessità di risparmiare acqua e suolo e di essere liberi di respirare aria pulita, richiedono anche in Campania un impegno sempre più forte a tutela del nostro "capitale naturale" e del clima. Strategie quali quella dell'economia circolare per la rigenerazione delle risorse, per la mitigazione dei cambiamenti climatici, per alimentare una cultura di rispetto e protezione delle risorse naturali e della loro gestione sostenibile, per un turismo meno impattante, richiedono di essere accompagnate da percorsi educativi e partecipativi.
La seconda è la **green economy, l'economia circolare e la resilienza delle città**. Con queste parole chiave e obiettivi ci si riferisce a una strategia (Europa a rifiuti zero) che implica un nuovo modello di sviluppo e un modo di produrre e di consumare che previene gli scarti di materia ed energia e l'inquinamento. Una strategia e una nuova economia (green e sharing economy) che richiedono la promozione, attraverso gli strumenti formativi ed educativi, di nuovi manager di impresa pubblici e privati e di consumatori abili e sostenibili. Un'economia che ha bisogno di nuove attitudini e qualità ambientali e sociali resilienti che le nostre città sono chiamate a sviluppare per affrontare i problemi di oggi e di domani in chiave proattiva, evolutiva, innovativa e sostenibile. Economia circolare come sistema resiliente che dura nel tempo ed è in grado di rigenerarsi. Città resiliente che progetta e gestisce in modo sostenibile le risorse del proprio territorio.
La terza è la **mitigazione e l'adattamento per i cambiamenti climatici**. L'aumento della temperatura media dell'atmosfera dovuto ai gas serra, è diventato nell'ultimo ventennio il tema trasversale che riassume in sé l'insieme delle problematiche ambientali, economiche, sociali e planetarie. Una tematica nella quale entrano in gioco la percezione dei problemi delle nostre società spesso oscillanti tra sottovalutazione e catastrofismo, due modalità che non consentono un efficace e appropriata presa in carico dei problemi con evidenti ritardi e contraddizioni. In questo contesto il ruolo dell'educazione è propedeutico a una corretta analisi e di accompagnamento al cambiamento necessario di sistemi di gestione e stili di vita. Riduzione delle emissioni climalteranti, energie rinnovabili, pianificazione territoriale e mobilità sostenibile, città resilienti, prevenzione e mitigazione degli impatti, equità e coesione sociale ed economica, sono solo alcuni dei fattori in gioco e delle soluzioni.
Queste sono solo alcune tra le tante e complesse sfide caratterizzate da forte interconnessione che richiedono una risposta integrata, fondamentale per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030 e dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile.
Alla luce delle precedenti esperienze e in coerenza con i riferimenti internazionali (Agenda 2030), nazionali (SNSvS 2030) e con le Politiche regionali di sostenibilità che rappresentano fonti di ispirazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

e indirizzo strategico per l'educazione alla sostenibilità, l'obiettivo strategico che il Programma IN.F.E.A.S. 2022 - 2024 intende perseguire può essere sintetizzato con due parole chiave: "**educare all'Agenda 2030"** e **"co-evolvere**" che rappresentano altrettante aree di intervento e azioni.

La prima, "**educare a*ll'Agenda 2030",*** riguarda le azioni educative che si intende promuovere a supporto dell'attuazione dell'Agenda 2030 e della Strategia regionale per lo Sviluppo sostenibile.

La seconda, **"co-evolvere",** si riferisce alle azioni che si intende promuovere per rafforzare la governance del Sistema IN.F.E.AS. regionale e i Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità in quanto soggetti fondamentali per l'attuazione dell'Agenda 2030 e le strategie regionali per la sostenibilità. In attuazione ai suindicati obiettivi, il Programma IN.F.E.AS. 2022 – 2024 prevede due Aree di Intervento, declinate in una serie di Azioni.

Nel corso del triennio 2022/2024, le priorità strategiche e gli obiettivi prioritari indicati saranno perseguiti attraverso specifiche azioni da realizzare con idonee modalità, con il contributo fondamentale dei Centri di Educazione Ambientale e la collaborazione di altri soggetti del Sistema IN.F.E.AS. regionale, individuati sulla base delle specifiche esperienze.

L'esperienza di progettualità integrata intrapresa nel precedente programma INFEA ha consentito di avviare diverse iniziative innovative sia per quanto riguarda i temi trattati che per le metodologie educative e partecipative utilizzate, consentendo di interpretare le connessioni tra singole tematiche e proporre nuovi punti di vista. A partire da ciò, con il **Programma Regionale IN.F.E.AS. 2022 - 2023**, si prevede di **predisporre e realizzare attraverso i Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità della Rete Regionale** una serie di attività, progetti ed iniziative educative, comunicative e partecipative integrate in attuazione ai 17 SDGs dell'Agenda 2030 e alla Strategia regionale 2030 per lo sviluppo sostenibile, concernente una o più tematiche di valenza strategica per la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile regionale. A tal fine l'intero Programma è da considerarsi come una *"**Educazione per l'Agenda 2030**"*, collegando esplicitamente le azioni educative con la policy di sostenibilità e la Strategia Regionale 2030. Per tutte le azioni educative che si intendono sviluppare restano valide e di riferimento le elaborazioni concettuali e le definizioni delle precedenti programmazioni quali: la nozione di sostenibilità (ambientale, sociale, economica, istituzionale), l'approccio sistemico e l'attenzione all'etica della responsabilità, l'approccio partecipativo e proattivo, il sistema di comunicazione integrato, gli indicatori di qualità dei progetti educativi e delle strutture, l'attenzione al linguaggio di genere e alle pari opportunità. Per quanto riguarda i contenuti delle **azioni educative a supporto della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, i**l Programma IN.F.E.A.S. 2022 – 2024, sulla base di una visione sistemica, connessa e interdipendente dei 17 SDGs dell'Agenda 2030 e delle 5 Aree che compongono la Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile e delle priorità strategiche regionali, individua le Aree educative integrate di seguito riportate.

Da un punto di vista attuativo, le azioni educative che si intende sviluppare, terranno conto della programmazione regionale per l'Agenda 2030 e lo Sviluppo Sostenibile e si muoveranno a supporto della Strategia regionale, lungo tre linee di azioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ***A Scuola di Agenda 2030***. Laboratori rivolti alle Scuole della Regione incentrati su temi e azioni dell'Agenda 2030, collegati trasversalmente ai curricula e ai piani dell'offerta formativa degli istituti, con specifici obiettivi di apprendimento e modalità di sperimentazione;
- ***Conoscere l'Agenda 2030***. Azioni di sensibilizzazione e diffusione culturale per promuovere la cultura della sostenibilità tra gli addetti ai lavori e alla cittadinanza;
- ***Cittadinanza attiva e responsabile***. Coinvolgimento delle comunità locali e dei cittadini in specifiche azioni educative in adesione agli obiettivi e target dell'Agenda 2030.

Le azioni educative e partecipative che si andranno a sviluppare, si avvarranno a livello regionale e territoriale della capillare rete dei Centri di educazione ambientale e alla sostenibilità presenti sul territorio, oltre alla collaborazione con altri soggetti del Sistema INFEAS Regionale.

3. **Criteri di valutazione dei progetti**

A decorrere dal 2022 la concessione dei contributi è subordinata alla valutazione dei progetti sulla base di criteri premianti indicati nell'avviso pubblico di riferimento, al fine di favorire la competitività e di conseguenza la qualità dei progetti presentati.

Si riportano di seguito i principali criteri di merito:

1. Chiarezza espositiva;
2. Completezza e strutturazione dei contenuti del corso di formazione;
3. Metodologie didattiche e materiale didattico somministrato durante il corso;
4. Numero di educatori dedicati;
5. Presenza di strumenti e-learning e per le simulazioni interattive;
6. Previsione di eventuali esercitazioni, casi che saranno svolti durante il corso;
7. Organigramma di tutte le figure professionali coinvolte e le attività svolte da ciascuno;
8. Presenza di un sistema di monitoraggio delle attività e di valutazione degli educatori;
9. Numero di partener coinvolti;
10. Numero di operatori qualificati coinvolti;
11. Anni di esperienza professionale degli educatori nel settore oggetto della formazione da erogare;
12. Disponibilità a fungere da capofila dell'azione in tema di sviluppo sostenibile;
13. Previsione nel progetto di molteplici e strutturate attività rivolte ai turisti;
14. Numero di eventi previsti e promossi attraverso il portale regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione CEA	COMUNE	PROV
1	CEA "Comunità Montana Partenio - Vallo di Lauro"	Avella	AV
2	CEA Oasi WWF Lago di Conza	Conza della Campania	AV
3	CEA Parco del Partenio	Mercogliano	AV
4	CEA Vito Bianucci	Montella	AV
5	CEA Biblioteca Comunale	Mugnano del Cardinale	AV
6	CEA Ecomuseo del Salzola	San Potito Ultra	AV
7	CEA Taurus	Taurasi	AV
8	CEA Casanatura - Fattoria Didattica (LEGAMBIENTE)	San Lupo	BN
9	CEDA Matese (LEGAMBIENTE)	Piedimonte Matese	CE
10	A.R.I.A.	San Potito Sannitico	CE
11	CEA "La Vite e il Pioppo" (LEGAMBIENTE)	Succivo	CE
12	C.E.A. Punta Campanella	Massa Lubrense	NA
13	Legambiente Campania Onlus (già CEA area flegrea) (LEGAMBIENTE)	Napoli	NA
14	CEA Parco Letterario del Vesuvio	Napoli	NA
15	Centro Studi Gaiola	Napoli	NA
16	CEA Parco Nazionale del Vesuvio (Legambiente A.R.I.A.)	Ottaviano	NA
17	CEA Palma Campania	Palma Campania	NA
18	Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale (e alla Sostenibilità)	Pomigliano d'Arco	NA
19	CEA della Riserva Naturale Oasi WWF Cratere degli Astroni	Pozzuoli	NA
20	CEA Associazione Vivara Onlus	Procida	NA
21	CEA Il Melograno	Vico Equense	NA
22	CEA Villaricca	Villaricca	NA
23	CEA Torre Laura	Capaccio-Paestum	SA
24	Alburni Calore (Legambiente)	Castel San Lorenzo	SA
25	CEA dei Picentini	Giffoni Valle Piana	SA
26	CEA Mercato San Severino	Mercato San Severino	SA
27	Montesano sulla Marcellana - "Biblioteca Mons. Pascale" - Arenabianca	Montesano sulla Marcellana	SA
28	CEA La Primula	Pisciotta	SA
29	CEA Aula Verde (LEGAMBIENTE)	Pontecagnano Faiano	SA
30	CEA Oasi Fiume Alento	Prignano Cilento	SA
31	CEA Provincia Salerno	Salerno	SA
32	CEA Fiume Sarno	Scafati	SA
33	LEA "Valle delle Ferriere"	Scala (controllare: su scheda c'è Praiano	SA
34	CEA Comune di Stio	Stio	SA



Delibera della Giunta Regionale n. 242 del 17/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 13 - Direzione generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 94 - STAFF - Funzioni supp. Tecnico-operativo Rendicontazione Indebidamento

Oggetto dell'Atto:

ARTICOLO 42 DEL DLGS N. 118/2011. AGGIORNAMENTO DELLA TABELLA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO PER L'ESERCIZIO 2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. il Consiglio Regionale, con Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 32, ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2022 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2022–2024, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b. ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, al bilancio di previsione finanziario è allegato il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio di riferimento del bilancio di previsione;
c. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 19 del 12/01/2022, ha approvato il documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2022–2024;
d. la Giunta Regionale, con deliberazione 20 del 12/01/2022, ha approvato il Bilancio Gestionale 2022-2024;

RILEVATO che:

a. nel prospetto del Risultato di Amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 sono evidenziate le quote del Risultato accantonate e vincolate;
b. i dati esposti nel prospetto del Risultato di Amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 risultano modificati per effetto della chiusura dell'esercizio finanziario 2021 e delle scritture di rettifica già registrate in fase di rendicontazione;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 42, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, le quote vincolate del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, a seguito dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto dell'esercizio precedente, effettuato con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi indicati in narrativa, e che di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti

1. di approvare l'allegato prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione all'inizio dell'esercizio finanziario 2022, **allegato 1** al presente atto di cui ne forma parte integrante e sostanziale, di aggiornamento del prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione 2021 all'inizio dell'esercizio già allegato al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022-2024 approvato con Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 32;
2. di approvare, altresì:
   2.1 l'Elenco delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto elaborato sulla base di dati di preconsuntivo, **allegato 2** al presente atto di cui ne forma parte integrante e sostanziale;
   2.2 l'Elenco delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto elaborato sulla base di dati di preconsuntivo, **allegato 3** al presente atto di cui ne forma parte integrante e sostanziale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 il Prospetto della composizione del Disavanzo presunto e delle relative modalità di copertura, **allegato 4** al presente atto di cui ne forma parte integrante e sostanziale;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet della Regione;
4. di inviare il presente provvedimento:
   4.1 al Consiglio Regionale;
   4.2 al Collegio dei Revisori;
   4.3 all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

PROSPETTO ESPLICATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2021

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				939.430.060,44
RISCOSSIONI	(+)	3.368.950.515,77	20.973.509.989,74	24.342.460.505,51
PAGAMENTI	(-)	3.438.144.345,46	20.505.793.423,11	23.943.937.768,57
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.337.952.797,38
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.337.952.797,38
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.330.405.019,34	4.230.835.434,91	9.561.240.454,25
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				*1.072.050.907,21*
RESIDUI PASSIVI	(-)	5.089.254.605,50	4.387.736.414,17	9.476.991.019,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			210.726.378,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			232.589.294,19
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2021 (A)	(=)			**978.886.559,77**

Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2021:

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	350.162.456,26
Accantonamento residui perenti	661.929.365,76
Fondo anticipazioni liquidità	2.241.276.943,27
Fondo perdite società partecipate	48.340.926,64
Fondo contenzioso	411.475.880,13
Altri accantonamenti	139.947.341,15
Totale parte accantonata (B)	**3.853.132.913,21**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	184.045.042,69
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.039.698.748,84
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	37.765.219,56
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	**1.261.509.011,09**
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	**0,00**
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	***-4.135.755.364,53***

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE

(§ 13.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
Vincoli derivanti dalla legge												
E00027, E00028	PROVENTI E SANZIONI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE COMUNITARIA E NAZIONALE NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE COMUNE DEL MERCATO VITIVINICOLO. REG. CEE 1493/99 E D.LGS 260 DEL 10/8/2000 (ART.28, L.R. N.15 DELL'11/8/2005).	VARI	SPESE PER L'APPLICAZIONE DEL REG. CEE 1493/99 PER L'ORGANIZZAZIONE DEL MERCATO COMUNE VITIVINICOLO, IVI COMPRESE SPESE PER STUDI, INDAGINI E ACQUISTI ATTREZZATURE PER SUPPORTI TECNICI E PER CONTROLLI SUL POTENZIALE VITICOLO (ART. 28, L.R. N. 15 DELL'11/8/05) .	151.170,59	0,00	6.789,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.789,00	157.959,59
E00035, E00043	TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMI DA 24 A 40, L. 28/12/1995 N. 549 E L.R. 7/12/2010 N. 16, CAPO II, ARTT. DA 6 A 18)	VARI	TRASFERIMENTI E INTERVENTI FINANZIATI DAL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMI DA 24 A 40, L. 28/12/1995 N. 549 E L.R. 7/12/2010 N. 16, CAPO II, ARTT. DA 6 A 18)	2.087.609,79	0,00	517.872,85	0,00	0,00	-1.717,72	0,00	517.872,85	2.607.200,36
E00045	TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ART. 3, COMMA 20, L.28.12.95, N. 549)	U04810	PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO AGLI STUDENTI UNIVERSITARI (ART.3 COMMA 23 LEGGE 549 DEL 28/12/95).	516.354,73	0,00	27.449.790,19	27.449.790,19	0,00	0,00	0,00	0,00	516.354,73
E00064	PROVENTI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA FITOSANITARIA ISTITUITA CON D. LEG.VO 19/08/2005 N. 214	VARI	SPESE A SOSTEGNO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE (D.LVO 19/08/2005 N. 214)	138.449,15	0,00	183.301,95	133.732,08	32.123,45	-282.384,03	16.772,37	34.218,79	455.051,97
E00073	COMPARTECIPAZIONE AL GETTITO DELL'ACCISA SUL GASOLIO PER AUTOTRAZIONE (ART. 1, COMMI 295, 296 E 297, DELLA LEGGE 24/12/2007, N. 244)	VARI	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	17.492.642,91	0,00	0,00	0,00	0,00	-210.878,79	0,00	0,00	17.703.521,70
E00074	AMMENDE E CONTRIBUTI DEI DATORI DI LAVORO UTILIZZATI PER L' ATTUAZIONE DEL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI (L.68/99, ART. 14 III, COMMA).	VARI	FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI (ART. 14, LEGGE N. 68/99, L.R. N. 18/2000)	3.845.549,20	0,00	1.503.804,37	1.446.862,62	0,00	-49.024,68	0,00	56.941,75	3.951.515,63
E00166	FONDO PEREQUATIVO NAZIONALE SULLA COMPARTECIPAZIONE IVA (ART. 2, COMMA 4, LETT. C) E ART. 7 D.LGS 18/2/2000 N. 56).	VARI	FONDI DESTINATI ALLA SPESA SANITARIA	100.903.959,70	0,00	5.246.544.445,88	5.246.544.445,88	0,00	-20,87	0,00	0,00	100.903.980,57
E00168	SANZIONI AMMINISTRATIVE PREVISTE DALL'ART. 133, COMMA 1 DEL D. LGS. 152/06	VARI	INTERVENTI DI PREVENZIONE E RISANAMENTO DELL'INQUINAMENTO DEI CORPI IDRICI	3.040.199,32	0,00	785.195,60	0,00	0,00	0,00	0,00	785.195,60	3.825.394,92
E01454	ART. 4 E ART. 5 L. 123 DEL 4 LUGLIO 2005 - EROGAZIONE DEI PRODOTTI SENZA GLUTINE MALATI DI CELIACHIA E ATTIVITA' DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO.	U07322	L. 123/2005 'NORME PER LA PROTEZIONE DEI SOGGETTI MALATI DI CELIACHIA ' L.R. 2/2003 'INTOLLERANZE ALIMENTARI - RISTORAZIONE DIFFERENZIATAI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - ISTITUZIONE OSSERVATORIO REGIONALE' - CELIACHIA E INTOLLERANZE ALIMENTARI	685.456,90	0,00	41.987,80	41.987,80	0,00	0,00	0,00	0,00	685.456,90
E02601	INTERESSI ATTIVI NETTI SU OPERAZIONI IN DERIVATI	U01065	FONDO PER GLI ONERI FUTURI DEL CONTRATTO DERIVATO O PER L'ESTINZIONE ANTICIPATA DELLO STESSO (PRINCIPIO 3.23 DELLA CONTABILITA' FINANZIARIA)	43.330.528,68	0,00	6.094.311,48	0,00	0,00	0,00	0,00	6.094.311,48	49.424.840,16
E02417	GESTIONE DEL DEMANIO IDRICO - OCCUPAZIONE ED UTILIZZAZIONE DI AREE DEL DEMANIO IDRICO - CANONI DI CONCESSIONE (D.LGS. 112/98, ART. 89, COMMA 1, LETT. D, E - D.LGS. 96/99)	VARI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ORDINARIA DEI CORSI D'ACQUA DI COMPETENZA REGIONALE	1.333.737,04	700.136,80	341.805,22	2.279,85	807.154,22	-9.385,62	0,00	232.507,95	875.493,81
E02426	PROVENTI DERIVANTI DAL SISTEMA SANZIONATORIO DELLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E PREVENZIONE IN AMBIENTI DI LAVORO	VARI	ATTIVITA' DI PREVENZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO AI SENSI DEL D.LGS. N. 81/2008	6.740.605,07	0,00	1.861.032,66	1.861.032,66	0,00	6.041,67	0,00	0,00	6.734.563,40
Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)				**180.266.263,08**	**700.136,80**	**5.285.330.337,00**	**5.277.480.131,08**	**839.277,67**	**-547.370,04**	**16.772,37**	**7.727.837,42**	**187.841.333,74**
Vincoli derivanti da Trasferimenti												
E00146	PROGRAMMA OPERATIVO COMPLETARE DI AZIONE ECOESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014/2020 - ENTRATE CORRENTI	VARI	POC - GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014/2020 - SPESA CORRENTE	0,00	0,00	91,03	91,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E00154, E02702	INTERVENTI IN MATERIA DI PARCHEGGI DI CUI AGLI ARTT. 3 E 6 LEGGE 24.3.89 N.122	VARI	INTERVENTI IN MATERIA DI PARCHEGGI DI CUI AGLI ARTT. 3 E 6 LEGGE 24.3.89 N.122	8.146.176,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.146.176,13
E00158	FONDO TRANSITORIO DELLO STATO A SOSTEGNO DEL PIANO DI RIENTRO APPROVATO CON DGRC N. 460 DEL 20/3/07	U07011	FONDO TRANSITORIO DELLO STATO A SOSTEGNO DEL PIANO DI RIENTRO APPROVATO CON DGRC N. 460 DEL 20/3/07	7.487.824,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.487.824,36

REGIONE CAMPANIA

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE

(§ 13.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
E00187, E02801	RISTORO DELLA PERDITA DI GETTITO CONNESSO AGLI EFFETTI NEGATIVI DERIVANTI DALL'EMERGENZA COVID-19. ARTT. 24 E 111 DEL DL 19 MAGGIO 2020, N. 34, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 17 LUGLIO 2020, N. 77		MINORI ENTRATE O MAGGIORI SPESE	159.494.161,19	0,00	0,00	0,00	0,00	93.891.397,97	0,00	0,00	65.602.763,22
E00225	RISORSE EROGATE ALLA REGIONE CAMPANIA, IN QUALITA' DI BENEFICIARIO, AI SENSI DELL'ART.2 PAR.1 LETT.H DEL REG. CE 1698/2005, DALL'ORGANISMO PAGATORE AGEA - PARTE CORRENTE	U02258	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2014/2020 - FEASR - ACQUISTO SERVIZI PER IL PIANO DI COMUNICAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
E00226	RISORSE EROGATE ALLA REGIONE CAMPANIA , IN QUALITA' DI BENEFICIARIO, AI SENSI DELL'ART.2 PAR.1 LETT.H DEL REG. CE 1698/2005, DALL'ORGANISMO PAGATORE AGEA	VARI	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2014/2020 - FEASR	78.620,24	0,00	1.450.000,00	1.447.100,00	0,00	0,00	0,00	2.900,00	81.520,24
E00234	RISORSE EROGATE ALLA REGIONE CAMPANIA IN QUALITA' DI BENEFICIARIO, DALL'ORGANISMO PAGATORE AGEA PER LE MISURE DI INTERVENTO REGIONALE DEL P.S.R. CAMPANIA 2014/2020	VARI	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2014/2020	0,00	0,00	1.175.103,28	330.661,56	0,00	0,00	0,00	844.441,72	844.441,72
E00246	RISORSE EROGATE ALLA REGIONE CAMPANIA , IN QUALITA' DI BENEFICIARIO, AI SENSI DELL'ART.2 PAR.1 LETT.H DEL REG. CE 1698/2005, DALL'ORGANISMO PAGATORE AGEA PER LE MISURE DI INTERVENTO REGIONALE DEL P.S.R. CAMPANIA 2007/2013.	VARI	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013	3.972.748,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.972.748,61
E00252	FONDI DELL' ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA PER LA COLLABORAZIONE FORNITA DALLA REGIONE NELL' INDAGINE SULLE STRUTTURE DELLE AZIENDE AGRICOLE E SULLA PRODUZIONE	VARI	INDAGINI STATISTICHE RILEVAZIONI DI MERCATO E STUDI IN AZIENDE AGRICOLE	254.670,09	0,00	23.333,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.333,00	278.003,09
E00266	FONDI COMUNITARI PER LO SVOLGIMENTO DI PROGETTI E PROGRAMMI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA - INVESTIMENTI	VARI	SPESE DI INVESTIMENTO PER LO SVOLGIMENTO DI PROGETTI E PROGRAMMI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA	78.721,85	0,00	0,00	0,00	0,00	13.464,46	0,00	0,00	65.257,39
E00268	FONDI COMUNITARI PER LO SVOLGIMENTO DI PROGETTI E PROGRAMMI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA - CORRENTI	U03568	SPESE CORRENTI PER LO SVOLGIMENTO DI PROGETTI E PROGRAMMI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00
E00278	TRASFERIMENTO FONDI DELLO STATO PER L'ELIMINAZIONE E IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI (LEGGE 9 GENNAIO 1989, N. 13)	U02418	ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (L. 9.1.89 N. 13 MODIFICATA DALLA LEGGE 27.2.89, N. 62).	0,00	0,00	1.476.548,49	0,00	0,00	0,00	0,00	1.476.548,49	1.476.548,49
E00300	CONTRIBUTI TRENTENNALI IN ANNUALITA', IN SEMESTRALITA' O IN RATE COSTANTI AI PROPRIETARI CHE PROVVEDONO ALLA RICOSTRUZIONE ED ALLA RIPARAZIONE DEI LORI FABBRICATI DISTRUTTI O DANNEGGIATI DALLA GUERRA PER DESTINARLI ALLE PERSONE SENZATETTO	U00606	CONTRIBUTI TRENTENNALI IN ANNUALITA' IN SEMESTRALITA' O IN RATE COSTANTI AI PROPRIETARI CHE PROVVEDONO ALLA RICOSTRUZIONE ED ALLA RIPARAZIONE DEI LORO FABBRICATI DISTRUTTI O DANNEGGIATI DALLA GUERRA PER DESTINARLI ALLE PERSONE RIMASTE SENZA TETTO NONCHE' CONTRIBUTI AI PRIVATI STESSI SULLE ANNUALIATA' DEGLI AMMORTAMENTI SUI MUTUI CONTRATTI	1.781.402,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.781.402,34
E00400	CONTRIBUTI QUINDICENNALI PER L'ATTUAZIONE DELLA MOBILITA' CICLISTICA (L. 366 DEL 19/10/98)	U02152	CONTRIBUTI QUINDICENNALI PER L'ATTUAZIONE DELLA MOBILITA' CICLISTICA (L. 366 DEL 19/10/98)	1.519.950,05	0,00	0,00	0,00	0,00	-2.838.760,39	0,00	0,00	4.358.710,44
E00434	D.P.R. 27/7/99 ATTUAZIONE PROGRAMMA INTERVENTI STRATEGICI. L.183/89 ART.1 COMMA1	U01106	D.P.R. 27/7/99 ATTUAZIONE PROGRAMMA INTERVENTI STRATEGICI. L.183/89 ART.1 COMMA 1	1.949.677,40	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.635,22	0,00	0,00	1.951.312,62
E00440	INTERVENTI NEI BACINI IDROGRAFICI REGIONALI (LEGGE 18.5.89 N.183 - LEGGE 7.8.90 N. 253).	U01102	"INTERVENTI NEI BACINI IDROGRAFICI REGIONALI.(L. 18.5.89 N. 183 ARTT. 21, 23 E 31; L. 7.8.90 N. 253 ART. 9)"	17.208.949,44	0,00	0,00	0,00	0,00	-195.006,48	0,00	0,00	17.403.955,92
E00458	REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE AMBIENTALE CON FUNZIONI DI PFR SINANET.	U01628	REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE AMBIENTALE CON FUNZIONI DI PFR SINANET	280.924,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	280.924,34
E00467	FONDO NAZIONALE PER LA MONTAGNA (L. 31.1.94 N. 97)	U02802	"FONDO PER LA MONTAGNA (LEGGE 31.01.1994 N. 97; L.R. 17/98)."	4.870.918,65	0,00	2.176.583,00	0,00	0,00	-681.829,95	0,00	2.176.583,00	7.729.331,60
E00470	FONDI DELLO STATO PER IL MONITORAGGIO DELLE ALCOOLDIPENDENZE (LEGGE N.125 del 30/3/2001).	VARI	FONDI DELLO STATO PER IL MONITORAGGIO DELLE ALCOOLDIPENDENZE (LEGGE N.125 DEL 30/3/2001).	61.172,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.172,00
E00478	FSN PARTE CORRENTE. PROVVIDENZE A FAVORE DEGLI HANSENIANI E LORO FAMILIARI (L. 23/12/78, N. 833 E L. 24/01/86, N. 31)	U07188	PROVVIDENZE A FAVORE DEGLI HANSENIANI E DEI LORO FAMILIARI (L. 24/1/86 N. 31).	486.563,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	486.563,34

REGIONE CAMPANIA

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE

(§ 13.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
E00490	FONDI PER LA COSTRUZIONE E GESTIONE DEGLI ASILI NIDO E DEI MICRONIDI SUI LUOGHI DI LAVORO (ART.70 LEGGE 28/12/2001 N. 448).	U08104	FONDI PER LA COSTRUZIONE E GESTIONE DEGLI ASILI NIDO E DEI MICRONIDI SUI LUOGHI DI LAVORO ART.70 LEGGE 28/12/2001, N. 448.	13.916.230,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.916.230,72
E00506	ASSEGNAZIONE RISORSE MIPAAF PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO AGRITRASFER-IN-SUD - CONSIGLIO RICERCA APPLICATA.	U03506	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO AGRITRASFER-IN-SUD - CONSIGLIO RICERCA APPLICATA.	36.767,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.767,69
E00522	FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO S.I.N.S.E	U04422	FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO S.I.N.S.E	300.956,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300.956,44
E00526	FONDI STATALI PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA (ART.123, LEGGE 23/12/2000, N.388).	U03559	ATTUAZIONE DI PROGRAMMI DI PROMOZIONE E DI SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA (ART. 123, LEGGE 23/12/2000, N. 388).	255.536,91	86.766,17	88.430,93	0,00	0,00	-114.937,69	0,00	175.197,10	458.905,53
E00532	FONDO NAZIONALE DI SOLIDARIETA' IN AGRICOLTURA (LEGGE 14.2.92, N.185 - D.LGS 29/3/04, N.102)	VARI	FONDO DI SOLIDARIETA' IN AGRICOLTURA PER LE CALAMITA' NATURALI	885.834,62	831.105,31	1.440.206,85	312.706,67	0,00	-19,92	0,00	1.958.605,49	2.013.354,72
E00536, E00548, E00876, E02680, E00533	EDILIZIA AGEVOLATA E POLITICHE DELLA CASA	VARI	EDILIZIA AGEVOLATA E POLITICHE DELLA CASA	160.565.008,93	23.740.315,12	36.252,09	23.718.933,28	0,00	-592.075,56	0,00	57.633,93	137.474.403,30
E00554	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO CCM DEMENZE 2017	VARI	PROGETTO CCM DEMENZE 2017	10.929,70	10.929,70	0,00	10.929,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E00574	FONDI STATALI PER IL MIGLIORAMENTO GENETICO DEL BESTIAME (D.L.VO N.143/97 - D.P.C.M. 11 MAGGIO 2001).	U03214	SPESE CONNESSE AL MIGLIORAMENTO GENETICO DEL BESTIAME (D.L.VO N. 143/97 - D.P.C.M. 11 MAGGIO 2001).	330.290,92	0,00	769.304,06	769.304,06	0,00	0,00	0,00	0,00	330.290,92
E00598	PROTEZIONE CIVILE. FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO ED ESERCITAZIONI ED ENTI DI VOLONTARIATO CENSITI AI SENSI D.M. 12/6/90.	U01146	PROTEZIONE CIVILE. FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO ED ESERCITAZIONI DI ASSOCIAZIONI ED ENTI DI VOLONTARIATO CENSITI AI SENSI DEL D.M. 12/6/90	69.758,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	69.758,36
E00602	PROGRAMMA REGIONALE PER SOSTENERE LA REALIZZAZIONE DI DIAGNOSI ENERGETICHE. COFINANZIAMENTO STATALE.	U04254	PROGRAMMA REGIONALE PER SOSTENERE LA REALIZZAZIONE DI DIAGNOSI ENERGETICHE. IMPRESE.	95.293,60	0,00	0,00	0,00	0,00	-113.525,68	0,00	0,00	208.819,28
E00604	ENTRATE DA RIENTRI FONDO JEREMIE	VARI	VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLE IMPRESE CAMPANE	2.623.974,68	0,00	0,00	0,00	0,00	-3.519.097,46	0,00	0,00	6.143.072,14
E00605	RIENTRI FONDO JEREMIE	VARI	INIZIATIVE A SOSTEGNO DEL TESSUTO PRODUTTIVO TERRITORIALE	14.107.006,06	12.205.000,00	2.676.293,89	0,00	14.881.293,89	1.752.366,06	30.577,04	30.577,04	180.217,04
E00607	ENTRATE DA RIENTRI MISURA FONDO PMI	U04207	FONDO CRESCITA SOSTENIBILE PER PROGETTI DI RICERCA VOLTI ALL'INNOVAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO-COFINANZIAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.000,10	9.000,10	9.000,10
E00634	FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI DI MONITORAGGIO COFINANZIATO DALLA UE IN MATERIA DI DIFESA FITOSANITARIA - PARTE CORRENTE	VARI	ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI MONITORAGGIO COFINANZIATO DALLA UE IN MATERIA DI DIFESA FITOSANITARIA	123.083,77	0,00	334.027,07	42.751,73	27.550,37	-37.618,20	0,00	263.724,97	424.426,94
E00635	FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI DI MONITORAGGIO - REGOLAMENTO (UE) N. 652/2014 - CONTO CAPITALE	VARI	ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI MONITORAGGIO - REGOLAMENTO (UE) N. 652/2014 - SPESA DI INVESTIMENTO	462,30	0,00	250.800,00	0,00	81.945,60	0,00	41.218,48	210.072,88	210.535,18
E00636	RISORSE PER LE ATTIVITÀ DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - CONTO CAPITALE	VARI	SPESE PER LE ATTIVITÀ DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE DELLA CAMPANIA	109.807,74	0,00	100.000,00	45.018,00	54.900,00	-3.283,27	4.839,33	4.921,33	118.012,34
E00638	TRASFERIMENTO RISORSE PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO E PER FAR FRONTE ALLE EMERGENZE FITOSANITARIE - PARTE CORRENTE	VARI	SPESE A SOSTEGNO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE (D.LVO 19/08/2005N. 214).	30.045,00	0,00	509.634,72	18.963,14	227.844,00	0,00	0,00	262.827,58	292.872,58
E00676	FIO (FONDO INVESTIMENTI ED OCCUPAZIONE). PROGETTI N.43, 46, 47, 48. ANNO 1989	U01516	DISINQUINAMENTO DEL BACINO DEL FIUME ISCLERO - IMPIANTO E COLLETTORI DI DUGENTA (L.11.3.88 N.67) PROGETTO FIO 1989 N.46	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01
E00718	FONDI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI INTERVENTI PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - ART. 1 LETTERA A) DEL D.M. 12.05.2009.	VARI	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI INTERVENTI PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - ART. 1 LETTERA A) DEL D.M. 12.05.2009.	1.199.355,61	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	1.199.355,61
E00724	FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER OSSERVATORI, LA RICERCA, LA SPERIMENTAZIONE DI LIVELLO INTERREGIONALE - COORDINAMENTO TECNICO IN SENO ALLA CONFERENZA DELLE REGIONI - LEGGE 6.12.2006, N. 296, ARTT. 1264 E 1265 - LEGGE 23 DICEMBRE 1997, N. 451 -	VARI	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER OSSERVATORI, LA RICERCA, LA SPERIMENTAZIONE DI LIVELLO INTERREGIONALE - COORDINAMENTO TECNICO IN SENO ALLA CONFERENZA DELLE REGIONI - LEGGE 6.12.2006, N. 296, ARTT. 1264 E 1265 - LEGGE 23 DICEMBRE 1997, N. 451 - LEGGE 8.11.2000, N. 328 E L.R. 11/2007	402.233,11	266.000,00	0,00	38.540,00	227.460,00	-21.340,00	0,00	0,00	157.573,11
E00726	QUOTE DEL FINANZIAMENTO STATALE DELLA SPESA SANITARIA CORRENTE DESTINATE ALL'ASSISTENZA SANITARIA DEGLI STRANIERI IRREGOLARI: INTESE STATO-REGIONI N. 131 E N. 135 DEL 26/09/2013	U07046	QUOTE DEL FINANZIAMENTO STATALE DELLA SPESA SANITARIA CORRENTE DESTINATE ALL'ASSISTENZA SANITARIA DEGLI STRANIERI IRREGOLARI: INTESE STATO-REGIONI N. 131 E N. 135 DEL 26/09/2013	22.992.246,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.992.246,11

REGIONE CAMPANIA

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE

(§ 13.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
E00734	PRESTITI FIDUCIARI (ART. 4, COMMA 100, L. 350 DEL 24/12/2003)	U04834	BORSE DI STUDIO AGLI STUDENTI UNIVERSITARI (ART. 18 COMMA 6 DLGS N.68/2012)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E00741	PROGETTI SPERIMENTALI IN MATERIA DI VITA INDIPENDENTE ED INCLUSIONE NELLA SOCIETÀ DELLE PERSONE CON DISABILITÀ	U07185	PROGETTI SPERIMENTALI IN MATERIA DI VITA INDIPENDENTE ED INCLUSIONE NELLA SOCIETÀ DELLE PERSONE CON DISABILITÀ. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E00748	FONDI PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO REGIONALE DI RIFERIMENTO PER I TRAPIANTI D'ORGANO. INIZIATIVE EX ART. 10 - 8° COMMA, ART. 12 - 4° COMMA, ART. 16 - 3° COMMA ED ART. 17 - 2° COMMA - DELLA LEGGE N. 91 DELL'1/4/1999.	U07016	FONDI PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO REGIONALE DI RIFERIMENTO PER I TRAPIANTI D'ORGANO ED INIZIATIVE EX ART 10 - 8° COMMA, ART. 12 - 4° COMMA, ART. 16 - 3° COMMA ED ART 17 - 2° COMMA DELLA LEGGE N. 91 DEL 01/04/1999	984.345,74	0,00	20.028,60	20.028,60	0,00	0,00	0,00	0,00	984.345,74
E00762	FONDI CONCERNENTI LA PREVENZIONE ED IL DIVIETO DELLE PRATICHE DI MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE (LEGGE 9/1/2006, N. 7).	U07106	ATTIVITA' CONCERNENTI LA PREVENZIONE ED IL DIVIETO DELLE PRATICHE DI MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE (LEGGE 9/1/2006, N. 7).	566.158,25	0,00	39.433,04	39.433,04	0,00	0,00	0,00	0,00	566.158,25
E00764	FONDI PER LA PREVENZIONE E CURA DELLA FIBROSI CISTITICA (L.548/93 E 362/99 - ANNI 2001 E 2002).	U07102	FSN - PARTE CORRENTE. PREVENZIONE E CURA DELLA FIBROSI CISTICA (L.23/12/93 N. 548)	914.718,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	914.718,90
E00777	RISORSE PER ACCERTAMENTI MEDICO - LEGALI SUI DIPENDENTI ASSENTI PER MALATTIA EFFETTUATI DALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI EX D.L. 95/2012 MODIFICATO DALLA L. 135/2012, ART. 14, COMMA 27, E INTEGRATO DALLA L. 147/2013, ART. 1 COMMA 339.	U07047	RIMBORSO SPESE PER VISITE FISCALI EFFETTUATE DALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI EX D.L. 95/2012 MODIFICATO DALLA L. 135/2012, ART. 14, COMMA 27, E INTEGRATO DALLA L. 147/2013, ART. 1 COMMA 339.	7.505.539,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.505.539,04
E00780	"FSN PARTE CORRENTE. INTERVENTI PER LA LOTTA ALL'AIDS. CORSI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEL PERSONALE E TRATTAMENTO DOMICILIARE DEI SOGGETTI AFFETTI DA AIDS. (LEGGE 5/6/90 N. 135; DELIBERA CIPE 21/12/1999)"	VARI	FSN PARTE CORRENTE. INTERVENTI PER LA LOTTA ALL'AIDS.	8.877.193,26	8.877.193,26	0,00	6.725.409,85	0,00	2.151.783,41	0,00	2.151.783,41	0,00
E00792	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER LE TECNICHE DI PROCREAZIONE ASSISTITA (LEGGE 19/2/2004, N. 40)	U07044	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER LE TECNICHE DI PROCREAZIONE ASSISTITA EX LEGGE 19/2/2004, N.40	2.195.629,99	0,00	565.675,16	565.675,16	0,00	0,00	0,00	0,00	2.195.629,99
E00806	FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER LA TUTELA DELLE MINORANZE STORICO - LINGUISTICHE (ART. 9 e 15 LEGGE 15.12.1999 n° 482)	U08026	FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER LA TUTELA DELLE MINORANZE STORICO - LINGUISTICHE (ART. 9 E 15 LEGGE 15.12.1999, N. 482)	52.495,00	52.495,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52.495,00	52.495,00
E00812	TRASFERIMENTO FONDI DALLO STATO PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO E STRUTTURALE DI EDIFICI SCOLASTICI (DPCM 12/01/2010 - OPCM 3728/2008)	U04842	SPESE PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO E STRUTTURALE DI EDIFICI SCOLASTICI (DPCM 12/1/2010 - OCPM 3728/2008)	852.654,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	852.654,76
E00830	FINANZIAMENTO NAZIONALE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI CONFERITE ALLE REGIONI AI FINI DELLA CONSERVAZIONE E DELLA DIFESA DAGLI INCENDI DEL PATRIMONIO BOSCHIVO NAZIONALE (ART. 12 COMMA 2, L. 353/2000).	U01252	FINANZIAMENTO NAZIONALE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI CONFERITE ALLE REGIONI AI FINI DELLA CONSERVAZIONE E DELLA DIFESA DAGLI INCENDI DEL PATRIMONIO BOSCHIVO NAZIONALE ART. 12 COMMA 2, L. 353/2000	94.480,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	94.480,50
E00858	PROGRAMMA BIOITALY - VERIFICA DEI PERIMETRI DEI PSIC E DELLE ZPS, PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLE CARTOGRAFIE	U01362	PROGRAMMA BIOITALY - VERIFICA DEI PERIMETRI DEI PSIC E DELLE ZPS, PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLE CARTOGRAFIE	70.000,00	0,00	82.660,82	0,00	0,00	0,00	0,00	82.660,82	152.660,82
898 (dal 1996 al 1998), E00900	FONDI DELLO STATO PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI CUI ALTITOLO VIII^ DELLE LEGGE 14 MAGGIO 1981 N. 219 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI. (ART.22 L.8/8/95 N.341)	VARI	COMPLETAMENTO OPERE L. 219/91	8.941.395,92	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.500.000,00	0,00	0,00	10.441.395,92
E00904	FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DELL'AMBIENTE MARINO COSTIERO. (L. 31.12.82 N. 979, D.M 25.9.95, CONVENZ. REP. N. 54 DEL 28.12.95)	U01360	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DELL'AMBIENTE MARINO COSTIERO. (L. 31.12.82 N.979,D.M. 25.9.95, CONV.REP. N.54 DEL 28.12.95 ED ATTO AGGIUNTIVO N. 61 DEL 22/12/97; DECRET. L.GVO 31/3/98, N. 112, D.M. 26/7/2000).TRIENNIO 2001-2003 E SUCCESSIVE PROROGHE.	210.590,78	210.590,78	0,00	210.590,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
922 (dal 2000 al 2002)	PROGETTO PER L'ATTIVAZIONE DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA. (ART. 7 LEGGE 11/1/1996 N. 23)	U04852	PROGETTO PER L'ATTIVAZIONE DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA. (ART. 7 LEGGE 11/1/1996 N. 23)	566.394,09	0,00	0,00	1.200,00	1.200,00	562.794,09	0,00	-2.400,00	1.200,00
E00940	SOSTEGNO ALLE FUNZIONI DI INTERFACCIA TRA LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME ED IL CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELLE MALATTIE (CCM)	U07108	SOSTEGNO ALLE FUNZIONI DI INTERFACCIA TRA LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME ED IL CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELLE MALATTIE (CCM)	362.831,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	362.831,54

REGIONE CAMPANIA

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE

(§ 13.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
E00946, E02786	AZIONI FORMATIVE AZIENDALI DI CUI AL PUNTO 1), COMMA C, DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DEL LAVORO N. 174/96. CONTRIBUTO DELLO STATO EX ART. 25 L. 845/78 PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 3, DELLA LEGGE 236	VARI	AZIONI FORMATIVE AZIENDALI DI CUI AL PUNTO 1), COMMA C, DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DEL LAVORO N. 174/96. CONTRIBUTO DELLO STATO EX ART. 25 L. 845/78 PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 3, DELLA LEGGE 236	24.910.580,48	0,00	0,00	0,00	0,00	14.850.482,69	0,00	0,00	10.060.097,79
E00950	STRATEGIA PER L'OFFERTA ATTIVA DEL VACCINO E STUDIO MULTICENTRICO SU INFEZIONI DA HPV IN ITALIA	U07350	STRATEGIA PER L'OFFERTA ATTIVA DEL VACCINO E STUDIO MULTICENTRICO SU INFEZIONI DA HPV IN ITALIA	6.253.573,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.253.573,92
E00960	FONDO INTEGRATIVO DELLO STATO PER LA CONCESSIONE DI PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO (ART. 16 COMMA 4 LEGGE 2.12.1991 N. 390, ART. 1, COMMA 89, LEGGE N.662/96).	U04816	PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO (ART.16 COMMA 4 LEGGE 2.12.1991 N. 390) ART 1, COMMA 89, LEGGE N. 662/96.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E00967	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DA MINISTERI - FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI SANITARI AI SENSI DELL'ARTICOLO 20 DELLA LEGGE 67/1988	U07546	REALIZZAZIONE DI RESIDENZE PER ANZIANI E NON AUTOSUFFICIENTIED INTERVENTI DI EDILIZIA SANITARIA E AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO CON FONDI PROVENIENTI DA MUTUI DELLO STATO (QUOTA 95%)CON LA CASSA DD.PP. (ART. 20 LEGGE 11.08.88 N.67) II E III TRIENNIO	0,00	0,00	343.948.741,25	343.948.741,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E00968	FINANZIAMENTI CONCESSI DAL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO AI SENSI DELL'ART. 148 DELLA LEGGE 23.12.2000, N. 388 PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI.	VARI	INANZIAMENTI CONCESSI DAL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO AI SENSI DELL'ART. 148 DELLA LEGGE 23/12/2000, N. 388 PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI.	669.912,18	669.912,18	0,00	669.912,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E01004	POTENZIAMENTO DEI CENTRI ESISTENTI NONCHE' REALIZZAZIONE DI NUOVI CENTRI SPECIALIZZATI PER LA PREVENZIONE DELLA CECITA', EDUCAZIONE E RIABILITAZIONE VISIVA (ART. 2 LEGGE 28/08/97, N. 284).	U07010	POTENZIAMENTO DEI CENTRI ESISTENTI NONCHE' REALIZZAZIONE DI NUOVI CENTRI SPECIALIZZATI PER LA PREVENZIONE DELLA CECITA',EDUCAZIONE E RIABILITAZIONE VISIVA (ART. 2 LEGGE 28.08.97 N.284)	1.749.845,67	1.749.845,62	131.753,94	1.881.599,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,05
E01005	TRASFERIMENTO DI FONDI MINISTERIALI PER PROGETTI INTERREGIONALI DELLO SPETTACOLO.	U05105	ATTIVITA' ISTITUZIONALI DELLO SPETTACOLO DI RILIEVO NAZIONALE.	64.836,00	0,00	115.738,50	115.738,50	0,00	0,00	0,00	0,00	64.836,00
E01025	FONDO POLITICHE MIGRATORIE - CONTRIBUTO STATALE	VARI	FONDO POLITICHE MIGRATORIE	270.060,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	270.060,47
E01031	ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "CAMPANIA SOSTENIBILE: DALLA GESTIONE ALLA STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ", STIPULATO TRA MATTM E REGIONE CAMPANIA IN DATA 5/12/2018	U01375	ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "CAMPANIA SOSTENIBILE: DALLA GESTIONE ALLA STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ", STIPULATO TRA MATTM E REGIONE CAMPANIA IN DATA 5/12/2018 - TRASFERIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	84.000,00	0,00	70.163,09	70.163,09	0,00	0,00	0,00	0,00	84.000,00
E01059	FINANZIAMENTO PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOBUS PER IL T.P.L. IN ESERCIZIO DA OLTRE 15 ANNI ED ACQUISTO DI MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO A TRAZIONE ELETTRICA PER I CENTRI STORICI E LE ISOLE PEDONALI	U02343	CONTRIBUTI QUINDICENNALI DELLO STATO PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOBUS ADIBITI AL T.P.L. DA OLTRE 15 ANNI NONCHE' ACQUISTO DI ALTRI MEZZI DA DESTINARE AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 2, COMMA 5, LEGGE 18.06.1998 N. 194. RIFINANZIATO CON L.488/99, ART. 54, COMMA 1). ANNI 2001-2013	507.094,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	507.094,57
E01067, E02618	DIFESA SUOLO. ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI URGENTI NELLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO EX ART. 1, COMMA 2, DEL D.L. 11/6/98 N. 180 (ART. 8, COMMA 2, D.L. 180/98 CONVERTITO IN LEGGE 3/8/98 N. 267) QUOTE ANNI 1999/2000 E SEGUENTI.	U01180	DIFESA SUOLO. ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI URGENTI NELLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO EX ART. 1, COMMA 2, DEL D.L. 11/6/98 N. 180 (ART. 8, COMMA 2, D.L. 180/98 CONVERTITO IN LEGGE 3/8/98 N. 267). QUOTE ANNI 1999/2000	15.539.323,27	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.335.542,67	0,00	0,00	16.874.865,94
E01072	FONDO PER LE FUNZIONI RELATIVE ALL'ASSISTENZA PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE PERSONALE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ FISICHE E SENSORIALI (L.104/92) E SUPPORTO ORGANIZZATIVO DELSERVIZIO DI ISTRUZIONE	VARI	AZIONI A FAVORE DI ALUNNI CON DISABILITA'	0,00	0,00	12.952.156,96	0,00	12.952.156,96	0,00	0,00	0,00	0,00
E01079, E01081	ATTUAZIONE PROGETTI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA E DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA (INTERREG ED ENI) 2014-2020.	VARI	ATTUAZIONE PROGETTI INTERREG ED ENI 2014-2020	0,00	0,00	287.595,00	251.595,00	0,00	-0,01	0,00	36.000,00	36.000,01
E01080	APQ PER LA DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELLE AREE COMPRESE NEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI NAPOLI ORIENTALE STIPULATO IN ROMA IL 15 NOVEMBRE 2007.	U01620	APQ PER LA DEFINIZIONE DGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELLE AREE COMPRESE NEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI NAPOLI ORIENTALE STIPULATO IN ROMA IL 15 NOVEMBRE 2007.	1.660.221,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.660.221,34

REGIONE CAMPANIA

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE

(§ 13.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
E01091	PROGETTO SICUREZZA PER L'AREA UNESCO DELLA CITTA' DI NAPOLI - PON LEGALITA' 2014/2020	U05429	PROGETTO SICUREZZA PER L'AREA UNESCO DELLA CITTA' DI NAPOLI - PON LEGALITA' 2014/2020	0,00	0,00	91.810,35	91.289,95	0,00	0,00	0,00	520,40	520,40
E01093	PROGETTO FORMAZIONE PER LA POLIZIA LOCALE DELLA CAMPANIA - PON LEGALITA' 2014/2020	VARI	PROGETTO FORMAZIONE PER LA POLIZIA LOCALE DELLA CAMPANIA - PON LEGALITA' 2014/2020	3.223,85	0,00	58.589,19	57.508,06	0,00	-9.451,96	0,02	1.081,15	13.756,96
E01112, E02626	FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE. CONTRIBUTI INTEGRATIVI AI CANONI DI LOCAZIONE EX ART. 11 LEGGE 9/12/1998 N. 431. ANNO 2002.	U02438	FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE. CONTRIBUTI INTEGRATIVI AI CANONI DI LOCAZIONE EX ART. 11 LEGGE 9/12/1998 N. 431. ANNO 2002.	17.722,78	0,00	20.761.217,92	0,00	20.761.217,92	-2.526.955,93	0,00	0,00	2.544.678,71
E01114	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE, ANCHE SE SVOLTO OLTRE IL 18° ANNO DI ETA' (ART. 68, COMMA 5, LEGGE 17/5/99 N. 144 E D.LGS. 14/9/2011 N. 167).	U05574	ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE, ANCHE SE SVOLTO OLTRE IL 18^ ANNO DI ETA' (ART. 68, COMMA 5, L. 17/5/1999 N. 144, D.LGS 14/09/2011 N. 167).	8.704.211,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.704.211,86
E01144	AZIONI DI POLITICA ATTIVA PER IL LAVORO SOCIALMENTE UTILE (ART.45 LEGGE 17/5/1999 N.144 (CONVENZIONE MINISTERO DEL LAVORO- REGIONE CAMPANIA DEL 30/12/1999 E ART.9 CONVENZIONE DEL 24/10/2002).	VARI	CONVENZIONI CON IL MINISTERO DEL LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DI MISURE DI POLITICA ATTIVA PER IL LAVORO SOCIALMENTE UTILE - RAFFORZAMENTO DELLE POLITICHE DI STABILIZZAZIONE	10.725.681,00	2.499.560,83	0,00	2.499.560,83	0,00	-15.508,29	0,00	0,00	8.241.628,46
E01146	COSTITUZIONE DELL'UNITA' TECNICA REGIONALE DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. (ART. 1, COMMA 7, LEGGE N. 144/99)	VARI	NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI	0,00	0,00	135.078,88	0,00	135.000,00	0,00	0,00	78,88	78,88
E01151	DECRETO LEGGE N. 185 DEL 25 NOVEMBRE 2015 - PIANO STRALCIO OPERATIVO PER LO SMALTIMENTO DELLE ECOBALLE	VARI	DECRETO LEGGE N. 185 DEL 25 NOVEMBRE 2015 - D.G.R. N. 608 DEL 26/11/2015 - SMALTIMENTO DELLE ECOBALLE	20.652.348,96	0,00	5.099.380,71	5.099.380,71	0,00	0,00	93.702.651,86	93.702.651,86	114.355.000,82
E01152	FINANZIAMENTO STATALE DEL PROGRAMMA DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE - INFEA.	U01614	FINANZIAMENTO STATALE DEL PROGRAMMA DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE - INFEA.	50.898,04	0,00	0,00	0,00	0,00	-93.902,38	0,00	0,00	144.800,42
E01155	ASSEGNAZIONE DI RISORSE STATALI EX ART. 23, COMMA 9, DEL D.L. 95/2012 COSI' COME RIPARTITE CON DPCM 28/9/2012 (EMERGENZA NEVE 2012)	VARI	SPESE SOSTENUTE PER IL COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI E DI TUTTE LE INIZIATIVE PER FRONTEGGIARE LA SITUAZIONE EMERGENZIALE DELLE ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE	138.556,20	0,00	0,00	0,00	0,00	-233,06	0,00	0,00	138.789,26
E01156	CONTRIBUTO VENTENNALE (2000 - 2019) DELLO STATO PER IL PAGAMENTO DEI RATEI DEL MUTUO ACCESO PER LA RICOSTRUZIONE DELLE ZONE COLPITE DAL SISMA DEL 9/9/1998. (ART. 4 LEGGE 13/7/99 N. 226).	U09030	CONTRIBUTO VENTENNALE (2000-2019) DELLO STATO PER IL PAGAMENTO DEI RATEI DEL MUTUO ACCESO PER LA RICOSTRUZIONE DELLE ZONE COLPITE DAL SISMA DEL 9/9/1998. (ART. 4, L. 13/7/99 N. 226).	82.272,49	0,00	372.696,62	258.228,44	0,00	0,00	0,00	114.468,18	196.740,67
E01157	ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA CE/56/2008 - QUADRO PER L'AZIONE COMUNITARIA NEL CAMPO DELLA POLITICA DELL'AMBIENTE MARINO E PER LE ATTIVITA' CONNESSE	U01592	ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA MARINA DI CUI AL D.LGS. 190/2010, ATTIVITA' DI INDAGINE, INFORMAZIONI TECNICO-SCIENTIFICHE A SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA' ED ECOSISTEMA MARINO	10.850,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.850,00
E01162, E01164	FONDO FEI - AZIONE 2/2013- PROGETTO 1X900	VARI	FONDO FEI - AZIONE 2/2013- PROGETTO 1X900	212.037,77	8.566,70	0,00	2.868,11	0,00	0,00	0,00	5.698,59	209.169,66
E01165	FONDI MIUR PER L'ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	U05465	FONDI MIUR PER L'ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	0,00	0,00	1.997.851,00	1.997.851,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E01166	FONDO STATALE PER MISURE URGENTI IN MATERIA DI ISTRUZIONE DESTINATE ALLA ATTRIBUZIONE DI CONTRIBUTI E BENEFICI A FAVORE DEGLI STUDENTI (ART. 1, DEL DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2013, N. 104, CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2013, N. 128)	U04846	MISURE URGENTI IN MATERIA DI ISTRUZIONE DESTINATE ALLA ATTRIBUZIONE DI CONTRIBUTI E BENEFICI A FAVORE DEGLI STUDENTI (ART. 1, DEL DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2013, N. 104, CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2013, N. 128)	1.527.419,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.527.419,99
E01167	FONDI DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEL FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE AI DISABILI. (L. 68/99, ART. 14, COMMA 3)	U05830	FONDO PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI: AGEVOLAZIONI E SGRAVI FISCALI PER LE ASSUNZIONI (ART13, LEGGE 68/99).	9.871.950,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.871.950,68
E01170	FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO (L. 23/12/2000 N. 388 - TAB. D).	U04820	FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA D'OBBLIGO (DPCM 4/7/2000, N. 226).	3.171.959,33	0,00	14.133.938,40	14.133.938,40	0,00	0,00	0,00	0,00	3.171.959,33
E01172	FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA SUPERIORE PER L'ANNO 2001. (L. 23/12/2000 N. 388 - TAB. D)	U04822	FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA SUPERIORE (DPCM 4/7/2000, N. 226)	5.127.863,93	0,00	4.799.490,80	4.799.490,80	0,00	0,00	0,00	0,00	5.127.863,93
E01175	AMIF 2014-2020 – QUOTA UE	VARI	AMIF 2014-2020	0,00	0,00	1.107.781,81	1.099.619,04	0,00	-264.573,81	37.486,58	45.649,35	310.223,16
E01178	FONDO DELLO STATO PER LE POLITICHE GIOVANILI (INTESA DELLA CONFERENZA UNIFICATA DEL 14 GIUGNO 2007 E D.M. 21 GIUGNO 2007 DEL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI).	VARI	FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI	8.320.270,46	871.259,64	0,00	0,00	871.259,64	-12.329,73	0,00	0,00	7.461.340,55

REGIONE CAMPANIA

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE

(§ 13.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
E01180	FONDI DELLO STATO PER L'ACCESSO A MEZZI DI INFORMAZIONE DURANTE LE CAMPAGNE ELETTORALI REFERENDARIE E PER LA COMUNICAZIONE POLITICA (ART. 4, COMMA 5, LEGGE 28/2000)	U00520	FONDI DELLO STATO PER L'ACCESSO A MEZZI DI INFORMAZIONE DURANTE LE CAMPAGNE ELETTORALI, REFERENDARIE E PER LA COMUNICAZIONE POLITICA (ART. 4, COMMA 5, LEGGE 28/2000).	61.908,67	0,00	139.999,00	0,00	139.999,00	0,00	22.452,50	22.452,50	84.361,17
E01184	INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUGLI ALVEI DEL RETICOLO IDROGRAFICO DI CUI ALL'ATTO DI INDIRIZZO DEL P.C.M. DEL 29.09.2005 E O.P.C.M. N. 3485 DEL 22.12.2005	U01196	INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUGLI ALVEI DEL RETICOLO IDROGRAFICO DI CUI ALL'ATTO DI INDIRIZZO DEL PCM DEL 29/9/2005 E OPCM N. 3485 DEL 22/12/2005	8.316.918,03	8.316.918,03	0,00	7.621.350,98	695.567,05	-4.028.973,41	0,00	0,00	4.028.973,41
E01201	FONDI DI CUI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA _CODICE DEL TERZO SETTORE_ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS 117/2017	U07916	RISORSE FINALIZZATE AL SOSTEGNO DI ATTIVITÀ DI CUI ALL'ART. 5 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE_ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS 117/2017. ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.393.785,61	1.393.184,00	6.510.778,00	1.391.253,82	4.534.235,00	0,00	0,00	1.978.473,18	1.979.074,79
E01206, E01207	PROGRAMMA OPERATIVO TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2007/2013 PRIORITA' 5 - ASSISTENZA TECNICA	VARI	PROGRAMMA OPERATIVO TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2007/2013 PRIORITA' 5 - ASSISTENZA TECNICA	486.847,01	0,00	0,00	0,00	0,00	354.591,57	0,00	0,00	132.255,44
E01211	TRASFERIMENTI STATALI EX ART. 16, COMMA 1, DELLA L. 266/97 - FONDO NAZIONALE PER IL COFINANZIAMENTO DI INTERVENTI REGIONALI NEL SETTORE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO	U04021	PROGRAMMA STRATEGICO REGIONALE DI INTERVENTI NEL SETTORE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO - TRASFERIMENTI STATALI	1.726.503,35	0,00	0,00	0,00	0,00	1.726.503,35	0,00	0,00	0,00
E01215	FONDI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA/CASE DI ACCOGLIENZA	U07803	FINANZIAMENTO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA/CASE DI ACCOGLIENZA. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMM.NI LOCALI	350.036,30	349.910,04	2.658.418,69	2.059.378,53	948.950,21	0,00	0,00	-0,01	126,25
E01216, E02788	FONDI DEL MINISTERO DEL LAVORO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI PER L'OBBLIGO FORMATIVO (LEGGE N. 144/99).	VARI	FONDI DEL MINISTERO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI PER L'OBBLIGO FORMATIVO (LEGGE N. 144/99)	37.599.111,41	8.922.449,33	2.504.774,31	11.153.681,35	0,00	-698.436,30	0,00	273.542,29	29.648.640,67
E01219, E01229	PROGRAMMA DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE. P.I.P.P.I.	U07810	PROGRAMMA DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE. P.I.P.P.I. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMNISTRAZIONI LOCALI.	158.400,02	0,00	718.796,14	465.000,00	0,00	0,00	0,00	253.796,14	412.196,16
E01221	FINANZIAMENTO U.E. PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO FP7 'SUPER' - G.A. N. 606853 - FONDI SPESE DI FUNZIONAMENTO	U01205	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SUPER FP7-SEC-606853. QUOTA SERVIZI	36.758,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.758,38
E01225	FONDI FESR PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI 'COOPERAZIONE TERRITORIALEEUROPEA E ALTRE AZIONI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 2007/2013'	U02225	FONDI FESR PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI 'COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA E ALTRE AZIONI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 2007/2013'	810.361,22	0,00	0,00	0,00	0,00	810.361,22	0,00	0,00	0,00
E01227	FONDI DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI 'COOPERAZIONE TERRITORIALEEUROPEA E ALTRE AZIONI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 2007/2013'	U02227	FONDI DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI 'COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA E ALTRE AZIONI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 2007/2013'	78.909,75	0,00	0,00	0,00	0,00	78.909,75	0,00	0,00	0,00
E01230	FONDO PER LE POLITICHE SOCIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI (L.27/12/97, N.449, ART.59, COMMA 44 E SUCC. MOD. ED INTEGRAZIONI - L.328/2000)	VARI	FONDO PER LE POLITICHE SOCIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI (L.27/12/97, N.449, ART.59, COMMA 44 E SUCC. MOD. ED INTEGRAZIONI - L.328/2000)	26.283.906,77	6.073.034,35	217.577.819,59	216.290.207,75	7.287.964,72	-3.430.687,85	0,00	72.681,47	23.714.241,74
E01231	ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DI FORMAZIONE, DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE (LEGGE 6/3/2001, N.64, D.LGS. 5/4/2002 N. 77 E SS.MM.II.)	VARI	ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DI FORMAZIONE,DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE IN MATERIANDI SERVIZIO CIVILE (LEGGE 6/3/2001, N.64, D.LGS. 5/4/2002 N.77 E SS.MM.II.)	73.240,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73.240,16
E01237	FONDO STATALE PER SOSTEGNO ALLE SCUOLE PARITARIE	VARI	CONTRIBUTI IN MATERIA DI ISTRUZIONE A SOSTEGNO DELLE SCUOLE PARITARIE	253.270,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	253.270,86
E01239	FONDI DEL MINISTERO DEL LAVORO PER SPESE DI FUNZIONAMENTO SERVIZI PER L'IMPEGO ART. 15 COMMA 3, DEL DECRETO LEGGE 78/2015 E ART. 33 DEL DECRETO LEGISLATIVO N.150/2015	U05869	SPESE DI FUNZIONAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO. TRASFERIMENTO ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E01240	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER FRONTEGGIARE L'INQUINAMENTO DA DIOSSINA NELLA REGIONE CAMPANIA.	VARI	INTERVENTI PER FRONTEGGIARE EMERGENZE NEL SETTORE AGRICOLO LEGGE REGIONALE 14/3/2003 N. 6.	2.163.142,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.163.142,91
E01242	Fondi del MIPAAF per la realizzazione di una campagna informativa per il contenimento e l'eradicazione della brucellosi (legge 292/2002 - legge 296/2006, comma 1073 - LR. 1/2/2005, n. 3) e per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesseagricolo e alimentare (legge 01/12/2015, n.194)	U03562	FONDI DEL MIPAAF PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CAMPAGNA INFORMATIVA PER IL CONTENIMENTO E L'ERADICAZIONE DELLA BRUCELLOSI (LEGGE 292/2002 - LEGGE 296/2006, COMMA 1073 - L.R. 1/2/2005, N. 3).	29.998,00	29.998,00	0,00	29.997,99	0,00	0,00	0,00	0,01	0,01
E01245	TRASFERIMENTI DI CUI AL DM 74/2019 - PIANO PER IL POTENZIAMENTO DEI CPI	VARI	PIANO PER IL POTENZIAMENTO DEI CPI AI SENSI DEL DM 74/2019	34.650.197,68	0,00	60.391.336,06	6.812.276,14	0,00	30.882.000,07	2.980,53	53.582.040,45	57.350.238,06

REGIONE CAMPANIA

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE

(§ 13.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
E01247	FONDI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ	VARI	FONDI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E01251	IMPRENDITORIA FEMMINILE. FONDI STATALI PER CONTRIBUTI ALLE IMPRESE DI CUI ALLA LEGGE 215/92 - 5° BANDO -	U04159	IMPRENDITORIA FEMMINILE - FONDI STATALI PER CONTRIBUTI ALLE IMPRESE DI CUI ALLA LEGGE 215/92 - 4° E 5° BANDO -	43.535.242,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.535.242,82
E01254	DPR. 30/4/96 N.317 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI. IDENTIFICAZIONE REGISTRAZIONE PATRIMONIO BOVINO. GESTIONE BANCA DATI REGIONALE E NAZIONALE.	VARI	DPR. 30/4/96 N.317 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI. IDENTIFICAZIONE REGISTRAZIONE PATRIMONIO BOVINO. GESTIONE BANCA DATI REGIONALE E NAZIONALE	256.808,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	256.808,34
E01258	COFINANZIAMENTO OSSERVATORIO REGIONALE DA PARTE DELL'AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI LAVORI PUBBLICI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO.	U02114	SPESA DI FUNZIONAMENTO OSSERVATORIO REGIONALE - COFINANZIATA DALL'AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI LAVORI PUBBLICI	435.199,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	435.199,64
E01261	FONDI PER L'ESCLUSIVITA' DI RAPPORTO DEI DIRIGENTI DEL RUOLO SANITARIO (ART. 72, COMMA 6, LEGGE 448/98)	U07306	FONDI PER L'ESCLUSIVITA' DI RAPPORTO DEI DIRIGENTI DEL RUOLO SANITARIO (ART.72, COMMA 6, LEGGE 488/98).	4.970.283,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.970.283,57
E01264	CONTRIBUTO QUINDICENNALE DELLO STATO PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE E RINASCITA DELLE ZONE COLPITE DAL TERREMOTO DELL'AGOSTO 1992. FONDI INTEGRATIVI AI SENSI DELL'ART.144, COMMA 6 L.23/12/2000 N.388 - QUOTA ANNUALE.	U00486	MUTUO CON ONERI A CARICO DELLO STATO PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE E RINASCITA DELLE ZONE COLPITE DAL TERREMOTO DELL'AGOSTO 1962. FONDI INTEGRATIVI AI SENSI DELLA LEGGE 116/80 E DELL'ART.144, COMMA 6 L.23/12/2000 N.388 - QUOTAANNUALITA' 2004.	7.744.148,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.744.148,50
E01271	TRASFERIMENTI U.E. PER PROGRAMMI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA, DI COOPERAZIONE TERRITORIALE, STRUMENTI FINANZIARI EUROPEI: ALTRI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA	VARI	ATTUAZIONE PROGRAMMI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA, DI COOPERAZIONE TERRITORIALE, DI STRUMENTI FINANZIARI EUROPEI FINANZIATI DA TRASFERIMENTI U.E.	181.221,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	181.221,87
E01284	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO TRASPORTI - ESCAVAZIONE PORTI. FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INTERVENTO (ART. 105 DEL D. LGS. 112/98).	U02310	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO TRASPORTI - ESCAVAZIONE PORTI. FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INTERVENTO (ART. 105 DEL D. LGS. 112/98).	831.517,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	831.517,64
E01285, E01287	FONDO EUROPEO INTEGRAZIONE	VARI	FONDO EUROPEO INTEGRAZIONE CITTADINI PAESI TERZI	998.321,72	798.700,00	665.000,00	1.448.698,17	15.001,83	0,00	0,00	0,00	199.621,72
E01286, E00068	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO VIABILITA', FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INTERVENTO (ART. 99 E 101 D.LGS. 112/98) - COMPENSAZIONE DEMANIO IDRICO, ART. 7, COMMA 2, LETT. C, D.LGS. 112/98	VARI	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO. FONDI DELLO STATO IN MATERIA DI VIABILITA' EX ART. 99 DEL D.LGS. 112/98.	42.341.600,26	0,00	79.113,08	0,00	0,00	0,00	0,00	79.113,08	42.420.713,34
E01298	FONDI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL' ART. 5 DELLA LEGGE N. 135/01 E DALL'ART. 1,COMMI 1227 E 1228, DELLA LEGGE N. 296/2006, COME MODIFICATO DALLA LEGGE N. 69/2009.	VARI	FONDI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL' ART. 5 DELLA LEGGE N. 135/01 E DALL'ART. 1,COMMI 1227 E 1228, DELLA LEGGE N. 296/2006, COME MODIFICATO DALLA LEGGE N. 69/2009.	3.499.463,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.499.463,82
E01300	FONDO PER ATTIVITA' DI RIDEFINIZIONE E POTENZIAMENTO DELLE FUNZIONI, DEL REGIME GIURIDICO E DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI DEI CONSIGLIERI DI PARITA'	U05836	FONDI PER L'ATTIVITA' DI RIDEFINIZIONE E POTENZIAMENTO DELLE FUNZIONI, DEL REGIME GIURIDICO E DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI DEI CONSIGLIERI DI PARITA'.	1.124.570,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.124.570,55
E01303	TRASFERIMENTI PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA (ART. 26 DL 41/2021 E ART. 8 DL 73/2021)	VARI	SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA (ART. 26 DL 41/2021 E ART. 8 DL 73/2021)	0,00	0,00	13.438.298,69	11.646.525,53	1.791.773,16	0,00	0,00	0,00	0,00
E01314	RISORSE AREE DEPRESSE PER LA PREMIALITA' FINALIZZATA ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.	VARI	ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI. SPESA CORRENTE	1.513.366,68	0,00	139.524,00	3.330,00	136.194,00	0,00	0,00	0,00	1.513.366,68
E01315	RISORSE AREE DEPRESSE PER LA PREMIALITA' FINALIZZATA ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.	VARI	ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI. SPESA CONTO CAPITALE	8.193,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.193,30
E01326, E01309	TRASFERIMENTO FONDI DI CUI ALL'ART. 11 DELLA LEGGE 24.06.09, N. 77 - O.P.C.M. 3907/2010.	VARI	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO SISMICO E MICROZONAZIONE SISMICA.	23.249.665,23	0,00	20.492.016,69	0,00	20.490.919,90	-618.704,66	0,00	1.096,79	23.869.466,68
E01327	TRASFERIMENTO FONDI DI CUI ALL'ART. 11 DELLA LEGGE 24.06.09, N. 77 - O.P.C.M. 3907/2010	VARI	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO SISMICO E MICROZONAZIONE SISMICA	582.846,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	582.846,96
E01334	CONTRIBUTO QUINDICENNALE DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (ART. 144, COMMA 17, LEGGE 23/12/2000, N.388).	U01510	CONTRIBUTO QUIDICENNALE DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ART. 144, COMMA 17, LEGGE 388/2000	422.058,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	422.058,18
E01335	FSUE 2019 – DANNI DA CATASTROFI NATURALI	VARI	FSUE 2019 – DANNI DA CATASTROFI NATURALI	0,00	0,00	10.920.829,83	5.010.414,83	5.910.415,00	0,00	0,00	0,00	0,00

REGIONE CAMPANIA

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE

(§ 13.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
E01347	FONDO PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE ISTIUITO AI SENSI DELL'ART.200 C.1 DEL DL N. 34 DEL 19.05.2020E DELL'ART 44 DEL DL N.104 DEL 14.08.2020E SS.MM.II.	VARI	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - ART. 200 C. 1 DEL DL N. 34 DEL 19.05.2020 E ART. 44 DEL DL N.104 DEL 14.08.2020 E SS.MM.II.	28.054.448,53	28.054.448,50	105.378.043,99	63.070.248,77	0,00	0,00	0,00	70.362.243,72	70.362.243,75
E01348	FONDO NAZIONALE PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO, AGLI ONERI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, ANCHE FERROVIARIO, NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO (ART. 16-BIS, D.L. 6 LUGLIO 2012, N. 95, CONVERTITO IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DALL'ART. 1, COMMA 1,	VARI	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	16.447.432,86	0,00	538.100.535,67	538.100.530,96	0,00	-16,41	0,00	4,71	16.447.453,98
E01359	SOMME TRASFERITE A SEGUITO CESSAZIONE COMMISSARIO DELEGATO EX OPCM 3908/2010	VARI	ULTIMAZIONE INTERVENTI EX COMMISSARIO DELEGATO EX OPCM 3908/2010	6.505.728,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.203.184,77	1.203.184,77	7.708.912,97
E01361	SOMME TRASFERITE A SEGUITO CESSAZIONE COMMISSARIO DELEGATO EX OPCM 3920/2011	VARI	ULTIMAZIONE INTERVENTI EX COMMISSARIO DELEGATO EX OPCM 3920/2011	11.485.575,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	370.000,00	370.000,00	11.855.575,85
E01363	FONDO DESTINATO ALL'ACQUISTO DI VEICOLI E DELLE RELATIVE INFRASTRUTTURE ADIBITI PER IL TPL - ANNUALITÀ 2018-2033 - COMMA 1072, ART. 1 L. 205/2017 E COMMA 95 DELL'ART. 1 L. 145/2018 E SS.MM.II.	U03113	CONTRIBUTI STATALI PER ACQUISTO DI VEICOLI E DELLE RELATIVE INFRASTRUTTURE ADIBITI AL TPL - ANNUALITÀ 2018-2033 - COMMA 1072, ART. 1 L. 205/2017 E COMMA 95 DELL'ART. 1 L. 145/2018 E SS.MM.II.	0,00	0,00	332.035,00	332.035,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E01365	TRASFERIMENTO FONDI PER ULTIMAZIONE INTERVENTI EX OPCM 3914/2010	VARI	REALIZZAZIONE INTERVENTI EX OPCM 3914/2010	1.605.279,36	25.466,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.466,19	1.605.279,36
E01366	ACCANTONAMENTO DEL FSN PER GLI ONERI ASSISTENZIALI DEL PERSONALE DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI TRASFERITI AL SSN EX ART.2, COMMA 1, D.M. 10/4/2000.	U07140	ACCANTONAMENTO DEL FSN PER GLI ONERI ASSSITENZIALI DEL PERSONALE DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI TRASFERITI AL SSN EX ART2, COMMA 1, D.M. 10/4/2000.	3.028.447,04	0,00	19.742.258,72	19.742.258,72	0,00	0,00	0,00	0,00	3.028.447,04
E01368	TRASFERIMENTI STATALI CON VINCOLO DI DESTINAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI ANNUALI DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE	U02328	PROGRAMMI ANNUALI DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE	0,00	0,00	783.941,87	67.551,88	0,00	0,00	0,00	716.389,99	716.389,99
E01370	CONTRIBUTO EX ART. 12, COMMA 9, D.L. 2/03/2012, N. 16, CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA L. 26/04/2012, N. 44 (PERIODO 2010/2013) FINALIZZATO AL PAGAMENTO DELLE SPESE CONNESSE AL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE (ART 1, COMMA 103, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013	VARI	GESTIONE DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI REGIONALI E GESTIONE DEI COMPLESSI DEPURATIVI REGIONALI	5.941.484,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.941.484,94
E01378	CONTRIBUTO QUINDICENNALE DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA SPERIMENTALE DI EDILIZIA RESIDENZIALE '20.000 ABITAZIONI IN AFFITTO' (LEGGE 388/00 E LEGGE 21/2001) - ANNI 2003 - 2017.	U02398	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA SPERIMENTALE DI EDILIZIA RESIDENZIALE '20,000 ABITAZIONI IN AFFITTO' (LEGGE 388/2000 E LEGGE 21/2001) - ANNI 2003 - 2017.	1.896.353,38	0,00	0,00	0,00	0,00	-44.882,90	0,00	0,00	1.941.236,28
E01379	RISORSE RINVENIENTI DA POIN (FESR 2007 - 2013) RIPROGRAMMATE	U05381	PROMOZIONE TURISTICA PER IL RAFFORZAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA TURISTICO REGIONALE	45.884,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.823,99	12.823,99	58.708,68
E01387	ADP 'AREE DEL LITORALE VESUVIANO' SOTTOSCRITTO IN DATA 12/11/2014	VARI	ADP 'AREE DEL LITORALE VESUVIANO'	3.200.510,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.200.510,18
E01397	FSC 2014/2020 - DELIBERA CIPE N.3/2016 - ATTUAZIONE INTERVENTO "VIA FRANCIGENA"	U04940	FSC 2014/2020 - DELIBERA CIPE N.3/2016 - ATTUAZIONE INTERVENTO "VIA FRANCIGENA"- CONTRIBUTI C/INVESTIMENTI A ENTI E AGENZIE REGIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E01393	CONTRIBUTO STATALE CONTRATTO DIPENDENTI ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE (ART.3, COMMA 52, LEGGE N.350/2003 - DELIBERA CIPE N.26 DEL 29/9/2004).	VARI	CONTRIBUTO STATALE CONTRATTO DIPENDENTI ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE (ART.3, COMMA 52, LEGGE N.350/2003 - DELIBERA CIPE N.26 DEL 29/9/2004).	538.912,00	0,00	538.912,00	538.912,00	0,00	0,00	0,00	0,00	538.912,00

REGIONE CAMPANIA

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE

(§ 13.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
E01401, E01403, E01402, E01408, 1404 (fino al 2012), 1406 (fino al 2012), E00456, E01070, E01078, E01160, E01204, E01256, E01272, E01306, E01308, E01380, E01384, E01386, E01388, E01390, E01392, E01394, E01396, E01398, E01400, E01416, E01438, E02714, E01340, E01382, 1162 (fino al 2012), 1370 (fino al 2010), 1164 (fino al 2012), 1166 (fino al 2012), E01466, E01478, E01069, E01176	RISORSE FAS 2000-2006.	VARI	FAS 2000/2006	172.976.766,43	21.156.617,93	5.928.615,44	19.458.318,59	6.482.796,66	18.046.656,13	0,00	1.144.118,12	134.917.610,49
E01404, E01406	FEAMP (FONDO EUROPEO AFFARI MARITTIMI E DELLA PESCA) 2014-2020	VARI	FEAMP (FONDO EUROPEO AFFARI MARITTIMI E DELLA PESCA) 2014-2020	296.796,04	212.500,00	9.374.674,03	9.298.843,25	0,00	17.556,54	0,00	288.330,78	355.070,28
E01410	FONDI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI OTTIMIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE RETI DI RILEVAMENTO METEOIDROPLUVIOMETRICHE A SERVIZIO DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZION	U01079	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE DI IMPIANTI , MACCHINARI E ATTREZZATURE- PARTE VINCOLATA	196.949,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	196.949,24
E01411	SOMME TRASFERITE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI EX O.P.C.M N. 4016/2012	VARI	INTERVENTI EX O.P.C.M. N. 4016/2012	52.294.169,67	6.177.000,00	0,00	5.592.278,13	0,00	-30,64	25.949,11	610.670,98	46.727.871,29
E01413	TRASFERIMENTO FONDI PER LA REALIZZAZIONE IN COFINANZIAMENTO DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA MESSA IN SICUREZZA DI ITINERARI E PERCORSI CICLABILI E PEDONALI (DECRETO MIT N. 481 DEL 29/12/2016)	U02159	REALIZZAZIONE IN COFINANZIAMENTO DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA MESSA IN SICUREZZA DI ITINERARI E PERCORSI CICLABILI E PEDONALI (DECRETO MIT N. 481 DEL 29/12/2016) E SS.MM.II	164,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	164,41
E01415	TRASFERIMENTO FONDI PER LA REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA TURISTICA DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE – ART. 1, CO. 640, L. 208/2015	U02096	REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE DA CAPOSELE (AV) E S.M. DI LEUCA (LE) – ART. 1, CO. 640, L. 208/2015 - STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA RELATIVO ALLA TRATTA DI COMPETENZA DELLA REGIONE CAMPANIA	0,00	0,00	2.634.741,38	0,00	2.634.741,38	0,00	0,00	0,00	0,00
E01418	DIRITTO ALLO STUDIO DEI CITTADINI EXTRA COMUNITARI. PROGRAMMA PER L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA	U08028	FONDI DELLO STATO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEI CITTADINI EXTRACOMUNITARI. PROGRAMMA PER L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA	369.235,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-11.514,00	0,00	0,00	380.749,00
E01419	RISORSE REGIN – QUOTA UE	U04307	PROGETTO REGIN – ORGANIZZAZIONE EVENTI	0,00	0,00	30.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.500,00	30.500,00
E01421, E01423	PROGETTO BLUE CROWFUNDING	VARI	PROGETTO BLUE CROWFUNDING	0,00	0,00	119.550,00	119.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E01425	TRASFERIMENTO FONDI PER LA REALIZZAZIONE IN COFINANZIAMENTO DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA MESSA IN SICUREZZA DI ITINERARI E PERCORSI CICLABILI E PEDONALI AI SENSI DEL COMMA 640 ART. 1 LEGGE 28 DICEMBRE 2015, N. 208 (DECRETO MITN. 468 DEL 27.12.2017N. 468 DEL 27.12.2017N. 468 DEL 27.12.2017	U02097	REALIZZAZIONE IN COFINANZIAMENTO DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA MESSA IN SICUREZZA DI ITINERARI E PERCORSI CICLABILI E PEDONALI AI SENSI DEL COMMA 640 ART. 1 LEGGE 28 DICEMBRE 2015, N. 208 (DECRETO MIT N. 468 DEL 27.12.2017)	0,00	0,00	16.419,83	16.419,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

REGIONE CAMPANIA

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE

(§ 13.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
E01426	SISMA DEL 7 E 11 MAGGIO 1984. FONDI DELLA PROTEZIONE CIVILE REVOCATI AI COMUNI E RIASSEGNATI ALLA REGIONE PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ORDINANZA N.905 DEL 17.02.1987 (ORDINANZE P.C.M. N.3444 DEL 27.06.2005 E N.3480 DEL 14.12.2005)	U01188	SISMA DEL 7 E 11 MAGGIO 1984. FONDI DELLA PROTEZIONE CIVILE REVOCATI AI COMUNI E RIASSEGNATI ALLA REGIONE PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ORDINANZA N. 905 DEL 17/02/1987 (ORDINANZE PCM N. 3444 DEL 27/6/2005 E N. 3480 DEL 14/12/2005)	5.652.629,37	3.174.078,78	0,00	3.174.078,78	0,00	0,00	0,00	0,00	2.478.550,59
E01427, E01429	PON-INCLUSIONE 2014-2020 – PIÙ SUPREME	VARI	PON-INCLUSIONE 2014-2020 – PIÙ SUPREME	86.531,42	0,00	570.895,68	0,00	570.895,68	0,00	1.039.564,59	1.039.564,59	1.126.096,01
E01432	RISORSE ERARIALI EX DECR. MIN. N.318 DEL 01.09.2000 DESTINATE AL FINANZIAMENTO DELL'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI (INTESA CONFERENZA UNIFICATA REP. N. 936 DEL 01.03.2006)	U00304	CONTRIBUTI ORDINARI A SOSTEGNO DELL'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI DA PARTE DI COMUNITA' MONTANE E UNIONI DI COMUNI DA DISTRIBUIRE AI SENSI DELLA DISCIPLINA REGIONALE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE.	506.745,51	0,00	86.874,41	86.874,41	0,00	0,00	0,00	0,00	506.745,51
E01436, E01440, E01458, E02064, E02068, E03046	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007/2013 - FONDO SVILUPPO E COESIONE. PIANO AZIONE E COESIONE I E III FASE.	VARI	FESR 2007/2013 - PAC	0,00	0,00	155.500.000,00	155.500.000,00	0,00	-52.634.325,29	0,00	0,00	52.634.325,29
E01442	INTERVENTI IN MATERIA DI INTEGRAZIONE SOCIALE DESTINATI AI CITTADINI EXTRA COMUNITARI REGOLARMENTE PRESENTI IN ITALIA. ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 29.12.2005	U08030	INTERVENTI IN MATERIA DI INTEGRAZIONE SOCIALE DESTINATI AI CITTADINI EXTRACOMUNITARI REGOLARMENTE PRESENTI IN ITALIA. ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 29/12/2005 'FONDI DI NATURA CORRENTI'	124.460,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	124.460,00
E01456	FONDI EX LEGE 219 DEL 21/10/2005 PER SUPPORTARE ONERI DI FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE E DEGLI STRUMENTI NECESSARI PER GARANTIRE IL COORDINAMENTO INTRAREGIONALE ED INTERREGIONALE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI, DEI FLUSSI DI SCAMBIO E DI COMPENSAZIONE, NON	U07330	ONERI DI FUNZIONAMENTO PER GARANTIRE IL COORDINAMENTO INTRAREGIONALE ED INTERREGIONALE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI, DEI FLUSSI DI SCAMBIO E DI COMPENSAZIONE, NONCHE' IL MONITORAGGIO DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI CUI AGLI ARTT. 1 ED 11 DELLA EX LEGE 219 DEL 21/10/2005	407.151,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	407.151,19
E01460	FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2014-2020	VARI	FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2014-2020	0,00	0,00	143.066.812,52	143.066.812,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E01461	FSC 2014-2020. ENTRATE DA RECUPERI E RESTITUZIONI.	VARI	FSC 2014-2020	889.033,96	0,00	2.731.443,41	0,00	0,00	0,00	0,00	2.731.443,41	3.620.477,37
E01464	FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC) 2007-2013. D.LGS N. 88/2011	VARI	FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC) 2007-2013. D.LGS N. 88/2011	0,00	0,00	107.827.949,59	107.827.949,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E02020	ENTRATE PER PAGAMENTO INCENTIVO EX ART. 92 DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006 N. 163 E SS.MM.II. ED ART. 11 DELLA LEGGE REGIONALE 27 FEBBRAIO 2007 N. 3 E SS.MM.II	VARI	INCENTIVO EX ART. 92 DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006 N. 163 E SS.MM.II. ED ART. 11 DELLA LEGGE REGIONALE 27 FEBBRAIO 2007 N. 3 E SS.MM.II	106.104,18	106.104,18	0,00	105.851,19	0,00	0,00	0,00	252,99	252,99
E01470, E01472, E02625	P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013 - COFINANZIATO DAL FEP	VARI	FEP CAMPANIA 2007/2013	3.091.504,18	0,00	8.055,36	0,00	0,00	1.565.102,51	0,00	8.055,36	1.534.457,03
E01477	TRASFERIMENTI RISORSE DI CUI AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO N. 4945 DEL 18 NOVEMBRE 2005	U04217	DDGGRR NN. 338/2019 -508/2019 - ADDENDUM CONTRATTI DI SVILUPPO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E01479	FONDI DESTINATI PER IL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE- ARTICOLO 53, COMMA 3 D.LGS 117/17	VARI	RISORSE FINALIZZATE PER LE ATTIVITÀ DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE- ARTICOLO 53, COMMA 3 D.LGS 117/17	0,00	0,00	1.987.117,00	0,00	1.987.117,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E01480	FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA DI CUI ALL'ART. 19, COMMA 1, DEL D.L. 4/7/2006, N. 223 CONVERTITO , CON MODIFICAZIONI, IN L.EGGE 4 AGOSTO 2006, N. 248 E FONDI PER INTERVENTI DI CUI ALLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296, ART. 1, COMMI 1250, 1251, 1252	VARI	INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE PER LA FAMIGLIA E DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296, ART. 1, COMMI 1250, 1251, 1252, 1254, 1255, 1256, 1259, E 1260	75.751.067,03	7.101.332,00	0,00	7.101.332,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68.649.735,03
E01482	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE ANNI 2008-2009-2010 PER L'ACQUISTO DEI VEICOLI AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 1031, DELLA L.27.12.2006 N.296 E DELL'ART.1, COMMA 304, DELLA L.24.12.2007, N.244	VARI	SPESE DI INVESTIMENTO DESTINATE ALL'ACQUISTO DEI VEICOLI FERROVIARI AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 1031, DELLA L.27.12.2006 N.296 E DELL'ART.1, COMMA 304, DELLA L. 24.12.2007N.244	2.362.660,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.362.660,01
E01484	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 11, COMMA 7 DEL D.LGS. 9 APRILE 2008 N. 81.	U05814	ATTIVITA' PROMOZIONALI IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 11 COMMA 7 D.LGS 9 APRILE 2008 N. 81	1.822.998,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.822.998,19
E01485, E01487, E01489, E01554, E01556, E01558	PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2014/2020	VARI	FSE 2014/2020	0,00	0,00	35.264.822,56	43.926.922,73	0,00	-8.662.100,17	0,00	-8.662.100,17	0,00

REGIONE CAMPANIA

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE

(§ 13.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
E01495	RIENTRI FONDO MICROCREDITO FSE	VARI	EMERGENZA COVID 19 - DGR 172/2020 E DGR 254/2020	5.424.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.424.000,00
E01492, E1493	FONDI PREVISTI DALL'ARTICOLO 19-TER DL 25 SETTEMBRE 2009, N. 135, CONVERTITO CON LEGGE 20 NOVEMBRE 2009 N.166 PER IL SERVIZIO PUBBLICO MARITTIMO REGIONALE	U02392	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI VIA MARE. QUOTA VINCOLATA.	1.604.142,35	0,00	11.856.786,70	10.003.380,20	0,00	0,00	0,00	1.853.406,50	3.457.548,85
E01504	FONDI PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE N.10/2013 ART. 7 - DISPOSIZIONI PER LA TUTELA E LA SALVAGUARDIA DEGLI ALBERI MONUMENTALI, DEI FILARI E DELLE ALBERATURE DI PARTICOLARE PREGIO PAESAGGISTICO, NATURALISTICO, MONUMENTALE, STORICO E CULTURALE	U01442	SPESA PER LE ATTIVITA DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE N.10/2013 ART. 7 - DISPOSIZIONI PER LA TUTELA E LA SALVAGUARDIA DEGLI ALBERI MONUMENTALI, DEI FILARI E DELLE ALBERATURE DI PARTICOLARE PREGIO PAESAGGISTICO, NATURALISTICO, MONUMENTALE, STORICO E CULTURALE	95.085,99	93.000,00	0,00	82.678,79	0,00	0,00	0,00	10.321,21	12.407,20
E01507	FONDI DELIBERA CIPE 28/1/2015, N. 10 DA DESTINARE AL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEASR 2014/2020	U02463	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2014-2020 - FEASR QUOTA REGIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E01512, E01514, E01516, E01513, E01515, E01517	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2014/2020	VARI	FESR 2014/2020	0,00	0,00	364.544.261,10	364.544.261,10	0,00	-0,02	0,00	0,00	0,02
E01518	PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014/2020	VARI	PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014/2020	339.691,05	339.691,05	1.222.306,25	1.561.997,29	0,00	-186,52	0,00	0,01	186,53
E01550	FSC 2014/2020 NAZIONALE TRASFERIMENTO FONDI PO AMBIENTE	U02917	FSC 2014/2020 NAZIONALE PO AMBIENTE "INTERVENTI PER LA GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI	2.153.749,33	0,00	596.250,67	0,00	0,00	0,00	310.000,00	906.250,67	3.060.000,00
E01562	FSC 2014-2020 - DELIBERA CIPE 54/2016	U02974	FSC 2014-2020 - DELIBERA CIPE 54/2016 - SOCIETÀ CONTROLLATE	0,00	0,00	58.287.208,59	58.287.208,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E01564	PIANO DI AZIONE. OBIETTIVI DI SERVIZI (DELIBERA CIPE N. 82/2007 E N. 79/2012)	VARI	PIANO DI AZIONE. OBIETTIVI DI SERVIZI (DELIBERA CIPE N. 82/2007 E N. 79/2012)	14.413.434,79	0,00	9.070.053,34	9.070.053,34	0,00	0,00	0,00	0,00	14.413.434,79
E01566	FSC 2014-2020. PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE (ART. 1, COMMA 703, LETTERA C) LEGGE N. 109/2014. DELIBERA CIPE N. 54/2016.	VARI	FSC 2014-2020. PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE (ART. 1, COMMA 703, LETTERA C) LEGGE N. 109/2014. DELIBERA CIPE N. 54/2016.	0,00	0,00	62.463.036,74	62.463.036,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E01576	POIN (FESR) 2007-2013 'ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO' - ASSE III	U05369	POIN (FESR) 2007-2013 'ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO' - ASSE III	124.362,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	124.362,72
E02038	POC 2014-2020 - RISORSE EX ART. 242, COMMA 3, DEL D.L. 34/2020	VARI	POC 2014-2020 - RISORSE EX ART. 242, COMMA 3, DEL D.L. 34/2020	0,00	0,00	38.550.558,46	38.550.558,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E02039, E02081	POC 2014-2020 - RISORSE EX ART. 242, COMMI 1 E 2 DEL D.L. 34/2020	VARI	POC 2014-2020 - RISORSE EX ART. 242, COMMI 1 E 2 DEL D.L. 34/2020	0,00	0,00	72.587.410,33	72.587.410,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E02040	PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014/2020 (POC) - DEL. CIPE 11/2016	VARI	PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014/2020 (POC) - DEL. CIPE 11/2016	0,00	0,00	49.817.752,60	49.817.752,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E02042	PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014/2020 (POC) - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - DEL CIPE 12/2016	VARI	PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014/2020 (POC) - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - DEL CIPE 12/2016	33.408.179,85	0,00	33.777.646,68	33.777.646,68	0,00	-1.629.241,18	0,00	0,00	35.037.421,03
E02052	COMPLETAMENTO INTERVENTI, ESPROPRI, IMPOSTE DEGLI ATTI CONCLUSIVI ESPROPRIATIVI EX ARCADIS E RICOSTRUZIONE ALLOGGI DI CUI L'EX O.M.I. N. 2499/1997 E 2787/98 E SS.MM.II.	VARI	INTERVENTI, EX O.M.I. N. 2499/1997, EX O.P.C.M. 3681/2011, EX O.P.C.M. 3088/2000	2.237.489,74	0,00	58.347,34	0,00	0,00	-351.453,29	664.640,15	722.987,49	3.311.930,52
E02058	COMPLETAMENTO INTERVENTI STRADA SCORRIMENTO VELOCE LIONI - GROTTAMINARDA	VARI	EX CONTABILITÀ SPECIALE 3250 - SSV LIONI - GROTTAMINARDA PER IL COLLEGAMENTO DELL'AUTOSTRADA A3 CON L'AUTOSTRADA A16	0,00	0,00	35.987.992,72	0,00	35.987.992,72	0,00	0,00	0,00	0,00
E02080	POC 2014/2020 – DELIBERE CIPE NN. 11/2016 E 12/2016 – TRASFERIMENTI CORRENTI	VARI	POC 2014/2020 – DELIBERE CIPE NN. 11/2016 E 12/2016 – TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	747.911,50	747.911,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E02253	FONDI CASSA DELLE AMMENDE. PERCORSI INSERIMENTO E SOSTEGNO SOCIO LAVORATIVO	U07903	PERCORSI INSERIMENTO E SOSTEGNO SOCIO LAVORATIVO PERSONE IN ESECUZIONE PENALE. ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E02256	FONDI PER I PROGETTI SPERIMENTALI FUORI FAMIGLIA _CARE LEAVERS. ART. 1, COMMA 250 DELLA LEGGE N. 205/2017	U04256	PROGETTI SPERIMENTALI FUORI FAMIGLIA _CARE LEAVERS. ART. 1, COMMA 250 DELLA LEGGE N. 205/2017. TRASFERIMENTI AMM.ZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E02262	FONDO ACCOGLIENZA GENITORI DETENUTI CON BAMBINI	U04574	SOSTEGNO ALL'ACCOGLIENZA DI GENITORI DETENUTI CON BAMBINI AL SEGUITO. AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	200.374,53	0,00	200.374,53	0,00	0,00	0,00	0,00
E02432	APQ 12/11/2010 INTERVENTI NN. 48, 53 E 56. ENTRATE IN CONTO CAPITALE	VARI	APQ 12/11/2010 INTERVENTI NN. 48, 53 E 56	34.684,17	12.694,82	0,00	12.694,82	0,00	0,00	0,00	0,00	21.989,35
E02437	TRASFERIMENTO FONDI PER COMPLETAMENTO PIANO INTERVENTI ART. 1 OCDPC 298/2015	VARI	COMPLETAMENTO PIANO INTERVENTI EX ART. 1 OCDPC 298/2015	2.417.170,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,30	500,30	2.417.670,96

REGIONE CAMPANIA

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE

(§ 13.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
E02461	FONDO PER LA RIDUZIONE DEI COSTI DELLA FORNITURA DI ENERGIA PER FINALITA' SOCIALI (ART. 1, COMMI 362 E SS - L. 296/2006).	U00621	SPESE PER LA RIDUZIONE DEI COSTI DELLA FORNITURA DI ENERGIA PER FINALITA' SOCIALI (ART. 1, COMMI 362 E SS - L. 296/2006). CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI.	7.493.314,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.493.314,41
E02463, E02465	FONDO NAZIONALE DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (L. 124/2013 E L. 80/2014).	VARI	SPESE DI CUI AL FONDO NAZIONALE DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (L. 124/2013 E L. 80/2014).	0,00	0,00	5.576.799,61	5.576.799,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E02467	FINANZIAMENTO UE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO REPAIR	VARI	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO REPAIR	8.811,98	8.811,98	0,00	8.810,78	0,00	0,00	0,00	1,20	1,20
E02471	Entrate di cui al Piano Nazionale per gli investimenticomplementari:Programma Sicuro, verde e sociale: riqualificazioneedilizia residenziale pubblica	U05541	Piano Nazionale per gli investimenti complementari: ProgrammaSicuro,verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica	0,00	0,00	29.555.512,13	0,00	29.555.512,13	0,00	0,00	0,00	0,00
E02588	RESTITUZIONE DI SOMME A FAVORE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA PREPOSTO ALL'ATTUAZIONE DELL'ART. 4 LEGGE 80/84	U02550	PIANO TRIENNALE DI SVILUPPO. REALIZZAZIONE DI OPERE E PROGETTI CON LE PROCEDURE STRAORDINARIE DI CUI ALL'ART.4 LEGGE 80/84 (DELIBERA CIPE 2 MAGGIO 1985)	499.930,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	499.930,28
E02640	RECUPERO DI SOMME DI PARTE CORRENTE NON UTILIZZATE DALLE EX UU.SS.LL. PER ATTIVITA' DI ASSISTENZA SANITARIA ED OSPEDALIERA RIFERITE ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1994 E PRECEDENTI	VARI	EROGAZIONE DI FONDI ALLE AA.SS.LL. FINALIZZATI AL PAGAMENTO DI DEBITI DELLE EX UU.SS.LL. MATURATI AL 31/12/1994.	752.053,16	0,00	952.705,87	950.955,87	0,00	753.803,16	0,00	1.750,00	0,00
E02688	RECUPERO DI FONDI STATALI ASSEGNATI PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE EX LEGGE 215/92 PER REVOCHE O RINUNCIE DEI BENEFICIARI.	U04161	RESTITUZIONE ALLO STATO DI FONDI ASSEGNATI PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE EX LEGGE 215/92 PER REVOCHE O RINUNCE DEI BENEFICIARI.	311.424,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	311.424,33
E02690	SOMME VERSATE DALLE AZIENDE DI T.P.L. A SEGUITO DI ALIENAZIONI DI AUTOBUS ACQUISTATI CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE E CANONI CONCESSORI PER USUFRUTTO ONEROSO.	U02370	PROGRAMMA DI INVESTIMENTO NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART.18, D.L.13.5.91, N.151, CONVERTITO IN L. 12.7.91, N. 202) E PER L'ACQUISTO, LA GESTIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL MATERIALE ROTABILE AUTOMOBILISTICO (L. 194/98)	5.994.009,54	0,00	18.105,24	0,00	0,00	0,00	0,00	18.105,24	6.012.114,78
E02711	FONDO PER LA SALVAGUARDIA DEGLI AGRUMETI CARATTERISTICI DI CUI ALLA LEGGE 25 LUGLIO 2017, N. 127	U03581	INTERVENTI DI RECUPERO E DI RIPRISTINO DEGLI AGRUMETI CARATTERISTICI DI CUI ALLA LEGGE 25 LUGLIO 2017, N. 127	103.098,05	103.098,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	103.098,05	103.098,05
E02726	TRASFERIMENTI FONDI PER LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E STUDIO DI CUI ALL'ART. 4, COMMA 176, LEGGE 350/2003.	VARI	ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E STUDIO DI CUI ALL'ART. 4, COMMA 176, LEGGE 350/2003	1.380.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-49.521,48	0,00	0,00	1.429.521,48
E02757	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER LA BONIFICA DEL SITO LITORALE DOMIZIO FLEGREO	VARI	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER LA BONIFICA DEL SITO LITORALE DOMIZIO FLEGREO	1.459.671,62	0,00	7.042.471,49	0,00	0,00	0,00	0,00	7.042.471,49	8.502.143,11
E02791	EMERGENZA COVID 19 – ONERI DI ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE ED ALTRE SPESE – OCDPC N. 630 DEL 3 FEBBRAIO 2020 – PROTEZIONE CIVILE.	U04247	EMERGENZA COVID 19 – OCDPC. N. 630DEL 3 FEBBRAIO 2020. ONERI DI ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE E ALTRE SPESE. SERVIZI	37.440,76	37.440,76	970.714,51	611.569,98	148.016,18	0,00	0,00	248.569,11	248.569,11
E02798	INTROITI PER VERSAMENTI IN PAY BACK DELLE AZIENDE FARMACEUTICHE IN ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 796, LETTERA G) DELLA LEGGE 296/2006	VARI	RIPIANO ECCEDENZA SPESA FARMACEUTICA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 796, LETTERA G) DELLA LEGGE 296/2006	5.690.568,30	0,00	197.614.494,53	197.614.494,53	0,00	0,00	0,00	0,00	5.690.568,30
E02831	MISURE URGENTI CONNESSE ALL'EMERGENZA DA COVID-19 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	VARI	MISURE URGENTI CONNESSE ALL'EMERGENZA DA COVID-19_RISORSE DI CUI AL DM 1313 DEL 28/07/2021 E DM 1433 DEL 5/8/2021	0,00	0,00	281.750,91	0,00	281.750,91	0,00	0,00	0,00	0,00
E02835	RIENTRI JESSICA	VARI	PIANO SOCIO ECONOMICO - ERP, CONTRIBUTI FITTI E MUTUI	24.194,06	0,00	0,00	0,00	0,00	-345.750,00	189.504,19	189.504,19	559.448,25
E02901	CONVENZIONE DAG-REGIONE CAMPANIA SU VITTIME DI REATO	U05401	CONVENZIONE DAG-REGIONE CAMPANIA SU VITTIME DI REATO	0,00	0,00	227.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	227.250,00	227.250,00
E02982	TRASFERIMENTO FONDI EXE CAMPI FLEGREI	U04255	FONDI DEL DIPARTIMENTO PER ESERCITAZIONI.SERVIZI.	126.288,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	126.288,36
E03056	ENTRATE DI CUI ALLA DELIBERA CIPE N. 127/2017	U05506	PROGRAMMI INTEGRATI DI CUI ALLA DELIBERA CIPE N. 127/2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E03100	BONIFICA DEL SITO INQUINATO DELL'EX AREA INDUSTRIALE 'ISOCHIMICA' (ART.1, COMMA 475, l. 28/12/2015, N. 208)	U01692	MESSA IN SICUREZZA, BONIFICA E MONITORAGGIO AREA INDUSTRIALE EX ISOCHIMICA NEL COMUNE DI AVELLINO	3.033.703,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.033.703,42
E05036	"INTERVENTI URGENTI DI EDILIZIA SANITARIA OSPEDALE COTUGNO DI NAPOLI. (ART.2 LEGGE 05/06/90 N° 135; LEGGE 23/05/97 N° 135; DELIBERA CIPE 06/05/98 N.55 6/8/99 N.136 E 21/12/93)"	U07510	"INTERVENTI URGENTI DI EDILIZIA SANITARIA OSPEDALE COTUGNO DI NAPOLI. (ART.2 LEGGE 05/06/90 N° 135; LEGGE 23/05/97 N° 135; DELIBERA CIPE 06/05/98 N.55 6/8/99 N.136 E 21/12/93)"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.976.998,23	0,00	0,00	1.976.998,23

REGIONE CAMPANIA

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE

(§ 13.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
E05056	FONDI TRASFERITI DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE - ALLA REGIONE CAMPANIA, DI CUI AL D.P.C.M. 3967/2010 E S.M.I., PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NELLE ZONE DELLA CAMPANIA INTERESSATE	U01086	TRASFERIMENTI AI COMUNI, ELENCATI NELLA DELIBERA CIPE 37/2006, DELLE RISORSE DI CUI AL D.P.C.M 3967/2010 E S.M.I., PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NELLE ZONE DELLA CAMPANIA INTERESSATE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 1980, 1981 E 1982.	5.879.999,93	1.050.839,20	0,00	1.050.839,20	0,00	0,00	0,00	0,00	4.829.160,73
E05057	FNDI TRASFERITI DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE - ALLA REGIONE CAMPANIA, DI CUI AL D.P.CM. N. 2720 DEL 7/APRILE/2010 PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NELLE ZONE DELLA CAMPANIA ITERESS	U01087	FONDI TRASFERITI DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE - ALLA REGIONE CAMPANIA, DI CUI AL D.P.CM. N. 2720 DEL 7/APRILE/2010 PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NELLE ZONE DELLA CAMPANIA ITERESSATE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 1980-1981-1982	30.298.102,37	6.061.488,72	0,00	5.490.060,15	571.428,57	0,00	0,00	0,00	24.236.613,65
E05058	PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NELLE ZONE DELLA CAMPANIA INTERESSATA AGLI EVENTI SISMICI DEL 1980,1981 E 1982 (D.M. 13333/1 DEL 30/12/2008 E D.I. N. 334 E 335 DEL 23/09/2011	VARI	PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NELLE ZONE DELLA CAMPANIA INTERESSATA AGLI EVENTI SISMICI DEL 1980 1981 E 1982 (D.M. 13333/1 DEL 30/12/2008 E D.I. N. 334 E 335 DEL 23/09/2011)	2.451.897,70	30.000,00	0,00	23.342,09	0,00	0,00	0,00	6.657,91	2.428.555,61
E000A2	RIFINALIZZAZIONE EX ART. 109, COMMA 1 TER, DL 18/2020	U03587	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2014/2020 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E000A2	FONDI DELLO STATO PER L'ASSISTENZA PSICHIATRICA.	U07165	FONDI DELLO STATO PER L'ASSISTENZA PSICHIATRICA.	379.262,87	0,00	0,00	0,00	0,00	379.262,87	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (l/2)				**1.348.277.035,18**	**151.958.346,22**	**2.867.951.994,83**	**2.705.567.167,61**	**170.593.474,01**	**79.476.585,84**	**97.687.373,54**	**241.437.072,97**	**1.358.279.176,09**
Vincoli derivanti da finanziamenti												
												0,00
												0,00
												0,00
												0,00
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (l/3)				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
E00078	CONTRIBUTO REGIONALE DERIVANTE DALL'ESTRAZIONE DI MATERIALE DAI GIACIMENTI PER ATTIVITA' DI CAVA DI CUI ALLA LR. N.54/85 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (ART.17, L.R. N.15 DELL'11/8/2005).	U02373	FINANZIAMENTO DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO E DI AVVIO DELL'ATTIVITA' DELL'AEROPORTO DI PONTECAGNANO - SA (ART.17, L.R. N.15 DELL'11/8/2005).	1.490.939,32	0,00	157.727,24	0,00	0,00	0,00	0,00	157.727,24	1.648.666,56
E00758	ACCONTO DEL 50 % DEL FINANZIAMENTO PER IL PROGETTO DI RICERCA 'DISUGUAGLIANZE SOCIO ECONOMICHE'	U07120	RESTITUZIONE ALLA REGIONE VALLE D'AOSTA DELL' ACCONTO DEL 50 % DEL FINANZIAMENTO PER IL PROGETTO DI RICERCA 'DISUGUAGLIANZE SOCIO ECONOMICHE'	21.845,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.845,70
E02454	PROVENTI DERIVANTI DAL SISTEMA SANZIONATORIO DELLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE E SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA - DGRC 623/2014	VARI	FONDI PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO EFFICIENZA E EFFICACIA DEI CONTROLLI UFFICIALI EFFETTUATI DAL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE, SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA - DGRC 623/2014	232.300,12	0,00	659.521,21	659.521,21	0,00	0,00	0,00	0,00	232.300,12
E02629	SPESE ISTRUTTORIE PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI SU DEMANIO MARITTIMO (ART. 1, COMMA 129, L.R. 5/2013)	VARI	SPESE PER ATTIVITA' ISPETTIVE E DI VIGILANZA SUI PORTI REGIONALI AD OPERA DELLA DIREZIONE GENERALE 53 07 (ART. 1, COMMA 129, L.R. N. 5/2013).	151.936,18	0,00	24.160,00	19.260,00	0,00	-1,99	0,00	4.900,00	156.838,17
E02799	RACCOLTA FONDI PER EMERGENZA COVID-19	U07133	INTERVENTI URGENTI PER EMERGERNZA COVID_19	0,00	0,00	5.968,01	0,00	0,00	0,00	0,00	5.968,01	5.968,01
E02978	TRASFERIMENTO FONDI DA ARCADIS RELATIVI AI CONTRIBUTI PER L'ISTRUTTORIA E LA CONSERVAZIONE DEI PROGETTI DI LAVORI DA DENUNCIARE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE REGIONALE 7 GENNAIO 1983, N. 9 E SS.MM.II.	VARI	INTERVENTI RELATIVI A PROBLEMATICHE CONNESSE E GENERATE DA ALTRI RISCHI, FINANZIATI DAL FONDO DI CUI ALL'ART. 9 C.2 DELLA L.R. 9/83	4.905.506,06	0,00	0,00	0,00	0,00	-25.846,11	0,00	0,00	4.931.352,17
E03008	RECUPERO ,RESTITUZIONE E RIMBORSO DI SOMME NON SPETTANTI DA PARTE DI BENEFICIARI DI CONTRIBUTI CONCESSI NELLAMBITO DEL P.OP. FESR 1994/99	U02242	RESTITUZIONE DI SOMME VERSATE DA FIDEUSSORI DI BENEFICIARI DI CONTRIBUTI P.OP FESR 1994/99	0,00	0,00	5.539.598,54	0,00	0,00	-3.500.000,00	0,00	5.539.598,54	9.039.598,54
E03046	POR FESR 2007/2013 - ENTRATE DA RECUPERI - AMMINISTRAZIONI CENTRALI	VARI	FESR 2007/2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-22.917.142,70	0,00	0,00	22.917.142,70

REGIONE CAMPANIA

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE

(§ 13.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
E05002	MUTUO CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE PER INVESTIMENTO E POLITICHE DI SOSTEGNO PER GLI INVESTIMENTI.	U01653	A.R.P.A.C. FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE DI INVESTIMENTO.	3.560.229,10	3.560.229,10	0,00	1.165.427,67	1.895.733,43	0,00	0,00	499.068,00	499.068,00
E02228	TRATTENUTE SULLA INDENNITA' DI CARICA LORDA PER LA CORRISPONSIONE DELL'INDENNITÀ A CARATTERE DEFFERITO (COMMA 3, ART. 7, L.R. N. 7/2019)	U02069	INDENNITA' DI FINE MANDATO AGLI ASSESSORI REGIONALI NON CONSIGLIERI (ART. 10, L.R. N. 7/2019; COMMA 2-BIS, ART. 3, L.R. 13/1996)	15.256,93	0,00	96.060,78	78.060,78	0,00	0,00	0,00	18.000,00	33.256,93
E02761	INTROITI DERIVANTI DALLA TRATTENUTA OBBLIGATORIA SULL'INDENNITA' DI CARICA CORRISPOSTA AGLI ASSESSORI REGIONALI NON CONSIGLIERI (ART. 10, L.R. N. 7/2019; ART. 3 COMMA 1, L.R. N. 13/1996)	U02067	INDENNITA' A CARATTERE DEFFERITO (COMMA 2, ART. 6, L.R. N. 7/2019)	17.982,00	0,00	39.960,00	39.960,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.982,00
E02763	INTROITI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLA L.R. N. 13/1996 E DELL'ART. 3, L.R. N. 38/2012	U00043	TRASFERIMENTO AL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DEGLI ISTITUTI PREVISTI DALLA L.R. N. 13/1996 E DALL'ART. 3, L.R. N. 38/2012.	0,00	0,00	179.707,20	179.707,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)				**10.395.995,41**	**3.560.229,10**	**6.702.702,98**	**2.141.936,86**	**1.895.733,43**	**-26.442.990,80**	**0,00**	**6.225.261,79**	**39.504.018,90**
Altri vincoli												
												0,00
												0,00
												0,00
												0,00
Totale altri vincoli (l/5)				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale risorse vincolate (l=l/1+l/2+l/3+l/4+l/5)				**1.538.939.293,67**	**156.218.712,12**	**8.159.985.034,81**	**7.985.189.235,55**	**173.328.485,11**	**52.486.225,00**	**97.704.145,91**	**255.390.172,18**	**1.585.624.528,73**

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)		3.796.291,05
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)		318.580.427,25
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)		0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)		1.738.799,34
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)		0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)		**324.115.517,64**
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)	7.727.837,42	184.045.042,69
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)	241.437.072,97	1.039.698.748,84
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)	6.225.261,79	37.765.219,56
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)	**255.390.172,18**	**1.261.509.011,09**

REGIONE CAMPANIA

Allegato 3

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2021

§ 13.7.1 allegato 4/1 al Dlgs n. 118/2011

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2021	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (con segno -)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ 2021
		(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)=(a)+(b)+(c)+(d)*
Fondo anticipazioni liquidità						
U01054	FONDO ANTICIPAZIONIDI LIQUIDITA' DL N. 35/2013 E SUCCESSIVE MODIFICHE E RIFINANZIAMENTI	2.284.167.923,93	-2.284.167.923,93	2.211.383.335,85	0,00	2.211.383.335,85
U08994	Fondo Anticipazione di Liquidità ex art. 116 del D.L. N. 34/2020 autorizzata con DGRC n. 332 del 30.06.2020	29.893.607,42	-29.893.607,42	29.893.607,42	0,00	29.893.607,42
Totale Fondo anticipazioni liquidità		**2.314.061.531,35**	**-2.314.061.531,35**	**2.241.276.943,27**	**0,00**	**2.241.276.943,27**
Fondo perdite società partecipate						
U06101	FONDO PERDITE ORGANISMI E SOCIETA' PARTECIPATE (ART. 1 COMMA 552 LEGGE N. 147/2013)	27.449.476,50	0,00	13.308.427,00	7.583.023,14	48.340.926,64
Totale Fondo perdite società partecipate		**27.449.476,50**	**0,00**	**13.308.427,00**	**7.583.023,14**	**48.340.926,64**
Fondo contezioso						
U02879	Fondo contenzioso	335.886.471,58	0,00	0,00	75.589.408,55	411.475.880,13
Totale Fondo contenzioso		**335.886.471,58**	**0,00**	**0,00**	**75.589.408,55**	**411.475.880,13**
Fondo crediti di dubbia esigibilità						
U01020	Fondo Crediti di dubbia Esigibilità	426.740.927,89	0,00	84.826.308,98	-161.404.780,61	350.162.456,26
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		**426.740.927,89**	**0,00**	**84.826.308,98**	**-161.404.780,61**	**350.162.456,26**
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
	Fondo Residui Perenti	889.533.064,31	0,00	0,00	-228.035.716,72	661.929.365,76
						0,00
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		**889.533.064,31**	**0,00**	**0,00**	**-228.035.716,72**	**661.929.365,76**
Altri accantonamenti						
	Fondo Rischi Partecipate	15.494.870,41	0,00	0,00	-1.549.487,04	13.945.383,37
	Fondo copertura per incassi innominati	7.057.034,76	0,00	0,00	0,00	7.057.034,76
	Fondo copertura Entrate temporaneamente incassate sulle partite di giro	94.970.149,49	0,00	0,00	-37.910.929,32	57.059.220,17
	Accantonamento Credito nei confronti del Consiglio Regionale	48.415.197,80	0,00	0,00	0,00	48.415.197,80
	Accantonamentoper DFB non riconosciuti al 31 dicembte	0,00	0,00	0,00	13.470.505,05	13.470.505,05
Totale Altri accantonamenti		**165.937.252,46**	**0,00**	**0,00**	**-25.989.911,31**	**139.947.341,15**
Totale		**4.159.608.724,10**	**-2.314.061.531,35**	**2.339.411.679,25**	**-332.257.976,95**	**3.853.132.913,21**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Allegato n. 4

PROSPETTO DI ANALISI E DI COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO

(Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 - § 9.11.7)

ANALISI DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO				
	AL 31/12/2020 (a)	DISAVANZO PRESUNTO al 31/12/2021 (b)	DISAVANZO PRESUNTO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2021 (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2021 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2021 (e) = (d) - (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2014	520.106.804,57	489.512.286,65	30.594.517,92	30.594.517,92	0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	1.220.696.790,29	964.683.409,00	256.013.381,29	70.252.987,14	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	2.284.167.923,92	2.211.383.335,84	72.784.588,08	72.784.588,08	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo Anticipazione di Liquidità art. 116 D.L. N. 34/2020	29.893.607,42	29.893.607,42	0,00	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2015	467.800.395,98	440.282.725,62	27.517.670,35	27.517.670,35	0,00
Disavanzo dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**4.522.665.522,17**	**4.135.755.364,53**	**386.910.157,64**	**201.149.763,49**	**0,00**

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2014	489.512.286,65	30.594.517,92	30.594.517,92	30.594.517,92	397.728.732,89
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	964.683.409,00	70.252.987,14	70.252.987,14	70.252.987,14	753.924.447,58
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	2.211.383.335,84	74.538.498,00	76.337.802,76	78.183.743,39	1.982.323.291,68
Disavanzo da costituzione del fondo Anticipazione di Liquidità art. 116 D.L. N. 34/2020	29.893.607,42	901.312,60	912.362,70	923.548,26	27.156.383,86
Disavanzo al 31.12.2015	440.282.725,62	27.517.670,35	27.517.670,35	27.517.670,35	357.729.714,57
Disavanzo dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**4.135.755.364,53**	**203.804.986,02**	**205.615.340,87**	**207.472.467,06**	**3.518.862.570,58**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 148 del 30/03/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE ORDINAMENTALE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 le PP.AA. definiscono l'organizzazione degli uffici, adottando gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti;
b) con D.G.R n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento 15.12.2011 n.12 - pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011 - che con le ss.mm.e ii. disciplina l'"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", in attuazione dell'art. 2, comma 1, della legge regionale 6.8.2010 n. 8;
c) ai sensi del Regolamento n. 12 del 2011 e ss.mm. e ii., le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
   - direzioni generali;
   - uffici speciali;
   - strutture di staff;
   - unità operative dirigenziali;

   sono altresì previste Strutture di Missione e posizioni dirigenziali individuali;
d) l'art. 6, comma 3, del citato Regolamento demanda alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle direzioni generali e l'organizzazione degli uffici speciali;
e) con D.G.R. n.619/2016 e ss.mm. e ii., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto stabilito dal richiamato Regolamento n.12/2011, ha rideterminato il numero delle strutture ordinamentali, articolate nelle predette tipologie e il cui valore economico complessivo, calcolato sulla base delle singole posizioni, costituisce il limite di spesa per le variazioni ordinamentali;

PRESO ATTO che

a) la legge regionale 7 agosto 2019 n. 16 all'art. 12 prevede che "*con decorrenza 1° gennaio 2020 sono conferite alle Province e alla Città metropolitana di Napoli le funzioni di competenza regionale relative: a) alla riscossione dei canoni delle autorizzazioni e concessioni rilasciate sulla rete viaria regionale di cui agli articoli 22, 23, 24, 25, 26 e 27 del decreto legislativo 285/1992; b) al rilascio delle autorizzazioni alla circolazione dei veicoli e trasporti eccezionali di cui all'articolo 10, comma 6, del decreto legislativo 285/1992 su tutta la rete viaria regionale, provinciale e comunale; c) al rilascio delle autorizzazioni alla circolazione delle macchine agricole e macchine operatrici eccezionali di cui all'articolo 104, comma 8 ed all'articolo 114, comma 3, del decreto legislativo 285/1992 su tutta la rete viaria regionale, provinciale e comunale; d) al rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento di manifestazioni sportive di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 285/1992 sulla rete viaria regionale; e) alla voltura delle concessioni e autorizzazioni di cui agli articoli 22, 23, 24, 25, 26 e 27 del decreto legislativo 285/1992*";
b) con la D.G.R. n. 572 del 2019 la Giunta, in attuazione di quanto previsto all'articolo 12 della legge regionale 7 agosto 2019 n. 16, ha approvato le "*Linee guida recanti indirizzi e criteri direttivi per l'esercizio delle funzioni in materia di rete viaria regionale di cui al d. lgs. n. 285/1992, conferite alle Province e alla Città metropolitana di Napoli ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 7 agosto 2019, n.16*";

PREMESSO altresì che

a) il Direttore della Direzione Generale per la Mobilità, con riferimento a quanto previsto con la citata legge regionale 7 agosto 2019 n. 16, con nota prot. n. 55077/2022 ha proposto la rimodulazione delle competenze della UOD 50.08.07;
b) con nota prot. n. 99152/2022, il Direttore della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR ha proposto di esplicitare alcune competenze della UOD 50.04.05;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RILEVATO che

a) il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

b) il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito anche "PNRR"), approvato dal Governo e trasmesso il 30 aprile 2021 alla Commissione Europea, che contiene 6 missioni è stato definitivamente approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo;

c) ai sensi del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante "Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, la Regione Campania, in raccordo con i Ministeri titolari dell'attuazione delle Missioni del PNRR risulta Soggetto Attuatore degli investimenti del piano;

d) con nota prot. n. 10944 del 10.11.2021, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha invitato le Regioni ad adottare atti organizzativi finalizzati all'individuazione di ufficio avente la specifica funzione di ufficio dedicato alle procedure di appalto in ottemperanza agli obblighi previsti dal PNRR;

e) con D.G.R. n° 557/2021 la Regione Campania nella sua qualità di soggetto attuatore ha approvato il Piano Territoriale regionale per l'attuazione dell'Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della Missione 1 del PNRR;

f) il richiamato Piano Territoriale regionale prevede che la task force oltre che per la Regione Campania operi anche a supporto della realizzazione degli investimenti attuati da soggetti attuatori terzi nel territorio regionale;

RAVVISATO che occorre individuare le Strutture presso le quali allocare le funzioni connesse alla realizzazione dei progetti finanziati a valere sulle risorse del PNRR, assicurando le competenze specialistiche amministrative, tecniche e giuridico-legali necessarie all'attuazione e alla realizzazione degli interventi previsti dal piano;

CONSIDERATO che

a) ai sensi dell'art. 1 comma 1 lettera e) della legge regionale 7 agosto 2019 n. 16, l'Ufficio Speciale "Grandi Opere" si occupa delle opere strategiche, puntualmente individuate dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento, che necessitano, per la complessità e la molteplicità di fonti finanziarie che concorrono alla loro copertura, di un coordinamento unitario a garanzia della semplificazione dei procedimenti e dell'economia dei tempi di attuazione;
b) le competenti strutture dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" con nota prot. n. 160624/2022 hanno elaborato una proposta di riorganizzazione dell'Ufficio, nel rispetto delle disposizioni normative sopra menzionate, anche funzionale all'assolvimento dei compiti connessi all'attuazione del PNRR da parte della Regione e nell'ambito della strategia nazionale, da svolgersi in costante raccordo con il Capo di Gabinetto del Presidente – Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale;
c) anche alla luce delle modifiche intervenute nel corso del 2021, con riferimento tra l'altro al DPGRC n. 1/2021 e alla D.G.R. n. 484/2021, è necessario rideterminare il numero delle strutture ordinamentali complessivamente previste, nel rispetto del limite di spesa di cui alla medesima D.G.R. n. 619/2016;

RITENUTO che

a) occorre disporre le variazioni organizzative proposte, modificando, per la parte relativa, gli allegati C e D alla DGR n.619/2016 e ss.mm. e ii. e conseguentemente rideterminare il numero complessivo delle strutture e delle posizioni individuali previste in 270;
b) è necessario garantire la continuità amministrativa confermando gli incarichi dirigenziali in essere, di cui agli allegati al presente provvedimento, secondo le scadenze già previste;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTI

a) il Regolamento 15.12.2011, n. 12 e ss.mm. e ii.;
b) l'art. 12 della L.R. n.16/2019;
c) la DGR n.619/2016 ss.mm. e ii.;
d) la DGR n. 572/2019;
e) la nota prot. 55077/2022;
f) la nota prot. 90674/2022;
g) la nota prot. 99152/2022;
h) la nota prot. 160624/2022;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate

1. di approvare, ad aggiornamento e modifica della D.G.R.C. n. 619/2016 e ss. mm. e ii., i documenti allegati sub 1, 2, 3 e 4 al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, relativi alle variazioni delle UUOODD 50.08.07, 50.04.05, 60.01.19 nonché alla parziale riorganizzazione dell'Ufficio Speciale Grandi Opere;
2. di confermare gli incarichi dirigenziali, attualmente in essere, come da allegati di cui al precedente punto e secondo le scadenze già previste;
3. di ridefinire in 270 il numero delle strutture e delle posizioni individuali previste, come di seguito indicato:

   n.17 Uffici di Direzione Generale;
   n. 1 Segreteria di Giunta;
   n. 1 Autorità di Audit;
   n. 1 Datore di Lavoro;
   n. 5 Uffici Speciali;
   n. 3 Uffici di Staff incardinati in posizione di autonomia funzionale presso le DD.GG.
   n. 77 Uffici di Staff alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali e agli Uffici di cui all'art.37 del Regolamento;
   n. 153 Uffici di Unità Operative Dirigenziali;
   n. 1 Struttura di missione di cui all'art.40 del Regolamento;
   n. 11 Posizioni dirigenziali individuali;

4. di modificare altresì gli allegati C e D alla DGRC n.619/2016 e ss.mm. e ii.;
5. di dare mandato alla DG alle Risorse Umane per la predisposizione di tutti gli atti di competenza, anche al fine del sollecito avvio delle procedure di interpello per gli incarichi dirigenziali in scadenza;
6. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, a tutti i Direttori Generali e ai Responsabili degli Uffici Speciali, agli Staff 50.14.92, 50.14.93 e 50.14.94, alla UOD 50.14.12, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

50	08	00	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	Compiti di cui agli artt. 8 e 18 del Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.	**TITOLARE DELL'INCARICO**
50	08	07	Infrastrutture viarie e viabilità regionale	Programmazione e coordinamento interventi sulla rete viaria appartenenti al demanio regionale. Classificazione e declassificazione strade. Catasto della viabilità. Attuazione e gestione degli interventi infrastrutturali finanziati nelle materie di competenza	GENNARO DI PRISCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

50	04	00	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	Compiti di cui agli artt. 8 e 14 del Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.	**TITOLARE DELL'INCARICO**
50	04	05	Accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private	Istruttoria delle istanze di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private inerente alla verifica della completezza della domanda, alla compatibilità rispetto alla programmazione regionale, alla rispondenza dei requisiti soggettivi e al possesso dell'autorizzazione all'esercizio. Predisposizione del documento conclusivo di accreditamento/diniego. Verifica delle scadenze degli accreditamenti e predisposizione alla fine di ogni anno dell'elenco a consuntivo delle strutture accreditate. Istruttorie afferenti la gestione del contenzioso in materia di accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie	PIETRO BUONO *AD INTERIM*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

60	01	00	AVVOCATURA REGIONALE	Compiti di cui agli artt. 29 e 30 del Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.	**TITOLARE DELL'INCARICO**
60	01	19	Assistenza al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Contenzioso del Consiglio Regionale, degli Uffici Speciali, Contenzioso Costituzionale e Contabile nonché in materia di procedure di infrazione Comunitaria e contenzioso UE - PNRR	Assistenza tecnico-legale agli Uffici di diretta collaborazione del Presidente, Coordinamento delle attività propedeutiche alla consulenza, rappresentanza e difesa della Regione innanzi alle giurisdizioni di ogni ordine e grado per le materie di competenza del Consiglio Regionale, degli uffici Speciali, del Contenzioso dinanzi alla Corte dei Conti ed alla Corte Costituzionale e contabile; supporto legale nella predisposizione degli atti e nelle interlocuzioni inerenti EU Pilot; procedure di infrazioni comunitarie e contenzioso europeo nelle materie e questioni di interesse della Regione; PNRR	ALMERINA BOVE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

60	06	00	GRANDI OPERE	Compiti di cui all'art. 33 del Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.	**TITOLARE DELL'INCARICO** SERGIO NEGRO *AD INTERIM*
60	06	91	STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo	Svolge i compiti e le funzioni di cui all'allegato A della DGRC n. 478/2012 e ss.mm.ii .. Affari generali - gestione risorse umane e strumentali - accesso agli atti amministrativi - referente formativo - ulteriori compiti di carattere generale. Compiti di Vice Direttore con funzioni Vicarie - Completamento degli interventi di cui ai Piani ex O.M.I. n. 2499/1997, ex O.P.C.M. 3681/2011, ex O.P.C.M. 3088/2000 e alla "ricostruzione alloggi" - contributi di cui ai Piani degli interventi ex OPCM 3088/2000 e 3681/2011 Coordinamento delle funzioni attinenti alla progettazione di lavori, servizi e forniture e attività tecnico-amministrative ad essa connesse; monitoraggio della progettazione ad esecuzione dei lavori, servizi e forniture; monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza degli investimenti pubblici - Compiti di Vice Direttore con funzioni Vicarie - Completamento Piani di ricostruzione per le esondazioni del Sarno - Interventi di completamento programma Universiadi	MICHELE TESTA
60	06	92	STAFF - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR	Funzioni relative alle procedure ad evidenza pubblica per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture nella titolarità degli uffici della Giunta Regionale o di altri enti pubblici del territorio della Regione Campania; acquisti in economia; predisposizione, tenuta e gestione di un elenco unico di operatori economici, su piattaforma informatica, suddiviso per lavori, servizi e forniture e, in ciascun ambito, eventualmente distinti per categoria e fascia di importo; effettuazione delle gare d'appalto per gli interventi del PNRR di competenza della Regione Campania e degli altri Enti che ne facciano richiesta, in conformità alla normativa vigente	GIOVANNI DIODATO *AD INTERIM*

fonte: http://burc.regione.campania.it

60	06	93	STAFF - Servizio centrale regionale per il PNRR	Coordinamento operativo, programmazione, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione e controllo degli investimenti di competenza regionale finanziati con il PNRR e con il Fondo di Rotazione del Next Generation UE; Coordinamento e gestione della task force di cui DGR n° 557/2021 e s.m.i. e delle ulteriori assistenze tecniche destinate agli investimenti del PNRR; Gestione operativa dei sistemi informativi necessari a garantire il monitoraggio e lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del PNRR; Punto di contatto regionale per l'attuazione del PNRR. Coordinamento, supporto amministrativo e monitoraggio degli investimenti realizzati da Enti terzi; Raccordo con il Capo di Gabinetto del Presidente - Responsabile della Programmazione Unitaria; Raccordo con il competente ufficio dell'avvocatura regionale - UOD 60.01.19	
60	06	94	STAFF - Attuazione interventi PNRR e Edilizia Ospedaliera	Coordinamento e attuazione tecnica degli interventi del PNRR, con particolare riferimento alle misure per le quali Regione è individuata quale soggetto attuatore o soggetto beneficiario in raccordo con le Direzioni Generali competenti per materia, gli altri Enti del Servizio Sanitario Regionale e So.Re.Sa. coinvolti nella realizzazione degli investimenti della M6. Coordinamento e supporto per l'attuazione tecnica degli interventi del PNRR con gli altri Uffici o Enti coinvolti. Supporto tecnico e amministrativo relativo all'avanzamento delle progettazioni, dei procedimenti e delle realizzazioni dei progetti per l'edilizia sanitaria regionale finalizzati all'ammodernamento, alla riqualificazione del patrimonio edilizio sanitario in raccordo con gli uffici regionali competenti per materia o con gli altri Enti coinvolti	
60	06	02	Programmi, Progettazione e Attuazione di Opere strategiche per Infrastrutture stradali. Autorità espropriante	- Gestione e attuazione di programmi e interventi di rilevanza strategica finanziati nelle materie di competenza. Raccordo con i soggetti beneficiari e con i soggetti preposti alla realizzazione degli interventi; rapporti con gli enti locali e nazionali competenti. Funzioni attinenti alla progettazione di lavori, servizi e forniture e	MICHELE TESTA *AD INTERIM*

				attività tecnico-amministrative ad essa connesse. - Funzioni di autorità espropriante ai sensi del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e cura del procedimento di espropriazione	
60	06	04	Programmi, Progettazione, Attuazione di Opere pubbliche di rilevanza strategica e ambientale anche relative al PNRR	Gestione e attuazione di opere pubbliche di rilevanza strategica anche relative al PNRR. Raccordo con i soggetti beneficiari e con i soggetti preposti alla realizzazione degli interventi; rapporti con gli enti locali e nazionali competenti. Funzioni attinenti alla progettazione di lavori, servizi e forniture e attività tecnico-amministrative ad essa connesse	PASQUALE MANDUCA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 237 del 17/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

MODIFICHE AL REGOLAMENTO N. 12/11.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss. mm. e ii. prevede, all'articolo 6, che le PP.AA. definiscano l'organizzazione degli Uffici, adottando gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti;

b. la legge regionale 6 agosto 2010, n. 8 e ss. mm. e ii., all'articolo 2, autorizza la Giunta a disciplinare con regolamento, nell'osservanza dei criteri generali ivi indicati, il proprio ordinamento amministrativo, sentita la commissione consiliare permanente competente per materia;

c. in attuazione della predetta disposizione, il Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12 (nel prosieguo Regolamento), pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011 e ss. mm. e ii., disciplina l'"*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*";

d. ai sensi del Regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali e sono altresì previste Strutture di Missione e posizioni dirigenziali individuali;

e. l'articolo 6, comma 3, del medesimo Regolamento demanda alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi programmatici, l'organizzazione interna alle direzioni generali e agli uffici speciali;

f. con la D.G.R. n. 619 del 2016 e ss. mm. e ii., la Giunta regionale, in attuazione di quanto previsto dal richiamato Regolamento, ha approvato, tra l'altro, per le Direzioni Generali e per gli Uffici speciali, l'articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere;

g. l'art. 4 del Regolamento, dedicato all'Organismo Indipendente di Valutazione prevede, ai commi da 2 a 5, che: *"2. L'Organismo indipendente di valutazione della Giunta regionale è composto da tre esperti, di cui uno con funzioni di coordinatore, nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta medesima, per tre anni e rinnovabili per un solo mandato.*
3. I componenti dell'Organismo indipendente di valutazione devono possedere elevata professionalità ed esperienza, maturata nel campo del management, della valutazione delle prestazioni del personale delle amministrazioni pubbliche e degli investimenti pubblici. Non possono in ogni caso far parte dell'organismo indipendente di valutazione coloro che rivestono incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali, o che hanno rivestito tali incarichi o cariche negli ultimi cinque anni.
4. Ai componenti dell'Organismo indipendente di valutazione spetta il compenso e il rimborso delle spese deliberato dalla Giunta regionale.
5. È istituita una struttura tecnica permanente con funzione di supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione - OIV.";

RILEVATO che

a. il Dirigente della Struttura Tecnica di Supporto all'O.I.V 50.14.81 ha formulato una proposta di modifica dei suddetti commi 2, 3 e 4 dell'articolo 4 del Regolamento, al fine di garantire, tra l'altro, una maggiore uniformità e coerenza tra le previsioni regolamentari e la normativa nazionale di riferimento, prevedendo, in particolare, l'aggiornamento del riferimento del componente ad oggi deputato al coordinamento dell'Organismo, la revisione dei requisiti richiesti per i componenti dell'Organismo, nonché la riformulazione delle previsioni relative agli emolumenti spettanti ai componenti del medesimo;

b. il Presidente della Giunta regionale, con nota prot. 6176/UDCP/UFFICIO06 del 4 aprile 2022 U ha altresì proposto l'abrogazione del comma 5 del citato articolo 4, che prevede l'istituzione di una struttura tecnica permanente con funzione di supporto all'OIV, successivamente prevista dalla DGR n. 619 dell'8 novembre 2016 ss. mm. e ii., al fine di semplificazione della disciplina, potendo l'organizzazione delle strutture amministrative della Giunta, ivi inclusa quindi la struttura in questione, essere definita con deliberazione della Giunta regionale;

RAVVISATO che

a. appare opportuno, anche sentito, per i profili di competenza, l'Ufficio Legislativo del Presidente, dar seguito alle proposte di modifica al Regolamento n. 12 del 2011, che si allegano al presente provvedimento unitamente alla relazione di accompagnamento, a costituirne parte integrante e sostanziale, stabilendo che, in luogo dell'abrogazione totale delle disposizioni di cui al menzionato comma 5, lo stesso debba essere modificato al

fine di realizzare l'indirizzo di semplificazione formulato, prevedendo che, nell'ambito dell'Ordinamento amministrativo degli uffici della Giunta regionale sono assicurate le funzioni di supporto all'OIV;

b. è stato acquisito il parere del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità;

RITENUTO

a. di dover approvare lo schema di Regolamento recante "Modifiche al Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania)" di cui all'allegato A della presente deliberazione, accompagnato dalla relazione di cui all'allegato B, fatti salvi gli effetti e le previsioni di cui alla DGR 8 novembre 2016, n. 619, per quanto concerne la struttura tecnica di supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione;
b. di dover disporre la trasmissione della presente deliberazione al Consiglio Regionale per gli adempimenti di cui all'articolo 2, comma 1, della legge regionale 6 agosto 2010, n. 8;

VISTI

a. il D. Lgs. n. 165/2001;
b. il D. Lgs. n. 150/2009;
c. il D.M. 6 agosto 2020;
d. l'articolo 56, comma 4, dello Statuto regionale;
e. la legge regionale n. 8 del 2010;
f. il Regolamento 15.12.2011 n. 12 e ss.mm. e ii.;
g. la DGR n. 619/2016 ss. mm. e ii.;
h. la nota prot. 6176/UDCP/UFFICIO06 del 4/4/2022;
i. la nota prot. 213181/22 del CUG;
j. la nota prot. 7979/UDCP/GAB/UL del 5/05/2022 U;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate

1. di approvare lo schema di Regolamento recante "Modifiche al Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania)" di cui all'allegato A della presente deliberazione, con la relativa relazione di cui all'allegato B, fatti salvi gli effetti e le previsioni di cui alla DGR 8 novembre 2016, n. 619, per quanto concerne la struttura tecnica di supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione;
2. di disporre la trasmissione della presente deliberazione al Consiglio Regionale per gli adempimenti di cui all'articolo 2, comma 1, della legge regionale 6 agosto 2010, n. 8;
3. di inviare la presente deliberazione al Gabinetto del Presidente, all'Ufficio Legislativo del Presidente, "all'Ufficio responsabile per la pubblicazione sul sito internet ai sensi dell'art. 5, comma 1, della legge regionale 28 luglio 2017 n. 23 e al B.U.R.C. per la pubblicazione, nonché agli Staff 50.14.93, 50.14.94 e 50.14.83.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

Schema di regolamento recante "Modifiche al regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania)"

Art. 1
(**Modifiche all'articolo 4 del Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12**)

1. All'articolo 4 del Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 2 la parola "*coordinatore*" è sostituita dalla seguente: "*Presidente*";

b) il comma 3 è sostituito dal seguente: "*3. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 8, del decreto legislativo n. 150 del 2009, i componenti dell'Organismo indipendente di valutazione devono possedere elevata professionalità ed esperienza e sono nominati tra i soggetti iscritti nell'Elenco nazionale dei componenti degli organismi indipendenti di valutazione, di cui all'articolo 14-bis del medesimo decreto legislativo n. 150 del 2009, tenuto dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri."*;

c) al comma 4 le parole "*e il rimborso delle spese*" sono soppresse;

d) il comma 5 è riformulato come di seguito: "*Nell'ambito dell'Ordinamento amministrativo degli uffici della Giunta regionale sono assicurate le funzioni di supporto all'OIV*".

Art. 2
(Clausola di invarianza finanziaria)

1. Il presente regolamento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. All'attuazione del presente regolamento si provvede a valere sulle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Art. 3
(**Entrata in vigore**)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

Schema di regolamento recante "Modifiche al regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania)"

Relazione

Lo schema di regolamento reca modifiche al regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 ("Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania"), nel prosieguo, per brevità Regolamento, che disciplina l'ordinamento, l'organizzazione e le funzioni degli Uffici della Giunta regionale, intervenendo sull'articolo 4 del medesimo, relativo all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), ed in particolare sui commi 2, 3, 4 al fine di garantire una maggior uniformità e coerenza delle previsioni regolamentari con la normativa nazionale di riferimento, nonché sul comma 5, che viene riformulato per esigenze di semplificazione ed uniformità con il regime applicabile per le altre strutture della Giunta regionale.

Lo schema di regolamento si compone di **tre articoli**.

L'articolo 1 reca le richiamate modifiche all'articolo 4 del Regolamento.
Nello specifico:
la **lettera a)** modifica il comma 2, che nella versione vigente prevede che l'Organismo indipendente di valutazione della Giunta regionale è composto da tre esperti, di cui uno con funzioni di coordinatore, sostituendo il riferimento al coordinatore con quello di Presidente;
la **lettera b)** sostituisce il comma 3, prevedendo requisiti di professionalità e competenza che devono possedere i componenti dell'OIV coerenti con la disciplina nazionale di riferimento di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, con specifico riferimento alle cause ostative alla nomina (di cui all'articolo 14, comma 8, del richiamato decreto legislativo) ed all'elenco nazionale dei componenti degli organismi indipendenti di valutazione (di cui all'articolo 14-bis del medesimo decreto) tenuto dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
la **lettera c)** modifica il comma 4, relativo agli emolumenti spettanti ai componenti dell'OIV, sostituendo la dizione "il compenso e il rimborso delle spese" deliberato dalla Giunta, con quella omnicomprensiva di "compenso";
la **lettera d)** riformula il comma 5, riguardante la struttura tecnica permanente con funzione di supporto all'OIV, successivamente prevista dalla DGR n. 619 dell'8 novembre 2016 ss. mm. e ii..
La modifica assolve ad esigenze di semplificazione ed uniformità di disciplina, potendo l'organizzazione delle strutture amministrative della Giunta, ivi incluso l'ufficio deputato al supporto all'OIV, essere definita con deliberazione della Giunta regionale.

L'articolo 2 reca la clausola di invarianza finanziaria, precisando che le suddette disposizioni e modifiche al Regolamento n. 12 del 2011 non comportano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

L'articolo 3 disciplina l'entrata in vigore del regolamento, prevedendo che il medesimo entri in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 69 del 18/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VERIFICA DLL'ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO " FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE ".

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. la Legge Regionale 29 dicembre 2005 n. 24 e ss.mm.ii., disciplina, all'art. 7, comma 3, la composizione e durata degli organi di indirizzo degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico della Campania, prevedendo che "l'organo di indirizzo dura in carica cinque anni ed è composto da cinque componenti, di cui uno con funzioni di Presidente, nominati dal Presidente della Regione";
b. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 gennaio 2017, n. 31 sono stati nominati i componenti del Consiglio di Indirizzo e Verifica dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Fondazione Giovanni Pascale";
c. Il Consiglio di Indirizzo e Verifica, composto da cinque membri scelti tra soggetti di comprovata esperienza, è l'organo al quale vengono affidati i compiti di definire gli indirizzi strategici dell'Istituto, di approvare i programmi annuali e pluriennali di attività e verificarne l'attuazione; di esprimere parere preventivo sui bilanci e sulle modifiche al regolamento di organizzazione e funzionamento, di nominare i componenti del comitato tecnico-scientifico, di svolgere le funzioni di verifica sulle attività dell'Istituto e sui risultati raggiunti rispetto agli indirizzi ed agli obiettivi predeterminati;

CONSIDERATO che il Consiglio di Indirizzo e Verifica dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Fondazione Giovanni Pascale" è venuto a scadenza e si rende necessario procedere alla sua ricostituzione;

VISTI

a. la nota prot. 2022 - 0007424/UDCP/GAB/CG del 27.04.2022 con la quale sono stati designati, quali componenti del Consiglio di Indirizzo e Verifica dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Fondazione Giovanni Pascale", il prof. Pietro Forestieri, con funzioni di Presidente, il prof. Luca Brunese, la prof.ssa Gabriella Fabbrocini, il dott. Cesare Gridelli, il prof. Carmine Selleri;
b. i curricula professionali dei soggetti designati, dai quali si evince il possesso di comprovata esperienza e professionalità;

RITENUTO di

a. dover procedere alla nomina dei componenti del Consiglio di Indirizzo e Verifica dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Fondazione Giovanni Pascale" nelle persone di:
   - prof. Pietro Forestieri, Direttore del Dipartimento ad Attività Integrate (D.A.I.) di Gastroenterologia, Endocrinologia e Chirurgia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" di Napoli con funzioni di Presidente;
   - prof. Luca Brunese, Rettore e Direttore del Dipartimento di Medicina e Scienze della Salute "Vincenzo Tiberio" dell'Università degli Studi del Molise;
   - prof.ssa Gabriella Fabbrocini, Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Dermatologia Clinica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" di Napoli;
   - dott. Cesare Gridelli, Direttore della UOC di Oncologia Medica dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "S.G. Moscati" di Avellino;
   - prof. Carmine Selleri, Direttore della UOC di Ematologia e Trapianti di cellule staminali emopoietiche dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona – Scuola Medica Salernitana" di Salerno;
b. dover precisare che la corresponsione degli emolumenti dovuti, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'I.R.C.C.S. "Fondazione

Giovanni Pascale", è a carico dell'Istituto di Ricerca e Cura a carattere scientifico "Fondazione Giovanni Pascale";

VISTI altresì
- l'art. 5 del D. Lgs. 16 Ottobre 2003 n. 288;
- l'art. 2 dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni siglato in data 1 Luglio 2004;
- l'art. 9 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Pascale, approvato con DGRC n. 1788/2007

ACQUISITE agli atti della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità all'incarico nonché di conflitto di interesse, rese dagli interessati ai sensi della normativa vigente in materia;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale della Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale a mezzo sottoscrizione del presente atto

D E C R E T A

per i motivi in premessa, che si intendono qui di seguito integralmente riportati

1. di nominare i componenti del Consiglio di Indirizzo e Verifica dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Fondazione Giovanni Pascale" nelle persone di:

- prof. Pietro Forestieri, Direttore del Dipartimento ad Attività Integrate (D.A.I.) di Gastroenterologia, Endocrinologia e Chirurgia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" di Napoli, con funzioni di Presidente;
- prof. Luca Brunese, Rettore e Direttore del Dipartimento di Medicina e Scienze della Salute "Vincenzo Tiberio" dell'Università degli Studi del Molise;
- prof.ssa Gabriella Fabbrocini, Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Dermatologia Clinica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" di Napoli;
- dott. Cesare Gridelli, Direttore della UOC di Oncologia Medica dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "S.G. Moscati" di Avellino;
- prof. Carmine Selleri, Direttore della UOC di Ematologia e Trapianti di cellule staminali emopoietiche dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona – Scuola Medica Salernitana" di Salerno;

2. di precisare che la corresponsione degli emolumenti dovuti, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'I.R.C.C.S. "Fondazione Giovanni Pascale", è a carico dell'Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico "Fondazione Giovanni Pascale";

3. di trasmettere il presente atto all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, alla Direzione per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR per gli adempimenti consequenziali, compresa la notifica agli interessati e al Direttore dell'Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico "Fondazione Pascale", anche per gli adempimenti previsti dall'art. 53, commi 11, 12 e 13 del D. Lgs. 165/2001, alla Segreteria di Giunta

per invio al Consiglio regionale per l'espressione di gradimento ai sensi dell'art. 48 dello Statuto regionale, al B.U.R.C. per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Dirigenziale n. 13 del 17/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - ASSE 9 INFRASTRUTTURE PER IL SISTEMA REGIONALE. OBIETTIVO SPECIFICO 10.7 AZIONE 10.7.1 PROGRAMMA SCUOLA VIVA IN QUARTIERE. DGR N. 281/2019 - AZIONE 2 - TITOLO "RAGAZZI DI QUARTIERE: UNA SCUOLA VIVA CONTRO L'EMERGENZA EDUCATIV A" - CU 7 CUP: E75E19000490002 - CODICE SURF: 19049MP000000011. IMPEGNO DI SPESA

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO che:

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Reg (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), abrogando il Reg (UE) n. 1080/2006 ed il Reg (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 relativo ai fondi SIE, abrogando il Reg (UE) n. 1083/2006;
b. la Commissione Europea, con Decisione n. C (2014)8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'Accordo di Partenariato 2014/2020 con l'Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, poi modificato con Decisione n. C (2018)598 Finale dell'8 febbraio 2018;
c. l'Accordo di Partenariato 2014-2020 attraverso l'OT 10 si prefigge di investire nell'istruzione, nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa, perseguendo, tra i risultati attesi, l'aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e il miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici (RA 10.7);
d. la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1°Dicembre 2015, come modificata da ultimo con la Decisione n. C(2020) 5382 final del 04/08/2020, ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) Campania F.E.S.R. 2014/2020, il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00;
e. con la Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta regionale ha approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del POR ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
f. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 271 del 30 dicembre 2016 sono state designate l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2014-2020;
g. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 273 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014/2020;
h. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 è stato emanato il Regolamento recante i criteri sull' ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
i. con il decreto dell'Autorità di Gestione FESR n. 214 del 11/10/2021 è stata approvata la versione aggiornata del "Sistema di gestione e Controllo" e vengono approvate le versioni aggiornate del "Manuale di Attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di 1° livello;

PREMESSO altresì che:

a. con Legge regionale n. 32 del 28/12/2021 il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022 -2024 della Regione Campania;
b. con Deliberazione di Giunta Regionale n.19 del 12/01/2022 è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Campania per il Triennio 2022-2024;
c. con Deliberazione di Giunta Regionale n.20 del 12/01/2022 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2022-2024;
d. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 81 del 22/02/2022 sono state riprogrammate, tra l'altro, le risorse dell'Obiettivo Specifico 10.7 del POR FESR 2014/20 relative agli interventi di Scuola Viva in Quartiere mediante acquisizione di euro 3.989.998,25 in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2022;
e. con decreto n. 37 del 24/02/2022 la Direzione Generale Autorità di Gestione FESR ha proceduto

all'accertamento nel bilancio di previsione delle somme di cui al punto precedente;

RILEVATO che:

a. con Deliberazione di Giunta regionale n. 281 del 24/06/2019 (BURC n. 39 dell'8/07/2019) è stata approvata la programmazione di interventi di contrasto alla dispersione scolastica, di azioni di accompagnamento al Programma Scuola Viva e di un progetto strategico denominato "SCUOLA VIVA IN QUARTIERE";
b. con decreto n. 926 del 29/08/2019 (BURC n. 52 del 2/09/2019) è stato approvato l'Avviso "Scuola Viva in quartiere", da realizzare con il contributo del POR Campania FSE e POR Campania FESR 2014-2020;
c. le risorse del POR Campania FESR 2014-2020 destinate al finanziamento dell'intervento "Scuola Viva in quartiere" – Azione 2 – ai sensi della D.G.R. n. 281 del 24/06/2019, ammontano complessivamente ad € 4.000.000,00, a valere sull'Asse 9 Infrastrutture per il sistema regionale, Obiettivo tematico 10 - Priorità d'investimento 10a - Obiettivo specifico 10.7 - Azione 10.7.1;
d. con decreto dirigenziale n. 1151 del 12/11/2019 del Direttore Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili, secondo quanto disposto dal D.D. n. 926 del 29/08/2019, è stato nominato un apposito Nucleo con il compito di effettuare la valutazione tecnica delle proposte progettuali pervenute e risultanti, agli esiti della verifica svolta dagli Uffici della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, in possesso dei requisiti di ammissibilità formale;

CONSIDERATO che:

a. con decreto dirigenziale n.1182 del 15/11/2019 il Direttore Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili, ha approvato gli esiti dei lavori del Nucleo di valutazione da cui risultano n. 7 progetti idonei e ha disposto l'ammissione a finanziamento dei sette partenariati del programma Scuola Viva in Quartiere a valere sul PO FSE 2014-20 (per le Azioni 1 e 3) e sul PO FESR 2014-20 (per l'Azione 2);
b. in particolare, con il citato decreto, è stato quantificato in € 3.989.998,25 l'importo dell'Azione 2 del programma Scuola Viva in Quartiere da finanziare a valere sulle risorse del POR FESR 2014-20 - Asse 9 Infrastrutture per il sistema regionale, Obiettivo tematico 10 - Priorità d'investimento 10a - Obiettivo specifico 10.7 - Azione 10.7.1;
c. con decreto dirigenziale n. 158 del 24/02/2020 il Direttore Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili ha approvato un unico schema di convenzione per gli interventi del programma Scuola Viva in Quartiere ammessi a finanziamento a valere sul PO FSE 2014-20 (per le Azioni 1 e 3) e sul PO FESR 2014-20 (per l'Azione 2);

RITENUTO di

a. dover, pertanto, prendere atto dell'ammissione a finanziamento sull'Obiettivo Specifico 10.7 del POR FESR 2014-20 dell'Azione 2 del progetto denominato "RAGAZZI DI QUARTIERE: una scuola viva contro l'emergenza educativa" - CUP E75E19000490002, codice SURF 19049MP000000011 - importo complessivo di € 570.000,00 con beneficiario il partenariato con capofila la scuola IC "AMANZIO RANUCCI ALFIERI" MARANO DI NAPOLI (NA) C.F. 95186760633, giusto decreto dirigenziale n.1182/2019 il Direttore Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili;
b. di dover dare atto dell'avvenuta sottoscrizione della convenzione repertorio n.AS/2020/0000689 del 16/12/2020 tra il Responsabile pro-tempore dell'obiettivo specifico 10.7 del POR FESR 2014-20 e il legale rappresentante del IC "AMANZIO RANUCCI ALFIERI" MARANO DI NAPOLI (NA) in qualità di capofila del

partenariato beneficiario dell'operazione in oggetto;

c. di approvare il quadro economico dell'Azione 2 del progetto denominato "RAGAZZI DI QUARTIERE: una scuola viva contro l'emergenza educativa "- CUP E75E19000490002, codice SURF 19049MP000000011 - importo complessivo di € 570.000,00, di seguito riportato:

Quadro Economico PRE GARA	
Importo dei lavori e incidenza manodopera	408.500,00 €
Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	7.200,00 €
TOTALE LAVORI	**415.700,00 €**
SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
Rilievi, accertamenti e indagini	0,00 €
allacciamenti ai pubblici servizi ivi comprese le spese per forniture di beni previste dal progetto	0,00 €
imprevisti IVA inclusa (max 10%importo dei lavori)	0,00 €
spese tecniche (DL e contabilità CSP e CSE)	40.429,69 €
spese per attività di consulenza o supporto (legali o tecniche)	8.314,00 €
spese per commissioni giudicatrici	0,00 €
spese per pubblicità	1.000,01 €
spese per collaudo tecnico amministrativo	0,00 €
IVA/oneri	
IVA sui lavori	89.870,00 €
IVA su oneri sicurezza	1.584,00 €
IVA su spese tecniche	11.152,56 €
IVA su forniture e servizi	0,00 €
IVA su indagini	0,00 €
Contributo previdenziale 4% su spese tecniche	1.949,75 €
TOTALE COSTI Ambito 2 (max 570.000 euro)	**570.000,00 €**

d. di dover precisare che, come prescritto al paragrafo 5.1 del Manuale di Attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/2020, "l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS" a seguito delle verifiche di rito, in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia;

e. di dover prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale PG/2022/162809 del 22.03.2022, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione;

f. di dovere dare atto che la somma complessiva ammessa grava per il 75% sulla quota UE, per il 17,50% sulla quota di cofinanziamento statale, e per il 7,50% sulla quota di cofinanziamento regionale;

g. di dover procedere all'impegno contabile sul capitolo di spesa 6247 del Bilancio gestionale 2022 dell'importo complessivo pari a € 570.000,00 in favore della scuola IC "AMANZIO RANUCCI ALFIERI" MARANO DI NAPOLI (NA) C.F. 95186760633 – come specificato nell'allegato SAP – quale capofila del partenariato per il progetto "RAGAZZI DI QUARTIERE: una Scuola Viva contro l'emergenza educativa" – CUP E75E19000490002, codice SURF 19049MP000000011 ammesso a finanziamento a valere sulle risorse del POR/FESR Campania 2014/2020, come obiettivo specifico 10.7, azione 10.7.1;

VISTO

a. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 116/2018 e ss.mm.ii.;
b. la Legge Regionale n.32/2021;
c. le deliberazioni di Giunta regionale n. 281/2019, n.19/2022, n. 20/2022 e n. 81/2022;
d. i decreti della Dir.Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 926/2019, n. 1511/2019, n.1182/2019, 158/2020;
e. i decreti della Dir.Gen. ADG FESR n. 214/2021 e 37/2022;
f. il Manuale di Attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/2020;
g. il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 2 del 13/01/2022 di conferimento dell'incarico di dirigente della UOD Edilizia Scolastica presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili al dott. Giuseppe Fucci;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team di obiettivo specifico a supporto del Responsabile di Obiettivo Specifico.

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto dell'ammissione a finanziamento sull'Obiettivo Specifico 10.7 del POR FESR 2014-20 dell'Azione 2 del progetto denominato "RAGAZZI DI QUARTIERE: una Scuola Viva contro l'emergenza educativa"- CUP E75E19000490002, codice SURF 19049MP000000011 - importo complessivo di € 570.000,00 con beneficiario il partenariato con capofila la scuola IC "AMANZIO RANUCCI ALFIERI" MARANO DI NAPOLI (NA) C.F. 95186760633, giusto decreto dirigenziale n.1182/2019 il Direttore Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili;
2. di dare atto dell'avvenuta sottoscrizione della convenzione repertorio n. AS/2020/0000689 del 16/12/2020 tra il Responsabile pro-tempore dell'obiettivo specifico 10.7 del POR FESR 2014-20 e il legale rappresentante dell'IC "AMANZIO RANUCCI ALFIERI", in qualità di capofila del partenariato beneficiario dell'operazione in oggetto;
3. di approvare il quadro economico dell'Azione 2 del progetto denominato "RAGAZZI DI QUARTIERE: una Scuola Viva contro l'emergenza educativa" - CUP E75E19000490002, codice SURF 19049MP000000011 - importo complessivo di € 570.000,00, di seguito riportato:

Quadro Economico PRE GARA	
Importo dei lavori e incidenza manodopera	408.500,00 €
Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	7.200,00 €
TOTALE LAVORI	**415.700,00 €**
SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE	

APPALTANTE	
Rilievi, accertamenti e indagini	0,00 €
allacciamenti ai pubblici servizi ivi comprese le spese per forniture di beni previste dal progetto	0,00 €
imprevisti IVA inclusa (max 10%importo dei lavori)	0,00 €
spese tecniche (DL e contabilità CSP e CSE)	40.429,69 €
spese per attività di consulenza o supporto (legali o tecniche)	8.314,00 €
spese per commissioni giudicatrici	0,00 €
spese per pubblicità	1.000,01 €
spese per collaudo tecnico amministrativo	0,00 €
IVA/oneri	
IVA sui lavori	89.870,00 €
IVA su oneri sicurezza	1.584,00 €
IVA su spese tecniche	11.152,56 €
IVA su forniture e servizi	0,00 €
IVA su indagini	0,00 €
Contributo previdenziale 4% su spese tecniche	1.949,75 €
TOTALE COSTI Ambito 2 (max 570.000 euro)	**570.000,00 €**

4. di precisare che, come prescritto al paragrafo 5.1 del Manuale di Attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/2020, “l’importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS” a seguito delle verifiche di rito, in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia;
5. di prendere atto del cronoprogramma procedurale dell’operazione, acquisito al protocollo regionale PG/2022/162809 del 22.03.2022, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell’operazione;
6. di dare atto che la somma complessiva ammessa grava per il 75% sulla quota UE, per il 17,50% sulla quota di cofinanziamento statale, e per il 7,50% sulla quota di cofinanziamento regionale;
7. di impegnare sul capitolo di spesa 6247 del Bilancio gestionale 2022 l’importo complessivo pari a € 570.000,00 in favore della scuola IC “AMANZIO RANUCCI ALFIERI” MARANO DI NAPOLI (NA) C.F. 95186760633 – come specificato nell’allegato SAP – quale capofila del partenariato per il progetto denominato “RAGAZZI DI QUARTIERE: una Scuola Viva contro l'emergenza educativa”-CUP E75E19000490002, codice SURF 19049MP000000011 ammesso a finanziamento a valere sulle risorse del POR/FESR Campania 2014/2020, obiettivo specifico 10.7, azione 10.7.1;
8. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27;
9. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - STAFF 50 13 93 “Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa”, alla Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, per il Lavoro e le

Politiche Giovanili, all'Assessore con delega all'Istruzione, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2014/2020, alla Segreteria di Giunta, al Capo di Gabinetto, al Beneficiario e agli uffici preposti per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Giuseppe Fucci



ALLEGATO DATI CONTABILI

POR Campania FESR 2014-2020 - Asse 9 Infrastrutture per il sistema regionale. Obiettivo Specifico 10.7 Azione 10.7.1 Programma Scuola Viva in Quartiere. DGR n. 281/2019 - Azione 2 - Titolo "RAGAZZI DI QUARTIERE: una scuola viva contro l'emergenza educativa" - CU 7 CUP: E75E19000490002 - Codice SURF: 19049MP000000011. Impegno di spesa

Ese.	Cap.	Tit.	Mis/Prg	M.Agg.	Cofog	V° Livello	UE	Ric.	San.	Comp.Eco.	Mesi	Conf.Pre.	Importo
2022	U06247	2	0408	203	09.8	U.2.03.01.01.002	3	3	3	01.01.2022	12		570.000,00 €
												TOT. :	570.000,00 €

Capitolo U06247_002			
Eserc.	Cap.	N°Doc.Accert.	Importo
2022	E01512		427.500,00 €
2022	E01514		99.750,00 €
2022	E01516		42.750,00 €
Totale			570.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it



ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
I.C.S. AMANZIO-RANUCCI-ALFIERI	CF: 95186760633	PIAZZA TRIESTE E TRENTO 1 1 1,MARANO DI NAPOLI (NA)		NA	E75E19000490002	19049MP000000011	570.000,00 €
				N. BENEFICIARI: 1		TOT.:	570.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Capitolo U06247_002					
Soggetto	**CF/P.IVA**	**Importo 2022**	**Cap. E01512**	**Cap. E01514**	**Cap. E01516**
I.C.S. AMANZIO-RANUCCI-ALFIERI	**CF: 95186760633**	**570.000,00 €**	**427.500,00 €**	**99.750,00 €**	**42.750,00 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO DICHIARAZIONI

Con la sottoscrizione del presente allegato si da atto espressamente che:

**** Tutti gli impegni indicati sono assunti nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata con imputazione, pertanto, all#esercizio finanziario in cui l#obbligazione viene a scadenza secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 e nel rispetto di quanto previsto dall#art. 56 del Dlgs n. 118/2011.***

**** In relazione alla spesa di cui al presente provvedimento sono stati regolarmente assolti tutti obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni previsti dal DLgs n. 33/2013.***

**** In relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell#art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR).***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 57 del 17/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 91 DEL 29/06/2015. PRESA D'ATTO E VOLTURA A FAVORE DELLA SDA S.R.L.DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA MEDIANTE TECNOLOGIA EOLICA DI POTENZA PARI A 57,0 MW E FOTOVOLTAICA DI POTENZA PARI A 0,998 MW DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI BISACCIA, IN LOCALITA' SERRA DELLA SPIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;

b) che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;

c) che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;

d) che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

e) che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

f) che con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;

g) che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

h) che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;

i) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D. L.gs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D. L.gs. 387/2003;

j) che la Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 716 del 21.11.2017 ha revocato la
D.G.R. n. 325 del 08.08.2013, emanando nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile.

CONSIDERATO CHE

a) con Decreto Dirigenziale n. 91 del 29/06/2015, la Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive della Regione Campania ha autorizzato, la società "METALSIDER S.R.L." con sede legale in Genova alla Via dei Santi Giacomo e Filippo n. 19/7, P. IVA n. 02373240643 alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica di potenza pari a 57,0 Mw e fotovoltaica di potenza pari a 0,998 MW da realizzarsi nel Comune di Bisaccia, in località Serra della Spia;

b) con Decreto Dirigenziale n. 3 del 08/01/2020 venivano disposti, a favore della società "METALSIDER S.R.L.", l'esproprio, l'asservimento e/o l'occupazione temporanea delle aree di

proprietà privata nell'ambito del territorio comunale di Bisaccia, così come descritte e identificate nel piano particellare di esproprio allegato al suddetto Decreto Dirigenziale;

c) in data 02/03/2022 a seguito di conferimento di ramo d'azienda sottoscritta in presenza del Notaio dott. Pietro Acquaviva e registrato all'Ufficio del Registro di Trani, repertorio notarile n.4137, raccolta n.2913, l'impresa "SDA S.R.L.", P.IVA n. 02800590990 è subentrata all'impresa "METALSIDER S.R.L." nella titolarità dell'Autorizzazione Unica rilasciata con Decreto Dirigenziale n.91 del 29/06/2015;

d) con istanza del 02/03/2022, acquisita al protocollo regionale con n. 117129 del 03/03/2022, il Sig. Corbosiero Angelo, ***OMISSIS*** ***OMIS, in qualità di Legale Rappresentante della "METALSIDER S.R.L.", chiede di prendere atto del cambio di titolarità dell'impianto in oggetto e procedere alla voltura del Decreto Dirigenziale n. 91 del 29/06/2015, a favore della società "SDA S.R.L.", della quale lo stesso Corbosiero Angelo è Legale Rappresentante;

e) in data 07/03/2022 con nota prot. n. PR_GEUTG_Ingresso_0016547_20220307 è stata richiesta comunicazione antimafia per la "SDA S.R.L.", ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.;

f) in data 10/03/2022 è pervenuto riscontro positivo alla citata richiesta di comunicazione antimafia.

RICHIAMATI

a) con DGR n. 478/2012, successivamente modificata con DGR 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, attribuendo, tra l'altro, alla Direzione Generale 02 "Sviluppo Economico e le Attività Produttive", l'istruttoria e ogni altro adempimento procedimentale nonché l'emissione dei provvedimenti finali afferenti alle previsioni di cui all'art. 12 del richiamato D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., ai dirigenti delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico ed Attività Produttive;

b) con DPGR n. 16 del 16/01/2020 è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.03 - "Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all'arch. Francesca De Falco, presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

RITENUTO di dover, quindi, procedere all'emissione del provvedimento di voltura.

VISTO

- la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- la deliberazione di Giunta Regionale con n. 478/2012 e ss.mm.ii. di approvazione dell'articolazione delle strutture ordinamentali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.03 conclusa con esito positivo, come attestata dalla proposta del presente provvedimento e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di prendere atto del cambio di titolarità dell'impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica di potenza pari a 57,0 Mw e fotovoltaica di potenza pari a 0,998 MW da realizzarsi nel Comune di Bisaccia, in località Serra della Spia, già autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 91 del 29/06/2015, a favore della società conferitaria SDA S.R.L. con il Codice Fiscale e P/IVA 02800590990;
2) di volturare a favore della SDA S.R.L., con sede legale in Via San Giacomo e Filippo n. 19/7, 16122, Genova (GE), il Decreto Dirigenziale n. 91 del 29/06/2015, inerente alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica di potenza pari a 57,0 Mw e fotovoltaica di potenza pari a 0,998 MW da realizzarsi nel Comune di Bisaccia, in località Serra della Spia;
3) di fare salvo tutto quanto disposto dal Decreto Dirigenziale n. 91 del 29/06/2015 non oggetto di modifica col presente atto;
4) di trasmettere il presente provvedimento alla società SDA S.R.L.;
5) di inviare copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta.

Francesca De Falco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 61 del 18/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N. 387/2003 E SS.MM.II. ART. 12. AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI "RIFACIMENTO IMPIANTO EOLICO DA 29,40 MWE NEL COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE IN LOC. MONTE FAGOTTO - SERRA CROCE - DIFESA SAN LUCA - LAGO LA SERRA - MONTE PAUROSO - SCOMUNICATA CON OPERE E INFRASTRUTTURE IN LOC. AGRETTA NEL COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE". PROPONENTE: I.V.P.C. S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003, n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003, n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;

c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;

d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

e) Lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

f) con D.M. 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18.09.2010, il MiSE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

g) con Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.), viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

h) il Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;

i) il D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;

j) ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal sopra citato D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, "Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-*bis* del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152";

k) ai sensi dell'art. 27-*bis*, comma 7 del medesimo D.Lgs. n. 104/2017 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241* […]";

l) il comma 4 dell'articolo 12 del D.Lgs n. 387/2003 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto, nel caso di specie, con la procedura del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006;

m) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

PREMESSO, altresì, che:

a) a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 104/2017, con D.G.R.C. n. 680 del 07.11.2017 sono stati emanati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania";
b) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 716 del 21.11.2017, ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;

c) la D.G.R.C. n. 48 del 29.01.2018 individua quale Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze dei Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. il Dirigente *pro tempore* dello Staff 501792 Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al protocollo regionale n. 466485 del 07.10.2020 la società I.V.P.C. S.r.l., con sede legale in Napoli (NA), in vico S. Maria a Cappella Vecchia n. 11 – 80121, p. IVA 01895480646, ha trasmesso allo STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-*bis* del D. Lgs. n. 152/2006 per il progetto di "Rifacimento impianto eolico da 29,40 MWe nel Comune di Montefalcone di Val Fortore in loc. Monte Fagotto - Serra Croce - Difesa San Luca - Lago La Serra - Monte Pauroso - Scomunicata con opere e infrastrutture in loc. Agretta nel Comune di Montefalcone di Val Fortore";
b) con la detta istanza la società I.V.P.C. S.r.l. ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente alla realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, tra cui l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

c) all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 8814;

CONSIDERATO altresì, che

a) il progetto di rifacimento dell'impianto eolico in oggetto riguarda la dismissione dell'attuale impianto formato da n. 50 aerogeneratori – dei quali n. 7 risultano situati in territorio di San Giorgio La Molara (BN) e n. 43 in territorio di Montefalcone di Val Fortore (BN) – e la successiva realizzazione di n. 7 nuovi aerogeneratori esclusivamente nel territorio di Montefalcone di Val Fortore;

b) i nuovi aerogeneratori avranno una potenza nominale di 4,2 MW, con un'altezza massima al mozzo pari a 112 m, un rotore di tipo tripala del diametro massimo pari a 136 m ed altezza complessiva pari a 180 m, per una potenza complessiva di 29,4 MW, che confluirà nella esistente sottostazione di trasformazione Terna 150/20 kV situata nel Comune di Montefalcone di Valfortore;

c) l'interconnessione tra la sottostazione e gli aerogeneratori avverrà attraverso una rete a 30 kV in cavo interrato che si svilupperà, per la maggior parte, lungo i tracciati dei cavidotti dell'impianto esistente;

DATO ATTO

a) dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 11.01.2022, 18.01.2022, 22.02.2022, 23.03.2022, e 13.04.2022, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
b) del resoconto verbale della Conferenza conclusiva tenutasi in data 13.04.2022;

c) che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

d) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli Enti e/o Amministrazioni interessate come da Resoconto della riunione del 13.04.2022 e Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi pubblicato al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8814_prot_2020.466485_del_07-10-2020.via;

e) del Decreto Dirigenziale n. 84 del 02.05.2022 della Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali - Staff 501792 Valutazioni Ambientali, con cui il progetto di che trattasi ha conseguito parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con condizioni ambientali;

ATTESO che

a) l'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all' importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;

c) il proponente ha trasmesso, in uno al progetto, il Piano Particellare di Esproprio, con l'indicazione delle ditte proprietarie delle particelle interessate dalle opere di impianto;

d) con nota prot. n. 102341 del 24.02.2022, pubblicata all'albo pretorio del Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) dal 24.02.2022 al 26.03.2022, si è provveduto ad avviare il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, dandone comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., essendo il numero dei destinatari superiore a 50;

e) in data 25.03.2022 e 04.04.2022 sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 11 comma 2 del D.P.R. n. 327/2001, a seguito delle quali la società proponente ha formulato controdeduzioni trasmesse con nota prot. n. 225199 del 28.04.2022;

ATTESO, altresì, che

a) in data 23.02.2022, con prot. PR_NAUTG_Ingresso_0059922_20220223, è stata richiesta comunicazione antimafia, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA) ed è stata acquisita agli atti l'autocertificazione del 07.12.2021;

DATO ATTO che

a) la documentazione acquisita è presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI

1. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 e il D.P.G.R. n. 162 del 21.12.2021, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";
2. il D.P.G.R n. 12 del 16.01.2020, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
3. il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17.02.2015, con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

RITENUTO quindi, in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate:

1. di dover provvedere al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione del progetto di "Rifacimento impianto eolico da 29,40 MWe nel Comune di Montefalcone di Val Fortore in loc. Monte Fagotto - Serra Croce - Difesa San Luca - Lago La Serra - Monte Pauroso - Scomunicata con opere e infrastrutture in loc. Agretta nel Comune di Montefalcone di Val Fortore", proposto dalla società I.V.P.C. S.r.l., con sede legale in Napoli (NA), in vico S. Maria a Cappella Vecchia n. 11 – 80121, p. IVA 01895480646, legalmente rappresentata dall'avv. Oreste Vigorito, ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSI;
2. di poter procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni identificati nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. 102341 del 24.02.2022;

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
d) la L.R. 28 novembre 2007, n.12;
e) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato di:

1. **autorizzare,** ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, fatti salvi i diritti di terzi, la realizzazione del progetto di "Rifacimento impianto eolico da 29,40 MWe nel Comune di Montefalcone di Val Fortore in loc. Monte Fagotto - Serra Croce - Difesa San Luca - Lago La Serra - Monte Pauroso - Scomunicata con opere e infrastrutture in loc. Agretta nel Comune di Montefalcone di Val Fortore", proposto dalla società

I.V.P.C. S.r.l., con sede legale in Napoli (NA), in vico S. Maria a Cappella Vecchia n. 11 – 80121, p. IVA 01895480646, legalmente rappresentata dall'avv. Oreste Vigorito, ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSI, come meglio identificato nelle planimetrie allegate al presente atto e negli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale. Le coordinate degli aerogeneratori sono le seguenti:

Nome aerogeneratore	Latitudine N	Longitudine E
MFV01	**4573422**	**497190**
MFV02	**4574585**	**499499**
MFV03	**4574342**	**499944**
MFV04	**4573599**	**500582**
MFV05	**4573298**	**500963**
MFV06	**4573420**	**502650**
MFV07	**4573470**	**503576**

2. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati e riportati nel Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi pubblicato al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8814_prot_2020.466485_del_07-10-2020.via;
3. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010, "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile" nel termine di 180 giorni dall'esecutività del presente provvedimento e pena la decadenza del titolo autorizzativo, un idoneo "Piano di ripristino", ancorché sia stato precedentemente presentato, accompagnato da apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;
4. **fare obbligo** al proponente, di presentare nel termine di 180 giorni dall'esecutività del PAUR, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 20 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;

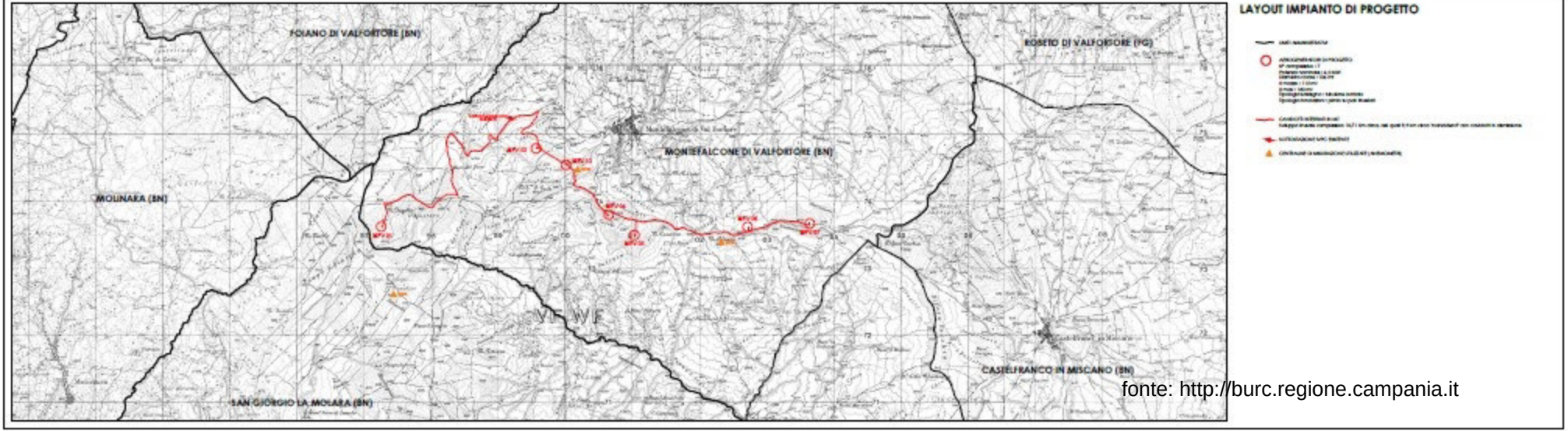
5. **fare obbligo** al proponente, prima della realizzazione delle opere previste in progetto, di acquisire ed inoltrare alla U.O.D. 500203 la relativa autorizzazione o attestazione sismica;
6. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
7. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, salvo quanto previsto al punto 1.1 del D.D. n. 516 del 26.10.2011, abbiano inizio entro un anno dalla notifica del presente atto, ovvero dalla data entro la quale il provvedimento sarà divenuto inoppugnabile anche a seguito di sentenza passata in giudicato, ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
8. **fare obbligo** al proponente infine:

    - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
    - obbligarsi nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
    - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
    - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
    - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
    - comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
    - comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
    - consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;

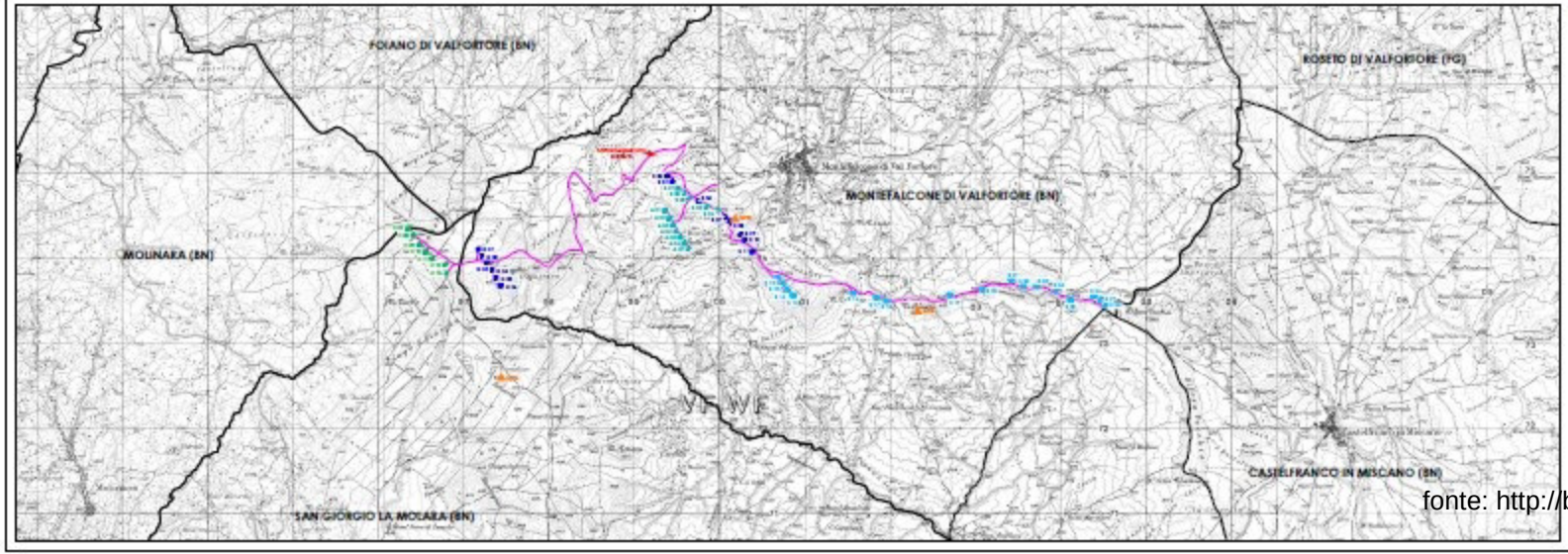
9. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al D.M. 10 settembre 2010, di effettuare un'analisi della redditività dell'intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta dall'impianto. Qualora il Comune di Montefalcone di Val Fortore richiedesse misure compensative, il proponente comunicherà alla U.O.D. 500203 l'accordo sottoscritto con l'Amministrazione comunale;
10. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
11. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 8 del medesimo D.P.R., sulle particelle catastali interessate dalla realizzazione del progetto e identificate nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. 541659 del 03.11.2021;
12. **stabilire**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, che entro il termine di cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento debba essere emanato il decreto di esproprio;
13. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza**;**
14. **demandare** al Comune di Montefalcone di Val Fortore ad effettuare l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza**;**

15. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni**;**
16. t**rasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e alle Amministrazioni interessate al procedimento partecipanti alla Conferenza di Servizi, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete ed al Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. per quanto di rispettiva competenza ed inoltre all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente;
17. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, all'Assessore alle Attività Produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio, alla Segreteria di Giunta, al B.U.R.C. per la pubblicazione, anche ai fini degli adempimenti *ex* D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione “Regione Campania Casa di Vetro”.

Francesca De Falco

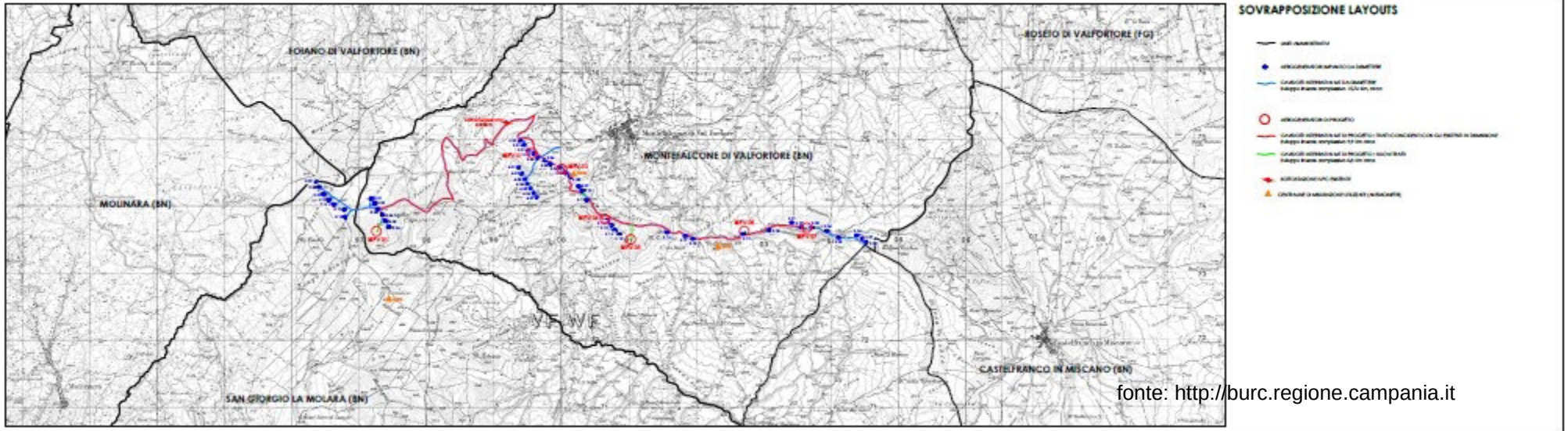


fonte: http://burc.regione.campania.it



LAYOUT IMPIANTO ESISTENTE DA DISMETTERE

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 254 del 03/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014/2020 - ASSE 3 - O.S. 3.1 - AZIONE 3.1. AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLE MPMI CAMPANE NELLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INDUSTRIALIZZAZIONE - CHIUSURA SPORTELLO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

LA DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;

b) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul FESR, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

c) la Commissione europea, con Decisione n. C (2015)8578 del 1° dicembre 2015 ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia, da ultimo modificato con Decisione C (2020) 5382 del 4 agosto 2020;

d) la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;

e) la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 39 del 02/02/2016, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;

f) la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 228 del 18.05.2016 ha, tra l'altro, demandato all'AdG POR Campania FESR 2014-2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma (di seguito Si.Ge.Co), che risponde alle disposizioni dell'art. 72 del Regolamento (UE) n.1303/2013;

g) con Deliberazione del 14 giugno 2016 n. 278, la Giunta Regionale ha adottato il Sistema di gestione e Controllo del POR FESR 2014 – 2020;

h) la Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 "Strategia di Ricerca e Innovazione Regionale per la Specializzazione Intelligente (RIS3 Campania)";

i) i Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ai sensi dall'articolo 110 (par. 2, lett. A) del Regolamento (UE) 1303/2013;

j) il POR FESR 2014/2020 è articolato in Assi prioritari, fra i quali l'Asse III "Competitività dei sistemi produttivi" che ha tra le priorità di investimento quella di sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi (priorità 3c);

k) all'interno del suddetto Asse III, in particolare, è prevista l'attivazione di un'azione rubricata come 3.1.1 "Aiuti per gli investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale;

l) con la Delibera della Giunta Regionale n. 108 del 08/03/2022 è stata programmata una dotazione finanziaria di € 20.000.000,00 a valere sull'Asse III del POR Campania FESR 2014-2020 – Azione 3.1.1, per sostenere il finanziamento alle MPMI campane nella realizzazione di progetti di trasferimento tecnologico e industrializzazione nell'ambito delle aree di specializzazione della RIS 3 Campania 2014-2020 di cui alla DGR n. 773 del 28/12/2016;

m) con Decreto Dirigenziale n 178 del 16.03.2021, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Campania n. 31 del 21/03/2022 è stato approvato l'Avviso Pubblico "AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLE MPMI CAMPANE NELLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO SPERIMENTALE, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INDUSTRIALIZZAZIONE" - a valere sul POR FESR Campania 2014/2020 - asse III - obiettivo specifico 3.1 - Azione 3.1.1;

n) con il suddetto decreto è stato nominato il Responsabile del Procedimento, nella persona dell'Ing. Andrea Caputo;

CONSIDERATO CHE:

a) l'art.8 dell'Avviso prevede che le domande di agevolazione potranno essere presentate a mezzo PEC, all'indirizzosostegnompmicampane@pec.regione.campania.it, a partire dalle ore 12:00 del 30° giorno dalla pubblicazione dell'Avviso, avvenuta sul numero 31 del 21/03/2022 del Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

b) l'art. 10 dell'Avviso stabilisce che la procedura di selezione delle domande verrà effettuata secondo l'ordine cronologico di presentazione. Saranno considerate presentate contemporaneamente tutte le domande pervenute via pec, comprese all'interno di un arco temporale di 15 (quindici) minuti a partire dagli orari di apertura previsti dall'art. 8. Sarà effettuata valutazione e graduatoria per le domande presentate all'interno dello stesso arco temporale;

c) l'art. 10 dell'Avviso stabilisce che i beneficiari hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e in base all'ordine cronologico di arrivo delle domande, fermo restando quanto disposto all'art.8 comma 4 del presente avviso, e all'esito della valutazione;

d) a partire dalle ore 12:00 del giorno 21 Aprile 2022 sono pervenute un numero di domande che superano più del doppio le risorse finanziarie disponibili.

RITENUTO:

a) Di dover disporre la chiusura dello sportello dell'Avviso Pubblico per il sostegno alle MPMI campane nella realizzazione di progetti di sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico e industrializzazione a partire dal 27 aprile 2022, causa esaurimento risorse stanziate;

b) Di dover dare evidenza pubblica al presente decreto, attraverso la pubblicazione nel portale della Regione Campania, precisando che la pubblicazione costituisce, a tutti gli effetti, formale comunicazione ai sensi della Legge n. 241/1990 e successive modificazioni.

VISTI

- il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011;
- la DGR n. 108 del 08/03/2022;
- il D.D. n. 178 del 16/03/2022;
- la DGR n. 556 del 30 novembre 2021 e il DPGR n.162 del 21 dicembre 2021 di conferimento alla dott.ssa Raffaella Farina dell'incarico di Responsabile della D.G. per lo Sviluppo economico e le Attività produttive.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. Di disporre la chiusura dello sportello dell'Avviso Pubblico per il sostegno alle MPMI campane nella realizzazione di progetti di sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico e industrializzazione alla data della pubblicazione del presente decreto sul BURC;
2. Di dover dare evidenza pubblica al presente decreto, attraverso la pubblicazione nel portale della Regione Campania, precisando che la pubblicazione costituisce, a tutti gli effetti, formale comunicazione ai sensi della Legge n. 241/1990 e successive modificazioni;
3. di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
    - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
    - all'Autorità di Gestione del POR FESR;
    - Segreteria di Giunta - Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
    - al BURC e alla sezione del sito istituzionale denominata "Amministrazione Trasparente - Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", ai sensi dell'art. 26 comma 1 D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013";
    - al Portale istituzionale regionale sezione "Casa di Vetro".

IL DIRETTORE
Dott.ssa Raffaella Farina

Decreto Dirigenziale n. 287 del 13/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONI DI PICCOLE UTILIZZAZIONI LOCALI (PUL) DENOMINATA HOTEL IMPERAMARE ESERCITATA DALLA DITTA BRITTA FAJFAR NEL COMUNE DI FORIO. CESSAZIONE PER REVOCA

LA DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. La ditta **Hotel Imperamare** con sede in Via S.S. 270 n° 231 – 80075 Forio (NA) nella persona del Legale Rappresentante sig.ra Britta Fajfar nata a Graz (Austria) il 23/09/1964 risulta tra i concessionari della Regione Campania ai sensi della L.R. 8/2008 e del successivo Regolamento Regionale 12/2012 all'emungimento di acque calde sotterranee e all'utilizzazione della risorsa geotermica per il complesso alberghiero denominato **"Hotel Imperamare"** sito in Forio attraverso n. 1 pozzo ubicato nello stesso comune su un lotto di terra riportato al Foglio 31 particella 297;
b. la Legge Regionale 27/2019, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2020", all'art. 1, commi 63, 64 e 65, al fine di adeguare la normativa regionale di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche alle previsioni della normativa statale di cui al decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99), ha apportato modifiche alla legge regionale 29 luglio 2008 n. 8;
c. la stessa Legge Regionale 27/2019 in attuazione della disciplina prevista dall'articolo 10, commi 1 e 4, del medesimo decreto legislativo 22/2010, le Piccole Utilizzazioni locali sono concesse dalla Regione Campania con le modalità previste dal Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, di cui al regio decreto 11 dicembre 1933, n.1775 (Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici). Ai fini della individuazione e definizione dei procedimenti inerenti al permesso di ricerca, al rilascio e rinnovo dei provvedimenti inerenti alle Piccole Utilizzazioni locali, si applica il Regolamento Regionale 12 novembre 2012, n. 12 (Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e uso domestico di acque pubbliche);
d. la società in indirizzo risulta concessionaria della Piccola Utilizzazione Locale, così come denominata in oggetto, e che in ragione della L. R. 27/2019, art. 1, commi 63, 64 e 65, nonché del Regolamento Regionale n. 12 del 12.11.2012, come modificato con il Regolamento regionale n. 6 del 18.05.2020, la stessa, era tenuta alla richiesta di rinnovo della concessione nei termini e nei modi previsti dal citato Regolamento Regionale;
e. ai sensi degli art. 17, 20 e 28 del Regolamento Regionale n. 12 del 12.11.2012 sussistono per la Ditta in indirizzo le condizioni per la **revoca della concessione** in oggetto.

PRESO ATTO che:

a. con comunicazione inviata a mezzo PEC inviata il 24/03/2022 con prot. 2022. 0160448 del 24/03/2022 è stata diffidata alla regolarizzazione della propria posizione con la comunicazione dell'**avvio del provvedimento di revoca;**
b. che la comunicazione non è giunta al destinatario poiché i recapiti in possesso alla UOD scrivente non sono più attivi;
c. I termini previsti dal Regolamento Regionale sono trascorsi senza che pervenisse alcuna osservazione;

CONSIDERATO che: Ricorrono le circostanze per l'applicazione degli artt. 17, 20 e 28 del Il Regolamento Regionale n. 12 del 12.11.2012, come modificato con il Regolamento regionale n. 6 del 18.05.2020;

RITENUTO

di fare obbligo alla società e agli eventuali obbligati in solido di provvedere:

a. alla esecuzione dell'intervento di chiusura del pozzo affidato in concessione, ricadente nel Comune di Forio e riportato in catasto al Foglio n. 31 particella n. 297, integrando la

documentazione progettuale, in particolare (relazione a farsi da parte dell'ASL NA/2NORD Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro) e di realizzare gli interventi adottando le misure idonee, quali cementazioni e tamponamenti, volte ad impedire l'inquinamento della falda e a garantire il confinamento permanente dell'acqua nel sito originario;

RITENUTO

di dover, disporre:

1. nel caso di inadempimento da parte della società e degli obbligati, l'esecuzione in danno da parte della Regione degli interventi di chiusura del citato pozzo e del ripristino ambientale dei luoghi, con rivalsa delle relative spese nei loro confronti, ai sensi dell'art. 31 comma 3 del Regolamento Regionale n. 12/2012;

RILEVATO che:

a. con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC 77 del 16/12/2011;
b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla DGR 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;
c. in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;
d. il responsabile del Procedimento ed il Dirigente della UOD 50.02.02 hanno reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI:

a. Il R.D. 29.07.1927;
b. Il R.D. n. 1775 del 1933;
c. L. R. n. 27/2019 art. 1 comma 63,64 e 65;
d. Il Regolamento regionale n. 12/2012 e ss.mm.ii.;
e. la L.R. 22 dell'08.08.2016;
f. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 e il DPGRC n. 162 del 21.12.2021 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale 50-02 Sviluppo economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile Unico del Procedimento e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori", mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. la concessione di Piccole Utilizzazioni Locali (PUL) denominata **Hotel Imperamare** esercitata dalla ditta **Britta Fajfar** con sede in Via S.S. 270 n° 231 - 80075 - Forio - NA nella persona del

Legale Rappresentante sig.ra Britta Fajfar nata a Graz (Austria) il 23/09/1964 , utilizzata per l'emungimento di acque calde sotterranee e all'utilizzazione della risorsa geotermica per il complesso alberghiero denominato "Hotel Imperamare" sito in Forio attraverso n. 1 pozzo ubicato nello stesso comune su un lotto di terra riportato al Foglio 31 particella 297 , **è revocata** ai sensi e per gli effetti degli artt. 17, 20 e 28 del Il Regolamento Regionale n. 12 del 12.11.2012, come modificato con il Regolamento regionale n. 6 del 18.05.2020.

2. Con separato atto sarà disposto lo svincolo della cauzione versata a suo tempo a garanzia delle obbligazioni assunte relativamente al progetto di chiusura del pozzo e di ripristino dei luoghi, a condizione che vengano prodotte le testimonianze dell'avvenuto pagamento delle ultime tre annualità del canone dovuto.
3. Il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:
    a. alla ditta Britta Fajfar - Via S.S. 270 n° 231 80075 - Forio - NA
    b. Al sig. Sindaco del comune di Forio - Via Cristoforo Colombo, 2, 80075 Forio NA - pec: protocollo@pec.comune.forio.na.it
    c. all'Assessore alle Attività Produttive,
    d. al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    e. alla Direzione Generale segreteria di Giunta;
    f. all'A.S.L. Napoli 2 Nord . ASL Napoli 2 Nord – Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro Via Michele Mazzella, 11, 80077 Ischia NA- PEC: sicurezzaambientilavoro@pec.aslnapoli2nord.it.

La Dirigente
Dott.ssa Raffaella Farina

Decreto Dirigenziale n. 288 del 13/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONI DI PICCOLE UTILIZZAZIONI LOCALI (PUL) DENOMINATA TENNIS HOTEL ESERCITATA DALLA DITTA TENNIS HOTEL S.R.L. NEL COMUNE DI POZZUOLI. CESSAZIONE PER REVOCA

LA DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con D.D. 1371 del 30/12/2014 la società **Tennis Hotel srl** C.F. 03227600636 con sede in Napoli largo Sermoneta n. 22 proprietaria del complesso alberghiero denominato **Tennis Hotel** sito in Pozzuoli (NA) alla Via Pisciarelli è stata autorizzata all' utilizzo delle acque calde sotterranee captate dal pozzo ubicato al Foglio n. 45 particella n. 559 del Comune di Pozzuoli, per il periodo di durata stabilito dall'art. 40 comma 4 bis della L. R. 8/2008;
b. con prot. n. 0665142 del 05/11/2019 è stata acquisita la comunicazione del cambio del Legale Rappresentante della società e la messa in liquidazione della Tennis Hotel s.r.l., rappresentata dal dott. Vincenzo Mastropaolo con sede legale in Viale Colli Aminei n. 50 - Napoli, presso lo studio del dott. Antonio Polito;
c. la Legge Regionale 27/2019, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2020", all'art. 1, commi 63, 64 e 65, al fine di adeguare la normativa regionale di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche alle previsioni della normativa statale di cui al decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99), ha apportato modifiche alla legge regionale 29 luglio 2008 n. 8;
d. la stessa Legge Regionale 27/2019 in attuazione della disciplina prevista dall'articolo 10, commi 1 e 4, del medesimo decreto legislativo 22/2010, le Piccole Utilizzazioni locali sono concesse dalla Regione Campania con le modalità previste dal Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, di cui al regio decreto 11 dicembre 1933, n.1775 (Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici). Ai fini della individuazione e definizione dei procedimenti inerenti al permesso di ricerca, al rilascio e rinnovo dei provvedimenti inerenti alle Piccole Utilizzazioni locali, si applica il Regolamento Regionale 12 novembre 2012, n. 12 (Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e uso domestico di acque pubbliche);
e. la società in indirizzo risulta concessionaria della Piccola Utilizzazione Locale, così come denominata in oggetto, e che in ragione della L. R. 27/2019, art. 1, commi 63, 64 e 65, nonché del Regolamento Regionale n. 12 del 12.11.2012, come modificato con il Regolamento regionale n. 6 del 18.05.2020, la stessa, era tenuta alla richiesta di rinnovo della concessione nei termini e nei modi previsti dal citato Regolamento Regionale;
f. ai sensi degli art. 17, 20 e 28 del Regolamento Regionale n. 12 del 12.11.2012 sussistono per la Ditta in indirizzo le condizioni per la **revoca della concessione** in oggetto.

PRESO ATTO che:

a. con comunicazione inviata a mezzo PEC e acquisita con prot. 0160460 del 24/03/2022 è stata diffidata alla regolarizzazione della propria posizione con la comunicazione dell'**avvio del provvedimento di revoca;**
b. che la comunicazione non è giunta al destinatario poiché i recapiti in possesso alla UOD scrivente non sono più attivi;
c. I termini previsti dal Regolamento Regionale sono trascorsi senza che pervenisse alcuna osservazione;

CONSIDERATO che:

a. Ricorrono le circostanze per l'applicazione degli artt. 17, 20 e 28 del Il Regolamento Regionale n. 12 del 12.11.2012, come modificato con il Regolamento regionale n. 6 del 18.05.2020;

RITENUTO

di fare obbligo alla società e agli eventuali obbligati in solido di provvedere:

a. alla esecuzione dell'intervento di chiusura del pozzo affidato in concessione, ricadente nel Comune di Pozzuoli e riportato in catasto al Foglio n. 45 particella n. 559, integrando la documentazione progettuale, in particolare (relazione a farsi da parte dell'ASL NA/2NORD Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro) e di realizzare gli interventi adottando le misure idonee, quali cementazioni e tamponamenti, volte ad impedire l'inquinamento della falda e a garantire il confinamento permanente dell'acqua nel sito originario;

RITENUTO

di dover, disporre:

1. nel caso di inadempimento da parte della società e degli obbligati, l'esecuzione in danno da parte della Regione degli interventi di chiusura del citato pozzo e del ripristino ambientale dei luoghi, con rivalsa delle relative spese nei loro confronti, ai sensi dell'art. 31 comma 3 del Regolamento Regionale n. 12/2012;

RILEVATO che:

a. con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC 77 del 16/12/2011;
b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla DGR 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;
c. in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;
d. il responsabile del Procedimento ed il Dirigente della UOD 50.02.02 hanno reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI:

a. Il R.D. 29.07.1927;
b. Il R.D. n. 1775 del 1933;
c. L. R. n. 27/2019 art. 1 comma 63,64 e 65;
d. Il Regolamento regionale n. 12/2012 e ss.mm.ii.;
e. la L.R. 22 dell'08.08.2016;
f. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 e il DPGRC n. 162 del 21.12.2021 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale 50-02 Sviluppo economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile Unico del Procedimento e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori", mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. la concessione di Piccole Utilizzazioni Locali (PUL) denominata **Tennis Hotel** esercitata dalla ditta **Tennis Hotel s.r.l.** con sede in Viale Colli Aminei, 50 - 80078 - Pozzuoli - NA, utilizzata per l'emungimento di acque calde sotterranee e all'utilizzazione della risorsa geotermica per il complesso alberghiero denominato "Tennis Hotel" sito in Pozzuoli attraverso n. 1 pozzo ubicato nello stesso comune su un lotto di terra riportato al Foglio 45 particella 559 , **è revocata** ai sensi e per gli effetti degli artt. 17, 20 e 28 del II Regolamento Regionale n. 12 del 12.11.2012, come modificato con il Regolamento regionale n. 6 del 18.05.2020.
2. Con separato atto sarà disposto lo svincolo della cauzione versata a suo tempo a garanzia delle obbligazioni assunte relativamente al progetto di chiusura del pozzo e di ripristino dei luoghi, a condizione che vengano prodotte le testimonianze dell'avvenuto pagamento delle ultime tre annualità del canone dovuto.
3. Il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:
    a. alla ditta Tennis Hotel s.r.l. - Viale Colli Aminei, 50 cap 80078 - Pozzuoli - NA
    b. Al sig. Sindaco del comune di Pozzuoli, Via Tito Livio, n. 4 - 80078 – Pozzuoli (NA)- PEC: info@pec2.comune.pozzuoli.na.it
    c. all'Assessore alle Attività Produttive,
    d. al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    e. alla Direzione Generale segreteria di Giunta;
    f. all'A.S.L. Napoli 2 Nord . ASL Napoli 2 Nord – Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro Via Michele Mazzella, 11, 80077 Ischia NA- PEC: sicurezzaambientilavoro@pec.aslnapoli2nord.it.

La Dirigente
Dott.ssa Raffaella Farina

Decreto Dirigenziale n. 292 del 18/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

ADEGUAMENTO DEI DIRITTI PROPORZIONALI ANNUI RELATIVI ALLE CONCESSIONI DI ACQUE MINERALI NATURALI E TERMALI IN FUNZIONE DELL'INDICE ISTAT PER I PREZZI AL CONSUMO EX ART 36 DELLA L.R. N. 8/2008.

LA DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Regione Campania, con legge regionale 29 luglio 2008, n. 8, recante "Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente", come successivamente modificata, anche di recente, e, da ultimo, con le LL.RR. 16/2019 e 27/2019, promuove e disciplina l'utilizzazione razionale delle acque minerali, di sorgente e termali, nel rispetto della tutela e della valorizzazione dell'assetto ambientale e idrogeologico dei territori interessati, dell'utilizzazione sostenibile e durevole delle risorse idriche presenti sul territorio regionale, dello sviluppo sostenibile economico e sociale dei territori interessati;

a. con decreto del presidente della Giunta regionale n. 95 del 9 aprile 2010 è stato emanato il regolamento n. 10/2010, in attuazione della suddetta L.R. n. 8/2008;

b. ai sensi dell'art. 36, al comma 1 della L.R. n. 8/2008 i titolari dei provvedimenti di legittimazione alla ricerca ed allo sfruttamento delle acque minerali e termali sono tenuti al pagamento di diritti proporzionali annui anticipati rapportati all'estensione dell'area impegnata e diversificati nel caso di ricerca o concessione;

c. il medesimo articolo 36, al comma 2 stabilisce che i diritti proporzionali di cui sopra sono determinati in:

- euro 4,00 per ettaro o frazione di esso per le aree oggetto di permesso di ricerca;
- euro 35,37 per ettaro o frazione di esso per le aree oggetto di concessione. Gli importi dei diritti proporzionali annui così determinati non possono comunque essere inferiori rispettivamente a euro 800,00 per le attività di ricerca ed a euro 2.000,00 per le concessioni;

b. ai sensi del menzionato art. 36, comma 9, i diritti proporzionali di cui al punto precedente sono annualmente aggiornati in funzione dell'indice ISTAT per i prezzi al consumo;

c. l'Istat ha pubblicato, secondo quanto pubblicato nella GURI (Serie generale n. 20 del 26/01/2022), gli indici dei prezzi al consumo relativi al mese di dicembre 2021 e le variazioni percentuali rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente pari al 3,8;

VISTI

- la L.R. n. 8 del 29 luglio 2008;
- il regolamento regionale n. 10/2010;
- il comunicato Istat pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 20 del 26/01/2022;
- il Regolamento regionale di contabilità n. 5 del 07/06/2018;
- la L.R. n. 31 del 28 dicembre 2021 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2022 - 2024 della Regione Campania - Legge di Stabilità regionale 2022";
- la L.R. n. 32 del 28/12/2021 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022 -2024 della Regione Campania;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 20 del 12/01/2022 di approvazione del bilancio gestionale 2022-2024 della Regione Campania - Indicazioni gestionali

RICHIAMATA

- la DGR n. 556 del 30/11/2021 e il successivo il DPGR. n. 162 del 21/12/2021, con cui è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di Direttore generale della DG 50 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";

RITENUTO

a. di dover procedere all'adeguamento dei diritti proporzionali annui anticipati dovuti, ai sensi

dell'art. 36, commi 2 e 9 della L.R. n. 8/2008, in funzione dell'indice Istat dei prezzi al consumo;

b. di dover determinare, per il periodo 01/01/2022 - 31/12/2022, per i motivi espressi in premessa, i diritti proporzionali annui che i titolari delle concessioni di ricerca e sfruttamento dei giacimenti di acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente sono tenuti a corrispondere alla Regione Campania, come indicato nelle seguenti tabelle:

Diritti proporzionali dovuti dai titolari dei permessi di ricerca ex art 36, comma 2, lettera a) della L.R. n. 8/2008:

Importo diritti proporzionali annui al 31/12/2020	Variazione percentuale Istat (GURI n. 20 del 26/01/2022)	Importo aggiornato diritti proporzionali annui da corrispondere nel 2022
€ 4,47 per ogni ettaro o frazione di esso, con un minimo di € 800,00	Variazione percentuale dicembre 2021 rispetto a dicembre 2020: 3,8	€ 4,64 per ogni ettaro o frazione di esso, con un minimo di € 800,00

Diritti proporzionali dovuti dai titolari delle concessioni ex art 36, comma 2, lettera b) della L.R. n. 8/2008:

Importo diritti proporzionali annui al 31/12/2020	Variazione percentuale Istat (GURI n. 20 del 26/01/2022)	Importo aggiornato diritti proporzionali annui da corrispondere nel 2022
€ 39,54 per ogni ettaro o frazione di esso, con un minimo di € 2.000,00	Variazione percentuale dicembre 2021 rispetto a dicembre 2020: 3,8	€ 41,04 per ogni ettaro o frazione di esso, con un minimo di € 2.000,00

c. di dover precisare l'obbligo del pagamento del contributo annuo, come indicato dall'art. 36, comma 8 della L.R. n. 8/2008, da parte dei titolari delle concessioni di acque minerali e di sorgente di acque termali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici competenti della Direzione Generale e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonchè delle dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale

DECRETA

1. di procedere all'adeguamento dei diritti proporzionali annui anticipati dovuti, ai sensi dell'art. 36, commi 2 e 9 della L.R. n. 8/2008, in funzione dell'indice Istat dei prezzi al consumo;
2. di determinare, per il periodo 01/01/2022 - 31/12/2022, per i motivi espressi in premessa, i diritti proporzionali annui che i titolari delle concessioni di ricerca e sfruttamento dei giacimenti di acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente sono tenuti a corrispondere alla Regione Campania, come indicato nelle seguenti tabelle:

Diritti proporzionali dovuti dai titolari dei permessi di ricerca ex art 36, comma 2, lettera a) della L.R. n. 8/2008:

Importo diritti proporzionali annui al 31/12/2020	Variazione percentuale Istat (GURI n. 20 del 26/01/2022)	Importo aggiornato diritti proporzionali annui da corrispondere nel 2022
€ 4,47 per ogni ettaro o frazione di esso, con un minimo di € 800,00	Variazione percentuale dicembre 2021 rispetto a dicembre 2020: 3,8	€ 4,64 per ogni ettaro o frazione di esso, con un minimo di € 800,00

Diritti proporzionali dovuti dai titolari delle concessioni ex art 36, comma 2, lettera b) della L.R. n. 8/2008:

Importo diritti proporzionali annui al 31/12/2020	Variazione percentuale Istat (GURI n. 20 del 26/01/2022)	Importo aggiornato diritti proporzionali annui da corrispondere nel 2022
€ 39,54 per ogni ettaro o frazione di esso, con un minimo di € 2.000,00	Variazione percentuale dicembre 2021 rispetto a dicembre 2020: 3,8	€ 41,04 per ogni ettaro o frazione di esso, con un minimo di € 2.000,00

3. di precisare l'obbligo del pagamento del contributo annuo, come indicato dall'art. 36, comma 8 della L.R. n. 8/2008, da parte dei titolari delle concessioni di acque minerali e di sorgente di acque termali;
4. di trasmettere il presente atto agli uffici del BURC per la relativa pubblicazione.

DOTT.SSA RAFFAELLA FARINA

Decreto Dirigenziale n. 14 del 19/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 3 - Attuazione del Piano regionale di assistenza sanitaria territoriale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLE GRADUATORIE PROVVISORIE, E DELL'ELENCO DEGLI ESCLUSI, PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2022 E RETTIFICA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N.7 DEL 17/03/2022, PUBBLICATO SUL B.U.R.C. N.31 DEL 21/03/2022.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale del 23 marzo 2005, così come modificato dall'ACN del 21/06/2018, all'art. 34 individua le procedure per l'assegnazione degli incarichi di Assistenza Primaria;

b. con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 7 del 17.03.2022 "Approvazione e pubblicazione ambiti territoriali vacanti di assistenza primaria anno 2022 e avvio della procedura per l'assegnazione dei relativi incarichi" - pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) n. 31 del 21.03.2022 - venivano pubblicati gli ambiti territoriali vacanti di Assistenza Primaria riferiti all'annualità 2022 e veniva disciplinato l'iter per l'assegnazione dei relativi incarichi;

c. con il D.D. n. 7 del 17/03/2022 veniva indicata, inoltre, quale unica ed esclusiva modalità di presentazione delle domande per l'assegnazione dei suindicati incarichi la piattaforma SINFONIA - Domande Online per MMG e PLS (https://domandeonline-mmgpls.soresa.it), attiva dalle ore 12.00 del giorno successivo dalla data di pubblicazione del predetto Decreto sul B.U.R.C., fino alle ore 23.59 del ventesimo giorno successivo alla suddetta pubblicazione;

PRESO ATTO che:

a. sulla base delle domande presentate dagli interessati, delle dichiarazioni dagli stessi rese, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, e dell'esito dei primi controlli svolti dall'Ufficio, sono stati redatti, in virtù di quanto disciplinato dall'ACN del 21/06/2018, i seguenti elenchi:

   i. graduatoria provvisoria ex art. 34, comma 5, lettera a) - ASSISTENZA PRIMARIA PER TRASFERIMENTO (Allegato A);

   ii. graduatoria provvisoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA (Allegato B);

   iii. graduatoria provvisoria ex art. 34, comma 5, lettera c) - ASSISTENZA PRIMARIA MEDICI DIPLOMATI (Allegato C);

   iv. esclusi dall'assegnazione di incarichi di Assistenza Primaria anno 2022 (Allegato D);

CONSIDERATO che:

a. gli aspiranti all'assegnazione dell'incarico di assistenza primaria possono presentare eventuali motivate istanze di riesame della propria posizione in graduatoria **entro 15 (quindici) giorni** dalla pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.C, solo ed esclusivamente attraverso il "Sistema Gestione Domande Online per MMG e PLS" disponibile all'indirizzo https://domandeonline-mmgpls.soresa.it;

b. l'Amministrazione regionale, nelle more della pubblicazione delle graduatorie definitive, proseguirà con i controlli a campione ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445/2000 sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese;

CONSIDERATO altresì, che:

a. con ricorso al TAR Campania, iscritto al n. 756/2022, la dott.ssa LA MURA Angelina impugnava, tra gli altri, il Decreto Dirigenziale n. 47 del 17/12/2021 "Approvazione e pubblicazione della graduatoria regionale definitiva per la Medicina Generale anno 2021 e del relativo elenco degli

esclusi", pubblicato sul B.U.R.C. n. 117 del 20/12/2021;

b. con ordinanza n. 483/2022, adottata in camera di consiglio il giorno 09/03/2022 e notificata a mezzo pec a questa Amministrazione in data 21/03/2022 - acquisita al protocollo con n. 0158613 del 23/03/2022 - la Prima Sezione del TAR Campania accoglieva l'istanza cautelare e, per l'effetto, sospendeva i provvedimenti impugnati *"limitatamente alla posizione della ricorrente";*

c. la Regione Campania ha presentato ricorso al Consiglio di Stato avverso la predetta ordinanza cautelare, registrato con numero RG 3581/2022;

d. l'attuale posizione della dottoressa La Mura Angelina nell'elenco di cui all'allegato B del presente decreto deve, pertanto, considerarsi, allo stato e nelle more del giudizio, sospesa;

DATO ATTO, infine, che:

a. l'ASL Salerno, a seguito di approfondimenti successivi ad istanza di accesso agli atti presentata dal dott. Enzo Esposito il giorno 26/04/2022, a mezzo dell'avv. Fernanda Tiacci, ha comunicato, con nota prot. n.106694 del 16/05/2022 - acquisita al protocollo regionale con n. 0258364 del 17/05/2022 - la rettifica della precedente nota prot. n. 14885 del 19/01/2022, in quanto erroneamente individuata la carenza di incarico di assistenza primaria nell'ambito Roccadaspide-Castel San Lorenzo – Felitto, con obbligo di studio nel comune di Roccadaspide, del Distretto Sanitario 69 Capaccio-Roccadaspide,
b. l'ASL Salerno chiedeva, pertanto, con la nota di cui sopra, di ritirare la pubblicazione della carenza di incarico di assistenza primaria nell'ambito Roccadaspide-Castel San Lorenzo – Felitto, con obbligo di studio nel comune di Roccadaspide, del Distretto Sanitario 69 Capaccio-Roccadaspide;

RITENUTO, pertanto:

a. di dover approvare e pubblicare i seguenti elenchi:
   i. graduatoria provvisoria ex art. 34, comma 5, lettera a) - ASSISTENZA PRIMARIA PER TRASFERIMENTO (Allegato A);
   ii. graduatoria provvisoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA (Allegato B);
   iii. graduatoria provvisoria ex art. 34, comma 5, lettera c) - ASSISTENZA PRIMARIA MEDICI DIPLOMATI (Allegato C);
   iv. esclusi dall'assegnazione di incarichi di Assistenza Primaria anno 2022 (Allegato D);
b. di dover rettificare l'elenco degli ambiti territoriali vacanti di assistenza primaria, di cui all'allegato A del Decreto Dirigenziale n.7 del 17/03/2022, escludendo da detto elenco l'incarico vacante di assistenza primaria nell'ambito Roccadaspide-Castel San Lorenzo – Felitto, con obbligo di studio nel comune di Roccadaspide, del Distretto Sanitario 69 Capaccio-Roccadaspide;
c. di dover stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi allegati, sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania, costituisce notifica agli aspiranti;
d. di dover stabilire che i medici interessati possono inoltrare eventuali e motivate istanze di riesame della propria posizione in graduatoria entro 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.C, solo ed esclusivamente attraverso il "Sistema Gestione Domande Online per MMG e PLS" disponibile all'indirizzo https://domandeonline-mmgpls.soresa.it;
e. di dover prevedere che la procedura telematica per la presentazione delle istanze di riesame sarà attiva dalle ore 12.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. fino alle ore 23.59 del quindicesimo giorno successivo alla predetta pubblicazione e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza (qualora l'ultimo giorno utile cada in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo).

Dopo tale termine, pertanto, non sarà più possibile presentare istanze di riesame;

f. di dover stabilire che non saranno prese in considerazione istanze di riesame pervenute con modalità diverse da quella indicata nei commi precedenti;

g. di dover sospendere la posizione, nell'elenco di cui all'allegato B del presente decreto, della dott.ssa La Mura Angelina, nata il 09/10/72, nelle more della definizione del giudizio cautelare;

h. di dover prevedere che l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare ulteriori controlli a campione ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445/2000 sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese dai medici che hanno presentato domanda;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 e dalla struttura tecnica di So.Re.Sa., costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di approvare e pubblicare i seguenti elenchi:
    a) graduatoria provvisoria ex art. 34, comma 5, lettera a) - ASSISTENZA PRIMARIA PER TRASFERIMENTO **(Allegato A)**;
    b) graduatoria provvisoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA **(Allegato B)**;
    c) graduatoria provvisoria ex art. 34, comma 5, lettera c) - ASSISTENZA PRIMARIA MEDICI DIPLOMATI **(Allegato C)**;
    d) esclusi dall'assegnazione di incarichi di Assistenza Primaria anno 2022 **(Allegato D)**;
2. di rettificare l'elenco degli ambiti territoriali vacanti di assistenza primaria, di cui all'allegato A del Decreto Dirigenziale n.7 del 17/03/2022, escludendo da detto elenco l'incarico vacante di assistenza primaria nell'ambito Roccadaspide-Castel San Lorenzo – Felitto, con obbligo di studio nel comune di Roccadaspide, del Distretto Sanitario 69 Capaccio-Roccadaspide
3. di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi allegati, sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania costituisce notifica agli aspiranti;
4. di stabilire che i medici interessati possono inoltrare eventuali e motivate istanze di riesame della propria posizione in graduatoria entro **15 (quindici) giorni** dalla pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.C, solo ed esclusivamente attraverso il "Sistema Gestione Domande Online per MMG e PLS" disponibile all'indirizzo https://domandeonline-mmgpls.soresa.it;
5. di prevedere che la procedura telematica per la presentazione delle istanze di riesame sarà attiva dalle ore 12.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. fino alle ore 23.59 del quindicesimo giorno successivo alla predetta pubblicazione e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza (qualora l'ultimo giorno utile cada in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo). Dopo tale termine, pertanto, non sarà più possibile presentare istanze di riesame;
6. di stabilire che non saranno prese in considerazione istanze di riesame pervenute con modalità diverse da quella indicata nei commi precedenti;
7. di sospendere la posizione, nell'elenco di cui all'allegato B del presente decreto, della dott.ssa La Mura Angelina, nata il 09/10/72, nelle more della definizione del giudizio cautelare;
8. di prevedere che l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare ulteriori controlli a campione ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445/2000 sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni

sostitutive rese dai medici che hanno presentato domanda;

9. di trasmettere il presente provvedimento con i relativi allegati all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito internet della Regione Campania;
10. di dare idonea informativa circa la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania a tutte le Aziende Sanitarie Locali, nonché a tutti gli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Dott.ssa Anna Maria Ferriero

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

ALLEGATO A

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.a)-ASSISTENZA PRIMARIA PER TRASFERIMENTO- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA INIZIO CONVENZIONE ASSISTENZA PRIMARIA	ANZIANITA DI INCARICO (IN GIORNI)	DATA INIZIO INCARICO ATTUALE	REGIONE DI PROVENIENZA	ASL DI PROVENIENZA	AMBITO TERRITORIALE DI PROVENIENZA	COMUNE RESIDENZA
1	CARADONNA	MARIA CONCETTA	08/09/1954	16/02/1982	14.665	16/02/1982	CAMPANIA	A.S.L. CASERTA	San Felice a Cancello	Maddaloni
2	PETRONE	MICHELE	28/02/1955	28/10/1997	8.932	28/10/1997	CAMPANIA	A.S.L. BENEVENTO	Morcone	Fragneto Monforte
3	PASCARELLA	CIRO	31/08/1954	18/12/1997	8.881	18/12/1997	CAMPANIA	A.S.L. CASERTA	Maddaloni	Maddaloni
4	DI GENNARO	ELISABETTA	04/03/1964	16/08/1999	8.275	16/08/1999	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Villaricca	Aversa
5	FELICIELLO	AMALIA	08/02/1962	27/02/2007	5.523	27/02/2007	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Qualiano	Parete
6	CALVANO	FRANCESCO	16/07/1957	01/05/2007	5.460	01/05/2007	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Marano di Napoli	Aversa
7	FOGLIA	ANNA	11/08/1967	04/02/2008	5.180	16/09/2013	CAMPANIA	A.S.L. CASERTA	Marcianise	San Nicola la Strada
8	CICALESE	ANTONIO	27/07/1966	03/05/2010	4.362	03/05/2010	LOMBARDIA	ATS DELLA VAL PADANA	Porto Mantovano	Porto Mantovano
9	CAPUTO	GERARDINA	09/04/1965	28/09/2010	4.214	28/09/2010	CAMPANIA	A.S.L. SALERNO	Petina	Petina
10	CRESCENZO	ROMUALDO	23/02/1968	14/10/2010	4.198	14/10/2010	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Grumo Nevano	Frattamaggiore
11	PECORARO	GUIDO	18/03/1956	15/11/2010	4.166	15/11/2010	LOMBARDIA	ATS DI BERGAMO	GRUMELLO DEL MONTE	Paratico
12	SAURO	ALBA	29/08/1961	16/11/2010	4.165	16/11/2010	CAMPANIA	A.S.L. AVELLINO	Solofra	Vallata
13	MAZZELLA	PAOLA	24/02/1968	01/12/2010	4.150	01/12/2010	CAMPANIA	A.S.L. CASERTA	Cervino	Caserta
14	GUARINO	GIUSEPPINA	14/01/1958	13/12/2010	4.138	13/12/2010	CAMPANIA	A.S.L. CASERTA	Sant'Arpino	Frignano
15	GUARINO	MARCELLO	16/07/1965	01/12/2010	4.090	01/12/2014	CAMPANIA	A.S.L. CASERTA	San Marcellino	Capua
16	LA VECCHIA	ARMIDA	20/01/1966	02/02/2011	4.087	02/02/2011	CAMPANIA	A.S.L. CASERTA	Sparanise	Pastorano
17	TREDICI	ANNA	01/08/1958	04/02/2011	4.085	03/03/2015	CAMPANIA	A.S.L. SALERNO	Maiori	Vietri sul Mare
18	FASTIGGI	ROSANNA	24/02/1964	07/02/2011	4.082	07/02/2011	CAMPANIA	A.S.L. CASERTA	Caserta	Caserta
19	MAROTTA	ANTONELLA	06/04/1963	07/02/2011	4.082	07/02/2011	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Acerra	Capodrise

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.a)-ASSISTENZA PRIMARIA PER TRASFERIMENTO- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA INIZIO CONVENZIONE ASSISTENZA PRIMARIA	ANZIANITA DI INCARICO (IN GIORNI)	DATA INIZIO INCARICO ATTUALE	REGIONE DI PROVENIENZA	ASL DI PROVENIENZA	AMBITO TERRITORIALE DI PROVENIENZA	COMUNE RESIDENZA
20	SANTANGELO	RAFFAELA ELVIRA	03/05/1967	01/03/2011	4.060	01/03/2011	CAMPANIA	A.S.L. SALERNO	Laurino	Campora
21	DE MARTINO	PATRIZIA	14/03/1961	09/03/2011	4.052	09/03/2011	CAMPANIA	A.S.L. SALERNO	Pontecagnano Faiano	Salerno
22	CANALE PAROLA	PASQUALE	08/11/1957	01/01/2012	3.754	01/01/2012	CAMPANIA	A.S.L. SALERNO	Angri	Mondragone
23	CICALE	ANTONELLA MARIA ILARIA	20/01/1981	26/09/2012	3.485	01/03/2020	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Quarto	Pozzuoli
24	CICALA	MASSIMO	25/01/1961	10/12/2012	3.410	01/06/2015	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Casalnuovo di Napoli	Caserta
25	DEL GAUDIO	GIANCARLO	05/11/1964	01/04/2013	3.298	01/04/2013	PIEMONTE	CN1	dogliani	Dogliani
26	DONATO	MARIA	16/01/1961	01/01/2014	3.023	01/01/2014	CAMPANIA	A.S.L. SALERNO	Vietri sul Mare	Napoli
27	SIMONETTI	FORTUNA	18/02/1962	09/01/2014	3.015	09/01/2014	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	San Giuseppe Vesuviano	Carbonara di Nola
28	ATTANASIO	ANNA	19/06/1962	17/01/2014	3.007	17/01/2014	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	Boscoreale	Torre Annunziata
29	IAVASILE	DANILA	17/02/1969	01/02/2014	2.992	01/02/2014	CAMPANIA	A.S.L. CASERTA	Arienzo	Benevento
30	TOMEO	ORSOLA	29/12/1967	05/03/2014	2.960	05/03/2014	CAMPANIA	A.S.L. CASERTA	Sessa Aurunca	Carinola
31	IACULLO	ALBERTO	04/10/1958	10/03/2014	2.955	10/03/2014	CAMPANIA	A.S.L. CASERTA	Orta di Atella	Santa Maria Capua Vete
32	SESSA	VIRGINIA	08/08/1966	01/05/2014	2.903	01/05/2014	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Crispano	Aversa
33	ALDI	COSTANTINO	10/09/1963	05/05/2014	2.899	05/05/2014	CAMPANIA	A.S.L. CASERTA	Casapulla	Castel Campagnano
34	D'AVANZO	DOMENICO	12/01/1959	04/06/2014	2.869	01/02/2020	CAMPANIA	A.S.L. AVELLINO	Cervinara	Arienzo
35	DELLE DONNE	ROCCO	25/09/1958	16/07/2014	2.827	16/07/2014	CAMPANIA	A.S.L. SALERNO	Colliano	Battipaglia
36	ANNUNZIATA	ILARIA RAFFAELLA	16/01/1972	25/08/2014	2.787	14/02/2020	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	Sant'Anastasia	Napoli
37	COPPOLA	DEBORA	13/07/1976	01/10/2014	2.750	01/10/2014	LAZIO	VITERBO	VT-A	Montefiascone
38	LO CASALE	CORRADO	07/04/1962	17/12/2014	2.673	17/12/2014	CAMPANIA	A.S.L. AVELLINO	Avellino	Montecalvo Irpino

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.a)-ASSISTENZA PRIMARIA PER TRASFERIMENTO- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA INIZIO CONVENZIONE ASSISTENZA PRIMARIA	ANZIANITA DI INCARICO (IN GIORNI)	DATA INIZIO INCARICO ATTUALE	REGIONE DI PROVENIENZA	ASL DI PROVENIENZA	AMBITO TERRITORIALE DI PROVENIENZA	COMUNE RESIDENZA
39	TRAMPARULO	ALFONSO	04/08/1972	22/12/2014	2.668	22/12/2014	LOMBARDIA	ATS DI BERGAMO	Madone	Curno
40	TAFURI	GENNARO	04/05/1963	01/07/2015	2.477	23/03/2020	CAMPANIA	A.S.L. SALERNO	Cava de' Tirreni	Cava de' Tirreni
41	LANNI	ANNAMARIA	08/03/1969	14/12/2015	2.311	20/12/2019	CAMPANIA	A.S.L. BENEVENTO	Tocco Caudio	Cervinara
42	ZITO	ANTONIO	16/09/1961	14/12/2015	2.311	14/12/2015	CAMPANIA	A.S.L. SALERNO	Sicignano degli Alburni	Petina
43	SCALZULLO	ANTONIO	29/04/1970	01/02/2016	2.262	01/02/2016	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	Torre Annunziata	Napoli
44	PIROZZI	ANTONIO	13/06/1970	08/02/2016	2.255	08/02/2016	CAMPANIA	A.S.L. CASERTA	Villa Literno	Parete
45	LETIZIA	NICOLINO	16/01/1969	21/03/2016	2.213	21/03/2016	CAMPANIA	A.S.L. CASERTA	Teverola	San Nicola la Strada
46	FORMISANO	ANTONIO	31/08/1968	23/03/2016	2.211	23/03/2016	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	Torre Annunziata	Torre Annunziata
47	GRAZIANO	ANTONIO	04/06/1964	23/03/2016	2.211	23/03/2016	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	Poggiomarino	Taurano
48	MERCONE	GIUSEPPE	11/02/1963	09/05/2016	2.164	09/05/2016	CAMPANIA	A.S.L. CASERTA	Trentola-Ducenta	Santa Maria Capua Vete
49	RIELLO	PIETRO	22/09/1965	01/06/2016	2.141	01/06/2016	CAMPANIA	A.S.L. CASERTA	Grazzanise	Caserta
50	LETTIERI	MARIANGELA	09/07/1975	30/09/2016	2.020	30/09/2016	LOMBARDIA	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	Arluno-Bareggio-Santo Stefano Ticino-Ossona-Casorezzo-Sedriano-Vittuone	Cornaredo
51	SAVIANO	RAFFAELE	22/12/1973	28/09/2016	2.013	10/01/2018	PIEMONTE	AL	BISTAGNO	Frattamaggiore
52	DI MONDA	DOMENICO	28/09/1961	24/05/2017	1.784	24/05/2017	LAZIO	FROSINONE	DISTRETTO -C	San Tammaro
53	ALBANESE	ENRICO	02/05/1980	01/06/2017	1.776	01/06/2017	LOMBARDIA	ATS DELLA BRIANZA	ATS MONZA E BRIANZA , DISTRETTO DI DESIO , COMUNE DI CESANO MADERNO	Seregno
54	POCCIA	BIAGIO	31/01/1980	01/06/2017	1.776	01/06/2017	LAZIO	FROSINONE	C	Mondragone
55	MARTUCCI	EMILIO	19/07/1965	21/06/2017	1.756	21/06/2017	LAZIO	FROSINONE	SORA	Mondragone
56	TRONCONE	MARIA GABRIELLA	11/08/1966	25/07/2017	1.722	25/07/2017	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Mugnano di Napoli	San Giorgio a Cremano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.a)-ASSISTENZA PRIMARIA PER TRASFERIMENTO- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA INIZIO CONVENZIONE ASSISTENZA PRIMARIA	ANZIANITA DI INCARICO (IN GIORNI)	DATA INIZIO INCARICO ATTUALE	REGIONE DI PROVENIENZA	ASL DI PROVENIENZA	AMBITO TERRITORIALE DI PROVENIENZA	COMUNE RESIDENZA
57	FEBBRAIO	FEDERICA	29/06/1983	01/08/2017	1.715	01/08/2017	PUGLIA	ASL BT	ANDRIA	Maddaloni
58	IOVINELLI	AMEDEO	25/05/1980	01/08/2017	1.715	01/08/2017	EMILIA ROMAGNA	AZIENDA USL PIACENZA	PONENTE	Succivo
59	PALAZZO	MADDALENA	18/08/1957	29/08/2017	1.687	29/08/2017	TOSCANA	AZIENDA USL TOSCANA SUD-EST	203	Follonica
60	IACCARINO	STEFANIA	10/11/1984	01/09/2017	1.684	01/09/2017	LOMBARDIA	ATS DI BRESCIA	LUMEZZANE	Sorrento
61	LAMBERTI	ROSA	28/06/1964	06/09/2017	1.679	06/09/2017	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Monte di Procida	Giugliano in Campania
62	ILLIBATO	ROCCO	30/07/1960	13/09/2017	1.672	13/09/2017	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	Gragnano	Aversa
63	RIZZO	ALFREDO	08/02/1963	22/09/2017	1.663	22/09/2017	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	Capri	Napoli
64	RANUCCI	STEFANIA	24/10/1977	25/09/2017	1.660	25/09/2017	LOMBARDIA	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	Cassano d'Adda	Villa Literno
65	D'ANGELO	DOMENICO	07/04/1972	12/10/2017	1.643	12/10/2017	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	Piano di Sorrento	San Prisco
66	MOSCHELLA	SABINO	09/02/1968	27/10/2017	1.628	27/10/2017	PUGLIA	ASL BT	N 3	Avellino
67	IACOBELLI	SALVATORE	03/10/1974	13/11/2017	1.611	13/11/2017	EMILIA ROMAGNA	AZIENDA USL REGGIO EMILIA	Distretto di Guastalla Comune di Reggiolo NCP3	Napoli
68	RUSSO	ROBERTA	20/05/1979	27/12/2017	1.567	27/12/2017	PIEMONTE	TO3	pinerolo	Torrecuso
69	AMMIRATI	RAFFAELLA	15/07/1981	07/02/2018	1.525	07/02/2018	LOMBARDIA	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	MI CENTRO STORICO - MUN 1	Pompei
70	FASOLINO	SALVATORE	02/08/1965	19/02/2018	1.513	19/02/2018	EMILIA ROMAGNA	AZIENDA USL PIACENZA	ROTTOFRENO (PC)	Avellino
71	SELLITTO	BIANCA	20/11/1984	26/02/2018	1.506	26/02/2018	LOMBARDIA	ATS DELL'INSUBRIA	Gallarate	Nocera Superiore
72	MARRAZZO	LUIGI	21/11/1974	12/03/2018	1.492	12/03/2018	LOMBARDIA	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	Zona 2	Casandrino
73	ALFIERI	PATRIZIA	26/06/1965	02/11/2018	1.257	02/11/2018	CAMPANIA	A.S.L. CASERTA	Vitulazio	Caserta
74	SICA	CARMELA	30/01/1961	02/11/2018	1.257	02/11/2018	CAMPANIA	A.S.L. SALERNO	Pontecagnano Faiano	Eboli
75	DI GIROLAMO	PAOLO	14/02/1959	01/01/2019	1.197	01/01/2019	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	Anacapri	Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.a)-ASSISTENZA PRIMARIA PER TRASFERIMENTO- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA INIZIO CONVENZIONE ASSISTENZA PRIMARIA	ANZIANITA DI INCARICO (IN GIORNI)	DATA INIZIO INCARICO ATTUALE	REGIONE DI PROVENIENZA	ASL DI PROVENIENZA	AMBITO TERRITORIALE DI PROVENIENZA	COMUNE RESIDENZA
76	ROMANO	MASSIMO	02/03/1961	10/07/2019	1.007	10/07/2019	CAMPANIA	A.S.L. SALERNO	Pontecagnano Faiano	Battipaglia
77	POTI	GABRIELE	23/08/1967	01/10/2019	924	01/10/2019	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	Capri	Napoli
78	VIOLETTI	ENRICO	08/11/1962	10/02/2020	792	10/02/2020	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	Sant'Anastasia	Somma Vesuviana

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

ALLEGATO B

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
1	TUSO	EMILIO	16/03/1959	78,30	20	5	103,30	Ceraso	Ceraso	lettera a) 80%
2	TUSO	EMILIO	16/03/1959	78,30	20	0	98,30	Ceraso	TUTTI	lettera a) 80%
3	LOMBARI	PIERPAOLA	03/12/1955	78,10	20	0	98,10	Marzano Appio	TUTTI	lettera a) 80%
4	CATAUDO	ALFREDO MARIA NUNZIO	10/06/1963	69,30	20	5	94,30	Benevento	Benevento	lettera b) 20%
5	DI GRAZIA	MARIA	08/01/1965	68,80	20	5	93,80	Aversa	Aversa	lettera a) 80%
6	CAPOZZOLI	MARIAROSARIA	30/06/1959	68,40	20	5	93,40	Teggiano	Teggiano	lettera b) 20%
7	FRATTOLILLO	MARIO	30/04/1958	66,90	20	5	91,90	Benevento	Benevento	lettera b) 20%
8	DI FAZIO	FABIO	22/07/1965	64,60	20	5	89,60	Caserta	Caserta	lettera a) 80%
9	CATAUDO	ALFREDO MARIA NUNZIO	10/06/1963	69,30	20	0	89,30	Benevento	TUTTI	lettera b) 20%
10	VITAGLIANO	SAVERIO	13/08/1961	64,10	20	5	89,10	Aversa	Aversa	lettera b) 20%
11	DI GRAZIA	MARIA	08/01/1965	68,80	20	0	88,80	Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
12	PACELLA	GEMMA MARIA TERESA	01/04/1959	63,80	20	5	88,80	Piedimonte Matese	Piedimonte Matese	lettera b) 20%
13	CAPOZZOLI	MARIAROSARIA	30/06/1959	68,40	20	0	88,40	Teggiano	TUTTI	lettera b) 20%
14	PORCIELLO	MICHELE	09/10/1960	63,25	20	5	88,25	Scafati	Scafati	lettera a) 80%
15	PERILLO	CARLO	26/06/1961	62,80	20	5	87,80	Conca della Campania	Conca della Campania	lettera b) 20%
16	ZAMPELLA	GIUSEPPE	07/07/1964	62,60	20	5	87,60	Caserta	Caserta	lettera b) 20%
17	SCHIANO DI COLA	GIUSEPPA	21/08/1961	62,60	20	5	87,60	Pozzuoli	Pozzuoli	lettera b) 20%
18	MONTONE	ELVIRA	29/07/1960	62,50	20	5	87,50	Castellabate	Castellabate	lettera b) 20%
19	LEPORE	ENRICO	29/08/1955	62,30	20	5	87,30	Mirabella Eclano	Mirabella Eclano	lettera b) 20%
20	IORIO	EMIDIO EMILIO	13/02/1960	62,20	20	5	87,20	Benevento	Benevento	lettera b) 20%
21	FRATTOLILLO	MARIO	30/04/1958	66,90	20	0	86,90	Benevento	TUTTI	lettera b) 20%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
22	CARUSO	ANDREA	24/08/1963	61,80	20	5	86,80	Mugnano del Cardinale	Mugnano del Cardinale	lettera b) 20%
23	DE ANGELIS	TOMMASO	27/04/1961	61,70	20	5	86,70	Vairano Patenora	Vairano Patenora	lettera b) 20%
24	GALLO	CUSTODE	16/01/1956	61,60	20	5	86,60	Caserta	Caserta	lettera b) 20%
25	DELLE FEMINE	MARIA ROSARIA	10/08/1962	61,50	20	5	86,50	Santa Maria Capua Vetere	Santa Maria Capua Vetere	lettera a) 80%
26	SCALA	PASQUALE	13/11/1956	61,30	20	5	86,30	Cardito	Cardito	lettera b) 20%
27	ADINOLFI	VINCENZO	12/10/1963	61,00	20	5	86,00	Casagiove	Casagiove	lettera b) 20%
28	DE LUCA	PASQUALE MICHELE FRANCESCO	28/08/1955	61,00	20	5	86,00	Cicciano	Cicciano	lettera b) 20%
29	IACONO	GENNARO	02/02/1963	60,95	20	5	85,95	Serrara Fontana	Serrara Fontana	lettera b) 20%
30	PIANTADOSI	ANTONIO	05/12/1958	60,90	20	5	85,90	Capua	Capua	lettera b) 20%
31	FRANCO	CARMELA	05/09/1958	60,75	20	5	85,75	Portici	Portici	lettera a) 80%
32	CAFIERO	OSCAR	31/12/1963	60,70	20	5	85,70	Prata di Principato Ultra	Prata di Principato Ultra	lettera b) 20%
33	MARINARO	VINCENZO FERNANDO ANTONIO	04/01/1956	60,70	20	5	85,70	Lioni	Lioni	lettera a) 80%
34	PASCA	VINCENZO	21/10/1962	60,60	20	5	85,60	Vallo della Lucania	Vallo della Lucania	lettera b) 20%
35	RUGGIERO	MICHELINA ANNA	27/07/1956	60,60	20	5	85,60	Fontanarosa	Fontanarosa	lettera b) 20%
36	PARMENTOLA	GABRIELE	27/10/1958	60,00	20	5	85,00	Castellammare di Stabia	Castellammare di Stabia	lettera b) 20%
37	RODRIQUEZ	VINCENZO	03/01/1958	59,90	20	5	84,90	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
38	TESTA	MARIA ANTONIETTA	28/04/1962	59,80	20	5	84,80	Piedimonte Matese	Piedimonte Matese	lettera b) 20%
39	SCHETTINO	RAFFAELE	25/01/1968	59,70	20	5	84,70	Sant'Antonio Abate	Sant'Antonio Abate	lettera b) 20%
40	CIAMILLO	NICOLA	19/02/1961	59,70	20	5	84,70	Benevento	Benevento	lettera b) 20%
41	PIROZZI	MARIA	16/07/1960	59,70	20	5	84,70	Santa Maria Capua Vetere	Santa Maria Capua Vetere	lettera b) 20%
42	DI FAZIO	FABIO	22/07/1965	64,60	20	0	84,60	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
43	VESSICHELLI	PINETTA	12/04/1964	59,60	20	5	84,60	Ariano Irpino	Ariano Irpino	lettera a) 80%
44	REGA	AMALIA	07/02/1964	59,55	20	5	84,55	Piano di Sorrento	Piano di Sorrento	lettera a) 80%
45	CAVALLO	ANTONIO	10/01/1962	59,50	20	5	84,50	Olevano sul Tusciano	Olevano sul Tusciano	lettera b) 20%
46	RUSSO	FRANCO	30/09/1958	59,20	20	5	84,20	Portici	Portici	lettera b) 20%
47	VITAGLIANO	SAVERIO	13/08/1961	64,10	20	0	84,10	Aversa	TUTTI	lettera b) 20%
48	FASULO	PATRICIA	03/01/1961	64,00	20	0	84,00	San Giorgio del Sannio	TUTTI	lettera b) 20%
49	ROSA	ANGELO	10/01/1958	59,00	20	5	84,00	Ceppaloni	Ceppaloni	lettera b) 20%
50	NAPPA	GIUSEPPE	21/06/1957	59,00	20	5	84,00	Giugliano in Campania	Giugliano in Campania	lettera b) 20%
51	ROSATI	ANNALISA	20/09/1965	58,80	20	5	83,80	Vietri sul Mare	Vietri sul Mare	lettera b) 20%
52	PACELLA	GEMMA MARIA TERESA	01/04/1959	63,80	20	0	83,80	Piedimonte Matese	TUTTI	lettera b) 20%
53	CAPPUCCIO	ANGELO	22/07/1961	58,70	20	5	83,70	Fontanarosa	Fontanarosa	lettera b) 20%
54	PORCIELLO	MICHELE	09/10/1960	63,25	20	0	83,25	Scafati	TUTTI	lettera a) 80%
55	SENATORE	CIRO	28/02/1959	58,25	20	5	83,25	Cava de' Tirreni	Cava de' Tirreni	lettera b) 20%
56	BERARDINO	SABINO	07/10/1960	58,20	20	5	83,20	Salerno	Salerno	lettera b) 20%
57	VIOLA	LUIGI	03/08/1959	58,00	20	5	83,00	Salerno	Salerno	lettera b) 20%
58	TURCO	GIULIANA	13/06/1961	57,90	20	5	82,90	Salerno	Salerno	lettera b) 20%
59	CIOFFI	BIAGIO	03/08/1955	57,85	20	5	82,85	Castel San Giorgio	Castel San Giorgio	lettera b) 20%
60	MARENA	GIUSTINA	18/08/1965	57,80	20	5	82,80	Auletta	Auletta	lettera b) 20%
61	PERILLO	CARLO	26/06/1961	62,80	20	0	82,80	Conca della Campania	TUTTI	lettera b) 20%
62	DI COSTANZO	LILIANA	02/11/1962	57,75	20	5	82,75	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
63	CUSANO	FELICE	21/02/1962	57,70	20	5	82,70	Montecalvo Irpino	Montecalvo Irpino	lettera b) 20%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
64	ZAMPELLA	GIUSEPPE	07/07/1964	62,60	20	0	82,60	Caserta	TUTTI	lettera b) 20%
65	TURCO	CARMINE ANTONIO	06/10/1961	57,60	20	5	82,60	Casal Velino	Casal Velino	lettera b) 20%
66	SCHIANO DI COLA	GIUSEPPA	21/08/1961	62,60	20	0	82,60	Pozzuoli	TUTTI	lettera b) 20%
67	BOTTALICO	GIUSEPPE	29/09/1960	57,60	20	5	82,60	Capaccio	Capaccio	lettera b) 20%
68	MELCHIORRE	FORTUNATA	06/06/1960	57,60	20	5	82,60	Nocera Superiore	Nocera Superiore	lettera b) 20%
69	DI IUSTO	FRANCESCO	29/06/1958	57,60	20	5	82,60	Portici	Portici	lettera b) 20%
70	DI FILIPPO	SEBASTIANO	01/01/1956	57,60	20	5	82,60	Siano	Siano	lettera b) 20%
71	IZZO	MATTIA	14/02/1967	57,55	20	5	82,55	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
72	MONTONE	ELVIRA	29/07/1960	62,50	20	0	82,50	Castellabate	TUTTI	lettera b) 20%
73	DI DONATO	MIRELLA	28/12/1966	57,30	20	5	82,30	Sant'Agata de' Goti	Sant'Agata de' Goti	lettera b) 20%
74	LEPORE	ENRICO	29/08/1955	62,30	20	0	82,30	Mirabella Eclano	TUTTI	lettera b) 20%
75	IORIO	EMIDIO EMILIO	13/02/1960	62,20	20	0	82,20	Benevento	TUTTI	lettera b) 20%
76	COCCO	BRUNELLA	28/12/1960	57,15	20	5	82,15	Pozzuoli	Pozzuoli	lettera b) 20%
77	DI BONITO	ANTONIO	15/02/1958	57,15	20	5	82,15	Pozzuoli	Pozzuoli	lettera b) 20%
78	MATRONE	GIULIA	06/08/1962	57,10	20	5	82,10	Castellammare di Stabia	Castellammare di Stabia	lettera b) 20%
79	MININI	ROBERTO	06/05/1962	57,00	20	5	82,00	Procida	Procida	lettera b) 20%
80	CAPUTO	CARMELA	06/01/1966	56,90	20	5	81,90	Giugliano in Campania	Giugliano in Campania	lettera b) 20%
81	LUPOLI	IMMACOLATA	19/06/1966	56,80	20	5	81,80	Caivano	Caivano	lettera b) 20%
82	NOCERINO	FEDERICO	23/11/1963	56,80	20	5	81,80	Torre del Greco	Torre del Greco	lettera b) 20%
83	CARUSO	ANDREA	24/08/1963	61,80	20	0	81,80	Mugnano del Cardinale	TUTTI	lettera b) 20%
84	DE ANGELIS	TOMMASO	27/04/1961	61,70	20	0	81,70	Vairano Patenora	TUTTI	lettera b) 20%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
85	GALLO	CUSTODE	16/01/1956	61,60	20	0	81,60	Caserta	TUTTI	lettera b) 20%
86	DELLE FEMINE	MARIA ROSARIA	10/08/1962	61,50	20	0	81,50	Santa Maria Capua Vetere	TUTTI	lettera a) 80%
87	MELITO	FRANCESCO	03/02/1960	56,40	20	5	81,40	Aversa	Aversa	lettera b) 20%
88	DE TOMA	GIUSEPPE	16/09/1963	56,30	20	5	81,30	Mirabella Eclano	Mirabella Eclano	lettera b) 20%
89	DE CONTE	TERESA	08/04/1961	56,30	20	5	81,30	Angri	Angri	lettera b) 20%
90	SCALA	PASQUALE	13/11/1956	61,30	20	0	81,30	Cardito	TUTTI	lettera b) 20%
91	CALABRESE	MARIA ROSARIA	06/06/1963	56,20	20	5	81,20	Procida	Procida	lettera b) 20%
92	DE RISO	PASQUALE	29/05/1966	56,00	20	5	81,00	Castellammare di Stabia	Castellammare di Stabia	lettera a) 80%
93	APREA	UMBERTO	29/07/1965	56,00	20	5	81,00	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
94	ADINOLFI	VINCENZO	12/10/1963	61,00	20	0	81,00	Casagiove	TUTTI	lettera b) 20%
95	MORELLI	GENNARO	25/09/1957	56,00	20	5	81,00	Quarto	Quarto	lettera b) 20%
96	DE LUCA	PASQUALE MICHELE FRANCESCO	28/08/1955	61,00	20	0	81,00	Cicciano	TUTTI	lettera b) 20%
97	CARRELLA	PIO	01/04/1955	61,00	20	0	81,00	San Nicola la Strada	TUTTI	lettera b) 20%
98	IACONO	GENNARO	02/02/1963	60,95	20	0	80,95	Serrara Fontana	TUTTI	lettera b) 20%
99	PATRICELLI	VINCENZO	21/10/1959	55,90	20	5	80,90	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
100	BOCCAGNA	MARIA PIA	18/06/1959	55,90	20	5	80,90	Eboli	Eboli	lettera b) 20%
101	PIANTADOSI	ANTONIO	05/12/1958	60,90	20	0	80,90	Capua	TUTTI	lettera b) 20%
102	GRIMALDI	MADDALENA	28/06/1957	55,90	20	5	80,90	Castel San Giorgio	Castel San Giorgio	lettera b) 20%
103	CAROLLO	RICCARDO	02/07/1966	55,80	20	5	80,80	Caserta	Caserta	lettera a) 80%
104	BELLOMUNNO	GILDA	21/07/1961	60,80	20	0	80,80	Castel Campagnano	TUTTI	lettera b) 20%
105	DE ROSA	SALVATORE	05/02/1958	55,80	20	5	80,80	Poggiomarino	Poggiomarino	lettera b) 20%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
106	DI LAURO	MAURIZIO	23/11/1958	55,75	20	5	80,75	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
107	FRANCO	CARMELA	05/09/1958	60,75	20	0	80,75	Portici	TUTTI	lettera a) 80%
108	CAFIERO	OSCAR	31/12/1963	60,70	20	0	80,70	Prata di Principato Ultra	TUTTI	lettera b) 20%
109	MARINARO	VINCENZO FERNANDO ANTONIO	04/01/1956	60,70	20	0	80,70	Lioni	TUTTI	lettera a) 80%
110	D'AMATO	CINZIA	02/04/1964	55,60	20	5	80,60	Nocera Superiore	Nocera Superiore	lettera b) 20%
111	PASCA	VINCENZO	21/10/1962	60,60	20	0	80,60	Vallo della Lucania	TUTTI	lettera b) 20%
112	VICIDOMINI	MASSIMO	14/01/1958	55,60	20	5	80,60	Sant'Egidio del Monte Albino	Sant'Egidio del Monte Albino	lettera b) 20%
113	RUGGIERO	MICHELINA ANNA	27/07/1956	60,60	20	0	80,60	Fontanarosa	TUTTI	lettera b) 20%
114	PERNA	FILOMENA	30/04/1965	55,30	20	5	80,30	Santa Maria Capua Vetere	Santa Maria Capua Vetere	lettera a) 80%
115	PERRI	NATALE	25/10/1963	55,20	20	5	80,20	Aversa	Aversa	lettera b) 20%
116	RUOCCO	FRANCESCO PAOLO	11/03/1963	55,20	20	5	80,20	Castellammare di Stabia	Castellammare di Stabia	lettera b) 20%
117	PARMENTOLA	GABRIELE	27/10/1958	60,00	20	0	80,00	Castellammare di Stabia	TUTTI	lettera b) 20%
118	FRONGILLO	SALVATORE	28/01/1956	60,00	20	0	80,00	Trentola-Ducenta	TUTTI	lettera b) 20%
119	NUNZIATA	RAFFAELE	11/05/1966	54,90	20	5	79,90	Ottaviano	Ottaviano	lettera b) 20%
120	RODRIQUEZ	VINCENZO	03/01/1958	59,90	20	0	79,90	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
121	VECCIA	TERESA	01/08/1963	54,80	20	5	79,80	Marano di Napoli	Marano di Napoli	lettera b) 20%
122	TESTA	MARIA ANTONIETTA	28/04/1962	59,80	20	0	79,80	Piedimonte Matese	TUTTI	lettera b) 20%
123	SCHETTINO	RAFFAELE	25/01/1968	59,70	20	0	79,70	Sant'Antonio Abate	TUTTI	lettera b) 20%
124	CIAMILLO	NICOLA	19/02/1961	59,70	20	0	79,70	Benevento	TUTTI	lettera b) 20%
125	PIROZZI	MARIA	16/07/1960	59,70	20	0	79,70	Santa Maria Capua Vetere	TUTTI	lettera b) 20%
126	VESSICHELLI	PINETTA	12/04/1964	59,60	20	0	79,60	Ariano Irpino	TUTTI	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
127	REGA	AMALIA	07/02/1964	59,55	20	0	79,55	Piano di Sorrento	TUTTI	lettera a) 80%
128	CAVALLO	ANTONIO	10/01/1962	59,50	20	0	79,50	Olevano sul Tusciano	TUTTI	lettera b) 20%
129	PREPARATO	GIOVANNI BATTISTA	24/06/1963	54,40	20	5	79,40	Torre del Greco	Torre del Greco	lettera b) 20%
130	COZZOLINO	LIBERATA	20/05/1959	54,40	20	5	79,40	Capri	Capri	lettera b) 20%
131	SIRIGNANO	SAVERIO	09/07/1965	59,30	20	0	79,30	Camposano	TUTTI	lettera b) 20%
132	BORRIELLO	ANIELLO	31/07/1961	54,30	20	5	79,30	Torre del Greco	Torre del Greco	lettera b) 20%
133	RUSSO	FRANCO	30/09/1958	59,20	20	0	79,20	Portici	TUTTI	lettera b) 20%
134	CHIODELLI	GIUSEPPE	03/03/1957	54,20	20	5	79,20	Capua	Capua	lettera b) 20%
135	CAROTENUTO	ANIELLO	09/01/1957	54,20	20	5	79,20	Terzigno	Terzigno	lettera b) 20%
136	GUARINO	ROSSELLA	04/08/1963	54,10	20	5	79,10	San Marcellino	San Marcellino	lettera b) 20%
137	ARIOLA	LUCA	04/08/1963	59,10	20	0	79,10	Scisciano	TUTTI	lettera b) 20%
138	DE CAPUA	GIUSEPPE	26/10/1960	54,10	20	5	79,10	Portici	Portici	lettera a) 80%
139	DE LUCA	CARMINE	02/12/1960	54,05	20	5	79,05	Salerno	Salerno	lettera b) 20%
140	ROSA	ANGELO	10/01/1958	59,00	20	0	79,00	Ceppaloni	TUTTI	lettera b) 20%
141	NAPPA	GIUSEPPE	21/06/1957	59,00	20	0	79,00	Giugliano in Campania	TUTTI	lettera b) 20%
142	CECERE	FERNANDO ANTONIO	04/01/1956	54,00	20	5	79,00	Benevento	Benevento	lettera b) 20%
143	SPARACO	GIUSEPPE	08/04/1963	53,90	20	5	78,90	Santa Maria Capua Vetere	Santa Maria Capua Vetere	lettera b) 20%
144	ROSATI	ANNALISA	20/09/1965	58,80	20	0	78,80	Vietri sul Mare	TUTTI	lettera b) 20%
145	RAELI	MARIA GABRIELLA	20/06/1962	53,80	20	5	78,80	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
146	CAPPUCCIO	ANGELO	22/07/1961	58,70	20	0	78,70	Fontanarosa	TUTTI	lettera b) 20%
147	PIANESE	LUCIO	05/02/1959	53,70	20	5	78,70	Napoli	Napoli	lettera b) 20%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
148	CAPASSO	LUIGI	05/09/1961	53,50	20	5	78,50	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
149	DELLI CARPINI	GIOVANNI	21/08/1960	53,40	20	5	78,40	Capriati a Volturno	Capriati a Volturno	lettera b) 20%
150	PAPPALARDO	GIUSEPPE	17/11/1961	53,35	20	5	78,35	Scafati	Scafati	lettera b) 20%
151	SENATORE	CIRO	28/02/1959	58,25	20	0	78,25	Cava de' Tirreni	TUTTI	lettera b) 20%
152	LANDI	GIUSEPPE	17/02/1965	53,20	20	5	78,20	Cava de' Tirreni	Cava de' Tirreni	lettera b) 20%
153	BERARDINO	SABINO	07/10/1960	58,20	20	0	78,20	Salerno	TUTTI	lettera b) 20%
154	MANZI	MASSIMO	10/04/1967	53,00	20	5	78,00	Salerno	Salerno	lettera b) 20%
155	VIOLA	LUIGI	03/08/1959	58,00	20	0	78,00	Salerno	TUTTI	lettera b) 20%
156	TURCO	GIULIANA	13/06/1961	57,90	20	0	77,90	Salerno	TUTTI	lettera b) 20%
157	CIOFFI	BIAGIO	03/08/1955	57,85	20	0	77,85	Castel San Giorgio	TUTTI	lettera b) 20%
158	CERRACCHIO	ANNA MARIA	11/02/1968	52,80	20	5	77,80	Apollosa	Apollosa	lettera a) 80%
159	MARENA	GIUSTINA	18/08/1965	57,80	20	0	77,80	Auletta	TUTTI	lettera b) 20%
160	DI COSTANZO	LILIANA	02/11/1962	57,75	20	0	77,75	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
161	CUSANO	FELICE	21/02/1962	57,70	20	0	77,70	Montecalvo Irpino	TUTTI	lettera b) 20%
162	BUCCIERO	GIOVANNI	27/12/1963	52,65	20	5	77,65	Maddaloni	Maddaloni	lettera b) 20%
163	QUINTERNO	VINCENZO	21/02/1963	52,60	20	5	77,60	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
164	TURCO	CARMINE ANTONIO	06/10/1961	57,60	20	0	77,60	Casal Velino	TUTTI	lettera b) 20%
165	BOTTALICO	GIUSEPPE	29/09/1960	57,60	20	0	77,60	Capaccio	TUTTI	lettera b) 20%
166	MELCHIORRE	FORTUNATA	06/06/1960	57,60	20	0	77,60	Nocera Superiore	TUTTI	lettera b) 20%
167	DI IUSTO	FRANCESCO	29/06/1958	57,60	20	0	77,60	Portici	TUTTI	lettera b) 20%
168	DI FILIPPO	SEBASTIANO	01/01/1956	57,60	20	0	77,60	Siano	TUTTI	lettera b) 20%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
169	IZZO	MATTIA	14/02/1967	57,55	20	0	77,55	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
170	MIGNONE	UGO FRANCESCO	01/04/1957	52,55	20	5	77,55	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
171	RUOTOLO	CONSIGLIA	14/11/1963	57,40	20	0	77,40	Camerota	TUTTI	lettera b) 20%
172	DI DONATO	MIRELLA	28/12/1966	57,30	20	0	77,30	Sant'Agata de' Goti	TUTTI	lettera b) 20%
173	BAVOSO	SILVANA	25/06/1959	52,30	20	5	77,30	Capaccio	Capaccio	lettera b) 20%
174	VARONE	LUCIA	25/01/1965	52,25	20	5	77,25	Casagiove	Casagiove	lettera b) 20%
175	LOMBARDI	CLORINDA	17/03/1962	57,20	20	0	77,20	Casamicciola Terme	TUTTI	lettera b) 20%
176	COCCO	BRUNELLA	28/12/1960	57,15	20	0	77,15	Pozzuoli	TUTTI	lettera b) 20%
177	RUSSO	MARIO	24/01/1959	52,15	20	5	77,15	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
178	DI BONITO	ANTONIO	15/02/1958	57,15	20	0	77,15	Pozzuoli	TUTTI	lettera b) 20%
179	MATRONE	GIULIA	06/08/1962	57,10	20	0	77,10	Castellammare di Stabia	TUTTI	lettera b) 20%
180	CAMPOPIANO	GABRIELE	17/04/1963	52,00	20	5	77,00	Vairano Patenora	Vairano Patenora	lettera a) 80%
181	POSSIDENTE	MARISA	10/10/1962	52,00	20	5	77,00	Marano di Napoli	Marano di Napoli	lettera b) 20%
182	MININI	ROBERTO	06/05/1962	57,00	20	0	77,00	Procida	TUTTI	lettera b) 20%
183	CAPUTO	CARMELA	06/01/1966	56,90	20	0	76,90	Giugliano in Campania	TUTTI	lettera b) 20%
184	LUPOLI	IMMACOLATA	19/06/1966	56,80	20	0	76,80	Caivano	TUTTI	lettera b) 20%
185	NOCERINO	FEDERICO	23/11/1963	56,80	20	0	76,80	Torre del Greco	TUTTI	lettera b) 20%
186	CARBONE	REMIGIO	09/06/1965	56,50	20	0	76,50	Somma Vesuviana	TUTTI	lettera b) 20%
187	MELITO	FRANCESCO	03/02/1960	56,40	20	0	76,40	Aversa	TUTTI	lettera b) 20%
188	TORRE	GERARDO	16/10/1955	51,40	20	5	76,40	Pagani	Pagani	lettera b) 20%
189	DE TOMA	GIUSEPPE	16/09/1963	56,30	20	0	76,30	Mirabella Eclano	TUTTI	lettera b) 20%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
190	DE CONTE	TERESA	08/04/1961	56,30	20	0	76,30	Angri	TUTTI	lettera b) 20%
191	ISERNIA	PASQUALE	22/12/1957	56,30	20	0	76,30	Nola	TUTTI	lettera b) 20%
192	CALABRESE	MARIA ROSARIA	06/06/1963	56,20	20	0	76,20	Procida	TUTTI	lettera b) 20%
193	VASSALLO	PATRIZIA	20/06/1956	51,15	20	5	76,15	Aversa	Aversa	lettera b) 20%
194	PETTI	LUIGI	11/05/1967	51,10	20	5	76,10	Nocera Inferiore	Nocera Inferiore	lettera b) 20%
195	DE RISO	PASQUALE	29/05/1966	56,00	20	0	76,00	Castellammare di Stabia	TUTTI	lettera a) 80%
196	APREA	UMBERTO	29/07/1965	56,00	20	0	76,00	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
197	MORELLI	GENNARO	25/09/1957	56,00	20	0	76,00	Quarto	TUTTI	lettera b) 20%
198	PATRICELLI	VINCENZO	21/10/1959	55,90	20	0	75,90	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
199	BOCCAGNA	MARIA PIA	18/06/1959	55,90	20	0	75,90	Eboli	TUTTI	lettera b) 20%
200	GRIMALDI	MADDALENA	28/06/1957	55,90	20	0	75,90	Castel San Giorgio	TUTTI	lettera b) 20%
201	CAROLLO	RICCARDO	02/07/1966	55,80	20	0	75,80	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
202	DE ROSA	SALVATORE	05/02/1958	55,80	20	0	75,80	Poggiomarino	TUTTI	lettera b) 20%
203	DI LAURO	MAURIZIO	23/11/1958	55,75	20	0	75,75	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
204	ESPOSITO	ELENA	14/09/1969	50,70	20	5	75,70	Caserta	Caserta	lettera a) 80%
205	D'AMATO	CINZIA	02/04/1964	55,60	20	0	75,60	Nocera Superiore	TUTTI	lettera b) 20%
206	CRISCI	ALFONSO	30/06/1963	50,60	20	5	75,60	San Felice a Cancello	San Felice a Cancello	lettera a) 80%
207	VICIDOMINI	MASSIMO	14/01/1958	55,60	20	0	75,60	Sant'Egidio del Monte Albino	TUTTI	lettera b) 20%
208	MONTIERI	ROSARIO	28/06/1967	50,55	20	5	75,55	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
209	CASERTA	MAURIZIO FRANCESCO	28/02/1958	50,50	20	5	75,50	Scafati	Scafati	lettera b) 20%
210	PERNA	FILOMENA	30/04/1965	55,30	20	0	75,30	Santa Maria Capua Vetere	TUTTI	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
211	DE SIMONE	MARIO	20/07/1964	50,30	20	5	75,30	Santa Maria Capua Vetere	Santa Maria Capua Vetere	lettera b) 20%
212	MOLARO	ALFONSO	04/11/1960	50,25	20	5	75,25	Brusciano	Brusciano	lettera b) 20%
213	CICALA	MICHELE	22/11/1963	55,20	20	0	75,20	San Marco Evangelista	TUTTI	lettera a) 80%
214	PERRI	NATALE	25/10/1963	55,20	20	0	75,20	Aversa	TUTTI	lettera b) 20%
215	RUOCCO	FRANCESCO PAOLO	11/03/1963	55,20	20	0	75,20	Castellammare di Stabia	TUTTI	lettera b) 20%
216	AVALLONE	GIOVANNI	09/02/1968	50,00	20	5	75,00	Castellabate	Castellabate	lettera a) 80%
217	SILVANO	ANTONIO	08/04/1959	50,00	20	5	75,00	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
218	NUNZIATA	RAFFAELE	11/05/1966	54,90	20	0	74,90	Ottaviano	TUTTI	lettera b) 20%
219	VECCIA	TERESA	01/08/1963	54,80	20	0	74,80	Marano di Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
220	CIGLIANO	GIUSEPPE	02/12/1966	49,75	20	5	74,75	Forio	Forio	lettera b) 20%
221	PREPARATO	GIOVANNI BATTISTA	24/06/1963	54,40	20	0	74,40	Torre del Greco	TUTTI	lettera b) 20%
222	CAPOBIANCO	AMALIA	21/09/1961	49,40	20	5	74,40	Benevento	Benevento	lettera b) 20%
223	COZZOLINO	LIBERATA	20/05/1959	54,40	20	0	74,40	Capri	TUTTI	lettera b) 20%
224	BORRIELLO	ANIELLO	31/07/1961	54,30	20	0	74,30	Torre del Greco	TUTTI	lettera b) 20%
225	CASTALDO	ANDREA	27/03/1956	54,25	20	0	74,25	San Paolo Bel Sito	TUTTI	lettera b) 20%
226	DANIELE	MARCELLO	06/08/1961	49,20	20	5	74,20	Bracigliano	Bracigliano	lettera b) 20%
227	DI LEVA	LUIGI	20/11/1959	54,20	20	0	74,20	Trecase	TUTTI	lettera b) 20%
228	CHIODELLI	GIUSEPPE	03/03/1957	54,20	20	0	74,20	Capua	TUTTI	lettera b) 20%
229	CAROTENUTO	ANIELLO	09/01/1957	54,20	20	0	74,20	Terzigno	TUTTI	lettera b) 20%
230	GUARINO	ROSSELLA	04/08/1963	54,10	20	0	74,10	San Marcellino	TUTTI	lettera b) 20%
231	DE CAPUA	GIUSEPPE	26/10/1960	54,10	20	0	74,10	Portici	TUTTI	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
232	DIAZ	GUGLIELMO	22/04/1958	49,10	20	5	74,10	Scafati	Scafati	lettera b) 20%
233	DE LUCA	CARMINE	02/12/1960	54,05	20	0	74,05	Salerno	TUTTI	lettera b) 20%
234	CECERE	FERNANDO ANTONIO	04/01/1956	54,00	20	0	74,00	Benevento	TUTTI	lettera b) 20%
235	PAPA	VINCENZA	02/08/1963	48,90	20	5	73,90	Moiano	Moiano	lettera b) 20%
236	SPARACO	GIUSEPPE	08/04/1963	53,90	20	0	73,90	Santa Maria Capua Vetere	TUTTI	lettera b) 20%
237	BALLETTA	VINCENZO	23/07/1955	48,85	20	5	73,85	Santa Maria a Vico	Santa Maria a Vico	lettera a) 80%
238	SALZANO	ROSANNA	17/11/1962	53,80	20	0	73,80	Mariglianella	TUTTI	lettera b) 20%
239	RAELI	MARIA GABRIELLA	20/06/1962	53,80	20	0	73,80	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
240	SPANO	CONCETTA	29/07/1962	53,75	20	0	73,75	Sorrento	TUTTI	lettera b) 20%
241	PIANESE	LUCIO	05/02/1959	53,70	20	0	73,70	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
242	CAPASSO	LUIGI	05/09/1961	53,50	20	0	73,50	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
243	CATANEO	ROMUALDO	29/06/1963	48,40	20	5	73,40	Capriglia Irpina	Capriglia Irpina	lettera a) 80%
244	DELLI CARPINI	GIOVANNI	21/08/1960	53,40	20	0	73,40	Capriati a Volturno	TUTTI	lettera b) 20%
245	PAPPALARDO	GIUSEPPE	17/11/1961	53,35	20	0	73,35	Scafati	TUTTI	lettera b) 20%
246	LANDI	GIUSEPPE	17/02/1965	53,20	20	0	73,20	Cava de' Tirreni	TUTTI	lettera b) 20%
247	MATERAZZO	FERNANDA	23/05/1962	48,15	20	5	73,15	Caserta	Caserta	lettera b) 20%
248	MANZI	MASSIMO	10/04/1967	53,00	20	0	73,00	Salerno	TUTTI	lettera b) 20%
249	ODIERNA	ERNESTO	10/03/1963	48,00	20	5	73,00	Sarno	Sarno	lettera b) 20%
250	ROMITO	FLAVIO	13/02/1957	53,00	20	0	73,00	Sessa Aurunca	TUTTI	lettera b) 20%
251	SALZANO	ANNA	19/08/1965	47,85	20	5	72,85	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
252	CERRACCHIO	ANNA MARIA	11/02/1968	52,80	20	0	72,80	Apollosa	TUTTI	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
253	CAPASSO	GAETANO	10/06/1961	47,80	20	5	72,80	Frattamaggiore	Frattamaggiore	lettera b) 20%
254	BUCCIERO	GIOVANNI	27/12/1963	52,65	20	0	72,65	Maddaloni	TUTTI	lettera b) 20%
255	FERRARA	GIUSEPPINA	31/05/1964	47,60	20	5	72,60	Ercolano	Ercolano	lettera b) 20%
256	QUINTERNO	VINCENZO	21/02/1963	52,60	20	0	72,60	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
257	MARMO	MARIA TERESA	20/02/1963	47,55	20	5	72,55	Caserta	Caserta	lettera b) 20%
258	MIGNONE	UGO FRANCESCO	01/04/1957	52,55	20	0	72,55	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
259	GAMBARDELLA	SERGIO	12/02/1960	47,40	20	5	72,40	Bacoli	Bacoli	lettera b) 20%
260	CAPUANO	CONCETTA	23/08/1958	47,40	20	5	72,40	Casoria	Casoria	lettera a) 80%
261	BAVOSO	SILVANA	25/06/1959	52,30	20	0	72,30	Capaccio	TUTTI	lettera b) 20%
262	VARONE	LUCIA	25/01/1965	52,25	20	0	72,25	Casagiove	TUTTI	lettera b) 20%
263	RUSSO	MARIO	24/01/1959	52,15	20	0	72,15	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
264	CAMPOPIANO	GABRIELE	17/04/1963	52,00	20	0	72,00	Vairano Patenora	TUTTI	lettera a) 80%
265	POSSIDENTE	MARISA	10/10/1962	52,00	20	0	72,00	Marano di Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
266	ACIERNO	CARMELA	06/07/1958	46,60	20	5	71,60	Baiano	Baiano	lettera b) 20%
267	PIERRI	BERNARDINA	03/11/1963	46,50	20	5	71,50	Mercato San Severino	Mercato San Severino	lettera b) 20%
268	PRIMERANO RIANO	GIOVANNI	10/07/1961	46,50	20	5	71,50	Caserta	Caserta	lettera a) 80%
269	TORRE	GERARDO	16/10/1955	51,40	20	0	71,40	Pagani	TUTTI	lettera b) 20%
270	FALCADE	MASSIMO	01/12/1965	46,30	20	5	71,30	Casoria	Casoria	lettera a) 80%
271	CHAMALIEH	MOHAMMED	10/03/1962	46,20	20	5	71,20	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
272	VASSALLO	PATRIZIA	20/06/1956	51,15	20	0	71,15	Aversa	TUTTI	lettera b) 20%
273	PETTI	LUIGI	11/05/1967	51,10	20	0	71,10	Nocera Inferiore	TUTTI	lettera b) 20%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
274	PELUSO	ANNA	14/05/1961	46,10	20	5	71,10	San Gennaro Vesuviano	San Gennaro Vesuviano	lettera a) 80%
275	MEO	LUCIA	18/12/1957	46,00	20	5	71,00	Volturara Irpina	Volturara Irpina	lettera a) 80%
276	BASILE	FRANCESCO	04/05/1967	45,80	20	5	70,80	Giugliano in Campania	Giugliano in Campania	lettera b) 20%
277	ESPOSITO	ELENA	14/09/1969	50,70	20	0	70,70	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
278	CRISCI	ALFONSO	30/06/1963	50,60	20	0	70,60	San Felice a Cancello	TUTTI	lettera a) 80%
279	MONTIERI	ROSARIO	28/06/1967	50,55	20	0	70,55	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
280	CASERTA	MAURIZIO FRANCESCO	28/02/1958	50,50	20	0	70,50	Scafati	TUTTI	lettera b) 20%
281	DI MAIO	FRANCESCO	17/05/1963	45,35	20	5	70,35	Forio	Forio	lettera b) 20%
282	DE SIMONE	MARIO	20/07/1964	50,30	20	0	70,30	Santa Maria Capua Vetere	TUTTI	lettera b) 20%
283	MOLARO	ALFONSO	04/11/1960	50,25	20	0	70,25	Brusciano	TUTTI	lettera b) 20%
284	AVALLONE	GIOVANNI	09/02/1968	50,00	20	0	70,00	Castellabate	TUTTI	lettera a) 80%
285	SILVANO	ANTONIO	08/04/1959	50,00	20	0	70,00	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
286	CIGLIANO	GIUSEPPE	02/12/1966	49,75	20	0	69,75	Forio	TUTTI	lettera b) 20%
287	DE FRANCHIS	ILARIA	06/12/1966	44,60	20	5	69,60	Avellino	Avellino	lettera a) 80%
288	BROGNA	BRUNO	13/05/1962	44,60	20	5	69,60	Capua	Capua	lettera a) 80%
289	CAPOBIANCO	AMALIA	21/09/1961	49,40	20	0	69,40	Benevento	TUTTI	lettera b) 20%
290	BISOGNO	ANTONIO	30/10/1957	44,40	20	5	69,40	Eboli	Eboli	lettera b) 20%
291	DANIELE	MARCELLO	06/08/1961	49,20	20	0	69,20	Bracigliano	TUTTI	lettera b) 20%
292	IANNELLI	CATERINA	30/04/1967	49,10	20	0	69,10	Alife	TUTTI	lettera a) 80%
293	TAGLIALATELA	GIOVANNA	30/05/1966	44,10	20	5	69,10	Casal di Principe	Casal di Principe	lettera a) 80%
294	DIAZ	GUGLIELMO	22/04/1958	49,10	20	0	69,10	Scafati	TUTTI	lettera b) 20%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
295	PAPA	VINCENZA	02/08/1963	48,90	20	0	68,90	Moiano	TUTTI	lettera b) 20%
296	MARINIELLO	GIUSEPPINA	14/09/1959	43,90	20	5	68,90	Lusciano	Lusciano	lettera a) 80%
297	BALLETTA	VINCENZO	23/07/1955	48,85	20	0	68,85	Santa Maria a Vico	TUTTI	lettera a) 80%
298	DI NAPOLI	ADELINA	27/02/1962	43,80	20	5	68,80	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
299	DE SIANO	FILIPPO	21/08/1962	48,60	20	0	68,60	Lacco Ameno	TUTTI	lettera b) 20%
300	SCHIAVO	DOMENICO	04/03/1966	43,50	20	5	68,50	Marcianise	Marcianise	lettera b) 20%
301	CATANEO	ROMUALDO	29/06/1963	48,40	20	0	68,40	Capriglia Irpina	TUTTI	lettera a) 80%
302	SPERANZA	MICHELE	05/10/1958	43,30	20	5	68,30	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
303	MATERAZZO	FERNANDA	23/05/1962	48,15	20	0	68,15	Caserta	TUTTI	lettera b) 20%
304	FERRANTE	ANNA	27/02/1964	43,10	20	5	68,10	Aversa	Aversa	lettera a) 80%
305	COSTANZO	PASQUALE	08/06/1963	43,10	20	5	68,10	Frattamaggiore	Frattamaggiore	lettera b) 20%
306	ODIERNA	ERNESTO	10/03/1963	48,00	20	0	68,00	Sarno	TUTTI	lettera b) 20%
307	SALZANO	ANNA	19/08/1965	47,85	20	0	67,85	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
308	CAMMARANO	ANGELA	12/09/1962	42,80	20	5	67,80	Ascea	Ascea	lettera a) 80%
309	CAPASSO	GAETANO	10/06/1961	47,80	20	0	67,80	Frattamaggiore	TUTTI	lettera b) 20%
310	FERRARA	GIUSEPPINA	31/05/1964	47,60	20	0	67,60	Ercolano	TUTTI	lettera b) 20%
311	MARMO	MARIA TERESA	20/02/1963	47,55	20	0	67,55	Caserta	TUTTI	lettera b) 20%
312	CHIANESE	RAFFAELLA	31/03/1963	42,40	20	5	67,40	Marano di Napoli	Marano di Napoli	lettera a) 80%
313	GAMBARDELLA	SERGIO	12/02/1960	47,40	20	0	67,40	Bacoli	TUTTI	lettera b) 20%
314	CAPUANO	CONCETTA	23/08/1958	47,40	20	0	67,40	Casoria	TUTTI	lettera a) 80%
315	DI TOMMASO	PIETRO	15/03/1979	42,30	20	5	67,30	Aversa	Aversa	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
316	POLICINO	SALVATORE	07/08/1964	42,30	20	5	67,30	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
317	CAMMARANO	MARIA	18/03/1964	41,90	20	5	66,90	Ascea	Ascea	lettera a) 80%
318	AIELLO	CIRO	03/03/1964	41,90	20	5	66,90	Portici	Portici	lettera b) 20%
319	POTO	FRANCO AGNELLO MAURO	09/10/1955	41,70	20	5	66,70	Ceraso	Ceraso	lettera b) 20%
320	SCHIANO	MARIA	10/11/1970	41,60	20	5	66,60	Casalnuovo di Napoli	Casalnuovo di Napoli	lettera a) 80%
321	ACIERNO	CARMELA	06/07/1958	46,60	20	0	66,60	Baiano	TUTTI	lettera b) 20%
322	PIERRI	BERNARDINA	03/11/1963	46,50	20	0	66,50	Mercato San Severino	TUTTI	lettera b) 20%
323	PRIMERANO RIANO	GIOVANNI	10/07/1961	46,50	20	0	66,50	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
324	VENDEMIA	PASQUALE	02/07/1961	46,50	20	0	66,50	Portico di Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
325	PAGANO	ANGELA	15/10/1973	41,35	20	5	66,35	Giugliano in Campania	Giugliano in Campania	lettera a) 80%
326	FALCADE	MASSIMO	01/12/1965	46,30	20	0	66,30	Casoria	TUTTI	lettera a) 80%
327	CHAMALIEH	MOHAMMED	10/03/1962	46,20	20	0	66,20	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
328	GUADAGNO	ANGELO	21/02/1964	41,10	20	5	66,10	Volla	Volla	lettera b) 20%
329	DI DONATO	GIUSEPPE	01/06/1962	46,10	20	0	66,10	Montemiletto	TUTTI	lettera a) 80%
330	PELUSO	ANNA	14/05/1961	46,10	20	0	66,10	San Gennaro Vesuviano	TUTTI	lettera a) 80%
331	CARUSO	FILOMENO	05/02/1961	41,10	20	5	66,10	Mugnano del Cardinale	Mugnano del Cardinale	lettera b) 20%
332	BARBATO	ELISA	06/04/1963	41,00	20	5	66,00	Aversa	Aversa	lettera b) 20%
333	PETRELLI	PIERPAOLO	09/11/1962	41,00	20	5	66,00	Pagani	Pagani	lettera b) 20%
334	MEO	LUCIA	18/12/1957	46,00	20	0	66,00	Volturara Irpina	TUTTI	lettera a) 80%
335	LICCARDO	LUISA	19/05/1978	40,90	20	5	65,90	Mugnano di Napoli	Mugnano di Napoli	lettera a) 80%
336	REPPUCCI	DIANA	13/04/1964	40,90	20	5	65,90	Avellino	Avellino	lettera b) 20%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
337	BASILE	FRANCESCO	04/05/1967	45,80	20	0	65,80	Giugliano in Campania	TUTTI	lettera b) 20%
338	CIARAMELLA	BRUNO	29/07/1963	40,80	20	5	65,80	Moiano	Moiano	lettera b) 20%
339	NAPOLITANO	ALESSANDRO	05/05/1967	40,60	20	5	65,60	Mugnano del Cardinale	Mugnano del Cardinale	lettera a) 80%
340	DI MAIO	FRANCESCO	17/05/1963	45,35	20	0	65,35	Forio	TUTTI	lettera b) 20%
341	FIGLIOLINO	GERARDO	06/03/1966	45,20	20	0	65,20	Montefusco	TUTTI	lettera a) 80%
342	CHIUCHIOLO	NICOLA	22/02/1965	40,10	20	5	65,10	Avellino	Avellino	lettera a) 80%
343	NATALE	ADELAIDE	09/10/1964	40,00	20	5	65,00	Casal di Principe	Casal di Principe	lettera a) 80%
344	PIANTIERI	DARIO	12/05/1956	39,90	20	5	64,90	Ogliastro Cilento	Ogliastro Cilento	lettera b) 20%
345	DE FRANCHIS	ILARIA	06/12/1966	44,60	20	0	64,60	Avellino	TUTTI	lettera a) 80%
346	RIZZO	ROMOLO	10/03/1965	39,60	20	5	64,60	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
347	BROGNA	BRUNO	13/05/1962	44,60	20	0	64,60	Capua	TUTTI	lettera a) 80%
348	IARDINO	DOMENICO	24/01/1960	44,45	20	0	64,45	Trecase	TUTTI	lettera b) 20%
349	BISOGNO	ANTONIO	30/10/1957	44,40	20	0	64,40	Eboli	TUTTI	lettera b) 20%
350	D'ELIA	CARMEN	28/04/1971	39,30	20	5	64,30	Teggiano	Teggiano	lettera a) 80%
351	LAURINO	EMILIO CARMINE	16/07/1958	39,20	20	5	64,20	Salerno	Salerno	lettera b) 20%
352	TAGLIALATELA	GIOVANNA	30/05/1966	44,10	20	0	64,10	Casal di Principe	TUTTI	lettera a) 80%
353	MARINIELLO	GIUSEPPINA	14/09/1959	43,90	20	0	63,90	Lusciano	TUTTI	lettera a) 80%
354	AMATO DE SERPIS	LUCIA	19/12/1964	43,80	20	0	63,80	Sant'Antimo	TUTTI	lettera b) 20%
355	DI NAPOLI	ADELINA	27/02/1962	43,80	20	0	63,80	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
356	CARRATURO	MARCO	20/04/1963	43,60	20	0	63,60	Visciano	TUTTI	lettera b) 20%
357	SCHIAVO	DOMENICO	04/03/1966	43,50	20	0	63,50	Marcianise	TUTTI	lettera b) 20%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
358	SPERANZA	MICHELE	05/10/1958	43,30	20	0	63,30	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
359	MARINO	RAFFAELE	10/01/1963	38,20	20	5	63,20	Caivano	Caivano	lettera a) 80%
360	DELLA RAGIONE	STRATO	19/12/1967	43,10	20	0	63,10	Monte di Procida	TUTTI	lettera a) 80%
361	FERRANTE	ANNA	27/02/1964	43,10	20	0	63,10	Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
362	COSTANZO	PASQUALE	08/06/1963	43,10	20	0	63,10	Frattamaggiore	TUTTI	lettera b) 20%
363	MAZZELLA	FRANCESCO	06/03/1971	38,05	20	5	63,05	Ischia	Ischia	lettera a) 80%
364	POLLASTRO	GIOVANNI	19/06/1965	38,00	20	5	63,00	Sant'Agata de' Goti	Sant'Agata de' Goti	lettera b) 20%
365	CICCARELLI	ANTONIO	19/04/1963	42,90	20	0	62,90	Casaluce	TUTTI	lettera a) 80%
366	MAGLIULO	FRANCESCOGIUSEPPE	11/01/1975	37,80	20	5	62,80	Aversa	Aversa	lettera a) 80%
367	CAMMARANO	ANGELA	12/09/1962	42,80	20	0	62,80	Ascea	TUTTI	lettera a) 80%
368	LAMPARELLI	GIULIO	13/03/1968	37,70	20	5	62,70	Avellino	Avellino	lettera a) 80%
369	CILIO	ANTONIO	10/02/1957	37,50	20	5	62,50	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
370	CHIANESE	RAFFAELLA	31/03/1963	42,40	20	0	62,40	Marano di Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
371	DI TOMMASO	PIETRO	15/03/1979	42,30	20	0	62,30	Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
372	POLICINO	SALVATORE	07/08/1964	42,30	20	0	62,30	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
373	ZOLFO	MICHELE	08/09/1963	37,00	20	5	62,00	Mondragone	Mondragone	lettera a) 80%
374	CAMMARANO	MARIA	18/03/1964	41,90	20	0	61,90	Ascea	TUTTI	lettera a) 80%
375	AIELLO	CIRO	03/03/1964	41,90	20	0	61,90	Portici	TUTTI	lettera b) 20%
376	BENCIVENGA	VINCENZA	15/01/1964	36,70	20	5	61,70	Giugliano in Campania	Giugliano in Campania	lettera b) 20%
377	POTO	FRANCO AGNELLO MAURO	09/10/1955	41,70	20	0	61,70	Ceraso	TUTTI	lettera b) 20%
378	SCHIANO	MARIA	10/11/1970	41,60	20	0	61,60	Casalnuovo di Napoli	TUTTI	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
379	PAGANO	ANGELA	15/10/1973	41,35	20	0	61,35	Giugliano in Campania	TUTTI	lettera a) 80%
380	PALLOTTA	MAURIZIO	24/10/1967	36,30	20	5	61,30	Benevento	Benevento	lettera a) 80%
381	GUADAGNO	ANGELO	21/02/1964	41,10	20	0	61,10	Volla	TUTTI	lettera b) 20%
382	CARUSO	FILOMENO	05/02/1961	41,10	20	0	61,10	Mugnano del Cardinale	TUTTI	lettera b) 20%
383	BARBATO	ELISA	06/04/1963	41,00	20	0	61,00	Aversa	TUTTI	lettera b) 20%
384	PETRELLI	PIERPAOLO	09/11/1962	41,00	20	0	61,00	Pagani	TUTTI	lettera b) 20%
385	LICCARDO	LUISA	19/05/1978	40,90	20	0	60,90	Mugnano di Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
386	VITALE	UMBERTO	23/06/1972	35,90	20	5	60,90	Cava de' Tirreni	Cava de' Tirreni	lettera a) 80%
387	DIANA	PIER LUIGI	17/08/1970	35,90	20	5	60,90	Mondragone	Mondragone	lettera a) 80%
388	REPPUCCI	DIANA	13/04/1964	40,90	20	0	60,90	Avellino	TUTTI	lettera b) 20%
389	IOVINO	GIUSEPPE	12/07/1962	40,90	20	0	60,90	Trecase	TUTTI	lettera b) 20%
390	MASSARI	PAUL SCIPIONE	21/11/1955	60,90	0	0	60,90	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
391	PINTO	ANTONIO	23/07/1959	35,85	20	5	60,85	Santa Maria Capua Vetere	Santa Maria Capua Vetere	lettera b) 20%
392	CIARAMELLA	BRUNO	29/07/1963	40,80	20	0	60,80	Moiano	TUTTI	lettera b) 20%
393	SCOGNAMIGLIO	SALVATORE	09/06/1960	40,80	20	0	60,80	San Giorgio a Cremano	TUTTI	lettera b) 20%
394	NAPOLITANO	ALESSANDRO	05/05/1967	40,60	20	0	60,60	Mugnano del Cardinale	TUTTI	lettera a) 80%
395	PALUMBO	DANIELE	12/10/1960	35,60	20	5	60,60	Mugnano di Napoli	Mugnano di Napoli	lettera a) 80%
396	POLITELLI	GABRIELA ANA MARIA	04/11/1956	35,40	20	5	60,40	Acerra	Acerra	lettera a) 80%
397	ESPOSITO	MARIA	19/03/1970	35,20	20	5	60,20	Avellino	Avellino	lettera a) 80%
398	CHIUCHIOLO	NICOLA	22/02/1965	40,10	20	0	60,10	Avellino	TUTTI	lettera a) 80%
399	NATALE	ADELAIDE	09/10/1964	40,00	20	0	60,00	Casal di Principe	TUTTI	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
400	PIANTIERI	DARIO	12/05/1956	39,90	20	0	59,90	Ogliastro Cilento	TUTTI	lettera b) 20%
401	TROISE	REGINALDO	18/04/1972	34,80	20	5	59,80	Aversa	Aversa	lettera a) 80%
402	RIZZO	ROMOLO	10/03/1965	39,60	20	0	59,60	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
403	KAMELI	SEYED SAID	17/12/1961	34,60	20	5	59,60	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
404	COPPOLA	SILVIO	09/08/1961	34,60	20	5	59,60	Aversa	Aversa	lettera b) 20%
405	SCHETTINO	RITA	22/05/1955	34,50	20	5	59,50	Marano di Napoli	Marano di Napoli	lettera a) 80%
406	SORICELLI	MARIA	03/05/1972	39,30	20	0	59,30	Apice	TUTTI	lettera a) 80%
407	D'ELIA	CARMEN	28/04/1971	39,30	20	0	59,30	Teggiano	TUTTI	lettera a) 80%
408	LAURINO	EMILIO CARMINE	16/07/1958	39,20	20	0	59,20	Salerno	TUTTI	lettera b) 20%
409	PICCOLO	RAFFAELE	13/07/1962	34,00	20	5	59,00	Scafati	Scafati	lettera b) 20%
410	PASSARO	PATRIZIA	25/01/1979	33,80	20	5	58,80	Bellizzi	Bellizzi	lettera a) 80%
411	MARZANO	SALVATORE	28/11/1969	33,80	20	5	58,80	Terzigno	Terzigno	lettera a) 80%
412	RAZZANO	NOEMI MARIA	22/10/1962	33,50	20	5	58,50	Sant'Agata de' Goti	Sant'Agata de' Goti	lettera b) 20%
413	DE CESARE	AIDA	10/05/1964	33,40	20	5	58,40	Bacoli	Bacoli	lettera a) 80%
414	BIONDI	IVANA	05/02/1963	33,40	20	5	58,40	Caserta	Caserta	lettera a) 80%
415	DE MAIO	MASSIMO	29/03/1965	33,20	20	5	58,20	Salerno	Salerno	lettera a) 80%
416	MARINO	RAFFAELE	10/01/1963	38,20	20	0	58,20	Caivano	TUTTI	lettera a) 80%
417	ROSSI	VINCENZO	21/11/1958	33,20	20	5	58,20	Torre del Greco	Torre del Greco	lettera b) 20%
418	MAZZELLA	FRANCESCO	06/03/1971	38,05	20	0	58,05	Ischia	TUTTI	lettera a) 80%
419	BASSO	SANDRA	15/02/1968	33,00	20	5	58,00	Portici	Portici	lettera a) 80%
420	POLLASTRO	GIOVANNI	19/06/1965	38,00	20	0	58,00	Sant'Agata de' Goti	TUTTI	lettera b) 20%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
421	SCHIAVONE	ANNA	10/01/1956	33,00	20	5	58,00	Caserta	Caserta	lettera a) 80%
422	DE MAIO	FRANCESCO	26/06/1966	32,90	20	5	57,90	Castellammare di Stabia	Castellammare di Stabia	lettera b) 20%
423	MAGLIULO	FRANCESCOGIUSEPPE	11/01/1975	37,80	20	0	57,80	Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
424	BALZANO	GIULIO	07/10/1966	32,80	20	5	57,80	Torre del Greco	Torre del Greco	lettera b) 20%
425	COPPOLA	SABRINA	03/03/1975	32,70	20	5	57,70	Piano di Sorrento	Piano di Sorrento	lettera a) 80%
426	LAMPARELLI	GIULIO	13/03/1968	37,70	20	0	57,70	Avellino	TUTTI	lettera a) 80%
427	D'ADDIO	INES	04/10/1964	32,70	20	5	57,70	Mondragone	Mondragone	lettera a) 80%
428	D'APRILE	LAURA	30/09/1963	32,70	20	5	57,70	Oliveto Citra	Oliveto Citra	lettera a) 80%
429	MARRONE	CATERINA	11/05/1978	32,60	20	5	57,60	Montecorice	Montecorice	lettera a) 80%
430	CARANDENTE	GENNARO	22/11/1966	32,60	20	5	57,60	Qualiano	Qualiano	lettera a) 80%
431	CILIO	ANTONIO	10/02/1957	37,50	20	0	57,50	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
432	DI NARDI	ASSUNTA	20/04/1965	32,40	20	5	57,40	Casoria	Casoria	lettera b) 20%
433	BORRIELLO	MARIA AGATA	10/04/1956	32,30	20	5	57,30	Torre del Greco	Torre del Greco	lettera b) 20%
434	MENNA	MARIA	20/10/1973	37,20	20	0	57,20	Venticano	TUTTI	lettera a) 80%
435	MASTRO	LUISA	10/10/1963	32,10	20	5	57,10	Piano di Sorrento	Piano di Sorrento	lettera a) 80%
436	ZOLFO	MICHELE	08/09/1963	37,00	20	0	57,00	Mondragone	TUTTI	lettera a) 80%
437	GALEOTALANZA	CATERINA	11/07/1973	31,90	20	5	56,90	Avellino	Avellino	lettera a) 80%
438	SCHIANO DI COLA	ANTONIO	29/11/1959	36,85	20	0	56,85	Monte di Procida	TUTTI	lettera a) 80%
439	ESPOSITO	VINCENZA	22/11/1965	31,80	20	5	56,80	Afragola	Afragola	lettera a) 80%
440	ROMANO	CLAUDIO	03/05/1965	31,80	20	5	56,80	Quarto	Quarto	lettera b) 20%
441	BENCIVENGA	VINCENZA	15/01/1964	36,70	20	0	56,70	Giugliano in Campania	TUTTI	lettera b) 20%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
442	FERRARA	CARMELINA	04/05/1962	36,50	20	0	56,50	Rotondi	TUTTI	lettera a) 80%
443	MAZZONE	MARIA	14/03/1956	36,35	20	0	56,35	Castelpoto	TUTTI	lettera a) 80%
444	PALLOTTA	MAURIZIO	24/10/1967	36,30	20	0	56,30	Benevento	TUTTI	lettera a) 80%
445	MAIELLO	ADRIANA	09/03/1962	36,15	20	0	56,15	Pollena Trocchia	TUTTI	lettera a) 80%
446	PUZONE	CUONO	10/02/1982	31,10	20	5	56,10	Acerra	Acerra	lettera a) 80%
447	NITTOLO	FELICIANO	06/08/1975	31,00	20	5	56,00	Avellino	Avellino	lettera a) 80%
448	VITALE	UMBERTO	23/06/1972	35,90	20	0	55,90	Cava de' Tirreni	TUTTI	lettera a) 80%
449	DIANA	PIER LUIGI	17/08/1970	35,90	20	0	55,90	Mondragone	TUTTI	lettera a) 80%
450	PINTO	ANTONIO	23/07/1959	35,85	20	0	55,85	Santa Maria Capua Vetere	TUTTI	lettera b) 20%
451	IANNUCCI	CARMEN	27/06/1971	35,80	20	0	55,80	Saviano	TUTTI	lettera a) 80%
452	CAGGIANO	ANTONELLA	22/12/1980	30,70	20	5	55,70	Avellino	Avellino	lettera a) 80%
453	PALUMBO	DANIELE	12/10/1960	35,60	20	0	55,60	Mugnano di Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
454	ZITO	TERESA ROSA	31/07/1957	30,60	20	5	55,60	Sicignano degli Alburni	Sicignano degli Alburni	lettera a) 80%
455	MONACO	GIUSEPPE	04/09/1965	30,50	20	5	55,50	Santa Maria Capua Vetere	Santa Maria Capua Vetere	lettera b) 20%
456	GUIDA	ELISABETTA	09/05/1974	30,40	20	5	55,40	Caserta	Caserta	lettera a) 80%
457	POLITELLI	GABRIELA ANA MARIA	04/11/1956	35,40	20	0	55,40	Acerra	TUTTI	lettera a) 80%
458	CAPOLUONGO	PATRIZIO	13/04/1978	30,20	20	5	55,20	Gricignano di Aversa	Gricignano di Aversa	lettera a) 80%
459	ESPOSITO	MARIA	19/03/1970	35,20	20	0	55,20	Avellino	TUTTI	lettera a) 80%
460	SARNELLI	RAFFAELE	09/04/1980	30,10	20	5	55,10	Giugliano in Campania	Giugliano in Campania	lettera a) 80%
461	LEONARDI	MARIA ROSARIA	22/05/1968	34,90	20	0	54,90	San Prisco	TUTTI	lettera a) 80%
462	CIRELLA	IMMACOLATA	24/08/1961	29,90	20	5	54,90	Afragola	Afragola	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
463	SCHIAVONE	CONCETTA	29/10/1976	34,80	20	0	54,80	Lusciano	TUTTI	lettera a) 80%
464	DI CICILIA	STEFANIA	19/03/1976	34,80	20	0	54,80	Villamaina	TUTTI	lettera a) 80%
465	TROISE	REGINALDO	18/04/1972	34,80	20	0	54,80	Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
466	KAMELI	SEYED SAID	17/12/1961	34,60	20	0	54,60	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
467	COPPOLA	SILVIO	09/08/1961	34,60	20	0	54,60	Aversa	TUTTI	lettera b) 20%
468	SCHETTINO	RITA	22/05/1955	34,50	20	0	54,50	Marano di Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
469	IESULAURO	OTTAVIO	07/03/1964	29,30	20	5	54,30	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
470	GOLINO	GAETANO	26/02/1971	34,20	20	0	54,20	Capodrise	TUTTI	lettera a) 80%
471	VIGGIANO	NICOLA	24/02/1967	29,20	20	5	54,20	Santa Maria Capua Vetere	Santa Maria Capua Vetere	lettera b) 20%
472	CARBONE	LUCIA	20/10/1967	29,10	20	5	54,10	Vietri sul Mare	Vietri sul Mare	lettera a) 80%
473	MAGNO	GIUSEPPE	25/06/1965	29,10	20	5	54,10	Avellino	Avellino	lettera a) 80%
474	ORCIUOLI	ELIA	06/03/1970	29,00	20	5	54,00	Montemarano	Montemarano	lettera a) 80%
475	BALBI	RAFFAELE	23/05/1965	29,00	20	5	54,00	Giugliano in Campania	Giugliano in Campania	lettera a) 80%
476	PICCOLO	RAFFAELE	13/07/1962	34,00	20	0	54,00	Scafati	TUTTI	lettera b) 20%
477	STARA	PATRIZIA	08/07/1955	29,00	20	5	54,00	Vallo della Lucania	Vallo della Lucania	lettera a) 80%
478	D'ANGELO	MARIA PIA	23/12/1956	53,90	0	0	53,90	Calvi Risorta	TUTTI	lettera b) 20%
479	PASSARO	PATRIZIA	25/01/1979	33,80	20	0	53,80	Bellizzi	TUTTI	lettera a) 80%
480	MARZANO	SALVATORE	28/11/1969	33,80	20	0	53,80	Terzigno	TUTTI	lettera a) 80%
481	TAGLIAFIERRO	PASQUALE	27/12/1962	28,65	20	5	53,65	Casalnuovo di Napoli	Casalnuovo di Napoli	lettera b) 20%
482	RAZZANO	NOEMI MARIA	22/10/1962	33,50	20	0	53,50	Sant'Agata de' Goti	TUTTI	lettera b) 20%
483	DE CESARE	AIDA	10/05/1964	33,40	20	0	53,40	Bacoli	TUTTI	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
484	BIONDI	IVANA	05/02/1963	33,40	20	0	53,40	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
485	TREZZA	MARIA	27/07/1981	28,20	20	5	53,20	San Pietro al Tanagro	San Pietro al Tanagro	lettera a) 80%
486	DE MAIO	MASSIMO	29/03/1965	33,20	20	0	53,20	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
487	ROSSI	VINCENZO	21/11/1958	33,20	20	0	53,20	Torre del Greco	TUTTI	lettera b) 20%
488	TERRACCIANO	ROSA	21/04/1962	33,10	20	0	53,10	Marigliano	TUTTI	lettera a) 80%
489	DE MITRI	KATIUSCIA	12/09/1972	28,00	20	5	53,00	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco	lettera a) 80%
490	BASSO	SANDRA	15/02/1968	33,00	20	0	53,00	Portici	TUTTI	lettera a) 80%
491	PISCITELLI	ESTHER LETIZIA	01/05/1967	28,00	20	5	53,00	Santa Maria a Vico	Santa Maria a Vico	lettera a) 80%
492	SCHIAVONE	ANNA	10/01/1956	33,00	20	0	53,00	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
493	RUSSO	ROCCO	06/07/1979	27,90	20	5	52,90	Castel San Giorgio	Castel San Giorgio	lettera a) 80%
494	SEBASTOPOLI	MARIANNA	09/04/1976	27,90	20	5	52,90	Maddaloni	Maddaloni	lettera a) 80%
495	DE MAIO	FRANCESCO	26/06/1966	32,90	20	0	52,90	Castellammare di Stabia	TUTTI	lettera b) 20%
496	BALZANO	GIULIO	07/10/1966	32,80	20	0	52,80	Torre del Greco	TUTTI	lettera b) 20%
497	PASSARO	GIANPIERO	14/07/1966	27,80	20	5	52,80	Prignano Cilento	Prignano Cilento	lettera a) 80%
498	COPPOLA	SABRINA	03/03/1975	32,70	20	0	52,70	Piano di Sorrento	TUTTI	lettera a) 80%
499	CEFALO	PAOLA	18/05/1972	27,70	20	5	52,70	Avellino	Avellino	lettera a) 80%
500	D'ADDIO	INES	04/10/1964	32,70	20	0	52,70	Mondragone	TUTTI	lettera a) 80%
501	D'APRILE	LAURA	30/09/1963	32,70	20	0	52,70	Oliveto Citra	TUTTI	lettera a) 80%
502	MARRONE	CATERINA	11/05/1978	32,60	20	0	52,60	Montecorice	TUTTI	lettera a) 80%
503	SCHIAVONE	MADDALENA	19/11/1974	27,60	20	5	52,60	Casal di Principe	Casal di Principe	lettera a) 80%
504	CARANDENTE	GENNARO	22/11/1966	32,60	20	0	52,60	Qualiano	TUTTI	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
505	VANACORE	ANNA	24/08/1980	27,50	20	5	52,50	Angri	Angri	lettera a) 80%
506	DI NARDI	ASSUNTA	20/04/1965	32,40	20	0	52,40	Casoria	TUTTI	lettera b) 20%
507	LAGUARAGNELLA	VITTORIA	09/08/1964	27,40	20	5	52,40	Eboli	Eboli	lettera a) 80%
508	DI DARIO	DARIO	25/12/1960	27,40	20	5	52,40	Angri	Angri	lettera b) 20%
509	GUADAGNI	SIMONA	24/10/1979	27,30	20	5	52,30	Casalnuovo di Napoli	Casalnuovo di Napoli	lettera a) 80%
510	BORRIELLO	MARIA AGATA	10/04/1956	32,30	20	0	52,30	Torre del Greco	TUTTI	lettera b) 20%
511	MASTRO	LUISA	10/10/1963	32,10	20	0	52,10	Piano di Sorrento	TUTTI	lettera a) 80%
512	COPPOLA	MARCELLA	19/08/1957	27,00	20	5	52,00	Avellino	Avellino	lettera a) 80%
513	GALEOTALANZA	CATERINA	11/07/1973	31,90	20	0	51,90	Avellino	TUTTI	lettera a) 80%
514	DE VITO	IOLANDA	05/09/1969	31,90	20	0	51,90	Manocalzati	TUTTI	lettera a) 80%
515	MIRAGLIA	BATTISTINA	30/11/1978	26,80	20	5	51,80	Mondragone	Mondragone	lettera a) 80%
516	LEO	ROBERTO	10/09/1969	26,80	20	5	51,80	Avellino	Avellino	lettera a) 80%
517	GRIMALDI	GIOVANNI	22/01/1969	26,80	20	5	51,80	Marano di Napoli	Marano di Napoli	lettera a) 80%
518	ESPOSITO	VINCENZA	22/11/1965	31,80	20	0	51,80	Afragola	TUTTI	lettera a) 80%
519	ROMANO	CLAUDIO	03/05/1965	31,80	20	0	51,80	Quarto	TUTTI	lettera b) 20%
520	CAMPANELLA	GIOVANNA	05/03/1957	26,80	20	5	51,80	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
521	ROSATO	LINA	06/06/1965	26,40	20	5	51,40	Fontanarosa	Fontanarosa	lettera a) 80%
522	GRAZIANI	GIOCONDA RITA GERARDINA	18/12/1964	26,40	20	5	51,40	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
523	RAPICANO	GIOVANNA	19/02/1963	26,40	20	5	51,40	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
524	MAIELLO	GIANCARLO	29/07/1960	26,25	20	5	51,25	Afragola	Afragola	lettera b) 20%
525	PUZONE	CUONO	10/02/1982	31,10	20	0	51,10	Acerra	TUTTI	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
526	PALMIERO	MAURO	17/10/1978	31,10	20	0	51,10	Macerata Campania	TUTTI	lettera a) 80%
527	NITTOLO	FELICIANO	06/08/1975	31,00	20	0	51,00	Avellino	TUTTI	lettera a) 80%
528	BORRIELLO	CIRO	28/01/1958	26,00	20	5	51,00	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
529	DI PALO	ANTONIO	08/12/1978	25,90	20	5	50,90	Afragola	Afragola	lettera a) 80%
530	D'ALESSANDRO	ROSALIA	09/06/1982	30,80	20	0	50,80	Trentola-Ducenta	TUTTI	lettera a) 80%
531	CAGGIANO	ANTONELLA	22/12/1980	30,70	20	0	50,70	Avellino	TUTTI	lettera a) 80%
532	COCCO	GAETANO	22/02/1972	25,70	20	5	50,70	Afragola	Afragola	lettera a) 80%
533	FASOLINO	MICHELE	02/11/1983	25,60	20	5	50,60	Castel San Giorgio	Castel San Giorgio	lettera a) 80%
534	ZITO	TERESA ROSA	31/07/1957	30,60	20	0	50,60	Sicignano degli Alburni	TUTTI	lettera a) 80%
535	MONACO	GIUSEPPE	04/09/1965	30,50	20	0	50,50	Santa Maria Capua Vetere	TUTTI	lettera b) 20%
536	PARENTE	ANTONELLA	22/01/1979	25,40	20	5	50,40	Guardia Sanframondi	Guardia Sanframondi	lettera a) 80%
537	GUIDA	ELISABETTA	09/05/1974	30,40	20	0	50,40	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
538	GIUGLIANO	MARIANNA	01/01/1982	25,25	20	5	50,25	Terzigno	Terzigno	lettera a) 80%
539	CAPOLUONGO	PATRIZIO	13/04/1978	30,20	20	0	50,20	Gricignano di Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
540	MAURIELLO	MENNATO	22/07/1972	25,20	20	5	50,20	Sant'Agata de' Goti	Sant'Agata de' Goti	lettera a) 80%
541	SARNELLI	RAFFAELE	09/04/1980	30,10	20	0	50,10	Giugliano in Campania	TUTTI	lettera a) 80%
542	CIRELLA	IMMACOLATA	24/08/1961	29,90	20	0	49,90	Afragola	TUTTI	lettera a) 80%
543	VENUTOLO	EMANUELA	28/04/1977	24,80	20	5	49,80	San Mango Piemonte	San Mango Piemonte	lettera a) 80%
544	SEPE	GIOVANNA	22/04/1979	29,60	20	0	49,60	Saviano	TUTTI	lettera a) 80%
545	RUOTOLO	ANTONIO	15/04/1971	24,50	20	5	49,50	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
546	DI MAIO	SARA	22/02/1979	24,40	20	5	49,40	Salerno	Salerno	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
547	CESARO	FRANCESCO	25/05/1967	29,40	20	0	49,40	Cesa	TUTTI	lettera a) 80%
548	IESULAURO	OTTAVIO	07/03/1964	29,30	20	0	49,30	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
549	VENETO	FRANCESCA	17/10/1976	29,20	20	0	49,20	Giffoni Valle Piana	TUTTI	lettera a) 80%
550	PADOVANO	LUISA	07/07/1976	24,20	20	5	49,20	Angri	Angri	lettera a) 80%
551	VIGGIANO	NICOLA	24/02/1967	29,20	20	0	49,20	Santa Maria Capua Vetere	TUTTI	lettera b) 20%
552	D'ALICANDRO	PATRIZIO	26/05/1958	24,20	20	5	49,20	Marano di Napoli	Marano di Napoli	lettera b) 20%
553	BUONOCUNTO	FRANCESCO PAOLO	10/03/1978	24,10	20	5	49,10	Castellammare di Stabia	Castellammare di Stabia	lettera a) 80%
554	CARBONE	LUCIA	20/10/1967	29,10	20	0	49,10	Vietri sul Mare	TUTTI	lettera a) 80%
555	MAGNO	GIUSEPPE	25/06/1965	29,10	20	0	49,10	Avellino	TUTTI	lettera a) 80%
556	ORCIUOLI	ELIA	06/03/1970	29,00	20	0	49,00	Montemarano	TUTTI	lettera a) 80%
557	BALBI	RAFFAELE	23/05/1965	29,00	20	0	49,00	Giugliano in Campania	TUTTI	lettera a) 80%
558	STARA	PATRIZIA	08/07/1955	29,00	20	0	49,00	Vallo della Lucania	TUTTI	lettera a) 80%
559	PEZZELLA	LUIGI	01/11/1983	23,80	20	5	48,80	Moiano	Moiano	lettera a) 80%
560	TAGLIAFIERRO	PASQUALE	27/12/1962	28,65	20	0	48,65	Casalnuovo di Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
561	PALLADINO	VINCENZA	17/12/1960	23,60	20	5	48,60	Mugnano di Napoli	Mugnano di Napoli	lettera a) 80%
562	BARBARISI	MARIA IOLANDA	20/05/1980	23,50	20	5	48,50	Avellino	Avellino	lettera a) 80%
563	RUSSO	ROSA	18/08/1979	28,40	20	0	48,40	Nola	TUTTI	lettera a) 80%
564	ADDABBO	DONATO	13/09/1973	23,40	20	5	48,40	Molinara	Molinara	lettera a) 80%
565	TREZZA	MARIA	27/07/1981	28,20	20	0	48,20	San Pietro al Tanagro	TUTTI	lettera a) 80%
566	FABIANO	ROSARIA	18/02/1973	23,20	20	5	48,20	Casalbore	Casalbore	lettera a) 80%
567	BORRERO	ORIANNA	02/12/1974	23,00	20	5	48,00	Piedimonte Matese	Piedimonte Matese	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
568	DE MITRI	KATIUSCIA	12/09/1972	28,00	20	0	48,00	Pomigliano d'Arco	TUTTI	lettera a) 80%
569	PISCITELLI	ESTHER LETIZIA	01/05/1967	28,00	20	0	48,00	Santa Maria a Vico	TUTTI	lettera a) 80%
570	SGALIA	ANTONIETTA	16/04/1964	28,00	20	0	48,00	Sant'Arpino	TUTTI	lettera a) 80%
571	IAVARONE	ANGELA	21/05/1962	28,00	20	0	48,00	Sant'Arpino	TUTTI	lettera a) 80%
572	RUSSO	ROCCO	06/07/1979	27,90	20	0	47,90	Castel San Giorgio	TUTTI	lettera a) 80%
573	SEBASTOPOLI	MARIANNA	09/04/1976	27,90	20	0	47,90	Maddaloni	TUTTI	lettera a) 80%
574	CORREALE	ANTONIO	16/06/1960	27,90	20	0	47,90	Roccapiemonte	TUTTI	lettera a) 80%
575	CALIFANO	UMBERTO GIOVANNI ANGELO	30/07/1972	22,80	20	5	47,80	Pagani	Pagani	lettera a) 80%
576	GALLO	MARIA	04/10/1967	22,80	20	5	47,80	Benevento	Benevento	lettera a) 80%
577	PASSARO	GIANPIERO	14/07/1966	27,80	20	0	47,80	Prignano Cilento	TUTTI	lettera a) 80%
578	SCHETTINO	ANNA	08/06/1965	22,75	20	5	47,75	Castellammare di Stabia	Castellammare di Stabia	lettera b) 20%
579	CEFALO	PAOLA	18/05/1972	27,70	20	0	47,70	Avellino	TUTTI	lettera a) 80%
580	D'ALESSIO	ALFREDO	03/02/1958	27,70	20	0	47,70	Giffoni Valle Piana	TUTTI	lettera a) 80%
581	SCHIAVONE	MADDALENA	19/11/1974	27,60	20	0	47,60	Casal di Principe	TUTTI	lettera a) 80%
582	MAGLIULO	ROMUALDO	05/08/1966	27,60	20	0	47,60	Nola	TUTTI	lettera a) 80%
583	VANACORE	ANNA	24/08/1980	27,50	20	0	47,50	Angri	TUTTI	lettera a) 80%
584	GEMITO	GIUSEPPE CARLO	28/09/1956	22,50	20	5	47,50	Palma Campania	Palma Campania	lettera a) 80%
585	LAGUARAGNELLA	VITTORIA	09/08/1964	27,40	20	0	47,40	Eboli	TUTTI	lettera a) 80%
586	DI DARIO	DARIO	25/12/1960	27,40	20	0	47,40	Angri	TUTTI	lettera b) 20%
587	GUADAGNI	SIMONA	24/10/1979	27,30	20	0	47,30	Casalnuovo di Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
588	NAPOLITANO	CARLO	08/03/1959	22,20	20	5	47,20	San Giorgio La Molara	San Giorgio La Molara	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
589	PERROTTA	ANTONIO	26/01/1979	22,10	20	5	47,10	Succivo	Succivo	lettera a) 80%
590	DEL PRETE	GIUSEPPINA	15/04/1982	22,00	20	5	47,00	Frattamaggiore	Frattamaggiore	lettera a) 80%
591	DE FEO	EMMA	29/08/1979	22,00	20	5	47,00	San Michele di Serino	San Michele di Serino	lettera a) 80%
592	ORLANDO	FRANCESCA MONICA	28/08/1975	27,00	20	0	47,00	Roccapiemonte	TUTTI	lettera a) 80%
593	COPPOLA	MARCELLA	19/08/1957	27,00	20	0	47,00	Avellino	TUTTI	lettera a) 80%
594	TOMASSETTI	MARIA GIOIA	07/12/1975	26,90	20	0	46,90	Raviscanina	TUTTI	lettera a) 80%
595	LIGORIO	GIANVITO	21/04/1977	21,85	20	5	46,85	Portici	Portici	lettera a) 80%
596	MIRAGLIA	BATTISTINA	30/11/1978	26,80	20	0	46,80	Mondragone	TUTTI	lettera a) 80%
597	LEO	ROBERTO	10/09/1969	26,80	20	0	46,80	Avellino	TUTTI	lettera a) 80%
598	GRIMALDI	GIOVANNI	22/01/1969	26,80	20	0	46,80	Marano di Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
599	CAMPANELLA	GIOVANNA	05/03/1957	26,80	20	0	46,80	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
600	MOLLO	RACHELE	20/04/1964	21,60	20	5	46,60	Castel San Giorgio	Castel San Giorgio	lettera a) 80%
601	LANDOLFI	PATRIZIA	22/03/1961	21,60	20	5	46,60	Corbara	Corbara	lettera a) 80%
602	KOVAL	OLENA	15/05/1975	21,50	20	5	46,50	Capri	Capri	lettera a) 80%
603	VACCARELLA	FILOMENA	26/05/1980	21,40	20	5	46,40	San Lupo	San Lupo	lettera a) 80%
604	ROSATO	LINA	06/06/1965	26,40	20	0	46,40	Fontanarosa	TUTTI	lettera a) 80%
605	GRAZIANI	GIOCONDA RITA GERARDINA	18/12/1964	26,40	20	0	46,40	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
606	RAPICANO	GIOVANNA	19/02/1963	26,40	20	0	46,40	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
607	MAIELLO	GIANCARLO	29/07/1960	26,25	20	0	46,25	Afragola	TUTTI	lettera b) 20%
608	DI VITO	CONCETTA	14/10/1967	26,10	20	0	46,10	Rocca San Felice	TUTTI	lettera a) 80%
609	D'ORIANO	ANTONIO	16/07/1976	21,00	20	5	46,00	Pozzuoli	Pozzuoli	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
610	BORRIELLO	CIRO	28/01/1958	26,00	20	0	46,00	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
611	BATTIPAGLIA	MICHELE	22/08/1985	20,90	20	5	45,90	Nocera Superiore	Nocera Superiore	lettera a) 80%
612	DI PALO	ANTONIO	08/12/1978	25,90	20	0	45,90	Afragola	TUTTI	lettera a) 80%
613	COCCO	GAETANO	22/02/1972	25,70	20	0	45,70	Afragola	TUTTI	lettera a) 80%
614	FASOLINO	MICHELE	02/11/1983	25,60	20	0	45,60	Castel San Giorgio	TUTTI	lettera a) 80%
615	DI NOLA	KARIN	20/01/1982	20,60	20	5	45,60	Grumo Nevano	Grumo Nevano	lettera a) 80%
616	MADONNA	IMMA	12/03/1982	20,40	20	5	45,40	Aversa	Aversa	lettera a) 80%
617	GAUDINO	CLEMENTINA	10/08/1979	20,40	20	5	45,40	Marcianise	Marcianise	lettera a) 80%
618	PARENTE	ANTONELLA	22/01/1979	25,40	20	0	45,40	Guardia Sanframondi	TUTTI	lettera a) 80%
619	BRIGANTE	CLEMENTE	08/08/1974	20,40	20	5	45,40	Montesano sulla Marcellana	Montesano sulla Marcellana	lettera a) 80%
620	D ANTO	VINCENZO	04/10/1973	20,40	20	5	45,40	Afragola	Afragola	lettera a) 80%
621	CERRATO	ANTONIO	10/07/1972	20,40	20	5	45,40	Montoro	Montoro	lettera a) 80%
622	PIROZZI	ANTONIO	10/07/1979	20,30	20	5	45,30	San Felice a Cancello	San Felice a Cancello	lettera a) 80%
623	GIUGLIANO	MARIANNA	01/01/1982	25,25	20	0	45,25	Terzigno	TUTTI	lettera a) 80%
624	DE MASI	ASSUNTA	25/08/1984	20,20	20	5	45,20	Avellino	Avellino	lettera a) 80%
625	MAURIELLO	MENNATO	22/07/1972	25,20	20	0	45,20	Sant'Agata de' Goti	TUTTI	lettera a) 80%
626	PAOLILLO	CHIARA	18/02/1986	20,00	20	5	45,00	Salerno	Salerno	lettera a) 80%
627	CARDAROPOLI	ANNA	02/03/1979	19,90	20	5	44,90	Bracigliano	Bracigliano	lettera a) 80%
628	IAVARONE	MARIO	08/11/1955	19,90	20	5	44,90	Grumo Nevano	Grumo Nevano	lettera b) 20%
629	VENUTOLO	EMANUELA	28/04/1977	24,80	20	0	44,80	San Mango Piemonte	TUTTI	lettera a) 80%
630	NAPOLITANO	SALVATORE	07/12/1956	19,70	20	5	44,70	Castello di Cisterna	Castello di Cisterna	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
631	CATALANI	GIACOMO MARIA	18/05/1977	19,60	20	5	44,60	Telese Terme	Telese Terme	lettera a) 80%
632	CASTALDO	CIRO	23/04/1958	19,60	20	5	44,60	Sant'Anastasia	Sant'Anastasia	lettera b) 20%
633	RUOTOLO	ANTONIO	15/04/1971	24,50	20	0	44,50	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
634	DI MAIO	SARA	22/02/1979	24,40	20	0	44,40	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
635	PADOVANO	LUISA	07/07/1976	24,20	20	0	44,20	Angri	TUTTI	lettera a) 80%
636	D'ALICANDRO	PATRIZIO	26/05/1958	24,20	20	0	44,20	Marano di Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
637	BOVE	MAURO	09/03/1987	19,10	20	5	44,10	Torre del Greco	Torre del Greco	lettera a) 80%
638	BUONOCUNTO	FRANCESCO PAOLO	10/03/1978	24,10	20	0	44,10	Castellammare di Stabia	TUTTI	lettera a) 80%
639	ZECCA	SIMONETTA	13/04/1964	19,10	20	5	44,10	Benevento	Benevento	lettera b) 20%
640	BOEMIO	GIUSEPPE	11/03/1987	18,90	20	5	43,90	Afragola	Afragola	lettera a) 80%
641	VITALE	ROBERTO	16/02/1982	18,90	20	5	43,90	Aversa	Aversa	lettera a) 80%
642	PEZZELLA	LUIGI	01/11/1983	23,80	20	0	43,80	Moiano	TUTTI	lettera a) 80%
643	TEODOSIO	MARIANNA	11/06/1972	18,80	20	5	43,80	Montoro	Montoro	lettera a) 80%
644	DI NAPOLI IOVINE	MONICA RAFFAELLA	28/03/1969	18,80	20	5	43,80	Pozzuoli	Pozzuoli	lettera a) 80%
645	TRANCHESE	LAURA	07/07/1978	18,70	20	5	43,70	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco	lettera a) 80%
646	RUSSO	MASSIMO	18/03/1969	18,60	20	5	43,60	Pozzuoli	Pozzuoli	lettera a) 80%
647	PALLADINO	VINCENZA	17/12/1960	23,60	20	0	43,60	Mugnano di Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
648	BARBARISI	MARIA IOLANDA	20/05/1980	23,50	20	0	43,50	Avellino	TUTTI	lettera a) 80%
649	D'ANIELLO	ROSA	15/05/1988	18,40	20	5	43,40	Villaricca	Villaricca	lettera a) 80%
650	PIRO	RAFFAELE	20/03/1984	18,40	20	5	43,40	Aversa	Aversa	lettera a) 80%
651	MANZOLILLO	GIOVANNI	18/08/1983	18,40	20	5	43,40	Atena Lucana	Atena Lucana	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
652	ADDABBO	DONATO	13/09/1973	23,40	20	0	43,40	Molinara	TUTTI	lettera a) 80%
653	RUOPPOLO	ANNA	25/12/1987	18,20	20	5	43,20	Giugliano in Campania	Giugliano in Campania	lettera a) 80%
654	NAPPI	GIUSEPPE	30/06/1984	18,20	20	5	43,20	Castellammare di Stabia	Castellammare di Stabia	lettera a) 80%
655	FABIANO	ROSARIA	18/02/1973	23,20	20	0	43,20	Casalbore	TUTTI	lettera a) 80%
656	LAMIA	GIOVANNI	08/08/1980	18,10	20	5	43,10	Salerno	Salerno	lettera a) 80%
657	MANDARA	GIUSEPPINA	23/04/1976	23,10	20	0	43,10	Agerola	TUTTI	lettera a) 80%
658	FUNARO	ANNALISA	20/12/1985	18,00	20	5	43,00	Pignataro Maggiore	Pignataro Maggiore	lettera a) 80%
659	BORRERO	ORIANNA	02/12/1974	23,00	20	0	43,00	Piedimonte Matese	TUTTI	lettera a) 80%
660	BUONINFANTE	VINCENZO	10/02/1960	18,00	20	5	43,00	Bellizzi	Bellizzi	lettera b) 20%
661	CALIFANO	UMBERTO GIOVANNI ANGELO	30/07/1972	22,80	20	0	42,80	Pagani	TUTTI	lettera a) 80%
662	GALLO	MARIA	04/10/1967	22,80	20	0	42,80	Benevento	TUTTI	lettera a) 80%
663	SCHETTINO	ANNA	08/06/1965	22,75	20	0	42,75	Castellammare di Stabia	TUTTI	lettera b) 20%
664	SCICCONE	MARILU	22/10/1986	17,70	20	5	42,70	Quarto	Quarto	lettera a) 80%
665	GALZERANO	SONIA	02/04/1974	17,70	20	5	42,70	Benevento	Benevento	lettera a) 80%
666	STABILE	PAOLO	17/07/1969	22,70	20	0	42,70	Trentola-Ducenta	TUTTI	lettera a) 80%
667	BENCIVENGA	SILVIA	24/03/1968	22,60	20	0	42,60	San Prisco	TUTTI	lettera a) 80%
668	ADINOLFI	LAURA	27/02/1977	17,50	20	5	42,50	Cava de' Tirreni	Cava de' Tirreni	lettera a) 80%
669	GEMITO	GIUSEPPE CARLO	28/09/1956	22,50	20	0	42,50	Palma Campania	TUTTI	lettera a) 80%
670	ARCIELLO	GIULIANA	03/04/1984	17,40	20	5	42,40	Giugliano in Campania	Giugliano in Campania	lettera a) 80%
671	MASSA	OLIMPIA	08/04/1968	17,40	20	5	42,40	Bacoli	Bacoli	lettera a) 80%
672	SERIO	ALESSANDRO	20/10/1984	17,35	20	5	42,35	Scafati	Scafati	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
673	CAVALLARO	SERENA	19/03/1987	17,30	20	5	42,30	Scafati	Scafati	lettera a) 80%
674	D'AMBRA	VINCENZO	23/07/1982	17,30	20	5	42,30	Afragola	Afragola	lettera a) 80%
675	FAMIGLIETTI	MARCELLO	04/09/1961	17,20	20	5	42,20	Paternopoli	Paternopoli	lettera a) 80%
676	NAPOLITANO	CARLO	08/03/1959	22,20	20	0	42,20	San Giorgio La Molara	TUTTI	lettera a) 80%
677	CANTIELLO	OTTAVIO	24/01/1983	17,10	20	5	42,10	Casal di Principe	Casal di Principe	lettera a) 80%
678	D'ARCO	ANNA RITA	21/05/1981	22,10	20	0	42,10	Pontecagnano Faiano	TUTTI	lettera a) 80%
679	PERROTTA	ANTONIO	26/01/1979	22,10	20	0	42,10	Succivo	TUTTI	lettera a) 80%
680	BRUNO	SARA	21/06/1976	17,10	20	5	42,10	Altavilla Irpina	Altavilla Irpina	lettera a) 80%
681	SACCARDI	LUIGI	13/08/1959	17,10	20	5	42,10	Giugliano in Campania	Giugliano in Campania	lettera a) 80%
682	DEL PRETE	GIUSEPPINA	15/04/1982	22,00	20	0	42,00	Frattamaggiore	TUTTI	lettera a) 80%
683	GUARINO	DANIELA	28/12/1981	17,00	20	5	42,00	Caposele	Caposele	lettera a) 80%
684	DE FEO	EMMA	29/08/1979	22,00	20	0	42,00	San Michele di Serino	TUTTI	lettera a) 80%
685	SOLDANO	PATRIZIO	06/03/1976	17,00	20	5	42,00	Battipaglia	Battipaglia	lettera a) 80%
686	MASTROIANNI	DAVIDE	20/09/1967	17,00	20	5	42,00	Bellizzi	Bellizzi	lettera a) 80%
687	LIGORIO	GIANVITO	21/04/1977	21,85	20	0	41,85	Portici	TUTTI	lettera a) 80%
688	LUCIA	COSMO DAMIANO	15/02/1959	21,80	20	0	41,80	Roccadaspide	TUTTI	lettera a) 80%
689	ROSSETTI	GIUSEPPA	02/05/1989	16,70	20	5	41,70	Caserta	Caserta	lettera a) 80%
690	CHIERCHIELLO	MARIA CRISTINA	11/08/1959	21,70	20	0	41,70	Cancello ed Arnone	TUTTI	lettera a) 80%
691	RILLO	MARISA	21/01/1978	16,60	20	5	41,60	San Leucio del Sannio	San Leucio del Sannio	lettera a) 80%
692	MOLLO	RACHELE	20/04/1964	21,60	20	0	41,60	Castel San Giorgio	TUTTI	lettera a) 80%
693	FARASO	GIUSEPPINA	20/12/1961	16,60	20	5	41,60	Napoli	Napoli	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
694	LANDOLFI	PATRIZIA	22/03/1961	21,60	20	0	41,60	Corbara	TUTTI	lettera a) 80%
695	PALMIERO	DOMENICO	26/07/1960	16,60	20	5	41,60	Caivano	Caivano	lettera a) 80%
696	KOVAL	OLENA	15/05/1975	21,50	20	0	41,50	Capri	TUTTI	lettera a) 80%
697	RUGGIERO	PASQUALE	13/05/1989	16,40	20	5	41,40	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
698	VACCARELLA	FILOMENA	26/05/1980	21,40	20	0	41,40	San Lupo	TUTTI	lettera a) 80%
699	ARCURIO	GIOVANNI	22/06/1965	16,40	20	5	41,40	Salerno	Salerno	lettera a) 80%
700	RONGA	VINCENZO	21/07/1959	16,40	20	5	41,40	Casal di Principe	Casal di Principe	lettera b) 20%
701	FOGLIAME	GIUSEPPE	11/10/1986	16,30	20	5	41,30	Scafati	Scafati	lettera a) 80%
702	NAPOLITANO	ASSUNTA	15/08/1978	21,20	20	0	41,20	San Paolo Bel Sito	TUTTI	lettera a) 80%
703	SIBILLO	MARIA RAFFAELLA	18/10/1987	16,10	20	5	41,10	Casagiove	Casagiove	lettera a) 80%
704	CERVO	LEDA MANUELA	27/04/1983	16,10	20	5	41,10	Agropoli	Agropoli	lettera a) 80%
705	ROMANIELLO	GIOVANNI	13/03/1982	16,10	20	5	41,10	Bacoli	Bacoli	lettera a) 80%
706	TAURISANO	SIMONETTA	01/03/1965	16,10	20	5	41,10	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
707	DE LUCIA	GIANLUCA	05/07/1984	16,05	20	5	41,05	Santa Maria a Vico	Santa Maria a Vico	lettera a) 80%
708	D'ORIANO	ANTONIO	16/07/1976	21,00	20	0	41,00	Pozzuoli	TUTTI	lettera a) 80%
709	BATTIPAGLIA	MICHELE	22/08/1985	20,90	20	0	40,90	Nocera Superiore	TUTTI	lettera a) 80%
710	CONTALDI	MONICA	19/08/1973	15,90	20	5	40,90	Salerno	Salerno	lettera a) 80%
711	DI FRAIA	TAMMARO	28/06/1986	15,80	20	5	40,80	Maddaloni	Maddaloni	lettera a) 80%
712	FATTORE	ILARIA	28/05/1985	20,80	20	0	40,80	Calvi Risorta	TUTTI	lettera a) 80%
713	CANCIELLO	FABIO	07/06/1976	15,80	20	5	40,80	Grumo Nevano	Grumo Nevano	lettera a) 80%
714	DAMIANO	RAFFAELE	03/10/1988	15,60	20	5	40,60	Frattamaggiore	Frattamaggiore	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
715	DI NOLA	KARIN	20/01/1982	20,60	20	0	40,60	Grumo Nevano	TUTTI	lettera a) 80%
716	SCALA	GIOVANNI GIUSEPPE ANTONIO	22/08/1963	20,60	20	0	40,60	Liveri	TUTTI	lettera a) 80%
717	D'AMBROSIO	CONCETTA	14/03/1987	15,50	20	5	40,50	Bellizzi	Bellizzi	lettera a) 80%
718	RUSSO	CARLO	17/11/1986	15,50	20	5	40,50	Caserta	Caserta	lettera a) 80%
719	DI NUZZO	ANNA	12/05/1985	15,40	20	5	40,40	Santa Maria a Vico	Santa Maria a Vico	lettera a) 80%
720	MADONNA	IMMA	12/03/1982	20,40	20	0	40,40	Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
721	GAUDINO	CLEMENTINA	10/08/1979	20,40	20	0	40,40	Marcianise	TUTTI	lettera a) 80%
722	BRIGANTE	CLEMENTE	08/08/1974	20,40	20	0	40,40	Montesano sulla Marcellana	TUTTI	lettera a) 80%
723	D ANTO	VINCENZO	04/10/1973	20,40	20	0	40,40	Afragola	TUTTI	lettera a) 80%
724	CERRATO	ANTONIO	10/07/1972	20,40	20	0	40,40	Montoro	TUTTI	lettera a) 80%
725	MONTI	FRANCESCO MARIA	17/04/1971	15,40	20	5	40,40	Salerno	Salerno	lettera a) 80%
726	PALMIERO	FILOMENA	04/12/1984	20,30	20	0	40,30	Carinaro	TUTTI	lettera a) 80%
727	FIORILLO	RAFFAELE	10/09/1984	15,30	20	5	40,30	Portici	Portici	lettera a) 80%
728	PIROZZI	ANTONIO	10/07/1979	20,30	20	0	40,30	San Felice a Cancello	TUTTI	lettera a) 80%
729	GUERRIERO	VIRGILIA	04/06/1976	15,30	20	5	40,30	Battipaglia	Battipaglia	lettera a) 80%
730	DI VITTO	ETTORE	24/03/1987	15,20	20	5	40,20	Ariano Irpino	Ariano Irpino	lettera a) 80%
731	DE MASI	ASSUNTA	25/08/1984	20,20	20	0	40,20	Avellino	TUTTI	lettera a) 80%
732	DE MASI	SILVIA	24/03/1987	20,10	20	0	40,10	Avellino	TUTTI	lettera a) 80%
733	MORTELLA	PATRIZIA	28/07/1958	20,10	20	0	40,10	Carinaro	TUTTI	lettera b) 20%
734	BARBATO	ROSSELLA	22/02/1987	15,00	20	5	40,00	Capua	Capua	lettera a) 80%
735	PAOLILLO	CHIARA	18/02/1986	20,00	20	0	40,00	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
736	DE VITA	MARIO	10/12/1986	14,90	20	5	39,90	Benevento	Benevento	lettera a) 80%
737	CARDAROPOLI	ANNA	02/03/1979	19,90	20	0	39,90	Bracigliano	TUTTI	lettera a) 80%
738	IAVARONE	MARIO	08/11/1955	19,90	20	0	39,90	Grumo Nevano	TUTTI	lettera b) 20%
739	CAPUANO	ERNESTO	30/01/1987	14,80	20	5	39,80	Pellezzano	Pellezzano	lettera a) 80%
740	DE LUCIA	ERMINIA	21/06/1966	14,80	20	5	39,80	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
741	BOGGIA	MARIA	30/03/1982	14,70	20	5	39,70	Piedimonte Matese	Piedimonte Matese	lettera a) 80%
742	NAPOLITANO	SALVATORE	07/12/1956	19,70	20	0	39,70	Castello di Cisterna	TUTTI	lettera a) 80%
743	CATALANI	GIACOMO MARIA	18/05/1977	19,60	20	0	39,60	Telese Terme	TUTTI	lettera a) 80%
744	CASTALDO	CIRO	23/04/1958	19,60	20	0	39,60	Sant'Anastasia	TUTTI	lettera b) 20%
745	MATRONE	ROSA	31/12/1972	14,50	20	5	39,50	Boscoreale	Boscoreale	lettera a) 80%
746	TRANQUILLO	CLEMENTINA	02/01/1987	14,40	20	5	39,40	San Nicola la Strada	San Nicola la Strada	lettera a) 80%
747	RUGGIERI	ANGELA	08/02/1979	14,40	20	5	39,40	San Giuseppe Vesuviano	San Giuseppe Vesuviano	lettera a) 80%
748	REA	BRIGIDA	22/04/1963	14,30	20	5	39,30	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco	lettera a) 80%
749	IANDOLI	MARIAROSARIA	29/03/1963	14,30	20	5	39,30	Avellino	Avellino	lettera a) 80%
750	CARUSO	ANTONIA	04/03/1987	14,20	20	5	39,20	Avella	Avella	lettera a) 80%
751	D'ANGELO	GIUSEPPA	01/03/1956	14,20	20	5	39,20	Salerno	Salerno	lettera a) 80%
752	BOVE	MAURO	09/03/1987	19,10	20	0	39,10	Torre del Greco	TUTTI	lettera a) 80%
753	GIORNO	ELENA	15/06/1966	14,10	20	5	39,10	Battipaglia	Battipaglia	lettera a) 80%
754	ZECCA	SIMONETTA	13/04/1964	19,10	20	0	39,10	Benevento	TUTTI	lettera b) 20%
755	DEL DUCA	VALERIA	22/08/1989	14,00	20	5	39,00	San Giovanni a Piro	San Giovanni a Piro	lettera a) 80%
756	BOEMIO	GIUSEPPE	11/03/1987	18,90	20	0	38,90	Afragola	TUTTI	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
757	VITALE	ROBERTO	16/02/1982	18,90	20	0	38,90	Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
758	MAJOLI	MASSIMO	27/07/1983	13,80	20	5	38,80	Campagna	Campagna	lettera a) 80%
759	DEVASTATO	AGOSTINO	08/01/1983	18,80	20	0	38,80	Marigliano	TUTTI	lettera a) 80%
760	TEODOSIO	MARIANNA	11/06/1972	18,80	20	0	38,80	Montoro	TUTTI	lettera a) 80%
761	DI NAPOLI IOVINE	MONICA RAFFAELLA	28/03/1969	18,80	20	0	38,80	Pozzuoli	TUTTI	lettera a) 80%
762	TRANCHESE	LAURA	07/07/1978	18,70	20	0	38,70	Pomigliano d'Arco	TUTTI	lettera a) 80%
763	RUSSO	MASSIMO	18/03/1969	18,60	20	0	38,60	Pozzuoli	TUTTI	lettera a) 80%
764	IUORIO	SILVIA	20/09/1989	13,40	20	5	38,40	Salerno	Salerno	lettera a) 80%
765	CAIAZZO	GABRIELE	13/07/1988	13,40	20	5	38,40	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
766	D'ANIELLO	ROSA	15/05/1988	18,40	20	0	38,40	Villaricca	TUTTI	lettera a) 80%
767	TOPA	ADELE MARIA	22/07/1987	13,40	20	5	38,40	Salerno	Salerno	lettera a) 80%
768	PIRO	RAFFAELE	20/03/1984	18,40	20	0	38,40	Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
769	MANZOLILLO	GIOVANNI	18/08/1983	18,40	20	0	38,40	Atena Lucana	TUTTI	lettera a) 80%
770	TAGLIAFIERRO	ROSSELLA	22/10/1978	13,25	20	5	38,25	Maddaloni	Maddaloni	lettera a) 80%
771	RUOPPOLO	ANNA	25/12/1987	18,20	20	0	38,20	Giugliano in Campania	TUTTI	lettera a) 80%
772	ESPOSITO	ANGELA	20/04/1986	13,20	20	5	38,20	Angri	Angri	lettera a) 80%
773	ARCONE	GIANPAOLO	05/03/1986	13,20	20	5	38,20	Ercolano	Ercolano	lettera a) 80%
774	MANZO	CHRISTIAN	02/11/1984	13,20	20	5	38,20	Avellino	Avellino	lettera a) 80%
775	NAPPI	GIUSEPPE	30/06/1984	18,20	20	0	38,20	Castellammare di Stabia	TUTTI	lettera a) 80%
776	PAPA	FRANCESCO	29/07/1983	13,20	20	5	38,20	Ercolano	Ercolano	lettera a) 80%
777	VARRIALE	VERONICA	20/05/1983	13,10	20	5	38,10	Quarto	Quarto	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
778	LAMIA	GIOVANNI	08/08/1980	18,10	20	0	38,10	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
779	IMPROTA	IMMA	04/04/1987	13,00	20	5	38,00	Villaricca	Villaricca	lettera a) 80%
780	FUNARO	ANNALISA	20/12/1985	18,00	20	0	38,00	Pignataro Maggiore	TUTTI	lettera a) 80%
781	BUONINFANTE	VINCENZO	10/02/1960	18,00	20	0	38,00	Bellizzi	TUTTI	lettera b) 20%
782	RANAUDO	ANTONELLA	19/12/1984	17,90	20	0	37,90	Prata di Principato Ultra	TUTTI	lettera a) 80%
783	TAMMARO	PAOLA	20/09/1980	17,90	20	0	37,90	Cercola	TUTTI	lettera a) 80%
784	MORABITO	PASQUALE	08/09/1967	12,75	20	5	37,75	Arzano	Arzano	lettera a) 80%
785	PECORARO	LUIGI	21/05/1960	12,75	20	5	37,75	Cava de' Tirreni	Cava de' Tirreni	lettera a) 80%
786	SCICCONE	MARILU	22/10/1986	17,70	20	0	37,70	Quarto	TUTTI	lettera a) 80%
787	GALZERANO	SONIA	02/04/1974	17,70	20	0	37,70	Benevento	TUTTI	lettera a) 80%
788	CILIENTO	MICHELE	07/08/1960	12,70	20	5	37,70	Cesa	Cesa	lettera b) 20%
789	CIPRIANO	MARIA GABRIELLA	30/09/1986	12,60	20	5	37,60	Sturno	Sturno	lettera a) 80%
790	ADINOLFI	LAURA	27/02/1977	17,50	20	0	37,50	Cava de' Tirreni	TUTTI	lettera a) 80%
791	ARCIELLO	GIULIANA	03/04/1984	17,40	20	0	37,40	Giugliano in Campania	TUTTI	lettera a) 80%
792	MASSA	OLIMPIA	08/04/1968	17,40	20	0	37,40	Bacoli	TUTTI	lettera a) 80%
793	SERIO	ALESSANDRO	20/10/1984	17,35	20	0	37,35	Scafati	TUTTI	lettera a) 80%
794	PIACENZA	FRANCESCO	21/05/1989	12,30	20	5	37,30	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
795	CAVALLARO	SERENA	19/03/1987	17,30	20	0	37,30	Scafati	TUTTI	lettera a) 80%
796	D'AMBRA	VINCENZO	23/07/1982	17,30	20	0	37,30	Afragola	TUTTI	lettera a) 80%
797	LUBRANO LAVADERA	GIUSEPPE	06/08/1984	12,20	20	5	37,20	Procida	Procida	lettera a) 80%
798	TOLEDO	DIEGO	11/03/1969	12,20	20	5	37,20	Napoli	Napoli	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
799	FAMIGLIETTI	MARCELLO	04/09/1961	17,20	20	0	37,20	Paternopoli	TUTTI	lettera a) 80%
800	POMICINO	STEFANO	17/07/1986	12,10	20	5	37,10	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
801	CANTIELLO	OTTAVIO	24/01/1983	17,10	20	0	37,10	Casal di Principe	TUTTI	lettera a) 80%
802	PARENTE	ANNALISA	23/11/1978	12,10	20	5	37,10	Montesarchio	Montesarchio	lettera a) 80%
803	BRUNO	SARA	21/06/1976	17,10	20	0	37,10	Altavilla Irpina	TUTTI	lettera a) 80%
804	SACCARDI	LUIGI	13/08/1959	17,10	20	0	37,10	Giugliano in Campania	TUTTI	lettera a) 80%
805	GUARINO	DANIELA	28/12/1981	17,00	20	0	37,00	Caposele	TUTTI	lettera a) 80%
806	SOLDANO	PATRIZIO	06/03/1976	17,00	20	0	37,00	Battipaglia	TUTTI	lettera a) 80%
807	MASTROIANNI	DAVIDE	20/09/1967	17,00	20	0	37,00	Bellizzi	TUTTI	lettera a) 80%
808	DE PASQUALE	GIUSEPPE	01/01/1961	12,00	20	5	37,00	Bellizzi	Bellizzi	lettera a) 80%
809	GALLO	ILARIA	25/09/1983	11,90	20	5	36,90	Pagani	Pagani	lettera a) 80%
810	DI PRISCO	VINCENZO	12/11/1982	11,90	20	5	36,90	Pozzuoli	Pozzuoli	lettera a) 80%
811	GESA	ROMINA	07/06/1987	11,80	20	5	36,80	Mercogliano	Mercogliano	lettera a) 80%
812	TRIPALDELLA	MARIA	16/07/1985	11,80	20	5	36,80	San Nicola la Strada	San Nicola la Strada	lettera a) 80%
813	ROCCO	MARIA PAOLA	15/08/1989	11,70	20	5	36,70	Battipaglia	Battipaglia	lettera a) 80%
814	ROSSETTI	GIUSEPPA	02/05/1989	16,70	20	0	36,70	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
815	PONE	EDUARDO	13/08/1956	16,65	20	0	36,65	San Giorgio a Cremano	TUTTI	lettera b) 20%
816	RISUCCI	EMANUELA	07/04/1979	11,60	20	5	36,60	Agropoli	Agropoli	lettera a) 80%
817	RILLO	MARISA	21/01/1978	16,60	20	0	36,60	San Leucio del Sannio	TUTTI	lettera a) 80%
818	FARASO	GIUSEPPINA	20/12/1961	16,60	20	0	36,60	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
819	PALMIERO	DOMENICO	26/07/1960	16,60	20	0	36,60	Caivano	TUTTI	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
820	SELLITTI	ANNA MARIA ITALIA	14/06/1988	11,50	20	5	36,50	Nocera Inferiore	Nocera Inferiore	lettera b) 20%
821	MANNA	GIUSEPPE	13/04/1988	11,50	20	5	36,50	Volla	Volla	lettera a) 80%
822	CORVINO	VALERIA	02/06/1987	11,50	20	5	36,50	Siano	Siano	lettera a) 80%
823	MARINIELLO	GENEROSA	18/08/1985	11,50	20	5	36,50	Sala Consilina	Sala Consilina	lettera a) 80%
824	FLORIO	ANTONIETTA	02/06/1989	11,40	20	5	36,40	Salerno	Salerno	lettera a) 80%
825	RUGGIERO	PASQUALE	13/05/1989	16,40	20	0	36,40	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
826	ARCURIO	GIOVANNI	22/06/1965	16,40	20	0	36,40	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
827	BRANDI	MARIA ROSARIA	14/12/1961	11,40	20	5	36,40	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
828	RONGA	VINCENZO	21/07/1959	16,40	20	0	36,40	Casal di Principe	TUTTI	lettera b) 20%
829	FOGLIAME	GIUSEPPE	11/10/1986	16,30	20	0	36,30	Scafati	TUTTI	lettera a) 80%
830	ROMANO	FABIO	18/07/1986	11,30	20	5	36,30	Mugnano di Napoli	Mugnano di Napoli	lettera a) 80%
831	SORRENTINO	RACHELE	23/11/1977	11,30	20	5	36,30	Mercato San Severino	Mercato San Severino	lettera a) 80%
832	PASCARELLA	LUIGI	08/03/1989	11,20	20	5	36,20	Maddaloni	Maddaloni	lettera a) 80%
833	TIPALDI	ANNA	25/04/1988	11,20	20	5	36,20	Nocera Inferiore	Nocera Inferiore	lettera a) 80%
834	CAPO	VERDIANA	12/07/1990	11,10	20	5	36,10	Eboli	Eboli	lettera a) 80%
835	SIBILLO	MARIA RAFFAELLA	18/10/1987	16,10	20	0	36,10	Casagiove	TUTTI	lettera a) 80%
836	DEVASTATO	DANILO	18/10/1986	16,10	20	0	36,10	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
837	VITIELLO	FRANCESCO	10/03/1985	11,10	20	5	36,10	Scafati	Scafati	lettera a) 80%
838	CERVO	LEDA MANUELA	27/04/1983	16,10	20	0	36,10	Agropoli	TUTTI	lettera a) 80%
839	NISTA	IVAN	15/02/1983	11,10	20	5	36,10	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
840	ROMANIELLO	GIOVANNI	13/03/1982	16,10	20	0	36,10	Bacoli	TUTTI	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
841	IACOMINO	MARIA	14/05/1967	11,10	20	5	36,10	Portici	Portici	lettera a) 80%
842	TAURISANO	SIMONETTA	01/03/1965	16,10	20	0	36,10	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
843	DE LUCIA	GIANLUCA	05/07/1984	16,05	20	0	36,05	Santa Maria a Vico	TUTTI	lettera a) 80%
844	SIRIGNANO	EMANUELE	18/11/1986	16,00	20	0	36,00	Nola	TUTTI	lettera a) 80%
845	PILLA	MARIA TERESA	13/04/1987	10,90	20	5	35,90	Benevento	Benevento	lettera a) 80%
846	D'ANTUONO	BEATRICE	12/10/1986	10,90	20	5	35,90	Sant'Antonio Abate	Sant'Antonio Abate	lettera a) 80%
847	STRINGILE	MARIA	13/08/1983	10,90	20	5	35,90	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco	lettera a) 80%
848	VORTICE	GIOVANNA	18/01/1980	10,90	20	5	35,90	Ercolano	Ercolano	lettera a) 80%
849	CONTALDI	MONICA	19/08/1973	15,90	20	0	35,90	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
850	DEL BALZO	BIAGIO	23/10/1969	15,90	20	0	35,90	Roccarainola	TUTTI	lettera a) 80%
851	SORGENTE	FILOMENA	17/03/1968	10,90	20	5	35,90	San Tammaro	San Tammaro	lettera a) 80%
852	PICARDI	PASQUALE	02/08/1963	10,90	20	5	35,90	Volla	Volla	lettera a) 80%
853	SANSONE	AMALIA	14/12/1972	15,85	20	0	35,85	Gragnano	TUTTI	lettera a) 80%
854	SANZARI	ADELE	10/12/1986	10,80	20	5	35,80	Telese Terme	Telese Terme	lettera a) 80%
855	DI FRAIA	TAMMARO	28/06/1986	15,80	20	0	35,80	Maddaloni	TUTTI	lettera a) 80%
856	CANCIELLO	FABIO	07/06/1976	15,80	20	0	35,80	Grumo Nevano	TUTTI	lettera a) 80%
857	STILE	MARIANNA	07/05/1982	10,70	20	5	35,70	Nocera Inferiore	Nocera Inferiore	lettera a) 80%
858	CALTAVITURO	GAETANO GIUSEPPE	29/03/1977	15,70	20	0	35,70	Corbara	TUTTI	lettera a) 80%
859	DI DOMENICO	ROSANGELA	23/04/1990	10,60	20	5	35,60	San Cipriano Picentino	San Cipriano Picentino	lettera a) 80%
860	DAMIANO	RAFFAELE	03/10/1988	15,60	20	0	35,60	Frattamaggiore	TUTTI	lettera a) 80%
861	ESPOSITO	FRANCESCA	10/09/1986	10,60	20	5	35,60	Sanza	Sanza	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
862	PETRACCARO	AGOSTINO	15/10/1985	15,60	20	0	35,60	Torrecuso	TUTTI	lettera a) 80%
863	D'AMBROSIO	CONCETTA	14/03/1987	15,50	20	0	35,50	Bellizzi	TUTTI	lettera a) 80%
864	RUSSO	CARLO	17/11/1986	15,50	20	0	35,50	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
865	MARINIELLO	IMMACOLATA	23/02/1979	10,50	20	5	35,50	Nocera Inferiore	Nocera Inferiore	lettera a) 80%
866	GIOIA	LUCIA	18/10/1986	10,40	20	5	35,40	Salerno	Salerno	lettera a) 80%
867	DI NUZZO	ANNA	12/05/1985	15,40	20	0	35,40	Santa Maria a Vico	TUTTI	lettera a) 80%
868	ZIRPOLI	LAURA	16/10/1976	10,40	20	5	35,40	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
869	MONTI	FRANCESCO MARIA	17/04/1971	15,40	20	0	35,40	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
870	DE SIMONE	ERNESTO	15/12/1959	10,40	20	5	35,40	Castellammare di Stabia	Castellammare di Stabia	lettera a) 80%
871	TUZZI	ANNAMARIA	07/09/1990	10,30	20	5	35,30	Nocera Inferiore	Nocera Inferiore	lettera a) 80%
872	FIORILLO	RAFFAELE	10/09/1984	15,30	20	0	35,30	Portici	TUTTI	lettera a) 80%
873	SILVESTRI	CANDIDA	21/07/1984	10,30	20	5	35,30	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
874	GUERRIERO	VIRGILIA	04/06/1976	15,30	20	0	35,30	Battipaglia	TUTTI	lettera a) 80%
875	SPELLITTI	CARMEN	09/03/1976	10,30	20	5	35,30	Quarto	Quarto	lettera a) 80%
876	MAIELLO	ENNIO	23/01/1962	10,30	20	5	35,30	Casoria	Casoria	lettera a) 80%
877	VASSALLO	ROSANNA	20/04/1961	10,30	20	5	35,30	Salerno	Salerno	lettera a) 80%
878	DI VITTO	ETTORE	24/03/1987	15,20	20	0	35,20	Ariano Irpino	TUTTI	lettera a) 80%
879	DI LAORA	MARIA ILARIA	11/03/1987	10,20	20	5	35,20	Frattaminore	Frattaminore	lettera a) 80%
880	PISCITELLI	ANTONIO	14/05/1983	10,20	20	5	35,20	Caserta	Caserta	lettera a) 80%
881	STUMBO	RAFFAELA	25/06/1980	10,20	20	5	35,20	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
882	CERCHIA	CONCETTA	09/09/1970	10,20	20	5	35,20	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
883	LANGELLA	GIOVANNI GIUSEPPE	22/02/1989	10,10	20	5	35,10	San Giuseppe Vesuviano	San Giuseppe Vesuviano	lettera a) 80%
884	VALENTINO	ROBERTA	07/06/1965	15,10	20	0	35,10	Casaluce	TUTTI	lettera a) 80%
885	BARBATO	ROSSELLA	22/02/1987	15,00	20	0	35,00	Capua	TUTTI	lettera a) 80%
886	DE VITA	MARIO	10/12/1986	14,90	20	0	34,90	Benevento	TUTTI	lettera a) 80%
887	PUCCIARELLI	ANGELA	09/06/1986	9,90	20	5	34,90	Caggiano	Caggiano	lettera a) 80%
888	CAPPETTA	ANDREA	23/03/1986	14,90	20	0	34,90	Acerno	TUTTI	lettera a) 80%
889	CROCE	DANILO	05/05/1980	9,90	20	5	34,90	Castello di Cisterna	Castello di Cisterna	lettera a) 80%
890	CAPUANO	ERNESTO	30/01/1987	14,80	20	0	34,80	Pellezzano	TUTTI	lettera a) 80%
891	AULETTA	LUCIA	11/12/1980	9,80	20	5	34,80	Frattamaggiore	Frattamaggiore	lettera a) 80%
892	DE LUCIA	ERMINIA	21/06/1966	14,80	20	0	34,80	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
893	STORNAIUOLO	ADELE	09/03/1987	9,70	20	5	34,70	San Sebastiano al Vesuvio	San Sebastiano al Vesuvio	lettera a) 80%
894	BOGGIA	MARIA	30/03/1982	14,70	20	0	34,70	Piedimonte Matese	TUTTI	lettera a) 80%
895	PERROTTA	CARMINE	03/06/1972	9,70	20	5	34,70	Caserta	Caserta	lettera a) 80%
896	GARAFFA	CORINNA	14/12/1988	9,60	20	5	34,60	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
897	SIMEONE	ELISABETTA	02/01/1988	9,60	20	5	34,60	Pignataro Maggiore	Pignataro Maggiore	lettera a) 80%
898	FESTA	PIETRO	31/01/1981	9,60	20	5	34,60	Avellino	Avellino	lettera a) 80%
899	DARABAN	LUCIA	24/11/1972	9,60	20	5	34,60	San Felice a Cancello	San Felice a Cancello	lettera a) 80%
900	CERBONE	CARMELA	04/12/1959	9,60	20	5	34,60	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
901	CIPOLLARO	CLAUDIA	10/04/1977	9,50	20	5	34,50	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
902	MATRONE	ROSA	31/12/1972	14,50	20	0	34,50	Boscoreale	TUTTI	lettera a) 80%
903	TRANQUILLO	CLEMENTINA	02/01/1987	14,40	20	0	34,40	San Nicola la Strada	TUTTI	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
904	RUGGIERI	ANGELA	08/02/1979	14,40	20	0	34,40	San Giuseppe Vesuviano	TUTTI	lettera a) 80%
905	MORMILE	MARIA	29/09/1986	9,30	20	5	34,30	Frattamaggiore	Frattamaggiore	lettera a) 80%
906	REA	BRIGIDA	22/04/1963	14,30	20	0	34,30	Pomigliano d'Arco	TUTTI	lettera a) 80%
907	IANDOLI	MARIAROSARIA	29/03/1963	14,30	20	0	34,30	Avellino	TUTTI	lettera a) 80%
908	ROSSI	ANNA RITA	30/03/1958	9,30	20	5	34,30	Amalfi	Amalfi	lettera b) 20%
909	BARA	FRANCESCO	27/10/1987	9,20	20	5	34,20	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
910	CARUSO	ANTONIA	04/03/1987	14,20	20	0	34,20	Avella	TUTTI	lettera a) 80%
911	D'ANGELO	GIUSEPPA	01/03/1956	14,20	20	0	34,20	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
912	GIORNO	ELENA	15/06/1966	14,10	20	0	34,10	Battipaglia	TUTTI	lettera a) 80%
913	DEL DUCA	VALERIA	22/08/1989	14,00	20	0	34,00	San Giovanni a Piro	TUTTI	lettera a) 80%
914	PALMIERO	MARIA PIA	26/04/1988	9,00	20	5	34,00	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
915	AMATO	LUCA	12/08/1987	8,90	20	5	33,90	Cava de' Tirreni	Cava de' Tirreni	lettera a) 80%
916	FIENGO	GIOVANNA	03/01/1985	13,90	20	0	33,90	Cercola	TUTTI	lettera a) 80%
917	GUIDA	ANNARITA	16/09/1988	8,80	20	5	33,80	Aversa	Aversa	lettera a) 80%
918	AMMENDOLA	BRUNA	17/11/1987	13,80	20	0	33,80	Giugliano in Campania	TUTTI	lettera a) 80%
919	ANNUNZIATA	MARIA LAURA	27/01/1985	8,80	20	5	33,80	Boscoreale	Boscoreale	lettera a) 80%
920	MAJOLI	MASSIMO	27/07/1983	13,80	20	0	33,80	Campagna	TUTTI	lettera a) 80%
921	TESTA	CHRISTIAN	23/02/1983	13,80	20	0	33,80	Caiazzo	TUTTI	lettera a) 80%
922	BENENATO	MARIANA	22/11/1990	8,60	20	5	33,60	Ottaviano	Ottaviano	lettera a) 80%
923	SORICE	LUCA	25/05/1988	8,60	20	5	33,60	Benevento	Benevento	lettera a) 80%
924	VUOLO	LAURA	01/03/1977	8,60	20	5	33,60	Cetara	Cetara	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
925	RESCIGNO	DAVIDE	11/09/1990	8,50	20	5	33,50	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
926	FONTANELLA	MARTINA	29/01/1992	8,40	20	5	33,40	Castellammare di Stabia	Castellammare di Stabia	lettera a) 80%
927	IUORIO	SILVIA	20/09/1989	13,40	20	0	33,40	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
928	ANGLISANI	MARIALUISA	27/02/1989	8,40	20	5	33,40	Aversa	Aversa	lettera a) 80%
929	CAIAZZO	GABRIELE	13/07/1988	13,40	20	0	33,40	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
930	TOPA	ADELE MARIA	22/07/1987	13,40	20	0	33,40	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
931	RAPPA	TIZIANA	27/12/1985	8,40	20	5	33,40	Villaricca	Villaricca	lettera a) 80%
932	FIORE	MENA DANIELA	14/05/1979	13,30	20	0	33,30	Cautano	TUTTI	lettera a) 80%
933	TAGLIAFIERRO	ROSSELLA	22/10/1978	13,25	20	0	33,25	Maddaloni	TUTTI	lettera a) 80%
934	SIANI	FABRIZIA	22/10/1991	8,20	20	5	33,20	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
935	BELMONTE	FEDERICA	17/10/1991	8,20	20	5	33,20	Calitri	Calitri	lettera a) 80%
936	TORSIELLO	NIVES	03/05/1990	8,20	20	5	33,20	Salerno	Salerno	lettera a) 80%
937	COSTANZO	MARIA SERENA	22/09/1989	8,20	20	5	33,20	Casagiove	Casagiove	lettera a) 80%
938	POTO	SUSANNA	21/08/1989	8,20	20	5	33,20	Ceraso	Ceraso	lettera a) 80%
939	CAPPA	ALESSANDRA	20/12/1987	8,20	20	5	33,20	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
940	AVITABILE	FEDERICA	06/12/1987	8,20	20	5	33,20	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
941	DI PRISCO	SONIA	22/08/1987	8,20	20	5	33,20	Pompei	Pompei	lettera a) 80%
942	ESPOSITO	ANGELA	20/04/1986	13,20	20	0	33,20	Angri	TUTTI	lettera a) 80%
943	BONGIORNO	CAROLINA	13/04/1986	8,20	20	5	33,20	Salerno	Salerno	lettera a) 80%
944	ARCONE	GIANPAOLO	05/03/1986	13,20	20	0	33,20	Ercolano	TUTTI	lettera a) 80%
945	MANZO	CHRISTIAN	02/11/1984	13,20	20	0	33,20	Avellino	TUTTI	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
946	PAPA	FRANCESCO	29/07/1983	13,20	20	0	33,20	Ercolano	TUTTI	lettera a) 80%
947	SPERLI	FRANCESCO	02/05/1982	8,20	20	5	33,20	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
948	SCOGNAMIGLIO	DOMENICA	23/09/1981	8,20	20	5	33,20	Portici	Portici	lettera a) 80%
949	FORNARA	ADELE	01/07/1962	33,20	0	0	33,20	Monteroduni	TUTTI	lettera a) 80%
950	BUONFANTINO	ETTORE	19/03/1955	8,20	20	5	33,20	Portici	Portici	lettera b) 20%
951	CAPITALE	ANTONIO	24/12/1987	8,10	20	5	33,10	Torre Annunziata	Torre Annunziata	lettera a) 80%
952	VARRIALE	VERONICA	20/05/1983	13,10	20	0	33,10	Quarto	TUTTI	lettera a) 80%
953	IMPROTA	IMMA	04/04/1987	13,00	20	0	33,00	Villaricca	TUTTI	lettera a) 80%
954	VACCA	ALDO	29/07/1989	7,90	20	5	32,90	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
955	FRANZESE	LUIGI	24/06/1966	12,90	20	0	32,90	Nola	TUTTI	lettera a) 80%
956	LOMBARDI	LORELLA	15/11/1959	7,80	20	5	32,80	Vallo della Lucania	Vallo della Lucania	lettera b) 20%
957	MORABITO	PASQUALE	08/09/1967	12,75	20	0	32,75	Arzano	TUTTI	lettera a) 80%
958	PECORARO	LUIGI	21/05/1960	12,75	20	0	32,75	Cava de' Tirreni	TUTTI	lettera a) 80%
959	GRANATA	EMANUELA	24/12/1990	7,70	20	5	32,70	Qualiano	Qualiano	lettera a) 80%
960	CAROTENUTO	ANTONIO	11/04/1990	7,70	20	5	32,70	Scafati	Scafati	lettera a) 80%
961	LUONGO	VALERIO	22/01/1990	7,70	20	5	32,70	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
962	VITALE	MARIANNA	07/01/1990	7,70	20	5	32,70	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
963	COPPOLA	MARISA	15/12/1989	7,70	20	5	32,70	Angri	Angri	lettera a) 80%
964	TARQUINIO	MARIO	24/03/1988	7,70	20	5	32,70	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
965	BUONOCORE	CONCETTA REGINA PAOLA	01/12/1985	7,70	20	5	32,70	Positano	Positano	lettera a) 80%
966	SEGUELLA	ANNA ELISABETTA	04/08/1984	7,70	20	5	32,70	Caserta	Caserta	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
967	CILIENTO	MICHELE	07/08/1960	12,70	20	0	32,70	Cesa	TUTTI	lettera b) 20%
968	CIPRIANO	MARIA GABRIELLA	30/09/1986	12,60	20	0	32,60	Sturno	TUTTI	lettera a) 80%
969	GIRONE	ANIELLO	24/08/1969	32,60	0	0	32,60	Caivano	TUTTI	lettera a) 80%
970	ROCCHETTI	ROMUALDO	10/03/1968	7,50	20	5	32,50	Aversa	Aversa	lettera a) 80%
971	TRETOLA	ORNELLA	23/08/1967	7,40	20	5	32,40	Pozzuoli	Pozzuoli	lettera a) 80%
972	PIACENZA	FRANCESCO	21/05/1989	12,30	20	0	32,30	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
973	VOLPE	ROBERTO	06/08/1982	12,30	20	0	32,30	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
974	TUCCILLO	GENNARO	15/02/1987	12,20	20	0	32,20	Sant'Antimo	TUTTI	lettera a) 80%
975	LUBRANO LAVADERA	GIUSEPPE	06/08/1984	12,20	20	0	32,20	Procida	TUTTI	lettera a) 80%
976	DE ROSA	IMMACOLATA	18/06/1970	7,20	20	5	32,20	Arzano	Arzano	lettera a) 80%
977	NASTI	FRANCESCO	18/04/1970	7,20	20	5	32,20	Torre del Greco	Torre del Greco	lettera a) 80%
978	TOLEDO	DIEGO	11/03/1969	12,20	20	0	32,20	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
979	TOTARO	SERGIO	08/09/1964	7,20	20	5	32,20	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
980	POMICINO	STEFANO	17/07/1986	12,10	20	0	32,10	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
981	PARENTE	ANNALISA	23/11/1978	12,10	20	0	32,10	Montesarchio	TUTTI	lettera a) 80%
982	DE PASQUALE	GIUSEPPE	01/01/1961	12,00	20	0	32,00	Bellizzi	TUTTI	lettera a) 80%
983	GALLO	ILARIA	25/09/1983	11,90	20	0	31,90	Pagani	TUTTI	lettera a) 80%
984	DI PRISCO	VINCENZO	12/11/1982	11,90	20	0	31,90	Pozzuoli	TUTTI	lettera a) 80%
985	GESA	ROMINA	07/06/1987	11,80	20	0	31,80	Mercogliano	TUTTI	lettera a) 80%
986	TRIPALDELLA	MARIA	16/07/1985	11,80	20	0	31,80	San Nicola la Strada	TUTTI	lettera a) 80%
987	SALVATORE	DONATA	05/12/1984	11,80	20	0	31,80	Forino	TUTTI	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
988	ROCCO	MARIA PAOLA	15/08/1989	11,70	20	0	31,70	Battipaglia	TUTTI	lettera a) 80%
989	DI PALMA	ANDREA FELICE	20/05/1987	11,70	20	0	31,70	Nola	TUTTI	lettera a) 80%
990	RISUCCI	EMANUELA	07/04/1979	11,60	20	0	31,60	Agropoli	TUTTI	lettera a) 80%
991	SELLITTI	ANNA MARIA ITALIA	14/06/1988	11,50	20	0	31,50	Nocera Inferiore	TUTTI	lettera b) 20%
992	MANNA	GIUSEPPE	13/04/1988	11,50	20	0	31,50	Volla	TUTTI	lettera a) 80%
993	CORVINO	VALERIA	02/06/1987	11,50	20	0	31,50	Siano	TUTTI	lettera a) 80%
994	TUCCILLO	SILVIO	10/02/1987	11,50	20	0	31,50	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
995	MARINIELLO	GENEROSA	18/08/1985	11,50	20	0	31,50	Sala Consilina	TUTTI	lettera a) 80%
996	FLORIO	ANTONIETTA	02/06/1989	11,40	20	0	31,40	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
997	ADDEO	GIUSEPPE	25/04/1983	11,40	20	0	31,40	Marigliano	TUTTI	lettera a) 80%
998	BRANDI	MARIA ROSARIA	14/12/1961	11,40	20	0	31,40	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
999	ROMANO	FABIO	18/07/1986	11,30	20	0	31,30	Mugnano di Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1000	CAROTENUTO	RAFFAELLA	16/01/1981	11,30	20	0	31,30	Agropoli	TUTTI	lettera a) 80%
1001	SORRENTINO	RACHELE	23/11/1977	11,30	20	0	31,30	Mercato San Severino	TUTTI	lettera a) 80%
1002	DE ANGELIS	MARIATERESA	12/10/1989	11,25	20	0	31,25	Casal di Principe	TUTTI	lettera a) 80%
1003	PASCARELLA	LUIGI	08/03/1989	11,20	20	0	31,20	Maddaloni	TUTTI	lettera a) 80%
1004	TIPALDI	ANNA	25/04/1988	11,20	20	0	31,20	Nocera Inferiore	TUTTI	lettera a) 80%
1005	CAPO	VERDIANA	12/07/1990	11,10	20	0	31,10	Eboli	TUTTI	lettera a) 80%
1006	VITIELLO	FRANCESCO	10/03/1985	11,10	20	0	31,10	Scafati	TUTTI	lettera a) 80%
1007	NISTA	IVAN	15/02/1983	11,10	20	0	31,10	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1008	SICA	GIANPIERO	28/12/1979	11,10	20	0	31,10	Battipaglia	TUTTI	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
1009	IACOMINO	MARIA	14/05/1967	11,10	20	0	31,10	Portici	TUTTI	lettera a) 80%
1010	PILLA	MARIA TERESA	13/04/1987	10,90	20	0	30,90	Benevento	TUTTI	lettera a) 80%
1011	D'ANTUONO	BEATRICE	12/10/1986	10,90	20	0	30,90	Sant'Antonio Abate	TUTTI	lettera a) 80%
1012	STRINGILE	MARIA	13/08/1983	10,90	20	0	30,90	Pomigliano d'Arco	TUTTI	lettera a) 80%
1013	VORTICE	GIOVANNA	18/01/1980	10,90	20	0	30,90	Ercolano	TUTTI	lettera a) 80%
1014	SORGENTE	FILOMENA	17/03/1968	10,90	20	0	30,90	San Tammaro	TUTTI	lettera a) 80%
1015	PICARDI	PASQUALE	02/08/1963	10,90	20	0	30,90	Volla	TUTTI	lettera a) 80%
1016	SANZARI	ADELE	10/12/1986	10,80	20	0	30,80	Telese Terme	TUTTI	lettera a) 80%
1017 *	LA MURA	ANGELINA	09/10/1972	10,80	20	0	30,80	Gragnano	TUTTI	lettera a) 80%
1018	STILE	MARIANNA	07/05/1982	10,70	20	0	30,70	Nocera Inferiore	TUTTI	lettera a) 80%
1019	DI DOMENICO	ROSANGELA	23/04/1990	10,60	20	0	30,60	San Cipriano Picentino	TUTTI	lettera a) 80%
1020	ESPOSITO	FRANCESCA	10/09/1986	10,60	20	0	30,60	Sanza	TUTTI	lettera a) 80%
1021	MARINIELLO	IMMACOLATA	23/02/1979	10,50	20	0	30,50	Nocera Inferiore	TUTTI	lettera a) 80%
1022	PERFETTO	ANTIMO	07/08/1959	10,50	20	0	30,50	Sant'Antimo	TUTTI	lettera b) 20%
1023	GIOIA	LUCIA	18/10/1986	10,40	20	0	30,40	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
1024	ZIRPOLI	LAURA	16/10/1976	10,40	20	0	30,40	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1025	DE SIMONE	ERNESTO	15/12/1959	10,40	20	0	30,40	Castellammare di Stabia	TUTTI	lettera a) 80%
1026	TUZZI	ANNAMARIA	07/09/1990	10,30	20	0	30,30	Nocera Inferiore	TUTTI	lettera a) 80%
1027	LEO	MARIA	04/09/1985	10,30	20	0	30,30	Siano	TUTTI	lettera a) 80%
1028	SILVESTRI	CANDIDA	21/07/1984	10,30	20	0	30,30	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1029	SPELLITTI	CARMEN	09/03/1976	10,30	20	0	30,30	Quarto	TUTTI	lettera a) 80%

* Posizione da definire ad esito giudizio pendente.

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
1030	MAIELLO	ENNIO	23/01/1962	10,30	20	0	30,30	Casoria	TUTTI	lettera a) 80%
1031	VASSALLO	ROSANNA	20/04/1961	10,30	20	0	30,30	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
1032	DI LAORA	MARIA ILARIA	11/03/1987	10,20	20	0	30,20	Frattaminore	TUTTI	lettera a) 80%
1033	PISCITELLI	ANTONIO	14/05/1983	10,20	20	0	30,20	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
1034	STUMBO	RAFFAELA	25/06/1980	10,20	20	0	30,20	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1035	CERCHIA	CONCETTA	09/09/1970	10,20	20	0	30,20	Pomigliano d'Arco	TUTTI	lettera a) 80%
1036	MARANO	CARMINE	09/05/1964	30,20	0	0	30,20	Battipaglia	TUTTI	lettera a) 80%
1037	LANGELLA	GIOVANNI GIUSEPPE	22/02/1989	10,10	20	0	30,10	San Giuseppe Vesuviano	TUTTI	lettera a) 80%
1038	PUCCIARELLI	ANGELA	09/06/1986	9,90	20	0	29,90	Caggiano	TUTTI	lettera a) 80%
1039	CROCE	DANILO	05/05/1980	9,90	20	0	29,90	Castello di Cisterna	TUTTI	lettera a) 80%
1040	LAZAZZERA	ROSSELLA	06/11/1963	29,90	0	0	29,90	Montecalvo Irpino	TUTTI	lettera a) 80%
1041	AULETTA	LUCIA	11/12/1980	9,80	20	0	29,80	Frattamaggiore	TUTTI	lettera a) 80%
1042	STORNAIUOLO	ADELE	09/03/1987	9,70	20	0	29,70	San Sebastiano al Vesuvio	TUTTI	lettera a) 80%
1043	PERROTTA	CARMINE	03/06/1972	9,70	20	0	29,70	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
1044	ROMANO	ROSARIO	25/03/1966	29,70	0	0	29,70	Ercolano	TUTTI	lettera a) 80%
1045	GARAFFA	CORINNA	14/12/1988	9,60	20	0	29,60	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1046	SIMEONE	ELISABETTA	02/01/1988	9,60	20	0	29,60	Pignataro Maggiore	TUTTI	lettera a) 80%
1047	FESTA	PIETRO	31/01/1981	9,60	20	0	29,60	Avellino	TUTTI	lettera a) 80%
1048	DARABAN	LUCIA	24/11/1972	9,60	20	0	29,60	San Felice a Cancello	TUTTI	lettera a) 80%
1049	CERBONE	CARMELA	04/12/1959	9,60	20	0	29,60	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1050	CIPOLLARO	CLAUDIA	10/04/1977	9,50	20	0	29,50	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
1051	MADDALUNO	FABIO	01/05/1976	9,40	20	0	29,40	San Giorgio a Cremano	TUTTI	lettera a) 80%
1052	SICA	FRANCESCO	02/01/1959	4,35	20	5	29,35	Vallo della Lucania	Vallo della Lucania	lettera b) 20%
1053	MORMILE	MARIA	29/09/1986	9,30	20	0	29,30	Frattamaggiore	TUTTI	lettera a) 80%
1054	CALABRIA	GIOSUE	31/08/1973	9,30	20	0	29,30	Somma Vesuviana	TUTTI	lettera a) 80%
1055	CRISTIANO	FILOMENA	23/08/1971	29,30	0	0	29,30	Castelgrande	TUTTI	lettera a) 80%
1056	ROSSI	ANNA RITA	30/03/1958	9,30	20	0	29,30	Amalfi	TUTTI	lettera b) 20%
1057	BARA	FRANCESCO	27/10/1987	9,20	20	0	29,20	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1058	DI MAIO	ALESSANDRA	23/05/1989	9,00	20	0	29,00	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1059	PALMIERO	MARIA PIA	26/04/1988	9,00	20	0	29,00	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1060	AMATO	LUCA	12/08/1987	8,90	20	0	28,90	Cava de' Tirreni	TUTTI	lettera a) 80%
1061	GUIDA	ANNARITA	16/09/1988	8,80	20	0	28,80	Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
1062	ANNUNZIATA	MARIA LAURA	27/01/1985	8,80	20	0	28,80	Boscoreale	TUTTI	lettera a) 80%
1063	VITALE	ALFREDO	28/01/1976	28,80	0	0	28,80	Nocera Superiore	TUTTI	lettera a) 80%
1064	BENENATO	MARIANA	22/11/1990	8,60	20	0	28,60	Ottaviano	TUTTI	lettera a) 80%
1065	SORICE	LUCA	25/05/1988	8,60	20	0	28,60	Benevento	TUTTI	lettera a) 80%
1066	VUOLO	LAURA	01/03/1977	8,60	20	0	28,60	Cetara	TUTTI	lettera a) 80%
1067	RESCIGNO	DAVIDE	11/09/1990	8,50	20	0	28,50	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1068	IELARDI	CATERINA	03/07/1992	8,40	20	0	28,40	Pesco Sannita	TUTTI	lettera a) 80%
1069	FONTANELLA	MARTINA	29/01/1992	8,40	20	0	28,40	Castellammare di Stabia	TUTTI	lettera a) 80%
1070	ANGLISANI	MARIALUISA	27/02/1989	8,40	20	0	28,40	Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
1071	RAPPA	TIZIANA	27/12/1985	8,40	20	0	28,40	Villaricca	TUTTI	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
1072	MASTROIANNI	CARMELA	27/07/1972	8,40	20	0	28,40	Ruviano	TUTTI	lettera a) 80%
1073	PALERMITI	VITO	14/07/1958	3,30	20	5	28,30	Marcianise	Marcianise	lettera b) 20%
1074	SIANI	FABRIZIA	22/10/1991	8,20	20	0	28,20	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1075	BELMONTE	FEDERICA	17/10/1991	8,20	20	0	28,20	Calitri	TUTTI	lettera a) 80%
1076	TORSIELLO	NIVES	03/05/1990	8,20	20	0	28,20	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
1077	COSTANZO	MARIA SERENA	22/09/1989	8,20	20	0	28,20	Casagiove	TUTTI	lettera a) 80%
1078	POTO	SUSANNA	21/08/1989	8,20	20	0	28,20	Ceraso	TUTTI	lettera a) 80%
1079	CAPPA	ALESSANDRA	20/12/1987	8,20	20	0	28,20	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1080	AVITABILE	FEDERICA	06/12/1987	8,20	20	0	28,20	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1081	DI PRISCO	SONIA	22/08/1987	8,20	20	0	28,20	Pompei	TUTTI	lettera a) 80%
1082	FALCO	FELICIA	18/03/1987	8,20	20	0	28,20	Nola	TUTTI	lettera a) 80%
1083	BONGIORNO	CAROLINA	13/04/1986	8,20	20	0	28,20	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
1084	SPERLI	FRANCESCO	02/05/1982	8,20	20	0	28,20	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1085	SCOGNAMIGLIO	DOMENICA	23/09/1981	8,20	20	0	28,20	Portici	TUTTI	lettera a) 80%
1086	BUONFANTINO	ETTORE	19/03/1955	8,20	20	0	28,20	Portici	TUTTI	lettera b) 20%
1087	GAGLIARDI	ANNA	22/08/1990	8,10	20	0	28,10	Mugnano di Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1088	CAPITALE	ANTONIO	24/12/1987	8,10	20	0	28,10	Torre Annunziata	TUTTI	lettera a) 80%
1089	RANALDO	GEPPINA	19/01/1974	8,10	20	0	28,10	Paduli	TUTTI	lettera a) 80%
1090	VACCA	ALDO	29/07/1989	7,90	20	0	27,90	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1091	LOMBARDI	LORELLA	15/11/1959	7,80	20	0	27,80	Vallo della Lucania	TUTTI	lettera b) 20%
1092	GRANATA	EMANUELA	24/12/1990	7,70	20	0	27,70	Qualiano	TUTTI	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
1093	CAROTENUTO	ANTONIO	11/04/1990	7,70	20	0	27,70	Scafati	TUTTI	lettera a) 80%
1094	LUONGO	VALERIO	22/01/1990	7,70	20	0	27,70	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1095	VITALE	MARIANNA	07/01/1990	7,70	20	0	27,70	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1096	COPPOLA	MARISA	15/12/1989	7,70	20	0	27,70	Angri	TUTTI	lettera a) 80%
1097	TARQUINIO	MARIO	24/03/1988	7,70	20	0	27,70	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1098	BUONOCORE	CONCETTA REGINA PAOLA	01/12/1985	7,70	20	0	27,70	Positano	TUTTI	lettera a) 80%
1099	SEGUELLA	ANNA ELISABETTA	04/08/1984	7,70	20	0	27,70	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
1100	ROCCHETTI	ROMUALDO	10/03/1968	7,50	20	0	27,50	Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
1101	CASTALDO	ROSA	09/03/1955	7,50	20	0	27,50	San Paolo Bel Sito	TUTTI	lettera a) 80%
1102	TRETOLA	ORNELLA	23/08/1967	7,40	20	0	27,40	Pozzuoli	TUTTI	lettera a) 80%
1103	DE ROSA	IMMACOLATA	18/06/1970	7,20	20	0	27,20	Arzano	TUTTI	lettera a) 80%
1104	NASTI	FRANCESCO	18/04/1970	7,20	20	0	27,20	Torre del Greco	TUTTI	lettera a) 80%
1105	TOTARO	SERGIO	08/09/1964	7,20	20	0	27,20	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
1106	VALENZIANO	DOMENICO	24/05/1959	1,70	20	5	26,70	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
1107	ACCURSO	COSIMO	16/06/1962	25,70	0	0	25,70	Salerno	TUTTI	lettera b) 20%
1108	SAGLIOCCO	RAFFAELE	04/08/1964	5,30	20	0	25,30	Trentola-Ducenta	TUTTI	lettera b) 20%
1109	SICA	FRANCESCO	02/01/1959	4,35	20	0	24,35	Vallo della Lucania	TUTTI	lettera b) 20%
1110	PALERMITI	VITO	14/07/1958	3,30	20	0	23,30	Marcianise	TUTTI	lettera b) 20%
1111	NASTI	CARMELA	09/11/1957	3,00	20	0	23,00	Monte di Procida	TUTTI	lettera b) 20%
1112	VALENZIANO	DOMENICO	24/05/1959	1,70	20	0	21,70	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
1113	CERCHIA	ROMANA	31/05/1964	1,00	20	0	21,00	Gragnano	TUTTI	lettera b) 20%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria provvisoria ex art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA PER GRADUATORIA- ANNO 2022

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2021	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
1114	DI STASI	ROSA	14/04/1978	18,50	0	0	18,50	Santa Maria Capua Vetere	TUTTI	lettera a) 80%
1115	AMOROSO	GIANMARCO	19/05/1988	18,00	0	0	18,00	Casoria	TUTTI	lettera a) 80%
1116	TEANO	MARCELLO	17/07/1982	17,90	0	0	17,90	Torre Annunziata	TUTTI	lettera a) 80%
1117	VILLARI	MARTINA	07/04/1983	16,20	0	0	16,20	Torre Annunziata	TUTTI	lettera a) 80%
1118	PETRUCCI	CARMINE	08/10/1984	15,10	0	0	15,10	Mantova	TUTTI	lettera a) 80%
1119	CUCULO	CELESTE	07/08/1985	14,50	0	0	14,50	Fontegreca	TUTTI	lettera a) 80%
1120	SAVINELLI	ANTONIO	07/01/1989	13,90	0	0	13,90	Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
1121	MOIO	ISABELLA	15/09/1963	13,20	0	0	13,20	Tarsia	TUTTI	lettera a) 80%
1122	MONTANARO	ALFONSO	17/11/1976	13,10	0	0	13,10	Pietramelara	TUTTI	lettera a) 80%
1123	TSOBOLIS	ALESSIA	10/04/1988	12,80	0	0	12,80	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
1124	COZZOLINO	GIANPIERO	11/02/1973	11,50	0	0	11,50	Novara	TUTTI	lettera a) 80%
1125	LANDOLFO	MARIANNA	04/07/1979	10,00	0	0	10,00	Crispano	TUTTI	lettera a) 80%
1126	SALLUSTIO	VALENTINA	09/12/1982	9,30	0	0	9,30	Benevento	TUTTI	lettera a) 80%
1127	D'AGOSTINO	MARIA ELENA	24/02/1991	8,60	0	0	8,60	Benevento	TUTTI	lettera a) 80%
1128	MALZONE	CARMINE	24/07/1991	8,40	0	0	8,40	Montecorice	TUTTI	lettera a) 80%
1129	MOSCA	GIOVANNA CHIARA	29/07/1991	7,70	0	0	7,70	Eboli	TUTTI	lettera a) 80%
1130	VITIELLO	PAOLO	25/06/1963	4,60	0	0	4,60	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

ALLEGATO C

Graduatoria Provvisoria ex art. 34, comma 5, lettera C) – ASSISTENZA PRIMARIA PER DIPLOMATI - ANNO 2022

Cognome	Nome	Data di Nascita	Data di Laurea	Età (espressa in giorni) al conseguimento del diploma di laurea	Data conseguimento CFSMG	Regione conseguimento CFSMG	ASL Residenza	Residenza in regione
De Martino	Felice	26/05/1987	28/03/2014	9804	04/04/2022	BASILICATA	Siena	NO
Alessandro	Tony	08/03/1991	20/03/2018	9875	04/04/2022	BASILICATA	Roma	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

ALLEGATO D

Elenco degli esclusi – ASSISTENZA PRIMARIA 2022

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	GRADUATORIA DI RIFERIMENTO	MOTIVO DI ESCLUSIONE
DI PASQUALE	NICOLA	11/02/1983	Assistenza primaria per TRASFERIMENTO	Non soddisfatto il requisito di cui all'art. 34 co.5 lett.a)
PAOLINO	DARIO	09/05/1985	Assistenza primaria per GRADUATORIA	Già titolare di incarico a tempo indeterminato di assistenza primaria.
SESSA	VIRGINIA	08/08/1966	Assistenza primaria per GRADUATORIA	Già titolare di incarico a tempo indeterminato di assistenza primaria.
TIPALDI	CRISTINA	01/02/1977	Assistenza primaria per GRADUATORIA	Già titolare di incarico a tempo indeterminato di assistenza primaria.
PASSARELLI	ARCHINTO	05/07/1966	Assistenza primaria per DIPLOMATI	Non in possesso del diploma di formazione specifica in medicina generale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 278 del 17/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 17 FEBBRAIO 2017, ALLEGATO 1, COMMA 2 - AUTORIZZAZIONE DI UN CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA, DI N. 5 ORE, RICHIESTO DALLA SON TRAINING S.R.L.S. CON ISTANZA PROT. N. PG2022.0244557.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

1. l'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) 50.06.04 *Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
2. ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
3. all'articolo 22 del Decreto Lgs. n. 42/2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione nell'ENTECA per chi è in possesso della laurea e in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
4. l'articolo 23 del Decreto Lgs. n. 42/2017 istituisce, presso il MATTM, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) con il compito di monitorare a livello nazionale la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dallo stesso Decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle Regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
5. l'Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché al punto 2 "*Aggiornamento professionale"*, stabilisce:
    a. *che gli iscritti nell'elenco di cui all'art. 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni;*
    b. *che i corsi di aggiornamento, analogamente a quanto previsto per i corsi di abilitazione, possono essere organizzati esclusivamente da università, enti di ricerca, istituti di ricerca, albi professionali, collegi professionali, ordini professionali e soggetti idonei alla formazione;*
    c. *che l'avvenuta partecipazione con profitto ai corsi deve essere comunicata alla Regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.*
6. ai sensi di quanto previsto dal documento prodotto dal TTNC *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 9 maggio 2019*" i corsi di aggiornamento professionale:
    a. *sono riconosciuti, e dunque autorizzati, dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni);*
    b. *devono essere svolti solo previa istruttoria e accreditamento da parte delle Regioni in cui i corsi vengono esperiti;*
7. il medesimo documento di cui al punto precedente, al paragrafo 1.3 intitolato *"Indirizzi alle Regioni per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento"*, fornisce indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale e, al punto 1.5 "*Obbligo di aggiornamento professionale e contabilizzazione delle ore"* stabilisce:
    a. *"Ai tecnici iscritti nell'elenco nazionale di cui al comma 1 dell'art. 21 del Decreto Lgs. n. 42/2017 è fatto obbligo di acquisire nell'arco di 5 anni dalla data di iscrizione all'elenco*

nazionale e per ogni quinquennio, 30 ore di aggiornamento professionale distribuite su almeno 3 anni, pena la sospensione e la successiva cancellazione dall'elenco (ex punto 2 e 4, Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017)";

b. *"La comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione (da parte dei Tecnici iscritti) relativa ad un anno solare, deve essere inviata alla Regione secondo le modalità e i regolamenti previsti dagli Uffici competenti."*

c. *"Le seguenti attività, poiché presuppongono un'attività di studio preparatoria, sono equiparate alle attività formative per un massimo di 15 ore (in 5 anni):*

   i. *Le attività di docenza ai corsi di aggiornamento;*

   ii. *Le attività di insegnamento in corsi abilitanti e master universitari di cui al punto a) e b), comma 1 dell'art. 22 del Decreto lgs. n. 42/2017;*

   iii. *Le attività istruttorie, di verifica nonché il ruolo di membro esterno nelle commissioni dei corsi condotte da TCA appartenenti al personale delle PP.AA."*

8. il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della "*comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione"* di cui al punto 7, lettera b);
9. Il MiTE, con nota prot. n. 39954 del 29/03/2022, acquisita al protocollo regionale n. PG/2022/0171096 del 30/03/2022, in deroga agli indirizzi di cui al precedente punto 7), concede alle Entità territoriali competenti di poter autorizzare la modalità di erogazione FAD per i corsi di aggiornamento da espletarsi entro il 30 settembre 2022.

PRESO ATTO

a) della richiesta di accreditamento di un corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, presentata dalla Son Training S.r.l.s., acquisita al protocollo regionale al n. PG2022.0244557 del 10/05/2022;
b) che il corso intitolato: "*Misurazione in opera dell'isolamento acustico per via aerea, del rumore da calpestio e della rumorosità degli impianti – Metodo di controllo ai sensi della recente norma UNI 10052:2021",* di numero 5 ore, è progettato per essere erogato sia in modalità frontale, sia in modalità FAD;
c) che il corso in oggetto è conforme ai requisiti richiesti dai documenti di indirizzo prodotti dal TTNC;
d) che la Son Training S.r.l.s. è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento *"Altri Indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"*, per cui è in particolare un *"Soggetto idoneo alla formazione"* abilitato alla formazione per Tecnici Competenti in Acustica.

CONSIDERATO che

a) dalla verifica dei contenuti, il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, proposto dalla Son Training S.r.l.s., risulta conforme a quanto previsto dalle *Linee guida nazionali* (diramate dal MATTM) - documento intitolato *"Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017, relativamente alla professione di tecnico competente in acustica agg. 09 maggio 2019"*;
b) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non è obbligatorio richiedere apposito parere al TTNC;
c) ricorrono i presupposti per l'adozione del provvedimento definitivo;
d) è opportuno stabilire un periodo di validità dell'autorizzazione.

RITENUTO di poter autorizzare il richiedente allo svolgimento dell'attività formativa in oggetto, stabilendo le seguenti prescrizioni:

a) il numero massimo di discenti è inderogabilmente fissato a 50 unità;

b) la formazione può essere espleta sia in modalità FAD, sia in modalità frontale;

c) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;

d) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;

e) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:

   I. i fogli di rilevazione delle presenze debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;

   II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;

   III. documento di delega, ove necessario;

   IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

   V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

   VI. il test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx").

RITENUTO altresì,

f) di dover assegnare un codice identificativo univoco al corso, da citarsi in ogni futura comunicazione pertinente;

g) di dover stabilire che la presente autorizzazione ha una validità fino al 30 settembre 2022, dalla data di pubblicazione del presente Decreto.

VISTI

- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il D.D. n. 40 del 10/02/2020, della DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché, dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di riconoscere il corso di aggiornamento professionale per Tecnici competenti in acustica, di n. 5 ore, richiesto dalla Son Training S.r.l.s. con istanza acquisita al protocollo regionale al n. PG2022.0244557 del 10/05/2022, codificato e intitolato:

   D000117 - "*Misurazione in opera dell'isolamento acustico per via aerea, del rumore da calpestio e della rumorosità degli impianti – Metodo di controllo ai sensi della recente norma UNI 10052:2021",*

   conforme ai requisiti di cui all'Allegato 1, comma 2, del Decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42;

2. di autorizzare lo svolgimento del corso di cui al punto precedente, limitatamente alla sola edizione dell'azione proposta e, pena la nullità dell'azione formativa, con le seguenti prescrizioni al Soggetto attuatore che dovrà:

   a) espletare il corso di cui al punto 1) entro il 30 settembre 2022;

   b) limitare il numero massimo di discenti a un massimo a 50 unità;

   c) autorizzare l'erogazione della formazione sia in modalità frontale, sia in modalità FAD;

   d) consentire e agevolare eventuali controlli;

   e) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;

   f) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;

   g) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:

      I. i fogli di rilevazione delle presenze debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;

      II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;

      III. documento di delega, ove necessario;

      IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

      V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

      VI. il test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx");

3. di provvedere altresì, all'aggiornamento della banca dati ENTECA predisposta dall'ex MATTM, oggi MiTE, secondo quanto disposto dall'art. 21 comma 2 del D.Lgs. 42/2017;

4. di inviare copia del presente decreto alla Son Training S.r.l.s. e al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 279 del 17/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 17 FEBBRAIO 2017, ALLEGATO 1, COMMA 2 - AUTORIZZAZIONE DI N. 3 CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA RICHIESTI DALL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI, CON ISTANZA PROT. N. PG2022.0246171.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

1. l'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) 50.06.04 *Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
2. ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
3. all'articolo 22 del Decreto Lgs. n. 42/2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione nell'ENTECA per chi è in possesso della laurea e in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
4. l'articolo 23 del Decreto Lgs. n. 42/2017 istituisce, presso il MATTM, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) con il compito di monitorare a livello nazionale la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dallo stesso Decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle Regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
5. l'Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché al punto 2 "*Aggiornamento professionale"*, stabilisce:
    a. *che gli iscritti nell'elenco di cui all'art. 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni;*
    b. *che i corsi di aggiornamento, analogamente a quanto previsto per i corsi di abilitazione, possono essere organizzati esclusivamente da università, enti di ricerca, istituti di ricerca, albi professionali, collegi professionali, ordini professionali e soggetti idonei alla formazione;*
    c. *che l'avvenuta partecipazione con profitto ai corsi deve essere comunicata alla Regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.*
6. ai sensi di quanto previsto dal documento prodotto dal TTNC *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 9 maggio 2019*" i corsi di aggiornamento professionale:
    a. *sono riconosciuti, e dunque autorizzati, dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni);*
    b. *devono essere svolti solo previa istruttoria e accreditamento da parte delle Regioni in cui i corsi vengono esperiti;*
7. il medesimo documento di cui al punto precedente, al paragrafo 1.3 intitolato *"Indirizzi alle Regioni per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento"*, fornisce indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale e, al punto 1.5 "*Obbligo di aggiornamento professionale e contabilizzazione delle ore"* stabilisce:
    a. *"Ai tecnici iscritti nell'elenco nazionale di cui al comma 1 dell'art. 21 del Decreto Lgs. n. 42/2017 è fatto obbligo di acquisire nell'arco di 5 anni dalla data di iscrizione all'elenco*

nazionale e per ogni quinquennio, 30 ore di aggiornamento professionale distribuite su almeno 3 anni, pena la sospensione e la successiva cancellazione dall'elenco (ex punto 2 e 4, Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017)";

b. *"La comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione (da parte dei Tecnici iscritti) relativa ad un anno solare, deve essere inviata alla Regione secondo le modalità e i regolamenti previsti dagli Uffici competenti."*

c. *"Le seguenti attività, poiché presuppongono un'attività di studio preparatoria, sono equiparate alle attività formative per un massimo di 15 ore (in 5 anni):*

   i. *Le attività di docenza ai corsi di aggiornamento;*

   ii. *Le attività di insegnamento in corsi abilitanti e master universitari di cui al punto a) e b), comma 1 dell'art. 22 del Decreto lgs. n. 42/2017;*

   iii. *Le attività istruttorie, di verifica nonché il ruolo di membro esterno nelle commissioni dei corsi condotte da TCA appartenenti al personale delle PP.AA."*

8. il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della "*comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione"* di cui al punto 7, lettera b);
9. Il MiTE, con nota prot. n. 39954 del 29/03/2022, acquisita al protocollo regionale n. PG/2022/0171096 del 30/03/2022, in deroga agli indirizzi di cui al precedente punto 7), concede alle Entità territoriali competenti di poter autorizzare la modalità di erogazione FAD per i corsi di aggiornamento da espletarsi entro il 30 settembre 2022.

PRESO ATTO

a) della richiesta di accreditamento di n. 3 corsi di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, presentata dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, acquisita al protocollo regionale al n. PG2022.0246171 del 10/05/2022;
b) che si richiede una seconda edizione dei seguenti corsi già precedentemente autorizzati ed espletati:
   1. D000036 - Valutazione del rischio rumore negli ambienti di lavoro;
   2. D000099 - Valutazione dell'inquinamento e delle immissioni sonore. - La Normale Tollerabilità e l'Ammissibilità applicati a particolari casi di studio;
   3. D000103 - Le problematiche di acustica per i nuovi programmi di edilizia.
c) che i corsi di cui alla precedente lettera b) sono progettati per essere erogati sia in modalità frontale, sia in modalità FAD;
d) che i suddetti corsi sono conformi ai requisiti richiesti dai documenti di indirizzo prodotti dal TTNC;
e) che l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento *"Altri Indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"*, per cui è in particolare un *"Ordine professionale"* abilitato alla formazione per Tecnici Competenti in Acustica.

CONSIDERATO che

a) dalla verifica dei contenuti, i suddetti corsi di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, proposti dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, risultano conformi a quanto previsto dalle *Linee guida nazionali* (diramate dal MATTM) - documento intitolato *"Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017, relativamente alla professione di tecnico competente in acustica agg. 09 maggio 2019"*;

b) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non è obbligatorio richiedere apposito parere al TTNC;

c) ricorrono i presupposti per l'adozione del provvedimento definitivo;

d) è opportuno stabilire un periodo di validità dell'autorizzazione.

RITENUTO di poter autorizzare il richiedente allo svolgimento dell'attività formativa in oggetto, stabilendo le seguenti prescrizioni:

a) il numero massimo di discenti è inderogabilmente fissato a 50 unità;

b) la formazione può essere espleta sia in modalità FAD, sia in modalità frontale;

c) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;

d) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;

e) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:

   I. i fogli di rilevazione delle presenze debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;

   II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;

   III. documento di delega, ove necessario;

   IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

   V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

   VI. il test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx").

RITENUTO altresì,

f) di dover assegnare un codice identificativo univoco ai corsi oggetto dell'istanza, da citarsi in ogni futura comunicazione pertinente;

g) di dover stabilire che la presente autorizzazione ha validità fino al 30 settembre 2022.

VISTI

- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 09 maggio 2019";*

- il D.D. n. 40 del 10/02/2020, della DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché, dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di riconoscere i corsi di aggiornamento professionale per Tecnici competenti in acustica, richiesti dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, con istanza acquisita al protocollo regionale al n. PG2022.0246171 del 10/05/2022, codificati e intitolati:

   D000118 Valutazione del rischio rumore negli ambienti di lavoro, di n. 4 ore ;

   D000119 Valutazione dell'inquinamento e delle immissioni sonore. - La Normale tollerabilità e l'ammissibilità applicati a particolari casi di studio, di n. 4 ore;

   D000120 Le problematiche di acustica per i nuovi programmi di edilizia, di n. 5 ore;

   conformi ai requisiti di cui all'Allegato 1, comma 2, del Decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42;

2. di autorizzare lo svolgimento dei corsi di cui al punto precedente, limitatamente alla sola edizione dell'azione proposta e, pena la nullità dell'azione formativa, con le seguenti prescrizioni al Soggetto attuatore che dovrà:
   a) espletare i corsi di cui al punto 1) entro il 30 settembre 2022;
   b) limitare il numero massimo di discenti a un massimo a 50 unità per ogni corso;
   c) autorizzare l'erogazione della formazione sia in modalità frontale, sia in modalità FAD;
   d) consentire e agevolare eventuali controlli;
   e) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;
   f) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;
   g) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:
      I. i fogli di rilevazione delle presenze debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;
      II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti, sia in aula, sia in collegamento FAD;
      III. documento di delega, ove necessario;
      IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;
      V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;
      VI. il test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx");

3. di provvedere altresì, all'aggiornamento della banca dati ENTECA predisposta dall'ex MATTM, oggi MiTE, secondo quanto disposto dall'art. 21 comma 2 del D.Lgs. 42/2017;
4. di inviare copia del presente decreto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli e al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 92 del 13/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL "PROGETTO DI MODIFICA DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO DI RIFIUTI PERICOLOSI E MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, CON CAPACITA' COMPLESSIVA SUPERIORE A 10 T/GIORNO, MEDIANTE OPERAZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO C, LETTERE DA R1 A R9 DELLA PARTE IV DEL D.LGS. 152/06" - PROPONENTE: LA ECO AMABILE DI EDUARDO AMABILE - CUP 9242.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

h. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

i. che le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

k. che la parte seconda del Dlgs 152/2006 non individua i termini di validità del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

l. che ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. i provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale hanno efficacia temporale non inferiore a cinque anni;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 59753 del 03/02/2022 contrassegnata con CUP 9242, la ditta La Eco Amabile di Eduardo Amabile, con sede in Casavatore (NA) alla via della Madonnina n.46, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al "Progetto di modifica di un impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9 della parte IV del D.Lgs. 152/06";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all' ing. Gianfranco Di Caprio, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che, a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 69118 del 08/02/2022, la ditta La Eco Amabile di Eduardo Amabile ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 94535 del 21/02/2022;

d. che con nota prot. reg. n. 97722 del 22/02/2022, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 22/02/2022, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. che non sono state acquisite osservazioni;

f. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 194161 del 11/04/2022, la ditta La Eco Amabile di Eduardo Amabile ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite a mezzo pec del 13/04/2022;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28/04/2022, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Relaziona sull'intervento l'ing. Gianfranco Di Caprio il quale evidenzia quanto segue:
L'impianto di trattamento rifiuti della Ditta La Eco Amabile di Eduardo Amabile è sito in area industriale del comune di Portico di Caserta (CE). Ad oggi è esistente ed in esercizio.
Il progetto di modifica presentato ai fini della verifica di assoggettabilità alla VIA mira alla riorganizzazione del lay-out delle aree esterne dell'impianto finalizzata allo stoccaggio e recupero rifiuti anche su area scoperta, inserendo nel ciclo produttivo una seconda pressa cesoia scarrabile.
Il progetto:
- *non prevede ampliamenti di superficie;*
- *la Eco Amabile svolge già oggi un'attività finalizzata alla valorizzazione e al recupero di materia per l'industria metallurgica;*
- *non prevede variazioni dei codici Cer, delle operazioni di recupero e dei quantitativi totali annuali e istantanei attualmente autorizzati;*
- *non prevede aggravio delle condizioni incendio esistenti;*

- non prevede consumo di suolo in quanto il progetto si realizzerà sull'impianto già esistente.

Inoltre, considerato che:

1. *non vi sono impatti significativi relativi al consumo di suolo in quanto:*
   - *l'area dell'impianto, ad oggi esistente ed in esercizio, ricade nella zona industriale del Comune di Portico di Caserta (CE);*
   - *si tratta di un sito su cui insistono opere già realizzate e quindi la mancata realizzazione dell'intervento non comporterebbe risparmio suolo;*
2. *per quanto riguarda l'ambiente idrico,* ***lo SPA riferisce che la società La Eco Amabile intende attrezzare con pavimentazione industriale di tipo impermeabile, antiusura e corrosione l'area esterna per un totale di 700 mq di superficie scolante, regimentando le acque di ruscellamento e dilavanti i rottami ad un trattamento depurativo aggiuntivo a quello esistente combinato di tipo chimico fisico.***
3. *stante la localizzazione dell'area di impianto non si riscontrano impatti significativi sulle componenti flora, fauna ed ecosistema;*
4. *la realizzazione del progetto di modifica non causerà impatti significativi sulla componente atmosfera;*
5. *non sono previsti impatti negativi significativi sul traffico veicolare, in quanto i quantitativi totali annuali e istantanei di rifiuti non variano;*
6. *per quanto dichiarato, il livello di impatto acustico prodotto dall'impianto risulta compatibile normativa di riferimento. Le operazioni saranno tutte svolte in ambiente confinato e i recettori più vicini sono a 600 m. Lo SPA riporta inoltre che le emissioni sonore verranno verificate anche a seguito della realizzazione della modifica proposta;*
7. *dallo studio preliminare si evince che non si presenta un effetto cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati che determini il superamento di soglie per le quali è dovuta la procedura di VIA, né tale da determinare interazioni negli impatti derivanti da altre attività presenti nell'area.*

   Alla stregua dell'istruttoria compiuta, non si individuano fattori di impatto significativi e/o negativi su alcuna delle componenti ambientali e, pertanto, si propone alla Commissione di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

   La presente istruttoria è stata condotta avvalendosi del supporto tecnico dell'ing. Francesco Messineo e del dott. Angelo Silvio Polignano (esperti PNRR), come da assegnazione del 24/02/2022.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'ing. Gianfranco Di Caprio e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.*";*

b. che la ditta La Eco Amabile di Eduardo Amabile ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;

- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'ing. Gianfranco Di Caprio ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 28/04/2022, il "*progetto di modifica di un impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9 della parte IV del D.Lgs. 152/06*", proposto dalla ditta La Eco Amabile di Eduardo Amabile, con sede in Casavatore (NA) alla via della Madonnina n.46.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali -art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006- del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

4. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1 al proponente La Eco Amabile di Eduardo Amabile;
   - 6.2 all' ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
   - 6.3 all' ASL - UOPC di Marcianise Distretto 16;
   - 6.4 al Comune di Portico di Caserta;
   - 6.5 alla Provincia di Caserta;

6.6 alla UOD 50 17 07 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta;
6.7 **alla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento;**
6.8 **all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;**
6.9 all' Ente d'Ambito ottimale (EDA) per la gestione dei rifiuti territorialmente competente;
6.10 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 93 del 13/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI ESTENSIONE DELEGA IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AL COMUNE DI BAGNOLI IRPINO (AV) AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, DELLA L.R. N. 26 DEL 02.08.2018 E AGGIORNAMENTO D.D. N. 134 DEL 17/07/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 – come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* - ai commi 4 e 5 dispone quanto segue:
   a1. comma 4. *"Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal D.P.R. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti pSIC, SIC, ZSC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano i piani agricoli e faunistico venatori";*
   a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma";*

b. il richiamato art. 4 della L.R. n. 26/2018, recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza*, nel disporre che al comma 4 dell'articolo 1 della L.R. n. 16/2014 *"nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "**pSIC**, SIC, **ZSC** e ZPS"",* ha disposto altresì, al comma 2, che "*A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a **pSIC** e **ZSC** su richiesta dei Comuni stessi*";

c. con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, pubblicata sul BURC n. 83 del 13/11/2018, è stato aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018 il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" precedentemente approvato con D.G.R. n. 62 del 23/02/2015;

d. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, sono state aggiornate le "*Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" con il *Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4*", precedentemente approvate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015 e n. 814 del 04/12/2018;

e. con Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 emanato dalla UOD 52 05 07 Valutazioni ambientali - Autorità ambientale (oggi Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali), pubblicato sul BURC n, 45 del 20/07/2015, avente ad oggetto *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza*, è stato approvato il primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, da esercitarsi per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del richiamato "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla D.G.R. n. 62 del 23/02/2015 e secondo le modalità di cui alle

succitate "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015;

f. il Decreto Dirigenziale n. 134/2015 di cui sopra rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco dei Comuni provvisti di delega allo stesso allegato;

g. mediante l'emanazione di provvedimenti successivi al richiamato Decreto Dirigenziale n. 134/2015 è stato integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, tutti regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

CONSIDERATO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 al Comune di Bagnoli Irpino (AV) è stata attribuita la delega in materia di Valutazione di Incidenza, ai sensi della L.R. n. 16/2014 art. 1 - commi 4 e 5 e del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 62/2015, individuando l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza presso il Parco Regionale dei Monti Picentini;

b. con nota prot. n. 7144 del 09/05/2022, acquisita a mezzo pec in pari data, il Comune di Bagnoli Irpino (AV) ha fatto istanza di estensione della delega in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 4, comma 2, "*Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza*" della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018;

DATO ATTO che

a. con D.G.R. n. 2295 del 29 dicembre 2007 si è preso atto del "*Decreto 17 Ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)"*" e si è provveduto all'adeguamento della Deliberazione di G. R. n. 23 del 19/01/2007;

b. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017 sono state approvate le *Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania*;

c. a seguito dell'emanazione delle *Misure di Conservazione* di cui alla richiamata D.G.R. n. 795/2017, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) con propri decreti del 21 maggio 2019 e del 27 novembre 2019 ha provveduto a designare quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) tutti i SIC insistenti nel territorio della Regione Campania;

d. per effetto dei Decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) sopra citati la denominazione SIC risulta, pertanto, decaduta;

RILEVATO che

a. il territorio del Comune richiedente è interessato dai seguenti siti della Rete Natura 2000:
   - ZSC IT 8040010 "Monte Cervialto e Montagnone di Nusco"
   - ZPS IT 8040021 "Picentini"

b. dall'istruttoria condotta dallo Staff 50 17 92 sulla documentazione prodotta dal Comune di Bagnoli Irpino, agli atti dello scrivente, risulta che:

b.1 con Delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 04/06/2015, il Comune di Bagnoli Irpino ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con il Parco Regionale dei Monti Picentini per l'esercizio in forma associata delle funzioni delegate in materia di valutazione di incidenza;
b.2 in data 05/06/2015 il Comune in parola ha sottoscritto la suddetta Convenzione, nella quale viene individuato l'ufficio Tutela dell'Ambiente dell'Ente Parco dei Monti Picentini quale ufficio preposto alla valutazione di incidenza;
b.3 con Decreto del Presidente/Commissario del richiamato Ente Parco n. 04 del 05/06/2015 – contestualmente all'approvazione dello schema di convenzione suddetta - è stata nominata la Commissione di esperti cui affidare l'istruttoria delle istanze di Valutazione di Incidenza;

c. risultano esservi i presupposti per il rilascio dell'estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 4, comma 2, della richiamata Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018;

PRESO ATTO che

a. il Parco Regionale dei Monti Picentini con Decreto del Presidente/Commissario n. 07 del 16/02/2022 ha provveduto alla nomina di un componente supplente della suddetta commissione di esperti, trasmettendo il relativo *curriculum vitae* e dando altresì atto che "*La Commissione di Valutazione di Incidenza resta in carica per la durata del mandato del Presidente dell'Ente Parco, ad oggi stabilita in cinque anni dalla data della delibera della Giunta Regionale della Campania n. 478 del 24.07.2018 e può essere riconfermata*";

b. il Comune di Bagnoli Irpino con propria nota prot. n. 7040 del 05/05/2022, acquisita a mezzo pec in pari data, ha comunicato di confermare ed approvare il suddetto atto di nomina del componente supplente;

RITENUTO DI

a. poter attribuire al Comune di Bagnoli Irpino l'estensione della delega in materia di Valutazione di Incidenza alle ZSC e ai pSIC di futura designazione interessanti il territorio comunale *de quo*;

b. dover aggiornare il D.D. n. 134 del 17/07/2015, di attribuzione al Comune di Bagnoli Irpino della delega in materia di Valutazione di Incidenza:
   - al Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018;
   - alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021;
   - alle disposizioni di cui all'art. 28, comma 1 della L.R. 31 del 28/12/2021;

c. disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati;

d. rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003;

VISTI

- il DPR 357/1997 e ss.mm.ii;
- la L.R. 16/2014;
- la L.R. n. 26/2018;
- la L.R. n. 31/2021;
- la D.G.R. n. 62/2015;
- la D.G.R. n. 167/2015;

- la D.G.R. n. 740/2018;
- la D.G.R. n. 814/2018;
- il D.D. n. 134/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff Tecnico Amministrativo "Valutazioni Ambientali" e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. **DI** attribuire al Comune di Bagnoli Irpino (AV) l'estensione di delega alle ZSC e ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) di futura designazione, così come previsto dall'art. 4, comma 2, "*Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza*" della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018, confermando l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza presso il Parco Regionale dei Monti Picentini.

2. **CHE** tale estensione di delega e la delega già concessa con precedente D.D. n. 134 del 17/07/2015 dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 di cui al Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 28, comma 1 della L.R. n. 31 del 28/12/2021 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021.

3. **DI** stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021 e alla opportuna collaborazione istituzionale ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione.

4. **DI** stabilire che il Comune munito di delega, anche se associato con altri Enti ai fini dell'attività istruttoria, è l'unico Ente competente ad emanare le determinazioni finali in materia di Valutazione di Incidenza, le quali potranno riguardare esclusivamente attività ricadenti nel proprio territorio.

5. **DI** disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio del Comune delegato.

6. **DI** stabilire che il venir meno di una o più delle condizioni di cui al paragrafo 3 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, necessarie all'attribuzione della suddetta delega e della relativa estensione, comporta la revoca della stessa.

7. **DI** rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del D.P.R. n. 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003.

8. **DI** disporre la pubblicazione del presente atto sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS

9. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

10. **DI** trasmettere il presente atto:
    1.1. al Comune di Bagnoli Irpino (AV);
    1.2. al Parco Regionale dei Monti Picentini;
    1.3. alla Direzione Generale 50 02 per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
    1.4. alla Direzione Generale 50 06 per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;
    1.5. alla Direzione Generale 50 07 per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
    1.6. alla Direzione Generale 50 08 per la Mobilità;
    1.7. alla Direzione Generale 50 09 per il Governo del Territorio;
    1.8. alla Direzione Generale 50 12 per le politiche culturali e il turismo;
    1.9. alla Direzione Generale 50 17 per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
    1.10. alla Direzione Generale 50 18 ai Lavori pubblici e la Protezione Civile;
    1.11. al Comando Regione Carabinieri Forestale Campania (fna43972@pec.carabinieri.it);
    1.12. al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (c.d. Casa di Vetro);
    1.13. alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 94 del 18/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO DI GESTIONE FORESTALE DEL COMUNE DI MONTANO ANTILIA (SA)" - PROPOSTO DAL COMUNE DI MONTANO ANTILIA (SA) - CUP 9170.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

d. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   d.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
   - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   d.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

e. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, come modificato dalla D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

f. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

g. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

h. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

i. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con DGR 795 del 19.12.2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18.01.2018 sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania.

l. che con DGR 684 del 30.12.2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

m. che con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza"

n. che le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).

o. che con DGR 280 del 30.06.2021 pubblicata sul BURC n. 66 del 05.07.2021 è stata approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle"Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*, che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0581062 in data 22.11.2021 contrassegnata con CUP 9170, il Comune di Montana Antilia (SA) – sede legale in Via Giovanni Bovio n. 17 - 84060 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al *"Piano di gestione forestale del Comune di Montano Antilia (SA)"*;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Antonio Manna, funzionario dello STAFF 50 17 92;

c. che con nota prot. reg. n. 010092 del 10.01.2022, trasmessa al Comune di Montana Antilia (SA) e all'Ente Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni - a mezzo pec in data 11.01.2022, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle *Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania* approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che entro tale termine sono/non sono pervenute osservazioni;

e. che l'Ente Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni con pec del 21.02.2022 ed acquisita al prot. reg. 095207 del 21.02.2022 ha trasmesso il sentito di propria competenza;

f. che il Comune di Montana Antilia (SA) ha trasmesso integrazione con pec del 07.04.2022 ed acquisite al prot. reg. n. 0196276 del 12.04.2022;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 21.04.2022, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*Relaziona sull'intervento il dott. Antonio Manna, il quale evidenzia quanto segue:*
Considerato che:
- *la richiesta di Valutazione di Incidenza Appropriata è stata avanzata per un progetto di "Piano di Gestione Forestale" nel Comune di Montano Antilia (SA);*
- *la documentazione allegata all'istanza e l'integrazione volontaria trasmessa con pec del 07/04/2022 è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente;*
- *l'intervento ricade nella ZSC "Monte Sacro e Dintorni" - Codice IT8050030, che tutela, tra l'altro, habitat boschivi, oltre che di prateria ed è presente il Piano di Gestione;*
- *l'intervento non comporta distruzione o frammentazione degli habitat che hanno determinato la designazione del Sito;*
- *si tratta di un piano di gestione forestale per una superficie di 554 ha che rientra nella ZSC di interesse, corrispondente allo 5,75 % della superficie dell'intera ZSC interessata da pianificazione che riguarda interventi di taglio colturale, manutenzione della viabilità principale e secondaria, sistemazione idraulico-forestali, interventi di manutenzione dei rimboschimenti, realizzazione di aree a verde attrezzato, manutenzione e realizzazione sentieri escursionistici, interventi di miglioramento pascoli e abbeveratoi, opere di presidio A.I.B. e disciplina del pascolo;*
- *il PGF, per quanto attiene agli interventi di taglio pianificati, non è suscettibili di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per il quale il sito Natura 2000 è stato designato;*
- *l'intervento risulta coerente con le misure di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 e con le disposizioni di cui al D.M 17/10/2007 e della DGR n. 2295 del 29/12/2007;*
- *conforme agli art. 8 e 13 delle norme di Attuazione del Piano del Parco;*

Visto
- *il* ***Nulla osta*** *-* ***"Sentito" favorevole con prescrizioni*** *rilasciato dal* ***PNVDCA con nota prot. n. 11248 del 5/10/2020*** *e conferma del "Sentito" con pec del 21/02/2022 e di seguito elencate:*

  1. è fatto obbligo al proponente di attenersi scrupolosamente a quanto previsto negli elaborati progettuali del PGF ed in particolare dovranno effettuarsi interventi selvicolturali sulle sole superfici forestali così come individuate e pianificate dal Tecnico incaricato;

  2. È fatto obbligo al proponente trasmettere a questo Ente i singoli progetti di taglio esecutivi relativi alle singole particelle assestamentali destinate al taglio, per l'acquisizione del relativo Nulla Osta;

  3. È fatto obbligo al proponente nell'effettuare gli interventi selvicolturali di avviamento all'alto fusto, rilasciare non meno di n. 600 piante/ettaro reclutate tra le piante nate da seme ed in buono stato vegetativo; in caso di insufficienza, vanno riservati i polloni di maggior diametro, con fusto diritto e chioma in alto, ben conformati, robusti ed inseriti in basso sulla ceppaia che si prestano a diventare buone piante portasemi, da distribuire in modo uniforme sulla superficie della tagliata;

  4. al fine di ridurre al minimo il disturbo alla fauna dovrà osservarsi un periodo di sospensione dei lavori compreso tra il 01 aprile ed il 31 maggio di ogni stagione silvana;

5. per ciascuna stagione silvana, dove necessario, l'Ente Parco potrà far osservare un ulteriore periodo di sospensione dei lavori di taglio per tener conto del ciclo riproduttivo delle specie animali presenti nelle aree della Rete Natura 2000;
6. È fatto obbligo al proponente nel trasmettere i singoli progetti di taglio, indicare in appositi allegati cartografici le vie di esbosco, con particolare riferimento alla viabilità principale e secondaria ed agli imposti di carico;
7. preservare dal taglio tutte le specie arboree considerate sporadiche o rare quale misura di salvaguardia della biodiversità;
8. preservare dal taglio, per una distanza di circa 10 metri, i tratti di bosco radicati sulle linee displuviali e lungo i margini dei fossi costituenti l'idrografia interna, al fine di garantire la massima difesa dal dissesto idrogeologico;
9. preservare dal taglio gli alberi di ogni specie presente che hanno assunto un aspetto monumentale, nonché gli alberi fenotipicamente appariscenti ai fini della tutela del paesaggio forestale;
10. preservare dal taglio tutti gli alberi di qualsiasi specie e dimensione costituenti il margine che assume la facies di pascolo e/o radura;
11. il materiale legnoso tagliato dovrà essere prontamente esboscato ed eventualmente accatastato in appositi imposti di carico al di fuori del bosco;
12. è vietata l'apertura di nuove piste forestali; utilizzare la viabilità forestale esistente per le operazioni di allestimento ed esbosco, prestando particolare attenzione a non arrecare danno alle piante da rilasciare a dote del bosco;
13. ferma l'osservanza delle leggi relative al trasporto dei legnami per via funicolare aerea, l'esbosco dei prodotti deve farsi, di regola, per strade, per condotti e canali di avvallamento già esistenti, evitando il transito ed il ruzzolamento nelle parti di bosco tagliate di recente o in rinnovazione. In particolare, per quanto riguarda il trasporto con teleferica o filo a sbalzo, si richiamano le disposizioni di cui agli art. 30 e seguenti del DPR 28 giugno 1955, n. 771; il rotolamento e lo strascico è permesso soltanto dal luogo dove la pianta viene atterrata, alla strada, condotta o canale o spazio vuoto più vicino; è' consentito l'impiego di trattrici gommate o cingolate e di gru a cavo, per l'avvicinamento del legname dal luogo dove la pianta è stata abbattuta al piazzale di carico;
14. la presenza dei mezzi meccanici dovrà essere concentrata solo nel periodo strettamente necessario alla realizzazione dei lavori di taglio ed esbosco;
15. eseguire i lavori di utilizzazioni forestali mediante l'uso di mezzi meccanici idonei ad evitare danni alle aree contigue e disturbi alla fauna;
16. evitare di interessare zone naturali limitrofe a quelle di intervento con aree di cantiere e porre in essere ogni misura di mitigazione possibile atta a contenere le emissioni di polveri e rumore;
17. nel corso delle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco dovranno adottarsi tutte le misure necessarie affinché non siano danneggiate in alcun modo le piante da rilasciare a dote del bosco;
18. è vietato l'abbruciamento dei residui delle utilizzazioni boschive: tali residui, costituiti da ramaglie, cimali, sottobosco e da ogni altro avanzo della lavorazione, fino ad un diametro di 3 - 4 cm, non utilizzabili commercialmente, possono essere lasciati sul posto, adeguatamente ed uniformemente sparsi sulla superficie della tagliata, oppure in piccole andane lungo le curve di livello, larghe massimo 1,5 metri ed alte al culmine
massimo 30 centimetri, in modo che non siano di ostacolo alla rinnovazione, purché le pezzature non siano superiori ai 1,5 metri di lunghezza; in alternativa potranno essere ridotti di dimensioni e rilasciati al suolo, sparsi in modo uniforme sulla superficie della tagliata; altresì, potranno essere sminuzzati anche mediante trinciatrice o cippatrice e rilasciati al suolo, sparsi in modo uniforme sulla superficie della tagliata, lasciando libere le ceppaie e l'eventuale rinnovazione di specie forestali evitando la formazione di

cumuli ed il rilascio lungo i margini delle strade e delle piste di servizio, per una distanza non inferiore a circa 20 metri;
19. è vietato il pascolo del bestiame ovino per un periodo di anni quattro dopo il taglio e quello del bestiame bovino ed equino per il periodo di sei anni dopo il taglio; nei boschi chiusi al pascolo è vietato far transitare o comunque immettere animali; è sempre vietato il pascolo delle capre;
20. è fatto obbligo segnalare i lavori di utilizzazioni forestali mediante l'apposizione di un cartello di cantiere di dimensioni minime di 70x100 centimetri collocato in posizione visibile all'entrata dello stesso cantiere di utilizzazioni forestali, per tutto il tempo di durata dei lavori: tale cartello dovrà riportare il nominativo del proprietario, il nominativo della eventuale Ditta boschiva utilizzatrice, il tipo di intervento selvicolturale effettuato e gli estremi delle autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti;
21. è fatto obbligo al proponente interdire il passaggio a mezzi e persone non addetti ai lavori nei luoghi di cantiere per tutto il tempo di durata dei lavori, salvo diverse disposizioni rilasciate dalle Autorità competenti;
22. è fatto obbligo al proponente comunicare all'Ente Parco ed ai Carabinieri Forestali, la data di inizio e di chiusura dei lavori nonché il nominativo della eventuale Ditta boschiva esecutrice dei lavori.

- *il **Parere favorevole dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** – prot. n. 2420/2021 del 29/01/2021, con prescrizioni e di seguito elencate:*
  - *in fase di attuazione del Piano, valutare la compatibilità idrogeologica degli interventi previsti in funzione delle problematiche di franosità individuate dal PSAI;*
  - *evitare, per quanto attiene agli interventi di manutenzione della viabilità di servizio forestale, l'apertura di nuove piste o l 'allargamento di quelle esistenti, avendo cura, per queste ultime, di adottare idonee soluzioni di regimazione e scarico delle acque superficiali al fine di impedire l'innesco di processi degradativi del suolo e delle acque;*
  - *utilizzare esclusivamente specie autoctone negli interventi di ricostituzione boschiva;*
  - *adottare tecniche di ingegneria naturalistica per la realizzazione delle sistemazioni idraulico-forestali.*

*Si propone **PARERE FAVOREVOLE** all'intervento "Piano di Gestione Forestale del Comune di Montano Antilia", presentato dal Comune di Montano Antilia prot. n. 581062 - del 22/11/2021 **con le prescrizioni che seguono, oltre alle mitigazioni previste dal PGF, dallo Studio di Incidenza, le prescrizioni di cui al parere favorevole dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – prot. n. 2420/2021 del 29/01/2021, le prescrizioni del PNCVDA del "Sentito" trasmesso con nota prot. n. 11248 del 5/10/2020 e conferma del "Sentito" trasmesso con pec del 21/02/2022:***

- ***gli interventi di taglio pianificati dovranno eseguirsi interamente (sia taglio che sgombero del materiale legnoso) in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi, tassativamente, tra il 1agosto e il 31 marzo di ciascuna stagione silvana;***

come disposto dall'art. 79 del Regolamento Forestale n. 3/2017 si prescrive di:

- ***salvaguardare dagli interventi di taglio le seguenti specie: abete bianco, tasso, betulla, olmo montano, farnia, aceri, frassino maggiore, frassino meridionale, rovere, farnetto, sughera, ibrido cerro-sughera, tigli, sorbi, ciliegio, melo e pero selvatico, agrifoglio, albero di giuda, corbezzolo, fillirea, alloro, ginepri, nonché le particolarità botaniche, gli esemplari di pregio, gli endemismi ed i relitti vegetazionali quando sono presenti in modo sporadico in bosco (allo stato isolato o in piccolissimi gruppi e non superano complessivamente il 10% del numero di piante);***
- ***tutelare i biotopi forestali caratteristici, sia che si tratti di fitocenosi particolari che di aree con la presenza di specie rare, stagni e zone umide;***
- ***rilasciare ad invecchiamento indefinito almeno 1 albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro o sviluppo, che, dovrà essere segnato con vernice indelebile di colore rosso indelebile;***

- ***nelle fustaie rilasciare, in media e per ettaro, se presenti e sempreché non rappresentino un potenziale rischio per la diffusione di patogeni o per la pubblica incolumità, almeno 10 piante morte, in piedi o a terra, di piccole dimensioni, da anellare con vernice verde, redigere apposito piedilista da inviare all'Ente delegato territorialmente competente;***
- ***rilasciare gli alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane;***
- ***non distruggere o danneggiare i nidi di formiche del gruppo Formica rufa e vietare la raccolta dello strame dei nidi in qualsiasi stagione, anche quando detti nidi – acervi – appaiono spopolati, a causa di temporanee migrazioni delle formiche, per il loro rifugiarsi nel terreno durante il letargo o, comunque, nei periodi freddi; è vietata la distruzione delle popolazioni di formiche che abitano tali nidi;***
- ***attuare le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;***
- ***di sottoporre a specifica procedura di valutazione di incidenza tutti gli interventi previsti nel Piano dei Miglioramenti del Piano di Gestione Forestale, diversi dai tagli colturali e dal pascolo;***
- ***comunicare l'inizio delle operazioni di taglio all'Ente delegato, alla UOD di competenza e al Comando stazione Carabinieri-Forestale;***
- ***che gli interventi previsti dal Piano di Gestione Forestale dovranno essere, in ogni caso, subordinati all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;***
- ***è fatto altresì obbligo che nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del Piano di Gestione Forestale esaminato, lo stesso sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.***

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Antonio Manna e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni e mitigazioni sopra riportate dall'istruttore.**"**

b. che l'esito della Commissione del 21.04.2022, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Montano Antilia (SA) con nota prot. reg. n. 0233038 del 03.05.2022;

c. che il Comune di Montana Antilia (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 25.10.2021, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016
- la D.G.R.C. n. 686/2016
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- DGR 795 del 19.12.2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- DGR 684 del 30.12.2019;

- Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- DGR 280 del 30.06.2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Antonio Manna ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 21.04.2022, al *"Piano di gestione forestale del Comune di Montano Antilia (SA)*" - proposto dal Comune di Montana Antilia (SA) – sede legale in Via Giovanni Bovio n. 17 - 84060 – con le prescrizioni di cui al parere favorevole dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – prot. n. 2420/2021 del 29/01/2021, le prescrizioni del PNCVDA del "Sentito" trasmesso con nota prot. n. 11248 del 5/10/2020 e conferma del "Sentito" trasmesso con pec del 21/02/2022:
   - gli interventi di taglio pianificati dovranno eseguirsi interamente (sia taglio che sgombero del materiale legnoso) in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi, tassativamente, tra il 1agosto e il 31 marzo di ciascuna stagione silvana;

   come disposto dall'art. 79 del Regolamento Forestale n. 3/2017 si prescrive di:
   - salvaguardare dagli interventi di taglio le seguenti specie: abete bianco, tasso, betulla, olmo montano, farnia, aceri, frassino maggiore, frassino meridionale, rovere, farnetto, sughera, ibrido cerro-sughera, tigli, sorbi, ciliegio, melo e pero selvatico, agrifoglio, albero di giuda, corbezzolo, fillirea, alloro, ginepri, nonché le particolarità botaniche, gli esemplari di pregio, gli endemismi ed i relitti vegetazionali quando sono presenti in modo sporadico in bosco (allo stato isolato o in piccolissimi gruppi e non superano complessivamente il 10% del numero di piante);
   - tutelare i biotopi forestali caratteristici, sia che si tratti di fitocenosi particolari che di aree con la presenza di specie rare, stagni e zone umide;
   - rilasciare ad invecchiamento indefinito almeno 1 albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro o sviluppo, che, dovrà essere segnato con vernice indelebile di colore rosso indelebile;
   - nelle fustaie rilasciare, in media e per ettaro, se presenti e sempreché non rappresentino un potenziale rischio per la diffusione di patogeni o per la pubblica incolumità, almeno 10 piante morte, in piedi o a terra, di piccole dimensioni, da anellare con vernice verde, redigere apposito piedilista da inviare all'Ente delegato territorialmente competente;
   - rilasciare gli alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane;
   - non distruggere o danneggiare i nidi di formiche del gruppo Formica rufa e vietare la raccolta dello strame dei nidi in qualsiasi stagione, anche quando detti nidi – acervi – appaiono spopolati, a causa di temporanee migrazioni delle formiche, per il loro rifugiarsi nel terreno durante il letargo o, comunque, nei periodi freddi; è vietata la distruzione delle popolazioni di formiche che abitano tali nidi;
   - attuare le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;
   - di sottoporre a specifica procedura di valutazione di incidenza tutti gli interventi previsti nel Piano dei Miglioramenti del Piano di Gestione Forestale, diversi dai tagli colturali e dal pascolo;
   - comunicare l'inizio delle operazioni di taglio all'Ente delegato, alla UOD di competenza e al Comando stazione Carabinieri-Forestale;
   - che gli interventi previsti dal Piano di Gestione Forestale dovranno essere, in ogni caso,

subordinati all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;
- è fatto altresì obbligo che nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del Piano di Gestione Forestale esaminato, lo stesso sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del Piano di Gestione Forestale esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del Piano di Gestione Forestale esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori all'Ente Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni e al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1 al Comune di Montana Antilia (SA) – Via Giovanni Bovio n. 17 - 84060;
   - 6.2 all'Ente Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni;
   - 6.3 alla U.O.D. 500718
   - 6.4 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 6.5 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 111 del 17/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 19 - Caccia, Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

L.R. 9/08/2012, N. 26 E S.M.I., ART. 36, COMMA 2 E 3: APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE PROVVISORIE DI AMMISSIONE DEI CACCIATORI AGLI A.T.C. DELLA CAMPANIA ANNO 2022/2023.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'articolo 36, comma 2, della Legge Regionale 09/08/2012, n. 26, come modificata dalla legge regionale 6 settembre 2013, n.12, tra l'altro, dispone gli adempimenti relativi merito all'ammissione dei cacciatori agli Ambiti Territoriali di Caccia regionali, la cui domanda deve essere inoltrata ai competenti Uffici provinciali dal primo febbraio fino al 31 marzo;
b. il successivo comma 3 tra l'altro, stabilisce che la Giunta regionale deve determinare per ciascun A.T.C., il numero dei cacciatori ammissibili, la sua ripartizione, ed i criteri di priorità, supplementari a quelli stabiliti dalla Legge, per l'ammissione;
c. l'articolo 42, comma 2 della legge citata stabilisce, tra l'altro, che nelle more dell'approvazione del regolamento di attuazione si applicano le norme regolamentari attuative della legge regionale 8/1996 non in contrasto con la L. R. 26/2012;
d. tra i regolamenti di cui al punto precedente c'è anche il "Nuovo regolamento per la gestione degli Ambiti Territoriali di caccia (A.T.C.)" emanato con D.P.G.R. n. 626/2003 e ss.mm.ii. che tra l'altro, disciplina le modalità per l'ammissione dei cacciatori agli Ambiti Territoriali di Caccia regionali.

PRESO ATTO:

a. del documento" *Art. 36 - L.R. 9.8.2012, n. 26 e s.m.i. - commi 2 e 3: "Approvazione delle indicazioni operative per l'ammissione dei cacciatori agli Ambiti Territoriali della Caccia della Campania – Annata Venatoria 2022/2023". (con allegato)."* approvato dal Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Caccia, Pesca e Acquacoltura con DD n. 14 del 22/12/2021;
b. che nel citato documento (DD n. 14 del 22/12/2021) è stato previsto, tra l'altro, che la domanda di ammissione agli A.T.C. della Campania con residenza venatoria deve pervenire agli Uffici competenti per la caccia dei Servizi Territoriali provinciali della Campania dove ha sede l'A.T.C. Il termine per l'invio è fissato **dal primo febbraio al 31 marzo 2022**.

RILEVATO che dall'annata venatoria 2009-2010 è in uso in regione una procedura telematica collegata al sito web *www.campaniacaccia.it* che tra l'altro, agevola i cacciatori a presentare la richiesta di ammissione agli Ambiti Territoriali di Caccia della Campania, e le Istituzioni competenti a gestire il processo di istruttoria, formazione delle graduatorie ed ammissione;

PRESO ATTO che:

a. delle risultanze dei controlli svolti congiuntamente dall'UOD 500719 - Caccia, Pesca e Acquacoltura con il gestore del sito "*campaniacaccia*" sulle domande di iscrizione agli ATC per l'annata venatoria 2022-2023 secondo le indicazioni approvate con DD n. 14 del 22/12/2021;
b. non sono pervenute dai competenti Uffici regionali competenti le comunicazioni inerenti **l'istruttoria ed i controlli** sulle domande di iscrizione agli ATC per l'annata venatoria 2022-2023 secondo le indicazioni approvate con DD n. 14 del 22/12/2021. L'Amministrazione si riserva comunque, la possibilità di revocare l'ammissibilità a tutti gli aventi diritto, nel caso di successiva e diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante all'istruttoria ed elaborazione delle citate graduatorie provvisorie;
c. al termine della istruttoria compiuta dagli Uffici regionali competenti per territorio sono state elaborate le Graduatorie provvisorie delle suddette istanze, composta di cinque allegati:
- le graduatorie provvisorie **di ammissione** agli A.T.C. della Regione con residenza venatoria
- anno 2022-2023;
- gli elenchi delle domande **non ammesse** agli A.T.C. della Regione con residenza venatoria anno 2022-2023;
- le graduatorie provvisorie di ammissione agli A.T.C. della Regione con residenza venatoria anno 2022-2023 per coloro che hanno conseguito per **la prima volta la licenza di caccia**;
- le graduatorie provvisorie **di ammissione** agli A.T.C. della Regione senza residenza venatoria per i cacciatori **residenti fuori Regione** anno 2022-2023;
- gli elenchi delle domande **non ammesse** agli A.T.C. della Regione senza residenza venatoria per i cacciatori **residenti fuori Regione** anno 2022-2023;

d. i cacciatori utilmente inseriti nelle **graduatorie provvisorie** non sono autorizzati ad effettuare il versamento della quota di ammissione a favore dell'A.T.C.;
e. per le istanze non ammesse, è possibile produrre eventuali richieste di riesame, agli Uffici regionali competenti per territorio, **entro sette giorni** dalla data di pubblicazione così come previsto dal DD n. 14 del 22/12/2021. Entro i successivi 14 giorni dalla data di pubblicazione, esaminati gli eventuali ricorsi e verificati gli esiti degli ulteriori controlli in corso, sarà pubblicata la graduatorie definitiva;

VISTA la L.R. 09 novembre 2015 n. 14 "*disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della Legge 23 dicembre 2014, n. 19*" che all'articolo 3 rialloca alla Regione, tra le altre, le funzioni della caccia e della pesca in quanto non riconducibili alle funzioni fondamentali;

RITENUTO pertanto che ricorrono i presupposti per approvare le **Graduatorie provvisorie** per l'iscrizione dei cacciatori agli ATC della Campania nell'annata venatoria 2022-2023, secondo le tabelle riepilogative di seguito indicate:

*tabella n.1 riepilogo numerico degli elaborati prodotti per l'ammissione **con residenza venatoria**.*

ATC	Posti disponibili	Cacciatori in posizione utile di graduatoria	Cacciatori fuori posizione utile trasferiti ad altro ATC	Domande non ammesse
AV	10.475	7.759	-	24
BN	7.089	5.501	-	22
CE	9.327	9.327	924	49
NA	3.363	3.363	103	16
SA1	6.798	6.105	-	24
SA2	7.700	3.961	-	4

*tabella n.2 riepilogo numerico degli elaborati prodotti per l'ammissione **dei residenti fuori regione**.*

ATC	Posti disponibili	Cacciatori in posizione utile di graduatoria	Cacciatori fuori posizione utile fino ad eventuale scorrimento	Domande non ammesse
AV	650	173	-	-
BN	428	120	-	-
CE	576	576	31	-
NA	26	12	-	-
SA1	150	64	-	-
SA2	-	-	-	-

Gli elenchi di dettaglio sono contenuti nei seguenti 28 documenti ai quali si fa espresso rinvio *per relationem*, che sono contestualmente sul sito *www.campaniacaccia.it* contestualmente all'emanazione del presente provvedimento:

1. Graduatoria di ammissione all'ATC di Avellino con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 7.759 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
2. Graduatoria di ammissione all'ATC di Benevento con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 5.501 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
3. Graduatoria di ammissione all'ATC di Caserta con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n 9.327 cacciatori in posizione utile all'iscrizione e n. 924 cacciatori fuori posizione utile all'iscrizione, pertanto trasferiti ad altro ATC;
4. Graduatoria di ammissione all'ATC di Napoli con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 3.363 cacciatori in posizione utile all'iscrizione e n. 103 cacciatori fuori posizione utile all'iscrizione, pertanto trasferiti ad altro ATC;

5. Graduatoria di ammissione all'ATC di Salerno con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 6.105 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
6. Graduatoria di ammissione alle Aree Contigue al P.N.C.V.D con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 3.961 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
7. Elenco domande non ammesse all'ATC di Avellino con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 24 istanze;
8. Elenco domande non ammesse all'ATC di Benevento con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 22 istanze;
9. Elenco domande non ammesse all'ATC di Caserta con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 49 istanze;
10. Elenco domande non ammesse all'ATC di Napoli con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 16 istanze;
11. Elenco domande non ammesse all'ATC di Salerno con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 24 istanze;
12. Elenco domande non ammesse alle Aree Contigue al P.N.C.V.D con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 4 istanze;
13. Graduatoria di ammissione all'ATC di Avellino senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 173 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
14. Graduatoria di ammissione all'ATC di Benevento senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 120 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
15. Graduatoria di ammissione all'ATC di Caserta senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 576 cacciatori in posizione utile all'iscrizione e n. 31 cacciatori fuori posizione utile all'iscrizione salvo eventuali scorrimenti determinati da mancati pagamenti;
16. Graduatoria di ammissione all'ATC di Napoli senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 12 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
17. Graduatoria di ammissione all'ATC di Salerno senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 64 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
18. Elenco domande non ammesse all'ATC di Avellino senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 0 istanze;
19. Elenco domande non ammesse all'ATC di Benevento senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 0 istanze;
20. Elenco domande non ammesse all'ATC di Caserta senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 0 istanze;
21. Elenco domande non ammesse all'ATC di Napoli senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 0 istanze;
22. Elenco domande non ammesse all'ATC di Salerno senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 0 istanze;
23. Graduatoria di ammissione all'ATC di Avellino con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 1 cacciatori in posizione utile all'iscrizione e n. 1 domande in attesa di verifica documentale;
24. Graduatoria di ammissione all'ATC di Benevento con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 3 cacciatori in posizione utile all'iscrizione;
25. Graduatoria di ammissione all'ATC di Caserta con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 4 cacciatori in posizione utile all'iscrizione;
26. Graduatoria di ammissione all'ATC di Napoli con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 2 cacciatori in posizione utile all'iscrizione e n. 4 domande in attesa di verifica documentale;

27. Graduatoria di ammissione all'ATC di Salerno con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 4 cacciatori in posizione utile all'iscrizione e n. 1 domande in attesa di verifica documentale;
28. Graduatoria di ammissione alle Aree Contigue al P.N.C.V.D con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 4 cacciatori in posizione utile all'iscrizione.

VISTO il documento "*Indicazioni operative per l'ammissione dei cacciatori agli A.T.C. della Campania, annata venatoria 2022-2023, ai sensi dell'art. 36, commi 2 e 3 della L.R. 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i.*"; approvato dalla U.O.D. Ufficio Centrale Foreste e Caccia con il DD n. 14 del 22/12/2021;

VISTI
a. il Nuovo regolamento per la gestione degli Ambiti Territoriali di caccia (A.T.C.) emanato con D.P.G.R. n. 626/2003 e ss.mm.ii;
b. l'art. 4 della L.R n. 24 del 29/12/2005;
c. la Legge 9 agosto 2012, n. 26;
d. la Legge 6 settembre 2013, n.12;
e. la deliberazione di G. R. n. 520 del 9.12.2013;
f. Il D.D. del Direttore Generale n. 199 del 24/01/2014;

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato ed approvato:

1. **di approvare** le **Graduatorie provvisorie** per l'iscrizione dei cacciatori agli ATC della Campania nell'annata venatoria 2022-2023, secondo le tabelle riepilogative di seguito indicate:

tabella n.1 riepilogo numerico degli elaborati prodotti per l'ammissione ***con residenza venatoria****.*

ATC	Posti disponibili	Cacciatori in posizione utile di graduatoria	Cacciatori fuori posizione utile trasferiti ad altro ATC	Domande non ammesse
AV	10.475	7.759	-	24
BN	7.089	5.501	-	22
CE	9.327	9.327	924	49
NA	3.363	3.363	103	16
SA1	6.798	6.105	-	24
SA2	7.700	3.961	-	4

tabella n.2 riepilogo numerico degli elaborati prodotti per l'ammissione ***dei residenti fuori regione.***

ATC	Posti disponibili	Cacciatori in posizione utile di graduatoria	Cacciatori fuori posizione utile fino ad eventuale scorrimento	Domande non ammesse
AV	650	173	-	-
BN	428	120	-	-
CE	576	576	31	-
NA	26	12	-	-
SA1	150	64	-	-
SA2	-	-	-	-

2. **di approvare i seguenti elenchi di dettaglio,** numero 28 graduatorie ed elenchi, ai quali si fa espresso rinvio *per relationem*, che sono contestualmente pubblicati sul sito www.campaniacaccia.it, contestualmente all'adozione del presente provvedimento:

2.1 Graduatoria di ammissione all'ATC di Avellino con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 7.759 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
2.2 Graduatoria di ammissione all'ATC di Benevento con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 5.501 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
2.3 Graduatoria di ammissione all'ATC di Caserta con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n 9.327 cacciatori in posizione utile all'iscrizione e n. 924 cacciatori fuori posizione utile all'iscrizione, pertanto trasferiti ad altro ATC;
2.4 Graduatoria di ammissione all'ATC di Napoli con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 3.363 cacciatori in posizione utile all'iscrizione e n. 103 cacciatori fuori posizione utile all'iscrizione, pertanto trasferiti ad altro ATC;
2.5 Graduatoria di ammissione all'ATC di Salerno con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 6.105 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
2.6 Graduatoria di ammissione alle Aree Contigue al P.N.C.V.D con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 3.961 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
2.7 Elenco domande non ammesse all'ATC di Avellino con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 24 istanze;
2.8 Elenco domande non ammesse all'ATC di Benevento con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 22 istanze;
2.9 Elenco domande non ammesse all'ATC di Caserta con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 49 istanze;
2.10 Elenco domande non ammesse all'ATC di Napoli con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 16 istanze;
2.11 Elenco domande non ammesse all'ATC di Salerno con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 24 istanze;
2.12 Elenco domande non ammesse alle Aree Contigue al P.N.C.V.D con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 4 istanze;
2.13 Graduatoria di ammissione all'ATC di Avellino senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 173 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
2.14 Graduatoria di ammissione all'ATC di Benevento senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 120 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
2.15 Graduatoria di ammissione all'ATC di Caserta senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 576 cacciatori in posizione utile all'iscrizione e n. 31 cacciatori fuori posizione utile all'iscrizione salvo eventuali scorrimenti determinati da mancati pagamenti;
2.16 Graduatoria di ammissione all'ATC di Napoli senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 12 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
2.17 Graduatoria di ammissione all'ATC di Salerno senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 64 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
2.18 Elenco domande non ammesse all'ATC di Avellino senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 0 istanze;
2.19 Elenco domande non ammesse all'ATC di Benevento senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 0 istanze;
2.20 Elenco domande non ammesse all'ATC di Caserta senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 0 istanze;
2.21 Elenco domande non ammesse all'ATC di Napoli senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 0 istanze;
2.22 Elenco domande non ammesse all'ATC di Salerno senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 0 istanze;

2.23 Graduatoria di ammissione all'ATC di Avellino con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 1 cacciatori in posizione utile all'iscrizione e n. 1 domande in attesa di verifica documentale;
2.24 Graduatoria di ammissione all'ATC di Benevento con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 3 cacciatori in posizione utile all'iscrizione;
2.25 Graduatoria di ammissione all'ATC di Caserta con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 4 cacciatori in posizione utile all'iscrizione;
2.26 Graduatoria di ammissione all'ATC di Napoli con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 2 cacciatori in posizione utile all'iscrizione e n. 4 domande in attesa di verifica documentale;
2.27 Graduatoria di ammissione all'ATC di Salerno con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 4 cacciatori in posizione utile all'iscrizione e n. 1 domande in attesa di verifica documentale;
2.28 Graduatoria di ammissione alle Aree Contigue al P.N.C.V.D con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 4 cacciatori in posizione utile all'iscrizione.

3. di stabilire che per le domande non ammesse, contenute nei rispettivi elenchi formati dagli ATC gli interessati entro e non oltre 7 giorni dalla pubblicazione sul sito *www.campaniacaccia.it* possono effettuare, laddove possibile e nel caso in cui si tratti di specificazione, la regolarizzazione. Decorso tale termine, in assenza di regolarizzazione, la relativa domanda si intende definitivamente non ammessa.

Il presente provvedimento è pubblicato esclusivamente sul sito *www.campaniacaccia.it* ed inviato:
- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Direttore Generale per le Politiche Agricole, alimentari e forestali (500700)
- alle UOD 500722 di Avellino, UOD 500723 di Benevento, UOD 500724 di Caserta, UOD 500725 di Napoli e UOD 500726 di Salerno;
- ai Comitati di gestione A.T.C. della Campania;
- all'UDCO Segreteria di Giunta "Affari Generali" (400303);
- all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania;
- al Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) per la relativa pubblicazione sul BURC e sul sito della Regione.

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 225 del 13/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo-Audit interno

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO 27 MAGGIO 1999 N. 165 - DECRETO MINISTERIALE 27 MARZO 2008 - DRD 241-2017 E SMI - DRD N. 188 DEL 14.09.2020, RETTIFICATO CON DRD N. 284 DEL 27.11.2020 - ABILITAZIONE SEDE OPERATIVA - REGIONE CAMPANIA, COMUNE DI COLLIANO (SA) - CAA AIC SERVICES S.R.L. - C.F. E P.I. 13783641007

LA DIRETTRICE

DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo STAFF - Funzioni di supporto tecnico amministrativo - Audit interno

Premesso che

a. con D.G.R. n.612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
b. con D.G.R. n. 478/2012 la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c. con delibere di Giunta nn. 493, 535 e 594/2016 si è provveduto alla modifica del regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii., intervenendo, tra l'altro, in ordine alla rimodulazione o soppressione di talune strutture;
d. con D.G.R. n. 619 del 8/11/2016, pubblicata sul BURC n. 76 del 15 novembre 2016, è stata modificata, in parte, l'articolazione delle strutture ordinamentali di cui alla citata D.G.R. 478/2012;
e. con D.G.R. n. 600 del 22/12/2020, pubblicata sul BURC n. 7 del 18 gennaio 2021, è stato modificato l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole e, per l'effetto, apportate modifiche in parte agli allegati "C" e "D" alla DGR 619/2016 e ss.mm. e ii.;

VISTO il Decreto legislativo n.33/2013 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare gli art. 23 e art. 26;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 approvato con D.R.G.C. n. 69 del 11.02.2020 in particolare l'allegato IV sezione "**AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE";**

VISTO il Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante soppressione dell'A.I.M.A. e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Ag.E.A.), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dal Decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188, e in particolare l'articolo 3-bis del suddetto Decreto, che disciplina l'attività dei «Centri autorizzati di assistenza agricola»;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008, «Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola» pubblicato sulla G.U. n. 106 del 7 maggio 2008, che abroga il Decreto Ministeriale del 27 marzo 2001;

VISTO l'art.2, comma 5 – septies, legge 26 febbraio 2011 n. 10 di conversione del decreto legge 29 dicembre 2010 n.225 concernente l'Adeguamento dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (C.A.A.) alle disposizioni del Decreto Ministeriale 27 marzo 2008;

VISTO il Decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74 e smi, recante "Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154 e in particolare l'articolo 6 del suddetto Decreto, che disciplina l'attività dei «Centri autorizzati di assistenza agricola;

VISTA la deliberazione R.C. n. 498 del 20 marzo 2009 “Area Generale Di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario” – Recepimento del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008 in materia di Riforma dei Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) e approvazione delle "Linee di indirizzo per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA)";

VISTO il DRD n. 164 del 29 aprile 2009 con il quale sono state approvate le “Modalità operative relative ai requisiti minimi di garanzia, funzionamento e vigilanza delle sedi operative C.A.A. della Regione Campania” e la relativa modulistica in merito all’attività dei Centri di Assistenza Agricola (C.A.A.) nel territorio della Regione Campania;

VISTO il DRD n. 241 del 16 ottobre 2017 avente ad oggetto approvazione dei "requisiti minimi di garanzia e funzionamento richiesti per lo svolgimento dell’attività di centri autorizzati di assistenza agricola (C.A.A.) nel territorio della regione Campania" – e relativa modulistica; come modificato dai DRD n. 325 del 18 settembre 2018 e DRD 99 del 21 maggio 2020;

VISTO il DRD n. 336 del 16/12/2020 con il quale è stata disposta la presa d'atto del passaggio e contestuale acquisizione di n. 28 sedi operative abilitate dal **CAA degli Agricoltori srl** - *C.F. e P.I.* ***14341001007*** (*CAA cedente*) al **CAA AIC Services Srl** – C.F. e P.I. **13783641007** (*CAA ricevente*);

TENUTO CONTO che la presa d’atto del passaggio delle sedi operative è stata disposta **sotto condizione risolutiva,** in assenza degli adempimenti necessari alle modifiche ai titoli di disponibilità dei locali e ai contratti di lavoro dei responsabili e di altri eventuali operatori delle sedi interessate dal trasferimento, nonché di ogni altro adempimento correlato al passaggio delle sedi dal CAA degli Agricoltori Srl, conformemente alle disposizioni impartite con il DRD 241 del 16 ottobre 2017 e smi;

VISTA la nota prot. n. 2020.0620974 del 29/12/2020, con la quale è stato avviato il procedimento amministrativo chiedendo alla Società CAA AIC SERVICES Srl, ai sensi del DRD 241 del 16/10/2017 e smi, la documentazione necessaria alla verifica dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento per l’abilitazione della sede operativa avente il seguente indirizzo:

Regione **Campania**
Comune **Colliano (SA)**
Contrada Campolongo,13

PRESO ATTO della verifica ispettiva eseguita di cui al verbale prot. 2022/0203141 del 14/04/2022, con esito positivo;

VISTO IL DRD n. 188 del 14/09/2020, rettificato con DRD n. 284 del 27/11/2020 con il quale il **CAA AIC SERVICES Srl –** C.F. e P.I. **13783641007** è stato autorizzato allo svolgimento dell’attività di Centro Autorizzato di Assistenza;

TENUTO CONTO che la Regione Campania potrà revocare l’autorizzazione allo svolgimento delle attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola nei casi previsti e secondo le procedure indicate dal D.M. 27 marzo 2008;

PRESO ATTO della attività istruttoria svolta dalla UOD/STAFF 50.07.92, giusto verbale del 28/04/2021 prot. 2022.0233909 del 04/05/2022, dalla quale risulta l’esito positivo alla sussistenza dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento previsti dal D.M. 27 marzo 2008;

Visti:

- la D.G.R n. 165 del 14/04/2021;
- il D.P.G.R. n. 78 del 28.4.2021;
- la D.G.R n. 433 del 05/10/2021.

RITENUTO, da quanto sopra riportato, che ricorrono le condizioni per abilitare la sede operativa della società CAA AIC SERVICES S.r.l. – C.F. e P.I. 13783641007, avente sede legale in Salerno alla Via Roberto Wenner, 57, autorizzata allo svolgimento dell'attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola, con la denominazione di CAA AIC SERVICES S.r.l, con DRD n. 188 del 14/09/2020, rettificato con DRD n. 284 del 27/11/2020;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di autorizzare l'abilitazione della seguente sede operativa del **CAA AIC SERVICES Srl –** C.F. e P.I. **13783641007:**

   Regione **Campania**
   Comune **Colliano (SA)**
   Contrada Campolongo,13

Il **CAA AIC SERVICES Srl** può operare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74, come modificato e integrato dal decreto legislativo 4 ottobre 2019, n. 116, previa stipula di apposita convenzione.

Restano confermate le prescrizioni e le condizioni impartite con il DRD 188 del 14/09/2020, rettificato con DRD n. 284 del 27/11/2020.

Avverso il presente atto è ammissibile, alternativamente:

ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Non ricorrono le condizioni di cui al D.lgs. n. 33/2013, art. 26

Il presente decreto è trasmesso:

all'Assessore all' Agricoltura
al CAA AIC SERVICES srl
all'Organismo pagatore – Agea
per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale anche ai fini degli adempimenti ex Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (art. 23)
al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente
alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Maria Passari

Decreto Dirigenziale n. 226 del 13/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo-Audit interno

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO 27 MAGGIO 1999 N. 165 - DECRETO MINISTERIALE 27 MARZO 2008 - DRD 241-2017 E SMI - DRD N. 188 DEL 14.09.2020, RETTIFICATO CON DRD N. 284 DEL 27.11.2020 - ABILITAZIONE SEDE OPERATIVA - REGIONE CAMPANIA, COMUNE DI BENEVENTO (BN) - CAA AIC SERVICES S.R.L. - C.F. E P.I. 13783641007

LA DIRETTRICE

DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo STAFF - Funzioni di supporto tecnico amministrativo - Audit interno

Premesso che

a. con D.G.R. n.612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
b. con D.G.R. n. 478/2012 la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c. con delibere di Giunta nn. 493, 535 e 594/2016 si è provveduto alla modifica del regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii., intervenendo, tra l'altro, in ordine alla rimodulazione o soppressione di talune strutture;
d. con D.G.R. n. 619 del 8/11/2016, pubblicata sul BURC n. 76 del 15 novembre 2016, è stata modificata, in parte, l'articolazione delle strutture ordinamentali di cui alla citata D.G.R. 478/2012;
e. con D.G.R. n. 600 del 22/12/2020, pubblicata sul BURC n. 7 del 18 gennaio 2021, è stato modificato l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole e, per l'effetto, apportate modifiche in parte agli allegati "C" e "D" alla DGR 619/2016 e ss.mm. e ii.;

VISTO il Decreto legislativo n.33/2013 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare gli art. 23 e art. 26;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 approvato con D.R.G.C. n. 69 del 11.02.2020 in particolare l'allegato IV sezione "**AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE";**

VISTO il Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante soppressione dell'A.I.M.A. e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Ag.E.A.), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dal Decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188, e in particolare l'articolo 3-bis del suddetto Decreto, che disciplina l'attività dei «Centri autorizzati di assistenza agricola»;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008, «Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola» pubblicato sulla G.U. n. 106 del 7 maggio 2008, che abroga il Decreto Ministeriale del 27 marzo 2001;

VISTO l'art.2, comma 5 – septies, legge 26 febbraio 2011 n. 10 di conversione del decreto legge 29 dicembre 2010 n.225 concernente l'Adeguamento dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (C.A.A.) alle disposizioni del Decreto Ministeriale 27 marzo 2008;

VISTO il Decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74 e smi, recante "Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154 e in particolare l'articolo 6 del suddetto Decreto, che disciplina l'attività dei «Centri autorizzati di assistenza agricola;

VISTA la deliberazione R.C. n. 498 del 20 marzo 2009 "Area Generale Di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario" – Recepimento del Decreto del Ministero delle politiche

agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008 in materia di Riforma dei Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) e approvazione delle "Linee di indirizzo per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA)";

VISTO il DRD n. 164 del 29 aprile 2009 con il quale sono state approvate le "Modalità operative relative ai requisiti minimi di garanzia, funzionamento e vigilanza delle sedi operative C.A.A. della Regione Campania" e la relativa modulistica in merito all'attività dei Centri di Assistenza Agricola (C.A.A.) nel territorio della Regione Campania;

VISTO il DRD n. 241 del 16 ottobre 2017 avente ad oggetto approvazione dei "requisiti minimi di garanzia e funzionamento richiesti per lo svolgimento dell'attività di centri autorizzati di assistenza agricola (C.A.A.) nel territorio della regione Campania" – e relativa modulistica; come modificato dai DRD n. 325 del 18 settembre 2018 e DRD 99 del 21 maggio 2020;

VISTO il DRD n. 336 del 16/12/2020 con il quale è stata disposta la presa d'atto del passaggio e contestuale acquisizione di n. 28 sedi operative abilitate dal **CAA degli Agricoltori srl** - *C.F. e P.I.* ***14341001007*** (*CAA cedente*) al **CAA AIC Services Srl** – C.F. e P.I. **13783641007** (*CAA ricevente*);

TENUTO CONTO che la presa d'atto del passaggio delle sedi operative è stata disposta **sotto condizione risolutiva,** in assenza degli adempimenti necessari alle modifiche ai titoli di disponibilità dei locali e ai contratti di lavoro dei responsabili e di altri eventuali operatori delle sedi interessate dal trasferimento, nonché di ogni altro adempimento correlato al passaggio delle sedi dal CAA degli Agricoltori Srl, conformemente alle disposizioni impartite con il DRD 241 del 16 ottobre 2017 e smi;

VISTA la nota prot. n. 2020.0403853 del 29/12/2020, con la quale è stato avviato il procedimento amministrativo chiedendo alla Società CAA AIC SERVICES Srl, ai sensi del DRD 241 del 16/10/2017 e smi, la documentazione necessaria alla verifica dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento per l'abilitazione della sede operativa avente il seguente indirizzo:

Regione **Campania**
Comune **Benevento (BN)**
Piazza **Commestibili, 26**

VISTA la nota prot. n. 2021/0441426 del 07/09/2021, con la quale la Società **CAA AIC Services Srl**, ha comunicato la variazione di indirizzo della sede in oggetto:

Regione **Campania**
Comune **Benevento (BN)**
Via **Dell'Angelo, 11**

PRESO ATTO della verifica ispettiva eseguita di cui al verbale prot. 2022/0042551 del 26/01/2022, con esito positivo;

VISTO IL DRD n. 188 del 14/09/2020, rettificato con DRD n. 284 del 27/11/2020 con il quale il **CAA AIC SERVICES Srl –** C.F. e P.I. **13783641007** è stato autorizzato allo svolgimento dell'attività di Centro Autorizzato di Assistenza;

TENUTO CONTO che la Regione Campania potrà revocare l'autorizzazione allo svolgimento delle attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola nei casi previsti e secondo le procedure indicate dal D.M. 27 marzo 2008;

PRESO ATTO della attività istruttoria svolta dalla UOD/STAFF 50.07.92, giusto verbale del 12/05/2022 prot. 2022.0250345 del 12/05/2022, dalla quale risulta l'esito positivo alla sussistenza dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento previsti dal D.M. 27 marzo 2008;

Visti:

- la D.G.R n. 165 del 14/04/2021;
- il D.P.G.R. n. 78 del 28.4.2021;
- la D.G.R n. 433 del 05/10/2021.

RITENUTO, da quanto sopra riportato, che ricorrono le condizioni per abilitare la sede operativa della società CAA AIC SERVICES S.r.l. – C.F. e P.I. 13783641007, avente sede legale in Salerno alla Via Roberto Wenner, 57, autorizzata allo svolgimento dell'attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola, con la denominazione di CAA AIC SERVICES S.r.l, con DRD n. 188 del 14/09/2020, rettificato con DRD n. 284 del 27/11/2020;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di autorizzare l'abilitazione della seguente sede operativa del **CAA AIC SERVICES Srl –** C.F. e P.I. **13783641007:**

   Regione **Campania**
   Comune **Benevento (BN)**
   Via **Dell'Angelo, 11**

Il **CAA AIC SERVICES Srl** può operare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74, come modificato e integrato dal decreto legislativo 4 ottobre 2019, n. 116, previa stipula di apposita convenzione.

Restano confermate le prescrizioni e le condizioni impartite con il DRD 188 del 14/09/2020, rettificato con DRD n. 284 del 27/11/2020.

Avverso il presente atto è ammissibile, alternativamente:

ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Non ricorrono le condizioni di cui al D.lgs. n. 33/2013, art. 26

Il presente decreto è trasmesso:

all'Assessore all' Agricoltura
al CAA AIC SERVICES srl
all'Organismo pagatore – Agea
per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale anche ai fini degli adempimenti ex Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (art. 23)
al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente
alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Maria Passari

Decreto Dirigenziale n. 231 del 16/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 15 - Politica Agricola Comune

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2014/2022 - MODIFICA AL DRD N. 179 DEL 30.3.2022: PROROGA DEI TERMINI ULTIMI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO/PAGAMENTO PER LE MISURE 10 (TIPOLOGIE 10.1.1, 10.1.2 E 10.1.5), 13 E 14, E DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO PER LA CONFERMA IMPEGNI PER LE MISURE 8 (SOTTOMISURA 8.1), 11, E SOTTOMISURA 15.1, NONCHE' APERTURA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO PER GLI IMPEGNI IN CORSO, DERIVANTI DAL REG. CE N. 1698/2005 (MISURA 221 - AD

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) la Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2021) 8415 final del 16/11/2021 ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 10.1
b) Con Deliberazione n. 522 del 23.11.2021, pubblicata sul BURC n. 110 del 29.1.2021, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR - ver. 10.1
c) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione FEASR;
d) con DGR n. 619 del 08/01/2016 è stato modificato, tra l'altro, l'allegato D della DGR 478/2012 e ss.mm.ii., attribuendo alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali il codice 50 07 00;
e) con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole
f) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;
g) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
h) con Decreti Regionali Dirigenziali (DRD) n° 15 del 04/05/2016 e n° 91 del 27/04/2017 sono stati approvati, tra l'altro, i criteri di selezione delle Misure 10, 11, 15 e 14;

VISTO:

a) Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/540 del 26/03/2021, che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento;
b) il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 217663 del 13 maggio 2022;
c) l'art. 26 comma 1 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

RILEVATO che:

a) le modifiche al Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 introdotte dal Regolamento (UE) n. 2021/540, concedono agli Stati membri maggiore flessibilità nella fissazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno o delle domande di pagamento, e che la medesima flessibilità si applica anche alla data di presentazione delle modifiche di cui all'articolo 15, paragrafo 2, del medesimo Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014;
b) il DM n. 217663 del 13 maggio 2022 ha stabilito che, per l'anno 2022, le Autorità di Gestione dei Programmi di sviluppo rurale e gli Organismi Pagatori possono fissare fino al 15 giugno 2022 il termine per la presentazione, rispettivamente, delle domande di sostegno e delle domande di pagamento per le misure connesse alla superficie e/o agli animali e che, in caso di posticipazione al 15 giugno 2022, le modifiche alla domanda di pagamento, apportate ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) n. 809/2014, possono essere comunicate per iscritto all'autorità competente entro il 30 giugno 2022;

PRESO ATTO della Circolare AgEA – ORPUM prot. n. 0038984 del 13 maggio 2022 – Istruzioni Operative n. 53– ad oggetto "Sviluppo Rurale - Integrazioni Istruzioni operative n. 11 del 08.02.2022 e n.

15 del 10.02.2022 - Reg. UE n. 1305/2013 - Misure connesse alle *superfici e agli animali - Modifica dei termini di presentazione delle domande e adeguamento calcolo esito zootecnia - Campagna 2021*";

RILEVATO che AgEA, nelle predette circolari, in riferimento a quanto disposto dal citato DM n. 217663 del 13 maggio 2022 e dalla circolare di AgEA Coordinamento prot. n. 38970 del 13.05.2022, tra l'altro ha fissato sia per la presentazione delle domande di pagamento per la conferma degli impegni derivanti dalla programmazione antecedente il 2007 e degli impegni conformi alla programmazione 2007-2013, sia per la presentazione delle domande di sostegno / pagamento delle Misure che prevedono aiuti connessi alla superficie aziendale e/o agli animali del PSR 2014-2020, i seguenti termini ultimi per il rilascio delle domande, modificando i termini previsti dalle Istruzioni Operative n. 11 del 08 febbraio 2022 e n. 15 del 10 febbraio 2022:

- domande iniziali: **15 giugno 2022**; la presentazione delle domande oltre il termine sopra citato comporta, per ogni giorno lavorativo di ritardo, una riduzione ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 640/2014, pari all'1% dell'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile; le domande iniziali pervenute oltre il termine del **11 luglio 2022** sono irricevibili;
- domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) n. 809/2014: **30 giugno 2022**; la presentazione di una "domanda di modifica ai sensi dell'art. 15" oltre il termine citato comporta, ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 640/2014, una riduzione dell'1% per giorno lavorativo di ritardo; le domande di modifica pervenute oltre il termine del **11 luglio 2022** sono irricevibili;

RICHIAMATO il DRD n. 179 del 30.03.2022 ad oggetto: Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2022 – Misure che prevedono aiuti connessi alla superficie aziendale e/o agli animali: Approvazione bandi e apertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno / pagamento per le Misure 10 (Tipologie 10.1.1, 10.1.2 e 10.1.5), 13 e 14, e delle domande di pagamento per la conferma impegni per le Misure 8 (sottomisura 8.1), 11, e Sottomisura 15.1, nonché apertura dei termini di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni in corso, derivanti dal Regolamento (CE) n. 1698/2005 (Misure 221 – ad eccezione dei costi di impianto) e dalle programmazioni antecedenti il 2007 (Reg. CEE 2080/92 e Reg. (CE) 1257/99 – misura h) - Campagna 2022.

RITENUTO necessario modificare, alla luce del Reg. (UE) n. 2021/540 e del DM n. 217663 del 13 maggio 2022, nonché in attuazione della Circolare AgEA Istruzioni Operative n. 53 del 13 maggio 2022, il citato DRD n. 179/2022, prevedendo i seguenti termini ultimi per il rilascio delle domande nel portale SIAN, facendo salve le altre disposizioni in esso stabilite ed approvate:

a. domande iniziali: **15 giugno 2022**; la presentazione delle domande oltre il termine sopra citato comporta, per ogni giorno lavorativo di ritardo, una riduzione ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 640/2014, pari all'1% dell'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile; le domande iniziali pervenute oltre il termine del **11 luglio 2022** sono irricevibili;
b. domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) n. 809/2014: **30 giugno 2022**; la presentazione di una "domanda di modifica ai sensi dell'art. 15" oltre il termine citato comporta, ai sensi dell'art. 13 del reg (UE) n. 640/2014, una riduzione dell'1% per giorno lavorativo di ritardo; le domande di modifica pervenute oltre il termine del **11 luglio 2022** sono irricevibili;
c. per la misura 14 sono prorogati al 15 giugno 2022 il termine per la presentazione della prevista documentazione purché l' eventuale comunicazione di fine lavori, per la sola azione A - Aumento degli spazi disponibili, abbia data antecedente al 15 maggio 2022 nonché il termine per la richiesta di vidimazione del registro per l'azione B - Prolungamento del periodo di allattamento dei vitelli in allevamento dopo il parto nelle aziende bufaline da latte;

PRECISATO che:

a. sia le domande di sostegno / pagamento, sia le domande di pagamento per la conferma impegni, devono essere compilate e rilasciate esclusivamente sul portale SIAN per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) o degli uffici regionali – UOD Servizi Territoriali Provinciali (STP) della Direzione Generale 50 07 detentori del fascicolo, e devono essere obbligatoriamente precedute dall'aggiornamento del fascicolo aziendale e del piano di coltivazione, pena la inammissibilità della domanda;
b. il modello stampato da sistema deve essere sottoscritto da parte del richiedente con le modalità previste da AgEA con le citate Istruzioni operative n. 11 del 08 febbraio 2022 e n. 15 del 10 febbraio 2022 e successivamente rilasciato attraverso il SIAN alle UOD STP competenti per territorio;
c. per la campagna 2022 non è dovuta la consegna del modello stampato alle UOD STP territorialmente competenti;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalle competenti Unità Operative Dirigenziali di questa Direzione Generale in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento

DECRETA

per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di modificare, alla luce del alla luce del Reg. (UE) n. 2021/540 e del DM n. 217663 del 13 maggio 2022, nonché in attuazione della Circolare AgEA Istruzioni Operative n. 53 del 13 maggio 2022, il DRD n. 179 del 30/03/2022, indicando i seguenti termini per il rilascio sul portale SIAN sia delle domande di sostegno / pagamento delle Misure che prevedono aiuti connessi alla superficie aziendale e/o agli animali del PSR 2014/2020, sia delle domande di pagamento per la conferma degli impegni derivanti dalla programmazione antecedente il 2007 e impegni conformi alla programmazione 2007-2013:

   - domande iniziali: **15 giugno 2022**; la presentazione delle domande oltre il termine sopra citato comporta, per ogni giorno lavorativo di ritardo, una riduzione ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 640/2014, pari all'1% dell'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile; le domande iniziali pervenute oltre il termine del **11 luglio 2022** sono irricevibili;
   - domande di modifica ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento (UE) n. 809/2014: **30 giugno 2022**; la presentazione di una "domanda di modifica ai sensi dell'art. 15" oltre il termine citato comporta, ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 640/2014, una riduzione dell'1% per giorno lavorativo di ritardo; le domande di modifica pervenute oltre il termine del **11 luglio 2022** sono irricevibili;
2. di modificare, per gli effetti, quanto di pertinente eventualmente previsto nei bandi delle singole misure;

3. per la misura 14 sono prorogati al 15 giugno 2022 il termine per la presentazione della prevista documentazione purché la eventuale comunicazione di fine lavori, per la sola azione A - Aumento degli spazi disponibili, abbia data antecedente al 15 maggio 2022 nonché il termine per la richiesta di vidimazione del registro per l'azione B - Prolungamento del periodo di allattamento dei vitelli in allevamento dopo il parto nelle aziende bufaline da latte;

4. di rinviare alla Circolare AgEA - Istruzioni Operative n. 11 del 08 febbraio 2022 e n. 15 del 10 febbraio 2022 e alle successive Istruzioni Operative n. 53 del 13 maggio 2022, per le modalità ed i termini per la presentazione delle domande e delle comunicazioni previste per la campagna 2022, nonché per tutte le ulteriori istruzioni e dettagli operativi;

5. restano ferme tutte le altre disposizioni stabilite ed approvate con il DRD n. 179 del 30/03/2022;

6. di incaricare la UOD 50.07.20 della divulgazione dei contenuti del provvedimento e dei termini di attuazione in essi riportati, anche attraverso il sito web della Regione;

7. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

8. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D.lgs n. 33/2013;

9. di trasmettere il presente decreto:

    a. al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
    b. al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
    c. alle UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
    d. alla UOD 50.07.20 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
    e. alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020;
    f. ad AGEA - Organismo Pagatore;
    g. al BURC per la pubblicazione

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 46 del 18/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI INTERVENTO PER IL RESTAURO E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO E PAESAGGISTICO RURALE DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PNRR, MISSIONE 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA' E CULTURA, COMPONENT 3 - CULTURA 4.0 (M1C3), MISURA 2 "RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE", INVESTIMENTO 2.2: "PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATIONEU. PROROGA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR;

b) con legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”, si è provveduto, tra l’altro, in ordine all’istituzione del Fondo di rotazione recante le risorse finanziarie per l’attuazione del citato PNRR;

c) il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

d) il PNRR individua sei Missioni per migliorare la capacità di ripresa dell’Italia e per organizzare la risposta alla crisi pandemica (1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica; 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. Istruzione e ricerca; 5. Parità di genere, coesione sociale e territoriale; 6. Salute), a loro volta suddivise in cluster o insieme di progetti omogenei;

e) con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 si è provveduto all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

f) con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze dell’11 ottobre 2021sono state stabilite le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR;

g) con decreto del 18 marzo 2022, il Ministro della Cultura ha provveduto all’assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome al fine di attuare per la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, l’Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale” del PNRR destinato al finanziamento di interventi di recupero di insediamenti agricoli, fabbricati, manufatti e fabbricati rurali storici, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell’architettura e del paesaggio rurale, stabilendo la data del 31/05/2022 per la trasmissione al su indicato Ministero dell’elenco delle domande ammesse a finanziamento dalla Regione;

h) la Componente 1 dell’Investimento 2.2 “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale”, per un valore complessivo di 590 milioni di euro, è coordinata dal Ministero della Cultura (MIC) che assegna le risorse agli enti territoriali;

i) in base al richiamato decreto del Ministro della Cultura del 18 marzo 2022, la Regione Campania risulta assegnataria di € 72.414.155,23, con un target minimo di 483 progetti finanziabili;

j) l’intervento è coordinato dal Ministero della cultura e si attua attraverso la pubblicazione di Avvisi regionali, predisposti secondo lo schema elaborato dal medesimo Ministero, integrato dalle Regioni e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano in ragione delle caratteristiche specifiche dei diversi contesti territoriali e paesaggistici e delle tipologie dell’architettura rurale;

k) le Regioni, in qualità di soggetti attuatori, provvedono ad attivare le procedure di rispettiva competenza, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale ed europea vigente,

promuovendo e adottando i relativi provvedimenti, ivi compresi quelli relativi all'individuazione dei soggetti beneficiari e provvedendo alle procedure di attuazione dell'intervento in coerenza con i principi e gli obiettivi generali del PNRR, nonché provvedono all'istruttoria delle domande pervenute e trasmettono gli elenchi delle domande ammissibili a finanziamento al Ministero della cultura entro il termine stabilito;

l) con D.G.R. n. 171 del 06/04/2022 è stato dato mandato alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, di concerto con la Direzione Generale per il Turismo e la Cultura e la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in raccordo con la Programmazione Unitaria, di avviare le procedure per l'attuazione dell'investimento e ogni conseguente adempimento amministrativo nel rispetto della deliberazione;

m) con D.D. n. 36 del 14/04/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio è stato pubblicato l'avviso pubblico concernente la presentazione delle istanze di finanziamento relative alla misura sopra individuata, unitamente agli allegati necessari ai fini della presentazione della domanda, stabilendo quale termine ultimo per la presentazione delle stesse il giorno 20/05/2022, ore 16:59.

RILEVATO CHE:

a) con D.M. n. 211 del 12/05/2022 il Ministro della Cultura ha disposto il differimento del termine di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto ministeriale 18 marzo 2022, concernente l'investimento «protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale» del PNRR, stabilendo quale data ultima per la trasmissione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento dalla Regione la data del 24/06/2022, con termine ultimo per la presentazione delle stesse da parte dei proponenti sino alla data del 15/06/2022;

b) la D.G.R. n. 171 del 06/04/2022 ha demandato alla Direzione del Governo del Territorio della Regione Campania, di concerto con la Direzione Generale per il Turismo e la Cultura e la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in raccordo con la Programmazione Unitaria, ogni conseguente adempimento amministrativo connesso all'Avviso pubblico Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale".

RITENUTO DI:

a) dover prendere atto del decreto del Ministro della Cultura n. 211 del 12/05/2022 a mezzo del quale veniva disposta la proroga della trasmissione dell'elenco contente le domande ammesse a finanziamento al 24/06/2022;

b) dover disporre la proroga del termine ultimo per la presentazione delle domande di finanziamento fino alle ore 16:59 del giorno 15/06/2022;

c) dover riservare l'eventuale adozione di ogni altro atto conseguenziale.

VISTI:

- il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza "Next Generation Italia" (PNRR) trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2021;
- la Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 con cui è stato definitivamente approvato il PNRR;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023»
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1,

comma 1, della legge 1° luglio 2021, n. 101 recante: “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 29 luglio 2021, n. 108 recante: “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” Missione M1C3;
- il parere reso dalla Programmazione Unitaria con nota prot. n. 2022.0006334/UDCP/GAB/GAB del 06/04/2022;
- il decreto del Ministro della Cultura del 18 marzo 2022;
- la DGRC n. 171 del 06/04/2022;
- il D.D. n. 36/2022 del Direttore Generale del Governo del Territorio della Regione Campania;
- il decreto del Ministro della Cultura n. 211 del 12 maggio 2022.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto del decreto del Ministro della Cultura n. 211 del 12/05/2022.
2. di prorogare il termine ultimo di chiusura della procedura per la presentazione delle domande da parte dei soggetti proponenti dell’avviso pubblico della Regione Campania “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, investimento 2.2: “Protezione e Valorizzazione dell’Architettura e del Paesaggio Rurale” finanziato dall’Unione Europea – nextgenerationeu, sino alle ore 16:59 del giorno 15 giugno 2022.
3. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito dell’Assessorato al Governo del Territorio della Regione Campania https://www.territorio.regione.campania.it/news-blog/pnrr-bando-architettura-rurale-approvate-le-linee-di-indirizzo-regionali e sul BURC.
4. di inviare copia del presente provvedimento:

   4.1 all’Assessore per il Governo del Territorio della Regione Campania;

   4.2 al B.U.R.C. per la pubblicazione;

   4.3 alla Sezione “Regione Campania Casa di Vetro”;

   4.4 alla “sezione trasparenza” del sito istituzionale della Regione Campania;

   4.5 alla Direzione Generale per il Turismo e la Cultura della Regione Campania;

   4.6 alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania;

   4.7 alla Programmazione Unitaria della Regione Campania;

   4.8 alla Segreteria di Giunta;

   4.9 al MIC.

Il Direttore Generale
Arch. Alberto Romeo Gentile

Decreto Dirigenziale n. 79 del 18/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 5 - Startup innovative ed Economia Digitale

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2014/2020: O.S. 1.1 AVVISO PUBBLICO CAMPANIA STARTUP 2020 - DD N. 70 DEL 23/02/2021 - ULTERIORE SCORRIMENTO GRADUATORIA.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il PO Campania FESR 2014/2020 favorisce la qualificazione di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico;
- il PO FESR 2014/2020 prevede che il suindicato OT 1, si realizzi anche attraverso l'obiettivo specifico 1.1 "INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE";
- con DGR n. 576 del 19/11/2019 POR FESR 2014/2020 - ASSE I "Campania Startup 2019" Programmazione, si stabilisce di programmare l'intervento "Campania Startup 2019" nell'ambito dell'Asse I "Ricerca e Innovazione" del PO FESR Campania 2014/2020, a valere sull'Obiettivo specifico 1.1 "Incremento dell'attività di innovazione delle Imprese", con una dotazione di €12.500.000,00;
- la nota prot. 0284113 del 17/06/2020 dell'Autorità di Gestione del POR FESR Campania, comunica che, relativamente all'intervento in questione e alla dotazione di cui alla DGR n. 576/2019 e in attuazione della DGR n. 170/2020 e s.m.i., € 5.000.000,00 restano programmati sul POR FESR 2014-2020, mentre la restante parte è da riprogrammare con successivo atto;
- con Decreto Dirigenziale n. 201 del 10/07/2020 è stato approvato l'Avviso Pubblico "Campania Startup 2020" per il sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca - RIS3 Campania (di seguito Avviso);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 65 del 22/02/2021 ha programmato per l'intervento "Campania Startup 2019", nell'ambito dell'Asse I "Ricerca e Innovazione", un'ulteriore dotazione finanziaria a valere sul POR FESR 2014/2020 dell'importo di € 5.000.000,00 definendo, pertanto, in € 10.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva per la realizzazione dello stesso a valere sulle risorse dell'Asse I "Ricerca e Innovazione" del PO FESR Campania 2014/2020, Obiettivo specifico 1.1 "Incremento dell'attività di innovazione delle Imprese;
- con Decreto Dirigenziale n. 70 del 23/02/2021 è stata disposta l'approvazione dell'elenco dei progetti ammissibili e finanziabili al contributo di cui al predetto Avviso;
- l'Autorità di Gestione POR FESR Campania, con nota prot. 0278483 del 24/05/2021 ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di incremento delle risorse finanziarie, tenuto conto della risposta molto positiva in termini di partecipazione generata dall'avviso "Campania Startup 2020", che si pone in continuità con il vasto programma di interventi avviato dall'Amministrazione Regionale;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 226 del 26/05/2021 ha integrato le risorse per l'intervento Startup Campania 2020 per l'importo di € 2.500.000,00, definendo, pertanto, in € 12.500.000,00 la dotazione finanziaria complessiva;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 45 del 01/02/2022 è stato acquisito, tra gli altri, l'importo di € 5.000.000,00 sul bilancio dell'esercizio finanziario 2022 in termini di competenza e cassa e l'importo di € 2.500.000,00 sul bilancio dell'esercizio finanziario 2023 in termini di competenza, sul capitolo di nuova istituzione U05935, denominato "Asse I - O.S.1.1 – 1.4 POR FESR 2014-2020. Aiuti alle imprese – copertura ex 242, CO.3 del D.L. 34/2020;
- con Decreto Dirigenziale n. 15 del 02/02/2022 l'AdG POR FESR ha accertato, tra gli altri, l'importo di € 5.000.000,00 sul capitolo E01512 del bilancio gestionale 2022 (accertamento 4200000150) ed € 2.500.000,00 sul bilancio gestionale 2023 (accertamento 4210000022);
- con Delibera di Giunta Regionale n. 79 del 22/02/2022 sono state programmate ulteriori risorse, per un importo pari a € 700.000,00, per la dotazione finanziaria dell'intervento, "Campania Startup 2020", di cui alla DGR 576/2019, definendo, pertanto, in € 13.200.000,00 la dotazione complessiva per la realizzazione dello stesso a valere sulle risorse dell'Asse I "Ricerca e Innovazione" del PO FESR Campania 2014/2020, Obiettivo specifico 1.1 "Incremento dell'attività di innovazione delle Imprese";

PREMESSO, altresì, che:

- con Decreto Dirigenziale n. 234 del 08/06/2021 si è disposto lo scorrimento della graduatoria di cui al DD n. 70/2021, in favore dei progetti con punteggio 70/80 e 69/80 con le risorse disponibili di cui alla DGR n. 226/2021;
- con Decreto Dirigenziale n. 344 del 01/09/2021, è stato disposto lo scorrimento della graduatoria di cui DD n. 70/2021, in favore dei progetti con punteggio 68,9/80 e 68/80 67,5/80 con le risorse disponibili di cui alla DGR n. 226/2021;
- con Decreto Dirigenziale n. 10 del 02/03/2022, è stato disposto lo scorrimento della graduatoria di cui DD n. 70/2021, in favore dei progetti con punteggio 67/80 con le risorse disponibili di cui alla DGR n. 79/2022;

CONSIDERATO che:
- con Delibera di Giunta Regionale n. 132 del 22/03/2022 sono state programmate ulteriori risorse, per un importo pari a € 12.000.000,00, per la dotazione finanziaria dell'intervento, "Campania Startup 2020", di cui alla DGR 576/2019, definendo, pertanto, in € 25.200.000,00 la dotazione complessiva per la realizzazione dello stesso a valere sulle risorse dell'Asse I "Ricerca e Innovazione" del PO FESR Campania 2014/2020, Obiettivo specifico 1.1 "Incremento dell'attività di innovazione delle Imprese";
- in virtù della dotazione finanziaria di cui alla predetta DGR 132/2022 è possibile procedere ad un ulteriore scorrimento della graduatoria di finanziabilità dei progetti di cui all'Allegato A al DD 70/2021 limitando tale scorrimento in favore dei progetti assegnatari dei punteggi 66/80, 65/80 e 64/80 per procedere celermente alle ulteriori verifiche amministrative richieste ai fini dell'emissione dei decreti di concessione dell'aiuto;
- ulteriori scorrimenti, resi possibili dalla disponibilità finanziaria, saranno oggetto di successivi decreti di finanziabilità;

RITENUTO di poter:
- procedere allo scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato A del DD n. 70/2021, determinando la finanziabilità in forma di sovvenzione in favore dei progetti con punteggio 66/80, 65/80, 64/80, come da elenco riportato in Allegato (All.1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- precisare che per le ulteriori risorse finanziarie disponibili ed in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie e/o di nuove disponibilità finanziarie derivanti da rinunce, revoche e riduzione dei contributi concessi, l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di scorrere ulteriormente la graduatoria dei progetti ammissibili;

VISTI:
- il POR FESR Campania 2014/2020;
- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- la DGR n. 33 del 25/01/2022;
- il DPGRC n. 13 del 09/02/2022
- il DD n. 2 del 14/02/2022.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della stessa;

DECRETA

Per tutto quanto in narrativa richiamato, e che qui si intende integralmente riportato:

1. di procedere allo scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato A del DD n. 70/2021, determinando la finanziabilità in forma di sovvenzione in favore dei progetti con punteggio 66/80, 65/80, 64/80,

come da elenco riportato in Allegato (All.1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di precisare che per le ulteriori risorse finanziarie disponibili ed in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie e/o di nuove disponibilità finanziarie derivanti da rinunce, revoche e riduzione dei contributi concessi, l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di scorrere ulteriormente la graduatoria dei progetti ammissibili;
3. di trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
   - all'Autorità di Gestione del FESR 2014/2020;
   - all'Assessore alla Ricerca, Innovazione e Startup;
   - al Capo di Gabinetto e Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie Ufficio di Staff 50.13.93;
   - al Sito istituzionale della Regione Campania per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro" ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017;
   - al BURC per la pubblicazione;
   - all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali.

La Dirigente della UOD 50 10 05
Dott.ssa Annalisa De Simone

Allegato 1

N. protocollo	Nome Progetto	Soggetto Proponente	Esito istruttoria ammissibilità	Progetti finanziati	Motivazione	Punteggio Referee	Costo totale	Contributo ammissibile
409653	CITYOPENSOURCE - Augmented map for collaborative storytelling	CITYOPENSOURCE SRL	POSITIVA			66	89.960,00 €	76.466,00 €
413525	MATTONELLA BIOFORMATA PER PACKAGING	SERVICE BIOTECH SRL	POSITIVA			66	36.783,33 €	0,00 €
414894	Diabete:dalla genetica alla medicina personalizzata	PERSONGENE Srl	POSITIVA			66	69.400,00 €	58.990,00 €
415196	Inspector	INSPECTOR SRL	POSITIVA			66	74.300,00 €	63.155,00 €
415230	Materiali innovativi per la stampa 3D	MYPART MECCANICA SRL	POSITIVA			66	80.500,00 €	68.425,00 €
416218	Big Data for Healthcare And Research	DC ENGINEERING SRL	POSITIVA			66	85.000,00 €	72.250,00 €
416622	SMAV - SUPPORTO ALLA MANUTENZIONE AUMENTATA E VIRTUALE	IMMENSIVE SRLS	POSITIVA			66	164.000,00 €	114.800,00 €
416574	3D Link	CURIOSITY SRL	POSITIVA			66	73.067,00 €	62.106,95 €
416930	TuriLake	SUMM.AI SRL	POSITIVA			66	218.822,00 €	153.175,40 €
417967	OCCHIALI INNOVATIVI	EYE R&S SRL	POSITIVA			66	394.848,00 €	276.393,60 €
417614	RADIOSO	GIANMARCO ROMANO	POSITIVA			66	89.616,00 €	76.173,60 €
417660	APIBOT	NEABOTICS SRL	POSITIVA			66	89.999,00 €	76.499,15 €
414840	CPL Engineering	CLEMENTE PALMIERI	POSITIVA			65	204.510,00 €	143.157,00 €
414801	Edilizia Digitale s.r.l.	GIUSEPPE TEODOSIO	POSITIVA			65	419.625,00 €	293.737,50 €
416677	ELIOS	ANGELO DE FENZA	POSITIVA			65	89.968,00 €	76.472,80 €
417914	BIOMASS SCALE-UP	PEDICINI SIMONE-BIOMASS TECHNOLOGIES SRL	POSITIVA			65	362.334,00 €	253.633,80 €
417872	DARIA	DI NARDO ELIA-SKILIA SRL	POSITIVA			65	89.996,80 €	76.497,28 €
418025	T-MASS 4.0	NETCOM ENGINEERING SPA	POSITIVA			65	274.000,00 €	191.800,00 €
418048	TADA' EDU	LOVE FOR INCLUSION SRL	POSITIVA			65	293.539,00 €	205.477,30 €
418197	HYPER ECO POWER	MAZZANTI AUTOMOTIVE TESTING & INNOVATION LAB SRL	POSITIVA			65	256.624,00 €	179.636,80 €
418278	E-CIRCULAR	ORNELLA SODANO	POSITIVA			65	233.899,00 €	163.729,30 €
418286	DIADEMA	MARIO RUBINO	POSITIVA			65	427.084,00 €	298.958,80 €
414609	Nuvola srl	IN CIBUM LAB SRL	POSITIVA			64	135.000,00 €	94.500,00 €
414857	Archeo Museum Innova	ALESSANDRO FURLAN	POSITIVA			64	194.750,00 €	136.325,00 €
416472	P_CARPET	BABILOT Srl	POSITIVA			64	170.900,00 €	119.630,00 €
416598	Fankey	BABUINO SRL	POSITIVA			64	81.000,00 €	68.850,00 €
416731	BIKETOUR	GO SPORT SRL	POSITIVA			64	89.800,00 €	76.330,00 €
416805	AVA for Cultural Heritage	CYBERNEID SRL	POSITIVA			64	89.000,00 €	75.650,00 €
417842	Badabee	FRANCESCO D'AUSILIO IFEXE SRL	POSITIVA			64	374.700,00 €	262.290,00 €
417963	COLATA	3 EMME ENGINEERING SRL	POSITIVA			64	417.584,80 €	292.309,36 €
418005	Obimmune Kit	RICCARDO ZAPPACOSTA	POSITIVA			64	356.300,00 €	249.410,00 €
418135	NO-AUTOCLAVE Resin Transfer Moulding	AFE AIRCRAFT FOR EVERYBADY SRL	POSITIVA			64	208.000,00 €	145.600,00 €
418164	sonoRising	STEFANO BIFULCO	POSITIVA			64	65.000,00 €	55.250,00 €
418256	CA.M.P.A.N.I.A-CAratterizzazione Misuristica dei Polimeri: Analisi Non Invasiva Avanzata.	VESEVO SMART TECHNOLOGIES SRL	POSITIVA			64	78.862,00 €	67.032,70 €
418253	DIETE'	POLCARO ALESSIO	POSITIVA			64	164.000,00 €	114.800,00 €
418280	AOP4Water	LUIGI RIZZO	POSITIVA			64	74.360,65 €	63.206,55 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 110 del 13/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014/ 2020 - POR FSE 2014/ 2020 - AVVISO CAMBIAMENTI DIGITALI - PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI VOLTI ALL'IMPLEMENTAZIONE DI PERCORSI EDUCATIVI E FORMATIVI BASATI SULL'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE DIGITALI A SERVIZIO DELLA DIDATTICA MULTIDISCIPLINARE INNOVATIVA APPROVATO CON DD N. 328 DEL 23-10-19 E PUBBLICATO SUL BURC N. 63 DEL 24 -10 - 2019 - PROGETTO ID 89 IPSEOA CAVALCANTI - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMI DI CONVENZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investi- menti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b) il Regolamento n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

c) ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento Generale n. 1303 del 17 dicembre 2013 "I fondi SIE (fondi strutturali e di investimento europei) sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020";

d) che a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. (2014)8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;

e) la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 ha definito i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;

f) la Commissione Europea, con Decisione n. C (2015)8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;

g) la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;

h) la Giunta Regionale, con Deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;

i) che in data 22 marzo 2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, sono stati approvati il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014/2020 per gli Assi 1, 2, 3, 4, 7 e con nota prot. n. 33976 del 17 gennaio 2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei criteri di selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014/2020;

j) con Decreto Presidenziale Giunta del 15 giugno 2016, n. 141, e ss.mm.ii sono stati designati i responsabili di Obiettivo Specifico del Programma Operativo FESR CAMPANIA 2014-2020;

k) con Decisione C(2018) 2283 finale del 17 aprile 2018 è stata modificata la Decisione di Esecuzione C (2015)8578 del 1° dicembre 2015 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020;

l) con delibera n. 731 del 13 novembre 2018 la Giunta regionale ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C(2018) 2283 finale del 17 aprile 2018.

VISTI in particolare:

- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo che stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 della Commissione Europea che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015 di "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014- 2020";
- la Deliberazione di G.R. n. 446 del 06 ottobre 2015 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Campania FSE 2014/2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015 di presa d'atto del documento "Metodo- logia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione di G.R. n. 61 del 15 febbraio 2016 ha adottato la presa d'atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, della Strategia di Comunicazione del P.O.R. Campania FSE 2014/2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante "Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020", di definizione del quadro di riferimento per l'attuazione delle politi- che di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii. di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30 dicembre 2016 di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;

PREMESSO, altresì, che:

- con il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 il Presidente della Giunta regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A;
- che con Decreto del Presidente della Giunta n. 205 del 15 maggio 2017 sono stati affidati alla Direzione Generale all'Università, Ricerca e Innovazione i compiti e le funzioni connessi alla transizione, alla modalità operativa digitale ed ai conseguenti processi di riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, dotata

di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità;

- con la Deliberazione di Giunta n. 245 del 24/04/2018, pubblicata sul BURC n. 32 del 30/04/2018, la Regio- ne Campania ha preso atto della Decisione C (2018)1690/F1 del 15 marzo 2018 assunta dalla Commissione Europea relativamente al POR Campania FSE 2014/2020;
- l'Unione Europea ha lanciato l'iniziativa Digital Education Action Plan nell'ambito della quale si prevede che gli Stati Membri attivino iniziative che affrontino i problemi legati alla mancanza di una cultura e di competenze digitali;
- la Regione Campania, nel quadro del Protocollo di Intesa sottoscritto tra la Regione Campania ed il MIUR sull'inserimento delle tecnologie digitali nell'offerta formativa delle scuole campane, ha avviato percorsi educativi e formativi basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali a servizio della didattica multidisciplinare innovativa;
- tali percorsi hanno riguardato in particolare due azioni complementari come di seguito specificato:
    - Creazione di ambienti e piattaforme per promuovere l'uso delle nuove tecnologie e per stimolare lo sviluppo di nuove competenze secondo le nuove forme di comunicazione, anche con il fine di implementare la realizzazione di sistemi di innovazioni collaborative;
    - Sviluppo di metodologie didattiche innovative;
- il PO Campania FESR 2014/2020, nell'ambito dell'Asse 2 "Information & Communications Technology (ICT) e Agenda Digitale" ha previsto, tra l'altro, azioni dirette all'inclusione digitale e finalizzate allo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché a stimolare la diffusione e l'utilizzo del web;
- il PO Campania FSE 2014/2020 nell'ambito dell'Asse III "Istruzione e Formazione" ha previsto l'Obiettivo Specifico 14 "Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo (RA 10.4)";
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 15 del 24/01/2019 è stato conferito l'incarico di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione", all'Ing. Vito Merola;
- con Decreto n. 59 del 26/03/2019 è stata conferita la delega al Dirigente pro tempore della U.O.D. 50.10.01 Avv. De Bitonto Raffaele, la gestione delle attività rientranti nelle funzioni di Responsabile dell'Obiettivo Specifico 14: "Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo" del PO FSE Campania 2014-2020;
- con DGRC n. 254 del 11/06/2019 è stato stabilito di:
    - programmare nell'ambito del PO Campania FESR 2014/2020 - Asse 2 - O.S 2.3 - Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete l'importo di € 2.550.000,00 per l'intervento di implementazione infrastrutturale e di realizzazione di sistemi di innovazioni collaborative, con destinatari istituti scolastici statali, orientato a creare le condizioni affinché possa essere stimolato lo sviluppo di nuove competenze in ambito ICT, così come dettagliato nel documento di sintesi allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

- programmare nell'ambito dell'Asse III "Istruzione e Formazione" per l'Obiettivo Specifico 14 Az. 10.4.2 del PO Campania FSE 2014/2020 l'importo di € 1.700.000,00, mediante l'utilizzo di economie maturate, per interventi di sviluppo finalizzati all'aggiornamento delle competenze digitali dei docenti e dei discenti anche attraverso metodologie innovative, così come dettagliato nel documento di sintesi allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
- di demandare alla Direzione per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'adozione degli atti e dei provvedimenti consequenziali per la realizzazione dei su menzionati interventi a valere sull'Asse 2 del POR Campania FESR 2014/2020 e sull'Asse III Obiettivo Specifico 14 del POR Campania FSE2014/2020;

- con DD n. 328 del 23/10/19 è approvato l'avviso pubblico "POR FESR 2014/2020 - POR FSE 2014-2020. approvazione avviso pubblico cambiamenti digitali - per il finanziamento di interventi volti all'implementazione di percorsi educativi e formativi basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali a servizio della didattica multidisciplinare innovativa";
- con DD n. 328 del 23/10/19 è stato individuato quale responsabile del procedimento il dott. Roberto Aquino funzionario dello Staff 93;
- con DD n.445 del 02/12/19 sono state approvate le FAQ (Frequently Asked Questions) e pubblicate sul portale www.innovazione.regione.campania.it;
- con DD n. 494 del 20/12/19 sono stati prorogati i termini di scadenza per la presentazione delle domande al 16.01.2020.
- con il Decreto Dirigenziale n. 191 del 04/08/2020 dell'AdG FSE Campania 2014/2020 è stata aggiornata la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del P.O.R. Campania FSE 2014/2020 (Manuale delle procedure di gestione Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ammissibilità della spesa, ecc…);
- la Commissione europea con Decisione di Esecuzione n. C(2020)6801 finale del 29 settembre 2020, ha modificato la decisione di esecuzione C(2018)1690/F1 del 15 marzo 2018, che approva determinati elementi del programma operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- con la DGR n.487 del 12/11/2020 si è preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2020) 6801 finale del 29/09/2020 di approvazione della riprogrammazione del POR CAMPANIA FSE 2014/2020;
- con DGRC n. 85 del 02/03/2021 è stato stabilito di:
  - di incrementare la dotazione finanziaria della procedura "Cambiamenti Digitali" per un totale di € 2.431.432,33 di cui € 1.471.432,33 a valere sul PO FESR 2014/2020 Asse 2 O..S. 2.3 Azione 2.3.1 e di € 960.000,00 sul POR Campania FSE 2014/2020 Asse III "Istruzione e Formazione" - Obiettivo Specifico 14 Az. 10;;
  - di demandare alla Direzione per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'adozione degli atti e dei provvedimenti consequenziali per la realizzazione dei su menzionati interventi a valere sull'Asse 2 del POR Campania FESR 2014/2020 e sull'Asse III Obiettivo Specifico 14 del POR Campania FSE2014/2020;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 96 del 03/06/2021 è stato individuato, tra gli altri, quale ROS dell'Azione 2.3.1 "Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo

sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali" il Direttore Generale della DG Università, Ricerca e Innovazione;

- con DGR 33 del 25/01/2022 sono state prorogate le funzioni dirigenziali di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione", all'Ing. Vito Merola fino alla conclusione delle relative procedure di interpello e, comunque, entro il 30/04/2022;
- con D.D. 52 del 02/03/2022, per ragioni di riorganizzazione interna, è stato conferito al funzionario Avv. Emanuela Monaco, incardinata presso la DG 50 10 00, l'incarico di Responsabile del Procedimento per la gestione di ogni adempimento procedimentale, ad esclusione dell'adozione dei provvedimenti finali, relativo all'Avviso "Cambiamenti Digitali" di cui al DD 328/2019, in sostituzione del Dott. Roberto Aquino;
- con DGR 201 del 28/04/2022 sono state prorogate le funzioni dirigenziali di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione", all'Ing. Vito Merola fino alla conclusione delle relative procedure di interpello e, comunque, entro il 31/07/2022;

CONSIDERATO CHE:

a) con DD n. 140 del 21.04.2020 è stata nominata la commissione di valutazione;

b) il Responsabile del Procedimento conclusa le verifiche dei requisiti di ammissibilità ha trasmesso alla commissione di valutazione con nota n. 223548 del 11.05.20 l'elenco dei progetti ammissibili da valutare;

c) la Commissione di valutazione con nota del 11/12/2020 prot. n. PG/2020/0593629, ha comunicato l'esito dei lavori trasmettendo, così come previsto dall'art. 7 dell'avviso, composta dagli elenchi sottoindicati:

   - graduatoria dei progetti finanziabili;
   - elenco dei progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento fondi;
   - elenco istanze ritenute non ammissibili, ovvero che non hanno raggiunto il punteggio minimo per risultare finanziabili;

d) con DD n. 473 del 15.12.2020 è stata approvata la graduatoria trasmessa dalla Commissione di valutazione con nota del 11/12/2020 prot. n. PG/2020/0593629, così come previsto dall'art. 8 dell'avviso;

e) con DD n. 473 del 15.12.2020 è stato stabilito di provvedere alla predisposizione del Decreto di Ammissione a finanziamento subordinato alla presentazione di eventuali integrazioni richieste e all'approvazione dello schema di Atto di Concessione del finanziamento;

f) con DD n.17 del 15.02.2021 è stata apportata rettifica all'allegato 3 del DD n.473 del 15.12.2020 di approvazione della graduatoria.

g) con DGRC 499 del 04/10/2019 sono state iscritte sul capitolo U06186 di titolarità dello Staff 50.10.92 le risorse per un importo pari a € 2.550.000,00.

h) con DGRC 126 del 23/03/2021 sono state iscritte sul capitolo U05902 di titolarità dello Staff 50.10.92 le risorse per un importo pari a € 1.471.432,33.

PRESO ATTO CHE:

a) il Progetto "ID 89 IPSEOA CAVALCANTI – Scuole Connesse per una Didattica efficace" presentato dal raggruppamento delle Istituzioni Scolastiche Statali in Partenariato con Capofila l'Istituto IPSEOA CAVALCANTI con sede legale in Strada Comunale Taverna Del Ferro, 4 - 80146 Napoli, C.F. 80031440631, rientra tra quelli approvati dal D.D. n. 473 del 15.12.2020 della DG 50.10 e ss.mm.ii.;
b) con note acquisite agli Atti della Regione prot n. 194098 del 12/04/2021 - prot n. 449660 del 14/09/2021 - prot n. 505463 del 13/10/2021- prot n. 539015 del 02/11/2021, l'Istituto IPSEOA CAVALCANTI ha trasmesso alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione la documentazione integrativa necessaria ai fini del perfezionamento dell'iter valutativo, richiesta con PEC del 01/04/2021, del 16/07/2021 e del 29/10/2021.

RITENUTO DI:

a) dover ammettere a finanziamento il Progetto "ID 89 IPSEOA CAVALCANTI – Scuole Connesse per una Didattica efficace" - CUP: G69J21006570007 per un costo totale pari ad Euro 120.000 a valere sul POR Campania FESR 2014-2020), secondo le percentuali di seguito riportate: 75% F.E.S.R. - 17,50 % Stato - 7,50% Regione Campania, Intervento 1/ Azione a) Euro 120.000 (Codice SURF: OP_15122 19089BP000000022), e FSE 2014 – 2020 Intervento 2/ Azione a), b), c) Euro 79.500 (Codice SURF: OP_17113 19088AP000000026), presentato dall'Istituto IPSEOA CAVALCANTI con sede legale in Strada Comunale Taverna Del Ferro, 4 - 80146 Napoli, C.F. 80031440631, in qualità di Capofila del raggruppamento delle Istituzioni Scolastiche Statali in Partenariato, composta dai partner indicati all'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, tutti individuati quali beneficiari dell'intervento in parola, secondo l'imputazione finanziaria esposta nel menzionato Allegato 1;

b) dover prendere atto, alla luce dell'istruttoria del Responsabile dell'Obiettivo Specifico, dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di coerenza, ammissibilità e di priorità dell'Azione 2.3.1 dell'Obiettivo Specifico 2.3 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità, come check di coerenza del ROS protocollo CKL/2022/0000023;

c) dover stabilire che il quadro economico dell'operazione è il seguente:

- Piano costi Intervento 1

Tipologia	Valore (k€)
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	8,5
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	4
d) Altre consulenze	3,5
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	35,5
f) Locazioni	0
g) Opere edili ed infrastrutture	7

Tipologia	Valore (k€)
h) Beni immobili	0
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	34
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	6
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	20
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	1,5
o) Servizi complessi	0
Totale	**120**

- Piano costi intervento 2

COSTI DIRETTI		
Macrovoce	**Descrizione**	**Valore (k€)**
Preparazione		
	Ideazione e progettazione	7,9
	Selezione partecipanti	0
	Totale preparazione (max 10%)	**7,9**
Realizzazione		
	Docenza/Codocenza	45,5
	Tutoraggio	7,4
	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata (docenza di supporto, attrezzature dedicate, ecc.)	0
	Spese per assicurazioni	0
	Materiale didattico in dotazione individuale/collettivo	2,1
	Totale realizzazione (min 65%)	**55**
Diffusione risultati		
	Incontri, seminari e manifestazione finale	3,9
	Totale diffusione dei risultati (max 5%)	**3,9**
Direzione e controllo interno		
	Direzione	2,4
	Coordinamento del progetto	4,5
	Monitoraggio fisico-finanziario e rendicontazione	1
	Totale direzione e controllo interno (max 10%)	**7,9**
COSTI INDIRETTI		
Macrovoce	**Descrizione**	**Valore k€**

COSTI DIRETTI		
	I costi indiretti saranno dichiarati forfettariamente nella misura massima del 7% dei costi diretti ammissibili per il personale, senza necessità di giustificazione, come previsto dall'art 68, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2013.	4,8
	Totale	**79,5**

d) dover approvare il cronoprogramma procedurale dell'operazione con evidenza delle singole fasi di attività previste, allegato al presente atto (Allegato 2);

e) dover dare atto che il progetto è a regia;

f) dover dare atto che i beneficiari dell'operazione sono quelli indicati nell' Allegato 1;

g) dover approvare gli schemi economici di dettaglio riportati nell' Allegato 1;

h) dover approvare gli Schemi di Convenzione tra l'Amministrazione regionale e gli istituti beneficiari, come specificati nell'Allegato1, redatti in osservanza di quanto previsto dal Manuale di Attuazione POR FESR 2014/2020 e dal Manuale di Attuazione POR Campania FSE 2014/2020, per la realizzazione del progetto de quo, che si allegano al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale: Schema di Convenzione POR Campania FESR 2014-2020 (Allegato 3.A) e Schema di Convenzione POR Campania FSE 2014-2020 (Allegato 3.B);

i) dover subordinare la sottoscrizione delle Convenzioni all'acquisizione dell'accordo di partenariato;

j) dover dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli art. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013.

VISTI:

- la legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- il D. Lgs. 33 del 14/03/2013;
- il Regolamento (CE) n. 1301 del 17/12/2013;
- il Regolamento (CE) n. 1303 del 17/12/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17/12/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2884 del 25/02/2014;
- la D.G.R n. 388 del 02/09/2015;
- la D.G.R n. 720 del 16/12/2015;
- la D.G.R. n. 228 del 18/05/2016;
- la L.R. 28 luglio 2017 n. 23 Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di

semplificazione 2017;

- il D.D. 191 del 04/08/2020 (Approvazione Manuale di attuazione POR Campania FSE 2014-2020);
- il D.D. 214 del 11/10/2021 (Approvazione Manuale di attuazione POR FESR 2014-2020 vs8);
- la D.G.R. n. 254 del 11/06/2019;
- il D.D. n. 328 del 23/10/19 (approvazione avviso pubblico "cambiamenti digitali" e nomina del Responsabile del Procedimento);
- il D.D. N. 140 del 21/04/20 (nomina della commissione di valutazione);
- il D.D. N. 473 del 15/12/2020 (approvazione graduatoria);
- il D.D. N. 17 del 05/02/2021 (rettifica allegato 3 del DD N. 473);
- il Decreto n. 59 del 26/03/2019 (delega per OS 14: del PO FSE Campania 2014-2020);
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 96 del 03/06/2021 (Individuazione ROS Azione 2.3.1);
- la DGR 33 del 25/01/2022 (proroga funzioni dirigenziali per la Direzione Generale Università Ricerca Innovazione);
- il D.D. 52 del 02/03/2022 (sostituzione Responsabile del Procedimento);
- la DGR 201 del 28/04/2022 (proroga funzioni dirigenziali per la Direzione Generale Università Ricerca Innovazione);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Direttore Generale per "l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

a) Di ammettere a finanziamento il Progetto "ID 89 IPSEOA CAVALCANTI – Scuole Connesse per una Didattica efficace" CUP: G69J21006570007 per un costo totale pari ad Euro 120.000 a valere sul POR Campania FESR 2014-2020), secondo le percentuali di seguito riportate: 75% F.E.S.R. 17,50 % Stato, 7,50% Regione Campania, Intervento 1/ Azione a) Euro 120.000 (Codice SURF: OP_15122 19089BP000000022), e FSE 2014 – 2020 Intervento 2/ Azione a), b), c) Euro 79.500 (Codice SURF: OP_17113 19088AP000000026), presentato dall'Istituto IPSEOA CAVALCANTI con sede legale in Strada Comunale Taverna Del Ferro, 4 - 80146 Napoli, C.F. 80031440631 , in qualità di Capofila del raggruppamento delle Istituzioni Scolastiche Statali in Partenariato, composta dai partner indicati all'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, tutti individuati quali beneficiari dell'intervento in parola, secondo l'imputazione finanziaria esposta nel menzionato Allegato 1;

b) Di prendere atto, alla luce dell'istruttoria del Responsabile dell'Obiettivo Specifico, dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di coerenza, ammissibilità e di priorità

dell'Azione 2.3.1 dell'Obiettivo Specifico 2.3 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità, come check di coerenza del ROS protocollo CKL/2022/0000023;

c) Di stabilire che il quadro economico dell'operazione è il seguente:

- Piano costi Intervento 1

Tipologia	Valore (k€)
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	8,5
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	4
d) Altre consulenze	3,5
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	35,5
f) Locazioni	0
g) Opere edili ed infrastrutture	7
h) Beni immobili	0
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	34
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	6
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	20
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	1,5
o) Servizi complessi	0
Totale	**120**

- Piano costi intervento 2

COSTI DIRETTI		
Macrovoce	**Descrizione**	**Valore (k€)**
Preparazione		
	Ideazione e progettazione	7,9
	Selezione partecipanti	0
	Totale preparazione (max 10%)	**7,9**
Realizzazione		
	Docenza/Codocenza	45,5
	Tutoraggio	7,4
	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata (docenza di supporto, attrezzature dedicate, ecc.)	0
	Spese per assicurazioni	0
	Materiale didattico in dotazione individuale/collettivo	2,1
	Totale realizzazione (min 65%)	**55**
Diffusione risultati		

COSTI DIRETTI		
	Incontri, seminari e manifestazione finale	3,9
	Totale diffusione dei risultati (max 5%)	**3,9**
Direzione e controllo interno		
	Direzione	2,4
	Coordinamento del progetto	4,5
	Monitoraggio fisico-finanziario e rendicontazione	1
	Totale direzione e controllo interno (max 10%)	**7,9**
COSTI INDIRETTI		
Macrovoce	**Descrizione**	**Valore k€**
	I costi indiretti saranno dichiarati forfettariamente nella misura massima del 7% dei costi diretti ammissibili per il personale, senza necessità di giustificazione, come previsto dall'art 68, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2013.	4,8
	Totale	**79,5**

d) Di approvare il cronoprogramma procedurale dell'operazione con evidenza delle singole fasi di attività previste, allegato al presente atto (Allegato 2);

e) Di dare atto che il progetto è a regia;

f) Di dare atto che i beneficiari dell'operazione sono quelli indicati nell' Allegato 1;

g) Di approvare gli schemi economici di dettaglio riportati nell' Allegato 1;

h) Di approvare gli Schemi di Convenzione tra l'Amministrazione regionale e gli istituti beneficiari, come specificati nell'Allegato1, redatti in osservanza di quanto previsto dal Manuale di Attuazione POR FESR 2014/2020 e dal Manuale di Attuazione POR Campania FSE 2014/2020, per la realizzazione del progetto de quo, che si allegano al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale: Schema di Convenzione POR Campania FESR 2014-2020 (Allegato 3.A) e Schema di Convenzione POR Campania FSE 2014-2020 (Allegato 3.B);

i) Di subordinare la sottoscrizione delle Convenzioni all'acquisizione dell'accordo di partenariato;

j) Di notificare il presente atto all'Istituto IPSEOA CAVALCANTI in qualità di Capofila del raggruppamento delle Istituzioni Scolastiche Statali in Partenariato;

k) Di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli art. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;

l) Di inviare il presente provvedimento:

- alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (50.03.00);

- alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione (50.01.00);
- al Capo di Gabinetto (40.01.01);
- per la pubblicazione sul B.U.R.C, alla sezione “Casa di Vetro” del portale istituzionale e al portale www.innovazione.regione.campania.it;

Il ROS
Ing. Vito Merola

UNIONE EUROPEA

POR FESR 2014/2020 - POR FSE 2014-2020

DGR n. 254/2019 – 85/2021 "CAMBIAMENTI DIGITALI"

Avviso Pubblico per il finanziamento di interventi volti all'implementazione di percorsi educativi e formativi basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali a servizio della didattica multidisciplinare innovativa

(DGR n. 254 del 11 giugno 2019- DGR n. 85 del 02 marzo 2021)

Allegato 1 – Elenco partner e quadri economici del progetto
"ID 89 IPSEOA CAVALCANTI"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il costituendo Partenariato di Istituzioni Scolastiche Statali, come da Dichiarazione di intenti trasmessa dall'Istituto IPSEOA CAVALCANTI e acquisita agli Atti della Regione prot. N. 31955 del 43846, per la realizzazione del Progetto "ID 89 IPSEOA CAVALCANTI – Scuole Connesse per una Didattica efficace", vedrà la partecipazione dei seguenti partner rispondenti ai requisiti di cui al punto 5 dell'Avviso Pubblico:

Denominazione	Ruolo	C.F.	Sede legale
IPSEOA CAVALCANTI	Capofila Beneficiario	80031440631	Strada Comunale Taverna Del Ferro, 4 - 80146 Napoli

Denominazione	Ruolo	Sede legale
I.C. STATALE NAZARETH - MUSTO	Partner Beneficiario	Via San Romualdo, - 80131 Napoli
I.C. STATALE DON MILANI DORSO	Partner – Beneficiario	Via Cupa San Michele, 32 - 80046 San Giorgio a Cremano (NA)
I.C. STATALE VITTORINO DA FELTRE	Partner – Beneficiario	Via Sorrento, 1 - 80146 Napoli
LICEO STATALE DON LORENZO MILANI	Partner – Beneficiario	Viale Due Giugno - 80146 Napoli
	Partner – Beneficiario	
	Partner – Beneficiario	
	Partner – Beneficiario	
	Partner – Beneficiario	
	Partner – Beneficiario	

I quadri economici del Progetto "ID 89 IPSEOA CAVALCANTI – Scuole Connesse per una Didattica

fonte: http://burc.regione.campania.it

efficace", suddivisi per soggetto, sono di seguito riportati:

- Piano costi Intervento 1

Capofila **Istituto IPSEOA CAVALCANTI**	
Tipologia	**Valore (k€)**
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	8,5
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	4
d) Altre consulenze	3,5
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	19
f) Locazioni	0
g) Opere edili ed infrastrutture	4
h) Beni immobili	0
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	10
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	6
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	10
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	1,5
o) Servizi complessi	0
Totale	**66,5**

Partner **Istituto I.C. STATALE NAZARETH - MUSTO**	
Tipologia	**Valore (k€)**
a) Personale adibito ad attività di Consulenza	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner Istituto I.C. STATALE NAZARETH - MUSTO	
Tipologia	**Valore (k€)**
specialistica, tutoraggio, ecc.	
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	0
d) Altre consulenze	0
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	4,5
f) Locazioni	0
g) Opere edili ed infrastrutture	0,5
h) Beni immobili	0
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	6
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	0
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	2,5
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0
o) Servizi complessi	0
Totale	**13,5**

Partner Istituto I.C. STATALE DON MILANI DORSO	
Tipologia	**Valore (k€)**
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	0
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	0
d) Altre consulenze	0
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	3,5
f) Locazioni	0
g) Opere edili ed infrastrutture	0,5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner Istituto I.C. STATALE DON MILANI DORSO	
Tipologia	**Valore (k€)**
h) Beni immobili	0
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	6
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	0
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	2,5
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0
o) Servizi complessi	0
Totale	**12,5**

Partner Istituto I.C. STATALE VITTORINO DA FELTRE	
Tipologia	**Valore (k€)**
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	0
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	0
d) Altre consulenze	0
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	5
f) Locazioni	0
g) Opere edili ed infrastrutture	1
h) Beni immobili	0
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	6
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	0
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	2,5
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0
o) Servizi complessi	0
Totale	**14,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner Istituto **LICEO STATALE DON LORENZO MILANI**	
Tipologia	**Valore (k€)**
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	0
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	0
d) Altre consulenze	0
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	3,5
f) Locazioni	0
g) Opere edili ed infrastrutture	1
h) Beni immobili	0
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	6
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	0
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	2,5
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0
o) Servizi complessi	0
Totale	**13**

- Piano costi intervento 2

COSTI DIRETTI		
Macrovoce	**Descrizione**	**Valore (k€)**
Preparazione		
	Ideazione e progettazione	7,9

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Selezione partecipanti	0
	Totale preparazione (max 10%)	**7,9**
Realizzazione		
	Docenza/Codocenza	45,5
	Tutoraggio	7,4
	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata (docenza di supporto, attrezzature dedicate, ecc.)	0
	Spese per assicurazioni	0
	Materiale didattico in dotazione individuale/collettivo	2,1
	Totale realizzazione (min 65%)	**55**
Diffusione risultati		
	Incontri, seminari e manifestazione finale	3,9
	Totale diffusione dei risultati (max 5%)	**3,9**
Direzione e controllo interno		
	Direzione	2,4
	Coordinamento del progetto	4,5
	Monitoraggio fisico-finanziario e rendicontazione	1
	Totale direzione e controllo interno (max 10%)	**7,9**
COSTI INDIRETTI		
Macrovoce	**Descrizione**	**Valore k€**
	I costi indiretti saranno dichiarati forfettariamente nella misura massima del 7% dei costi diretti ammissibili per il personale, senza necessità di giustificazione, come previsto dall'art 68, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2013.	4,8
	Totale	**79,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

I.P.S.E.O.A.
Istituto Professionale per i Servizi dell'Enogastronomia e dell'Ospitalità Alberghiera
"Ippolito CAVALCANTI"
Sede principale: Via Taverna del Ferro, 80146 Napoli tel. 081/5592588 Fax 081/5597568
Sede legale: Via Giovenale, 2/Bis- 80123 NAPOLI- tel./ fax 081 19570374
C.F. 80031440631 Codice Univoco: UFP9X2
C.M. NARH01000V - Corso serale C.M. NARH010508
c/c Banca BNL :IBAN: IT82Q0100540090000000218580 c/c T.U. Banca d'Italia IT17K0100003245425300314160
E-mail: narh01000v@istruzione.it **PEC:**narh01000v@pec.istruzione.it **web:** *www.ipseoacavalcanti.edu.it*

Regione Campania
Data: 02/11/2021 10:06:52, PG/2021/0539015

Progetto "SCUOLE CONNESSE, PER UNA DIDATTICA EFFICACE"
AVVISO PUBBLICO "CAMBIAMENTI DIGITALI"

Alla Regione Campania
Via Don Bosco n. 9/E
80141- Napoli

Q-Cronoprogramma Attività

		Date Previste		Date Consuntive			M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
Intervento/ Azione	Descrizione Attività	Data inizio	Data Fine	Data inizio	Data Fine													
Intervento 1/Azione A	Implementazione infrastrutture	11/09/ 2021	25/01/ 2022				X	X	X	X	X							
Intervento 2/Azione A	Sviluppo metodologie didattiche innovative	11/09/ 2021	27/12 /2021				X	X	X	X								
Intervento /Azione B	Trasferimento ai docenti delle metodologie didattiche di cui all' azione A	01/02/ 2022	08/05 /2022									X	X		X			
Intervento /Azione C	Inserimento delle metodologie ai discenti	09/05/ 2022	16/07/ 2022												X	X	X	
Intervento1 Azione A	Eurogramma in k€	01/11/ 2021	30/01/ 2022						48	48	24							
Intervento2 Azione A	Eurogramma in k€	01/10/ 2021	31/12/ 2021					4.2	4.2	2.2								
Intervento2 Azione B	Eurogramma in k€	01/02/ 2022	30/05/ 2022									13.5	13.5		6.4			
Intervento2 Azione C	Eurogramma in k€	01/06/ 2022	30/07/ 2022													13.3	22.2	

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2014-2020 - Asse_II___- Obiettivo Specifico_2.3____ Azione _2.3.1_____

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Regione Campania per il tramite di Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) _Vito Merola designato con DPGR n. 96 del 03.06.2021 e s.m.i.

E

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario e Capofila dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_DD_____ del _____

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_ DD _____ del _____

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_ DD _____ del _____

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_ DD _____ del _____

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_ DD _____ del _____

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_ DD _____ del _____

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_ DD _____ del _____

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_ DD _____ del _____

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_ DD _____ del _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_ DD _____ del _____

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che,a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con _DD 603 del 27/07/2020__prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. _44__ del _20/03/2017____consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- con DGRC n. 254 del 11/06/2019 è stato stabilito di programmare nell'ambito del PO Campania FESR 2014/2020 - Asse 2 - O.S 2.3 - Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete l'importo di € 2.550.000,00 per l'intervento di implementazione infrastrutturale e di realizzazione di sistemi di innovazioni collaborative, con destinatari istituti scolastici statali, orientato a creare le condizioni affinché possa essere stimolato lo sviluppo di nuove competenze in ambito ICT, così come dettagliato nel documento di sintesi allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
- che con DD n. 328 del 23/10/19 è stato approvato l'avviso pubblico "POR FESR 2014/2020 - POR FSE 2014-2020. approvazione avviso pubblico cambiamenti digitali - per il finanziamento di interventi volti all'implementazione di percorsi educativi e formativi basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali a servizio della didattica multidisciplinare innovativa" ed è stato individuato quale responsabile del procedimento il dott. Roberto Aquino funzionario dello Staff 93;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DD n. 494 del 20/12/19 sono stati prorogati i termini di scadenza per la presentazione delle domande al 16.01.2020.
- che con DD n. 473 del 15.12.2020 è stata approvata la graduatoria trasmessa dalla Commissione di valutazione con nota del 11/12/2020 prot. n. PG/2020/0593629, così come previsto dall'art. 8 dell'avviso;
- che con DD n.17 del 15.02.2021 è stata apportata rettifica all'allegato 3 del DD n.473 del 15.12.2020 di approvazione della graduatoria.
- che con DD n. 82 del 31/03/2021 è stato approvato uno scorrimento della graduatoria;
- che con DGR 33 del 25/01/2022 sono state prorogate le funzioni dirigenziali di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione", all'Ing. Vito Merola fino alla conclusione delle relative procedure di interpello e, comunque, entro il 30/04/2022;
- che con D.D. 52 del 02/03/2022, per ragioni di riorganizzazione interna, è stato conferito al funzionario Avv. Emanuela Monaco, incardinata presso la DG 50 10 00, l'incarico di Responsabile del Procedimento per la gestione di ogni adempimento procedimentale, ad esclusione dell'adozione dei provvedimenti finali, relativo all'Avviso "Cambiamenti Digitali" di cui al DD 328/2019, in sostituzione del Dott. Roberto Aquino;
- con DGR 201 del 28/04/2022 sono state prorogate le funzioni dirigenziali di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione", all'Ing. Vito Merola fino alla conclusione delle relative procedure di interpello e, comunque, entro il 31/07/2022;
- che con DGRC 499 del 04/10/2019 sono state iscritte sul capitolo U06186 di titolarità dello Staff 50.10.92 le risorse per un importo pari a € 2.550.000,00.
- che Con DGRC 126 del 23/03/2021 sono state iscritte sul capitolo U05902 di titolarità dello Staff 50.10.92 le risorse per un importo pari a € 1.471.432,33.

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa (di cui al prot reg. _____)
b) Allegato B – Scheda di progetto presentato (di cui al prot reg. _____)
c) Piano dei Costi ammesso a finanziamento (di cui al prot reg. _____)
d) Accordo di rete/collaborazione (di cui al prot reg. _____)

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "_____" avente codice CUP _____ e ammessa a finanziamento per k€ _____ con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse __II____ -Obiettivo Specifico _2.3____- Azione _2.3.1____.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;

- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento(UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto(CUP)in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;

✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;

✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 40% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell'AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:

- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la categoria di spesa;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:
    - riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento.

Le liquidazioni saranno erogate dal ROS a favore del Beneficiario Capofila, il quale effettuerà entro 5 gg. lavorativi il pagamento a ciascuna delle Scuole partner degli importi, proporzionalmente ripartiti, ad esse spettanti; ed invierà alla Regione, entro i successivi 5 gg. lavorativi, la documentazione che provi gli avvenuti pagamenti;

A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario Capofila ed ai beneficiari Partner per il tramite del Capofila l'anticipazione del 40% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS/RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

A seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario Capofila ed dei beneficiari Partner per il tramite del Capofila di almeno il 90% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento, verificata la documentazione presentata il ROS comunica al RUP la possibilità di trasmettere ulteriore richiesta di anticipazione del 40% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto, a seguito di comunicazione da parte del ROS, dal beneficiario Capofila ed dai beneficiari Partner per il tramite del Capofila solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2).

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal [Inserire Data DD Ammissione Finanziamento] al 31/12/2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l’erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all’AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall’art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse
Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali
Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data) _____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Responsabile dell'Obiettivo Specifico
Vito Merola___
Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale
_____ del Beneficiario
_____ _____
Firma_____

Rappresentante legale
_____ del Beneficiario
_____ _____
Firma_____

Rappresentante legale
_____ del Beneficiario
_____ _____
Firma_____

Rappresentante legale
_____ del Beneficiario
_____ _____
Firma_____

Rappresentante legale
_____ del Beneficiario
_____ _____
Firma_____

Rappresentante legale
_____ del Beneficiario
_____ _____
Firma_____

Rappresentante legale
_____ del Beneficiario
_____ _____
Firma_____

Rappresentante legale
_____ del Beneficiario
_____ _____
Firma_____

Rappresentante legale
_____ del Beneficiario
_____ _____
Firma_____

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(luogo e data) _____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Responsabile dell'Obiettivo Specifico
Vito Merola___
Firma_____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale
_____ del Beneficiario
_____ _____
Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO POR Campania FSE 2014-2020 – Asse 3 - Obiettivo Specifico 14 Azione 10.4.2

TRA

La Regione Campania (C.F. 80011990639), in persona del Dirigente _Vito Merola nella qualità di Responsabile dell'Obiettivo Specifico 14 Asse III del POR Campania FSE 2014-2020 in virtu' del Decreto del Presidente n. 272 del 30/12/2016

E

L'istituto scolastico _____ con C.F _____, rappresentata nel presente atto dal Dirigente Scolastico _____ nella qualità di rappresentante legale e capofila della rete costituita fra le seguenti scuole:

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

nel seguito del presente atto denominato "Beneficiario" del progetto denominato _____ individuato con Decreto Dirigenziale n _____ del _____ avente CUP _____ e codice di monitoraggio SURF _____;

Richiamata la seguente normativa

- il Regolamento (UE) n. 1303 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 con cui risultano sancite le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 che disciplina il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 la Commissione Europea che ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288 del 25 febbraio 2014 concui la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- il Regolamento (UE) n.679 del 27 aprile 2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015 con cui è intervenuta la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15.02.2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- con la Deliberazione di G.R. n.742 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii. è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;
- con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30 dicembre 2016 sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n.245 del 24/04/2018, pubblicata sul BURC n. 32 del 30/04/2018 si è preso atto della Decisione C(2018)1690/F1 del 15 marzo 2018 assunta dalla Commissione Europea relativamente alla proposta di modifica del POR Campania FSE 2014/2020;
- con la Delibera di Giunta Regionale n.487 del 12/11/2020 si è preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2020) 6801 del 29/09/2020 di approvazione della riprogrammazione del POR CAMPANIA FSE 2014/2020;
- con la Delibera di Giunta Regionale n.489 del 12/11/2020 è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" – Periodo di Programmazione 2021/2027 come schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027;
- la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del POR Campania FSE 2014-2020 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ecc…) adottata dall'Autorità di Gestione;
- con il Decreto Dirigenziale n.191 del 04/08/2020 dell'AdG FSE Campania 2014/2020 è stato aggiornata il Manuale per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del P.O.R. Campania FSE2014/2020;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- il D.Lgs n.50 del 18 aprile 2016, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonche', per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 – Suppl. Ordinario n. 10);

Premesso che

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 15 del 24/01/2019 è stato conferito l'incarico di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione", all'Ing. Vito Merola;
- con DGR n. 254 del 11/06/2019 La Giunta Regionale della Campania ha deliberato di programmare nell'ambito dell'Asse III "Istruzione e Formazione" per l'Obiettivo Specifico 14 Az. 10.4.2 del PO Campania FSE 2014/2020 l'importo di € 1.700.000,00, mediante l'utilizzo di economie maturate, per interventi di sviluppo finalizzati all'aggiornamento delle competenze digitali dei docenti e dei discenti anche attraverso metodologie innovative;
- con DGR n. 85 del 02/03/2021 la Giunta Regionale della Campania ha riprogrammato alcune economie maturate sul POR FSE 2014-2020, al fine di incrementare la dotazione finanziaria della procedura "Cambiamenti Digitali" per un totale di € 960.000,00 sul POR Campania FSE 2014/2020 Asse III "Istruzione e Formazione" - Obiettivo Specifico 14 Az. 10;
- con Decreto dirigenziale n. 328 del 23/10/2019 è stato approvato l'Avviso pubblico relativo all'intervento denominato "Cambiamenti Digitali", pubblicato sul BURC n. 63 del 24-10-2019;
- Con DD n. 328 del 23/10/19 è stato individuato quale responsabile del procedimento il dott. Roberto Aquino funzionario dello Staff93;
- con DD n. 140 del 21.04.2020 è stata nominata la commissione di valutazione;
- con Decreto Dirigenziale n. 473 del 15/12/2020 è stata approvata e pubblicata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e collegati al suddetto Avviso, pubblicato sul BURC n. 247 del 21-12-2020;
- con DD n.17 del 15.02.2021 è stata apportata rettifica all'allegato 3 del DD n.473 del 15.12.2020 di approvazione della graduatoria;
- Con DD n. 82 del 31/03/2021 è stato approvato uno scorrimento della graduatoria;
- con DGR 33 del 25/01/2022 sono state prorogate le funzioni dirigenziali di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione", all'Ing. Vito Merola fino alla conclusione delle relative procedure di interpello e, comunque, entro il 30/04/2022;
- con D.D. 52 del 02/03/2022, per ragioni di riorganizzazione interna, è stato conferito al funzionario Avv. Emanuela Monaco, incardinata presso la DG 50 10 00, l'incarico di Responsabile del Procedimento per la gestione di ogni adempimento procedimentale, ad esclusione dell'adozione dei provvedimenti finali, relativo all'Avviso "Cambiamenti Digitali" di cui al DD 328/2019, in sostituzione del Dott. Roberto Aquino;
- con DGR 201 del 28/04/2022 sono state prorogate le funzioni dirigenziali di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione", all'Ing. Vito Merola fino alla conclusione delle relative procedure di interpello e, comunque, entro il 31/07/2022;
- la normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa;

TUTTO CIÒ PREMESSO e RICHIAMATO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano quanto richiamato e premesso, convengono e stipulano quanto segue:

(Art. 1) Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania ed il Beneficiario _____ relativamente all'intervento "_____ ammesso a finanziamento con Decreto dirigenziale n. _____ del _____

(Art. 2) Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

a) la conformità delle procedure alle norme comunitarie, nazionali e regionali di settore, nonché, in particolare, in materia di regole della concorrenza, mercati pubblici, pari opportunità e gare d'appalto;
b) un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente dedicato in via anche esclusiva alle movimentazioni finanziarie afferenti il POR Campania FSE 2014-2020;
c) l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FSE 2014-2020, dell'Asse, dell'Obiettivo specifico pertinente, dell'Azione, del titolo dell'operazione, del codice identificativo, del CUP, del CIG (eventuale), ad essa associati, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa della dicitura "Operazione cofinanziata con il POR FSE 2014-2020, Asse III Obiettivo Specifico 14 Azione 10.4.2";
d) l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR Campania FSE 2014-2020, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione per ciascuna spesa della relativa fonte di finanziamento;
e) il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
f) il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'Avviso pubblico relativo all'intervento denominato "Cambiamenti Digitali", approvato con DD n. 328 del 23/10/2019 e pubblicato sul BURC n. 63 del 24-10-2019;
g) il rispetto delle indicazioni contenute nel Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020, del Manuale dei controlli, nonché, delle Linee Guida per i Beneficiari;
h) l'invio al Responsabile di Obiettivo Specifico, o ad altro soggetto dallo stesso individuato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal medesimo, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
i) l'inserimento nel sistema informativo SURF dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
j) l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
k) il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Responsabile di Obiettivo Specifico;
l) l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico, la comunicazione della sua esatta ubicazione, la sua manutenzione e custodia in sicurezza;
m) la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, di una dichiarazione con cui si attesta:
    1. la coerenza delle attività svolte con il progetto ammesso al finanziamento e l'ammissibilità delle relative spese;
    2. la regolarità amministrativa e contabile delle spese sostenute ed il rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia;
    3. l'attestazione che le spese sono state effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento del progetto ed il riepilogo delle spese certificate dal soggetto cui è demandata la realizzazione delle attività.
n) la dichiarazione al punto (m) deve essere sottoscritta dal responsabile del procedimento individuato presso l'Ente/Amministrazione e ad essa deve essere allegata la documentazione relativa al progetto secondo le modalità descritte nel presente articolo nonché la relazione sulle attività svolte e sui risultati realizzati;

o) l'inoltro al Responsabile di Obiettivo Specifico, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
p) il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;
q) il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari), dall'art. 115 del citato Regolamento e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020; Strategia di Comunicazione);
r) la conservazione della documentazione relativa all'operazione per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg (UE) 1303/13;
s) la stabilità dell'operazione ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 1303/13;
t) ad assicurare la costante alimentazione del Sistema di monitoraggio per il Fondo sociale europeo 2014-2020, piattaforma SURF, con le modalità indicate nel Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020 e nelle Linee Guida per i Beneficiari.

Inoltre, il Beneficiario è tenuto ad effettuare:

a) le rendicontazioni a costi reali e in forma forfettaria per quanto concerne i costi indiretti, con le modalità e secondo le scadenze previste dall'avviso, dal Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020 e dalle Linee Guida per i Beneficiari;
b) La gestione finanziaria delle operazioni secondo la seguente modalità:
    1. a costi reali per quanto riguarda la gestione dei costi diretti: i costi dovranno essere effettivamente sostenuti e documentati da fatture quietanzate o altra documentazione contabile di equivalente valore probatorio;
    2. in forma forfettaria per quanto concerne i costi indiretti. I costi indiretti saranno dichiarati forfettariamente nella misura massima del 7% dei costi diretti ammissibili per il personale, senza necessità di giustificazione, come previsto dall'art. 68, paragrafo 1, lett. B) del regolamento (UE) 1303/2013.

Il Beneficiario, infine, si impegna a:

a) garantire alle strutture competenti della Regione (Autorità di gestione, Autorità di certificazione, Responsabile di Obiettivo Specifico o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di audit), del Ministero dell'Economia e delle finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE, della Corte dei Conti e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi SIE, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FSE 2004-2020;
b) a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli, fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

(Art. 2) Obblighi del Responsabile di Obiettivo Specifico

Il Responsabile dell'Obiettivo Specifico è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi specifici e svolge le funzioni proprie del Responsabile del procedimento.
Con la stipula della presente convenzione il Responsabile di Obiettivo Specifico si impegna, nei confronti del Beneficiario a:

a) provvedere all'istruzione degli atti necessari all'emissione dei provvedimenti di impegno e di liquidazione;
b) comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
c) prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite (attività formative e assimilate) ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti.

(Art. 3) Obblighi di informazione e pubblicità

Il soggetto beneficiario è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dai fondi SIE nel rispetto della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020 pertanto, si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari), art. 115 del citato Regolamento e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020; Strategia di comunicazione POR Campania FSE 2014-2020, e ss.mm.ii.). In particolare, tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dal Beneficiario e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.) devono contenere: 1. il logo dell'Unione Europea; 2. il logo della Repubblica Italiana; 3. il logo della Regione Campania comprensivo della dicitura "Regione Campania"; 4. Il logo "P.O.R. Campania FSE 2014-2020".
Le informazioni suddette devono essere inserite nelle diverse produzioni nonché in tutti i documenti relativi alle operazioni, bandi di selezione, pubblicità legale, compresi i certificati di frequenza o altri certificati nel rispetto delle indicazioni riportate nella Strategia di Comunicazione del POR FSE.
E' possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori. Nel caso di mancato rispetto delle disposizioni derivanti dagli obblighi e dai vincoli previsti dal Reg. (UE) n. 1303/13 e ss.mm.ii. in materia di informazione e pubblicità, la Regione può disporre la revoca parziale o totale del finanziamento ottenuto.
Il Responsabile di Obiettivo Specifico è tenuto a garantire l'accesso al sito web POR FSE 2014-2020 che fornisca informazioni su tutti i programmi operativi di uno Stato membro e, comprese informazioni sulle tempistiche di attuazione del programma e qualsiasi processo di consultazione pubblica collegato; curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo specifico, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni; effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe; semplificare l'accesso agli atti amministrativi.

(Art. 4) Condizioni di erogazione del contributo

La quota di finanziamento dell'intervento di cui in premessa a carico del POR FSE Campania 2014-2020, assentita con atto di ammissione a finanziamento, ammonta ad un massimo di **k€** _____ **(euro Migliaia).**

La Regione Campania si riserva di finanziare l'intervento di cui trattasi a valere sul POR FSE 2021/2027, le cui spese sono ammissibili sin dal gennaio 2021, all'esito della conclusione delle procedure di approvazione del relativo programma, operando, successivamente le necessarie sistemazioni contabili.

La quota di finanziamento sarà erogata, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario secondo le disposizioni dettate in materia dalla legge e dalla Giunta regionale, secondo le seguenti modalità:

a) una anticipazione pari al 40% del contributo pubblico concesso a valere sull'Asse III Obiettivo Specifico 14 Azione 10.4.2 previo ricevimento della seguente documentazione:
    1. comunicazione di avvio delle attività e formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
    2. dichiarazione liberatoria in materia di assicurazione contro gli infortuni per il personale coinvolto nel progetto, sollevando la Regione Campania da ogni responsabilità;
    3. dichiarazione del RUP con la quale si attesti:
        - che l'affidamento delle attività formative, del servizio ovvero della fornitura avverrà nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
        - che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
        - che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
        - il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità delle operazioni ai sensi del Reg. UE n. 1303/13;
b) secondo acconto, pari al 40%del contributo pubblico concesso, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
    1. dichiarazione, di attestazione delle spese, inerenti la quota di finanziamento a valere sui fondi PO FSE 2014-2020, effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 90% del primo acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere appostala dicitura **"POR Campania FSE 2014-2020, l'Asse / Obiettivo Specifico / Azione che cofinanzia l'intervento / il CUP / Codice Intervento/ l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata";**
    2. dichiarazione del RUP attestante che gli affidamenti delle attività di formazione ovvero gli eventuali servizi/forniture a terzi sono avvenuti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia e non hanno subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
    3. tutta la documentazione amministrativa e contabile richieste ai sensi del vigente Manuale delle procedure di gestione del POR FSE Campania 2014-2020 e dei suoi allegati e delle Linee Guida per i Beneficiari;
c) saldo, pari al 20%del contributo pubblico concesso, della seguente documentazione:
    1. dichiarazione, di attestazione delle spese, inerenti la quota di finanziamento a valere sui fondi PO FSE 2014-2020 effettivamente sostenute e quietanzate per un importo pari al 100% del finanziamento concesso unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile richieste ai sensi del vigente Manuale delle procedure di gestione del POR FSE Campania 2014-2020 e suoi allegati, sulla quale dovrà essere apposta la dicitura: **"POR Campania FSE 2014-2020, l'Asse / Obiettivo Specifico / Azione che cofinanzia l'intervento / il CUP / Codice Intervento/ l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata";**
    2. documenti amministrativi e contabili richieste ai sensi del vigente Manuale delle procedure di gestione del POR FSE Campania 2014-2020 e suoi allegati, comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti inerenti alla quota di finanziamento a valere sui fondi POR, per un importo pari al 100% del finanziamento concesso;
    3. della relazione attestante la conclusione di tutta le attività e la loro regolare esecuzione, dalla quale risultino i risultati raggiunti, nonché elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista

socioeconomico e culturale, tenendo conto, altresì, degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto;

4. dichiarazione del RUP attestante:
   - che l'attività di formazione ovvero il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità delle operazioni ai sensi del Reg. UE n. 1303/13 e s.m.i.;
5. eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria dagli uffici in merito alle specificità del progetto. Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

(Art. 5) Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FSE 2014-2020, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma operativo, sono quelle previste e consentite dall'art. 65, 69 e 70del Regolamento n.1303/13 e s.m.i., dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020, nonché, dalle Linee Guida per i Beneficiari.
Le spese sono ammissibili a una partecipazione dei fondi SIE se sono state sostenute da un beneficiario e pagate tra la data di presentazione del programma alla Commissione o il 1° gennaio 2014, se anteriore, e il 31 dicembre 2023.
In caso di costi rimborsati attraverso le opzioni di semplificazione, le azioni che costituiscono la base per il rimborso devono essere svolte tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023.
La Regione Campania si riserva di finanziare l'intervento di cui trattasi a valere sul POR FSE 2021/2027, le cui spese sono ammissibili sin dal gennaio 2021, all'esito della conclusione delle procedure di approvazione del relativo programma, operando, successivamente le necessarie sistemazioni contabili.

(Art. 6) Controlli

Il Responsabile di Obiettivo Specifico attraverso il Team di Obiettivo Specifico svolgerà i controlli che dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento. Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dal Responsabile di Obiettivo Specifico o dagli altri organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso si provvede a rideterminare l'impegno finanziario assunto per l'operazione ed a stralciare la quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento a carico del POR, ovvero a recuperare l'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

(Art. 7) Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria nazionale e regionale, dal Manuale delle procedure di gestione POR Campania FSE 2014-2020 e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporteranno l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Responsabile di Obiettivo Specifico in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

(Art. 8) Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

(Art. 9) Tutela della privacy

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali. I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati, nonché, dal REG. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
I dati dei beneficiari saranno trattati, in attuazione dell'art. 125, paragrafo 4 lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii., ai fini dell'individuazione degli indicatori del rischio di frode attraverso un apposito sistema informatico, fornito dalla Commissione Europea[1] alle Autorità di Gestione del FSE.

(Art. 10) Entrata in vigore e durata della convenzione

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, le parti rinviano alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020, al Manuale dei controlli, alle Linee Guida per i Beneficiari.
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione. Questo atto consta di n. 8 pagine e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile Obiettivo Specifico

Il progetto prevede due interventi complementari come di seguito specificato:

a) In ambito FESR: Creazione di ambienti e piattaforme per promuovere l'uso delle nuove tecnologie e per stimolare lo sviluppo di nuove competenze secondo le nuove forme di comunicazione, anche con il fine di implementare la realizzazione di sistemi di collaborative innovation;

b) In ambito FSE: Sviluppo di metodologie didattiche innovative.

In particolare per quanto concerne il punto A (FESR) si prevede implementazione infrastrutturale e realizzazione di sistemi di collaborative innovation.

In particolare tale intervento è complementare all'intervento di cui al punto b) ed è orientato a creare le condizioni affinché possa essere stimolato lo sviluppo di nuove competenze in ambito ICT.

In riferimento invece al punto b) (FSE) si prevede di favorire l'accrescimento delle competenze dei docenti e dei discenti puntando a promuovere interventi formativi, attraverso metodologie innovative, strettamente collegati alle esigenze di inserimento lavorativo nei sistemi produttivi strategici regionali. Al fine di raggiungere tale scopo, ovvero di formare risorse che posseggano le competenze ritenute strategiche per un rapido inserimento nel tessuto lavorativo, le fase che saranno implementate sono:

1- creazione in co-progettazione di metodologie / modelli innovativi di insegnamento particolarmente adeguati al trasferimento di know how su temi legati al digitale.
2- trasferimento di metodologie / modelli didattici individuati con l' Azione di cui al punto precedente alla platea dei docenti appartenenti agli istituti di riferimento.
3- inserimento delle metodologie/ modelli didattici trasferiti con l'Azione di cui al punto 2 nei percorsi formativi/curriculari rivolti agli alunni degli istituti selezionati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il progetto prevede due interventi complementari come di seguito specificato:

a) In ambito FESR: Creazione di ambienti e piattaforme per promuovere l'uso delle nuove tecnologie e per stimolare lo sviluppo di nuove competenze secondo le nuove forme di comunicazione, anche con il fine di implementare la realizzazione di sistemi di collaborative innovation;

b) In ambito FSE: Sviluppo di metodologie didattiche innovative.

In particolare per quanto concerne il punto A (FESR) si prevede implementazione infrastrutturale e realizzazione di sistemi di collaborative innovation.

In particolare tale intervento è complementare all'intervento di cui al punto b) ed è orientato a creare le condizioni affinché possa essere stimolato lo sviluppo di nuove competenze in ambito ICT.

In riferimento invece al punto b) (FSE) si prevede di favorire l'accrescimento delle competenze dei docenti e dei discenti puntando a promuovere interventi formativi, attraverso metodologie innovative, strettamente collegati alle esigenze di inserimento lavorativo nei sistemi produttivi strategici regionali. Al fine di raggiungere tale scopo, ovvero di formare risorse che posseggano le competenze ritenute strategiche per un rapido inserimento nel tessuto lavorativo, le fase che saranno implementate sono:

1- creazione in co-progettazione di metodologie / modelli innovativi di insegnamento particolarmente adeguati al trasferimento di know how su temi legati al digitale.
2- trasferimento di metodologie / modelli didattici individuati con l' Azione di cui al punto precedente alla platea dei docenti appartenenti agli istituti di riferimento.
3- inserimento delle metodologie/ modelli didattici trasferiti con l'Azione di cui al punto 2 nei percorsi formativi/curriculari rivolti agli alunni degli istituti selezionati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 89 del 20/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 1 - Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A MUSEI RICONOSCIUTI D'INTERESSE REGIONALE APPARTENENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE, PER LA REALIZZAZIONE E L'INSTALLAZIONE DI TABELLE ESPLICATIVE IN LINGUAGGIO BRAILLE - PREN OTAZIONE DELLA SPESA E.F. 2022 - CAPITOLO U05019.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

a) con L.R. 30 dicembre 2019, n. 27 rubricata *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2020-2022 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2020"*, pubblicata sul B.U.R.C. n. 81 del 30 dicembre 2019 è stata pubblicata la legge di stabilità per il 2020;
b) la L.R. 30 dicembre 2019, n. 27, all'art. 1, comma 14, per consentire l'accessibilità ai beni culturali a ciechi e ipovedenti ha previsto uno stanziamento di euro 100.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022 nell'ambito della Missione 5, Programma 2, Titolo 1 del bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2020-2022, per finanziare l'installazione di tabelle esplicative predisposte secondo il codice Braille;
c) con Delibera n. 7 del 15 gennaio 2020, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 20 gennaio 2020, la Giunta regionale della Campania ha approvato il Bilancio gestionale 2020-2022 assegnando alla D.G. 50.12 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo", i capitoli di nuova istituzione, tra i quali il capitolo U05019, che prevede l'assegnazione di contributi a musei riconosciuti d'interesse regionale per l'installazione di tabelle esplicative in linguaggio Braille;
d) con Delibera n. 89 del 19 febbraio 2020 della Giunta regionale della Campania è stata assegnata alla U.O.D. 50.12.01 la titolarità del capitolo U05019;
e) con L.R. 28 dicembre 2021, n. 31 è stata approvata la Legge di stabilità regionale per il 2022;
f) con L.R. 28 dicembre 2021, n. 32 è stato approvato il Bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2022-2024 della Regione Campania;
g) con Delibera n. 19 del 12 gennaio 2022 la Giunta regionale della Campania ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione della Regione Campania per il triennio 2022-2024;
h) con Delibera n. 20 del 12 gennaio 2022 rubricata *"Approvazione Bilancio gestionale 2022-2024 della Regione Campania - Indicazioni gestionali"*, la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2022-2024 della Regione Campania, che prevede per l'E.F. 2022 lo stanziamento di euro 100.000,00 al capitolo U05019 per la realizzazione e l'installazione di tabelle esplicative in linguaggio Braille nei musei riconosciuti d'interesse regionale.

Considerato che:

a) i contributi assegnati nei precedenti esercizi finanziari hanno consentito a diversi musei riconosciuti d'interesse regionale di appartenenza di istituzioni sociali private di dotarsi di tabelle, mappe e riproduzioni di opere a rilievo tattile realizzate in linguaggio Braille;
b) la realizzazione di questi interventi contribuisce alla riduzione delle barriere sensoriali / percettive dei musei che, se non rimosse, costituiscono una diversa forma di discriminazione perché impediscono alle persone cieche o ipovedenti l'autonoma fruizione dei percorsi culturali.

Ritenuto:

a) di avviare la procedura per l'assegnazione di contributi per la realizzazione e l'installazione di tabelle esplicative in codice Braille ecc… così come dettagliato nella nota esplicativa (Allegato 4), fino alla concorrenza della somma di euro 100.000,00 stanziata per l'E.F. 2022 al capitolo U05019, prevedendo la partecipazione di istituzioni sociali private proprietarie di musei riconosciuti d'interesse regionale, coerentemente alla codifica contabile del V livello di appartenenza del capitolo U05019;
b) di approvare e pubblicare l'avviso pubblico (Allegato 1) ove sono definiti i criteri e le modalità di partecipazione alla procedura di assegnazione dei contributi in argomento;
c) di approvare e pubblicare lo schema di domanda (Allegato 2) per la partecipazione alla procedura di assegnazione dei contributi;
d) di approvare e pubblicare l'abstract del progetto (Allegato 3) da utilizzare per la pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" dei progetti assegnatari dei contributi, come previsto dagli artt.: 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;

e) di approvare e pubblicare la nota esplicativa (Allegato 4) ove sono riportati gli interventi ammissibili a contributo;
f) di richiedere in uno alla trasmissione della domanda di contributo e dell'abstract del progetto, ai fini della validazione degli interventi previsti, la trasmissione di preventivo spesa e dichiarazione di congruità dei prezzi preventivati;
g) di prevedere l'assegnazione dei contributi alle istanze ritenute ricevibili e ammissibili fino ad esaurimento dei fondi disponibili sul capitolo U05019, procedendo all'assegnazione dei contributi secondo l'ordine di arrivo delle istanze sulla P.E.C. dedicata della U.O.D. 50.12.01.

Ritenuto altresì:
a) di indicare quale fonte di finanziamento per l'assegnazione dei contributi di che trattasi lo stanziamento di euro 100.000,00 iscritto al capitolo U05019 dell'E.F. 2022;
b) di confermare per i contributi da assegnare la competenza economica a tutto il 31/12/2022.

Precisato che si provvederà con separato atto o comunicazione alla richiesta di pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" dei criteri per l'assegnazione dei contributi in parola, ai fini dell'assolvimento degli obblighi previsti in tema di pubblicità e trasparenza, così come previsto dall'art. 26, comma 1 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Visti:
a) il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.;
b) la L.R. 23 febbraio 2005, n. 12, recante norme in materia di Musei e di raccolte di Enti Locali e d'interesse locale ed il relativo Regolamento di attuazione n. 5 del 18/12/2006;
c) il Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5, rubricato "Regolamento di contabilità regionale della Regione Campania, approvato in attuazione dell'art. 10 della L.R. 5 dicembre 2017, n. 37";
d) l'art. 1 della L.R. 30 dicembre 2019, n. 27 rubricata *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2020-2022 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2020"*;
e) il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
f) la L.R. 28 dicembre 2021, n. 31 di approvazione della Legge di stabilità regionale per il 2022;
g) la L.R. 28 dicembre 2021, n. 32 di approvazione del Bilancio di previsione finanziaria della Regione Campania per il triennio 2022-2024;
h) la Delibera n. 7 del 15 gennaio 2020 di approvazione del Bilancio gestionale 2020-2022 della Regione Campania;
i) la Delibera n. 89 del 19 febbraio 2020 con cui è stata assegnata alla U.O.D. 50.12.01 la titolarità del capitolo U05019;
j) la Delibera n. 19 del 12 gennaio 2022 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione della Regione Campania per il triennio 2022-2024;
k) la Delibera n. 20 del 12 gennaio 2022 di approvazione del Bilancio gestionale della Regione Campania per il triennio 2022-2024.

Preso atto dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.12.01 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" della D.G. 50.12 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo" nonché della verificata regolarità della stessa

DECRETA

per le motivazioni e i riferimenti espressi in narrativa che qui s'intendono integralmente riportati:

1. di approvare i criteri e le modalità che presiedono alla concessione dei contributi previsti dall'art. 1, comma 14, della L.R. 30 dicembre 2019, n. 27, come rappresentati nell'unito avviso pubblico (Allegato 1), che prevede l'assegnazione per l'E.F. 2022 di contributi regionali a Istituzioni sociali private proprietarie di musei riconosciuti d'interesse regionale, per la realizzazione e l'installazione di

tabelle esplicative, mappe ecc… in linguaggio Braille, come dettagliato nella nota esplicativa allegata (Allegato 4);

2. di indicare quale termine ultimo per la presentazione delle istanze di contributo le ore 23.59 del 27 giugno 2022, da trasmettere esclusivamente alla P.E.C.: bandomusei@pec.regione.campania.it;

3. di approvare e pubblicare sul B.U.R.C. (Bollettino Ufficiale della Regione Campania), l'avviso pubblico (Allegato 1), lo schema di domanda da utilizzare per le richieste di contributo (Allegato 2), l'abstract del progetto (Allegato 3) per la successiva pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" ai sensi degli artt.: 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 dei progetti finanziati e infine la nota esplicativa (Allegato 4), che riporta gli interventi ammissibili a contributo;

4. di richiedere, così come previsto dall'avviso pubblico (Allegato 1), la trasmissione di preventivo spesa relativo agli interventi da realizzare e dichiarazione di congruità dei prezzi preventivati;

5. di prenotare la spesa di euro 100.000,00 sul capitolo U05019 – E.F. 2022 – con le indicazioni ai sensi del D.Lgs. 118/2011 riportate nell'unito Allegato SAP;

6. di stabilire per la prenotazione assunta con il presente provvedimento la competenza economica a tutto il 31/12/2022;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, dell'avviso pubblico (Allegato 1), dello schema di domanda (Allegato 2), dell'abstract del progetto (Allegato 3) e della nota esplicativa (Allegato 4) sul B.U.R.C. (Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul portale della Regione Campania;

8. di disporre separatamente la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale della Regione Campania per ottemperare a quanto disposto dall'art. 26, comma 1 del D.lgs. 33/2013;

9. di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. Campania entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione;

10. di trasmettere il presente atto: alla Segreteria di Giunta;
    - alla D.G. 50.13 – U.O.D. 50.13.93 per la prenotazione della spesa;
    - alla D.G. 50.12.00 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo" per opportuna conoscenza;
    - alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza;
    - agli Uffici competenti per la pubblicazione sul B.U.R.C. e per la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale della Regione Campania.

LA DIRIGENTE
dott.ssa Anita Florio

ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLE ISTITUZIONI MUSEALI APPARTENENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER L'INSTALLAZIONE DI TABELLE ESPLICATIVE PREDISPOSTE SECONDO IL CODICE BRAILLE COME DA L.R. 30/12/2019, N. 28 – E.F. 2022 – SCADENZA BANDO 27 GIUGNO 2022.

Art. 1 - Riferimenti normativi

Il presente dispositivo è emanato nel rispetto della L.R. 23 febbraio 2005, n. 12 "Norme in materia di musei e di raccolte di enti locali e di interesse locale", del relativo Regolamento di attuazione n° 5 del 18/12/2006, nel quadro delle linee programmatiche del Piano Triennale degli interventi e delle attività, in favore dei musei di ente locale e di interesse Locale 2021-2023 (d'ora in avanti "Piano Triennale"), approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 512 del 23/11/2020, del Decreto Ministeriale del Mibact n. 113/2018, nonché della L.R. 28 dicembre 2021, n. 31 rubricata "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2022." e della D.G.R.C. n. 20 del 12/01/2022 a oggetto "Approvazione Bilancio gestionale 2022-2024 della Regione Campania – Indicazioni gestionali".

Art. 2 - Finalità

La Regione Campania intende potenziare le azioni legate alla fruizione e all'accessibilità dei beni culturali ai ciechi e ipovedenti, nel rispetto degli standard di qualità dei servizi museali regionali, per la promozione della conoscenza del patrimonio culturale regionale.

Art. 3 - Soggetti beneficiari

1. Possono presentare istanza di contributo i soggetti giuridici privati senza scopo di lucro, quali le associazioni, le fondazioni e gli enti ecclesiastici, ricompresi nell'art. 3 del Regolamento n. 5/2006, titolari di musei e raccolte museali:
   a) che abbiano ottenuto, entro la data di scadenza del presente bando, il riconoscimento dell'interesse regionale ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 12/2005, e purché detto riconoscimento non sia stato revocato o risulti sospeso, per gli interventi di cui al successivo art. 4, co. 1;
   b) il cui patrimonio sia riconducibile alla tipologia storico-artistica (ivi compresa quella archeologica).
2. I musei composti da più sezioni e/o sedi vanno considerati come istituto unico. Pertanto, per la loro identificazione varrà la relativa deliberazione di riconoscimento.

Art. 4 - Interventi ammissibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. I soggetti giuridici di cui al precedente art. 3, co. 1 potranno presentare una sola istanza relativa a un contributo per l'istallazione di tabelle esplicative predisposte secondo il Codice Braille e per le altre tipologie di interventi ritenuti idonei all'abbattimento delle barriere sensoriali / percettive, così come richiamati nella nota esplicativa (Allegato 4).
2. Per tabelle esplicative, ai fini del presente avviso, s'intendono, a titolo esemplificativo: pannelli esplicativi, tabelle, cartelli segnaletici, targhe identificative, mappe tattili su supporti, insegne, etichette, etc. predisposte secondo il codice Braille ricomprese nell'Allegato 4.

Art. 5 - Spese non ammissibili

1. Non saranno ammissibili, per qualsiasi iniziativa, le spese di progettazione, ideazione e coordinamento né le spese di amministrazione ordinaria, come pure le spese per la realizzazione in economia.
2. Non verranno in ogni caso rimborsati i compensi per prestazioni svolte dal personale interno anche a seguito dell'assegnazione di incarichi per la realizzazione dell'iniziativa.
3. L'IVA è esclusa dalle spese ammissibili quando recuperabile dal soggetto beneficiario.

Art.6 - Modalità di presentazione della domanda e documentazione da allegare all'istanza

1. I soggetti beneficiari di cui al precedente art. 3 comma 1, a pena di esclusione, dovranno inoltrare istanza di contributo, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, utilizzando esclusivamente il modello di domanda (Allegato 2) e l'abstract del progetto (Allegato 3) degli interventi da realizzare, redatti secondo i format allegati al presente Avviso. Entrambi i modelli da utilizzare (Allegato 2 e Allegato 3) sono disponibili in formato editabile nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale della Regione Campania, all'indirizzo http://www.regione.campania.it/regione/it/amministrazione-trasparente-fy2n/criteri-e-modalita- was7/musei-e-biblioteche

2. Tutti i soggetti giuridici istanti dovranno allegare all'istanza, a pena di esclusione, la seguente documentazione:
   a) copia di un documento d'identità del legale rappresentante, in corso di validità;
   b) copia conforme dell'atto di approvazione del progetto (ad es. deliberazione, verbale, etc.), adottato dall'organo preposto (Assemblea dei soci, CdA della fondazione, consiglio direttivo associazione); per gli enti ecclesiastici, nulla osta del vescovo o dell'ordinario diocesano, competente per territorio, o, in alternativa, nulla osta del delegato regionale ai beni culturali della Conferenza Episcopale Italiana.
3. L'atto di approvazione del progetto/nulla osta deve riportare chiaramente e in modo tassativo:
   a) preventivo dei costi per la realizzazione e l'installazione delle tabelle esplicative in linguaggio Braille redatto e sottoscritto da tecnico/ditta qualificata;
   b) entità del contributo richiesto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) impegno al rispetto dei tempi indicati nel cronoprogramma, per le cui modalità e termine ultimo si rinvia al successivo art. 10;
d) descrizione dettagliata degli interventi, con quantificazione analitica dei costi;
e) dichiarazione di congruità dei prezzi applicati, sottoscritta da tecnico/ditta esecutrice individuata;
f) dichiarazione del rispetto delle norme in materia di regolarità, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della L. R. n. 11/2013, in tema di "Disposizioni in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e Qualità del Lavoro"; con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto;
g) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 che il progetto in esame non ha già beneficiato né beneficerà di ulteriori contributi da parte della Regione Campania o di altri enti pubblici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, co. 2, lett. d) del Regolamento n. 5/2006;
h) dichiarazione di impegno di destinazione, ex art. 9, co. 2, lett. m) del Regolamento n. 5/2006, con la quale, nel caso di chiusura definitiva della struttura espositiva, si prende l'impegno a trasferire le attrezzature e i beni acquistati con il contributo regionale al museo di ente locale più vicino, della stessa tipologia.
i) abstract del progetto, in formato digitale, con estensione .doc oppure .odt della dimensione massima di 2,00 MB, redatto secondo il format allegato al presente Avviso pubblico (Allegato 3) e disponibile nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale, contenente tutti gli elementi essenziali e significativi del progetto - tra cui il quadro economico e finanziario e il cronoprogramma. Tale file è indispensabile in caso di assegnazione del contributo per l'assolvimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 33/2013, artt.: 26 e 27 in tema di trasparenza e pubblicità.

4. Tutte le dichiarazioni dovranno essere rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", e corredate di fotocopia del documento di riconoscimento fronte/retro del legale rappresentante o suo delegato, in corso di validità. In presenza di più dichiarazioni rese, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, sarà necessario corredare ciascuna dichiarazione di fotocopia fronte-retro di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Art. 7 - Termine di presentazione della domanda e cause di irricevibilità e inammissibilità

1. A pena di irricevibilità, fermo restando quanto statuito al precedente art. 6, l'istanza dovrà essere trasmessa esclusivamente a mezzo P.E.C. (posta elettronica certificata) entro e non oltre le ore 23.59 del 27 giugno 2022 alla P.E.C.: bandomusei@pec.regione.campania.it
2. Le istanze consegnate sulla P.E.C. indicata al precedente comma oltre le ore 23.59 del 27 giugno 2022 saranno ritenute irricevibili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Al fine di contenere il peso complessivo delle istanze inviate a mezzo P.E.C., gli allegati andranno trasmessi in formato Pdf fatta eccezione per l'Abstract del progetto (Allegato 3) da trasmettere anche in formato Doc o Docx, o altro formato editabile, così come previsto al precedente art. 6, comma 3, lett. i) – per gli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013, artt.: 26 e 27;
4. Non saranno ritenute ammissibili:
   a) Le istanze riferibili a interventi iniziati antecedentemente alla data di presentazione delle domande di contributo;
   b) Le istanze presentate in violazione di quanto stabilito dal presente Avviso Pubblico.

Art. 8 - Graduatoria delle istanze di contributo

1. Le domande pervenute saranno esaminate ai fini della ricevibilità e ammissibilità, quindi, sarà redatto un elenco degli ammessi al contributo in base all'ordine di arrivo delle P.E.C. procedendo all'assegnazione dei contributi fino ad esaurimento dei fondi disponibili sul capitolo U05019 per l'E.F. 2022.
2. Per l'erogazione dei contributi ai beneficiari aventi diritto si attingerà allo stanziamento disponibile sul capitolo U05019 destinato a "Istituzioni sociali private" che abbiano un patrimonio riconducibile alla tipologia storico-artistica (ivi compresa quella archeologica).
3. I soggetti di cui all'art. 3, comma 1, potranno richiedere un contributo fino ad un importo massimo di euro 6.000,00. Le spese eccedenti il contributo assegnato sono a totale carico del beneficiario.
4. I contributi verranno assegnati secondo il criterio stabilito al precedente comma 1 con decreto dirigenziale dell'Unità operativa dirigenziale (U.O.D. 50.12.01) "Promozione e valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche", entro il limite d'importo stabilito al precedente comma 3, fino a esaurimento delle risorse finanziarie presenti sul capitolo dedicato.
5. Per i contributi superiori a euro 1.000,00 (mille), ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e trasparenza previsti dagli artt.: 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013, saranno pubblicati in *"Amministrazione Trasparente"* del sito web istituzionale della Regione Campania gli *Abstract degli interventi* ammessi a finanziamento.

Art. 9 - Pubblicazione e notificazione

1. L'elenco degli ammessi al contributo sarà pubblicato sul BURC - Bollettino Ufficiale delle Regione Campania, con valore di notifica agli interessati e sul sito istituzionale al seguente indirizzo: https://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-turismo-e-cultura, nella sezione "Turismo e Cultura" del Portale della Regione Campania.
2. La pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria e dei relativi allegati sul B.U.R.C. – Bollettino Ufficiale della Regione Campania – costituisce notifica a tutti gli effetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Detto decreto sarà disponibile anche nelle sezioni “Amministrazione Trasparente” e “Casa di vetro” del portale www.regione.campania.it .

Art. 10 - Tempi e modalità di rendicontazione

1. I progetti ammessi a contributo dovranno essere realizzati nel corso del E.F. 2022, in ottemperanza ai principi di contabilità pubblica, di cui al D.L.gs. n. 118/2011, al fine di consentire l’imputazione delle relative utilità al competente esercizio finanziario. Non sono ammesse varianti in corso di realizzazione.
2. Il contributo sarà erogato in un’unica soluzione, a completamento del progetto ritenuto ammissibile, previa trasmissione di regolare rendicontazione.
3. Il soggetto beneficiario del contributo dovrà rendicontare, entro i termini previsti al successivo comma 4 il costo totale del progetto ritenuto ammissibile.
4. I beneficiari dei contributi trasmetteranno la rendicontazione entro la data indicata nella comunicazione di assegnazione del contributo.
5. Entro il termine indicato (vedi comma 4) andrà trasmessa la seguente documentazione:
   a) relazione illustrativa dell’attività svolta in conformità agli obiettivi dell’intervento approvato e finanziato dalla Regione Campania;
   b) atto formale (verbale di assemblea dei soci, CdA della fondazione, consiglio direttivo associazione, nulla osta del vescovo/ordinario diocesano/delegato regionale, etc.) che attesti lo stato finale e la regolare esecuzione dell’intervento realizzato;
   c) fatture delle spese effettivamente sostenute e documentazione specifica relativa alla tracciabilità dei pagamenti;
   d) dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la mancata fruizione di altri contributi per lo stesso progetto;
   e) indicazione del codice fiscale e del codice IBAN relativo al conto corrente intestato al soggetto beneficiario.

Art. 11 - Revoca del contributo

1. Si procederà alla revoca del contributo concesso nei casi in cui:
   a) l’intervento non risultasse conforme a quanto richiesto e autorizzato o in qualsivoglia ulteriore caso di inosservanza rispetto a quanto prescritto con il presente Avviso Pubblico;
   b) il soggetto beneficiario presenti la rendicontazione oltre il termine di cui al precedente art. 10, comma 4;
   c) nel caso in cui i competenti enti di controllo comunichino all’Amministrazione Regionale, ai sensi della L.R. n. 11/2013, accertamenti di violazione delle norme in materia di regolarità, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Art. 12 - Responsabile del procedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il responsabile del procedimento è la dirigente della Unità Operativa dirigenziale 50.12.01 "Promozione e valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche**".**

Art. 13 - Clausola manlevatoria

La Regione Campania è sollevata da responsabilità connesse agli interventi da realizzare con i contributi erogati in base al presente Avviso, né alcuna obbligazione può essere posta a carico dell'ente Regione Campania per ritardi, inadempimenti o comunque gravami derivanti da procedure di sostegno regionale.

Art. 14 – Informazioni sull'Avviso pubblico

Per informazioni relative al presente Avviso, alle modalità di presentazione della domanda di partecipazione e all'erogazione del contributo, a partire dalla pubblicazione del presente Avviso e fino al giorno prima della chiusura dei termini, sarà possibile inviare richieste di chiarimenti al seguente recapito di posta elettronica: bonusmuseibiblioteche@regione.campania.it.

Art. 15 - Foro competente

Per eventuali ricorsi avverso il presente Avviso è competente il Foro amministrativo di Napoli.

Informazioni sull'avviso pubblico

Il dirigente della U.O.D. 50.12.01: dott.ssa Anita Florio

Il funzionario di policy – titolare di P.O.: dott. Federico Lomolino

L'istruttore amministrativo: rag. Carmine Oliva

Nota

Regolamento 2016/679/UE in tema di Trattamento dei dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo
UOD 01 – Promozione e valorizzazione
dei Musei e delle Biblioteche
bandomusei@pec.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLE ISTITUZIONI MUSEALI APPARTENENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER L'INSTALLAZIONE DI TABELLE ESPLICATIVE PREDISPOSTE SECONDO IL CODICE BRAILLE COME DA L.R. DEL 30/12/2019, N. 28 – ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 – SCADENZA BANDO 27 GIUGNO 2022.

| | | |

C.a.p.	Città		Prov.
Tel,	Fax	e-mail	
P.E.C.			

DICHIARA, altresì,

1	che accetta, in nome e per conto del soggetto giuridico rappresentato, tutte le prescrizioni contenute nell'Avviso Pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ impegnandosi fin d'ora a trasmettere la rendicontazione completa entro il termine di scadenza che verrà comunicato in sede di assegnazione del contributo;
2	che saranno rispettate le norme in materia di regolarità, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della L.R n.11/2013, in tema di disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e qualità del lavoro;
3	che in caso di chiusura definitiva della struttura espositiva, (ex art.9, comma 2, lett. m) del regolamento regionale n. 5/2006) s'impegna a destinare le attrezzature e i beni acquistati con il contributo regionale al museo di ente locale più vicino della stessa tipologia;
4	che le spese effettuate con il presente contributo non saranno utilizzate a giustifica di altri contributi della Regione Campania o di altri enti pubblici;
5	che è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000 e dell'eventuale decadenza dei benefici ricevuti, in esito ai controlli attuati dalla U.O.D. 50.12.01

Allegare documento di riconoscimento fronte- retro in corso di validità del legale rappresentante

Si allegano:

1. documento di riconoscimento fronte-retro in corso di validità del legale rappresentante;
2. format Abstract degli interventi secondo l'allegato modello 3 in formato pdf. e in formato .doc o altro formato editabile;
3. dichiarazione di congruità dei prezzi applicati;
4. preventivo dei costi per la realizzazione e installazione delle tabelle esplicative in linguaggio Braille o altro intervento come da nota esplicativa (Allegato 4) redatto e sottoscritto da tecnico/ditta qualificata;
5. copia conforme dell'atto di approvazione della spesa dell'organo preposto o nulla osta del vescovo/delegato CEI/ordinario diocesano (se museo di ente ecclesiastico), con quantificazione del contributo richiesto e impegno al rispetto del cronoprogramma;

Luogo e data _____ Firma e Timbro del Legale Rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorizzazione, da sottoscrivere, al Trattamento dei dati personali

(ex artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 sulla Protezione dei Dati)

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (ue) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
I Dirigenti delegati, ai sensi della DGR n. 466 del 17/07/2018, al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell'incarico ricevuto, sono i Dirigenti pro-tempore delle strutture di Staff e di UU.OO.DD della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, secondo le competenze dettagliate nel paragrafo "FINALITA' SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI".

> Dirigente della UOD 50 12 01 - Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche - dott.ssa Anita Florio - Centro Direzionale, Isola A6 - 80143 Napoli - Telefono: 081 7966420 - anita.florio@regione.campania.it - uod.501201@pec.regione.campania.it

La Direzione Generale Politiche Cultural ed il Turismo (*nel seguito per brevità "Titolare"*), con sede in Via Nuova Marina, 19/c – 80133 Napoli; Centro Direzionale, Isola C/5 – 80143 Napoli, telefono 0817963887/3888/8603, mail rosanna.romano@regione.campania.it, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Ascione Eduardo, nomina con D.P.G.R.C. n. 78 del 25/05/2018 tel. 0817962413, e-mail dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso la Direzione Generale Politiche Culturali ed il Turismo, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata a :

1. **50 12 00 - Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo - dott. Rosanna Romano -** Compiti di cui agli artt. 8 e 24 del Regolamento n. 12/2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. **50 12 01 - UOD Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche -** Promozione e valorizzazione dei musei/raccolte/biblioteche appartenenti agli enti locali o di interesse locale. Sostegno alla loro istituzione e fruizione; attività di monitoraggio relativa alle funzioni delle province in materia

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c e *art.14, par.1, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt 2- ter e 2-sexies* del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alle precedenti lett. dalla a) alla j), si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*, nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti l'erogazione della prestazione richiesta):
a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN ecc.);

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ai punti a), b), c), d) ed e) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e e *art.14, par.1, lett. e* del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:
altri Uffici dell'Amministrazione Regionale (50 12 00 "*Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo*", 50 13 00 "*Direzione Generale per le Risorse Finanziarie*"**) e/o altre Amministrazioni Pubbliche (***Sovrintendenza competente per materia e territorio* del MiBACT, *Istituto Centrale per il catalogo e la documentazione* del MiBACT**).**

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della Direzione Generale Politiche Culturali ed il Turismo; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e *art.14, par.2, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:
- **Diritto di accesso** *ex* art. 15
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18
Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20
Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21
Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:
dg.12@regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it **/** urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, cap 00186
ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sottoscritto_____in relazione alla presente Informativa per il trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018,

AUTORIZZA

il Trattamento dei dati personali da me forniti nel corso del presente procedimento per gli usi consentiti.

Luogo_____,lì_____ Firma_____

NB: Il presente modulo andrà letto e sottoscritto, e allegato all'istanza, pena l'impossibilità da parte dell'ufficio procedente a istruire i procedimenti di assegnazione e di rendicontazione dei contributi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3
Format_abstract_interventi Braille

***Allegato alla domanda d'ammissione all'*Avviso Pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno delle Istituzioni Museali appartenenti a Istituzioni sociali private per l'installazione di tabelle esplicative predisposte secondo il codice Braille come da L.R. 30 dicembre 2019, N. 28 – E.F. 2022 – Scadenza bando 27 giugno 2022**

FORMAT ABSTRACT Interventi Braille

Denominazione soggetto giuridico proponente	
Titolare di Museo riconosciuto	
Collezione riconducibile alla seguente tipologia prevalente	*(barrare)* • storico-artistica • archeologica
Tipologia/ambito d'intervento	
Descrizione sintetica dell'intervento *descrivere i punti salienti dell'intera attività progettuale (max 1500 caratteri)*	
Obiettivi *riportare un elenco dei principali obiettivi (max 700 caratteri)*	
Attività previste *descrivere brevemente e con molta chiarezza le attività previste (max 900 caratteri)*	
Risultati attesi *descrivere in modo puntuale gli output attesi ovvero le realizzazioni (risorse, strumenti, metodologie, strutture) utilizzabili al termine dell'intervento ed eventualmente "esportabili" in altri contesti (max 900 caratteri)*	
Cronoprogramma	
Quadro economico-finanziario analitico, con indicazione del costo totale dell'intervento e del contributo richiesto	

....., addì .....

FIRMA
Rappresentante legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4

NOTA ESPLICATIVA

L'arte è una forma di comunicazione e dovrebbe essere accessibile e fruibile da tutti: la disabilità, temporanea o permanente, non dovrebbe costituire un ostacolo né essere motivo di esclusione per accedere alla fruizione di un luogo della cultura, pena la messa in atto di una diversa modalità di discriminazione da parte della società. L'accessibilità ai luoghi e alle opere deve garantire una fruizione agevole e in autonomia da parte del pubblico con difficoltà motorie e/o sensoriali: diversamente, tale utenza subirebbe sempre una disparità di trattamento rispetto ai cosiddetti "normodotati". Le persone, "abili" e "non abili", dovrebbero poter fruire pienamente dei beni culturali: per tale motivo è importante che i musei adottino soluzioni funzionali per il maggior numero di utenti, studiate e realizzate sia per i cd. "abili", sia per quelli con disabilità motorie o sensoriali.
La fruizione dei musei da parte dei disabili visivi, siano essi ciechi o ipovedenti, richiederebbe l'abbattimento delle barriere sensoriali-percettive, non meno discriminatorie rispetto a quelle architettoniche. Pannelli ed etichette spesso poco leggibili (caratteri troppo piccoli o non ben differenziati rispetto allo sfondo, a volte senza contrasto cromatico, collocati ad altezze inadeguate o poco illuminati ecc…), sono solo alcuni esempi delle barriere percettive che gli ipovedenti possono incontrare. Spesso nei musei non è possibile fruire di descrizioni in Braille o *parlate* delle opere esposte: mancano pannelli, mappe e cartine in rilievo, non sono presenti percorsi audio guidati, strisce di segnalazione del percorso museale o visite guidate da personale con conoscenze tiflologiche. Nella maggioranza dei casi sono assenti percorsi tattili che consentano a tale tipologia di utenti di poter toccare alcune delle opere esposte, considerato che la sfumatura tattile costituisce per un utente cieco un notevole arricchimento del bagaglio cognitivo e memoriale.
Prendendo ad esame le soluzioni adottate da diversi musei sul territorio nazionale per abbattere le barriere sensoriali-percettive e richiamata la L.R. 30 dicembre 2019, n. 28, della Regione Campania, che ha previsto la realizzazione e l'installazione di tabelle esplicative in codice Braille, si ritengono adottabili altre soluzioni che richiamino la finalità iniziale del legislatore regionale, tesa ad evitare forme di discriminazione dei disabili sensoriali visivi all'interno dei musei e dei luoghi della cultura regionali.
Pertanto, sono realizzabili, ai sensi dell'Avviso cui le presente nota esplicativa è allegata:

- tabelle esplicative in linguaggio Braille;
- mappe tattili;
- percorsi audioguidati;
- strisce di segnalazione a terra per disabili visivi;
- percorsi tattili con alcuni pezzi originali e/o copie delle opere esposte (ove il visitatore non vedente può sperimentare con o senza l'ausilio di guanti leggeri, attraverso le sensazioni tattili, i vari materiali e gli oggetti esposti, quali ad esempio: tessuti, pietre dure, legno intarsiato, esemplari di vetro, bronzo, porcellana o anche frammenti di un dipinto);
- postazioni dotate di ingranditori per ipovedenti;
- tastiere in Braille e programmi di sintesi vocale;
- trasposizioni tridimensionali con tecnica di bassorilievo prospettico di opere pittoriche (con descrizioni in Braille sui contenuti stilistici, iconografici e iconologici dell'opera d'arte che guidino il non vedente nell'esplorazione tattile del rilievo);
- miniguide in Braille delle opere esposte;
- didascalie in Braille;
- pannelli a diversi colori con contrasto cromatico per la percezione degli ipovedenti,
- legende in Braille e in stampatello funzionale;
- targhe e pannelli in Braille.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 91 del 20/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 1 - Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N° 32 DEL 31/01/2022. APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE DI LEGITTIMITA' E DI MERITO PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI AFFERENTI ALLE SPESE CORRENTI - CAPITOLI 5006 E 5013 - PER LE ISTITUZIONI MUSEALI DI ENTE LOCALE E D'INTERESSE LOCALE. ESERCIZIO FINANZIARIO 2022.

IL DIRIGENTE

Premesso che la UOD 50.12.01 ”Promozione e Valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche” della 50.12 “Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo”:

a) con Decreto Dirigenziale n° 32 del 31/01/2022, rubricato “*Avviso Pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno dei Musei e delle Raccolte museali di Ente Locale e d'interesse Locale - Esercizio Finanziario 2022”*, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°12 del 31 gennaio 2022 nonché sulla Home Page del Sito web istituzionale, è stata avviata la procedura pubblica di sostegno finanziario alle iniziative proposte dai Musei e dalle Raccolte museali di Ente Locale e d'interesse Locale operanti sul territorio della Regione Campania, di cui alla Legge Regionale n° 12/2005 procedendo contestualmente ad assumere la *Prenotazione di impegno di spesa per l'E.F. 2022* sui capitoli di spesa corrente e di investimento;

b) il predetto Avviso Pubblico è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania per il tempo previsto e nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web istituzionale e pertanto sono stati assolti gli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalle norme vigenti;

c) con decreto dirigenziale n° 64 del 10 marzo 2022 è stato istituito, tra l'altro, il Gruppo di Lavoro al fine di compiere l’analisi istruttoria delle istanze pervenute ai fini dell'ammissibilità, l’attribuzione dei punteggi a seguito della valutazione nel merito dei progetti ammissibili e ricevibili, nonché la redazione delle relative graduatorie, secondo i criteri e i parametri specificati nell'Avviso Pubblico sopra indicato;

d) con decreto dirigenziale n° 86 del 09/05/2022 sono state approvate le graduatorie di legittimità e di merito per l’assegnazione dei contributi afferenti alle *spese di investimento* - capitoli 5010 e 5080 – per le istituzioni museali di Ente Locale e d’interesse Locale. E.F. 2022.

Vista la nota del 20/05/2022 con la quale il succitato Gruppo di lavoro ha trasmesso alla UOD 50.12.01 gli atti ed i verbali riepilogativi relativi alla procedura adottata durante le prime attività di valutazione di legittimità e di merito delle istanze di contributo afferenti alle sole spese correnti, comprensivi di ogni allegato, dalla quale si rileva che sono pervenute complessivamente n° 74 istanze di contributo afferenti alle n° 36 istanze di contributo per spese correnti e le n° 38 istanze di contributo afferenti le spese di investimento. Delle n° 36 istanze di contributo afferenti alle spese correnti, n° 5 risultano “*non ammissibili*”, n° 1 risulta “*irricevibile*” e n° 30 risultano “*ammissibili*” che vengono, pertanto, esaminati nel merito, di cui ai verbali da n° 1 del 11/03/2022 al n°4 del 31/03/2022 e da n° 8 del 05/05/2022 al n°10 del 18/05/2022, contenenti:

a) l’elenco generale delle istanze di contributo pervenute per l’avviso pubblico in parola *(“Allegato 1”* del succitato verbale);
b) l’*elenco dei progetti afferenti alle sole “spese correnti”, esclusi dalla valutazione di merito per carenza dei requisiti di legittimità* – perché irricevibili ovvero inammissibili – per le motivazioni ivi riportate” *(“Allegato 2”* del succitato verbale);
c) la *graduatoria A* delle istanze, ammesse alla valutazione di merito, afferenti ai progetti relativi agli interventi, di cui all’art. 4, comma 1, tipologia B, articolati tra i capitoli U05006 e U05013 del sopracitato avviso pubblico *(“Allegato A”* del succitato verbale);
d) la *graduatoria B* delle istanze, ammesse alla valutazione di merito, afferenti ai progetti relativi agli interventi di cui all’art. 4, comma 2, “AMBITO A” (capitoli U05006) e sia agli interventi di cui all’art. 4, comma 3, “AMBITO A” - articolati tra i capitoli U05006 e U05013 (“*Allegato B”* del succitato verbale);

Considerato che

a) delle n°74 istanze di contributo pervenute complessivamente in risposta all’avviso pubblico in parola, n° 36 istanze di contributo sono riferibili a “spese correnti” e n° 38 istanze di contributo sono afferenti a “spese di investimento”.
b) delle n° 36 istanze di contributo afferenti alle spese correnti, n° 5 risultano “*non ammissibili*”, n° 1 risulta “*irricevibile*” e n° 30 risultano “*ammissibili*”;

c) sono state, pertanto, esaminate nel merito n° 30 istanze risultate "ammissibili" afferenti alle sole "spese correnti" dalle cui risultanze è possibile stilare le graduatorie afferenti i progetti relativi agli interventi di cui all'art.4, comma 1 (Tipologia B) e le graduatorie afferenti ai progetti relativi agli interventi di cui all'art.4, comma 2 e comma 3 (Ambito A)";

d) risulta opportuno procedere all'approvazione

d1) l'elenco generale delle istanze di contributo pervenute per l'avviso pubblico in parola, già approvato con D.D. n° 86 del 09/05/2022;

d2) l'elenco delle istanze afferenti alle sole spese correnti "*esclusi dalla valutazione di merito*" per carenza dei requisiti di legittimità – perché irricevibili ovvero inammissibili – per le motivazioni ivi riportate;

d3) delle rispettive graduatorie di merito finalizzate all'assegnazione dei contributi afferenti le sole "*spese correnti*" sia per le istanze, ammesse a valutazione di merito, per gli interventi di cui all'art.4, comma 1, tipologia B (*graduatoria "A")* dell'avviso pubblico, sia per le istanze che concorrono per gli interventi ex art. 4, comma 2, "AMBITO A" (capitoli U05006) e per gli interventi di cui all'art. 4, comma 3, "AMBITO A" (graduatoria "B") - articolati tra i capitoli U05006 e U05013 secondo l'ordine di posizione individuato con le rispettive "graduatorie di merito", con l'indicazione dei progetti idonei e finanziabili, comprensive del corrispondente contributo concedibile nonché degli idonei non finanziabili, stilate avendo riguardo alla tipologia di intervento nonché in forma disaggregata in funzione dei diversi capitoli di spesa correnti (capp. 5006 e 5013) correlati alla natura giuridica del soggetto beneficiario;

VISTI

a) l'art. 11, co. 2 e co.3 del succitato Avviso Pubblico, con i quali comma si fa presente che sia per i progetti presentati dai sistemi museali - *ex art. 4, comma 2* - che per i progetti presentati ai fini dell'*art. 4, comma 3* vengono riservati rispettivamente almeno il venti per cento della dotazione dei competenti capitoli di spesa;

b) gli artt. 10 e art.11 dell'Avviso Pubblico che stabiliscono la relativa copertura finanziaria e l'entità massima di ciascun contributo ammesso a valutazione;

VERIFICATI

a) l'operato del Gruppo di lavoro che si è svolto secondo i criteri ed i parametri specificati nell'Avviso medesimo, secondo le ulteriori modalità indicate nel sopra ricordato decreto dirigenziale n°64 del 10 marzo 2022 e nel rispetto delle più generali norme che disciplinano il procedimento amministrativo;

b) l'insussistenza di conflitto di interessi per ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro;

RILEVATO che

a) relativamente a taluni progetti che presentano un *costo totale del progetto* contenente voci di costo "non ammissibili" o il contributo richiesto, per mero errore materiale, risulta essere eccedente il massimo concedibile pur avendo garantito la quota di compartecipazione nelle proporzioni stabilite dall'art.11 dell'Avviso Pubblico, si è proceduto alla rideterminazione del costo progettuale complessivo ammissibile e, parimenti, del relativo contributo assegnabile, ferma restando, in termini percentuali ma rimodulata anch'essa in valore assoluto, la quota di compartecipazione proposta ed assicurata;

b) in relazione ai progetti presentati per le finalità previste dall'*art. 4, comma 2 e 3,* la riserva minima del venti per cento della dotazione dei competenti capitoli di spesa, previste dall'art.7 del Regolamento n° 5/2006, non consente di finanziare interamente l'importo massimo concedibile dei rispettivi progetti risultati idonei e finanziabili.

ACCERTATO che risultano pervenute:

a) per gli interventi di cui al **cap. 5006** (denominazione capitolo "*Spese Correnti per interventi di sostegno e valorizzazione dei Musei appartenenti a Enti di Amministrazioni Locali*"), **n° 18** istanze ritenute ammissibili, di cui n° 15 ritenute ammissibili e, pertanto, ammesse alla valutazione nel merito;

b) per gli interventi di cui al **cap. 5011** (denominazione capitolo "Spese Correnti per interventi di sostegno e valorizzazione dei Musei di Enti dell'Amministrazione Centrale) **n°0** istanze;
c) per gli interventi di cui al **cap. 5013** (denominazione capitolo "Spese correnti per interventi di sostegno e valorizzazione dei musei di Istituzioni Sociali Private e del patrimonio museale campano") **n° 18** istanze, di cui n° 15 ritenute ammissibili e, pertanto, ammesse alla valutazione nel merito;

DATO ATTO che:
- **a)** per gli interventi di cui al cap. **5006** (denominazione capitolo "*Spese Correnti per interventi di sostegno e valorizzazione dei Musei appartenenti a Enti di Amministrazioni Locali*"), sul bilancio gestionale 2022 risulta disponibile uno stanziamento di bilancio pari ad **€ 60.000,00;**
- **b)** per gli interventi di cui al cap. **5011** (denominazione capitolo "*Spese Correnti per interventi di sostegno e valorizzazione dei Musei di Enti dell'Amministrazione Centrale*) sul bilancio gestionale 2022 risulta disponibile uno stanziamento di bilancio pari ad **€ 0,00**;
- **c)** per gli interventi di cui al **cap. 5013** (denominazione capitolo "*Spese di investimento per interventi di sostegno e valorizzazione dei musei di Istituzioni Sociali Private e del patrimonio museale campano*") sul bilancio gestionale 2022 risulta disponibile uno stanziamento di bilancio pari ad **€ 150.000,00;**

RITENUTO, pertanto, di dover approvare, ai sensi dell'art. 14, co.1 del succitato Avviso:
- **a)** l'*elenco dei progetti afferenti alle sole "spese correnti", esclusi dalla valutazione di merito per carenza dei requisiti di legittimità* - perché irricevibili ovvero inammissibili – per le motivazioni ivi riportate *("**Allegato 1**"*);
- **b)** la *graduatoria A* delle istanze, ammesse alla valutazione di merito, afferenti ai progetti relativi agli interventi, di cui all'art.4, comma 1, tipologia B, articolati tra i capitoli U05006 e U05013 del sopracitato avviso pubblico *("**Allegato A**"*);
- **c)** la *graduatoria B* delle istanze, ammesse alla valutazione di merito, afferenti ai progetti relativi agli interventi di cui all'art.4, comma 2 e comma 3, "AMBITO A" - articolati tra i capitoli U05006 e U05013 *"**Allegato B**"*);

RITENUTO altresì, di dover considerare finanziabili le istanze collocate in posizione utile in graduatoria, fino ad esaurimento dei fondi disponibili sui competenti capitoli di spesa;

PRECISATO che
- **a)** con successivi atti si provvederà ad impegnare a favore dei beneficiari individuati come idonei e finanziabili, nei succitati allegati A), B);

VISTI
- **a)** il Decreto Legislativo n° 42/2004 e ss.mm.ii. "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n° 137*";
- **b)** i DPCM del 04/03/2021 e ss.mm.ii. che disciplina le modalità di svolgimento del lavoro agile – c.d. Smart Working;
- **c)** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n° 42 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n° 137*" e ss.mm.ii.;
- **d)** la legge regionale 23 febbraio 2005, n° 12 "*Norme in materia di musei e di raccolte di Enti Locali e di interesse locale*", che disciplina l'esercizio delle funzioni della Regione in materia di musei e raccolte di Enti Locali e di interesse Locale;
- **e)** le linee programmatiche del Piano Triennale degli interventi e delle attività, in favore dei musei di ente locale e di interesse Locale 2021-2023, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 512 del 25/11/2020;
- **f)** il Decreto Dirigenziale n°32 del 31/01/2022 "*Avviso Pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno dei Musei e Raccolte museali di Ente Locale e d'interesse Locale - Esercizio Finanziario 2022"*;
- **g)** la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 32 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania";

h) la DGRC n. 20 del 12/01/2022 "Approvazione Bilancio gestionale 2022-2024 della Regione Campania - Indicazioni gestionali";
i) la Delibera della Giunta regionale n° 201 del 28/04/2022 di proroga degli incarichi dirigenziali;
j) il Decreto Legislativo n° 118/2011;
k) il Regolamento regionale 7 giugno 2018, n° 5, rubricato "*Regolamento di contabilità regionale della Regione Campania, approvato in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37";*
l) il decreto dirigenziale n° 86 del 09/05/2022;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD n. 50.12.01 "Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima UOD

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. **di confermare** *l'elenco generale delle istanze di contributo pervenute* in occasione dell'avviso pubblico in parola, approvato con il decreto dirigenziale n° 86 del 09/05/2022;
2. **di approvare**
   2.1 l'*elenco dei progetti afferenti alle sole "spese correnti", esclusi dalla valutazione di merito per carenza dei requisiti di legittimità* - perché irricevibili ovvero inammissibili – per le motivazioni ivi riportate *("**Allegato 1**"*);
   2.2 la *graduatoria A* delle istanze, ammesse alla valutazione di merito, afferenti ai progetti relativi agli interventi di cui all'art. 4, comma 1, tipologia B, articolati tra i capitoli U05006 e U05013 del sopracitato avviso pubblico *("**Allegato A**"*);
   2.3 la *graduatoria B* delle istanze, ammesse alla valutazione di merito, afferenti ai progetti relativi agli interventi di cui all'art.4, comma 2 e comma 3, "AMBITO A" - articolati tra i capitoli U05006 e U05013 *("**Allegato B"***).
3. **di rinviare**, con successivi atti, l'impegno a favore dei beneficiari individuati come idonei e finanziabili nei succitati allegati A), B).
4. **di dare atto** che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Campania entro 60 giorni dalla sua conoscenza o, in alternativa, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.
5. **di trasmettere** il presente atto:
   5.1 alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza;
   5.2 all'Ufficio Affari generali, servizi di supporto al Bollettino ufficiale della Regione Campania per la relativa pubblicazione;
   5.3 all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "Casa di Vetro" del sito web istituzionale della Regione Campania;
   5.4 alla D.G. 50.12 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo"; per opportuna conoscenza.

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE ISTANZE ESCLUSE PER MOTIVI DI INAMMISSIBILITA' / IRRICEVIBILITA' - SPESE CORRENTI (capp. U05006 e U05013)	***UOD 01 "Promozione e Valorizzazione Musei e Biblioteche"***

D.D. n° 32 del 31/01/2022 - Avviso Pubblico Musei

N°	SOGGETTO RICHIEDENTE	COMUNE	Prov	Titolo del Progetto	Tipologia/Ambito dell'Intervento	MOTIVO DI ESCLUSIONE
1	**ISTITUTO SUOR ORSOLA BENINCASA – ENTE MORALE**	Napoli	NA	Napoli, Roma e Venezia. I luoghi del Grand Tour nelle acqueforti e nelle litografie della collezione d'arte Pagliara.	Art.4, co.3 - Ambito A	**Il modello di istanza utilizzato è quello riservato ai musei non riconosciuti/riconosciuti per le sole finalità dell'art.4, co.3 (Modello Allegato 4). La proposta progettuale, di fatto, presentata è, invece, un progetto di una mostra del Museo Universitario. Tale intervento è riservato ai soli musei riconosciuti di interesse regionale. Inammissibile ai sensi degli artt.3 e 4 in quanto il Museo in parola non è riconosciuto di interesse.**
2	**Fondazione Lugi Gaeta Centro Studi Carlo Levi**	Eboli	SA	Raccontare l'Arte - workshop La produzione audiovisiva per raccontare e valorizzare il patrimonio culturale	Art.4, co.3 - Ambito A	**Il modello di istanza utilizzato è quello riservato ai musei non riconosciuti/riconosciuti per le sole finalità dell'art.4, co.3 (Modello Allegato 4). La proposta progettuale, di fatto, presentata è, invece, un progetto di una mostra del Museo. Tale intervento è riservato ai soli musei riconosciuti di interesse regionale. Inammissibile ai sensi degli artt.3 e 4 in quanto il Museo in parola non è riconosciuto di interesse.**
3	**COMUNE DI CAPOSELE**	CAPOSELE	AV	Museo a piccoli sorsi - Percorsi didattici per bambini	Art.4, co.3 - Ambito A	**Manca l'istanza di contributo (Allegato 4). Inammissibile ai sensi dell'art. 6 e 7.**
4	**COMUNE DI LACCO AMENO**	LACCO AMENO	NA	ARCHEOINFANZIE	Art.4, co.3 - Ambito A	**Il modello di istanza utilizzato è quello riservato ai musei non riconosciuti/riconosciuti per le sole finalità dell'art.4, co.3 (Modello Allegato 4). La proposta progettuale, di fatto, presentata è, invece, un progetto di una iniziativia di didattica museale del Museo Civico. Tale intervento è riservato ai soli musei riconosciuti di interesse regionale. Inammissibile ai sensi degli artt.3 e 4 in quanto il Museo in parola non è riconosciuto di interesse.**
5	**Comune di San Pietro Infine**	San Pietro Infine	CE	Progetto di Promozione e Valorizzazione	Art.4, co.1	**E' stato prodotto solo l'istanza di contributo (Allegato 2) e la relazione descrittiva del museo. Mancano tutti gli atti/allegati obbligatori, previsti dall'avviso, a pena di esclusione. Inammissibile ai sensi dell'art. 6, 8 e 9.**
6	**Associazione di promozione sociale Progetto Sophia. Donne verso la Bellezza A.P.S**	Napoli	NA	Storia Inconsueta del Presepe - tra Campania, Napoli ed Europa	Art.4, co.3 - Ambito A	**Irricevibile - istanza pervenuta fuori termine ai sensi dell'art. 6 e 7.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

"ALLEGATO A" (Capitoli Spese Correnti)	Avviso Pubblico Musei (D.D. n° 32 del 31/01/2022)

Graduatoria Generale di merito ex art. 14, comma 1, lett. B)

Interventi di cui all'art. 4, comma 1- Tipologia B) - Progetti presentati dai musei riconosciuti

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Museo	Capitolo	Punteggio in graduatoria
1	**Fondazione ilCartastorie**	Napoli	ilCartastorie | Museo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli	5013	**60,00**
2	**Comune di Mirabella Eclano**	Mirabella Eclano	Museo civico del carro di paglia e dei misteri di cartapesta	5006	**58,00**
3	**Pio Monte della Misericordia**	Napoli	Raccolta Museale del Pio Monte della Misericordia	5013	**54,00**
4	**Comune di Baronissi**	Baronissi	Museo F.R.A.C. Fondo Regionale d'Arte Contemporanea	5006	**54,00**
5	**Comune di Mercogliano**	Mercogliano	Museo Antiquarium di Mercogliano	5006	**54,00**
6	**Comune di Polla**	Polla	Museo Civico Insteia Polla	5006	**53,00**
7	**Fondazione Discepolo**	Vico Equense	Museo Mineralogico Campano	5013	**52,00**
8	**Provincia di Caserta**	Capua	MUSEO CAMPANO DI CAPUA	5006	**52,00**
9	**Comune di Morra De Sanctis**	Morra De Sanctis	MUSEO CIVICO ANTIQUARIUM	5006	**51,00**
10	**Comune di Caserta**	Caserta	Museo d'Arte Contemporanea città di Caserta	5006	**50,00**
11	**Comune di Ariano Irpino**	Ariano Irpino	Museo Civico e della Ceramica	5006	**46,00**
12	**Comune di Taurasi**	Taurasi	Museo Archeologico di Taurasi	5006	**45,00**
13	**Diocesi di Ariano Irpino - Lacedonia**	Ariano Irpino	Museo Diocesano di Ariano Irpino Lacedonia	5013	**44,00**
14	**Fondazione Iridia**	Corleto Monforte	MUSEO NATURALISTICO	5013	**43,00**
15	**Fondazione Circolo Artistico Politecnico Onlus**	Napoli	Musap – Museo Artistico Politecnico	5013	**43,00**
16	**Comune di Villamaina**	VILLAMAINA	MUSEO CIVICO PAOLINO MACCHIA	5006	**39,00**
17	**Fondazione Laboratorio Mediterraneo onlus**	Napoli	Museo della Pace - Mediterraneo, Arte, Musica e Tradizioni (MAMT)	5013	**38,00**
18	**Associazione di Promozione Sociale Il Faro d'Ippocrate**	NAPOLI	MUSEO DELLE ARTI SANITARIE E STORIA DELLA MEDICINA DI NAPOLI	5013	**38,00**
19	**Comune di Altavilla Irpina**	Altavilla Irpina	Museo Civico della Gente Senza Storia	5006	**34,00**
20	**Comune di Maddaloni**	Maddaloni	Istituzione Museo Civico di Maddaloni	5006	**33,00**
21	**Fondazione Morra – Istituto di Scienze delle Comunicazioni Visive**	Napoli	CASA MORRA. Archivi d'Arte Contemporanea. Il gioco dell'oca - 100 anni di mostre	5013	**33,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

" Graduatoria A " - Elenco dei soggetti Idonei e Finanziabili, nonché dei Soggetti Idonei ma Non Finanziabili, articolati per capitoli di competenza in base alla rispettiva natura giuridica secondo il punteggio conseguito nella graduatoria generale di merito

Interventi di cui all'art. 4, comma 1- Tipologia B) - Progetti presentati dai musei riconosciuti

Soggetti giuridici di ***Ente Locale*** *di cui al* ***CAPITOLO 5006***

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Museo	Finalità	Punteggio	Contributo assegnabile	NOTE
1	**Comune di Mirabella Eclano**	Mirabella Eclano	Museo civico del carro di paglia e dei misteri di cartapesta	Il Carro, tra innovazione e tradizione	**58,00**	**€ 12.925,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
2	**Comune di Baronissi**	Baronissi	Museo F.R.A.C. Fondo Regionale d'Arte Contemporanea	Valorizzare e promuovere la collezione: realizzazione di un catalogo generale delle raccolte e dei Fondi, in occasione del ventennale della istituzione del Museo-FRaC Baronissi (2002-2022)	**54,00**	**€ 13.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
3	**Comune di Mercogliano**	Mercogliano	Museo Antiquarium di Mercogliano	STORIE SONORE Storytelling culturale diffuso e partecipato	**54,00**	**€ 6.700,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
4	**Comune di Polla**	Polla	Museo Civico Insteia Polla	UNA STORIA, UNA COMUNITÀ, UN MUSEO - PROGETTO DI SVILUPPO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL MUSEO CIVICO "INSTEIA POLLA	**53,00**	**€ 3.375,00**	**IDONEO E FINANZIABILE PARZIALMENTE CON I RESTI**
5	**Provincia di Caserta**	Capua	MUSEO CAMPANO DI CAPUA	DA CAPUA A ROMA: viaggio lungo la Regina Viarum	**52,00**		**IDONEO NON FINANZIABILE**
6	**Comune di Morra De Sanctis**	Morra De Sanctis	MUSEO CIVICO ANTIQUARIUM	ALLA SCOPERTA DEL MUSEO ARCHEOLOGICO DI MORRA DE SANCTIS	**51,00**		**IDONEO NON FINANZIABILE**
7	**Comune di Caserta**	Caserta	Museo d'Arte Contemporanea città di Caserta	Kunshtalle del Terzo Millennio	**50,00**		**IDONEO NON FINANZIABILE**
8	**Comune di Ariano Irpino**	Ariano Irpino	Museo Civico e della Ceramica	La ceramica si racconta: un viaggio multimediale nel Museo Civico e della Ceramica-Polo Didattico e Scientifico di Ariano	**46,00**		**IDONEO NON FINANZIABILE**
9	**Comune di Taurasi**	Taurasi	Museo Archeologico di Taurasi	Passeggiando per il Palazzo del Museo	**45,00**		**IDONEO NON FINANZIABILE**
10	**Comune di Villamaina**	VILLAMAINA	MUSEO CIVICO PAOLINO MACCHIA	Mostra LARIBUS ET GENIO: Lapidi ed iscrizioni romano-sannitiche rinvenute nel Comune di Villamaina	**39,00**		**IDONEO NON FINANZIABILE**
11	**Comune di Altavilla Irpina**	Altavilla Irpina	Museo Civico della Gente Senza Storia	I Difensori del Principato	**34,00**		**IDONEO NON FINANZIABILE**
12	**Comune di Maddaloni**	Maddaloni	Istituzione Museo Civico di Maddaloni	Allestimento mostra: Crescenzo Del Vecchio Berlingieri e la sua produzione artistica	**33,00**		**IDONEO NON FINANZIABILE**
						€ 36.000,00	

*Soggetti giuridici di **interesse Locale** di cui al **CAPITOLO 5013***							
N°	**Soggetto Richiedente**	**Comune**	**Museo**	**Finalità**	**PUNTEGGIO**	**Contributo assegnabile**	**NOTE**
1	**Fondazione ilCartastorie**	Napoli	ilCartastorie | Museo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli	Le vite dentro le carte. Una rassegna di arti e performance per raccontare l'Archivio Storico del Banco di Napoli	**60,00**	**€ 13.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
2	**Pio Monte della Misericordia**	Napoli	Raccolta Museale del Pio Monte della Misericordia	Promozione e valorizzazione della raccolta museale del Pio Monte della Misericordia	**54,00**	**€ 13.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
3	**Fondazione Discepolo**	Vico Equense	Museo Mineralogico Campano	"Natura e Arte: i tesori di Dalì"	**52,00**	**€ 13.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
4	**Diocesi di Ariano Irpino - Lacedonia**	Ariano Irpino	Museo Diocesano di Ariano Irpino Lacedonia	Tele narranti: innovazione e promozione delle Collezioni del Museo Diocesano	**44,00**	**€ 12.950,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
5	**Fondazione Iridia**	Corleto Monforte	MUSEO NATURALISTICO	Comunicazione e Percorsi	**43,00**	**€ 7.800,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
6	**Fondazione Circolo Artistico Politecnico Onlus**	Napoli	Musap – Museo Artistico Politecnico	Restyling espositivo	**43,00**	**€ 13.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
7	**Fondazione Laboratorio Mediterraneo onlus**	Napoli	Museo della Pace - Mediterraneo, Arte, Musica e Tradizioni (MAMT)	Produzione di catalogo divulgativo a stampa e su web del Museo della Pace - MAMT	**38,00**	**€ 10.200,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
8	**Associazione di Promozione Sociale Il Faro d'Ippocrate**	NAPOLI	MUSEO DELLE ARTI SANITARIE E STORIA DELLA MEDICINA DI NAPOLI	Incurabili. Una storia lunga 500 anni	**38,00**	**€ 7.840,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
9	**Fondazione Morra – Istituto di Scienze delle Comunicazioni Visive**	Napoli	CASA MORRA. Archivi d'Arte Contemporanea. Il gioco dell'oca - 100 anni di mostre	IL MUSEO CHE VERRÀ - II edizione Innovazione sociale, musei e giovani.	**33,00**	**€ 10.150,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
						€ 100.940,00	

" ALLEGATO B " (Capitoli Spese Correnti)	Avviso Pubblico Musei (D.D. n° 32 del 31/01/2022)

Graduatoria Generale di Merito, ex art. 14, co.1, lett. d) e f) su cui è prevista una riserva dei fondi (art. 11, co.3)

Interventi di cui all'art. 4, comma 2 - Progetti presentati dai "Sistemi Museali" riconosciuti

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Museo	Capitolo	Punteggio
1	**Comune di Caserta**	CASERTA	Sistema Museale Terra di Lavoro	5006	**40**

Interventi di cui all'art. 4, comma 3 - Progetti di Valorizzazione del "Complessivo patrimonio Museale Campano"

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Museo	Capitolo	Punteggio
1	**Associazione Terre di Campania APS**	Marigliano	Progetti di Valorizzazione del Complessivo patrimonio Museale Campano	5013	**42**
2	**Associazione Culturale NarteA**	Napoli	Progetti di Valorizzazione del Complessivo patrimonio Museale Campano	5013	**37**
3	**Comune di Salerno**	Salerno	Museo Città Creativa	5006	**36**
4	**Fondazione Alessandro e Alma Fiorentino**	Sorrento	MUSEOBOTTEGA DELLA TARSIALIGNEA	5013	**33**
5	**Associazione Sophis**	Eboli	Museum of Operation Avalanche	5013	**28**
6	**Polo digitale degli istituti culturali di Napoli**	Napoli	Polo digitale degli istituti culturali	5013	**28**
7	**Associazione Voce Delle Voci Onlus**	Napoli	Progetti di Valorizzazione del Complessivo patrimonio Museale Campano	5013	**26**
8	**Comune di Gioi**	Gioi	MUSEO CIVICO E INTERATTIVO DI GIOI – MIG	5006	**26**

" Graduatoria B " - Elenco dei soggetti Idonei e Finanziabili, nonché dei Soggetti Idonei ma Non Finanziabili, articolati per capitoli di competenza in base alla rispettiva natura giuridica secondo il punteggio conseguito nella graduatoria generale di merito

Interventi di cui all'art. 4, comma 2 - Progetti presentati dai "Sistemi Museali" riconosciuti

Soggetti giuridici di ***Ente Locale*** *di cui al* ***CAPITOLO 5006***

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Museo	Finalità	PUNTEGGIO	Contributo assegnabile	NOTE
1	**Comune di Caserta**	**CASERTA**	Sistema Museale Terra di Lavoro	Da Vanvitelli al futuro in Terra di Lavoro e nei suoi musei. Riflessi di passato, visioni di avvenire.	**40,00**	**€ 12.000,00**	**IDONEO E PARZIALMENTE FINANZIABILE**

Interventi di cui all'art. 4, comma 3 - Progetti di Valorizzazione del "Complessivo patrimonio Museale Campano"

Soggetti giuridici di ***Ente Locale*** *di cui al* ***CAPITOLO 5006***

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Museo/Progetto	Finalità	PUNTEGGIO	Contributo assegnabile	NOTE
1	**Comune di Salerno**	**Salerno**	Museo Città Creativa	SALERNO MUSEI IN RETE – III FASE LA RETE COMUNICA CON LA CITTA'	**36**	**€ 12.000,00**	**IDONEO E PARZIALMENTE FINANZIABILE**
2	**Comune di Gioi**	**Gioi**	MUSEO CIVICO E INTERATTIVO DI GIOI – MIG	Progetto di catalagazione Centri storici del territrio di Gioi	**26**		**IDONEO NON FINANZIABILE**

Soggetti giuridici di ***interesse Locale*** *di cui al* ***CAPITOLO 5013***

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Museo	Finalità	PUNTEGGIO	Contributo assegnabile	NOTE
1	**Associazione Terre di Campania APS**	**Marigliano**	Progetti di Valorizzazione del Complessivo patrimonio Museale Campano	Campania, santuari come musei	**42,00**	**€ 15.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
2	**Associazione Culturale NarteA**	**Napoli**	Progetti di Valorizzazione del Complessivo patrimonio Museale Campano	Le perle del Grand Tour tra antico e contemporaneo	**37,00**	**€ 10.055,50**	**IDONEO E FINANZIABILE**
3	**Fondazione Alessandro e Alma Fiorentino**	**Sorrento**	MUSEOBOTTEGA DELLA TARSIALIGNEA	ALLA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE ED AMBIENTALE DELLA PENISOLA SORRENTINA E DELLA REGIONE CAMPANIA	**33,00**	**€ 4.944,50**	**IDONEO E PARZIALMENTE FINANZIABILE**
4	**Associazione Sophis**	**Eboli**	Museum of Operation Avalanche	SYMPOSIUM MOA. Luoghi, eventi e narrazioni della II Guerra Mondiale in Campania	**28,00**		**IDONEO NON FINANZIABILE**
5	**Polo digitale degli istituti culturali di Napoli**	**Napoli**	Polo digitale degli istituti culturali	CONVEGNO DI STUDI "La rappresentazione fotografica del paesaggio, tra campagna e dintorni delle città."	**28,00**		**IDONEO NON FINANZIABILE**
6	**Associazione Voce Delle Voci Onlus**	**Napoli**	Progetti di Valorizzazione del Complessivo patrimonio Museale Campano	I MIRACOLI DELLA CAMPANIA SACRA-ANNO 2022	**26,00**		**IDONEO NON FINANZIABILE**
						€ 30.000,00	

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 77 del 16/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

LEGGE N. 133/2008 ART. 58 CO. 3 E 4-- TRASCRIZIONE TITOLO PRESSO LA CONSERVATORIA RR.II. DI NAPOLI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) la Regione Campania, per effetto del D.P.R. n. 616/77 e della legge n. 641/78 ha acquisito la titolarità dei beni della disciolta Opera Nazionale Combattenti (O.N.C.);

b) il trasferimento di detti beni alla Regione Campania è stato regolato dal D.P.R. 31/07/1979 a cui è allegata la tabella descrittiva dei singoli cespiti;

CONSIDERATO CHE:

- tra i beni oggetto di trasferimento era sommariamente descritto l'immobile oggi riportato nel Piano delle alienazioni e valorizzazione allegato alla legge regionale di bilancio n. 32 del 28/12/2021;
- in conformità a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 58 della legge n. 133/2008, l'inserimento nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni dell'immobile ha effetto dichiarativo della proprietà e produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- si è provveduto ad intavolare ed accatastare i seguenti beni siti nel Comune di Pozzuoli al foglio di mappa al foglio di mappa n. 7 con la particella 72:
  c.1) sub. 3, Cat. C/1 cl. 1, Consistenza mq. 36, Rendita € 492,54, Via del Mare snc, Piano Terra;
  c.2) sub 4, Cat. C/1 cl. 1, Consistenza mq. 32, Rendita € 432,84, Via del Mare snc, Piano Terra;
- erroneamente, nelle procedure di accatastamento, il Signor Viola Marco, nato a ***OMISi il ***OMISSIS, si è attribuita la proprietà superficiaria degli immobili sopra descritti, laddove deve invece intendersi la Regione Campania unica ed esclusiva proprietaria;

RITENUTO CHE:

occorre provvedere alla voltura catastale con l'esatta intestazione della ditta proprietaria ed alla trascrizione a favore della Regione Campania, con sede in Napoli, Codice Fiscale 80011990639 e contro Opera Nazionale Combattenti (O.N.C.), con sede in Pozzuoli (NA), Codice Fiscale 06968930963, dell'immobile descritto in Catasto Fabbricati del Comune di Pozzuoli al foglio di mappa n. 7 con la particella 72:

- sub. 3 Cat. C/1 cl. 1 Consistenza mq. 36 rendita € 492,54, Via del Mare snc, Piano Terra;
- sub. 4. Cat. C/1 cl. 1 Consistenza mq. 32 Rendita € 432,84, Via del Mare snc, Piano Terra ,

ai sensi del comma 4 dell'art. 58 della legge n. 133/2008 e per le cui finalità il presente atto costituisce titolo di provenienza;

VISTO:

- il D.P.R. n. 616/77;
- la Legge n. 641/78;
- il D.P.R. 31/07/1979
- l'art. 58 della Legge n. 133 del 6 agosto 2008;
- la D.G.R.C. n.100/2022 di assegnazione delle funzioni dirigenziali sull'Ufficio di Staff "Funzioni di supporto tecnico-operativo";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla competente PO dello Staff 91 della DG 15 e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento

D E C R E T A

per tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di provvedere alla voltura catastale con l'esatta intestazione della ditta proprietaria ed alla trascrizione a favore della Regione Campania, con sede in Napoli, Codice Fiscale 80011990639 e contro Opera Nazionale Combattenti (O.N.C.), con sede in Pozzuoli (NA), Codice Fiscale 06968930963, dell'immobile descritto in Catasto Fabbricati del Comune di Pozzuoli al foglio di mappa n. 7 con la particella 72:
1.1) sub. 3 Cat. C/1 cl. 1 Consistenza mq. 36 rendita € 492,54, Via del Mare snc, Piano Terra;
1.2) sub 4. Cat. C/1 cl. 1 Consistenza mq. 32 Rendita € 432,84, Via del Mare snc, Piano Terra ,
ai sensi del comma 4 dell'art. 58 della legge n. 133/2008 e per le cui finalità il presente atto costituisce titolo di provenienza;

2. di inviare il presente atto ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
2.1) all'UDCP – Segreteria di Giunta (40 03) – per la registrazione e l'archiviazione;
2.2) all'UDCP – UOD Bollettino Ufficiale (40 03 05) – per la pubblicazione;
2.3) all'Assessore con delega alle Attività Produttive e alla Ricerca Scientifica;
2.4) alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 26 del 17/05/2022

Dipartimento 41 - Autorità di Audit

Direzione Generale 1 - Autorità di Audit

U.O.D. 1 - Controllo di II livello FESR

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE ED ADOZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DELLA STRATEGIA DI AUDIT DEL POR FESR 2014-2020 DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'ANNO 2022 - VERSIONE 7 - CON ALLEGATO

IL DIRIGENTE

Oggetto: Approvazione ed adozione dell'aggiornamento della Strategia di Audit del POR FESR 2014 - 2020 della Regione Campania per l'anno 2022 - Versione 7 - con allegato

PREMESSO che

a. l'articolo 127 del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/13, n. 1303, disciplina le funzioni dell'Autorità di Audit, ed in particolare le disposizioni di cui al comma 4, tra l'altro, definiscono tempi e modalità di preparazione della Strategia di Audit per lo svolgimento delle attività;

b. l'articolo 7, comma 1, del Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 20/01/15, n. 207, definisce il modello, riportato nel relativo l'allegato VII, cui conformarsi per l'elaborazione della strategia di Audit;

c. la Commissione Europea con nota EGESIF 14-0011-02 final del 27/08/15 ha emanato le “Linee guida per gli Stati membri sulla strategia di audit” per il periodo di programmazione 2014-2020;

d. il Regolamento "Omnibus" (UE, Euratom) 1046/2018 del 30 luglio 2018 del Parlamento europeo e del Consiglio ha stabilito le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, ha modificato, tra l’altro, anche il richiamato 127 del Regolamento (UE) 1303/2013;

e. il Regolamento delegato (UE) 2019/886 della Commissione del 12 febbraio 2019 ha modificato e rettificato il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda le disposizioni relative agli strumenti finanziari, alle opzioni semplificate in materia di costi, alla pista di audit, all'ambito e ai contenuti degli audit delle operazioni e alla metodologia per la selezione del campione di operazioni e l'allegato III;

f. il Reg. 2020/460/UE del 30 marzo 2020, ha modificato i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all’epidemia di COVID-19;

g. il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 ha modificato i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all’epidemia di COVID-19;

h. il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 ha modificato il Regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga ed il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti (Testo rilevante ai fini del SEE);

i. il Regolamento (UE) 2020/1474 della Commissione del 13 ottobre 2020 ha modificato il Regolamento (UE) n. 360/2012 introducendo una proroga del periodo di applicazione e una deroga dipendente da fattori temporali a favore delle imprese in difficoltà al fine di tenere conto dell’impatto della pandemia di COVID-19;

j. il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 ha modificato il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia. (REACT-EU);

k. Regolamento (UE) 2021/177 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 ha modificato il Regolamento (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l’introduzione di misure specifiche volte ad affrontare la crisi determinata dalla pandemia di COVID-19;

l. la Comunicazione della Commissione (2020/C 91 I/01) ha fornito il "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19".

m. le Comunicazioni della Commissione (2020/C 112 I/01), (2020/C 164/03), (2020/C 218/03), (2020/C 340 I/01), (2021/C 34/06) hanno fornito le modifiche del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" – rispettivamente Primo, Secondo, Terzo, Quarto e Quinto Emendamento;

n. La Comunicazione della Commissione (2020/C 108 I/01) ha fornito gli "Orientamenti della Commissione europea sull'utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi della Covid-19";

o. il D.L. n. 76/2020, convertito nella legge n. 126/20, ha definito le "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

p. Il Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, coordinato con la legge di conversione 17.7.2020 n. 77, ha definito le: "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*";

q. con Comunicazione della Commissione (2021/C 121/01) del 9 aprile 2021 sono stati forniti Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti a norma del Regolamento finanziario;

r. con gli Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, del Fondo Sociale Europeo, del Fondo di coesione e del Fondo Europeo per gli affari marittimi pubblicati su GUUE C 417/1 del 14/10/2021;

s. con Decreto-legge del 24 marzo 2022 n. 24 sono state emanate disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto al COVID-19, in conseguenza dello stato di emergenza;

t. il Regolamento (UE) 2022/562 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 06 aprile 2022 ha modificato i regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 223/2014 per quanto riguarda l'azione di coesione a favore dei rifugiati in Europa (CARE);

u. il Regolamento (UE) 2022/613 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 aprile 2022 ha modificato i regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 223/2014 per quanto riguarda l'aumento del prefinanziamento a titolo delle risorse REACT-EU.

CONSIDERATO che

a. la Commissione Europea con Decisione n. C (2015) 8578 final del 1.12.2015 ha approvato determinati elementi del Programma Operativo Regione Campania FESR – 2014-2020: CCI 2014IT16RFOP007 "Programma Operativo nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

b. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;

c. la Giunta Regionale con Deliberazione del 13 Novembre 2018, n. 731, ha presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2018) 2283 del 17/04/2018 di modifica alla decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 che approva il PO Campania FESR 2014-2020;

d. a seguito della crisi determinata dalla pandemia di Covid 19 è stata elaborata una versione aggiornata del citato Programma Operativo Regione Campania FESR– 2014-2020, approvata con Decisione della Commissione Europea C(2020)5382 final del 04/08/2020;

e. in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 127, comma 4, del Reg. 1303/2013, entro otto mesi dall'adozione del citato PO, l'Ufficio "Controllo di II livello FESR" dell'Autorità di Audit con decreto 26/07/2016, n. 3, ha adottato la relativa "Strategia di Audit 2014 – 2020" versione 1";

f. la norma regolamentare su richiamata, tra l'altro, dispone che la Strategia di Audit sia aggiornata annualmente;

g. l'Ufficio "Controllo di II livello FESR" dell'Autorità di Audit ha pertanto adottato l'aggiornamento della "Strategia di Audit 2014 – 2020" versione 2" con Decreto Dirigenziale n. 1 del 9.08.2017, rettificato con D.D. n.2 del 10/08/2017, e l'aggiornamento della "Strategia di Audit 2014 – 2020" versione 3" con Decreto Dirigenziale n. 12 del 25.05.2018, versione 4" con Decreto Dirigenziale n. 8 del 05.04.2019, versione n. 5 con Decreto Dirigenziale n .24 del 27.04.2020 e versione n. 6 con Decreto Dirigenziale n. 22 del 10.05.2021.

CONSIDERATO, inoltre che

a. con mail del 27/3/2020 IGRUE ha trasmesso alle Autorità di Audit alcuni documenti pervenuti dalla Commissione Europea in relazione all'emergenza causata dalla diffusione del COVID-19 in Italia, e tra essi:
   i. la nota Ares (2020)1641010 del 18/03/2020 con cui le DD.GG. Politica Regionale e Urbana, e per l'occupazione, affari sociali e inclusione hanno fornito alle autorità di audit alcune indicazioni su come operare durante il periodo di emergenza, sottolineando preliminarmente la piena autonomia decisionale delle AdA su come organizzare le attività del periodo con la prospettiva di completarne il maggior numero tra quelle previste;
   ii. il documento *Informazioni alle autorità di audit dei fondi SIE sulle misure adottate per affrontare le conseguenze della crisi COVID 19* relativo all'iniziativa di investimento adottata dalla Commissione in risposta all'epidemia di coronavirus nell'ambito della politica di coesione (CRII), alle relative misure ed alle regole flessibili allegate alla loro attuazione, in cui tra l'altro si auspica un contributo di collaborazione e consulenza alle Autorità di Gestione per l'attuazione degli investimenti nell'ambito della CRII;
b. con mail del 27/4/2020 è pervenuta dal Responsabile del Coordinamento ADA la nota *Third information note to Audit Authorities about measures taken at EU- level to address the COVID-19 crisis* che riferisce, tra l'altro, di possibili misure aggiuntive da prevedere in concomitanza della crisi da Covid -19;

PRESO ATTO di quanto riportato nelle *Indicazioni operative per le Autorità di Audit per l'esecuzione degli audit sulle operazioni a seguito della modifica dei programmi operativi di cui all'art. 242 c.6 del D.L. 34/2020* (versione del 31/3/2021), elaborate da MEF-RGS-IGRUE;

VISTO il documento predisposto dall'Ufficio "Controllo di II livello FESR" dell'Autorità di Audit recante **"STRATEGIA DI AUDIT"** settima versione, allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale (allegato 1), relativo al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 CCI 2014IT16RFOP007;

VERIFICATO che il citato documento è stato redatto in conformità alle disposizioni normative ed alle indicazioni richiamate in precedenza;

RITENUTO pertanto di dover approvare ed adottare il citato documento **"STRATEGIA DI AUDIT"** settima versione;

VISTI

a. il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/13, n. 1303;
b. il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 20/01/15, n. 207;
c. la nota EGESIF 14-0011-02 final del 27/08/15 recante *Linee guida per gli Stati membri sulla strategia di audit*;

d. il Regolamento (UE, Euratom) del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 luglio 2018 n. 1046;
e. la nota Ares (2020)1641010 del 18/03/2020 recante *Emergenza COVID-19*;
c. il Reg. 2020/460/UE del 30 marzo 2020;
d. il Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020;
e. il Regolamento (UE) 2020/2221 del 23 dicembre;
f. il Decreto del Presidente della Regione Campania n. 154 del 1/12/2020, relativo all'incarico di responsabile dell'Ufficio Autorità di Audit;
g. l'art. 37 del Regolamento regionale n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii recante "Disposizioni in materia di ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania", relativo alla posizione di indipendenza funzionale, di giudizio e di valutazione dell'Autorità di Audit;
h. il par. 1.4.1 dell'allegato II all'"Accordo di partenariato sulla Programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020" approvato con decisione di esecuzione della Commissione del 29/10/14, che tra l'altro, subordina la designazione dell'Autorità di audit al parere obbligatorio e vincolante dell'Organismo di coordinamento nazionale della funzione di audit (Ministero dell'Economia e delle finanze – DRGS/IGRUE);
i. la nota prot. n.13083 del 20/02/15 con cui l'Ispettorato Generale Rapporti Finanziari con l'Unione Europea - IGRUE del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha rilasciato un "parere senza riserva" sulla designazione dell'Autorità di Audit dei programmi operativi POR FESR CCI IT16RFOP007 e POR FSE CCI IT05SFOP020;
j. la nota prot. n.39567 del 02/05/16 con cui l'Ispettorato Generale Rapporti Finanziari con l'Unione Europea - IGRUE del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha inviato la relazione finale relativa alla procedura di designazione (fase II) rilasciando un "parere positivo" sulla designazione dell'Autorità di Audit dei programmi operativi POR FESR CCI IT16RFOP007 e POR FSE CCI IT05SFOP020;
k. il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m. e i.;
l. il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
m. la Legge regionale 28 luglio 2017, n. 23 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
n. il Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati)";
o. la nota prot. PG/2022/0143151 del 06/03/2022 relativa all'accordo per la definizione delle tempistiche concordate dalle Autorità del POR FESR Campania;
p. la Delibera di Giunta Regionale n. 86 del 01/03/2022, rettificata con DGR n. 117 del 15/03/2022 di approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024.

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1 di approvare ed adottare il documento **"STRATEGIA DI AUDIT"** settima versione, (allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale di questo Decreto) relativo al Programma Operativo Regionale Campania FESR – 2014-2020: CCI 2014IT16RFOP007;

2 di trasmettere il presente atto:

2.1 al Capo Gabinetto della Giunta Regionale ed al Vice Capo Gabinetto della Giunta Regionale Responsabile della Programmazione Unitaria - 40 01 00;

2.2 alla Direzione Generale 50 03 00 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Generale;

2.3 all'Ufficio 50 13 95 – STAFF- Funzioni di supporto Tecnico Operativo -Autorità di Certificazione;

2.4 al B.U.R.C. ai sensi del Decreto legislativo n. 33/2013 ed al sito web della Regione Campania per l'inserimento nella sezione Fondi Europei/Autorità di Audit, e nella sezione "Campania Casa di vetro".

Firmato elettronicamente
l'Autorità di Audit
dott.ssa Annia Giorgi Rossi

PO FESR 2014-2020
REGIONE CAMPANIA

STRATEGIA DI AUDIT

A NORMA DELL'ART. 127, co. 4, DEL REG. (UE) n.1303/2013
REALIZZATA CONFORMEMENTE ALL'ALLEGATO VII DEL REG. DI ESECUZIONE (UE) N. 207/2015

PROGRAMMAZIONE 2014-2020

PROGRAMMI OPERATIVI NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"

CCI 2014IT16RFOP007
"PO Campania FONDO EUROPEO SVILUPPO REGIONALE (FESR) 2014 -2020"

Versione n. 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

Versione	*Descrizione della revisione*	*Data Emissione*
1	Prima Versione	Luglio 2016
2	Cap.1 – par. 1.1. (periodo di validità) – par. 1.6. (procedura di designazione AdG AdC) Cap. 2 – par. 2.1. (aggiornamento valutazione dei rischi) Cap. 3 – par. 3.1.1. (sintesi attività da svolgere e calendarizzazione) Cap. 4 – par. 4.2 (Tabella 10 - Pianificazione delle attività di audit) Cap.5 - aggiornamento organigramma e funzionigramma	Agosto 2017
3	Cap.1 – par. 1.1. (periodo di validità) e 1.2 Cap. 2 – par. 2.1. (aggiornamento valutazione dei rischi) Cap. 3 – par. 3.1.1. (sintesi attività da svolgere e calendarizzazione) Cap.3 –par- 3.1.2. (riferimento agli standard di audit) Cap.3-par.3.2.2 (audit di sistema finalizzato ad aree tematiche specifiche) Cap. 4 – par. 4.2 (Tabella 8 - Pianificazione delle attività di audit) Cap.5 - aggiornamento organigramma e funzionigramma	Maggio 2018
4	Cap.1 – par. 1.1. (periodo di validità); par. 1.2; par. 1.6 (ultimo periodo) e par.1.6.1; Cap. 2 – par. 2.1. (aggiornamento valutazione dei rischi) sulla scorta dell'avanzamento del programma a febbraio 2019 e valutazione dei rischi per gli OI; Cap. 3 – par.3.1.3 Tabella 5 - Parametri per il corretto rilascio del parere di audit Cap. 4 – par. 4.1 e par. 4.2 Aggiornamento della pianificazione degli audit per il quinto periodo contabile ed i due successivi; Cap.5 – par. 5.1 e 5.2 aggiornamento organigramma e funzionigramma	Marzo 2019
5	Cap.1 - par. 1.1 periodo di validità; Cap. 2 - par. 2.1 aggiornamento valutazione dei rischi in funzione dell'avanzamento del programma; Cap. 3 - par. 3.1.1. sintesi attività da svolgere e calendarizzazione; par 3.1.2 e par. 3.1.3: Tabella 6 - Parametri per il corretto rilascio del parere di audit; par. 3.2.2. indicazione di qualsiasi audit di sistema; Cap. 4 - par. 4.1 e par. 4.2 aggiornamento della pianificazione degli audit per il quinto periodo contabile ed i due successivi; Cap.5 - par. 5.1 e 5.2 aggiornamento organigramma e funzionigramma.	Aprile 2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

6	Cap.1 – par. 1.1. (periodo di validità); par. 1.2; par. 1.6. Cap. 2 – par. 2.1. (aggiornamento valutazione dei rischi) sulla scorta dell'avanzamento del programma a marzo 2021 Cap. 3 – par. 3.1.1. sintesi attività da svolgere e calendarizzazione Cap. 4 – par. 4.1 e par. 4.2 Aggiornamento della pianificazione degli audit per il settimo periodo contabile ed i due successivi; Cap.5 – par. 5.1 e 5.2 aggiornamento organigramma e funzionigramma	Aprile 2021
7	Cap.1 – par. 1.1. (periodo di validità); par. 1.2; par. 1.6. Cap. 2 – par. 2.1. (aggiornamento valutazione dei rischi) sulla scorta dell'avanzamento del programma a marzo 2022 Cap. 3 – par. 3.1.1. sintesi attività da svolgere e calendarizzazione Cap. 4 – par. 4.1 e par. 4.2 Aggiornamento della pianificazione degli audit per l'ottavo periodo contabile ed i due anni successivi Cap.5 – par. 5.1 e 5.2 aggiornamento organigramma e funzionigramma	Aprile 2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA 7

1. INTRODUZIONE 8

1.1 Individuazione del Programma Operativo (titoli e CCI), del Fondo e del periodo coperto dalla strategia di audit 21

1.2 Individuazione dell'Autorità di Audit responsabile dell'elaborazione, della sorveglianza e dell'aggiornamento della strategia di audit nonché di ogni altro organismo che abbia contribuito a tale documento 21

1.3 Riferimento allo status dell'Autorità di Audit (ente pubblico nazionale, regionale o locale) e all'organismo in cui è collocata 24

1.4 Riferimento alla dichiarazione d'intenti, alla carta dell'audit o alla legislazione nazionale (se presente) che definisce le funzioni e le responsabilità dell'Autorità di Audit e degli altri Organismi incaricati di svolgere attività di audit sotto la responsabilità di quest'ultima 25

1.5 Conferma da parte dell'Autorità di Audit che gli Organismi che eseguono audit ai sensi dell'articolo 127, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 dispongono della necessaria indipendenza funzionale e organizzativa, se applicabile ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 5, del Regolamento citato 27

1.6 Procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e Certificazione 29

1.6.1 Organismi Intermedi 31

2. VALUTAZIONE DEI RISCHI 32

2.1 Spiegazione del metodo di valutazione del rischio applicato 32

2.2 Riferimento alle procedure interne di aggiornamento della valutazione dei rischi 46

3. METODO 48

3.1 Panoramica 48

3.1. Riferimento ai manuali o alle procedure recanti la descrizione delle fasi principali dell'attività di audit comprese la classificazione e il trattamento degli errori rilevati 48

3.1.1 Riferimento agli standard di audit riconosciuti a livello internazionale che l'Autorità di Audit prenderà in considerazione per il suo lavoro di audit, come stabilito dall'articolo 127, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013 54

3.1.2 Le procedure in atto per elaborare la Relazione di controllo e il Parere di audit da presentare alla Commissione ai sensi dall'articolo 127, paragrafo 5, del Reg. (UE) n. 1303/2013 58

3.2 Audit sul funzionamento del sistema di gestione e controllo (audit di sistema) 60

3.2.1 Indicazione degli Organismi da sottoporre ad audit e dei relativi requisiti essenziali nell'ambito degli audit dei sistemi. Se del caso, riferimento all'organismo di audit su cui l'Autorità di Audit fa affidamento per effettuare tali audit 60

3.2.2 Indicazione di qualsiasi audit di sistema finalizzato ad aree tematiche specifiche 65

3.3 Audit delle operazioni 66

3.3.1 Descrizione metodo di campionamento da usare in conformità all'articolo 127, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 28 del Regolamento (UE) n. 480/2014 e delle altre procedure specifiche in atto per gli audit delle operazioni, in particolare relative alla classificazione e al trattamento degli errori rilevati, compreso il sospetto di frode 66

3.3.2 Il Campionamento non Statistico 70

3.3.3 Campionamenti aggiuntivi al campionamento ordinario 71

3.3.4 Descrizione della metodologia di campionamento delle operazioni con spesa certificata negativa 73

3.3.5 Descrizione dell'approccio di audit delle operazioni 73

3.3.6 Verifica attraverso la piattaforma ARACHNE 75

3.4 Audit dei conti 77

3.4.1 Descrizione dell'approccio di audit per l'audit dei conti 77

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.5 Verifica della dichiarazione di affidabilità di gestione _____80
3.5.1 Riferimento alle procedure interne che stabiliscono il lavoro rientrante nella verifica di affermazione contenute nella dichiarazione di affidabilità di gestione, ai fini del Parere_____80

4. LAVORO DI AUDIT PIANIFICATO _____ 83

4.1 Descrizione e giustificazione delle priorità e degli obiettivi specifici dell'audit relativi al periodo contabile corrente e ai due successivi e spiegazione del collegamento tra le risultanze della valutazione dei rischi e il lavoro di audit pianificato _____83
4.2 Indicazione del calendario dei compiti di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi per gli audit dei sistemi (compresi audit mirati ad aree tematiche specifiche) _____83

5. RISORSE _____ 84

5.1 Organigramma dell'Autorità di Audit e informazioni sui suoi rapporti con gli Organismi di audit che effettuano audit come previsto all'articolo 127, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, se del caso_____84
5.2 Indicazione delle risorse pianificate da destinare in relazione al periodo contabile corrente ed a quello successivo_____86

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle principali abbreviazioni

AdA	Autorità di Audit
AdC	Autorità di Certificazione
AdG	Autorità di Gestione
CE	Commissione Europea
(CE)	Comunità Europea
CTE	Cooperazione Territoriale Europea
CV	Criterio di Valutazione
EGESIF	Expert group on European Structural and Investment Funds
EURATOM	European Atomic Energy Community
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
FSE	Fondo Sociale Europeo
Fondi SIE	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
FTE	Full Time Equivalent
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea
MEF	Ministero dell'Economia e delle Finanze
RAC	Relazione Annuale di Controllo
RC	Requisito Chiave
Reg.	Regolamento
Regolamento finanziario	Regolamento (UE, EURATOM) n. 1046/2018
RFC	Relazione Finale di Controllo
RGS	Ragioneria Generale dello Stato
ROS	Responsabile di Obiettivo specifico
OI	Organismo Intermedio
PO o Programma	Programma Operativo
Si.Ge.Co.	Sistema di Gestione e Controllo
TUE	Trattato sull'Unione Europea
TFUE	Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea
UE	Unione Europea

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Il presente documento è il **settimo** aggiornamento della Strategia di audit di cui all'art. 127 paragrafo 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

La Strategia di audit definisce la metodologia di audit, il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni, l'analisi di rischio, la pianificazione delle attività di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi.

Ai sensi dell'art. 127 (1) del Regolamento generale, gli obiettivi globali della Strategia consistono nel:

1) garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo;
2) verificare le spese dichiarate su un campione adeguato di operazioni.

Lo svolgimento di attività di audit deve:

- garantire il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo;
- essere svolto su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate.

La Strategia di audit viene aggiornata annualmente a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso, come previsto dall'art. 127 del Regolamento Generale.

La pianificazione della Strategia e l'attuazione delle attività ivi indicate costituiscono un processo ciclico che interessa l'intera programmazione 2014-2020 il cui termine ultimo, a norma dell'art. 138 del Regolamento generale, coincide con il 15 febbraio 2025, data di presentazione dell'ultima Relazione di controllo annuale e del parere di audit.

Per l'elaborazione della presente Strategia si è condotto sia un esame preliminare della documentazione relativa alla corrente programmazione, che un'analisi dei documenti redatti a livello regionale dai quali sono state tratte le informazioni in merito all'impianto organizzativo che l'Amministrazione titolare del Programma ha implementato per il periodo di programmazione.

Ai fini dell'adozione del presente documento si procederà dunque a svolgere:

- l'esame del quadro normativo di riferimento;
- l'esame delle principali prassi, pertinenti, adottate a livello comunitario (note e linee guida EGESIF);
- la valutazione e assegnazione delle risorse umane e professionali a disposizione per l'attività di audit;
- l'adozione formale della Strategia di audit;
- la trasmissione all'Organismo nazionale di coordinamento.

Come definito nell'Allegato IX punto 3 del Regolamento (UE) n. 207/2015, tutte le variazioni significative della Strategia di audit e dell'approccio di audit programmato, saranno adeguatamente documentate e rese note nella sezione 3 della Relazione di controllo annuale. In

fonte: http://burc.regione.campania.it

tale sezione saranno, inoltre, indicate le motivazioni di eventuali cambiamenti ed i loro riflessi sul livello di confidenza da adottare per l'estrazione del campione; sull'esistenza di misure preventive o correttive attuate o in corso.

Si riepilogano, in sintesi, le modifiche apportate nella presente versione (MAGGIO 2022):

Cap.1:
- par. 1.1 periodo di validità;

Cap. 2:
- par. 2.1 aggiornamento valutazione dei rischi in funzione dell'avanzamento del programma;

Cap. 3:
- par. 3.1.1. sintesi attività da svolgere e calendarizzazione;
- par. 3.2.2. indicazione di qualsiasi audit di sistema;

Cap. 4:
- par. 4.1 e par. 4.2 aggiornamento della pianificazione degli audit per l'ottavo periodo contabile ed i due successivi;

Cap.5:
- par. 5.1 e 5.2 aggiornamento organigramma e funzionigramma.

1. INTRODUZIONE

La Strategia di Audit del PO FESR della Regione Campania è stata redatta a norma dell'articolo 127, paragrafo 4 del Reg. (UE) n. 1303/2013, sulla base del modello riportato nell'Allegato VII del Reg. (UE) n. 207/2015.

Per ciò che concerne la documentazione di supporto alla stesura della Strategia, l'Ufficio si è avvalso principalmente della "Guidance Note on the Audit Strategy" (EGESIF 14-0011-02 del 27 agosto 2015 versione finale).

In relazione alle singole tematiche approfondite nel documento strategico sono state prese in considerazione le direttive e le linee di orientamento prodotte a livello europeo e nazionale.

L'Ufficio ha inoltre proceduto all'analisi dei documenti redatti a livello regionale per trarre informazioni in merito all'impianto organizzativo che l'Amministrazione ha implementato per l'attuale periodo di programmazione.

L'aggiornamento periodico della Strategia di Audit è stato effettuato in conformità a quanto disposto dall'art. 127 Reg. (UE) 1303/2013 ed al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Audit.

La procedura per la stima e l'analisi dei rischi è stata rivista sulla scorta degli esiti dell'Audit di Sistema e delle Operazioni condotti durante il **settimo** esercizio contabile e aggiornando i fattori di rischio collegati all'avanzamento del programma.

I principali documenti cui l'Autorità di Audit ha fatto riferimento sono sottoelencati.

Normativa dell'UE
Regolamento (UE) 2022/613 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 aprile 2022 recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'aumento del prefinanziamento a titolo delle risorse REACT-EU e l'istituzione di un costo unitario
Reg. (UE) 2022/562 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 aprile 2022 recante modifica dei regolamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa dell'UE
(UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'azione di coesione a favore dei rifugiati in Europa (CARE)
Regolamento Delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute
Reg. (UE) n. 694/2019, del 15 febbraio 2019, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i finanziamenti che non sono collegati ai costi delle operazioni pertinenti
Reg. di esecuzione (UE) 2019/255 della Commissione del 13 febbraio 2019, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni ed il sistema di registrazione dei dati C/2019/2017.
Reg. (UE) n. 886/2019, del 12 febbraio 2019, che modifica e rettifica il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda le disposizioni relative agli Strumenti Finanziari, alle Opzioni Semplificate in materia di Costi, alla pista di audit, all'ambito e ai contenuti degli audit delle operazioni e alla metodologia per la selezione del campione di operazioni e l'Allegato III. Relativa proposta di rettifica C(2019) 3789 final, del 14 maggio 2019, discussa nella seduta del Consiglio dell'UE del 5 giugno 2019
Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, 1301/2013, 1303/2013, 1304/2013, 1309/2013, 1316/2013, 223/2014 e 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012
Reg. (UE) n. 2018/277, del 23 febbraio 2018, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale
Reg. (UE) n. 2018/276, del 23/02/2018, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei
Reg. (UE) n. 2016/2017, del 29 agosto 2017, recante modifica del Reg. (UE) n. 2015/2195, che integra il Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute
Reg. (UE) n. 1084/2017, del 14 giugno 2017, che modifica del Reg. (UE) n. 651/2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria)
Reg. (UE) 679/2016 del 27 aprile 2016 - relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento general sulla protezione dei dati), così come modificato con le rettifiche pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 127 del 23 maggio 2018
Reg. (UE) n. 568/2016, del 29 gennaio 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale
Reg. delegato (UE) n. 2015/2461 della Commissione Europea del 30 ottobre 2015 recante modifica del regolamento delegato (UE) n. 110/2014 che stabilisce il regolamento finanziario tipo degli organismi di partenariato pubblico-privato di cui all'articolo 209 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio
Reg. delegato (UE) 2015/2462 della Commissione Europea del 30 ottobre 2015 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione
Reg. (UE, EURATOM) n. 2015/1929 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 ottobre 2015 che modifica il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione
Reg. (UE) n. 2195/2015, del 9 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute
Reg. (UE) n. 1974/2015 della Commissione Europea, dell'8 luglio 2015, che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa dell'UE
Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio
Reg. (UE) n. 1073/2015 della Commissione Europea, dell'8 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo asilo, migrazione e integrazione e allo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi
Reg. (UE) n. 1972/2015 della Commissione Europea, dell'8 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo di aiuti europei agli indigenti
Reg. (UE) n. 1971/2015 della Commissione Europea, dell'8 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 - pdf del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità in relazione al Fondo europeo agricolo di garanzia e al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e che abroga il Regolamento (CE) n. 1848/2006
Reg. (UE) n. 1970/2015 della Commissione Europea, dell'8 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
Reg. (UE) n. 1516/2015, del 10 giugno 2015, che stabilisce, in conformità al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione
Reg. (UE) n. 1076/2015, del 28 aprile 2015, recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei, in conformità al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio
Reg. (UE) n. 207/2015 della Commissione Europea, del 20 gennaio 2015, recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la Strategia di audit, il parere di audit e la Relazione Annuale di Controllo nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea
Decisione di esecuzione della Commissione Europea, del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia, CCI 2014IT16M8PA001
Reg. (UE) n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra Beneficiari e Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit e organismi intermedi
Decisione di esecuzione della Commissione Europea dell'11 settembre 2014 n. 660, relativa al modello di Accordo di finanziamento per il contributo del FESR e del FEASR agli Strumenti Finanziari congiunti di garanzia illimitata e cartolarizzazione a favore delle Piccole Medie Imprese (2014/660/UE)
Reg. (UE) n. 964/2014 della Commissione Europea, dell'11 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari
Reg. (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea, del 28 luglio 2014, recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati
Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato
Reg. (UE) 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche, e modifica il regolamento (UE) n. 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili
Reg. (UE) n. 508/2014, del 15 maggio 2014, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca
Reg. (UE) n. 522/2014 della Commissione Europea, dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme dettagliate riguardo ai principi

Normativa dell'UE
relativi alla selezione e alla gestione delle azioni innovative nel settore dello sviluppo urbano sostenibile che saranno sostenute dal Fondo europeo di sviluppo regionale
Reg. (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei
Reg. 0(UE) n. 481/2014 della Commissione Europea, del 4 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme specifiche in materia di ammissibilità delle spese per i programmi di cooperazione
Reg. (UE) n. 480/2014 della Commissione Europea, del 3 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
Reg. (UE) n. 288/2014 della Commissione Europea, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di Cooperazione territoriale europea
Reg. (UE) n. 184/2014 della Commissione Europea, del 25 febbraio 2014, che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»
Reg. (UE) n. 240/2014, del 7 gennaio 2014, recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento Europei
Decisione della Commissione Europea C(2013) 9527 final, del 19 dicembre 2013, relativa alla fissazione e all'approvazione degli Orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie che la Commissione deve applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici
Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
Reg. (UE) N. 360/2012 della Commissione Europea del 25 aprile 2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale
Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 841/00, (CE) n. 1290/05 e (CE) n. 485/08
Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio
Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Reg. (CE) n. 1081/2006 del Consiglio
Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali

Normativa dell'UE
sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
Reg. (UE) n. 1302/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che modifica il Regolamento (CE) n. 1082/2006 relativo a un Gruppo Europeo ci Cooperazione Territoriale (GECT)
Reg. (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Reg. (CE) n. 1080/2006 del Consiglio
Reg. (UE) n. 1300/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1084/2006 del Consiglio
Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea
Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 26 ottobre 2012
Reg. (UE) n. 1268/2012 della Commissione Europea, del 29 ottobre 2012, recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, abrogato dal Reg. (UE, Euratom) n. 1046/2018, art. 281 con effetto dal 2 agosto 2018, fatto salvo quanto disposto dalle "Disposizioni Finali e Transitorie" del medesimo Reg. ed in particolare dall'art. 279, c. 3 che dispone "Il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 e il regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 continuano ad applicarsi agli impegni giuridici assunti prima dell'entrata in vigore del presente regolamento. Le attuali valutazioni per pilastro, i modelli esistenti di accordo di contributo e i vigenti accordi quadro di partenariato finanziario possono continuare ad applicarsi e, se del caso, sono soggetti a riesame" e da quanto previsto dall'art. 282 dello stesso Reg. che ne disciplina l'"Entrata in vigore e applicazione".
Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (UE, Euratom) n. 1605/2002 e ss.mm.ii., abrogato dal Reg. (UE, Euratom) n. 1046/2018 con effetto dal 2 agosto 2018, fatto salvo quanto disposto dalle "Disposizioni Finali e Transitorie" del medesimo Reg. ed in particolare dall'art. 279, c. 3 che dispone "Il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 e il regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 continuano ad applicarsi agli impegni giuridici assunti prima dell'entrata in vigore del presente regolamento. Le attuali valutazioni per pilastro, i modelli esistenti di accordo di contributo e i vigenti accordi quadro di partenariato finanziario possono continuare ad applicarsi e, se del caso, sono soggetti a riesame" e dall'art. 282 dello stesso Reg. che ne disciplina l'"Entrata in vigore e applicazione".
Reg. (UE) n. 182/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 2011, che stabilisce le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze di esecuzione attribuite alla Commissione
Decisioni e Comunicazioni UE
Decisione della Commissione C(2020) 5382 final del 04 agosto 2020 di modifica alla decisione C(2020) 1077 final del 20/02/2020 di modifica alla decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 che approva il PO Campania FESR 2014-2020
Commission Decision C(2019)3452 of 19/12/2019 on the setting out and approval of the guidelines for determining financial corrections to be made by the Commission to expenditure financed by the Union under shared management, for non-compliance with the rules on public procurement
Linee guida per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dalla Commissione in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici – Decisione C(2019)3452 del 14/05/2019.
Comunicazione della Commissione - Disciplina dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2011) (2012/C 8/03)
Comunicazione della Commissione sull'applicazione delle norme dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato alla compensazione concessa per la prestazione di servizi di interesse economico generale del (2012/C 8/02)
Decisione della Commissione Europea del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (2012/21/UE)
Comunicazione della Commissione - Disciplina dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2011) (2012/C 8/03)
Comunicazione della Commissione del 16/09/2009 relativa ai criteri per una valutazione dettagliata degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti di investimento (2009/C 223/02)
Comunicazione della Commissione del 11/08/2009 Criteri per l'analisi della compatibilità di aiuti di stato alla formazione soggetti a notifica individuale (2009/C 188/01)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa dell'UE
Comunicazione della Commissione del 11/08/2009 Criteri per l'analisi della compatibilità degli aiuti di stato a favore dei lavoratori svantaggiati e disabili soggetti a soglia di notifica individuale (2009/C 188/02)
Rettifica del 25/09/2008 della comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 244/11)
Comunicazione della Commissione del 22/07/2008 Linee guida comunitarie per gli aiuti di Stato alle imprese ferroviarie (2008/C 184/07)
Comunicazione della Commissione del 20/06/2008 sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02)
Comunicazione interpretativa della Commissione relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinati dalla direttive "appalti pubblici"(2006/C 179/02)

L'"*Expert Group on European Structural and Investment Funds*" (EGESIF), la Commissione Europea e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) hanno pubblicato, in attuazione dei Regolamenti sopra citati, diverse linee guida e note orientative. Si riportano di seguito quelle di maggiore interesse per le attività di audit.

Linee guida e note orientative UE
Gestione, Controllo e Audit
Ares (2021)7237683 del 24/11/2021 avente ad oggetto "Art. 65, paragr. 6 del regolamento 1303/2013 Chiarimento in merito al significato di operazione "Portate mataerialmente a termine" o "Completamente attuate"
Linee guida per gli Stati membri sul ritiro di spese da esercizi contabili precedenti, domande di pagamento negative, recuperi e impatto delle modifiche del tasso di cofinanziamento sulle spese ritirate EGESIF_20-0017-00 del 12/11/2020
Ares (2020)253971 del 15/01/2020 avente ad oggetto "*Reliability of data in performance indicators* – assessment to be provided in the upcoming annual control reports"
Ares (2019)7766978 del 17/12/2019 – Limitazione del subappalto nella normativa nazionale sugli appalti pubblici e nella spesa dei fondi SIE per il periodo 2014-2020 in Italia
Linee guida per gli Stati membri sulla preparazione, sull'esame e sull'accettazione dei Conti, Nota EGESIF n. 15-0018-02 final del 9 febbraio 2016, aggiornata con Nota EGESIF n. 15-0018-04 del 3 dicembre 2018
Linee guida per gli Stati membri sull'audit dei Conti, Nota EGESIF n. 15-0016-02 final del 5 febbraio 2016, aggiornata con Nota EGESIF n. 15-0016-04 del 3 dicembre 2018
Linee guida per gli Stati membri sull'elaborazione della Dichiarazione di affidabilità di gestione e della sintesi annuale, Nota EGESIF n. 15-0008-03 del 19 agosto 2015, aggiornata con Nota EGESIF n. 15-0008-05 del 3 dicembre 2018
Linee guida per gli Stati membri sull'elaborazione della dichiarazione di affidabilità di gestione e della sintesi annuale EGESIF_15-0008-05 del 03/12/2018.
Linee guida per gli Stati membri sulla preparazione, sull'esame e sull'accettazione dei conti EGESIF_15_0018-04 del 03/12/2018.
Linee guida per gli Stati membri sugli importi ritirati, sugli importi recuperati o da recuperare e sugli importi irrecuperabili EGESIF_ EGESIF_15_0017-04 del 03/12/2018.
Ares (2018)778117 - 09/02/2018 Charter on good practices promoted by the Audit Community (Commission and Member State's audit authorities) when carrying out audits under COHESION POLICY, EMFF and FEAD
Linee guida per gli Stati membri sugli importi ritirati, sugli importi recuperati o da recuperare e sugli importi irrecuperabili, Nota EGESIF n. 15-0017-02 final del 25 gennaio 2016, aggiornata con Nota EGESIF n. 15-0017-04 del 3 dicembre 2018
Linee guida per gli Stati membri sulla relazione annuale di controllo e sul parere di audit che devono essere comunicati dalle autorità di audit e sul trattamento degli errori rilevati dalle autorità di audit al fine di stabilire e comunicare tassi di errore totali residui affidabili EGESIF_15_0002-04 del 17/12/2018.
Linee guida per gli Stati membri sulla Relazione Annuale di Controllo e sul Parere di audit, Nota EGESIF n. 15-0002-03 final del 9 ottobre 2015, aggiornata con Nota EGESIF n. 15-0002-04 del 19 dicembre 2018
Guidance for Member States on Performance framework, review and reserve, Nota EGESIF n. 18-0021-01 del 19 giugno 2018
Ares (2018)778117 - Charter on good practices promoted by the Audit Community (Commission and Member State's audit authorities) when carrying out audits under COHESION POLICY, EMFF and FEAD, Nota EGESIF n. 18-0017-00, del 7 marzo 2018
Clarifications in view of the upcoming submission of assurance packages and sampling methodology – Ref. Ares (2017)6257417 del 20/12/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linee guida e note orientative UE
EGESIF 17-0012-02 del 23/11/2017 "The commitment n+3 final"
Decommitment methodology (n+3) and process in 2014 – 2020, Nota EGESIF n.17-0012-01 del 30 agosto 2017
Questions and Answers regarding e-Cohesion, Nota EGESIF n. 17-0006-00 del 6 aprile 2017
Joint framework for reporting on typologies of errors (2014-2020 programming period), Nota Ares(2017)578265 del 2 febbraio 2017
Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2007-2013 and 2014-2020, Nota EGESIF_16-0014-01 del 20 gennaio 2017
Linee guida per gli Stati membri sulla preparazione, sull'esame e sull'accettazione dei conti, Nota EGESIF n. 15_0018-02 final del 9 febbraio 2016
Linee guida per gli Stati membri sull'audit dei conti, Nota EGESIF n. 15_0016-02 final del 5 febbraio 2016
Linee guida per gli Stati membri sugli importi ritirati, sugli importi recuperati o da recuperare e sugli importi irrecuperabili, Nota EGESIF n. 15-0017-02 final del 25 gennaio 2016
Linee guida aggiornate per gli Stati membri sul trattamento degli errori comunicati nell'ambito delle Relazioni Annuali di Controllo (Periodo di programmazione 2007-2013), Nota EGESIF n. 15-0007-02 final del 9 ottobre 2015
Linee guida aggiornate sul Trattamento degli errori comunicati in occasione dei Rapporti Annuali di Controllo, Periodo di Programmazione 2014-2020 EGESIF_15_0007_01final del 09/10/2015
Linee guida per gli Stati membri sulle verifiche di gestione, Nota EGESIF n. 14-0012-02 final del 17 settembre 2015
Linee guida per gli Stati membri sulla Strategia di audit, Nota EGESIF n. 14-0011-02 final del 27 agosto 2015
Linee guida per gli Stati membri sull'elaborazione della Dichiarazione di affidabilità di gestione e della sintesi annuale, Nota EGESIF n. 15-0008-03 del 19 agosto 2015
Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti relativi al calcolo delle rettifiche finanziarie nel quadro delle procedure di verifica di conformità e di liquidazione finanziaria dei Conti", C(2015) 3675 final del 8 giugno 2015
Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri, Nota EGESIF n. 14-0010 final del 18 dicembre 2014
Linee guida per gli Stati membri sulla procedura di designazione, Nota EGESIF n. 14-0013 final del 18 dicembre 2014
Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate, Nota EGESIF n. 14-0021-00 del 16 giugno 2014
Appalti pubblici
Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari responsabili degli appalti sugli errori più comuni da evitare nei progetti finanziati dai Fondi strutturali e d'Investimento Europei
Aiuti di Stato
Comunicazione dell'8 luglio 2020/C 224/02 relativa alla proroga e alla modifica degli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020, degli orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio, della disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020, degli orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà, della comunicazione sui criteri per l'analisi della compatibilità con il mercato interno degli aiuti di Stato destinati a promuovere la realizzazione di importanti progetti di comune interesse europeo, della comunicazione della Commissione sulla disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione e della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine.
Orientamenti sugli aiuti di Stato relativi agli strumenti finanziari dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) nel periodo di programmazione 2014-2020 del 2.5.2017 SWD(2017) 156 final
Guidance on State aid in European Structural and Investment (ESI) Funds Financial Instruments in the 2014-2020 programming period
Analytical grids on state aid to Infrastructure 2016 – 2017 (updated on 22nd November 2017)
Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01), del 19 luglio 2016
Opzioni di Semplificazione dei Costi
Guida alle tabelle *standard* di costi unitari e agli importi forfettari adottati in conformità dell'articolo 14, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 1304/2013 - Fondo Sociale Europeo, del giugno 2015
Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) - Finanziamento a tasso forfettario, Tabelle *standard* di costi unitari, importi forfettari, Nota EGESIF n. 14-0017 del 06 ottobre 2014
Grandi progetti
Guidance on the calculation of total eligible costs to apply for major projects in 2014-2020, Nota EGESIF n. 15-0035-01 del 26 gennaio 2016
Assistenza rimborsabile
Guidance for Member States on definition and use of repayable assistance in comparison to financial instruments and grants, Nota EGESIF n. 15-0005-01 del 15 aprile 2015* **Traduzione a cura di IGRUE: Guida orientativa per gli Stati membri su Definizione e utilizzo dell'assistenza*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linee guida e note orientative UE
rimborsabile rispetto agli strumenti finanziari e alle sovvenzioni
Strumenti Finanziari
Metodologia di audit per il controllo degli strumenti finanziari nel periodo 2014-2020 (Traduzione non ufficiale a cura di IGRUE) del 14/06/2021.
Documento di lavoro dei Servizi della Commissione SWD(2021) 70 final, del 25 marzo 2021 AGGIORNAMENTO degli orientamenti sugli aiuti di Stato relativi agli strumen ti finanziari dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) nel periodo di programmazione 2014-2020
*Commission Staff Working Document SWD(2017) 343 final, dell'11 ottobre 2017, Guidance on Article 38(4)CPR – Implementation options for financial instruments by or under the responsibility of the managing authority** **Traduzione a cura di IGRUE: Guida per gli Stati membri su "Articolo 38, paragrafo 4, RDC - Possibilità di attuazione degli strumenti finanziari da parte o sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione"*
Commission Staff Working Document SWD(2017) 156 final, del 2 maggio 2017, Guidance on State aid in European Structural and Investment (ESI) Funds Financial instruments in the 2014-2020 programming period
Comunicazione della Commissione Europea C(2016)276, "Orientamenti per gli Stati membri sui criteri di selezione degli organismi che attuano gli Strumenti Finanziari", del 29 luglio 2016
Guidance for Member States on Interest and Other Gains Generated by ESI Funds support paid to FI (Article 43 CPR), Nota EGESIF n. 15-0031-01 Final, del 17 febbraio 2016* **Traduzione a cura di IGRUE: Guida orientativa per gli Stati membri su Interessi ed altre plusvalenze generate dal sostegno dei fondi SIE erogato agli strumenti finanziari (Articolo 43 RDC)*
Guidance for Member States on Article 42(1)(d) CPR- Eligible management costs and fees, Nota EGESIF n. 15-0021-01 del 26 novembre 2015* **Traduzione a cura di IGRUE: Guida per gli Stati membri su Articolo 42, paragrafo 1, lettera d) RDC - Costi e commissioni di gestione ammissibili*
Guidance for Member States on the selection of bodies implementing FIs, including Funds of Funds, Nota EGESIF n. 15-0033-00, del 13 ottobre 2015
Guidance for Member States on Combination of support from a financial instrument with other forms of support, Nota EGESIF n. 15-0012-02 del 10 agosto 2015* **Traduzione a cura di IGRUE: Guida per gli Stai Membri in merito all'art. 37 commi 7, 8 e 9 del RDC: associazione del sostegno attraverso uno strumento finanziario con altre forme di sostegno*
Guidance for Member States on Article 41 CPR - Requests for payment, Nota EGESIF n. 15-0006-01 del 8 giugno 2015* **Traduzione a cura di IGRUE: Guida orientativa per gli Stati membri Articolo 41 del RDC - Richieste di pagamento*
Guidance for Member States on Definition and use of repayable assistance in comparison to financial instruments and grants, Nota EGESIF n. 15_0005-01 del 15 aprile 2015 **Traduzione a cura di IGRUE: Guida orientativa per gli stati membri su Definizione e utilizzo dell'assistenza rimborsabile rispetto agli strumenti finanziari e alle sovvenzioni*
Guidance for Member States on Financial Instruments – Glossary, Nota EGESIF n. 14_0040-1 del 11 febbraio 2015
Guidance for Member States on Article 37(4) CPR– Support to enterprises/working capital, Nota EGESIF_n. 14-0041-1 del 11 febbraio 2015 - *Traduzione a cura di IGRUE: Guida orientativa per gli Stati membri Articolo 37, paragrafo 4 RDC – Supporto alle Imprese / capitale circolante*
Guidance for Member States on Article 37 (2) CPR - Ex–ante assessment, Nota EGESIF n. 14-0039 del 11 febbraio 2015
Financial instruments in ESIF programmes 2014-2020 - A short reference guide for Managing Authorities, Nota Ares(2014)2195942 del 02 luglio 2014
Guidelines for determining financial corrections to be made to expenditure co-financed by the EU under the Structural Funds and the European Fisheries Fund for non-compliance with the rules applicable to Financial Engineering Instruments for the 2007-2013 programming period, Nota EGESIF n. 14-0015, del 06 giugno 2014
Ex-ante assessment methodology for financial instruments in the 2014-2020 programming period, aprile 2014
Sviluppo Territoriale
Orientamenti sui Piani d'Azione Comuni; Nota EGESIF n. 14-0038-01 del giugno 2015
Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Articolo 7 del regolamento FESR), Nota EGESIF n. 15-0010-01 del 18 maggio 2015
Orientamenti sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali, dell'agosto 2014
Guidance on Community-led Local development in European Structural and Investment Funds, del giugno 2014
Integrated Territorial Investment (ITI) del 28 gennaio 2014
Arrangements on Territorial Development del 22 gennaio 2014
Altre Linee Guida
Comunicazione della Commissione (2021/C 121/01) "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario" del 9 aprile 2021"
Synergies between ESIF, Horizion 2020 + other EU smart growth programmes

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linee guida e note orientative UE
Guidance on ensuring the respect for the Charter of Fundamental Rights of the European Union when implementing the European Structural and Investment Funds ('ESI funds')

In conformità ai Regolamenti e agli Orientamenti comunitari, il quadro normativo nazionale per il periodo di programmazione 2014-2020 trova la base giuridica nei seguenti riferimenti, elencati sulla base di un criterio cronologico.

Normativa nazionale
Decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici", convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55
Decreto del Presidente della Repubblica 05 febbraio 2018 n. 22 Regolamento recante i criteri sull' ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 – pubblicato sulla GU n. 71 del 26/03/2018.
Decreto 31 maggio 2017, n. 115 Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) -(GU n.175 del 28-7-2017)
Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 recante le disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 50/2016
Decreto legislativo 18 aprile 2016 n° 50 "Codice dei contratti Pubblici" e ss.mm.ii
Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre 2014 alla Commissione europea a chiusura del negoziato formale
LEGGE 24 dicembre 2012, n. 234 Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea. (13G00003) (GU n.3 del 4-1-2013)
Decreto Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 – Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE
Decreto legislativo 11 settembre 2008, n. 152 – Ulteriori disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture, a norma dell'articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n.62
Decreto legislativo 31 luglio 2007, n. 113 – Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, a norma dell'articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n.62
Decreto legislativo 26 gennaio 2007, n. 6 – Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, a norma dell'articolo 25, co 3, della legge 18 aprile 2005, n.62
Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 – Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE
Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/4/2005" Determinazione della dimensione aziendale ai fini della concessione di aiuti alle attività produttive"
Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30"
Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali
Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 - Disposizioni per la realizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c, della legge 15 marzo 1997, n. 59
Normativa obblighi trasparenza
Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, FOIA "accesso civico generalizzato" - Modifiche al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ridenominato "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
Legge 7 agosto 2015, n. 124 - Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.
Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, "accesso civico semplice" - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Legge 7 agosto 1990 n. 241 s.m.i. - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
Normativa anticorruzione
Delibera di Giunta Regionale n. 90 del 09/03/2021 – Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania
Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 23/03/2021 - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023.
Comunicazione della Commissione (2021/C 121/01) Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario.
Delibera ANAC-FOIA del 28/12/2016 n. 1309 - Linee Guida ANAC FOIA
Decreto Legislativo n. 97 del 25 maggio 2016 - Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.
Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.
Legge 6 novembre 2012, n. 190 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.
Normativa trattamento dei dati personali
Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante - Disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del parlamento europeo e del consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)".
Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali.

Altri documenti nazionali di interesse
MEF – ACT – Prot. 13519 del 2/11/2020 - Subappalti - problematica relativa alla legittimità del limite del 30% (o del 40%) delle prestazioni subappaltabili, previsto dall'art. 105, comma 2, del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.)
Linee Guida "L'approccio di audit sugli interventi di ingegneria finanziaria", MEF – IGRUE- 2020
Linee guida nazionali per l'utilizzo del sistema comunitario antifrode ARACHNE Versione 1.0 del 30 aprile 2019
Nota informativa del MEF-RGS-IGRUE del 04/03/2019 su temi trattati nella riunione di coordinamento tra Commissione europea e IGRUE a Bruxelles l'8 febbraio 2019 (punti 1-9), sull'ammissibilità dell'IVA nel grande progetto Banda Ultra-larga (punto 10) e sui corsi di formazione (punto 11)
Linee Guida per la preparazione dei conti redatto dall'Agenzia per la coesione territoriale, versione del 16/01/2018.
Circolare MEF-RGS-IGRUE di Avvio procedura per la Valutazione in itinere, prot. n. 29138 del 20 febbraio 2017, aggiornata dalla Nota MEF-RGS n. 82279 del 19/10/2018
Linee Guida ANAC di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.
Schema di Strategia di Audit, versione 1 del 26 novembre 2015
Manuale "Programmazione 2014-2020 – Requisiti delle Autorità di Audit", novembre 2015
Documento di Valutazione dei Criteri di Designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, versione 1.1 del 18 settembre 2015
Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 19 giugno 2015, Modifiche al Decreto 17 luglio 2014 di individuazione e attribuzione degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed al successivo Decreto concernente la graduazione degli Uffici centrali di livello dirigenziale non generale.
Circolare IGRUE Strutture di Gestione e di Audit per i programmi UE 2014-2020 (prot. n. 56513 del 3 luglio 2014)
Circolare IGRUE Procedura per il rilascio del Parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei programmi UE 2014-2020 (prot. n. 47832 del 30 maggio 2014)
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2013, n. 67, Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a norma degli articoli 2, comma 10-ter, e 23-quinquies, del Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135

Atti regionali di interesse
Secondo aggiornamento allegati del "Manuale delle procedure di Audit 2014-2020 - versione 3" Decreto Dirigenziale n. 44 del 29/11/2021 pubblicato sul BURC n. 112 del 6 /12/2021 - allegati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 214 del 11/10/2021 dell'Ufficio Autorità di Gestione che approva la versione aggiornata del "Sistema di Gestione e Controllo e le versioni aggiornate del "Manuale di Attuazione" (Ottava versione) e del "Manuale delle procedure per i controlli di I livello"
Decreto Dirigenziale dell'Ufficio dell'Autorità di Audit n. 22 del 10/05/2021 versione n. 6 Strategia di Audit del POR FESR 2014-2020
Decreto Dirigenziale n. 686 del 09/09/2020 "Presa D'atto della Decisione della Commissione Europea C(2020) 5382 final del 04/08/2020
DPGR N. 52 del 23/03/2020 – Proroga Smartworking
DPGR N. 43 del 10/03/2020 – Smartworking
DGR n. 114 del 04/03/2020 - Lavoro Agile o smart working. Approvazione Linee Guida
DGR n. 69 del 11/02/2020 di approvazione "Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 della Giunta Regionale della Campania"
DPGR n. 201 del 27/12/2018 "Determinazione delle funzioni dell'Autorità di Gestione FESR"
Decreto Dirigenziale n. 11 del 08/06/2018 di approvazione della versione n. 2 del "Manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania FESR 2014 -2020" con i relativi allegati
Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 61 del 17 aprile 2018 individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico del PO Campania FESR 2014-2020 modificato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 42 del 03/03/2020
Decreto Presidente Giunta n. 41 del 01/03/2017, AIUTI DI STATO: INDIVIDUAZIONE DISTINCT BODY E REFERENTE UNICO CON DPE.
Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 271 del 30/12/2016 di designazione dell'Autorità di Gestione e di Certificazione del PO FESR Campania 2014/2020
Delibera della Giunta Regionale n. 60 del 15/02/2016 Istituzione del Partenariato Economico e Sociale
Delibera della Giunta Regionale n. 446 del 06/10/2015. - Istituzione Comitato di Sorveglianza
Delibera di Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 – Approvazione del Regolamento n. 12 " Ordinamento Amministrativo della Campania e ss.mm.ii.

Quadro normativo UE in risposta all'emergenza Covid 19

In concomitanza con la crisi epidemiologica COVID-19, la Commissione Europea (CE) ha adottato diverse iniziative volte a mobilitare i fondi dell'Unione Europea (UE), e in particolare i fondi della Politica di Coesione dell'UE (i Fondi Strutturali e di Investimento Europei, o Fondi SIE), a sostegno degli interventi legati all'emergenza, nella duplice forma di sostegno dei servizi sanitari e di rilancio dell'economia e dell'occupazione. Con particolare riguardo ai Fondi Strutturali e di Investimento europei (Fondi SIE), la Commissione Europea ha superato molti dei vincoli che caratterizzano l'utilizzo dei Fondi SIE e ha semplificato le procedure di attivazione e rendicontazione di tali risorse.
La Commissione Europea e gli organismi nazionali hanno fornito, tra le altre, specifiche indicazioni alle AdA su come operare durante il periodo di emergenza.
Al momento della redazione della presente Strategia, lo stato di emergenza risulta cessato (il Consiglio dei Ministri n. 51 lo aveva prorogato fino al 31 marzo 2022), tuttavia si riportano in sintesi i principali interventi che si sono succeduti, in ordine cronologico, in quanto possono aver determinato conseguenze sull'attuazione del Programma e sulle operazioni finanziate.
Nella tabella che segue si riportano in sintesi i principali interventi in ordine cronologico.

Normativa, note ed informative connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19
Decreto-legge del 24 marzo 2022 n. 24 sono state emesse disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da Covid-19, in conseguenza dello stato diemergenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mef-Igrue Bozza condivisa – aprile 2021 - indicazioni operative per le autorità di audit per l'esecuzione degli audit sulle operazioni a seguito della modifica dei programmi operativi di cui all'art. 242 c.6 del d.l. 34/2020
Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 marzo 2021 sono state dettate le ulterio rimisure di contrasto al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti viralitrasmissibili (COVID-19)
Nota ANPAL n. 4364 del 19.02.2021 - Quadro di riferimento per le operazioni finanziate nel periodo di emergenza Covid-19
Regolamento (UE) 2021/177 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 che modifica il Regolamento (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'introduzione di misure specifiche volte ad affrontare la crisi determinata dalla pandemia di COVID-19
Comunicazione della commissione - Quinta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19 e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine. Bruxelles, 28.1.2021 C(2021) 564 final
Regolamento (Ue) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
Sintesi del documento realizzato dal Gruppo di lavoro contratti pubblici presso ITACA recante "DL Semplificazioni: indicazioni operative per l'applicazione delle norme in materia di contratti pubblici", approvato il 17/12/2020 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome
Indicazioni operative per le Autorità di Audit per l'esecuzione degli audit sulle operazioni a seguito della modifica dei programmi operativi di cui all'art. 242 c.6 del D.L. 34 del 19/05/2020 (D.L. Rilancio) – Versione del 17/11/2020
Parere in ordine all'ambito applicativo dell'art. 2, comma 4, del decreto legge semplificazioni n. 76/2020 reso nell'adunanza del 21 ottobre 2020 dal Consiglio dell'ANAC
Comunicazione della Commissione UE (2020/C 340 I/01) del 13.10.2020 "Quarta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine"- C 340 I/1-
Regolamento (UE) 2020/1474 della Commissione del 13 ottobre 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 360/2012 introducendo una proroga del periodo di applicazione e una deroga dipendente da fattori temporali a favore delle imprese in difficoltà al fine di tenere conto dell'impatto della pandemia di COVID-19 (Testo rilevante ai fini del SEE)
Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. Decreto Semplificazioni), recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, convertito con modificazioni nella legge 11 settembre 2020, n. 120
Comunicazione dell'8 luglio 2020/C 224/02 relativa alla proroga e alla modifica degli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020, degli orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio, della disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020, degli orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà, della comunicazione sui criteri per l'analisi della compatibilità con il mercato interno degli aiuti di Stato destinati a promuovere la realizzazione di importanti progetti di comune interesse europeo, della comunicazione della Commissione sulla disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione e della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine.
Comunicazione della Commissione relativa alla modifica del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19" (2020/C 218/03) - Terzo Emendamento del 02/07/2020
Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga ed il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti (Testo rilevante ai fini del SEE)
Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77
Comunicazione della Commissione relativa alla modifica del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19" (2020/C 164/03) - Secondo Emendamento del 13/05/2020
Third information note to Audit Authorities about measures taken at EU-level to address the COVID-19 crisis del 24/4/2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regolamento (UE) 2020/559 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'introduzione di misure specifiche volte ad affrontare l'epidemia di COVID-19
Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19
Ricognizione delle disposizioni acceleratorie e di semplificazione, presenti nel codice dei contratti e nell'attuale quadro normativo, al fine di fornire indicazioni alle stazioni appaltanti per agevolare lo svolgimento delle procedure di affidamento - Comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 22 aprile 2020
Comunicato del Presidente ANAC del 22 aprile 2020, depositato presso la segreteria il 30 aprile 2020, concernente "le disposizioni acceleratorie e di semplificazione contenute nel codice dei contratti ed in altre fonti normative"
Delibera ANAC 9 aprile 2020 n. 312, avente ad oggetto "Prime indicazioni in merito all'incidenza delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 sullo svolgimento delle procedure di evidenza pubblica di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. e sull'esecuzione delle relative prestazioni".
Decreto-legge del 8 aprile 2020 (c.d. Decreto Liquidità) – Art. 13 Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché' interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali. (20G00043) (GU Serie Generale n.94 del 08-04-2020)- Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 5 giugno 2020, n. 40 (in G.U. 06/06/2020, n. 143)
Comunicazione della Commissione relativa alla modifica del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (2020/C 112 I/01) - Primo Emendamento del 04/04/2020.
Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 2215 final del 03.04.2020 "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19"
Comunicazione della Commissione UE (2020/C 108 I/01) del 01.04.2020 "Orientamenti della Commissione europea sull'utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi della Covid-19"
Reg. 2020/460/UE del 30 marzo 2020, per l'immediato utilizzo di fondi da parte degli Stati Membri per effettuare gli investimenti necessari soprattutto di carattere sanitario e di contenimento della pandemia e dei suoi effetti a breve termine sull'economia
Comunicazione della Commissione relativa al "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (2020/C 91 I/01) del 20/03/2020.
Nota ARES Ref. (2020)1641010 del 18.03.2020: Emergenza COVID-19
Ordinanza del 25 marzo 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (Ordinanza n. 655). (20A01878) (GU Serie Generale n.82 del 28-03-2020)"
Decreto-legge 18 del 17 marzo 2020 (c.d. Decreto Cura Italia) recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni nella legge n. 27 del 24.4.2020
Ordinanza del 3 febbraio 2020 n. 630 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile "Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1 Individuazione del Programma Operativo (titoli e CCI), del Fondo e del periodo coperto dalla strategia di audit

La presente Strategia di audit si riferisce al seguente Programma Operativo Regionale:

- "Programma Operativo Campania FESR – 2014-2020 approvato con Decisione n. C (2015) 8578 del 01/12/2015 e modificato con Decisione C(2018) 2283 final del 17/04/2018 e Decisione C(2020)5382 finale del 04/08/2020
- n CCI: 2014IT16RFOP007
- Amministrazione Titolare: Regione Campania
- Fondo: Fondo Europeo Sviluppo Regionale

La presente strategia, inoltre aggiorna il periodo di applicazione della sesta versione della Strategia adottata con Decreto Dirigenziale n. 22 del 10/05/2021, pubblicato sul BURC n. 44 del n. 50 del 17 Maggio 2021. Si riferisce, infatti, all'anno contabile in corso (dal 01/07/2021 al 30/06/2022 - 8° periodo) ed ai successivi: 9° periodo contabile (dal 01/07/2022 al 30/06/2023) e 10° periodo contabile (dal 01/07/2023 al 30/06/2024).

La presente strategia sarà aggiornata annualmente fino al 2024, sarà trasmessa al MEF-RGS-IGRUE quale Organismo di coordinamento nazionale e pubblicata sul sito regionale.

1.2 Individuazione dell'Autorità di Audit responsabile dell'elaborazione, della sorveglianza e dell'aggiornamento della strategia di audit nonché di ogni altro organismo che abbia contribuito a tale documento

In attuazione delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria inerente al periodo di programmazione 2014-2020, la Regione Campania ha individuato l'Autorità di Audit quale responsabile della redazione della Strategia e delle altre funzioni ai sensi dell'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nella seguente struttura, alle dirette dipendenze della Presidenza (Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente – Udcp):

Codice: 41 01 00

Denominazione Struttura: Autorità di Audit

Competenze: Compiti di cui al DPGRC n. 37/2013 art. 9.

L'AdA svolge tutte le attività previste dall'art.127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013

Dirigente: Annia Giorgi Rossi

Indirizzo: Centro Drezionale is. C3 – 80143 Napoli

Telefono: 081 7969231

Mail: annia.giorgirossi@regione.campania.it;
ada.fesr@regione.campania.it;

Pec: autoritadiaudit@pec.regione.campania.it

L'individuazione è avvenuta con DPGRC n. 37 del 4 febbraio 2013 (Art. 9) pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (BURC) n. 7 del 4 febbraio 2014, successivamente modificato con il DPGR n.178[1] del 30/09/2015 e con il DPGRC n. 212 del 28/10/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con Decreto del Presidente della Regione Campania n. 217 del 29/10/2015, è stata nominata la Dott.ssa Annia Giorgi Rossi, in qualità di responsabile dell'Autorità di Audit di cui all'articolo 9 del DPGR n. 37/2013, confermata da ultimo nelle sue funzioni con il successivo DPGR n. 154 dell'01/12/2020.
La struttura organizzativa[1] dell'AdA prevede due Uffici Dirigenziali: "Controlli di II livello PO FESR" e "Controlli di II livello PO FSE" (riportati nei box a seguire) cui afferiscono, rispettivamente, le attività connesse al controllo sui due fondi in relazione alle verifiche di audit di sistema, delle operazioni e dei conti.

Codice: 41 01 01

Denominazione Struttura: **Ufficio I Controlli di II livello FESR**

Competenze

Organizza l'attività istruttoria funzionale alle attività di valutazione e controllo esercitata dagli auditor preposti. Cura la predisposizione degli atti propedeutici alla fase di campionamento delle operazioni e ne propone revisioni e approfondimenti. Dirige gli auditor nella fase di controllo delle operazioni (la valutazione amministrativa dei progetti, la valutazione in loco, la compilazione dei documenti). Istruisce e firma, anche ai fini della regolarità contabile amministrativa, i rapporti provvisori e definitivi necessari alla valutazione annuale delle attività. Istruisce e attesta la validità della documentazione riguardante il programma di propria competenza da presentare alla Commissione per la domanda di pagamento del saldo finale e la legittimità e la regolarità delle transazioni soggiacenti e per la Relazione Annuale di Controllo.

Dirigente: Maria Pia Crescitelli

Indirizzo: Centro Direzionale isola C3 – 80143 Napoli

Telefono: 081 7969542

Mail: mariapia.crescitelli@regione.campania.it; ada.fesr@regione.campania.it

La Dirigente responsabile dell'Ufficio dirigenziale "Controlli di II livello PO FESR" è la dott.ssa Maria Pia Crescitelli nominata con DPRGC n. 186 del 02/10/2015. Con successivo DPGRC n. 127 del 01/08/2018 l'incarico di responsabile dell'Ufficio "Controlli di II livello PO FESR" è stato prorogato fino alla permanenza in carica del Presidente che ne ha disposto la nomina. Con successivo decreto del Presidente della Regione Campania n. 155 del 01/12/2020 la dott.ssa Maria Pia Crescitelli è stata riconfermata nell'incarico.

[1] Da ultimo con il DPGRC n.141 del 30/11/2020 gli allegati A), B), C), e D) del DPGRC n.37/2013 sono stati integralmente sostituiti con gli allegati sub 1, 2, 3 e 4 dello stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice: 41 01 02

Denominazione Struttura: **Ufficio II Controlli di II livello FSE**

Competenze

Organizza l'attività istruttoria funzionale alle attività di valutazione e controllo esercitata dagli auditor preposti. Cura la predisposizione atti propedeutici alla fase di campionamento delle operazioni e ne propone revisioni e approfondimenti. Dirige gli auditor nella fase di controllo delle operazioni (la valutazione amministrativa dei progetti, la valutazione in loco, la compilazione dei documenti). Istruisce e firma, anche ai fini della regolarità contabile amministrativa, i rapporti provvisori e definitivi necessari alla valutazione annuale delle attività Istruisce e attesta la validità della documentazione che si riferisce al programma di propria competenza da presentare alla Commissione per la domanda di pagamento del saldo finale e la legittimità e la regolarità delle transazioni soggiacenti e per la Relazione Annuale di Controllo.

Dirigente: Ottavia Delle Cave

Indirizzo: Centro Direzionale isola C3 – 80143 Napoli

Telefono: 081 7969663

Mail: ottavia.dellecave@regione.campania.it; ada.fse@regione.campania.it

La Dirigente responsabile dell'Ufficio dirigenziale "Controlli di II livello PO FSE" è la dott.ssa Ottavia Delle Cave nominata con DPRGC n. 143 del 10/09/2018. Con successivo decreto del Presidente della Regione Campania n. 156 del 01/12/2020 la dott.ssa Ottavia Delle Cave è stata riconfermata nell'incarico.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea, in qualità di Organismo di coordinamento nazionale della funzione di audit, ai sensi dell'articolo 128, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Consiglio, e in qualità di soggetto incaricato del rilascio del parere obbligatorio e vincolante in merito alle proposte di designazione delle Autorità di Audit formulate dalle Amministrazioni titolari dei Programmi Operativi 2014-2020, come previsto dall'Allegato II dell'Accordo di Partenariato, di cui alla decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha espresso con nota prot.13083 del 20/02/2015 parere senza riserve, designando formalmente questa Struttura quale Autorità di Audit. Il parere positivo senza riserve è stato confermato a seguito della verifica in loco, effettuata dall'IGRUE in data 17/18 febbraio 2016, come da nota di trasmissione della Relazione Finale prot. n. 39567 del 02 maggio 2016.
L'IGRUE nel corso dell'ultimo anno, in attuazione di quanto definito al paragrafo 1.6.2, punto 2, dell'Allegato II all'Accordo di Partenariato, ha verificato il mantenimento dei requisiti dell'AdA Campania esprimendo i pareri relativi ai requisiti chiave 14 e 15, nei modi e nei tempi di seguito riportati.

RC	Descrizione	Data (email)	Categoria
14	Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati atti a garantire che qualsiasi altro organismo che svolga attività di audit, in conformità alla strategia di audit del Programma, disponga della necessaria indipendenza funzionale e tenga conto degli standard di audit internazionalmente riconosciuti	17/09/2021	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

15	Adeguati Audit di sistema	30/03/2022	1

1.3 Riferimento allo status dell'Autorità di Audit (ente pubblico nazionale, regionale o locale) e all'organismo in cui è collocata

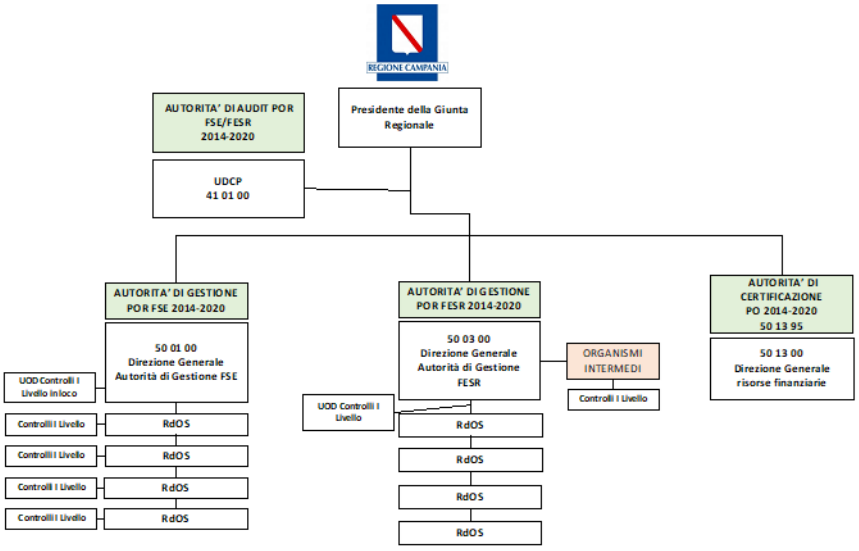
Il Regolamento regionale n. 12 del 15 dicembre 2011 recante "Disposizioni in materia di ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania" all'articolo 37 riporta l'Autorità di Audit tra gli Uffici di diretta collaborazione del Presidente e specifica che svolge le sue attività in posizione di indipendenza funzionale, di giudizio e di valutazione. Il conseguente Decreto attuativo, D.P.G.R.C. n. 37 del 04/02/2013 e ss.mm.ii., all'art. 9 ribadisce la posizione di indipendenza dell'AdA dalle autorità di gestione e dalle autorità di certificazione dei programmi operativi dei fondi Comunitari.

Dall'analisi dell'assetto organizzativo regionale, emerge che le tre Autorità coinvolte nel PO (AdG-AdC-AdA) sono incardinate in differenti strutture amministrative. L'Autorità di Audit è inserita alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta, l'Autorità di Gestione del POR FESR è incardinata nella Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Generale e l'Autorità di Certificazione, presso la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 50 13 95 Autorità di Certificazione e Tesoreria.

La figura che segue rappresenta il modello organizzativo previsto nell'ambito del PO Campania FSE e FESR – 2014-2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 1: Organigramma Amministrazione titolare del PO



L'AdA svolge direttamente tutte le attività previste dall'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e assicura sin d'ora che, qualora nel futuro si dovesse avvalere di altri organismi ai fini dell'esecuzione di parte delle attività di audit, questi saranno in possesso dei necessari requisiti di indipendenza e autonomia richiesti dalla normativa e dagli standard di audit accettati a livello internazionale.

L'AdA assicura, inoltre, sin d'ora che a fronte di un eventuale avvalimento di altri organismi, si mantenga uno stabile coordinamento di tutte le attività di audit e la revisione della qualità delle attività svolte da questi ultimi.

1.4 Riferimento alla dichiarazione d'intenti, alla carta dell'audit o alla legislazione nazionale (se presente) che definisce le funzioni e le responsabilità dell'Autorità di Audit e degli altri Organismi incaricati di svolgere attività di audit sotto la responsabilità di quest'ultima

Alla luce della procedura di designazione condotta dall'Organismo nazionale di coordinamento (verifica della sussistenza dei requisiti necessari per svolgere i compiti di cui agli artt. 72, 73, 74, 122, 127 e 128 del Regolamento (UE) n.1303/2013), come previsto dall'allegato II dell'Accordo di Partenariato e sulla base delle modalità stabilite dalle circolari MEF-RGS-IGRUE del 30/05/2014 (prot. n. 47832), successivamente integrata con circolare MEF-RGS-IGRUE del 03/07/2014 (prot. n. 56513), l'Autorità di Audit ha definito con nota del 17/10/2014 (prot. n.2014 – 0018238/UDCP/GAB/CB), il proprio assetto organizzativo e funzionale,

fonte: http://burc.regione.campania.it

compresa la chiarezza e adeguatezza delle proprie funzioni (*alias* carta d'intenti).

In particolare, l'AdA ha dichiarato i propri requisiti con riferimento ai seguenti ambiti:

- indipendenza organizzativa e funzionale;
- indipendenza finanziaria e strumentale;
- requisiti d'indipendenza dei componenti delle AdA e regole sui conflitti di interesse;
- chiarezza e adeguatezza dell'attribuzione delle funzioni;
- adeguata e continuativa dotazione di risorse umane;
- competenza e professionalità del personale;
- coordinamento del lavoro di altri auditor.

A tal fine l'Autorità di Audit è consapevole che, conformemente a quanto disposto nell'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, deve:

- garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese certificate. I controlli di audit a cui sono sottoposte le spese certificate si basano su un campione rappresentativo estratto, come regola generale, con un metodo di campionamento statistico.
- assicurare che nel caso di un eventuale avvalimento di controlli espletati da altri organismi, si mantenga uno stabile coordinamento di tutte le attività di audit e la revisione della qualità delle attività svolte da questi ultimi.
- verificare che qualora nel futuro si dovesse avvalere di altri organismi ai fini dell'esecuzione di parte delle attività di audit, questi siano in possesso dei necessari requisiti di indipendenza e autonomia richiesti dalla normativa e dagli standard di audit accettati a livello internazionale.
- assicurare che il lavoro di audit tenga conto degli standard riconosciuti a livello internazionale in materia;
- provvedere fino al 2024 compreso, all'aggiornamento annuale della strategia;
- preparare:
  - un parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, del Regolamento finanziario 1046/2018;
  - una relazione di controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate.

Conformemente al Regolamento (UE) n. 480/2014 l'Autorità di Audit è consapevole che deve, inoltre:

- eseguire gli audit delle operazioni per ciascun periodo contabile su uno o più campioni di operazioni selezionati secondo un metodo stabilito e approvato dall'Autorità di Audit in conformità all'articolo 28 del Regolamento citato;
- eseguire gli audit dei conti ai sensi dell'art. 29 per ciascun periodo contabile conformemente all'articolo 137, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

L'AdA deve, inoltre, eseguire la verifica della dichiarazione di gestione, affinché il parere di audit

fonte: http://burc.regione.campania.it

possa riferire, tra le altre cose, se il lavoro di audit metta in dubbio le asserzioni contenute nella dichiarazione di gestione elaborata dall'Autorità di Gestione, come previsto nell'allegato VI del Regolamento (UE) 207/2015.

L'AdA, anche per questo anno contabile ha utilizzato un metodo di campionamento unico su più fondi conformemente alle norme internazionalmente accettate in materia di audit e previa condivisione con i competenti organi della Commissione Europea e il team statistico dell'IGRUE.

1.5 Conferma da parte dell'Autorità di Audit che gli Organismi che eseguono audit ai sensi dell'articolo 127, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 dispongono della necessaria indipendenza funzionale e organizzativa, se applicabile ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 5, del Regolamento citato

L'Autorità di Audit della Regione Campania è incardinata alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta Regionale. Con Decreto del Presidente della Giunta n. 37 del 4 febbraio 2013 (Art. 9), e ss.mm.ii, è stata istituita l'Autorità di Audit nella sua attuale organizzazione[2].

Per lo svolgimento dei compiti previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa nazionale, l'Autorità di Audit non intende, al momento, delegare ad altri soggetti l'esecuzione e lo svolgimento di compiti specifici.

Tuttavia, nell'ipotesi in cui l'AdA decida di delegare ad altri soggetti l'esecuzione e lo svolgimento di compiti specifici, si assicurerà che, con riferimento:

- alla struttura organizzativa, siano chiaramente indicati gli Organismi cui affidare parte del lavoro di audit, esplicitamente attribuite le loro funzioni, descritti i loro compiti, le interrelazioni tra l'Autorità di Audit e tali Organismi di audit, le modalità di reporting e gli obblighi nei confronti dell'Autorità di Audit;
- all'indipendenza, siano definite procedure per accertare che tale organismo disponga della necessaria indipendenza funzionale e non abbia conflitti di interesse con le Autorità e gli altri soggetti preposti all'attuazione del PO e/o con le attività oggetto di audit (Art. 127 del Regolamento (UE) n.1303/2013);
- alla competenza e capacità professionale sia verificata l'adeguatezza delle risorse, il loro numero, competenze professionali, l'adeguata conoscenza dei Regolamenti UE e della normativa nazionale applicabile, esperienza e capacità di raggiungere i compiti assegnati, secondo gli standard internazionalmente riconosciuti;
- al coordinamento e alla supervisione l'Autorità di Audit conserverà la responsabilità completa del lavoro degli auditors esterni, conformemente agli artt. 72 e 127 del Regolamento (UE) n.1303/2013;
- ai metodi di lavoro, alle procedure e agli standard applicati, l'AdA assicurerà che siano corretti, appropriati e conformi alla normativa di riferimento.

L'AdA garantisce, altresì, che saranno adottate adeguate misure utili a:

[2] Tenuto conto degli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 165 del 2001, dell'art. 1, comma 12 della legge regionale n. 7 del 2010, nonché delle previsioni recate dall'articolo 37 del Regolamento n. 12 del 2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- assicurare che tutti i componenti dell'AdA stessa siano tenuti al rispetto dei principi di deontologia professionale (funzione di interesse pubblico, integrità e obiettività, competenza professionale e diligenza);
- prevenire i rischi rilevanti per l'indipendenza dei suoi componenti (auto-riesame, interesse personale, esercizio del patrocinio legale, familiarità, fiducia eccessiva o intimidazione);
- documentare periodicamente l'assenza di situazioni di conflitto di interesse, da parte del responsabile dell'AdA e di tutti gli auditor;
- garantire il rispetto della normativa sulla trasparenza e anticorruzione sul trattamento dei dati personali e dati sensibili.

L'AdA si avvale dei servizi di supporto ed Assistenza Tecnica fornita da un operatore economico selezionato con le modalità dell'Allegato II dell'Accordo di Partenariato e con le procedure di evidenza pubblica poste in essere dalla centrale di committenza Consip S.p.A.; in relazione a tali servizi l'AdA conserva le funzioni di indirizzo, coordinamento e supervisione, detenendo di conseguenza la responsabilità complessiva dell'attività di audit.

Inoltre, potrà acquisire, previa selezione pubblica, esperti di comprovata esperienza e specializzazione ai sensi dell'art. 7, commi 6 e 6bis del d. lgs. 165/2001 per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo. In tal caso l'AdA, disciplinerà l'assegnazione delle attività da svolgere con specifici atti, sempre conservando le funzioni di indirizzo, coordinamento e supervisione.

Nell'espletamento delle proprie funzioni l'Autorità di Audit "si assicura che il lavoro di audit tenga conto degli standard riconosciuti a livello internazionale in materia" a norma dell'art. 127 comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (vedi schema sottostante).

fonte: http://burc.regione.campania.it



Attività			Standard Internazionali	
Requisiti Auditor	Etica professionale e competenze dello staff di audit		INTOSAI	*Code of Ethics* e Auditing Standard (Paragrafi: **2.1 – 2.2**)
			IIA	*Code of Ethics* e "Attribute" Standards
Audit di Sistema	Pianificazione delle attività di audit (analisi rischio e affidabilità del sistema, allocazione delle risorse e validazione della metodologia di lavoro)		INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafo **3.1**)
			ISC	**E.I.G. n. 11** – PROGRAMMAZIONE DEL CONTROLLO
			IFAC	**ISA 200** e **ISA 300**
			IIA	Performance Standards: **2010** (Planning) – **2200** (Engagement Planning) – **2201** (Planning Considerations) – **2230** (Engagement Resource Allocation) – **2240** (Engagement Work Program)
	Valutazione della conformità legislativa dei P.O.		INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafi: **1.0.40 – 1.0.41 – 3.4**)
			ISC	**E.I.G. n. 41** – IL CONTROLLO SULLA GESTIONE
			IFAC	**ISA 250**
	Valutazione degli elementi relativi al controllo interno		INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafi: **1.0.30 – 1.0.31 – 3.3**)
			ISC	**E.I.G. n. 21** – VALUTAZIONE DEL CONTROLLO INTERNO
			IFAC	**ISA 315**
	Valutazione del sistema contabile		INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafi: **1.0.23 – 1.0.24**)
			ISC	**E.I.G. n. 32** – ALTRE INFORMAZIONI [...]
			IFAC	**ISA 580**
	Verifica dei sistemi informatizzati		INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafi: **2.2.37 – 3.3.4**)
			ISC	**E.I.G. n. 22** – CONTROLLO DEI SISTEMI INFORMATICI
			IIA	Performance Standards **2330** (Recording Information)
	Ricorso al lavoro di terzi	Lavoro di un altro auditor	INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafo **2.2.45**)
			ISC	**E.I.G. n. 25** – L'USO DEI LAVORI DI ALTRI CONTROLLORI ED ESPERTI
			IFAC	**ISA 600**
		Ricorso ad esperti (eventuale)	INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafi: **2.2.43 – 2.2.44**)
			IFAC	**ISA 620**
Audit delle Operazioni	Individuazione della soglia di rilevanza		INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafi: **1.0.9 – 1.0.11**)
			ISC	**E.I.G. n. 12** – RILEVANZA E RISCHI DI CONTROLLO
			IFAC	**ISA 320**
	Attività di campionamento		ISC	**E.I.G. n. 23** – IL CAMPIONAMENTO AI FINI DI CONTROLLO
			IFAC	**ISA 530**
	Audit delle operazioni (fase desk e verifiche in loco)		ISC	**E.I.G. n. 13** – ELEMENTI PROBATORI E METODO DI CONTROLLO
Reporting, Follow-Up e Archiviazione	Attività di reporting e procedure di follow-up		INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafo **3.5.5**)
			ISC	**E.I.G. n. 26** – DOCUMENTAZIONE
			IFAC	**ISA 230**
			IIA	Performance Standards: **2400** (Communicating Results) – **2500** (Monitoring Progress) – **2600** (Management's Acceptance of Risks)
	Archiviazione documentazione		INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafo **4.0**)
			ISC	**E.I.G. n. 31** – STESURA DELLE RELAZIONI
			IFAC	**ISA 700 – ISA 701**
			IIA	Performance Standards **2330** (Recording Information)

1.6 Procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e Certificazione

L'Autorità di Audit, in conformità all'articolo 124 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ha proceduto alla valutazione del sistema di gestione e controllo istituito per il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2014-2020, per la designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del programma.

L'esame del sistema di gestione e controllo ha avuto lo scopo di fornire un parere in merito alla sua conformità secondo quanto disposto dagli articoli 72, 122, 125, 126 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Il processo di designazione dell'AdG/AdC si è articolato nelle seguenti fasi:

a. raccolta della documentazione necessaria per l'attività di verifica e di valutazione (atto formale di nomina delle Autorità; descrizione delle funzioni e delle procedure in essere per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione; eventuale altra documentazione integrativa rilevante ai fini della valutazione);

b. analisi preliminare della completezza della documentazione inviata (presenza dell'atto di nomina e del documento che descrive le funzioni e le procedure delle Autorità e/o di altro materiale integrativo rilevante ai fini della valutazione, ad esempio: leggi, circolari, decreti ministeriali, ecc.);

c. valutazione della conformità della descrizione delle funzioni e delle procedure istituite per AdG/AdC con i criteri definiti nell'Allegato XIII del Reg. (UE) n.1303/2013;

d. predisposizione della relazione e del relativo parere, nonché esame di eventuali procedure di contraddittorio e definizione della relazione e del parere definitivo;

e. designazione delle Autorità e notifica alla Commissione della data e della forma della designazione attraverso il sistema SFC 2014.

Come stabilito dall'articolo 124 del Regolamento (UE)1303/2013 e dal Documento EGESIF 14-

fonte: http://burc.regione.campania.it

0013 final del 18/12/2014, l'AdA ha redatto una Relazione sulla base dei seguenti elementi di analisi:

- esame della descrizione del sistema di gestione e controllo fornita dalla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Generale in relazione al Programma Operativo oggetto di valutazione;
- esame dei documenti pertinenti relativi al sistema di gestione e controllo forniti dalla UOD 50 13 95 Autorità di Certificazione e Tesoreria della "Direzione Generale per le Risorse Finanziarie";
- esame dei documenti pertinenti relativi al sistema di gestione e controllo forniti dall'Unità Operativa Progettazione e Sviluppo Sistema Informativo Regionale in relazione al Programma Operativo oggetto di valutazione, con particolare riferimento al sistema informativo;
- colloqui con il personale degli Organismi principali del sistema di gestione e controllo al fine di completare, chiarire, o verificare le informazioni.

Complessivamente e in relazione ai singoli punti di controllo analizzati, il sistema di gestione e controllo adottato per il Programma Operativo in esame è risultato conforme alla normativa di riferimento.
L'Autorità di Audit ha rilasciato un parere senza riserve, trasmesso al Presidente della Giunta della Regione Campania con nota prot. 0844152 del 29/12/2016 e corredato dalla Relazione di cui all'Allegato XIII del Reg. (UE) n.1303/2013.
Con DPGR n. 271 del 30/12/2016 sono state designate l'Autorità di Gestione e di Certificazione del PO FESR Campania 2014/2020 ed è stata autorizzata la notifica alla Commissione Europea a mezzo SFC. La notifica della designazione è avvenuta in data 31/12/2016 come da Ares (2017) 169743 del 12/01/2017.
Con nota Ares (2017) 169743 del 12/01/2017 i servizi della Commissione hanno richiesto all'AdA l'invio dei seguenti documenti:

- o Rapporto e opinione dell'Organismo indipendente di audit;
- o Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e di Certificazione;
- o Checklist utilizzata dall'organismo di audit indipendente per valutare la conformità degli organismi designati ai criteri di designazione definiti nell'allegato XIII del RDC;
- o Manuale/i delle procedure dell'Autorità di Gestione che includa/no: procedure per la selezione delle operazioni, procedure concernenti le verifiche di gestione, procedure per istituire misure antifrode efficaci e proporzionate, procedure per un sistema di raccolta, registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione e per garantire che la sicurezza dei sistemi sia in linea con gli standard riconosciuti a livello internazionale;
- o Convenzioni stipulate con organismi intermedi (ove presenti).

In data 13 febbraio 2017 l'AdA ha trasmesso, tramite SFC2014, quanto richiesto.
Con nota Ares (2017) 1876046 del 07/04/2017, i servizi della Commissione, in base all'analisi dei documenti trasmessi in data 13 febbraio 2017 hanno preso atto della designazione e lo ritengono conforme alle disposizioni del RDC e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, formulando una serie di osservazioni.
L'Autorità di Gestione ha trasmesso in data 10/05/2017, tramite SFC2014 e con propria nota prot. 0333946 del 10/05/2017, il riscontro alla nota Ares di cui sopra, inviando i chiarimenti alle osservazioni formulate ed aggiornando il Piano di Azione.
L'Autorità di Audit per il tramite di SFC2014 ha trasmesso ai servizi della Commissione l'aggiornamento del piano di azione (rif. Nota prot. 0540511 del 07/08/2017).
In data 05/02/2018 con nota Ares (2018)677974 i servizi della Commissione hanno richiesto un

fonte: http://burc.regione.campania.it

ulteriore aggiornamento del piano di azione che gli è stato trasmesso via SFC2014 in data 07/03/2018 (rif. Nota prot. 152785 del 07/03/2018).
L'Autorità di Audit nell'ambito dell'audit di sistema 2018 ha verificato gli aggiornamenti in merito ai punti aperti del piano di azione e le risultanze sono state riportate in allegato al Rapporto di audit di sistema 2018 caricato su SFC.
L'attività di sorveglianza di cui all'articolo 124, paragrafi 5 e 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tesa a verificare il mantenimento dei criteri di designazione viene svolta da questa Autorità annualmente con l'espletamento delle attività di audit previste, che interessano anche gli Organismi Intermedi delegati.

1.6.1 Organismi Intermedi

Il Regolamento UE n. 1303/2013 all'art. 123, par. 6, stabilisce che "Lo Stato Membro può designare uno o più Organismi Intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione o di Certificazione, sotto la responsabilità di detta Autorità".

Il Regolamento UE del FESR n. 1301/2013 all'art.7, par. 4, definisce le Autorità Urbane (AU) quali "responsabili dei compiti relativi almeno alla selezione delle operazioni" e al par. 5 esplicita che l'Autorità di Gestione determina di concerto con le Autorità Urbane la portata dei compiti che le stesse svolgeranno, relativi alla gestione di azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile, formalizzando la decisione per iscritto.

In seguito alla fase concertativa e all'approvazione del Programma Integrato Città Sostenibile, con ogni Autorità Urbana vengono sottoscritti l'Accordo di Programma e il relativo Provvedimento di Delega, che contengono gli impegni tra le parti (Regione Campania e Autorità Urbana), per l'attuazione del Programma.

Al fine di addivenire alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma e del Provvedimento di Delega delle funzioni, ogni Autorità Urbana deve possedere i seguenti requisiti soggettivi:

- Presenza di un Sistema per la Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente (art. 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013), adeguato alla gestione del Programma Integrato Città Sostenibile (PICS).
- Solidità del soggetto proponente, in relazione all'efficienza amministrativa, gestionale e finanziaria e al livello di delega politico amministrativa di cui è titolare, con particolare riferimento alla presenza di strutture dedicate.
- Rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi, anche in conformità con le procedure di uniformità previste nel piano di comunicazione.

Per l'attuazione della strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile, le Autorità Urbane strutturano un Sistema per la Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) degli interventi, garantendo l'osservanza del principio della separazione di funzioni. Tale struttura sarà sottoposta dai competenti Uffici regionali, ai diversi livelli, ad una verifica sulla rispondenza dell'organizzazione con quanto previsto dalle disposizioni dei Regolamenti.

Gli elementi da assicurare con la messa in funzione del Sistema di Gestione e Controllo, previsti dal Regolamento (UE) n.1303/2013, riguardano:

- le procedure atte a garantire la correttezza e la regolarità delle spese dichiarate;
- l'utilizzo di sistemi informatizzati per la contabilità, per la memorizzazione e la trasmissione dei dati finanziari e dei dati sugli indicatori, per la sorveglianza e le relazioni;
- l'utilizzo di sistemi e procedure per garantire una pista di controllo adeguata;
- la prevenzione, il rilevamento e la correzione di irregolarità, comprese le frodi, e il recupero di importi indebitamente versati, compresi, se del caso, gli interessi su ritardati pagamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il PO FESR Campania 2014-2020, approvato da ultimo con Decisione della Commissione C(2020) 5382 final del 04/08/2020, nonché il Si.Ge.Co. di Regione Campania approvato da ultimo con Decreto Dirigenziale n. 214 del 11/10/2021, individuano nell'Asse 10 le 19 Autorità Urbane cui affidare il ruolo di Organismo Intermedio per la gestione e attuazione di programmi di rigenerazione urbana, coerenti con l'approccio regionale allo sviluppo urbano.

Alla data della presente Strategia sono stati designati dal ROS dell'Asse 10 e delegate funzioni a tutti gli Organismi Intermedi previsti nel PO Campania FESR 2014-2020.

La designazione di tali OI è stata effettuata a valle di un processo istruttorio svolto dal ROS dell'Asse 10 che si è concluso con esito positivo in merito alla coerenza del Si.Ge.Co delle Autorità Urbane ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria.

L'AdG ha delegato le proprie funzioni mediante accordi scritti, come previsto dall'art. 123, paragrafo 7 del RDC, a tutte le n. 19 Autorità Urbane previste nel PO Campania FESR 2014-2020 (Acerra, Afragola, Avellino, Aversa, Battipaglia, Benevento, Casalnuovo di Napoli, Caserta, Casoria, Castellammare di Stabia, Cava de' Tirreni, Ercolano, Giugliano, Marano di Napoli, Portici, Pozzuoli, Salerno, Scafati e Torre del Greco).

Inoltre è stato individuato quale Organismo Intermedio del PO Campania FESR 2014-2020 il Ministero dello Sviluppo Economico. La delega sottoscritta disciplina i rapporti reciproci tra l'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014-2020 e il MiSE-DGIAI, designato quale Organismo Intermedio (OI) per i seguenti strumenti:

a) credito d'imposta alle imprese per l'acquisizione dei beni strumentali nuovi, istituito e disciplinato dalla legge di stabilità 2016, previsto nell'ambito dell'Azione 3.1.1;
b) interventi, di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181, in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali, disciplinati dall'Accordo di Programma sottoscritto il 21/12/2017 nell'ambito dell'Azione 3.2.1;
c) strumento finanziario previsto nell'ambito dell'Azione 3.6.1 (mediante costituzione della Sezione Speciale Campania del Fondo di garanzia per le PMI);
d) contratti di sviluppo di cui al D.M. del 24 settembre 2010 in coerenza con la Azione 3.2.1;
e) agevolazioni in favore di programmi di investimento finalizzati al raggiungimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale, relativi a unità produttive ubicate nelle aree di crisi della Campania (DM 13 febbraio 2014) in coerenza con la Azione 3.2.1.

L'Autorità di Audit conformemente a quanto indicato nella nota EGESIF 14-0013 final del 18.12.2014 "Linee guida per gli Stati membri sulla procedura di designazione", qualora l'istituzione di un Organismo Intermedio avvenga in una fase successiva alla designazione dell'AdG e dell'AdC, verifica la sussistenza dei necessari requisiti di adeguatezza strutturale e procedurale per lo svolgimento dei relativi compiti in relazione alla specifica competenza delegata, nonché il mantenimento dei criteri di designazione da parte delle AdG e AdC in conseguenza dei cambiamenti intervenuti con la delega.

L'AdA ha proceduto ad aggiornare l'analisi del rischio in riferimento agli Organismi Intermedi delegati, si veda tabella 3.

2. VALUTAZIONE DEI RISCHI

2.1 Spiegazione del metodo di valutazione del rischio applicato

L'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, prevede che l'Autorità di Audit garantisca lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate. Lo strumento indispensabile per una corretta pianificazione delle attività di audit è rappresentato "dall'analisi e valutazione dei rischi". All'interno della presente Strategia di audit

fonte: http://burc.regione.campania.it

è indicata la relazione tra i risultati della valutazione dei rischi e la pianificazione dell'attività di audit.
Per una corretta valutazione è necessario differenziare le tipologie di rischio esistenti.
Secondo quanto indicato dai riferimenti normativi, possono verificarsi rischi "inerenti" all'attuazione delle operazioni, che prescindono da qualunque verifica esperibile, rischi "di controllo", derivanti dall'inadeguatezza del controllo, associato ad un determinato sistema di gestione, nell'identificare eventuali errori e (Detection Risk) ovvero rischio di non intercettare errori significativi nella gestione finanziaria.
L'analisi del rischio costituisce un esercizio ciclico e pertanto va ripetuta annualmente sulla base degli effettivi risultati dell'attività precedente, ed ogni volta che eventuali cambiamenti rendano necessaria la modifica della Strategia di audit o del Sistema di Gestione e Controllo dei relativi Programmi Operativi. Nel ciclo di controllo, l'analisi dei rischi (fase A) consente di esprimere un parere sul grado di affidabilità del sistema (fase B), il cui esito determina il livello di garanzia che, a sua volta, – congiuntamente alla soglia di rilevanza – delimita la dimensione del campione di progetti da sottoporre a verifica per ciascuna annualità di riferimento (fase C). L'estrazione di un gruppo di operazioni rappresentativo e lo svolgimento dei relativi controlli con annessa (fase D) costituiscono il feed-back per l'accertamento dell'esistenza o meno di ulteriori criticità (fase E), attraverso cui è possibile riscontrare il sussistere di errori o anomalie di gestione e/o procedurali.

La sequenzialità e il ciclo dei controlli sono resi evidenti dalla figura sottostante.

Figura 2 – Il ciclo dei controlli



L'AdA, per eseguire una corretta valutazione del rischio, effettua un'analisi preliminare desk su:

- valutazione del rischio effettuata nell'ambito delle procedure di designazione dell'AdG e dell'AdC;
- descrizione dei sistemi di gestione e controllo;
- piste di controllo;
- rapporti annuali di controllo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rapporti di audit della Commissione Europea;
- informazioni deducibili dai controlli condotti dall'Autorità di Certificazione;
- informazioni deducibili dai controlli di I livello (in particolare dalle checklist o dai verbali);
- informazioni deducibili dai controlli effettuati da altre istituzioni, quali ad esempio la Corte dei Conti italiana, la Corte dei Conti europea;
- normativa dell'UE e altri documenti dell'UE di interesse (linee guida, comunicazioni, dichiarazioni, ecc.);
- normativa e altri documenti rilevanti di provenienza nazionale;
- segnalazioni della Guardia di Finanza;
- segnalazioni di vario tipo (ad esempio segnalazioni dirette da parte dei beneficiari o di semplici cittadini, ecc.);
- altri documenti a seconda del programma (ad esempio i "criteri di selezione"; tavole finanziarie con indicazioni in merito al riparto delle risorse finanziarie tra i vari OI, ecc.).

Una volta raccolto il materiale utile alla valutazione del rischio, si procede all'analisi del sistema di gestione e controllo, alla luce degli esiti della verifica del rispetto dei criteri di designazione dell'AdG e dell'AdC, nonché di eventuali Organismi Intermedi che l'Amministrazione regionale si riserva la possibilità di designare.

L'AdA provvede ad individuare, garantendo una equa distribuzione dei controlli anche in ragione dell'effettiva operatività degli attori coinvolti nell'attuazione del PO, i soggetti da sottoporre ad audit sulla base dei criteri suggeriti nell'allegato III degli orientamenti EGESIF_14- 0011_02 final del 27/08/2015, ovvero:

- importo dei bilanci (*alias* importi delle dotazioni finanziarie del programma);
- complessità della struttura organizzativa;
- complessità delle norme e delle procedure;
- ampia varietà di operazioni complesse;
- beneficiari a rischio;
- personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave.

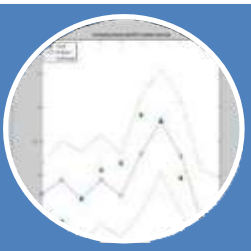
Accanto ai su indicati fattori di rischio intrinseco (IR), l'AdA considera anche i fattori legati al rischio di controllo (CR), connessi alla qualità dei controlli gestionali:

- grado di cambiamento del sistema rispetto al periodo 2007-2013;
- qualità dei controlli interni.

Nella sottostante **figura 3** vengono dettagliati gli elementi del **rischio intrinseco** con l'indicazione dei principali fattori che lo influenzano e alcune esemplificazioni proprie delle procedure di attuazione.

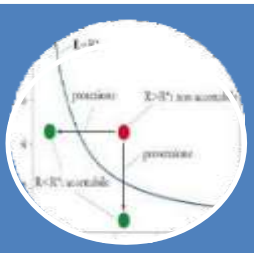
Figura 3: Rappresentazione del rischio intrinseco standard ISA 20

fonte: http://burc.regione.campania.it



Definizione

Il Rischio intrinseco rappresenta la possibilità che le dichiarazioni certificate di spesa trasmesse alla Commissione contengano un errore che potrebbe essere significativo, singolarmente o insieme ad altri, indipendentemente da qualunque controllo ad essa riferito; https://www.revisionelegale.mef.gov.it/opencms/export/mef/resources/PDF/ISA_ITALIA200_v_DEF_CL0218.pdf



Principali fattori

- Numero di attività previste per macroprocesso;
- Complessità delle attività;
- Numero dei passaggi di documentazione amministrativo-contabile tra i soggetti previsti nella pista di controllo;
- Numero dei soggetti coinvolti e dei livelli di responsabilità;
- Tempistica di attuazione delle operazioni.



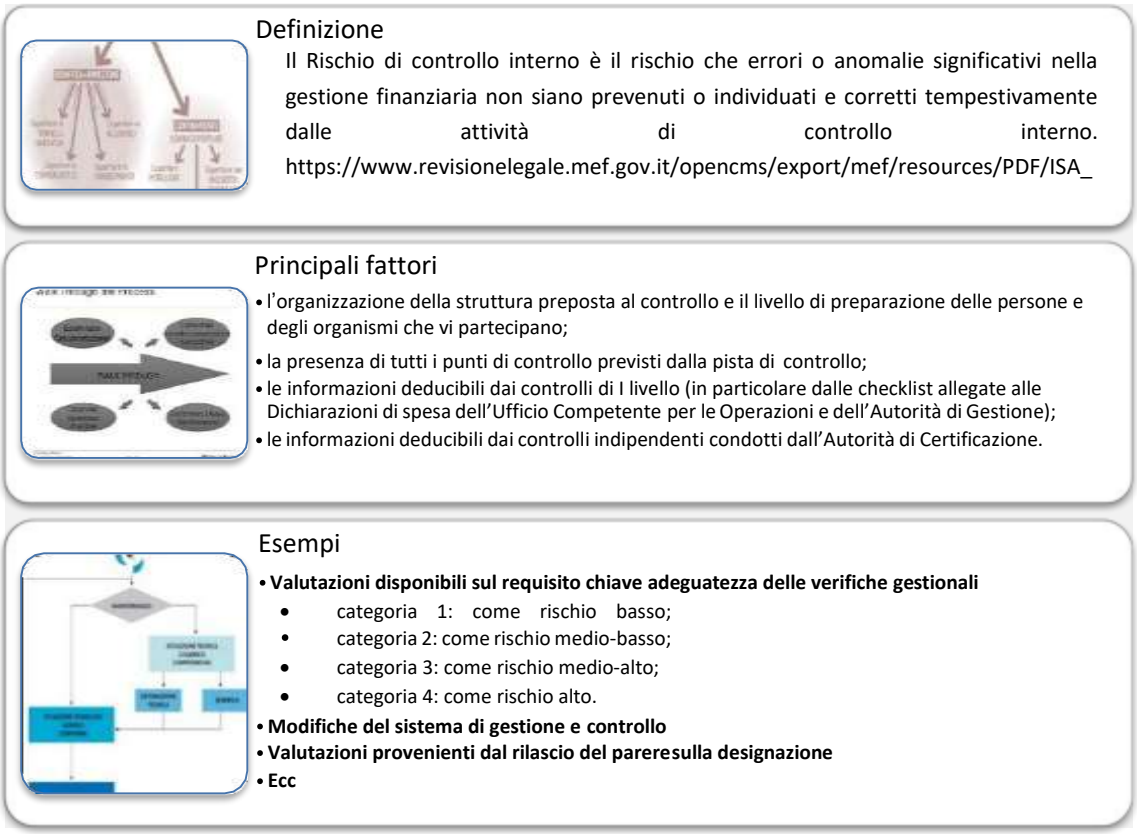
Esempi

- Importo dei bilanci;
- Complessità della struttura organizzativa;
- Complessità delle norme e delle procedure;
- Ampia varietà di operazioni complesse
- Beneficiari a rischio;
- Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave;
- Ecc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella sottostante figura 4 vengono descritti gli elementi del **rischio di controllo.**

Figura 4: Rappresentazione del rischio di controllo standard ISA 200



Una volta determinati e riepilogati i rischi e i controlli legati alle attività riconducibili ai diversi processi, si procede all'**analisi del livello di rischio**.

Il processo di analisi del livello di rischio si suddivide in analisi del livello di rischio intrinseco e analisi del livello di rischio di controllo.

La valutazione del rischio intrinseco (IR) e del rischio di controllo (CR) è effettuata mediante l'utilizzo della matrice di seguito riportata (tabella 1).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 – Fattori di rischio

FATTORI DI RISCHIO INTRINSECO (IR)	LIVELLO DI RISCHIO		
	Alto	medio	Basso
Importo dei bilanci	20,00%	10,00%	5,00%
Complessità struttura organizzativa (numerosità soggetti coinvolti e relazioni interne)	16,00%	8,00%	4,00%
Complessità delle norme e delle procedure di attuazione (presenza di particolari, vincoli procedurali, ambientali, paesaggistici, archeologici	16,00%	8,00%	4,00%
Ampia varietà di operazioni complesse: (giudizio in relazione alla tipologia operazioni/titolarità: erogazione aiuti, realizzazione opere pubbliche, acquisizione beni e servizi, formazione, strumenti di ingegneria finanziaria, etc)	16,00%	8,00%	4,00%
Beneficiari a rischio (tipologia beneficiari, precedenti esperienze)	16,00%	8,00%	4,00%
Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori	16,00%	8,00%	4,00%
TOTALE IR	**100,0%**	**50,0%**	**25,0%**

FATTORI DI RISCHIO DI CONTROLLO (CR)	LIVELLO DI RISCHIO		
	Alto	medio	Basso
Grado di cambiamento del sistema rispetto al periodo 2007-2013	50,0%	25,0%	12,50%
Qualità dei controlli interni	50,0%	25,0%	12,50%
TOTALE CR	**100,0%**	**50,0%**	**25,0%**

Di seguito vengono descritti nel dettaglio il metodo e le fasi per la valutazione del rischio effettuate per il PO FESR Campania.

Modalità di esecuzione dell'analisi dei rischi:

- ***tipologia di metodologia adottata:*** il metodo utilizzato prevede un'analisi dei singoli fattori di rischio inerente (IR) e di controllo (CR) conformemente a quanto indicato nella nota EGESIF_14-0011-02 final del 27/08/2015;
- ***livelli di analisi:*** l'analisi è stata svolta a livello di singolo Obiettivo specifico e/o DG/ufficio competente per la gestione di parte del PO ed è stata finalizzata all'individuazione degli obiettivi maggiormente rischiosi al fine di definire un ordine di priorità per le attività di audit da svolgere.

Principali elementi analizzati:

- Programma Operativo ed obiettivi previsti;
- azioni attivate e/o previste;
- stanziamenti delle risorse per singolo Obiettivo specifico a valere sul Programma;
- procedure connesse alle singole azioni attivate e/o previste;
- dati di avanzamento del Programma;
- organizzazione delle Autorità di Programma;
- lista e tipologia dei potenziali beneficiari.

Nella tabella 2, che segue, si indica per ciascun fattore di rischio analizzato, la metodologia di

fonte: http://burc.regione.campania.it

analisi condotta e i principali elementi presi in considerazione:

Tabella 2: Metodologia di valutazione dei fattori di rischio

Fattori di rischio		Metodologia utilizzata per la valutazione	Principali elementi presi in considerazione
IR	Importo dei bilanci	• Analisi degli importi stanziati per singolo Obiettivo specifico • Individuazione di terzili • Attribuzione del punteggio (alto, medio, basso) ai singoli obiettivi ricadenti nei terzili di appartenenza	• stanziamenti delle risorse per singolo Obiettivo specifico a valere sul Programma, anche in seguito alla riprogrammazione del PO
IR	Complessità della struttura organizzativa	• Individuazione per le singole strutture di gestione individuate (DG / Uffici competenti) del numero di obiettivi specifici gestiti • Attribuzione di un differente grado di rischiosità alle singole DG / uffici competenti in relazione al numero degli obiettivi specifici gestiti ed all'eventuale competenza in termini di sorveglianza (si è ipotizzato che maggiore è il numero degli obiettivi specifici gestiti, maggiore è la variabilità di competenze necessaria e maggiore è la complessità della struttura organizzativa) • Individuazione di terzili • Attribuzione del punteggio (alto, medio, basso) ai singoli obiettivi ricadenti nei terzili di appartenenza	• Struttura organizzativa adottata dal PO in termini di ripartizione delle competenze / obiettivi specifici. • Eventuale presenza di OI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fattori di rischio		Metodologia utilizzata per la valutazione	Principali elementi presi in considerazione
IR	Complessità delle norme e delle procedure	L'AdA al fine di determinare il rischio intrinseco connesso alla rischiosità delle norme e procedure presenti nei singoli obiettivi specifici ha tenuto conto dei seguenti fattori: 1) Numero di azioni/importi attivate per singolo Obiettivo specifico --> nello specifico si è ipotizzato che maggiore è il numero di azioni (norme e procedure) attivabili per singolo Obiettivo specifico maggiore è la complessità e rischiosità intrinseca connessa alle norme e procedure da gestire 2) Rischiosità specifica delle singole norme e procedure ad oggi programmate individuata sulla base dell'esperienza pregressa. Con riferimento agli obiettivi specifici in relazione a cui non si possiedono dati sulle azioni programmate e/o da programmare l'AdA ha ipotizzato, per il momento, una valutazione di rischio bassa (non avendo informazioni a riguardo). Si fa presente che l'aggiornamento del rischio è un'attività che avverrà con cadenza almeno annuale. Ponderazione del rischio in relazione a importo della singola procedura e rischiosità della stessa.	• Programma Operativo ed azioni attivabili • Informazioni di dettaglio in merito alle azioni attivate • Esperienza pregressa sulle differenti tipologie di azioni
IR	Ampia varietà di operazioni complesse	La valutazione è stata condotta, per singolo Obiettivo specifico ed azione attivata, sulla base della tipologia di operazione (opere pubbliche, formazione, acquisto di beni e servizi, erogazioni di finanziamenti) e la titolarità gestionale dell'operazione in merito alla classificazione della rischiosità.	• Informazioni di dettaglio in merito alle azioni attivate / attivabili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fattori di rischio		Metodologia utilizzata per la valutazione	Principali elementi presi in considerazione
IR	Beneficiari a rischio	La valutazione è stata condotta andando ad analizzare i beneficiari potenziali /effettivi per singolo obiettivo operativo ed attribuendo agli stessi una rischiosità specifica alta/ media/ bassa in considerazione della natura degli stessi ed assumendo come rischio totale la media del rischio calcolata sul singolo obiettivo.	• Lista e tipologia di beneficiari per singolo Obiettivo specifico
IR	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave	La valutazione è stata condotta, sulla base delle informazioni disponibili, rapportando il numero di risorse per singolo Obiettivo specifico agli importi finanziari stanziati per singolo Obiettivo specifico.	• Informazioni di dettaglio in merito al numero di risorse umane per singolo Obiettivo specifico • Informazioni di dettaglio in merito alle risorse finanziarie
CR	Grado di cambiamento 2007-2013	La valutazione è stata condotta analizzando i singoli obiettivi specifici ed attribuendo i seguenti punteggi di rischio a ciascuno di essi in relazione alla situazione riscontrata: Nessuna modifica = 12,5%; Alcune modifiche = 25%; Cambiamenti significativi o nuovo sistema = 50%.	• Individuazione di elementi di discontinuità rispetto al precedente ciclo di programmazione (obiettivi specifici e nuove tipologie di operazioni)
CR	Qualità dei controlli interni (requisiti fondamentali di orientamento per la valutazione del Si.Ge.Co. negli Stati membri)	Sulla base dei risultati del processo di designazione e dell'audit di sistema del precedente anno contabile, viene associato un fattore di rischio. Nel caso specifico il rischio è del 5% associabile a categoria 1, 20%, a categoria 2. 35% a categoria 3 e 50% a categoria 4.	• Elementi informativi derivanti dall'esecuzione della designazione delle Autorità e dei risultati dell'audit di sistema.

La valutazione del livello di rischio intrinseco (IR) e di controllo (CR) viene condotta con riferimento a ciascun fattore di rischio presente in ogni ambito.
Dal prodotto IR x CR = RS si ottiene il "Risk Score" per ogni singolo fattore.

"Risk Score" = IR x CR x 100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella successiva tabella 3 viene riepilogata la valutazione dei rischi eseguita alla luce delle indicazioni fornite nell'allegato III agli orientamenti EGESIF sulla strategia e della metodologia innanzi illustrata e rappresenta in sintesi l'attività di valutazione del rischio con riferimento:

- all'articolazione del Programma Operativo in obiettivi specifici, attribuiti con DPGR n. 61 del 17/04/2018 e ss.mm.ii. ai dirigenti p.t. delle Direzioni Generali;
- agli Organismi Intermedi delegati.

I documenti di lavoro sottostanti l'analisi del rischio sono agli atti presso l'ufficio della scrivente Autorità.

L'Autorità di Audit, alla luce dell'esperienza acquisita con la chiusura del periodo di programmazione 2007-2013, sentiti i Servizi della Commissione Europea e visto quanto specificato dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, del Fondo Sociale Europeo, del Fondo di coesione e del Fondo europeo per gli affari marittimi" pubblicati su GUUE c 417/1 del 14/10/2021, ritiene opportuno, in vista della chiusura del Programma, riuscire ad avere un'*assurance* circa la copertura in termini di audit di operazioni e/o di sistema, di tutti gli Obiettivi Specifici e degli Organismi Intermedi del Programma che presentino spesa certificata.

L'AdA, inoltre, ritiene che l'analisi del rischio effettuata sulla base dei criteri suggeriti nell'Allegato III della EGESIF 14/0011/02 final del 27/08/2015 sia un ottimo strumento di orientamento iniziale per l'operato dell'AdA ma che, nel tempo, vada calibrato con le necessità specifiche del programma ed in particolar modo l'analisi dei rischi vada rivista verso la chiusura del periodo di Programmazione.

Pertanto, l'AdA ha svolto una puntuale analisi sulla copertura degli Obiettivi Specifici del POR Campania FESR in termini di audit di operazioni e/o di sistema già effettuati. Le risultanze dell'analisi sono riportate al paragrafo 2.2.

Di seguito si riporta l'ultima valutazione dei rischi eseguita con i parametri previsti dagli orientamenti EGESIF suddetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3- Valutazione dei rischi del PO Campania FESR 2014/2020

ASSE	OB. SPECIFICO	Obiettivo Specifico - Direzione generale	Direzione Responsabile dell'obiettivo specifico	OBIETTIVO SPECIFICO	CHIAVE	IMPORTI DEI BILANCI	Fattori di rischio intrinseci(1)							Fattori del rischio di controllo(2)			Punteggio complessivo
							Impatto dei bilanci	Complessità della struttura organizzativa(3)	Complessità della norma e della procedura	Ampia variabilità di interessi coinvolti(4)	Beneficiari (5)	Personale insufficiente ed mancanza di competenze e settori chiave(6)	Punteggio totale rischio intrinseco	Grado di condizionamento dei D.G.(7)	Qualità dei controlli interni (requisiti fondamentali di trattamento per la valutazione dei D.G.Co. negli Stati membri)(8)	Punteggio totale rischio di controllo	
1	1.1 - INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE	O.S. 1.1 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (UOD 05 - start up innovative ed economia digitale)	O.S. 1.1 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (UOD 05 - start up innovative ed economia digitale)	1.1	1-1.1	€ 121.135.063,00	17,00%	4,58%	16,80%	16,80%	4,15%	8,38%	67,23%	50,00%	20,00%	70,00%	47,06%
			O.S. 1.1 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (Staff RIS 3 vigilanza e controllo degli enti di riferimento)			€ 4.315.800,00											
	1.2 - RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE	O.S. 1.2 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (Staff RIS 3 vigilanza e controllo degli enti di riferimento)	O.S. 1.2 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (Staff RIS 3 vigilanza e controllo degli enti di riferimento)	1.2	1-1.2	€ 186.146.208,00	17,00%	16,80%	16,34%	16,34%	10,38%	16,80%	93,26%	25,00%	20,00%	45,00%	41,97%
	1.3 - PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE	O.S. 1.3 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (Staff RIS 3 vigilanza e controllo degli enti di riferimento)	O.S. 1.3 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (Staff RIS 3 vigilanza e controllo degli enti di riferimento)	1.3	1-1.3	€ 44.710.607,00	8,50%	16,80%	5,41%	5,41%	4,15%	8,38%	48,36%	20,00%	20,00%	45,00%	21,77%
	1.4 - AUMENTO DELL'INCIDENZA DI SPECIALIZZAZIONI INNOVATIVE IN PERIMETRI APPLICATIVI AD ALTA INTENSITÀ DI CONOSCENZA	O.S. 1.4 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (UOD 05 - start up innovative ed economia digitale)	O.S. 1.4 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (UOD 05 - start up innovative ed economia digitale)	1.4	1-1.4	€ 19.281.600,00	4,25%	4,15%	16,80%	16,80%	10,38%	4,15%	56,51%	20,00%	20,00%	45,00%	25,26%
	1.5 - POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI SVILUPPARE L'ECCELLENZA NELLA R&I	O.S. 1.5 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (Staff RIS 3 vigilanza e controllo degli enti di riferimento)	O.S. 1.5 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (Staff RIS 3 vigilanza e controllo degli enti di riferimento)	1.5	1-1.5	€ 44.110.791,00	8,50%	16,80%	16,80%	16,80%	4,15%	8,38%	71,75%	20,00%	20,00%	45,00%	31,84%
	1.6 - PROMUOVERE GLI INVESTIMENTI NECESSARI PER IL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' DI RISPOSTA ALLA CRISI NEI SERVIZI SANITARI	O.S. 1.6 - DG per la tutela della salute e il coordinamento del SSR	O.S. 1.6 - DG per la tutela della salute e il coordinamento del SSR	1.6	1-1.6	€ 123.330.810,00	17,00%	4,15%	4,15%	16,80%	12,45%	16,80%	70,96%	50,00%	20,00%	70,00%	49,67%
2	2.1 - RIDUZIONE DEI DIVARI DIGITALI NEI TERRITORI E DIFFUSIONE DI CONNETTIVITÀ IN BANDA ULTRA LARGA ("DIGITAL AGENDA" EUROPEA)	O.S. 2.1 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (Staff funzioni di supporto tecnico amministrativo)	O.S. 2.1 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (Staff funzioni di supporto tecnico amministrativo)	2.1	2-2.1	€ 129.918.099,00	17,00%	4,15%	16,80%	16,80%	12,45%	16,80%	83,48%	25,00%	20,00%	45,00%	37,57%
	2.2 - DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI	O.S. 2.2 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (Staff funzioni di supporto tecnico amministrativo) DG per le politiche culturali e il turismo DG per la tutela della salute e il coordinamento del SSR	O.S. 2.2 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (Staff funzioni di supporto tecnico amministrativo)	2.2	2-2.2	€ 58.585.730,00	17,00%	8,75%	5,47%	16,80%	12,45%	8,38%	68,51%	50,00%	20,00%	70,00%	48,06%
			O.S. 2.2 - DG per le politiche culturali e il turismo			€ 21.690.000,00											
			O.S. 2.2 - DG per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale (SSR)			€ 21.488.000,00											
	2.3 - POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE	O.S. 2.1 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (Staff funzioni di supporto tecnico amministrativo)	O.S. 2.3 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (Staff funzioni di supporto tecnico amministrativo)	2.3	2-2.3	19.929.482,00	4,25%	8,38%	8,38%	8,38%	12,45%	4,15%	45,79%	50,00%	20,00%	70,00%	32,03%
3	3.1 - RILANCIO DELLA PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI DEL SISTEMA PRODUTTIVO	O.S. 3.1 - DG per lo sviluppo economico e le attività produttive	O.S. 3.1 - DG per lo sviluppo economico e le attività produttive	3.1	3-3.1	€ 49.420.313,00	8,50%	16,80%	16,80%	16,80%	4,15%	8,38%	71,75%	20,00%	20,00%	45,00%	31,84%
	3.2 - SVILUPPO OCCUPAZIONALE E PRODUTTIVO IN AREE TERRITORIALI COLPITE DA CRISI DIFFUSA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	O.S. 3.2 - DG per lo sviluppo economico e le attività produttive	O.S. 3.2 - DG per lo sviluppo economico e le attività produttive	3.2	3-3.2	€ 501.849.421,86	17,00%	15,23%	16,80%	16,80%	8,23%	16,80%	88,26%	25,00%	20,00%	45,00%	39,72%
			O.S. 3.2 - DG per le politiche culturali e il turismo			€ 4.388.501,44											
			O.S. 3.2 - DG ADG FESR			€ 37.744.990,00											
	3.3 - CONSOLIDAMENTO, MODERNIZZAZIONE E DIVERSIFICAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI TERRITORIALI	O.S. 3.3 - DG per lo sviluppo economico e le attività produttive	O.S. 3.3 - DG per lo sviluppo economico e le attività produttive	3.3	3-3.3	€ 10.157.736,49	4,25%	16,80%	16,80%	16,80%	8,23%	4,15%	64,43%	20,00%	20,00%	45,00%	28,99%
			O.S.3.3 - DG per le politiche culturali e il turismo			€ 17.219.999,51											
	3.4 - INCREMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI	O.S. 3.4 DG ADG FESR	O.S. 3.4 DG ADG FESR (UOD INTERNAZIONALIZZAZIONE)	3.4	3-3.4	€ 25.430.000,00	4,25%	4,15%	12,96%	12,96%	8,23%	8,38%	48,60%	50,00%	20,00%	70,00%	34,00%
	3.5 - NASCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE	O.S. 3.5 - DG per lo sviluppo economico e le attività produttive	O.S. 3.5 - DG per lo sviluppo economico e le attività produttive	3.5	3-3.5	€ 11.220.000,00	4,25%	16,80%	16,80%	16,80%	4,15%	4,15%	62,35%	20,00%	20,00%	45,00%	28,06%
	3.6 - MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO AL CREDITO , DEL FINANZIAMENTO DELLE IMPRESE E DELLA GESTIONE DEL RISCHIO IN AGRICOLTURA	O.S. 3.6 - DG per lo sviluppo economico e le attività produttive	O.S. 3.6 - DG per lo sviluppo economico e le attività produttive	3.6	3-3.6	€ 84.000.000,00	17,00%	16,80%	16,80%	16,80%	4,15%	16,80%	87,35%	20,00%	20,00%	45,00%	39,48%
	3.7 - DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE	O.S. 3.7 - DG per le politiche sociali e socio sanitarie	O.S. 3.7 - DG per le politiche sociali e socio sanitarie	3.7	3-3.7	€ 6.000.000,00	4,25%	16,80%	4,15%	8,38%	4,15%	4,15%	41,91%	50,00%	20,00%	70,00%	29,13%

fonte: http://burc.regione.campania.it

4		O.S. 4.1 - DG per il governo del territorio (Staff Funzioni di supporto tecnico amministrativo) O.S. 4.1 - DG per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale (UOD 09 Edilizia sanitaria gestione per accordi di programma valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare del SSR)	O.S. 4.1 - DG per il governo del territorio (Staff Funzioni di supporto tecnico amministrativo)	4.1	4-4.1	€ 76.337.240,00	8,50%	16,24%	16,96%	16,96%	16,80%	16,00%	95,91%	50,00%	20,00%	70,08%	62,94%
			O.S. 4.1 - DG per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale (UOD 09 Edilizia sanitaria gestione per accordi di programma valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare del SSR)			€ 2.310.050,00											
	4.2 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE EMISSIONI NELLE IMPRESE E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI	O.S. 4.2 - DG per lo sviluppo economico e le attività produttive	O.S. 4.2 - DG per lo sviluppo economico e le attività produttive	4.2	4-4.2	€ 33.134.000,00	8,50%	16,80%	16,80%	16,80%	16,38%	8,30%	76,96%	20,00%	20,00%	45,08%	34,64%
	4.3 - INCREMENTO DELLA QUOTA DI FABBISOGNO ENERGETICO COPERTO DA GENERAZIONE DISTRIBUITA SVILUPPANDO E REALIZZANDO SISTEMI DI DISTRIBUZIONE INTELLIGENTI	O.S. 4.2 - DG per lo sviluppo economico e le attività produttive	O.S. 4.2 - DG per lo sviluppo economico e le attività produttive	4.3	4-4.3	€ 0,00	4,25%	16,80%	4,16%	8,30%	8,22%	4,15%	43,69%	20,00%	20,00%	45,08%	19,66%
	4.6 - AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE	O.S. 4.6 - DG per la mobilità DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	O.S. 4.6 - DG per la mobilità	4.6	4-4.6	€ 402.330.334,60	17,00%	16,80%	11,01%	11,01%	12,45%	10,00%	67,83%	20,00%	20,00%	45,08%	21,57%
			O.S. 4.6 - DG per il governo del territorio (Staff Funzioni di supporto tecnico amministrativo)			€ 8.681.819,40											
5	5.1 - RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA	O.S. 5.1 - DG per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema O.S. 5.1 - Ufficio Grandi Opere	O.S. 5.1 - DG per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema	5.1	5-5.1	€ 257.511.288,00	17,00%	13,09%	13,74%	13,74%	12,45%	10,00%	80,02%	20,00%	20,00%	45,08%	36,06%
			O.S. 5.1 - Ufficio Grandi Opere			€ 81.644.429,00											
	5.3 - RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E IL RISCHIO SISMICO	O.S. 5.3 DG per i lavori pubblici e la protezione civile	O.S. 5.3 DG per i lavori pubblici e la protezione civile	5.3	5-5.3	€ 50.084.133,00	8,50%	4,16%	12,47%	12,47%	12,45%	4,15%	54,59%	20,00%	20,00%	45,08%	24,38%
6	6.1 - OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI SECONDO LA GERARCHIA COMUNITARIA	O.S. 6.1 DG ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni e autorizzazioni ambientali Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB	O.S. 6.1 DG ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni e autorizzazioni ambientali	6.1	6-6.1	€ 19.080.630,00	4,25%	4,16%	0,00%	0,00%	12,45%	4,15%	38,76%	20,00%	20,00%	45,08%	17,44%
	6.2 - RESTITUZIONE ALL'USO PRODUTTIVO DI AREE INQUINATE	O.S. 6.2 - DG per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema	O.S. 6.2 - DG per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema	6.2	6-6.2	€ 105.118.126,00	17,00%	16,80%	16,44%	16,44%	12,45%	8,30%	87,22%	20,00%	20,00%	45,08%	39,25%
	6.3 - MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER USI CIVILI E RIDUZIONE DELLE PERDITE DI RETE DI ACQUEDOTTO	O.S. 6.3 - DG per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema	DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA	6.3	6-6.3	€ 402.151.521,49	17,00%	11,45%	12,66%	12,66%	8,22%	10,00%	76,43%	50,00%	20,00%	70,08%	53,58%
		O.S. 6.3 - DG ciclo integrato delle acque e dei rifiuti - Ufficio Grandi Opere	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI			€ 60.673.593,72											
		O.S. 6.3 - Ufficio Grandi Opere	Ufficio Grandi Opere			€ 157.911.068,76											
		O.S. 6.3 - DG per il governo del territorio Staff Funzioni di supporto tecnico amministrativo	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO Staff Funzioni di supporto tecnico amministrativo			€ 7.742.670,75											
		O.S. 6.3 - DG ADG FESR Staff grandi progetti	DIREZIONE GENERALE ADG FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (Staff Grandi Progetti)			€ 120.691.163,35											
	6.5 - CONTRIBUIRE AD ARRESTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ TERRESTRE, ANCHE LEGATA AL PAESAGGIO RURALE E MANTENENDO E RIPRISTINANDO I SERVIZI ECOSISTEMICI	O.S. 6.5 - DG per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema	DG per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema	6.5	6-6.5	€ 0,00	4,25%	16,80%	4,16%	8,30%	12,45%	4,15%	49,91%	20,00%	20,00%	45,08%	22,46%
	6.6 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO NELLE AREE DI ATTRAZIONE NATURALE	O.S. 6.6 - DG per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema	DG per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema	6.6	6-6.6	€ 4.020.000,00	4,25%	16,80%	4,16%	8,30%	12,45%	4,15%	49,91%	20,00%	20,00%	45,08%	22,46%
	6.7 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE	O.S. 6.7 - DG per le politiche culturali e il turismo	DG per le politiche culturali e il turismo	6.7	6-6.7	€ 40.629.440,25	17,00%	3,16%	15,44%	12,70%	8,68%	8,30%	72,26%	20,00%	20,00%	45,08%	32,53%
		O.S. 6.7 - DG per il governo del territorio Staff Funzioni di supporto tecnico amministrativo	DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.			€ 15.896.307,84											
		O.S. 6.7 - DG ADG FESR Staff grandi progetti	DIREZIONE GENERALE ADG FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (Staff Grandi Progetti)			€ 95.736.776,81											
	6.8 - RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE	O.S. 6.8 - DG per le politiche culturali e il turismo	DG per le politiche culturali e il turismo	6.8	6-6.8	€ 25.667.807,33	4,25%	16,80%	13,39%	13,39%	12,45%	8,30%	68,36%	20,00%	20,00%	45,08%	30,77%
		O.S. 6.8 - DG per il governo del territorio Staff Funzioni di supporto tecnico amministrativo	DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.			€ 5.699.342,87											

fonte: http://burc.regione.campania.it







7	7.2 - MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PORTUALE E INTERPORTUALE	O.S. 7.2 - DG per la mobilità	O.S. 4.6. - DG per la mobilità	7.2	7-7.2	€ 88.393.282,00	17,00%	16,80%	16,16%	16,16%	12,46%	6,30%	86,87%	50,00%	20,00%	70,00%	60,87%
	7.3 - MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITA' REGIONALE, INTEGRAZIONE MODALE E MIGLIORAMENTO DEI COLLEGAMENTI MULTIMODALI	O.S. 7.3 - DG per la mobilità	O.S. 4.6. - DG per la mobilità	7.3	7-7.3	€ 119.476.607,00	17,00%	16,80%	12,95%	12,95%	12,46%	10,60%	88,55%	25,00%	20,00%	45,00%	39,85%
	7.4 - RAFFORZAMENTO DELLE CONNESSIONI DEI NODI SECONDARI E TERZIARI ALLA RETE TEN-T	O.S. 7.4 - DG per la mobilità	O.S. 4.6. - DG per la mobilità	7.4	7-7.4	€ 10.639.736,00	4,25%	16,80%	13,34%	13,34%	8,88%	4,15%	61,36%	25,00%	20,00%	45,00%	27,61%
9	9.3 - AUMENTO/CONSOLIDAMENTO/QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE DI CURA SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI AI BAMBINI E DEI SERVIZI DI CURA RIVOLTI A PERSONE CON LIMITAZIONI DELL'AUTONOMIA E POTENZIAMENTO DELLA RETE INFRASTRUTTURALE E DELL'OFFERTA DI SERVIZI	O.S. 9.3 - DG per le politiche sociali e socio sanitarie	DG per le politiche sociali e socio sanitarie	9.3	9-9.3	€ 40.077.866,23	8,50%	16,80%	16,80%	16,80%	12,46%	4,15%	74,90%	50,00%	20,00%	70,00%	52,43%
		DG per il governo del territorio. Staff Funzioni di supporto tecnico amministrativo	DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.			€ 5.482.714,77											
	9.4 - RIDUZIONE DEL NUMERO DI FAMIGLIE CON PARTICOLARI FRAGILITÀ SOCIALI ED ECONOMICHE IN CONDIZIONI DI DISAGIO ABITATIVO NTI IN COERENZA CON LA STRATEGIA NAZIONALE DI INCLUSIONE	9.4 - DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	9.4	9-9.4	€ 0,00	4,25%	16,80%	4,15%	8,30%	12,46%	4,15%	49,91%	25,00%	20,00%	45,00%	22,46%
	9.8 - AUMENTO DELLA LEGALITÀ NELLE AREE AD ALTA ESCLUSIONE SOCIALE E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO NELLE AREE A BASSO TASSO DI LEGALITÀ	9.8 - Ufficio speciale per il federalismo dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata	9.8 - Ufficio speciale per il federalismo dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata	9.8	9-9.8	€ 21.200.426,00	8,50%	9,46%	16,80%	16,80%	12,46%	6,30%	71,91%	25,00%	20,00%	45,00%	32,36%
		DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn.	DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.			€ 15.885.912,00											
8	10.5 - INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI COMPETENZE, DI PARTECIPAZIONE E DI SUCCESSO FORMATIVO NELL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E/O EQUIVALENTE	10.5 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione	10.5 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione	10.5	9-10.5	€ 42.685.545,00	8,50%	4,15%	16,80%	16,80%	16,80%	6,30%	79,70%	50,00%	20,00%	70,00%	49,53%
	10.7 - AUMENTO DELLA PROPENSIONE DEI GIOVANI A PERMANERE NEI CONTESTI FORMATIVI E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA FRUIBILITÀ DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI	10.7 - DG per l'istruzione, il lavoro e le politiche giovanili (UOD edilizia scolastica)	DG per l'istruzione, il lavoro e le politiche giovanili (UOD edilizia scolastica)	10.7	9-10.7	€ 49.842.788,00	8,50%	6,75%	15,97%	15,97%	16,80%	16,80%	88,36%	50,00%	20,00%	70,00%	58,26%
		DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn.	DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.			€ 12.126.484,00											
	10.8 - DIFFUSIONE DELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA NEL MONDO DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE E ADOZIONE DI APPROCCI DIDATTICI INNOVATIVI	10.8 - DG per le politiche sociali e socio sanitarie	10.8 - DG per le politiche sociali e socio sanitarie	10.8	9-10.8	€ 34.000.000,00	4,25%	7,93%	4,15%	16,80%	12,46%	6,30%	53,36%	50,00%	20,00%	70,00%	37,36%
		10.8 - DG per l'istruzione, il lavoro e le politiche giovanili	10.8 - DG per l'istruzione, il lavoro e le politiche giovanili			€ 6.000.000,00											
10	3.5 - NASCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE	O.S. 3.5 - DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	O.S. 3.5 - DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	3.5	10-3.5	€ 4.040.000,00	4,25%	16,80%	4,15%	16,80%	4,15%	4,15%	49,91%	25,00%	20,00%	45,00%	22,46%
	3.7 - DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE	O.S. 3.7 - DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	O.S. 3.5 - DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	3.7	10-3.7	€ 660.000,00	4,25%	16,80%	4,15%	8,30%	4,15%	4,15%	41,81%	50,00%	20,00%	70,00%	29,13%
	4.1 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI	O.S. 4.1 - DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	O.S. 3.5 - DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	4.1	10-4.1	€ 55.388.384,00	8,50%	16,80%	4,15%	16,66%	16,60%	16,60%	78,44%	50,00%	20,00%	70,00%	54,91%
	6.7 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE	O.S. 6.7 - DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	O.S. 3.5 - DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	6.7	10-6.7	€ 31.290.026,00	8,50%	16,80%	4,15%	12,70%	8,88%	8,30%	59,94%	25,00%	20,00%	45,00%	26,97%
	6.8 - RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE	O.S. 6.8 - DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	O.S. 3.5 - DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	6.8	10-6.8	€ 41.718.547,00	8,50%	16,80%	4,15%	13,39%	12,46%	6,30%	63,46%	25,00%	20,00%	45,00%	28,53%
	9.3 - AUMENTO/CONSOLIDAMENTO/QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE DI CURA SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI AI BAMBINI E DEI SERVIZI DI CURA RIVOLTI A PERSONE CON LIMITAZIONI DELL'AUTONOMIA E POTENZIAMENTO DELLA RETE INFRASTRUTTURALE E DELL'OFFERTA DI SERVIZI SANITARI E SOCIOSANITARI TERRITORIALI	O.S. 9.3 - DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	O.S. 3.5 - DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	9.3	10-9.3	€ 43.197.615,00	8,50%	0,00%	4,15%	16,80%	12,46%	4,15%	45,86%	50,00%	20,00%	70,00%	32,18%
	9.8 - AUMENTO DELLA LEGALITÀ NELLE AREE AD ALTA ESCLUSIONE SOCIALE E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO NELLE AREE A BASSO TASSO DI LEGALITÀ	O.S. 9.8 - DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	O.S. 3.5 - DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	9.8	10-9.8	€ 89.182.717,00	17,00%	16,80%	4,15%	16,80%	12,46%	6,30%	75,51%	25,00%	20,00%	45,00%	33,98%
11	AT - Assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020	AT - DG AdG FESR UOD 02 "Assistenza tecnica e comunicazione"	AT - DG AdG FESR UOD 02 "Assistenza tecnica e comunicazione"	AT	11-at	126.347.783,00	17,00%	4,15%	4,33%	4,33%	8,30%	16,60%	54,72%	20,00%	20,00%	45,00%	24,62%

fonte: http://burc.regione.campania.it








Organismo intermedio	IMPORTO (IVA INCLUSA)	Fattori di rischio intrinseci							Fattori di rischio di controllo			
		Impatto del rischio	Complessità della struttura organizzativa	Complessità della normativa e delle procedure	Presenza casistiche di operazioni complesse	Esperienza e cultura	Personale insufficiente ed inesperto in relazione al complesso di quello chiesto	Punteggio totale rischio intrinseco	Grado di controllo(SIGECO 2014)	Qualità dei controlli interni (esperti fondi europei, di monitoraggio per la valutazione dell'R.Da.Co. negli Stati membri)	Punteggio totale rischio di controllo	Punteggio complessivo
DI MISE	102.191.934,16 €	17,50%	8,30%	10,00%	10,00%	4,15%	8,30%	78,95%	50,00%	20,00%	70,00%	85,97%
DI SALERNO	20.710.483,67 €	17,50%	10,00%	15,38%	15,38%	8,58%	10,00%	96,84%	50,00%	20,00%	70,00%	83,66%
DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	19.040.167,39 €	17,50%	10,00%	15,00%	10,00%	8,58%	4,15%	85,23%	50,00%	20,00%	70,00%	56,44%
DI ACERRA	14.184.974,00 €	8,60%	8,30%	10,43%	10,43%	8,58%	10,00%	75,54%	50,00%	20,00%	70,00%	53,10%
DI AVELLINO	10.781.779,20 €	17,50%	10,00%	10,23%	10,23%	8,58%	10,00%	92,15%	50,00%	20,00%	70,00%	64,64%
DI CASALNUOVO	11.238.110,03 €	4,20%	4,15%	11,42%	10,00%	8,58%	5,10%	54,40%	50,00%	20,00%	70,00%	38,08%
DI CAVA DE' TIRRENI	11.497.742,03 €	4,20%	4,15%	15,81%	10,81%	8,58%	4,15%	53,65%	50,00%	20,00%	70,00%	37,79%
DI TORRE DEL GRECO	10.402.150,09 €	8,60%	4,15%	10,04%	10,04%	8,58%	4,15%	50,57%	40,00%	20,00%	70,00%	35,60%
DI AVERSA	11.417.940,17 €	4,20%	4,15%	10,00%	10,00%	8,58%	5,10%	59,98%	50,00%	20,00%	70,00%	41,71%
DI PORTICI	13.213.015,12 €	8,50%	4,15%	10,51%	10,51%	8,58%	10,00%	71,85%	50,00%	20,00%	70,00%	50,30%
DI BATTIPAGLIA	11.289.392,50 €	4,20%	8,30%	10,00%	10,00%	8,58%	10,00%	73,63%	50,00%	20,00%	70,00%	38,42%
DI BENEVENTO	16.096.600,67 €	17,50%	4,15%	10,00%	10,00%	8,58%	10,00%	80,23%	40,00%	20,00%	70,00%	56,44%
DI CASERTA	17.552.163,44 €	17,50%	4,15%	10,83%	10,83%	8,58%	4,15%	80,05%	50,00%	20,00%	70,00%	56,04%
DI CASORIA	12.880.710,50 €	8,50%	8,30%	8,30%	8,30%	8,58%	4,15%	47,23%	50,00%	20,00%	70,00%	33,06%
DI CASTELLAMMARE DI STABIA	13.216.158,60 €	4,20%	4,15%	8,18%	10,73%	8,58%	8,30%	58,37%	50,00%	20,00%	70,00%	35,19%
DI ERCOLANO	11.468.297,69 €	4,20%	8,30%	8,30%	8,30%	8,58%	4,15%	42,99%	40,00%	20,00%	70,00%	30,09%
DI SCAFATI	16.997.391,23 €	8,50%	4,15%	10,00%	10,00%	8,58%	8,30%	63,63%	50,00%	20,00%	70,00%	44,54%
DI MARANO DI NAPOLI	11.781.366,05 €	4,20%	8,30%	8,30%	8,30%	8,58%	4,15%	42,98%	50,00%	20,00%	70,00%	30,09%
DI AFRAGOLA	21.711.075,59 €	17,50%	10,00%	8,30%	8,30%	8,58%	8,30%	68,58%	50,00%	20,00%	70,00%	47,73%
DI POZZUOLI	13.100.380,69 €	8,50%	8,30%	14,97%	10,04%	8,58%	10,00%	72,99%	50,00%	20,00%	70,00%	50,73%

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2 Riferimento alle procedure interne di aggiornamento della valutazione dei rischi

L'analisi dei rischi è soggetta a procedure di revisione interne finalizzate ad un eventuale aggiornamento della valutazione.

In particolare, l'aggiornamento dell'analisi dei rischi viene effettuata a seguito della valutazione dei risultati riferiti ai seguenti aspetti:

- esiti della procedura di designazione dell'AdG e dell'AdC, con particolare riferimento al riscontro in itinere del mantenimento dei criteri di designazione e revoca della designazione iniziale;
- esiti degli audit dei sistemi ai sensi dell'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, verificando i requisiti chiave previsti dalle "Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri", nota EGESIF 14-0010_final del 18/12/2014;
- esiti degli audit delle operazioni ai sensi dell'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del art. 27 del Regolamento (UE) 480/2014;
- esiti degli audit dei conti di cui all'art. 137 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, all'art. 29 del Regolamento (UE) n. 480/2014, alla luce delle Linee guida per gli Stati membri sull'audit dei conti EGESIF_15_0016-04 del 03/12/2018;
- esiti della Relazione annuale di controllo di cui all'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 alla luce delle Linee guida per gli Stati membri sulla relazione annuale di controllo e sul parere di audit che devono essere comunicati dalle autorità di audit e sul trattamento degli errori rilevati dalle autorità di audit al fine di stabilire e comunicare tassi di errore totali residui affidabili - EGESIF_15_0002-04 del 17/12/2018;
- esiti di eventuali audit della Commissione europea o della Corte dei Conti Europea riferiti al programma in questione;
- esiti, eventuali ulteriori informazioni rilevanti o referti riferiti al programma e al sistema di gestione e controllo provenienti da altri Organi nazionali (MEF, GdF, ecc.) o comunitari (OLAF).

Laddove tali esiti contengano informazioni rilevanti ai fini dell'attività di audit, l'AdA avvia le necessarie valutazioni tese a operare una revisione e/o un aggiornamento della analisi dei rischi, fermo restando, in ogni caso, la rilevanza dei seguenti fattori:

1. importo dei bilanci;
2. complessità della struttura organizzativa;
3. complessità delle norme e delle procedure;
4. ampia varietà di operazioni complesse;
5. beneficiari a rischio;
6. personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave;
7. grado di cambiamento rispetto al periodo di programmazione 2007-2013;
8. qualità dei controlli interni (che costituiscono requisiti fondamentali di orientamento per la valutazione del Si.Ge.Co.).

L'inclusione nell'analisi di nuovi fattori di rischio dà luogo a modifiche della Strategia di audit e, come tali, quest'ultime saranno puntualmente relazionate nella sezione 3 (Modifiche della Strategia di Audit) della Relazione di controllo annuale, allo scopo di assicurare un'adeguata informazione ai preposti servizi della Commissione europea.

Per l'annualità 2022 l'Autorità di Audit con nota prot. PG/2022/0151901 del 21/03/2021 ha provveduto a richiedere all'AdG le informazioni aggiornate del POR FERS in termini di: importi di bilancio, di assetto organizzativo regionale, di team di lavoro, di spesa rendicontata per tutti i ROS

fonte: http://burc.regione.campania.it

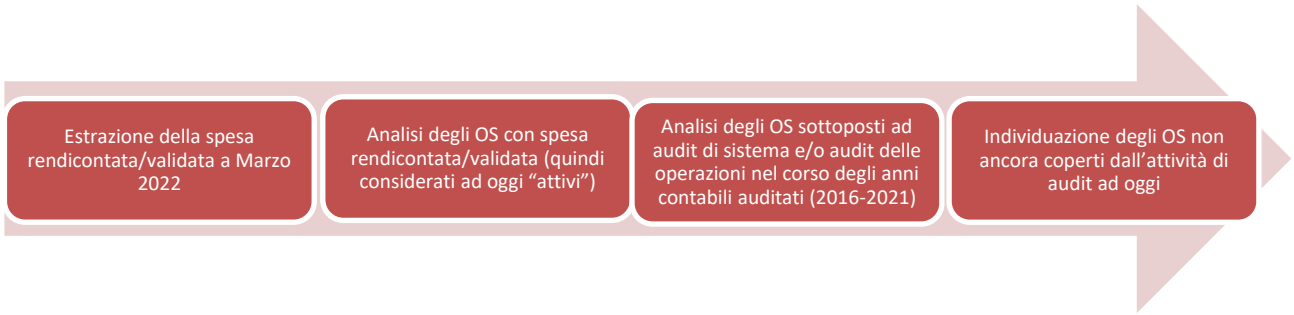
ed OI.

Vista la documentazione pervenuta con nota prot. PG 2022/0173501 del 30/03/2022 non sono emersi elementi rilevanti tali da necessitare per l'anno contabile 2022 un ulteriore aggiornamento dell'analisi dei rischi rispetto a quella già effettuata l'anno precedente (Tabella 3).

Come ben specificato dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, del Fondo Sociale Europeo, del Fondo di coesione e del Fondo europeo per gli affari marittimi" pubblicati su GUUE c 417/1 del 14/10/2021, la data prevista per la chiusura della programmazione 2014-2020 è il 15/02/2025 (con ultima data di ammissibilità della spesa al 31/12/2023).

Visto che da Regolamento si deve effettuare annualmente l'aggiornamento della strategia di audit fino al 2024, nei restanti tre anni contabili (8°,9° e 10°) l'Autorità di Audit, anche alla luce dell'esperienza acquisita durante la chiusura del periodo di programmazione 2007-2013, ritiene opportuno, per la prossima chiusura, riuscire ad avere la più ampia copertura in termini di propri audit svolti su tutti gli Obiettivi Specifici del Programma con spesa certificata e su tutti gli Organismi Intermedi.

Pertanto, l'AdA per giungere alla pianificazione degli OS/OI da sottoporre ad audit ha proceduto secondo i seguenti step:



Le risultanze del lavoro svolto per i n. 46 OS del Programma sono:

- N. 31 OS già controllati in AdS /AdO;
- N. 12 OS non presentano ad oggi spesa rendicontata/validata;
- N. 3 OS (1.3, 3.6 e 3.7) presentano spesa rendicontata/validata e non sono stati ancora sottoposti ad audit.

Per gli OI del Programma (n. 20 di cui 19 Autorità Urbane e il MISE) le risultanze del lavoro svolto sono:

- N. 5 OI già controllati in AdS/AdO (MISE e n. 4 Autorità Urbane);
- N. 6 OI non presentano ad oggi spesa rendicontata/validata (Afragola, Casoria, Ercolano, Giugliano in Campania, Scafati e Marano);
- N. 9 OI Autorità Urbane presentano spesa rendicontata/validata e non sono stati ancora sottoposti ad audit.

A seguito del lavoro svolto risulta pertanto prioritario procedere con audit che consentano di coprire i Ros e gli OI ad oggi non controllati.
Tale valutazione del rischio ha pertanto consentito di pianificare le priorità dell'attività di audit di sistema, come descritto nei paragrafi che seguono.

fonte: http://burc.regione.campania.it



3. METODO

3.1 Panoramica

3.1. Riferimento ai manuali o alle procedure recanti la descrizione delle fasi principali dell'attività di audit comprese la classificazione e il trattamento degli errori rilevati

L'approccio metodologico che l'AdA intende utilizzare è in linea con gli standard internazionali e i seguenti obiettivi:

a) attivare un sistema di controllo che abbia caratteristiche di riproducibilità e di stabilità in modo tale da favorire la standardizzazione delle relative procedure;

b) garantire che le attività di audit siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del Si.Ge.Co. del Programma Operativo;

c) garantire che l'AdG e l'AdC mantengano nel tempo i requisiti di designazione di cui all'allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

d) favorire il miglioramento dei Si.Ge.Co. nell'ottica della sana gestione finanziaria;

e) garantire che le attività di audit siano svolte su un campione di operazioni adeguato per la verifica delle spese dichiarate;

f) confermare che tutti gli elementi richiesti dall'art. 137 del Reg. (UE) n. 1303/2013 siano inclusi correttamente nei conti e supportatati da documenti contabili sottostanti mantenuti dall'AdC, dall'AdG e dai beneficiari.

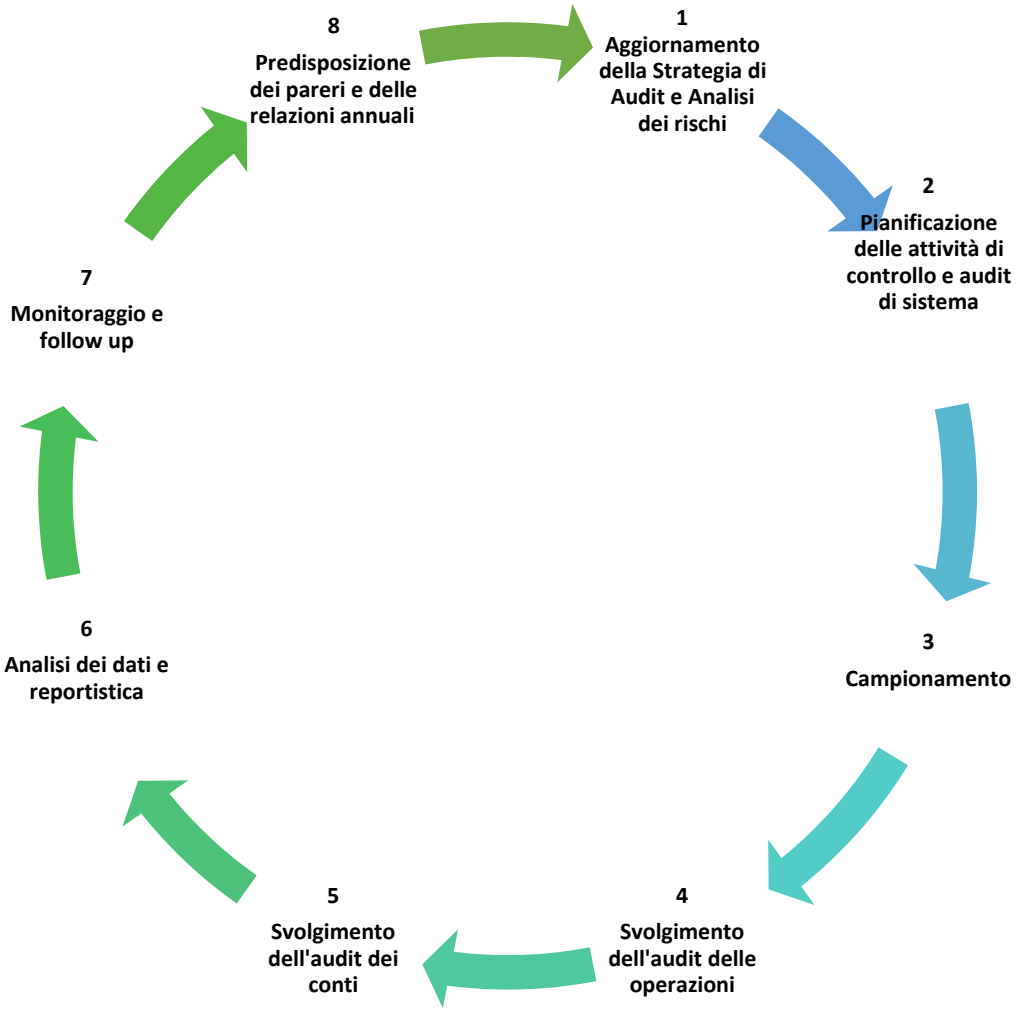
Il rispetto di tali obiettivi è assicurato dall'utilizzo di una metodologia che mira a garantire che i principali organismi coinvolti nell'attuazione del Programma Operativo siano sottoposti ad audit e che le attività di controllo siano ripartite in modo uniforme sull'intero periodo di programmazione 2014-2020 (oltre al periodo di chiusura). Inoltre, particolare attenzione viene posta sull'analisi delle azioni correttive (follow-up dei controlli) messe in campo dai diversi attori del Si.Ge.Co.

In tal modo si attiva un processo di miglioramento del sistema di controllo e un processo di miglioramento organizzativo attraverso specifiche attività di controllo riconducibili a:

- audit gestionale/organizzativo volto a verificare se il sistema di gestione e controllo adottato risulti adeguato rispetto agli obiettivi programmati;
- audit contabile, amministrativo volto a verificare che i conti e le domande di pagamento siano corrette ai diversi livelli del sistema: Autorità di Certificazione, Autorità di Gestione, Organismo Intermedio, Beneficiario, Soggetto Attuatore.

In particolare, obiettivi e fasi delle attività svolte dall'Autorità di Audit, conformemente agli standard internazionali di audit, sono sotto riportate e sinteticamente descritte:

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Aggiornamento della Strategia di Audit e Analisi del rischio

Durante questa fase si procede ad aggiornare la Strategia di Audit ed acquisire le informazioni che consentono di approfondire le problematiche necessarie a garantire il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Programmi Operativi ed il corretto svolgimento di tali attività. Strumento fondamentale per raggiungere tale garanzia è la "valutazione dei rischi", che permette la pianificazione delle attività di audit. In particolare si procederà a:

- esaminare il quadro normativo;
- esaminare la descrizione sintetica di attività, programma, compiti e organizzazione dell'organismo oggetto del controllo (organigramma/funzioni, controlli precedenti e loro impatto).

I principali passaggi di tale fase sono:

- selezione dei fattori di rischio;
- analisi e valutazione dei rischi;
- selezione degli obiettivi del controllo rispetto ai rischi;
- definizione della portata del controllo e metodo;
- definizione risorse necessarie (personale addetto ai controlli, tecnici e specialisti, spostamenti, previsione tempi, costi);
- validazione del piano delle attività di controllo (procedure, tempistica, obiettivi, estensione campionamento).

2. Pianificazione dell'attività di controllo e Audit di Sistema

Lo stato di emergenza connesso alla crisi pandemica è terminato il 31 marzo 2022. Laddove si ravvisasse la necessità, anche per il corrente esercizio contabile, le modalità di pianificazione ed esecuzione dell'Audit di Sistema potranno subire modifiche ed integrazioni in rispondenza a quanto consigliato dai servizi della Commissione Europea nella propria nota Ares (2020)1641010 - 18/03/2020 "Emergenza COVID-19". Per i dettagli si rimanda al documento Audit Planning Memorandum.

Pianificazione

Viene predisposto annulamente l'Audit Planning Memorandum con lo scopo di definire la programmazione periodica delle attività di controllo dell'AdA nell'ambito della strategia di audit adottata, al fine di delineare, in maniera più dettagliata, la pianificazione delle attività.

Svolgimento dell'audit di sistema

Tale fase di attività prevede la verifica dell'assetto organizzativo, delle procedure e dei sistemi di monitoraggio, contabili ed informativi adottati per il POR FESR. Le verifiche sull'affidabilità del sistema di gestione e controllo sono condotte attraverso analisi *on desk*, interviste con i responsabili dell'organismo sottoposto a controllo e "test di controllo" sui requisiti chiave, effettuati attraverso la selezione di un campione di operazioni conformemente alla nota EGESIF 16-0014-01 del 20/01/2017 *"Guidance on samplig methods for audit authorities"* del 20/01/2017. Ai sensi

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'art. 29 (4) del Regolamento (UE) n. 480/2014, l'audit di sistema comprende la verifica dell'affidabilità del sistema contabile dell'Autorità di Certificazione e, su base campionaria, dell'accuratezza della tenuta dei conti relativi agli importi ritirati e a quelli recuperati registrati nel sistema contabile di tale autorità. Tali attività potranno essere svolte anche solo durante la verifica dei conti.

I principali passaggi di tale fase sono:

- individuazione delle informazioni utili ai fini del controllo;
- analisi e valutazione della documentazione e prime conclusioni;
- raccolta, registrazione ed archiviazione della documentazione rilevante (sistema informativo);
- individuazione, proposta e approvazione di eventuali correttivi al piano delle attività di controllo da parte del responsabile dell'Autorità di Audit.

Valutazione di affidabilità del sistema

In tale fase sono effettuate le verifiche che consentono di valutare l'affidabilità del Si.Ge.Co. adottato e di trarre le conclusioni anche ai fini della definizione quantitativa (dimensionamento) e qualitativa (rappresentatività) del campione di operazioni sulle quali svolgere i controlli di dettaglio. In particolare, si procede a valutare l'affidabilità del sistema di gestione e controllo sulla base della verifica preliminare del sistema e della valutazione dei rischi.

Per ciascun criterio di valutazione, poi per ciascun requisito chiave, per ciascuna Autorità e infine per la conclusione generale sul Si.Ge.Co sono tratte le conclusioni in base alle quattro categorie di valutazione. Ogni requisito fondamentale non può essere classificato in una categoria superiore a quella assegnata al criterio che ha ottenuto la valutazione peggiore ossia, la classificazione di ciascun requisito chiave deve riportare la categoria assegnata al suo criterio che ha ottenuto la valutazione peggiore.

Di seguito si riportano le attività connesse all'audit delle operazioni.

3. Campionamento

Per l'anno contabile in corso, così come già effettuato per l'anno contabile 2020-2021, e come condiviso con i Servizi della Commissione, l'Autorità di Audit ha valutato opportuno adottare un metodo di campionamento statistico delle operazioni unico FESR-FSE, dividendo la spesa dell'anno contabile in due periodi (two periods), conteggiando per il I periodo l'avanzamento di spesa certificata dal 01/07/2021 al 31/12/2021 e, per il II periodo, l'avanzamento della spesa certificata dal 01/01/2022 al 30/06/2022.

La definizione e la dimensione del campione, dettagliate nel Memo propedeutico alle attività di campionamento, si basano su quanto previsto dall'art. 28 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 ed anche in funzione del livello di confidenza determinato sulla base della valutazione di affidabilità dei sistemi di gestione e controllo concretamente adottati. A tal fine si adotta generalmente l'applicativo per il campionamento presente sul portale IGRUE – My Audit.

4. Svolgimento dell'audit sul campione delle operazioni

Tale attività è condotta in conformità all'art. 27 del Regolamento (UE) n. 480/2014 e consiste

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'esecuzione delle attività di audit su un campione di spesa adeguato per la verifica delle spese dichiarate. L'azione relativa ai controlli a campione prosegue, successivamente all'esecuzione dei controlli, con l'eventuale verifica della sistematicità delle irregolarità riscontrate, l'identificazione delle cause che hanno dato luogo a tali irregolarità, parallelamente ad eventuali ulteriori controlli di approfondimento e di identificazione delle misure correttive e preventive messe in atto dagli Organismi interessati dal controllo (follow-up dei controlli svolti). Le principali attività di tale fase sono:

- individuazione delle informazioni utili ai fini del controllo;
- analisi e valutazione della documentazione e prime conclusioni;
- analisi e valutazione della realizzazione del progetto (verifica tecnica);
- raccolta, registrazione e archiviazione della documentazione rilevante (sistema informativo);
- condivisione dei risultati con soggetti beneficiari, autorità e organismi interessati;
- meccanismi di follow-up in esito alla condivisione dei risultati;
- proposta e approvazione di eventuali correttivi al piano delle attività di controllo da parte del responsabile dell'Autorità di Audit.

L'Autorità di Audit, dopo aver campionato le operazioni da controllare, verificherà se all'interno del campione ci siano operazioni avviate con procedure nazionali e, in caso affermativo, verificherà se le stesse non siano già state oggetto di controlli. In tal caso avrà la facoltà di richiedere all'Amministrazione che ha già effettuato il controllo l'accesso alla documentazione pertinente. L'Autorità di Audit potrà evitare di ripetere il controllo già svolto da un "Organismo diverso", purché, come previsto dall'art. 127 comma 2 Reg. 1303/2013, sia in possesso dei necessari requisiti di indipendenza e autonomia richiesti dalla normativa e dagli standard di audit accettati a livello internazionale.

5. Svolgimento dell'audit dei conti di cui all'articolo 137, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Tale adempimento è svolto conformemente all'art. 29 del Regolamento (UE) n. 480/2014. Gli audit dei conti sono eseguiti dall'Autorità di Audit per ciascun periodo contabile. L'audit dei conti fornisce una ragionevole garanzia quanto alla completezza, accuratezza e veridicità degli importi dichiarati nei conti; l'Autorità di Audit tiene conto, in particolare, dei risultati degli audit di sistema eseguiti a carico dell'Autorità di Certificazione, se pianificati, e degli audit delle operazioni.

6. Analisi dei dati e reportistica

- la redazione dei rapporti di controllo o qualsiasi altra relazione o rapporto che si rende necessario per la formalizzazione delle verifiche svolte e/o la comunicazione dei relativi risultati;
- un parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, del Regolamento finanziario;
- una relazione di controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la comunicazione formale dei risultati ai soggetti interessati dal controllo.

7. Monitoraggio, procedure di follow-up e misure correttive

Tale fase prevede:

- una procedura di monitoraggio che stabilisca la tempistica per le risposte ai rilievi, la valutazione delle risposte l'attivazione del follow up ove necessario (ovvero accettazione formalizzata del rischio da parte AdG);
- una verifica delle misure correttive adottate dall'AdG per la riduzione/annullamento delle criticità riscontrate.

8. Predisposizione dei Pareri e Relazioni Annuali

L'Autorità di Audit, sulla base delle analisi effettuate e dei risultati raggiunti provvede ad elaborare:

- **Parere di audit** (ex art. 127 par. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013 ex art. 63, paragrafo 7, del Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 All. VIII del Reg. (UE) n. 207/2015**;**
- **Relazione di Controllo Annuale (RAC):** A norma dell'art. 127 comma 5 "L'autorità di Audit prepara […] e 315 b) una relazione di controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte a norma del paragrafo 1, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate". La RAC è redatta conformemente al modello di cui all'Allegato IX del Reg. (UE) n. 207/2015 e s.m.i..

Si riporta, di seguito, la sintesi delle attività da svolgere e il periodo di riferimento:

RIFERIMENTI NORMATIVI	ATTIVITA'	PERIODO
Aggiornamento Formativo/Normativo		
Art. 128 (3) RDC	Partecipazione a seminari, convegni, incontri annuali, nei periodi compatibili con le attività di audit.	gennaio – dicembre
Programmazione e verifica della qualità		
Art. 127 (4) RDC All. VII Reg. 207/2015	Riesame ed aggiornamento della Strategia di Audit	aprile – maggio
Pianificazione delle attività di audit		
Artt. 127 e 315 (4) RDC ISA	Valutazione del rischio e programmazione annuale delle attività di audit	aprile – maggio
Audit dei sistemi e verifica della qualità		
Art. 127 (1) RDC	Attività di verifica annuale dei sistemi sulle procedure poste in essere dall'AdG, l'AdC e gli O.I. e test di conformità	giugno-novembre
IAA 2500 e Art. 127 (5) (b) RDC	Fase di contraddittorio e attività di follow-up	dicembre-gennaio n+1
Audit delle operazioni e verifica della qualità		
Art. 127 (1) e (7) RDC Art. 28 Reg. n. 480/2015	Campionamento delle operazioni	marzo - aprile luglio - settembre
Art. 127 (1) e (7) RDC Art. 28 Reg. n. 480/2015	Pianificazione ed esecuzione dei controlli	giugno - settembre ottobre – gennaio n+1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 127 (5) (b) RDC	Fase di contraddittorio e attività di follow-up	luglio - gennaio n +1
Audit dei conti e verifica della qualità		
Artt. 127 (7) e 137 RDC Art. 29 Reg. n. 480/2014 All. VII del Reg. 1011/2014	Esame della completezza, accuratezza e veridicità degli importi dichiarati nei conti.	novembre – febbraio n+1
RAC e Parere Annuale e verifica della qualità		
Art. 127 (5) e (6) RDC Allegati VIII e IX Reg. (UE) n. 207/2015	Predisposizione e trasmissione della Relazione Annuale di Controllo e del Parere annuale	15 febbraio n+1 (1°marzo n+1 in caso di richiesta di proroga ex art.63.7)

3.1.1 Riferimento agli standard di audit riconosciuti a livello internazionale che l'Autorità di Audit prenderà in considerazione per il suo lavoro di audit, come stabilito dall'articolo 127, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013

La metodologia di audit, in riferimento alle fasi e alle attività del processo di controllo, opera come stabilito dall'art. 127 par. 3 del Reg (UE) n. 1303/2013, in conformità agli standard di controllo accettati a livello internazionale: INTOSAI (Criteri guida europei di applicazione delle norme di controllo INTOSAI), ISA (International Standards on Auditing.), IIA (Standard internazionali per la pratica professionale dell'internal auditing), ISSAI (International Standards of Supreme Audit Institutions), nonché in linea con il codice deontologico per i revisori del settore pubblico (Codice Etico INTOSAI).

Al fine di illustrare il legame tra la metodologia di audit e gli standard di controllo si possono descrivere le varie fasi dell'attività di audit nel seguente modo:

a) Pianificazione dell'attività di audit (ISA 200, IIA 2200, INTOSAI 11):

- esame del quadro normativo;
- documentazione della revisione contabile (ISA 230);
- descrizione sintetica di attività, programma, compiti e organizzazione dell'Organismo oggetto di controllo;
- responsabilità del revisore relativamente alle frodi (ISA 240);
- analisi dei rischi (ISA 300 – ISA 315, 320, 330 – IIA 2201 – INTOSAI 12);
- obiettivi del controllo rispetto ai rischi (IIA 2210);
- valutazione controllo interno (INTOSAI 21);
- portata del controllo e metodo (soglia di rilevanza, metodologia di campionamento, dimensione del campione, previsione problemi particolari – IIA 2220 – ISSAI 4100 –ISSAI 1320, ISA 320);
- risorse necessarie (personale addetto ai controlli, identificazione dei bisogni formativi, spostamenti, previsione tempi e costi -IIA 2200 e IIA 2230);
- validazione del piano di lavoro: procedure, tempistica, obiettivi, estensione campionamento, ecc (IIA 2240).

b) Esecuzione delle attività di audit:

- Svolgimento audit di sistema:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ acquisizione ed analisi della documentazione finalizzata a comprendere il cosiddetto "ambiente di controllo" (Programma Operativo ed altri documenti di programmazione, bandi di gara, piste di controllo, risultanze dei controlli di I livello e dei controlli indipendenti, manuali delle procedure, rapporti annuali di esecuzione, ecc.) – (IIAA 2300 Svolgimento dell'incarico, IIA 2310 Identificazione delle Informazioni, IIA 2320 Analisi e Valutazioni);
- ✓ raccolta delle informazioni attraverso interviste, eventualmente anche da remoto, con i responsabili degli organismi oggetto di verifica, registrazione ed archiviazione dei dati acquisiti (IIA 2330 Registrazione delle Informazioni);
- ✓ esecuzione test di conformità (ISA 500 Elementi probatori della revisione, ISA 505 conferme esterne, ISA 520 Procedure di analisi comparativa, INTOSAI 13);
- ✓ valutazione controllo interno (INTOSAI 21);
- ✓ valutazione degli errori identificati nel corso dell'audit (ISSAI 1450 – ISA 450);
- ✓ analisi delle risultanze degli audit finalizzata alla predisposizione del Parere e Rac (ISA700);
- ✓ individuazione, proposta e approvazione di eventuali correttivi al piano dei controlli da parte del responsabile dell'AdA (IIA 2340).

- Campionamento delle operazioni (INTOSAI 23):

- ✓ applicazione della metodologia prevista;
- ✓ quantificazione della dimensione del campione e dell'intervallo di selezione delle operazioni (ISA 530 Campionamento di revisione e altre procedure di verifica con selezione delle voci da esaminare).

- Svolgimento dell'audit delle operazioni:

- ✓ acquisizione ed analisi della documentazione finalizzata a comprendere il cosiddetto "ambiente di controllo" (piste di controllo, bando di gara, risultanze dei controlli di I livello, …) - (IIA 2310 Identificazione delle Informazioni);
- ✓ analisi e valutazione circa la realizzazione del progetto oggetto di controllo (verifica tecnica);
- ✓ raccolta, registrazione e archiviazione della documentazione rilevante e dei dati acquisiti (IIA 2330 Registrazione delle Informazioni);
- ✓ individuazione, proposta e approvazione di eventuali correttivi al piano dei controlli da parte del responsabile dell'AdA (IIA 2340).

- Gestione dati e reportistica:

- ✓ analisi delle risultanze degli audit di sistema e delle operazioni espletati (raccomandazioni, suggerimenti, pareri, relazioni…);
- ✓ comunicazione dell'esito dei controlli, di eventuali raccomandazioni e suggerimenti agli organismi sottoposti a verifica ed ai beneficiari sottoposti a verifica (IIA 2400 Comunicazione dei Risultati);
- ✓ comunicazioni dei risultati ad altri soggetti: trasmissione della documentazione degli audit di sistema alla Commissione europea, agli organismi del sistema di gestione e controllo (IIA 2410).

- Follow-up e azioni correttive (IIA 2500 Processo di Monitoraggio delle azioni correttive):

- ✓ verifica dell'attuazione delle raccomandazioni e delle misure correttive proposte a fronte di

fonte: http://burc.regione.campania.it

criticità/irregolarità;

- ✓ procedura di monitoraggio che stabilisce tempi e modalità per la risposta ai rilievi, la valutazione delle risposte, l'eventuale attivazione di ulteriori misure correttive (o, in assenza di misure correttive, accettazione formale del rischio da parte degli organismi controllati) e l'attivazione del follow up ove necessario.

- Quality review (ISA 220 Qualità del lavoro e IIA 1300):

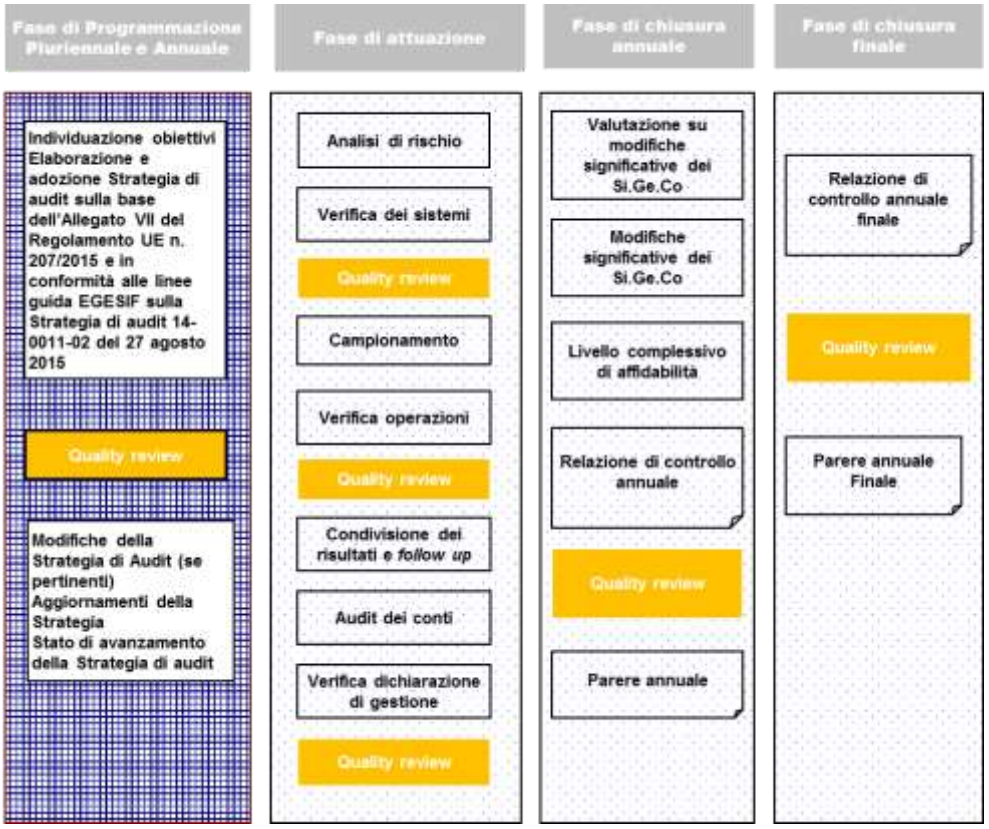
- ✓ valutazione della qualità (IIA1310,1311 e 1312) e della conformità del lavoro svolto dai revisori, nonché riesame, anche a campione, dello stesso ad opera di un supervisore.

Inoltre, in riferimento al Sistema Informativo:

- ✓ COBIT per gli obiettivi di controllo relativi all'Information Technology;
- ✓ Standard 27001 "Tecnologie dell'informazione – Tecniche di sicurezza-Sistemi di gestione della sicurezza dell'informazione – Requisiti";
- ✓ ISO/IEC e ISO/IEC 27002 "Tecnologie dell'informazione – tecniche di sicurezza – Codice di pratica per i controlli di sicurezza delle informazioni".

Nello specifico, e in relazione agli Standard di audit internazionalmente riconosciuti l'AdA adotta un ***Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità*** *(in seguito Programma)*, dove vengono illustrati i principi alla base del processo di quality review condotto dall'Autorità di Audit, che comprende la compilazione di specifiche check list per il controllo della qualità relativo alle singole fasi delle attività, come da tabella che segue.

Tabella 4 – Fasi del controllo della qualità



fonte: http://burc.regione.campania.it

L'obiettivo del Programma è quello di fornire i riferimenti necessari per il controllo delle attività mirate a un continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi.
Il programma viene adottato annualmente sulla base della verifica annuale di revisione della "Tavola di Verifica di Esecuzione e Monitoraggio della Valutazione del Programma" (in seguito descritta) da parte del Quality Reviewer, approvato dal Dirigente del Fondo e dall'Autorità di Audit.
Il programma mantiene la sua struttura per tutta la programmazione dei fondi, salvo modifiche importanti su richiesta da parte di altri organi di controllo, o a seguito delle risultanze della valutazione annuale, ove dovessero risultare elementi tali da richiedere una opportuna rimodulazione del programma stesso. Viene aggiornata annualmente anche la "Tavola di Monitoraggio Verifica di Esecuzione e di Valutazione" sulle risultanze di verifica della qualità, e le eventuali aree di miglioramento individuate dalla valutazione dell'anno precedente.
La revisione e valutazione complessiva del Programma avviene all'inizio dell'anno successivo, dopo il 15 Febbraio (scadenza per la presentazione della RAC), attraverso l'analisi delle risultanze della verifica della qualità, riportate nella tavola di monitoraggio e verifica di esecuzione, dopo la chiusura e analisi di tutti i processi dall'aggiornamento della strategia e manuale, all'Audit di Sistema, Audit delle Operazioni, e l'Audit dei Conti, i cui esiti sono stati riportati nella Relazione Annuale di Controllo (RAC).

Tutte le attività sono riportate nella tavola di monitoraggio e valutazione strutturata per ogni processo individuato e contiene le seguenti informazioni:

- le attività riconducibili ai processi sottoposti a quality review,
- i tempi di attuazione,
- i responsabili e i soggetti coinvolti alla esecuzione di tali attività, gli output attesi,
- le relative risultanze delle check list di quality review utilizzate per il controllo,
- la verifica di esecuzione e valutazione.

Tale tavola serve come sintesi dei risultati raggiunti nell'annualità e quale base per la successiva valutazione annuale per determinare le azioni di miglioramento, attuare ogni modifica necessaria per assicurare che i processi conseguano i risultati attesi, attraverso il miglioramento continuo.

Gli output del controllo di qualità interno/esterno costituiscono un'utile fonte di informazioni per: affrontare problemi e non conformità; promuovere buone prassi all'interno dell'organizzazione; migliorare la comprensione delle interazioni tra i processi.

Il risultato dell'attività di analisi e valutazione degli elementi di ingresso del riesame, viene riportato, a cura del Q.R., nella tavola generale di "Monitoraggio e Verifica" degli esiti del lavoro svolto relativo all'attività di verifica della qualità riportando una sintesi nel Verbale di approvazione dello stesso con le opportunità di miglioramento individuate, a cui viene allegato la tavola generale di monitoraggio di tutti i processi con le risultanze della verifica di esecuzione relativa agli obiettivi di output e di risultato.

È compito dell'AdA approvare o meno le proposte presentate nel corso del riesame di miglioramento per l'anno successivo, il tutto viene verbalizzato e firmato dall'Autorità di Audit e registrato al protocollo informatico, infine trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nelle attività dell'ufficio attraverso le E-mail istituzionali.

Il verbale e il Programma di Qualità sono resi disponibili per la consultazione all'interno dell'Ufficio sulla repository denominata Spazio, su server della piattaforma della Regione Campania.

I servizi di AT, dei quali l'AdA si avvale, sono di supporto alle attività per le quali l'AdA detiene il

fonte: http://burc.regione.campania.it

potere di indirizzo, coordinamento e supervisione, mantenendo di conseguenza la responsabilità complessiva dell'attività di audit.

3.1.2 Le procedure in atto per elaborare la Relazione di controllo e il Parere di audit da presentare alla Commissione ai sensi dall'articolo 127, paragrafo 5, del Reg. (UE) n. 1303/2013

La Relazione di controllo annuale costituisce la sintesi di tutte le attività di audit condotte con riferimento ad uno specifico periodo contabile compreso tra il 01/07 dell'anno N-1 ed il 30/06/ dell'anno N. Tale relazione unitamente al parere, in conformità all'art. 63, paragrafo 7, del Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018, va presentata ai competenti Servizi della Commissione Europea entro il 15/02 di ogni anno a partire dal 2016, con riferimento al periodo contabile precedente. A tal fine, è utile ricordare che ai sensi dell'art. 135 (2) del RDC, l'Autorità di Certificazione trasmette la domanda finale di pagamento intermedio entro il 31 luglio successivo alla chiusura del precedente periodo contabile e in ogni caso prima della prima domanda di pagamento intermedio per il successivo periodo contabile.
Ai fini della corretta elaborazione della Relazione di controllo annuale e del rilascio del parere di audit di cui all'art. 63, paragrafo 7, del Regolamento finanziario, conformemente alle linee guida sulla Strategia di audit per gli Stati membri, l'AdA:

- esegue gli audit di sistema ai fini della valutazione dell'affidabilità del Si.Ge.Co. utilizzando le categorie di valutazione previste dalla tabella 2 dell'Allegato IV del Regolamento (UE) n. 480/2014 [categoria 1 (funziona bene); categoria 2 (funziona ma sono necessari dei miglioramenti); categoria 3 (funziona parzialmente sono necessari dei miglioramenti sostanziali) e categoria 4 (sostanzialmente non funziona)]. Tali audit dei sistemi, alla luce dei risultati dell'analisi dei rischi, sono svolti sulle Autorità e sui ROS/Organismi del sistema di gestione e controllo, prima delle attività di campionamento;
- esegue le attività di campionamento, in conformità alle opzioni previste dagli orientamenti sulla strategia;
- effettua gli audit sulle operazioni di cui all'art. 27 del Regolamento (UE) n. 480/2014.

Infine, si riportano le tempistiche concordate con le altre Autorità del POR Campania FESR (accordo del 16/03/2022- PG/2022/0143151)

- entro il 31/10/2022 l'AdC invierà la bozza dei conti alle AdG FESR e FSE e all'AdA, perché possano avviare, rispettivamente, i lavori preparatori per redigere la dichiarazione di affidabilità e sintesi dei controlli ed i lavori preparatori per l'elaborazione del parere di audit e della RAC;
- entro il 30/11/2022 l'AdG avvierà i lavori preparatori per la Dichiarazione di affidabilità di gestione e la Sintesi annuale;
- entro il 15/01/2023 le Autorità di Gestione FESR e FSE invieranno all'AdC e all'AdA la Dichiarazione di affidabilità in stesura provvisoria e la Sintesi dei controlli;
- entro il 20/01/2023, l'AdC invierà alle AdG e all'AdA, la versione finale dei conti in stesura provvisoria, incorporando anche i più recenti risultati degli audit sulle operazioni svolti dall'AdA;
- entro il 31/01/2023 l'AdA completerà le proprie verifiche sui documenti trasmessi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- entro il 10/02/2023 saranno inviate all'AdA le stesure definitive dei seguenti documenti: Conti relativi all'esercizio contabile 1° luglio N - 30 giugno N+1 (a cura dell'AdC); Dichiarazione di affidabilità della gestione e Sintesi dei controlli (a cura delle Autorità di Gestione) per poter finalizzare il Parere di audit e la Relazione annuale di controllo;
- entro il 15/02/2023 saranno inviati alla Commissione i documenti che compongono il c.d. "pacchetto di affidabilità": Conti relativi all'esercizio contabile 1° luglio N-30 giugno N+1 (a cura dell'AdC); Dichiarazione di affidabilità della gestione e Sintesi dei controlli (a cura delle Autorità di Gestione); Parere di audit e Relazione annuale di controllo (a cura dell'AdA)Tali tempistiche potranno subire modifiche che saranno motivate e concordate tra le Autorità.
- in caso di accertamento del Tasso di errore totale residuale superiore alla soglia di rilevanza del 2%, le Autorità di Gestione FESR e FSE si impegnano ad effettuare, una volta quantificate e comunicate dall'AdA, le correzioni puntuali degli errori riscontrati e le correzioni finanziarie estrapolate secondo le indicazioni sopra riportate (terzo punto del Ritenuto).

Tali tempistiche potranno subire modifiche che saranno motivate e ri-concordate tra le Autorità.

La RAC, inoltre, contiene tutti gli elementi previsti dell'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 207/2015 come rettificato dall' art. 2 del Reg. (UE) 277/2018.

Per l'elaborazione della RAC sono utilizzate anche le procedure informatiche a supporto delle attività di audit, di cui alla circolare MEF-RGS - prot. 47832 del 30/05/2014.

Il Parere accerta se i conti forniscono un quadro fedele, se le spese per le quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legali e regolari e se i sistemi di controllo istituiti funzionano correttamente. Il Parere riferisce altresì se l'esercizio di revisione contabile mette in dubbio le asserzioni contenute nella Dichiarazione di affidabilità di gestione dell'Autorità di Gestione. In particolare, ai fini del Parere di audit, per concludere che i conti forniscono un quadro fedele, l'Autorità di Audit verifica che tutti gli elementi prescritti dall'articolo 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 siano correttamente inclusi nei conti e trovino corrispondenza nei documenti contabili giustificativi conservati da tutte le Autorità o da tutti gli Organismi competenti e dai Beneficiari.

L'AdA vigila, altresì, sull'effettiva attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo delle Amministrazioni, ed inoltre, congiuntamente con AdG e AdC definisce le modalità di dialogo più appropriate per l'efficace trattazione delle problematiche afferenti il funzionamento dei sistemi di gestione e controllo e delle relative azioni di miglioramento.

Il parere di audit è rilasciato sulla base dell'allegato VIII del Regolamento (UE) n. 207/2015 ("Modello per il parere di audit") e conformemente ai parametri previsti nelle linee guida EGESIF 15-0002-04 del 17/12/2018.

La tabella che segue riporta, per le situazioni più comuni, il parere di audit relazionato alle risultanze dell'audit di sistema (categoria assegnata) e dell'audit delle operazioni (Tasso di Errore Totale e Tasso di Errore Totale Residuo); la tabella è indicativa e l'AdA esercita comunque il proprio motivato giudizio professionale, in particolare

Tabella 5 - Parametri per il corretto rilascio del parere di audit

	Elementi del parere di audit e garanzia complessiva	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipi di parere di audit	**Funzionamento del SIGECO** (risultati degli audit di sistema confermati o rettificati dai risultati degli audit delle operazioni- TET o/e miglioramenti per superare le carenze presenti nel SIGECO)		**Legalità e regolarità delle spese certificate nei conti**	**Conti**	**Misure correttive necessarie (in base alle conclusioni dell'AA contenute nella RAC)** (rettifiche finanziarie o miglioramenti di sistema / procedurali o entrambi)
	Risultati degli audit di sistema	**TET** (risultati degli audit delle operazioni)	**TETR** (risultati degli audit delle operazioni attenuati dalle rettifiche finanziarie attuate prima della presentazione dei conti alla Commissione		
1 – Senza riserva	Sistema in categoria 1 o 2	e TET ≤2%	e TETR ≤2%	e adeguamenti da compiere nei conti ≤2%	Rettifiche dei singoli errori nel campione implementato
2 – con riserva (con impatto limitato)	Sistema in categoria 2	e/o 2% <TET≤ 5%	NA[3]	NA	Rettifiche dei singoli errori nel campione implementato. Miglioramenti per superare eventuali carenze nel SIGECO
3 – con riserva (con impatto significativo)	Sistema in categoria 3	e/o 5% ≤TET ≤ 10%	e TETR > 2%	e/o adeguamenti da compiere nei conti	Rettifiche finanziarie estrapolate per riportare il TETR al di sotto o uguale al 2%, tenendo conto delle rettifiche già applicate a seguito degli audit dell'AA (incluse rettifiche di singoli errori nel campione) + piano d'azione correttivo per superare eventuali carenze nel SIGECO + implementazione degli aggiustamenti da apportare ai conti
4 - Negativo	Sistema in categoria 4	E TET ≥ 10%	e TETR > al 2%		

Riguardo all'elemento di affidabilità della legittimità/regolarità e dei conti, il parere di audit è con riserva/negativo (livello rilevante di errore residuo) oppure no. Qualsiasi adeguamento o errore residuo superiore alla soglia di rilevanza per le spese certificate nei conti annuali è ritenuto una problematica significativa inerente.

3.2 Audit sul funzionamento del sistema di gestione e controllo (audit di sistema)

3.2.1 Indicazione degli Organismi da sottoporre ad audit e dei relativi requisiti essenziali nell'ambito degli audit dei sistemi. Se del caso, riferimento all'organismo di audit su cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'Autorità di Audit fa affidamento per effettuare tali audit

L'Autorità di Audit è l'organismo responsabile dell'esecuzione degli audit di sistema. Gli audit dei sistemi si basano sui requisiti chiave previsti dalle "*Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri",* nota EGESIF 14-0010_final del 18/12/2014. In particolare essi riguardano:

- l'AdG ed eventuali OI cui potrebbero essere delegate funzioni (**8** requisiti chiave contenenti **36** criteri di valutazione);
- l'AdC (**5** requisiti chiave contenenti **18** criteri di valutazione).

I requisiti chiave, così come i relativi sotto criteri, sono elencati di seguito.

Autorità di Gestione/Organismo Intermedio
KR 1) Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati per il monitoraggio nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo
1.1 Chiara descrizione e ripartizione delle funzioni (organigramma, numero indicativo dei posti assegnati, qualifiche e/o esperienza richieste, descrizione delle mansioni), compresa l'esistenza di un accordo formale documentato che definisca con chiarezza eventuali compiti delegati dall'AdG agli OI.
1.2 Sono presenti, ai vari livelli di dirigenza e per le diverse funzioni in seno all'AdG e agli OI, il personale necessario e la dovuta competenza, tenuto conto del numero, delle dimensioni e della complessità dei programmi interessati, compresi eventuali opportuni accordi di esternalizzazione
1.3 Conformità al principio di separazione delle funzioni in seno alla stessa AdG, ove appropriato e, in particolare, nel caso in cui lo Stato membro abbia deciso di mantenere la funzione di certificazione all'interno della stessa struttura amministrativa dell'AdG, nonché tra l'AdG e altri organismi coinvolti nel sistema di gestione e controllo (l'AdC e/o i relativi OI, l'AdA e/o altri organismi di audit).
1.4 Esistono procedure e manuali completi e adeguati, opportunamente aggiornati, che riguardano tutte le principali attività svolte in seno all'AdG e agli OI, comprese procedure di monitoraggio per le irregolarità e per il recupero degli importi indebitamente versati.
1.5 Sono in atto adeguate procedure volte ad assicurare un controllo effettivo dei compiti delegati agli OI sulla base di opportuni meccanismi di reporting (esame della metodologia dell'OI, revisione periodica dei risultati riportati dall'OI, compresa, ove possibile, la ripetizione a campione dell'attività svolta dall'OI).
1.6 Tenuto conto del principio di proporzionalità, esiste una struttura di riferimento volta ad assicurare che si effettui un'appropriata gestione dei rischi, ove necessario e, in particolare, in caso di modifiche significative delle attività e di cambiamenti delle strutture di gestione e di controllo
KR 2) Selezione appropriata delle operazioni
2.1 L'AdG ha elaborato procedure e criteri di selezione adeguati, da sottoporre all'approvazione del comitato di sorveglianza, che: a) garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità; b) sono non discriminatori e trasparenti e c) tengono conto della promozione della parità tra uomini e donne e dei principi di sviluppo sostenibile, di cui agli articoli 7 e 8 del RDC.
2.2 Gli inviti a presentare candidature devono essere pubblicati 7. Gli inviti a presentare proposte sono pubblicizzati in modo tale da rivolgersi a tutti i potenziali beneficiari e contengono una descrizione chiara della procedura di selezione utilizzata nonché dei diritti e degli obblighi dei beneficiari
2.3 Tutte le candidature pervenute devono essere registrate. Le candidature devono essere registrate all'atto della ricezione, la prova del recapito è consegnata a ciascun candidato e sono conservati i documenti relativi allo stato di approvazione di ciascuna candidatura.
2.4 Le candidature/i progetti dovranno essere valutati in conformità ai criteri applicabili. La valutazione è condotta in maniera coerente e non discriminatoria. I criteri/i punteggi utilizzati dovranno essere conformi a quelli approvati dal comitato di sorveglianza e indicati nell'invito. Nel valutare le candidature/i progetti, l'AdG si accerta che gli esaminatori dispongano della necessaria competenza e indipendenza. [... si veda all'allegato I della Egesif 14-0010]
2.5 Le decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti dovranno essere assunte da un soggetto opportunamente autorizzato inseno all'organismo responsabile designato, i risultati dovranno essere comunicati al candidato per iscritto in un accordo o in una decisione (o documento analogo), con una chiara indicazione dei motivi per i quali la domanda è stata accolta o respinta. La procedura di ricorso e le relative decisioni dovranno essere pubblicate.
KR 3) Informazioni adeguate ai beneficiari

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1 Adeguata comunicazione ai beneficiari dei loro diritti e obblighi, in particolare per quanto riguarda le norme di ammissibilità nazionali stabilite per il programma, le norme dell'Unione applicabili in materia di ammissibilità, le condizioni specifiche per il sostegno di ciascuna operazione riguardanti i prodotti o i servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario, il termine per l'esecuzione, i requisiti riguardanti la contabilità separata o i codici contabili adeguati, le informazioni da conservare e comunicare. Anche gli obblighi in materia di informazione e pubblicità dovranno essere esplicitati e comunicati con chiarezza.
3.2 Esistenza di norme nazionali chiare e non ambigue in materia di ammissibilità definite per il programma.
3.3 Esistenza di una strategia atta a garantire che i beneficiari abbiano accesso alle informazioni necessarie e ricevano orientamenti di livello adeguato (volantini, opuscoli, seminari, workshop, siti web ecc.).
KR 4) Verifiche di gestione adeguate
4.1 Le verifiche di gestione comprendono: a) verifiche amministrative rispetto a ciascuna richiesta di rimborso presentata dai beneficiari: [... si veda all'allegato I della egesif 14-0010]]; b) verifiche sul posto delle operazioni: le verifiche sul posto da parte dell'AdG e dei relativi OI dovranno essere eseguite quando il progetto è ben avviato sia sul piano della realizzazione materiale sia su quello finanziario (ad esempio nel caso delle misure relative alla formazione)
4.2 Le verifiche in loco di singole operazioni possono essere svolte a campione dall'AdG o dai relativi OI. [... si veda all'allegato I della egesif 14-0010]
4.3 Dovranno essere predisposte procedure scritte e liste di controllo esaustive da utilizzare per le verifiche di gestione al fine di rilevare eventuali inesattezze rilevanti. [... si veda all'allegato I della egesif 14-0010]
4.4 Sarà necessario conservare i documenti comprovanti: a) le verifiche amministrative e le verifiche in loco, comprese le attività svolte e i risultati ottenuti; b) il seguito dato alle risultanze delle verifiche. Tali registrazioni costituiscono la documentazione giustificativa e le informazioni di supporto per la sintesi annuale che sarà preparata dall'AdG.
4.5 Esistenza di procedure approvate dall'AdG per garantire che l'AdC riceva tutte le necessarie informazioni circa le verifiche svolte ai fini della certificazione. Le verifiche di gestione dovranno essere concluse nei tempi prescritti per la certificazione della spesa nell'ambito di conti di un dato esercizio contabile.
KR 5) Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo
5.1 I documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi delle operazioni sono conservati al livello di dirigenza appropriato (ad esempio, il capitolato d'onere e il piano finanziario dell'operazione, i progressi compiuti rispetto alle realizzazioni e ai risultati e le relazioni di controllo, i documenti riguardanti la domanda, l'esame, la selezione, l'approvazione delle sovvenzioni e le procedure di gara e di aggiudicazione nonché le relazioni sulle ispezioni effettuate sui beni e servizi cofinanziati) e forniscono le informazioni precisate all'articolo 25, paragrafo 1, del regolamento delegato. Il sistema contabile consente l'identificazione sia dei beneficiari sia degli altri organismi coinvolti e la giustificazione del pagamento.
5.2 L'AdG conserva i dati relativi all'identità e all'ubicazione degli organismi che conservano i documenti giustificativi relativi alle spese e agli audit, compresi tutti i documenti necessari a garantire una pista di controllo adeguata, che potranno essere in formato elettronico in caso di scambio elettronico di dati tra i beneficiari e gli organismi pertinenti, ai sensi dell'articolo 122, paragrafo 3, del RDC.
5.3 Sono in atto procedure che assicurano che tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo quanto disposto dall'articolo 140 del RDC, relativo alla disponibilità dei documenti.
KR 6) Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di monitoraggio, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari
6.1 Esistenza di un sistema informatizzato in grado di raccogliere, registrare e conservare i dati relativi a ciascuna operazione di cui all'allegato III del regolamento delegato, compresi dati relativi a indicatori, risultati e dati relativi ai progressi del programma nel raggiungimento degli obiettivi, forniti dall'AdG a norma dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera a), del RDC. Per le operazioni sostenute dal FSE, dovranno essere compresi i dati sui singoli partecipanti e, se necessario, una ripartizione per sesso dei dati sugli indicatori ove richiesto dal FSE.
6.2 Sono in atto adeguate procedure per consentire l'aggregazione dei dati laddove necessaria ai fini della valutazione, degli audit nonché per la preparazione delle domande di pagamento e dei bilanci, delle sintesi annuali, della relazione di attuazione annuale e della relazione di attuazione finale, comprese le relazioni sui dati finanziari, presentate alla Commissione.
6.3 Sono in atto procedure adeguate per garantire: a) la sicurezza e la gestione di questo sistema informatizzato, l'integrità dei dati tenuto conto degli standard riconosciuti a livello internazionale, quali le norme ISO/IEC 27001:2013 e ISO/IEC 27002:2013, la riservatezza dei dati, l'autenticazione del mittente e la conservazione dei dati e dei documenti, segnatamente a norma dell'articolo 122, paragrafo 3, dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera d), dell'articolo 125, paragrafo 8, e dell'articolo 140 del RDC; e (b) la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.
KR 7) Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate
7.1 Prima di avviare l'attuazione dei programmi, l'AdG svolge un'analisi dei rischi di frode valutando la probabilità e l'impatto dei rischi di frode pertinenti ai processi principali dell'attuazione dei programmi. La valutazione dei rischi di frode dovrebbe, idealmente, essere condotta ogni anno, oppure ogni due anni, in base ai livelli di rischio. I risultati della valutazione dovranno essere approvati dai dirigenti dell'AdG.
7.2 Le misure antifrode sono strutturate attorno ai quattro elementi chiave del ciclo della lotta antifrode: prevenzione, rilevamento, correzione e repressione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.3 Sono in atto misure preventive adeguate e proporzionate, mirate alle situazioni specifiche, al fine di ridurre il rischio di frode residuo ad un livello accettabile (ad esempio dichiarazione di principi, codice di condotta, linea adottata nelle comunicazioni dall'alto, assegnazioni dei compiti, azioni formative e di sensibilizzazione, analisi dei dati e costante consapevolezza dei segnali di allarme e degli indicatori di frode).
7.4 Esistono adeguate misure di rilevamento dei punti critici ("cartellini rossi") che sono attuate in maniera efficace.
7.5 Sono in atto misure adeguate che assicurano, per il caso in cui venga individuato un caso di sospetta frode, dei meccanismi chiari sia per il reporting di casi sospetti di frode sia di carenze nei controlli, in modo tale da garantire un sufficiente coordinamento con l'AdA, le autorità investigative competenti dello Stato membro, la Commissione e l'OLAF.
7.6 Sono in atto processi adeguati per dare seguito a eventuali casi sospetti di frode e ai relativi recuperi dei fondi dell'UE che sono stati spesi in maniera fraudolenta.
7.7 Esistono procedure di follow-up che consentono di esaminare eventuali processi, procedure o controlli connessi alla frode potenziale o effettiva e di utilizzare i dati così ottenuti ai fini del successivo riesame della valutazione dei rischi di frode.
KR 8) Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati
8.1 Per la preparazione del resoconto annuale, sono in atto procedure adeguate per: a) riesaminare opportunamente e dare seguito ai risultati finali di tutte le attività di audit e di tutti i controlli eseguiti dagli organismi pertinenti ciascun programma, comprese le verifiche di gestione svolte dall'AdG o eseguite per conto di quest'ultima dagli OI, le attività di audit svolte dall'AdA o sotto la sua supervisione e le attività di audit dell'UE; b) analizzare la natura e la portata degli errori e delle debolezze individuate nei sistemi e garantire che sia dato seguito a tali carenze (azioni correttive intraprese o programmate); c) attuare azioni preventive e correttive qualora siano individuati errori sistemici.
8.2 La dichiarazione di gestione dovrà essere basata sul resoconto annuale e dovrà essere elaborata secondo il modello stabilito nel pertinente regolamento di esecuzione della Commissione.
8.3 L'attività di preparazione del resoconto annuale e della dichiarazione di gestione dovrà essere opportunamente documentata.
8.4 Il resoconto annuale e la dichiarazione di gestione nonché le informazioni di supporto e i documenti giustificativi sono messi a disposizione dell'AdA in tempo utile per consentirle di svolgere la sua valutazione. A tal fine è stabilito un adeguato calendario interno.
Autorità di Certificazione
KR 9) Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di monitoraggio nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo
9.1. Chiara descrizione e ripartizione delle funzioni (organigramma, numero indicativo dei posti assegnati, qualifiche e/o esperienza richieste, descrizione delle mansioni), compresa l'esistenza di un accordo formale documentato che definisca con chiarezza eventuali compiti delegati dall'AdC agli OI.
9.2. Adeguato numero di risorse competenti impiegate ai vari livelli e per le diverse funzioni in seno all'AdC, tenuto conto del numero, delle dimensioni e della complessità dei programmi in questione, compresi eventuali opportuni accordi di esternalizzazione.
9.3. Conformità al principio di separazione delle funzioni in seno all'organizzazione dell'AdC, ove appropriato e, in particolare, nel caso in cui lo Stato membro abbia deciso di mantenere la funzione di certificazione all'interno della stessa struttura amministrativa dell'AdG, nonché tra l'AdC e altre autorità coinvolte nel sistema di gestione e controllo (l'AdG e/or i relativi OI, l'AdA e/o altri organismi di audit).
9.4. Procedure e manuali completi e adeguati, opportunamente aggiornati, che riguardano tutte le principali attività svolte in seno all'AdC e agli OI, comprese procedure di rilevamento e monitoraggio delle irregolarità (irregolarità segnalate dagli OI o rilevate dall'AdC) e per il recupero di importi pagati indebitamente.
9.5 Sono in atto procedure e disposizioni adeguate per monitorare e controllare efficacemente l'esecuzione dei compiti delegati agli OI sulla base di opportuni meccanismi di reporting (esame della metodologia dell'OI, analisi periodica dei risultati comunicati dall'OI compresa, ove possibile, la ripetizione a campione dell'attività svolta dall'OI).
9.6 Un sistema per assicurare che si effettui un'appropriata gestione dei rischi ove necessario.
KR 10) Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento
10.1. Procedure adeguate, ove opportuno, per garantire che l'AdC riceva e prenda in considerazione informazioni adeguate trasmesse dall'AdG e/o dai relativi OI in merito alle verifiche di gestione di primo livello svolte, nonché i risultati delle attività di audit svolte dall'AdA.
10.2. Definizione dettagliata dei controlli, delle responsabilità e del flusso di lavoro in relazione al processo di certificazione.
KR 11) Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico
11.1. È mantenuta una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate alla Commissione.
11.2. Sono in atto procedure adeguate per mantenere una contabilità informatizzata completa e accurate delle spese presentate ai fini della certificazione dall'AdG, compreso il corrispondente contributo pubblico versato ai beneficiari.
11.3. Garantire una pista di controllo adeguata attraverso un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione, che gestisce tutti i dati necessari per la preparazione delle domande di pagamento e dei bilanci. La pista di controllo in seno all'AdC dovrà consentire la riconciliazione tra le spese dichiarate alla Commissione e le dichiarazioni di spesa ricevute dall'AdG/dagli OI.
KR 12) Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.1. Sono in atto procedure adeguate ed efficaci per conservare documenti completi e accurati che comprovino gli importi ritirati e recuperati nel corso del periodo contabile, gli importi da recuperare al termine del periodo contabile e i recuperi effettuati a norma dell'articolo 72, lettera h), e dell'articolo 137, paragrafo 1, lettera b, del RDC, e che dimostrino che gli importi non recuperabili riportati nei conti corrispondono agli importi iscritti nei sistemi contabili.
12.2 Sono mantenute adeguate registrazioni contabili per comprovare che le spese sono state escluse dai conti in conformità all'articolo 137, paragrafo 2, del RDC, se del caso, e che tutte le rettifiche richieste si riflettono nei conti del periodo contabile in questione.
KR 13) Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti
13.1. Sono in atto adeguate procedure per preparare i bilanci e certificarne la completezza, l'esattezza e la veridicità e per assicurare che le spese in essi iscritte sono conformi al diritto applicabile e sono state sostenute in rapporto ad operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al programma.
13.2. Esistono procedure adeguate per garantire che le spese contabilizzate corrispondano ai pagamenti intermedi dichiarati nell'esercizio contabile previa rettifica di eventuali errori materiali e detrazione di tutti gli importi irregolari individuati attraverso gli audit e le verifiche di gestione e ritirati o recuperati nell'esercizio contabile in questione, e previo ritiro temporaneo di qualsiasi spesa di cui si stia valutando l'ammissibilità al momento della preparazione dei bilanci. I conti devono riflettere anche le rettifiche di errori materiali.
13.3. Esistono procedure adeguate per garantire che gli importi recuperati, da recuperare, ritirati da precedenti richieste di pagamento intermedio e non recuperabili si riflettano opportunamente nei conti. La procedura dovrebbe garantire la tenuta di una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un'operazione. Gli importi recuperati sono restituiti prima della chiusura del programma detraendoli dalla dichiarazione di spesa successiva.
13.4. I conti sono messi, in tempo utile, a disposizione dell'AdG a titolo informativo e dell'AdA ai fini della sua valutazione. A tal fine è predisposto un adeguato calendario interno.
13.5 Esistono procedure adeguate per garantire la trasmissione tempestiva dei conti alla Commissione, secondo quanto prescritto dall'articolo 59, paragrafo 5, del regolamento finanziario.

Al fine di ottenere un alto livello di affidabilità e di formulare un parere corretto sul funzionamento del Si.Ge.Co. saranno effettuati audit di sistema, compresi test di conformità presso gli organismi più importanti. Tali test di conformità saranno eseguiti attraverso la verifica di alcune operazioni a livello di AdG/ROS, OI e AdC. Nel determinare il numero di controlli per il test di conformità, occorre considerare alcuni fattori generali fissati nelle norme ISA che stabiliscono che il numero delle operazioni da selezionare, deve essere proporzionale alla dimensione della popolazione di riferimento. Va segnalato che, conformemente all'articolo 29, paragrafo 3, del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014, i test di controllo a livello dell'AdC e dei relativi OI potranno contribuire alla revisione dei conti.

L'AdA, per individuare le dimensioni del campione da sottoporre ad audit, fa riferimento alle indicazioni fornite dalla EGESIF 16-0014-01 del 20/01/2017 "Guidance on sampling methods for audit authorities", in relazione alle tecniche di campionamento applicabili agli audit di sistema. La formula utilizzata è la seguente:

$$n = \frac{z^2 \times p \times (1-p)}{T^2}.$$

L'Ada si riserva di utilizzare i progetti campionati per le verifiche sulle operazioni quali test di conformità per l'audit di sistema, andando ad approfondire aspetti specifici come meglio definiti nell'APM.
Il metodo impiegato per la selezione dei test di controllo e dei RC da verificare viene descritto dall'AdA all'interno di uno specifico Memorandum di pianificazione degli audit dei sistemi, da adottare prima dell'avvio degli audit.

I risultati di tali test, combinati ad altri elementi qualitativi e alle procedure di audit, formano la base della valutazione dell'affidabilità del sistema esaminato. I revisori dell'AdA procedono preliminarmente alla verifica di ciascun criterio di valutazione, per poi valutare ciascun requisito chiave, ciascuna autorità o organismo. Infine, l'AdA, alla luce delle valutazioni complessive, trae le

fonte: http://burc.regione.campania.it

proprie conclusioni sull'affidabilità del Si.Ge.Co. in base alle seguenti categorie:

- *Categoria 1.* Funziona bene, non occorrono miglioramenti o sono necessari solo miglioramenti minori. Le carenze sono assenti o minori. Tali carenze non hanno alcun impatto, ovvero hanno un impatto minimo, sul funzionamento dei requisiti chiave/delle autorità/del sistema.
- *Categoria 2.* Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti. Sono state riscontrate delle carenze, tali carenze hanno un impatto moderato sul funzionamento dei requisiti principali delle autorità e del sistema. Sono state formulate raccomandazioni che l'organismo sottoposto a audit dovrà attuare.
- *Categoria 3.* Funziona parzialmente, sono necessari dei miglioramenti sostanziali. Sono state riscontrate gravi carenze che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti chiave/delle autorità/del sistema è significativo.
- *Categoria 4.* Sostanzialmente non funziona. Sono state riscontrate numerose carenze gravi e/o di vasta portata che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti principali/delle autorità/del sistema oggetto di valutazione è significativo – i requisiti fondamentali/le autorità/il sistema oggetto di valutazione funzionano male o non funzionano affatto.

Il processo di valutazione dei sistemi è condotto con l'ausilio degli Allegati II e III delle "Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri", nota EGESIF 14-0010_final del 18/12/2014, allo scopo di facilitare il processo di valutazione per ciascuna tappa.

Conformemente agli orientamenti forniti dalla Commissione, ai fini della pianificazione e della notifica delle carenze, l'AdA utilizza le soglie di rilevanza indicate nella sottostante tabella:

Tabella 6: Soglie di rilevanza nell'ambito del *system audit*

Funziona bene. Sono necessari piccoli miglioramenti	Funziona ma sono necessari dei miglioramenti	Funziona parzialmente, sono necessari dei miglioramenti sostanziali	Sostanzialmente non funziona
Eccezioni < 10%	Eccezioni < 25%	Eccezioni < 40%	Eccezioni > 40%

Qualora, a seguito dell'audit dei sistemi si concluda che il tasso di scostamento rilevato è superiore alla soglia di rilevanza definita dall'AdA per quell'audit, questo significa che il sistema di gestione e controllo non soddisfa il criterio di elevata affidabilità. Di conseguenza, il sistema di gestione e controllo deve essere classificato come avente un livello medio o basso di affidabilità, con evidenti implicazioni nella dimensione del campione degli audit delle operazioni.

Va in ogni caso sottolineato che la valutazione della materialità negli audit di sistema tiene conto di fattori qualitativi, oltre che l'approccio quantitativo e del giudizio professionale dell'auditor. Le risultanze e le conclusioni degli audit di sistema verranno riportate altresì nel paragrafo 4.3 della Relazione di controllo annuale previsto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 480/2014.

L'indicazione delle Autorità, degli organismi e/o aspetti orizzontali soggetti a audit di sistema è riportata nel capitolo 4 della presente Strategia. L'AdA, alla data di redazione della presente Strategia, non intende avvalersi di un Organismo di audit ai fini dell'esecuzione degli audit dei sistemi.

3.2.2 Indicazione di qualsiasi audit di sistema finalizzato ad aree tematiche specifiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Autorità di Audit nell'ambito delle proprie attività può svolgere audit anche in relazione a specifiche tematiche orizzontali quali, ad esempio:

- funzionamento e sicurezza dei sistemi informatizzati istituiti ai sensi dell'articolo 72, lettera d), dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera d), e dell'articolo 126, lettera d), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché dettagliati al capo II del Regolamento 1011/2014; funzionamento del loro collegamento con il sistema informatizzato SFC2014 come previsto all'articolo 74, paragrafo 4, dello stesso Regolamento;
- qualità delle verifiche amministrative e in loco di cui all'articolo 125, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, anche in relazione al rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, rispetto della normativa ambientale e pari opportunità;
- qualità della scelta dei progetti e delle verifiche amministrative e in loco (di cui all'articolo 125, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013) in relazione all'attuazione degli strumenti finanziari;
- affidabilità dei dati relativi a indicatori e target intermedi e ai progressi compiuti dal Programma Operativo nel conseguimento degli obiettivi stabiliti dall'Autorità di Gestione ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- rendicontazione degli importi ritirati e recuperati;
- attuazione di misure antifrode efficaci e proporzionate sostenute da una valutazione del rischio di frode conformemente all'articolo 125, paragrafo 4, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- corretta applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia di aiuti di stato.

Per l'ottavo anno contabile non ha previsto lo svolgimento di audit specifici su temi trasversali.

3.3 Audit delle operazioni

3.3.1 Descrizione metodo di campionamento da usare in conformità all'articolo 127, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 28 del Regolamento (UE) n. 480/2014 e delle altre procedure specifiche in atto per gli audit delle operazioni, in particolare relative alla classificazione e al trattamento degli errori rilevati, compreso il sospetto di frode

L'Autorità di Audit è l'organismo responsabile dell'esecuzione degli audit delle operazioni per il PO compreso nella presente strategia.

Per l'applicazione del metodo per la selezione delle operazioni da sottoporre a controllo, di cui all'art. 28 del Regolamento (UE) n. 480/2014, l'Autorità di Audit prende in considerazione i seguenti orientamenti:

- Nota ARES (2020)1641010 del 18/03/2020, contenente indicazioni sulle modalità di gestione delle attività di audit per il periodo di emergenza causato dalla diffusione del COVID-19;
- EGESIF_15_0002-04 del 17/12/2018 "Linee guida per gli Stati membri sulla relazione annuale di controllo e sul parere di audit che devono essere comunicati dalle autorità di audit e sul trattamento degli errori rilevati dalle autorità di audit al fine di stabilire e comunicare tassi di errore totali residui affidabili"
- EGESIF 16-0014 del 20/01/2017 "Guidance on sampling methods for audit authorities

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programming periods 2007-2013 and 2014-2020";

- Clarifications in view of the upcoming submission of assurance packages and sampling methodology – Ref. Ares (2017) 6257417 del 20/12/2017;
- Manuale di Audit.

Per l'anno contabile in corso, come già descritto al paragrafo 3.1, l'Autorità di Audit ha adottato un campionamento statistico casuale semplice unendo le operazioni FESR-FSE e dividendo la spesa dell'anno contabile in due periodi (two periods).

La popolazione di riferimento per il campionamento è quella delle spese dichiarate alla Commissione nell'anno contabile di riferimento, ad eccezione di quelle con importo negativo che saranno trattate e verificate come popolazione separata (vedi paragrafo 3.3.4).

La tempistica delle attività di audit sulle operazioni, dopo aver considerato la distribuzione delle domande di pagamento nel corso dell'anno contabile, è valutata dall'AdA di volta in volta, riservandosi la scelta di procedere con campionamenti multipli (ad esempio semestrali o dopo ogni certificazione di spesa) o ad un unico campionamento annuale.

La determinazione del metodo di campionamento più idoneo da utilizzare per la selezione delle operazioni da sottoporre a controllo avviene secondo l'analisi dei seguenti fattori: distribuzione delle irregolarità emerse dai controlli precedenti, caratteristiche della popolazione e sua dimensione, livello di affidabilità della gestione, variabilità degli errori rispetto alla dimensione finanziaria delle operazioni, scelte fatte in precedenza.

Dalla suddetta analisi e dai risultati emersi attraverso gli Audit di sistema svolti, verranno stabiliti i valori dei parametri e la metodologia di campionamento più idonea da utilizzare tra quelle presenti nelle linee guida della Commissione per determinare i progetti da sottoporre ad audit.

In considerazione delle caratteristiche e delle dimensioni della popolazione, e in relazione alle aspettative sulla variabilità degli errori rispetto alle spese, possono essere adottati i metodi di cui alla sottostante tabella con la precisazione che, nella fase operativa, è scelto volta per volta quello che consente di assicurare maggiore efficacia dei controlli a seconda delle condizioni riscontrate.

Tabella 7: Metodi di campionamento

Metodo di campionamento	Condizioni favorevoli alla scelta della metodologia del campionamento
MUS standard	Gli errori presentano un'elevata variabilità e sono pressoché proporzionali al livello di spesa (cioè i tassi di errore presentano una bassa variabilità). I valori di spesa per operazione mostrano un'elevata variabilità.
MUS conservativo	Gli errori hanno un'elevata variabilità e sono pressoché proporzionali al livello di spesa. I valori di spesa per operazione mostrano un'elevata variabilità. L'incidenza attesa degli errori è bassa. Il tasso di errore atteso deve essere inferiore al 2%.
Stima per differenza	Gli errori sono relativamente costanti o presentano una bassa variabilità. Occorre una stima della spesa totale corretta nella popolazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campionamento casuale semplice	Metodo proposto generale che si può impiegare laddove non si verifichino le condizioni precedenti. È applicabile utilizzando un procedimento di stima tramite media per unità oppure tramite coefficiente.
Metodi non statistici	Si utilizzano quando è impossibile applicare il metodo statistico in base alla dimensione della popolazione (inferiore alle 150 unità).
Stratificazione	Può essere utilizzata in combinazione con uno qualsiasi dei metodi sopra elencati. È particolarmente utile ogniqualvolta si preveda una variazione notevole nel livello di errore tra i gruppi della popolazione (sottopopolazioni).

L'Autorità di Audit si riserva la possibilità di stratificare la popolazione, dividendola in sottopopolazioni, ognuna delle quali composta da un gruppo di unità di campionamento che abbiano caratteristiche simili, in particolare sotto il profilo del rischio o del tasso di errore previsto come ad esempio in presenza di operazioni rappresentate da contributi finanziari di un Programma Operativo a strumenti finanziari o altri elementi di valore di rischio elevato.

L'individuazione del metodo di campionamento idoneo è valutata prima di effettuare il campionamento, e comunque ampiamente illustrato nel verbale di campionamento.

L'AdA prende in considerazione, in linea con quanto previsto dalla normativa comunitaria in tema di estrazione del campione di spesa da sottoporre a controllo, ex art. 28 Regolamento (UE) n. 480/2014[4]:

- l'affidabilità del sistema come elevata, media o bassa, tenendo conto dei risultati degli audit dei sistemi per determinare i parametri tecnici del campionamento, in modo tale che il livello combinato di affidabilità ottenuto dagli audit dei sistemi e dagli audit delle operazioni sia elevato, come da sottostante tabella 10;
- la soglia di rilevanza, considerando che la soglia massima è stabilita al 2%; 'errore atteso e l'eventuale correlazione con la dimensione dell'operazione.

Tabella 8: Indicazione del livello di affidabilità del sistema

Livello di affidabilità del sistema	**Alto**	**Medio Alto**	**Medio Basso**	**Basso**
Giudizio qualitativo espresso sul Si.Ge.Co	Funziona bene non occorrono miglioramenti o sono necessari sono miglioramenti minori	Funziona ma sono necessari dei miglioramenti	Funziona parzialmente sono necessari dei miglioramenti sostanziali	Sostanzialmente non funziona
Livello di confidenza da adottare per il campionamento	**60%**	**70%**	**80%**	**90%**

[4] Ai sensi dell'art. 28 (11) del Regolamento (UE) n. 480/2014, *"l'Autorità di Audit valuta l'affidabilità del sistema, come elevata,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se le unità di campionamento selezionate comprendono un gran numero di richieste di pagamento o fatture sottostanti, l'Autorità di Audit può decidere di sottoporle ad audit mediante il ricorso al sotto-campionamento, ossia riducendo i giustificativi di spesa da sottoporre a controllo tramite un ulteriore campionamento, utilizzando se possibile gli stessi parametri del campione principale, e la metodologia ritenuta più efficace e robusta. La dimensione del sub-campione non può essere comunque inferiore a trenta richieste di pagamento o fatture sottostanti.

Oltre alle indicazioni fornite nella presente Strategia di audit, l'Autorità di Audit specifica che tutte le attività connesse al campionamento sono dettagliate in due documenti: il Memo propedeutico al campionamento, nel quale viene formalizzatala la scelta della metodologia adottata e l'eventuale giudizio professionale impiegato per stabilire i parametri ed i metodi utilizzati, ed il verbale di campionamento, in cui tale metodologia viene applicata e vengono riportati i risultati ottenuti. Sono anche verbalizzate le fasi di pianificazione, selezione, prova e valutazione, al fine di dimostrare l'idoneità del metodo stabilito.

Ai sensi dell'art. 28 comma 8 del Regolamento (UE) n. 480/2014[5], l'Autorità di Audit potrà escludere dalla popolazione da sottoporre a campionamento le operazioni per le quali si applicano le condizioni previste all'articolo 148 comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (proporzionalità in materia di controllo). Se invece una o più operazioni già selezionate nel campione rientrano in tale condizione, l'AdA in base al suo giudizio professionale potrà sostituirle selezionando ulteriori elementi, nello stesso numero di quelli esclusi, utilizzando la stessa metodologia applicata per il campione originale, escludendo quelli già inclusi in quest'ultimo.

In tali circostanze, ai fini della redazione del parere di audit sulla spesa totale dichiarata, l'Ada calcolerà l'errore totale utilizzando uno degli approcci raccomandati nella EGESIF_16-0014-00 20/01/2017 al paragrafo 7.10.2.

Nel caso in cui i controlli effettuati sul campione non consentano di pervenire a conclusioni accettabili, ai fini della relazione annuale, si provvederà all'estrazione di un campione supplementare di ulteriori operazioni (vedi par. 3.3.3), in relazione a specifici fattori di rischio individuati, al fine di garantire per ogni Programma Operativo una copertura sufficiente dei diversi tipi di operazioni, dei beneficiari, degli Organismi intermedi e o di altri aspetti di natura prioritaria.

Le risultanze del campione supplementare saranno trattate e comunicate separatamente all'interno della Relazione di controllo annuale da trasmettere alla Commissione europea ai sensi art. 63, paragrafo 7, del Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018. Nel caso in cui il numero delle irregolarità rilevate risultasse elevato o qualora fossero individuate irregolarità sistematiche, se ne analizzeranno le cause al fine di formulare le opportune raccomandazioni.

Infine, sulla base dei risultati degli audit delle operazioni effettuati, ai fini del parere di audit e della relazione di controllo di cui all'articolo 127, paragrafo 5, lettere a) e b), del Regolamento (UE) n.

[5] Ai sensi dell'art. 28 (11) del Regolamento (UE) n. 480/2014, *"l'Autorità di Audit valuta l'affidabilità del sistema, come elevata, media o bassa. A tal fine, si terrà conto dei risultati degli audit dei sistemi per determinare i parametri tecnici del campionamento, in modo tale che il livello combinato di affidabilità ottenuto dagli audit dei sistemi e dagli audit delle operazioni sia elevato. Nel caso di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata elevata, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento, non deve essere inferiore al 60%. Nel caso di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata bassa, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 90 %. La soglia di rilevanza massima è pari al 2%"*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1303/2013, l'Autorità di Audit calcola il tasso di errore del campione ed il tasso di errore totale così come indicato nelle linee guida della Commissione (somma degli errori casuali estrapolati ed eventualmente, degli errori sistemici ed anomali non corretti, divisa per la popolazione).

Al termine dei controlli, si procede ad analizzare gli eventuali errori riscontrati nel contesto degli audit delle operazioni. Gli errori rilevati in tali audit possono essere casuali, sistemici o in circostanze eccezionali anomali:

- errore sistemico: corrisponde ad un'irregolarità sistemica ai sensi dell'art. 2 comma 38 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- errore anomalo: corrisponde ad un errore di natura eccezionale, non rappresentativo della popolazione (EGESIF_15-0002-04 del 17.12.2018, IV, 1.4);
- errore casuale: corrisponde ad un errore generico non avente né natura anomala né sistemica (EGESIF_15-0002-04 del 17.12.2018, IV, 1.2);
- errore noto: un errore che conduce l'auditor ad identificare ulteriori irregolarità aventi origine dalla medesima causa anche al di fuori del campione (EGESIF_15-0002-04 del 17.12.2018, IV, 1.5).

3.3.2 Il Campionamento non Statistico

In conformità alle disposizioni dell'articolo 127 comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è previsto l'utilizzo di un metodo di campionamento non statistico esclusivamente nei casi in cui comprovati fattori oggettivi rendano impossibile l'utilizzo di un metodo statistico. Infatti, il campionamento non statistico è da evitare ogni qualvolta sia possibile ricorrere a metodi statistici.

Tuttavia, si può ricorrere a un campionamento non statistico in presenza di un numero di operazioni in un periodo contabile insufficiente a consentire il ricorso a un metodo statistico. La guida ai metodi di campionamento riporta 150 unità come soglia massima della popolazione al di sotto della quale non è consigliabile utilizzare un metodo statistico, e in caso di popolazione inferiore a questo valore, l'AdA deve verificare comunque l'applicabilità di un metodo statistico.

In caso di campionamento non statistico, la selezione delle operazioni avviene sempre in modo casuale attraverso un'estrazione casuale o proporzionale alla spesa. Tale scelta è condizionata all'assenza o presenza di una significativa correlazione positiva tra errori e spesa. È possibile stratificare la popolazione al fine di individuare eventuali sotto-popolazioni con caratteristiche similari, in particolar modo in riferimento all'errore atteso.

Livello di affidabilità dell'audit di sistema	Soglia minima in riferimento alle operazioni	Soglia minima in riferimento alla spesa
Categoria 1	10%	10%
Categoria 2	15%	20%
Categoria 3	20%	25%
Categoria 4	25%	30%

fonte: http://burc.regione.campania.it

In conformità a quanto dettato dalla guida sui metodi di campionamento, se possibile verrà inoltre determinato uno strato esaustivo *h* di operazioni *nh* con importo certificato superiore al 2% del totale della spesa certificata nel periodo contabile (dette HV); che verranno tutte controllate. In base al proprio giudizio professionale l'Autorità di Audit potrà fissare la soglia di cut off ad un valore anche superiore al 2%.

Le restanti *n-nh* operazioni verranno campionate con le stesse tecniche usate per il campionamento casuale stratificato (se si è scelto un metodo di selezione casuale) oppure con quelle del campionamento per unità monetaria (se si è optato per una selezione delle operazioni proporzionale alla spesa).

I risultati del campione, in maniera del tutto analoga al campionamento statistico, saranno proiettati nella popolazione con le tecniche già previste per il campionamento casuale e per il MUS, a seconda della scelta fatta per la metodologia di selezione delle operazioni, verrà confrontato il tasso di errore proiettato con il tasso di errore massimo tollerabile (2%), giungendo così alla conclusione che gli errori nella popolazione sono superiori oppure inferiori alla soglia di rilevanza.

Le modalità del campionamento non statistico potranno subire variazioni a seguito di approvazione di procedure di semplificazione del lavoro di Audit da parte della Commissione.

3.3.3 Campionamenti aggiuntivi al campionamento ordinario

A norma dell'art. 28 comma 12 del Reg. (UE) n. 480/2014, qualora l'AdA riscontri irregolarità o rischi di irregolarità, può decidere, sulla base del proprio giudizio professionale, di sottoporre ad audit un **campione complementare** di operazioni non sottoposte ad audit nel campione casuale, in modo da tenere conto degli specifici fattori di rischio individuati dall'AdA.

I risultati del campionamento statistico casuale infatti devono essere valutati in relazione ai risultati dell'analisi del rischio di ciascun Programma Operativo. Nel caso in cui l'AdA ritenga che il campione statistico casuale, in quanto tale, non consenta di verificare alcune specifiche aree ad alto rischio, tale campione dovrebbe essere completato da un'ulteriore selezione di operazioni che costituisce un campione, appunto complementare a quello casuale.

I risultati degli audit eseguiti sul campione complementare devono essere tuttavia analizzati separatamente, rispetto ai risultati degli audit relativi al campione statistico casuale. In particolare, gli errori rilevati nel campione complementare non sono presi in considerazione per il calcolo del tasso di errore risultante dall'audit del campione statistico casuale. Ciò nonostante, anche gli errori rilevati nel campione complementare devono essere segnalati alla Commissione Europea nella Relazione Annuale di Controllo.

In ogni caso è necessario che l'AdA proceda ad un'analisi dettagliata degli errori identificati nel campione complementare, al fine di identificare la natura degli stessi e fornire raccomandazioni adeguate a garantirne la correzione.

A norma invece dell'art. 27, comma 5, del Reg. (UE) 480/2014, qualora l'AdA riscontri problemi di carattere sistemico e pertanto tali da comportare un rischio per altre operazioni nel quadro del Programma Operativo, l'Autorità di Audit assicura che vengano effettuati **ulteriori esami, compresi, se necessario, audit supplementari**, per definire l'entità di tali problemi e prescrivere adeguate misure correttive.

In relazione a tali attività di audit, l'AdA deve utilizzare adeguate procedure per valutare se la sistematicità degli errori materiali riscontrati nel campione principale sia tale da ritenere necessario estendere la dimensione del campione di operazioni già sottoposte ad audit. Tali procedure devono quindi prevedere un'attenta analisi della natura e della causa dell'errore stesso, attraverso attività di audit aggiuntive.

Si ricorda che il giudizio finale dell'AdA sull'effettivo funzionamento di un SiGeCo discende dai risultati ottenuti dagli audit di sistema, delle operazioni e da eventuali controlli supplementari ritenuti necessari sulla

fonte: http://burc.regione.campania.it

base della valutazione dei rischi, anche tenendo conto degli audit svolti durante l'intero periodo di programmazione. A titolo esemplificativo, la rilevazione di una specifica irregolarità, infatti, potrebbe essere considerata un mero evento isolato solo nel caso in cui il Sistema sia stato valutato altamente affidabile. In tal caso, l'Autorità di Audit potrebbe considerare tale anomalia scarsamente significativa ai fini della determinazione del tasso di errore e, pertanto, passibile di correzione nella sua unicità, in attesa della riprova della correttezza del giudizio espresso. Se, infatti, nel successivo periodo di campionamento, l'Autorità di Audit riscontrerà un tasso di errore più basso nella tipologia di macroprocesso cui fa riferimento, l'irregolarità individuata precedentemente potrebbe essere considerata definitivamente un fenomeno isolato; in caso contrario, essa costituirà una criticità di cui tener conto nella successiva attività di audit di sistema.

Audit approfonditi sul Sistema di Gestione e Controllo permettono anche di individuare i fattori di rischio che, coniugati con eventuali rischi emersi in relazione ad audit sulle operazioni afferenti a precedenti campionamenti, permettono di poter eseguire audit supplementari.

Gli audit supplementari possono essere effettuati anche su base campionaria (campione supplementare). L'Autorità di Audit potrà procedere alla selezione delle operazioni da sottoporre a controllo supplementare in base alle informazioni disponibili (in particolare, agli esiti dei controlli precedenti, effettuati dalla stessa AdA, dall'AdG, dall'AdC e da soggetti esterni), alle caratteristiche della popolazione di riferimento (ad esempio, concentrazione di ingenti risorse finanziarie presso un singolo Beneficiario/attuatore) e ad ulteriori elementi ritenuti significativi.

Il campione supplementare sarà composto da operazioni certificate estratte dalla popolazione di riferimento, generalmente con la medesima metodologia utilizzata per il campionamento ordinario, e permetterà di indagare più nel dettaglio le possibili cause degli errori materiali riscontrati.

L'Autorità di Audit analizzerà separatamente i risultati degli audit del campione supplementare; trarrà le proprie conclusioni sulla base di tali risultati e le comunicherà alla Commissione Europea nella Relazione Annuale di Controllo. Le irregolarità riscontrate nel campione supplementare non sono incluse nel calcolo del tasso di errore estrapolato del campione principale.

Si precisa che, nel rispetto del principio di proporzionalità dei controlli, il campione supplementare non dovrebbe contenere:

- progetti precedentemente selezionati dall'AdA;
- operazioni/Beneficiari già controllati da altri Organismi di controllo nazionali o europei.

L'unica eccezione verrebbe ad esistere qualora, per alcuni dei progetti summenzionati, sulla base delle risultanze del precedente audit scaturisca l'opportunità che un'ulteriore verifica possa meglio definire la valutazione dell'operazione/del Beneficiario. In tal caso, tali operazioni/Beneficiari saranno mantenuti nel campione complementare estratto.

Va infatti precisato che:

- non è obbligatorio ricorrere al campione supplementare, a meno che i problemi riscontrati appaiano di carattere sistemico;
- ricorrere al campione supplementare costituisce una scelta dell'AdA, in base ad una valutazione professionale;
- il campione supplementare, se si sceglie di ricorrervi, è da considerarsi un campione di "sicurezza", per un migliore *follow-up* delle criticità rilevate tramite il campione ordinario, per stabilire la natura dell'errore e, in alcuni casi, definire il tasso di errore;
- ambedue i campionamenti - ordinario e supplementare - si integrano ai fini del lavoro di riepilogo e valutazione che l'AdA dovrà svolgere per redigere la Relazione e Parere annuali.

L'obiettivo del campionamento supplementare può anche essere quello di individuare eventuali sottogruppi di operazioni, al fine di indirizzare l'Autorità di Audit nel definire efficaci interventi/modifiche da apportare

fonte: http://burc.regione.campania.it

alle procedure di gestione e controllo che permettano di rimuovere criticità e/o inefficienze presenti nel sistema, da cui potrebbero scaturire errori sistemici.

In aggiunta al campionamento complementare e al campionamento supplementare, l'AdA può eseguire anche un **campionamento addizionale**, cui è possibile ricorrere nel caso in cui l'audit condotto sulle operazioni non sia in grado di dare sufficienti garanzie che la popolazione non sia affetta da errori superiori alla soglia di materialità, In tal caso, l'AdA deve procedere ad un ricalcolo della dimensione del campione, utilizzando il valore dell'errore proiettato ottenuto dall'esame delle operazioni del campione originario in luogo del tasso di errore atteso (*Anticipated error* - AE).

La dimensione del campione addizionale si ottiene come differenza tra la dimensione del campione originario e la dimensione del campione ricalcolato; le operazioni addizionali da sottoporre ad audit vengono selezionate attraverso lo stesso metodo utilizzato per il campione originario.

I due campioni (originario e addizionale) vengono quindi sommati, dando origine al campione finale. I risultati dell'audit (errore proiettato e precisione di campionamento) vengono quindi ricalcolati utilizzando i dati ottenuti dal campione finale.

3.3.4 Descrizione della metodologia di campionamento delle operazioni con spesa certificata negativa

Sono identificate come operazioni con spesa certificata negativa da trattarsi come popolazione separata soggetta a controllo quelle operazioni che abbiano un saldo negativo, nel periodo contabile e che non siano:

a. errori materiali;

b. saldi negativi non corrispondenti a correzioni finanziarie;

c. entrate derivanti da progetti generatori di entrate;

d. trasferimenti di operazioni da un programma all'altro o all'interno dello stesso programma senza che ciò corrisponda a un'irregolarità identificata nell'operazione.

Per ogni singolo importo negativo, oppure per un campione rappresentativo, l'AdA:

- individua il motivo della decertificazione;
- individua il numero di certificazione in cui detto importo era stato decertificato;
- conduce un'indagine documentale per verificare e dettagliare l'informazione ricevuta: controllo dei verbali di rendiconto, verbali di verifica in loco, verbali di supplemento d'istruttoria, rapporti audit di sistema e audit delle operazioni AdA, registro ritiri/recuperi.

3.3.5 Descrizione dell'approccio di audit delle operazioni

Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre a controllo, l'AdA provvede, previa pianificazione dei controlli, all'invio di comunicazioni scritte ai soggetti da sottoporre ad audit. All'interno di queste comunicazioni sono riportate le informazioni relative ai nominativi dei referenti incaricati del controllo, i dettagli sullo svolgimento dell'incontro, nonché la documentazione da mettere a disposizione. Gli audit delle operazioni sono effettuati sulla base dei documenti giustificativi, consultati di norma on line sul SI SURF in modalità desk, che costituiscono la pista di controllo e verificano la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

accertando tra l'altro la conformità delle seguenti aree di controllo:

- l'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del Programma Operativo, non è stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetti le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;
- le spese dichiarate alla Commissione corrispondono ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Regolamento delegato 480/2014;
- per quanto riguarda le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b), c) ed e), e all'articolo 109 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., nonché all'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del beneficiario sono stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati sono coerenti con le informazioni presentate alla Commissione e i documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del citato Regolamento delegato (UE) n. 480/2014.

Si precisa che il controllo sulle operazioni che utilizzano opzioni di semplificazione dei costi è previsto all'interno del Manuale di audit, tenuto conto delle modalità con le quali tale impostazione di semplificazione dei costi sarà prevista dall'AdG. Vale a dire se il metodo di calcolo giusto, equo e verificabile stabilito dall'AdG è basato:

i. su dati statistici o altre informazioni oggettive;
ii. su dati storici verificati dei singoli beneficiari;
iii. sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari;

Gli audit delle operazioni hanno l'obiettivo di verificare anche che il contributo pubblico sia stato pagato al beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Gli audit delle operazioni comprendono, se del caso, la verifica sul posto dell'esistenza del beneficiario e/o eventuale altra verifica non conducibile on desk.

L'AdA di volta in volta valuterà l'opportunità di effettuare anche il controllo in loco presso la sede del beneficiario/soggetto attuatore per verificare la documentazione originale (amministrativo-contabile), l'effettiva esecuzione delle opere/forniture dei prodotti e dei servizi cofinanziati e per approfondire quei punti che eventualmente necessitino di ulteriori chiarimenti.

Infine, gli audit delle operazioni hanno ad oggetto la verifica dell'accuratezza e la completezza delle corrispondenti spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile, nonché la riconciliazione tra i dati, a ogni livello della pista di controllo. Qualora i problemi riscontrati appaiano di carattere sistemico e pertanto tali da comportare un rischio per altre operazioni nel quadro del Programma Operativo, l'Autorità di Audit assicura che saranno effettuati ulteriori esami, compresi, se necessario, audit supplementari, per definire l'entità di tali problemi e raccomandare le misure correttive necessarie.

I risultati degli audit delle operazioni sono condivisi con il beneficiario e le Autorità e/o organismi interessati, assegnando un congruo termine allo scopo di consentire la formulazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

osservazioni, integrazioni o controdeduzioni.

Trascorso il periodo di contraddittorio, il rapporto di audit si intenderà definitivo e sarà trasmesso alle Autorità e organismi competenti. Laddove nel documento siano evidenziati errori o irregolarità sarà anche richiesta l'adozione di misure preventive e/o correttive, in tal caso l'AdA avvierà un processo di follow-up e di sorveglianza finalizzato alla verifica della effettiva e corretta implementazione delle misure richieste.

A seguito dell'invio del rapporto definitivo, l'AdA provvede ad avviare un meccanismo di follow-up e di sorveglianza finalizzato alla verifica della effettiva e corretta implementazione delle misure richieste. Il trattamento di eventuali errori e/o delle irregolarità avverrà conformemente agli orientamenti e alla prassi comunitaria in materia, ovvero, alla luce delle indicazioni presenti nella nota EGESIF15-0002-04 del 17/12/2018 "*Linee guida per gli Stati membri sulla relazione annuale di controllo e sul parere di audit che devono essere comunicati dalle autorità di audit e sul trattamento degli errori rilevati dalle autorità di audit al fine di stabilire e comunicare tassi di errore totali residui affidabili".*

Se tra gli errori individuati si riscontrassero casi di frode o sospetta frode, l'Autorità di Audit provvederà all'eventuale segnalazione alla struttura competente, la quale effettuerà la comunicazione, per importi superiori ai 10.000 euro di contributo, all'OLAF, informando degli esiti dei relativi procedimenti amministrativi e giudiziari, ai sensi dell'art.122 del Regolamento (UE) n.1303/2013.

Qualora non fosse possibile il controllo dell'operazione inclusa nel campione a causa della preventiva acquisizione dei relativi documenti da parte delle autorità giudiziarie, l'AdA potrà adottare due risoluzioni alternative:

a) se esistono prove certe di frode, la spesa in questione viene conteggiata come un errore e inclusa nel TETP;
b) se non sono ancora presenti informazioni certe sullo stato di frode, si sarà conteggiata l'operazione campionata, applicando una selezione casuale alla restante popolazione e utilizzando lo stesso metodo di campionamento.

In relazione alla valutazione del rischio di frode, inoltre, saranno effettuati regolari audit di sistema nei confronti dell'Autorità di Gestione, sulla base dell'art.127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tenendo conto delle indicazioni fornite con la nota EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014 "Valutazione del rischio di frode e su misure antifrode effettive e proporzionate".

3.3.6 Verifica attraverso la piattaforma ARACHNE

La Commissione Europea raccomanda che le Autorità di Gestione adottino un approccio strutturato e mirato per la gestione del rischio di frode come indicato nella nota EGESIF 14-0010 final del 18/12/2014, che tra le misure preventive richiama anche l'analisi dei dati e gli indicatori di frode. Tali informazioni possono essere estratte per mezzo di ARACHNE, uno specifico strumento, messo a disposizione dalla Commissione, che consente di individuare i progetti potenzialmente esposti a rischi di frode, conflitti di interesse e irregolarità, come specificato nella nota EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014.

L'IGRUE supporta i soggetti coinvolti nel processo di gestione e controllo dei Programmi Operativi fornendo a tal fine un supporto attraverso il Sistema ARACHNE, in linea con gli indirizzi comunitari in materia antifrode, anche definendo i criteri, le metodologie e le modalità di utilizzo del Sistema stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Autorità di Audit ha identificato un referente per ciascun Fondo,come dettagliato nelle sezioni successive all'interno dell'organigramma, al fine di esaminare sui progetti campionati: processi, procedure e controlli connessi alla frode potenziale o effettiva ed elaborare gli indicatori così ottenuti per valutare i rischi di frode per potenziali irregolarità o tendenza dell'evoluzione dei rischi.

In linea con le Linee Guida Nazionali per l'utilizzo del sistema comunitario antifrode ARACHNE l'IGRUE, ha fornito indicazioni sull'utilizzo del sistema ARACHNE da parte dell'Autorità di Audit (MEF – RGS - Prot. 86664 del 2/5/2019), con particolare riferimento alle fasi di:

- definizione della Strategia di audit;
- designazione delle Autorità del Programma Operativo;
- audit di sistema e audit delle operazioni.

Il sistema ARACHNE, sulla base dei dati acquisiti come indicato, calcola e visualizza fino a 102 indicatori di rischio, classificati in 7 categorie principali di rischio: appalti, gestione dei contratti, ammissibilità, concentrazione, prestazione, ragionevolezza e rischio per la reputazione e allerta frode. Il sistema calcola un punteggio complessivo per ciascuna delle 7 categorie (con punteggio massimo 50); la media dei punteggi delle 7 categorie di rischio origina un indicatore di "rischio globale" (con punteggio massimo 50) del progetto. Il punteggio complessivo viene considerato significativo quando supera il valore 40.

In sede di audit di sistema, inoltre, in merito al Requisito Chiave 7 "Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate", l'Autorità di Audit rileva presso le Autorità del Programma le modalità di utilizzo di ARACHNE adottate entro i Sistemi di Gestione e Controllo dei PO di competenza. Tenendo conto delle risultanze dell'attività svolta dal Gruppo di lavoro per l'autovalutazione del rischio di frode, l'AdA può verificare alcuni aspetti, quali: l'attivazione delle utenze; la gestione dei livelli di responsabilità; le procedure e il calendario con le indicazioni delle fasi in cui il sistema è utilizzato; le modalità di gestione dei casi; la presenza dell'informativa ai Beneficiari per l'utilizzo dei dati ai fini del rispetto della normativa sulla privacy. Nel quadro della realizzazione di test di conformità, l'Autorità di Audit accerta che l'Autorità di Gestione/Organismo Intermedio abbia effettivamente utilizzato il sistema ARACHNE secondo le modalità previste. Se ad esempio, il Sistema di Gestione e Controllo prevede il ricorso al sistema ARACHNE anche in fase di selezione delle operazioni e/o di controllo di I livello, l'Autorità di Audit si accerta che l'AdG/OI abbia svolto le attività di pertinenza e che la prova documentale delle verifiche effettuate sia verificabile. L'Autorità di Audit può altresì consultare il sistema ARACHNE nell'ambito di audit trasversali su particolari tematiche ad esempio: società partecipate, in-house, PMI, ecc..

Nell'ambito degli audit delle operazioni, al fine di rilevare la presenza di indicatori di rischiosità (per Beneficiario e progetto), l'Autorità di Audit provvederà a consultare il sistema per acquisire le informazioni utili relativamente ai beneficiari delle operazioni che rientrano nel campione, quali ad esempio:

- presenza di conflitti di interessi (Beneficiario /fornitore, appaltante/appaltatore);
- concessione di altri finanziamenti (divieto di cumulo o doppio finanziamento);
- elevata concentrazione di finanziamenti;
- dimensione di impresa (impresa unica, piccola, media o grande impresa);
- riscontro dell'operatività di un Beneficiario nel periodo di vincolo ex post;
- esecutore/fornitore/prestatore di servizi in caso di appalti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Necessariamente, le informazioni fornite dal sistema ARACHNE non rappresentano di per sé elementi probatori; esse possono tuttavia essere utilizzate come input per le attività di analisi e verifica.

3.4 Audit dei conti

3.4.1 Descrizione dell'approccio di audit per l'audit dei conti

Gli audit dei conti sono effettuati direttamente dall'Autorità di Audit.

L'audit dei conti è svolto, ai sensi dell'art. 137 del paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 29 del Regolamento (UE) n. 480/2014, sulla base di quanto previsto nel presente paragrafo e per ogni anno contabile.

Attraverso l'audit dei conti, l'AdA vuole fornire una ragionevole garanzia sulla veridicità, completezza, accuratezza degli importi compresi nei conti. La metodologia finalizzata all'audit dei conti considera gli esiti del lavoro di audit dei sistemi, con particolare riferimento a quelli riferiti all'Autorità di Certificazione ed ai risultati degli audit sulle operazioni. Inoltre l'AdA conformemente agli orientamenti previsti dalle "Guidance for Member States on Audit on Accounts", EGESIF 15-0016-04 del 03/12/2018, effettua delle verifiche aggiuntive finali sui conti, che consentono di fornire un parere per stabilire se questi ultimi forniscono un quadro veritiero e corretto.

Nella sottostante figura 5 è riportato il processo concernente gli audit dei conti.

Figura 5: processo complessivo concernente l'audit dei conti



Gli audit dei conti sono eseguiti prima della data del 15/02 di ogni anno contabile N+1, in modo da poter essere utilmente inclusi nella Relazione di controllo annuale, da presentare entro la data sopra indicata.

L'AdA assegna, tra gli altri, una particolare rilevanza nell'ambito dell'audit di sistema sull'AdC, al requisito chiave n. 13 "*Adeguate procedure per elaborare e certificare la completezza, accuratezza e la veridicità dei conti*". A tal fine, nel manuale di audit è inserita una checklist separata da applicare all'AdC, che copre tutti gli elementi dei conti, come descritto al punto 5 dell'Articolo 29 del Regolamento delegato. Si ritiene dunque che già a partire dagli esiti dei test di controllo condotti sul requisito chiave n. 13, e più in generale sugli altri requisiti chiave dell'AdC, si possano ottenere ragionevoli garanzie sulle procedure adottate da quest'ultima, con riferimento all'affidabilità dei conti.

Nell'ambito degli audit dei conti, l'AdA, alla luce degli esiti finali degli audit delle operazioni, verifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

la corretta implementazione dei meccanismi di *follow up* a fronte di spese valutate come non ammissibili (effettività dei ritiri, decertificazioni delle spese dichiarate non ammissibili, recuperi, ecc.).

L'AdA una volta ricevuta la bozza dei conti, tenuto conto anche dei risultati dell'Audit di sistema sull'AdC e degli esiti finali degli audit delle operazioni, esegue le verifiche aggiuntive finali sulla bozza dei conti certificati. Le verifiche aggiuntive sui conti certificati dall'AdC hanno lo scopo di accertare che tutti gli elementi richiesti dall'art. 137del Regolamento (UE) n. 1303/2013 siano correttamente inclusi nei conti e che siano supportati da documenti sottostanti in possesso delle Autorità competenti.

Le verifiche che l'AdA esegue sui conti concernono:

- le voci di spesa certificate ovvero l'importo totale delle spese ammissibili dichiarate ai sensi dell'art. 137 (1) (a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013. In particolare vengono verificate, anche attraverso un campione rappresentativo, le spese inserite nelle domande di pagamento presentate alla Commissione nel corso dell'anno contabile;
- le altre voci (ritiri, recuperi, importi da recuperare e importi non recuperabili) attraverso verifiche a campione sulle singole registrazioni anche alla luce degli esiti degli audit di sistema e delle operazioni;
- la riconciliazione delle spese, in particolare viene riscontrata la riconciliazione dei conti fornita dall'AdC all'interno dell'appendice 8 dell'Allegato VII del Regolamento (UE) n. 1011/2014, con riferimento al totale delle spese inserite nella bozza dei conti, all'importo complessivo registrato nei sistemi contabili dell'AdC e le spese (incluso il contributo pubblico corrispondente) inserite nelle domande di pagamento presentate alla Commissione nel corso dell'anno contabile di riferimento. Nel caso si dovessero manifestare delle differenze o disallineamenti, l'AdA valuta, attraverso appropriate procedure di audit, l'adeguatezza delle giustificazioni riportate nei conti e fornite dall'AdC attraverso appropriate procedure di audit. Ciò al fine di ottenere prove ragionevoli che gli eventi alla base di eventuali deduzioni siano conosciuti e trattati prima della presentazione del parere di audit e della Relazione di controllo annuale di cui all'art. 127 paragrafo 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'effettiva correzione delle irregolarità, attraverso la verifica del corretto inserimento nei conti dei risultati dei controlli eseguiti dall'Autorità di Audit, o da parte di altri soggetti compresi la Commissione europea e la Corte dei Conti europea. Tale verifica assume un grande rilievo anche ai fini della trattazione del tasso di errore da riportare nella Relazione di controllo annuale.

I risultati del lavoro di audit hanno inoltre lo scopo di consentire all'AdC, se necessario, di correggere ulteriormente i suoi conti prima della certificazione alla Commissione. Ai fini del rilascio del parere di audit, l'AdA tiene conto della soglia di rilevanza del 2% degli importi iscritti nella bozza dei conti prima che vengano effettuate le rettifiche.

L'AdA emette un parere senza riserve nell'ipotesi in cui l'AdC rifletta nei conti definitivi tutte le rettifiche ritenute necessarie dall'AdA. Nel caso in cui vengano rilevate criticità, nell'ambito degli audit dei conti, saranno attivate le necessarie procedure allo scopo di monitorare l'attuazione di raccomandazioni di natura preventiva o correttiva.

Le informazioni dettagliate relative al lavoro di audit svolto e i risultati dell'audit dei conti sono inseriti nella specifica sezione della Relazione di controllo annuale (All. IX cap. 6 della del Regolamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

(UE) n. 207/2015).

Al fine di consentire il rispetto delle scadenze previste dai regolamenti e dagli orientamenti comunitari per la trasmissione della documentazione annuale alla Commissione europea (riportate anche nelle linee guida dell'EGESIF 14-0011-02 del 27/08/2015)[6], l'AdG, l'AdC e l'AdA con accordo prot. PG/2022/0143151 del 16/03/2022 hanno definito i termini per l'elaborazione e la condivisione della documentazione preliminare e definitiva.

L'AdA assicura che gli esiti dell'audit eseguito sulla bozza dei conti saranno trasmessi in tempo utile all'AdC allo scopo di rispettare le scadenze previste dagli orientamenti nonché avere a disposizione il tempo necessario utile alla verifica dell'effettiva implementazione di eventuali raccomandazioni da parte di quest'ultima. Nella sottostante figura è rappresentato il diagramma concernente il flusso delle attività e le scadenze associate con riferimento all'audit dei conti.

Figura 6: diagramma di flusso relativo all'audit dei conti

AdC entro 31/10/N	AdA sulla base delle scadenze interne	AdC entro 25/01/N+1	AdA entro 15/02/N+1
Presenta la Bozza dei Conti: • Allegato VII del Reg. (UE) 1011/2014: • Importi registrati nei sistemi contabili AdC; • Importi ritirati e recuperati durante il periodo contabile; • importi da recuperare alla chiusura del periodo contabile; • recuperi effettuati durante il periodo contabile; • importi irrecuperabili alla chiusura del periodo contabile; • importi dei contributi per programma erogati ai SF; • anticipi versati nel quadro di aiuti di Stato; • riconciliazione delle spese.	**Esegue le verifiche aggiuntive su Bozza dei conti con riferimento a:** • voci di spesa certificate; • altre voci (ritiri, recuperi, importi da recuperare e importi non recuperabili); • importi dei contributi a SIF e anticipi per aiuti di stato • riconciliazione delle spese; • l'effettiva correzione delle irregolarità. **Trasmette all'AdC le proprie osservazioni e raccomandazioni in vista della versione definiva dei conti**	**Elabora il modello dei conti sulla base eventualmente di nuovi fatti e in ogni caso con osservazioni e raccomandazioni derivanti da controlli:** **1) dell'AdA;** **2) della CE;** **3) della Corte dei Conti europea.** **Trasmette all'AdA la versione definitiva del modello dei conti sulla base dell'Allegato VII del Reg. (UE) n. 1011/2014.**	**Verifica che tutte le osservazioni e raccomandazioni siano state recepite dall'AdC, include i risultati degli audit dei conti nella RAC ed emette un parere senza riserve nell'ipotesi in cui l'AdC rifletta nei conti definitivi tutte le rettifiche ritenute necessarie dall'AdA. Nel caso in cui siano rilevate criticità, nell'ambito degli audit dei conti, sono attivate le opportune procedure allo scopo di monitorare l'attuazione di raccomandazioni di natura preventiva o correttiva.**

[6] Le linee guida prevedono che l'AdC trasmetta la Bozza dei conti entro il 31/10 dell'anno N e che contemporaneamente l'AdG avvii i lavori di preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione, e l'AdA i lavori di preparazione della RAC e del Parere. Entro il successivo 31/12, l'AdC e l'AdG trasmettono i loro rispettivi documenti in versione definitiva, allo scopo di consentire all'AdA di formulare un Parere entro il 15/02 dell'anno N+1

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.5 Verifica della dichiarazione di affidabilità di gestione

3.5.1 Riferimento alle procedure interne che stabiliscono il lavoro rientrante nella verifica di affermazione contenute nella dichiarazione di affidabilità di gestione, ai fini del Parere

L'Autorità di Audit prepara, ai sensi dell'art. 127 (5) (a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, un parere di audit a norma dell'art. 63 del Regolamento finanziario.

Il Parere di audit deve riferire, tra le altre cose, se il lavoro di audit metta in dubbio le asserzioni contenute nella dichiarazione di gestione elaborata dall'Autorità di Gestione come prevista nell'Allegato VI del Regolamento (UE) n. 207/2015. L'AdA confronta, quindi le affermazioni contenute nella dichiarazione di gestione con i risultati del proprio lavoro di audit, al fine di assicurarsi dell'assenza di divergenze o incoerenze. In caso di divergenze l'AdA, anche sulla base delle scadenze interne condivise con le altre Autorità, discute le sue eventuali osservazioni con l'AdG in modo che quest'ultima possa fornire ulteriori informazioni. Alla dichiarazione di affidabilità di gestione è allegato l'Annual Summary, il quale a sua volta tiene conto dei risultati degli audit di sistema, degli audit delle operazioni e audit dei conti svolti dall'AdA e dei risultati delle verifiche amministrative e delle verifiche in loco svolte dall'AdG. L'AdG all'interno della dichiarazione deve garantire l'accuratezza e legalità dei conti che dovranno aver recepito le rettifiche previste dagli audit dell'AdA e dai controlli dell'AdG e AdC. Laddove le rettifiche non siano state riportate nei conti, in quanto il processo di valutazione dell'irregolarità risulta ancora in corso, ne viene data informazione all'interno della dichiarazione e, qualora la rettifica venga in seguito confermata, deve essere riportata nella prima domanda di pagamento utile e nei conti del periodo contabile successivo.

L'Autorità di Audit monitora accuratamente l'avvio dei lavori di preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione entro la data indicata dagli orientamenti comunitari ovvero quella stabilita dall'accordo tra le autorità. A tal fine è prestata una particolare attenzione, insieme agli altri, al requisito chiave n. 8 relativo alle "Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati" nell'ambito dell'audit di sistema dell'AdG.

Sulla base delle scadenze interne condivise con le altre Autorità, una volta ricevuta la dichiarazione di affidabilità di gestione, la procedura di audit che l'AdA intende eseguire è finalizzata all'accertamento dei seguenti aspetti:

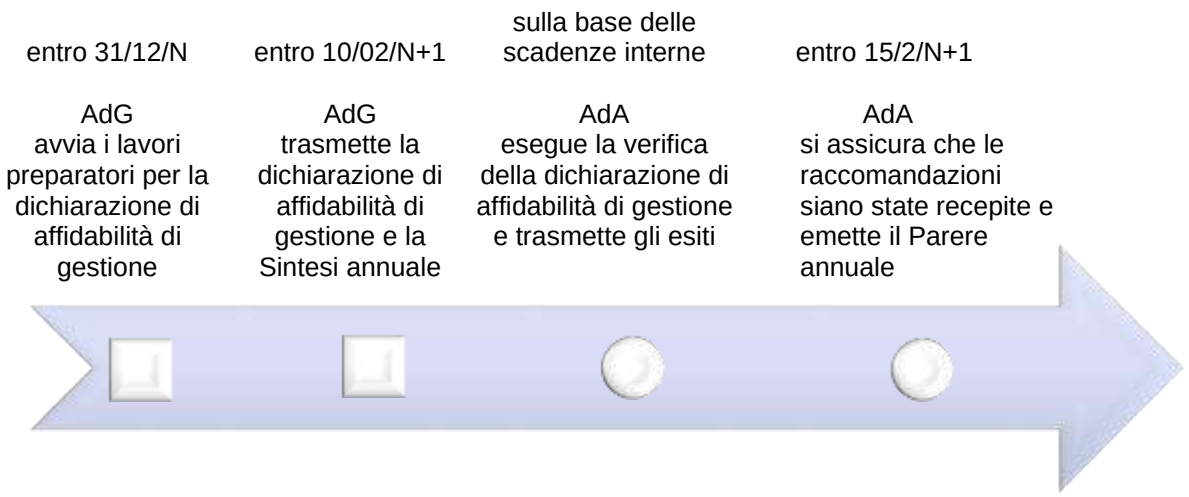
- verifica dell'elaborazione della dichiarazione in conformità a quanto previsto dall'Allegato VI del Regolamento (UE) n. 207/2015;
- verifica della registrazione delle irregolarità, della segnalazione di irregolarità e delle azioni di *follow-up* riferite in particolare ai controlli con impatti finanziari;
- verifica delle procedure eseguite e del materiale documentale utilizzato per la preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione da parte dell'AdG;
- verifica dell'affidabilità dei dati relativi agli indicatori, ai target intermedi e ai progressi compiuti dal programma come previsti dall'art. 125 paragrafo 2 lett. a del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- verifica circa l'assenza di incongruenze e contraddizioni con particolare riferimento ai risultati del lavoro di audit svolto dall'AdA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'AdA assicura che gli esiti della verifica sulla dichiarazione di affidabilità di gestione siano trasmessi in tempo utile all'AdG allo scopo di consentire a quest'ultima la possibilità di recepire eventuali osservazioni e raccomandazioni formulate in sede di verifica.

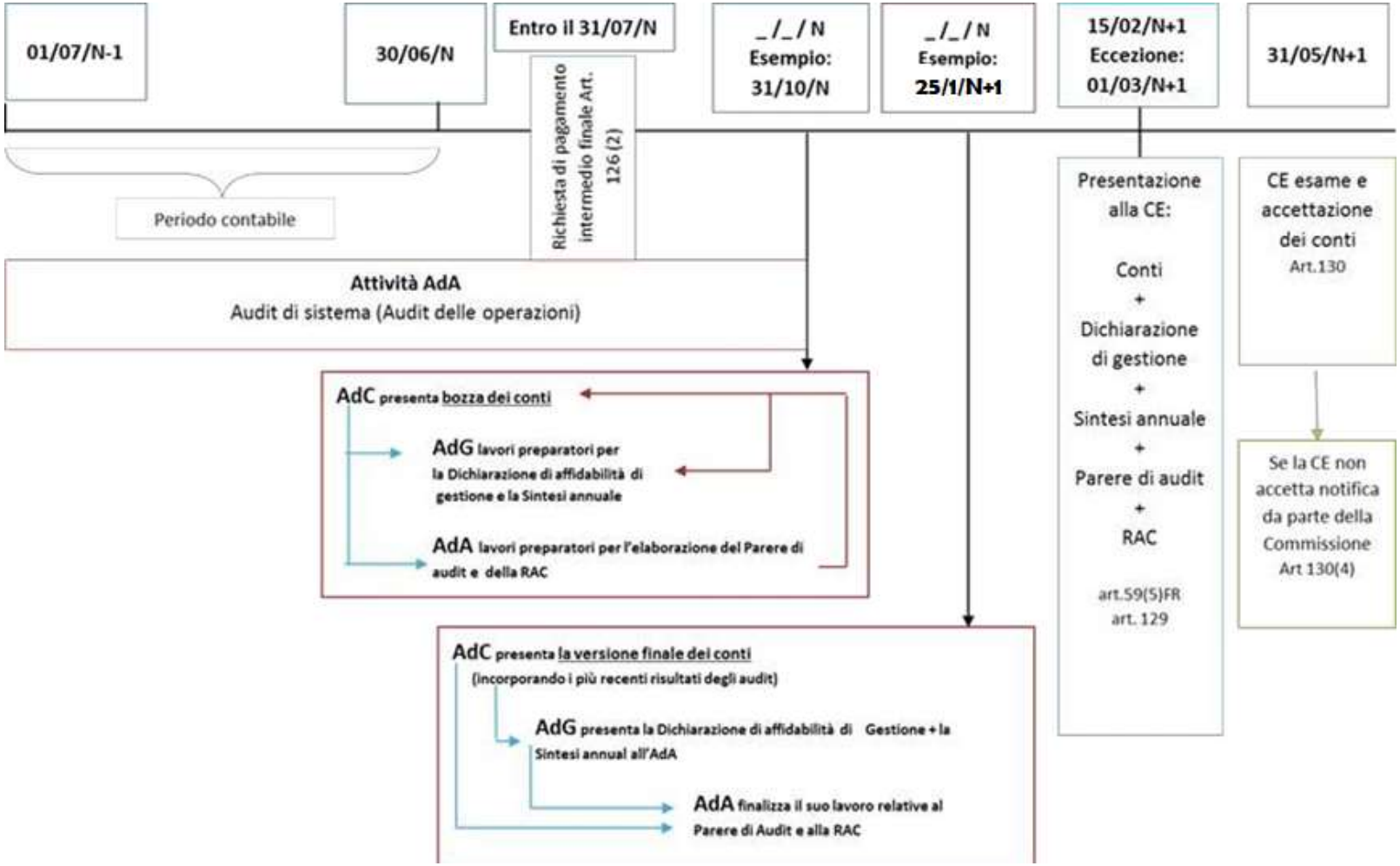
Nella sottostante figura è rappresentato il diagramma concernente il flusso delle attività e le scadenze associate alla verifica della dichiarazione di gestione.

Figura 7: Diagramma di flusso relativo alla verifica della dichiarazione di gestione



Nei sottostanti diagrammi è riportato il calendario per la presentazione della documentazione prevista dall'art. 63 del Regolamento finanziario da parte delle Autorità del Programma Operativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it



4. LAVORO DI AUDIT PIANIFICATO

4.1 Descrizione e giustificazione delle priorità e degli obiettivi specifici dell'audit relativi al periodo contabile corrente e ai due successivi e spiegazione del collegamento tra le risultanze della valutazione dei rischi e il lavoro di audit pianificato

Nell'individuazione delle priorità e degli obiettivi degli audit si è tenuto conto:

- dei vincoli imposti all'attività di audit dal quadro normativo comunitario e dagli standard internazionali di audit;
- dello svolgimento delle attività di audit relative al rispetto dei criteri di designazione dell'AdG e dell'AdC;
- dei risultati emersi dall'analisi del rischio e dall'analisi sulla copertura ad oggi degli OS/OI;
- della verifica attraverso gli audit delle operazioni dell'adeguatezza dei conti;
- delle risultanze degli audit condotti dalla Commissione Europea;
- della verifica di sistema prevista dall'art. 29 (4) del Regolamento (UE) n. 480/2014 allo scopo di eseguire validi test di controllo relativamente all'AdC";
- della verifica di sistema da eseguire sull'AdG/ROS anche allo scopo di eseguire dei validi test di controllo;
- della necessità di eseguire verifiche a campione (laddove presenti un elevato numero di Organismi Intermedi o altri soggetti da sottoporre a lle verifiche di sistema);
- della necessità di garantire un adeguato bilanciamento fra gli audit di sistema e gli audit delle operazioni al fine di garantire la massima sinergia fra i due strumenti di controllo.

Per la pianificazione delle attività da svolgere per l'ottava annualità (01/07/2021– 30/06/2022), nona annualità (01/07/2022 – 30/06/2023) e decima annualità (01/07/2023-30/06/2024) si è tenuto conto dei risultati degli audit di sistema e delle operazioni, dei risultati degli audit svolti dalla Commissione Europea, dei risultati derivanti dall'analisi sulla copertura degli OS/OI controllati ad oggi. modifiche intervenute al Si.ge.co., nonché dei dati dell'avanzamento finanziario del programma a marzo 2022.

Pertanto risulta prioritario pianficare un audit di sistema che consenta di coprire, in particolare, gli OI ad oggi non ancora controllati che sono: Autorità Urbana di Aversa, Battipaglia, Benevento, Casalnuovo,Castellammare di Stabia, Cava de' Tirreni, Portici, Pozzuoli e Torre del Greco.
Per quanto riguarda gli OS l'AdA ha la necessità ad oggi di pianificare l'audit di sistema sugli OS 1.3, 3.5 e 3.7.
Inoltre sarà sottoposta ad audit di sistema l'AdG e l'AdC in considerazione dell'aggiornamento al Si.Ge.Co. intervenuta in data 11/10/2021.

Nell'ambito degli audit delle operazioni verrà seguito l'approccio descritto al paragrafo 3.2.2 e nel Manuale delle procedure dell'AdA.

L'AdA si riserva comunque la facoltà di aggiornare la pianificazione a fronte della sopravvenienza di fatti o atti nuovi.

4.2 Indicazione del calendario dei compiti di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi per gli audit dei sistemi (compresi audit mirati ad aree tematiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

specifiche)

Nella sottostante tabella sono indicati gli organismi e il calendario di audit previsto per il prossimo anno contabile e per i due successivi.

Tabella 9 - Pianificazione delle attività di audit

Autorità/Organismi o specifiche aree tematiche che dovranno essere controllate	Numero CCI	Organismo responsabile dell'audit	2021-2022	2022-2023	2023-2024
			Obiettivo ed ambito dell'audit	Obiettivo ed ambito dell'audit	Obiettivo ed ambito dell'audit
AdG	CCI2014IT16RFOP007	AdA	System Audit -	System Audit -	System Audit -
AdC		AdA	System Audit --	System Audit --	System Audit --
AdG/OS 3.7			System Audit		
OI Benevento		AdA	System Audit		
OI Pozzuoli		AdA	System Audit		
OI Battipaglia		AdA	System Audit		
AdG/OS 3.5		AdA		System Audit	
OI Portici		AdA		System Audit	
OI Aversa		AdA		System Audit	
OI Torre del Greco		AdA		System Audit	
OI Casalnuovo		AdA		System Audit	
OI Cava de'Tirreni		AdA		System Audit	
AdG/OS 1.3		AdA			System Audit
OI Castellammare di Stabia		AdA			System Audit

La programmazione degli audit per l'ottavo periodo contabile sarà eventualmente integrata con ulteriori valutazioni professionali derivanti dall'analisi di altri fattori quali ad esempio esito dei controlli propri e/o di soggetti esterni, avanzamento finanziario etc..

La pianificazione delle attività di audit di sistema sarà dettagliata nell'"*Annual Planning Memorandum*".

5. RISORSE

5.1 Organigramma dell'Autorità di Audit e informazioni sui suoi rapporti con gli Organismi di audit che effettuano audit come previsto all'articolo 127, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, se del caso

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Accordo di Partenariato - Allegato II "Elementi salienti della proposta di Si.Ge.Co. 2014-2020" ha previsto che:

- la struttura dell'Autorità di Audit debba avere un numero complessivo di unità interne che ne consenta l'efficace operatività, anche in relazione alla complessità e alla dotazione finanziaria dei programmi di riferimento. Le unità interne preposte all'Autorità di Audit devono possedere profili professionali adeguati rispetto alle funzioni da svolgere e fruire di percorsi di aggiornamento adeguati durante il periodo di attuazione dei programmi;
- sia garantita l'adeguatezza della struttura organizzativa dell'AdA, in termini di numero di risorse umane interne collocate nella struttura dell'Autorità di Audit e della professionalità delle stesse.

Per quanto riguarda l'organizzazione delle attività dell'AdA, con particolare riferimento al numero delle risorse umane, si è tenuto conto della dotazione economica dei fondi da controllare, della complessità delle azioni messe in opera dalle AdG e AdC, degli eventuali fattori di rischio connessi alla gestione di ogni singolo fondo nonché delle indicazioni emerse dalla collaborazione con il MEF/IGRUE durante il processo di designazione.

Il numero delle risorse umane è ad oggi pari a **18 unità di personale interno full time**, cui si aggiungono **tre dirigenti**. Il personale regionale ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato che garantisce quindi lo standard qualitativo del servizio pubblico e la continuità dell'attività nel tempo.

La struttura dell'ufficio dell'AdA è costituita da due uffici dirigenziali per il controllo di II livello dei fondi FESR e FSE, il cui personale, incardinato nei rispettivi uffici – Ufficio I e Ufficio II, oltre alle attività di auditor, svolge anche funzioni trasversali.

Le risorse umane in servizio presso l'AdA dispongono di esperienza pluriennale in materia di controlli ed hanno competenze riguardanti specifiche tematiche, quali: appalti pubblici, aiuti di stato, trasparenza e anti-corruzione, formazione e sistemi informativi. Tali aspetti, unitamente alle garanzie di indipendenza e alle regole volte a evitare conflitti di interesse, hanno rappresentato elementi salienti sui quali è stata verificata la presenza dei requisiti di adeguatezza dell'AdA ai fini della designazione da parte dell'Organismo nazionale di coordinamento (circolare MEF-RGS Prot. 47832 del 30/05/2014 "Procedura per il rilascio del parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei Programmi UE 2014/2020").

A seguito degli interventi attuati per migliorare la capacità amministrativa, l'Amministrazione regionale con il DD n. 20 del 16/03/2017 ha approvato il "Nuovo sistema dei profili professionali", con annesso il catalogo delle "competenze tecniche ed organizzative descrittori e grading".

In attuazione di quanto disposto, quindi, il personale in carica presso l'AdA è confluito nell'ambito di ruolo "auditing e controllo". I profili professionali individuati in base al catalogo delle competenze tecniche ed organizzative, sono i seguenti:

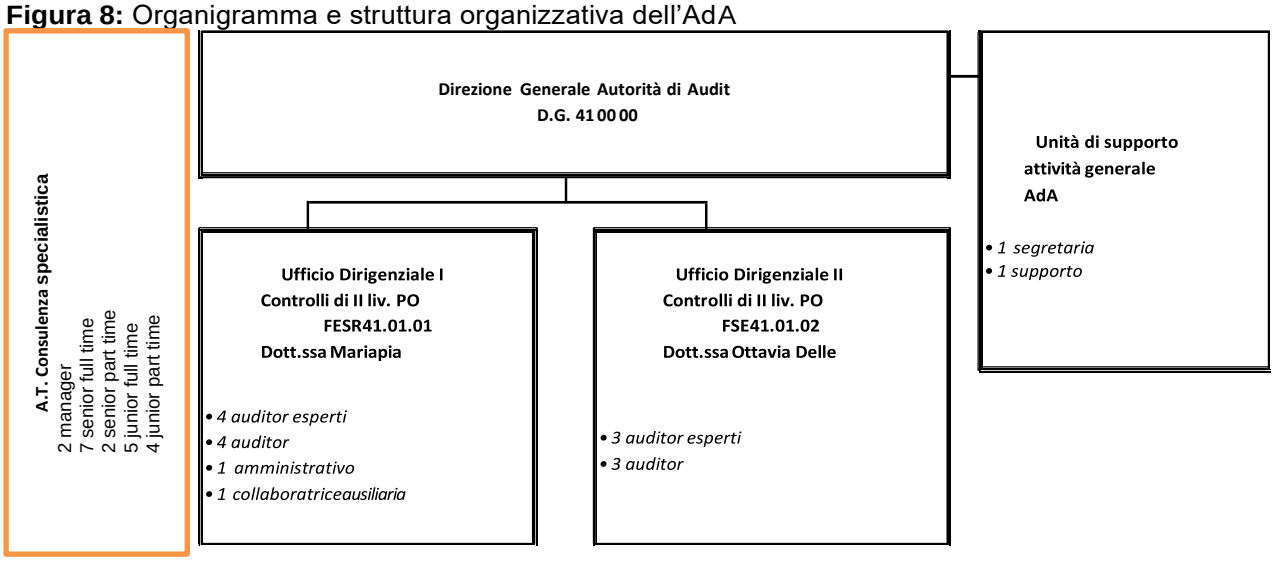
- funzionario esperto amministrativo (auditor esperto): contribuisce alla realizzazione dei processi amministrativi, alla pianificazione delle attività di controllo ed è responsabile della gestione degli audit, anche di natura complessa, e del loro monitoraggio;
- funzionario amministrativo (auditor): concorre alla realizzazione dei processi amministrativi delle attività di audit ed è responsabile della gestione degli audit e del loro monitoraggio;
- istruttore amministrativo (auditor): supporta la realizzazione delle attività di audit, effettua

fonte: http://burc.regione.campania.it

verifiche di conformità alla normativa e svolge attività di preparazione, raccolta ed archiviazione documentale.

Nella sottostante figura 8 è riportato l'organigramma della struttura dell'AdA.

Figura 8: Organigramma e struttura organizzativa dell'AdA



5.2 Indicazione delle risorse pianificate da destinare in relazione al periodo contabile corrente ed a quello successivo

Dal 01/04/2021, è risultato in quiescenza n.1 funzionario esperto e trasferita ad altro ufficio la funzionaria Quality Review. A seguito di interpello dell'AdA, avviato in data 23/03/2021 PG/2021/0159016, con nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 008032/UDCP/GAB/CG del 14/04/2021 e per l'effetto con DD n. 30 del 04/05/2021, sono stati assegnati all'ufficio AdA n. 2 funzionari aventi i requisiti di esperienza e professionalità richiesti, per cui l'organico FSE e FESR è stato nuovamente integrato di due unità di personale.

Con DD n. 261 del 7/10/2021, con presa in esercizio il 2/11/2021, sono stati assegnati n. 4 dipendenti RIPAM.

Le risorse complessivamente a disposizione dell'AdA corrispondono a n. 18 unità di personale interno e tre dirigenti. La copertura e la continuità dei livelli quantitativi e dei requisiti di competenza professionale delle risorse interne è garantita nel rispetto del limite minimo del 30% previsto dall'Organismo nazionale di coordinamento. Tali risorse sono distribuite per qualifiche/competenze nel seguente modo:

- Autorità di Audit (AdA);
- Dirigente dell'Ufficio I - Controlli di II livello PO FESR (1 unità);
- Dirigente dell'Ufficio II - Controlli di II livello PO FSE (1 unità);
- 7 auditor esperti FESR e FSE, di cui n. 2 con funzioni di quality review FESR (30%) e FSE (30%);
- 7 auditor FESR e FSE, di cui 1 auditor (50%)/supporto amministrativo (50%);
- 1 amministrativo;
- 1 collaboratrice ausiliaria;
- 1 segretaria;
- 1 supporto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'AdA è strutturata in due Uffici Dirigenziali “Ufficio I - Controlli di II livello PO FESR” e “Ufficio II - Controlli di II livello PO FSE” competenti, ciascuna per il relativo Programma, allo svolgimento delle verifiche di audit dei sistemi, delle Operazioni, e dei Conti. Le risorse di personale assegnate ai due Uffici, dimensionate in relazione all'entità finanziaria del Programma di competenza ed al numero prevedibile di controlli di audit da effettuare sono pari a 18 unità di personale interno full time, cui si aggiungono tre dirigenti. Il personale regionale ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato che garantisce quindi lo standard qualitativo del servizio pubblico e la continuità dell’attività nel tempo.

Le risorse umane in servizio presso l’AdA dispongono di esperienza pluriennale ed hanno competenze riguardanti specifiche tematiche, quali: costi semplificati, appalti pubblici, aiuti di stato, trasparenza e anti-corruzione, formazione e sistemi informativi. Tali aspetti, unitamente alle garanzie di indipendenza e alle regole volte a evitare conflitti di interesse, hanno rappresentato elementi salienti sui quali è stata verificata la presenza dei requisiti di adeguatezza dell’AdA ai fini della designazione da parte dell’Organismo nazionale di coordinamento (circolare MEF-RGS Prot. 47832 del 30/05/2014 “Procedura per il rilascio del parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei Programmi UE 2014/2020”).

Per quanto riguarda l’Assistenza Tecnica, di cui l’AdA si avvale, il supporto specialistico è fornito dal Consorzio IT Audit SCARL, aggiudicatario della gara con procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii indetta dalla Consip S.p.A a valere sulle risorse del POC - MEF, per “L’affidamento di servizi di supporto e assistenza tecnica per l’esercizio e lo sviluppo della Funzione di Sorveglianza e Audit dei programmi cofinanziati dall’Unione Europea alle Autorità di Audit e all’Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di Audit”.

Le risorse dell’AT utilizzate con un impegno full-time del 100% giorni/revisore sono: n. 2 manager, n. 7 senior e n. 5 junior. Inoltre, sono impegnate al 25% n. 2 risorse senior e n. 4 junior. In occasione di particolari esigenze possono essere attivate ulteriori risorse del gruppo di lavoro.

Le attività dell’assistenza tecnica specialistica con un impegno full-time all’interno della Struttura dell’AdA si concretizzano in:

A. supporto all’Audit sulle operazioni (50%);

B. supporto all’Audit di sistema e Audit dei conti (ivi compresi eventuali audit tematici) (35%);

C. supporto alla redazione della RAC e agli Audit di Organismi Comunitari (15%).

Le attività di assistenza sono iniziate il 27/06/2016. Nel corso del 2019 é stato stipulato un contratto per servizi analoghi ai sensi dell’art. 57 comma 5 lett. B del D.Lgs n. 163/2006 per durata di 24 mesi.

Infine, sempre a valere sulle risorse del Fondo di rotazione per l’attuazione delle politiche comunitarie dell’IGRUE, l’Autorità di Audit si riserva la facoltà di contrattualizzare ulteriori unità di personale (esperti esterni), in relazione a specifiche esigenze connesse con le funzioni di audit.

Nella sottostante tabella 10 sono riepilogati i ruoli e le relative funzioni, in relazione all’organizzazione interna dell’AdA.

Tabella 10 - Funzionigramma dell’AdA

fonte: http://burc.regione.campania.it

	RUOLO	FUNZIONE
Ufficio Autorità di Audit	Autorità di Audit (AdA) Dott.ssa Annia Giorgi Rossi	Svolge e coordina le funzioni richieste all'AdA e gestisce le procedure ai sensi dei Reg. n.1303/2013 e Reg. n.480/2014. Tiene i rapporti connessi all'attività di audit sia con il MEF-IGRUE che con la Commissione Europea. Cura gli adempimenti connessi alle procedure di valutazione ex ante e in itinere da parte del MEF-IGRUE. Cura gli adempimenti connessi alle designazioni dell'AdG, dell'AdC e degli Organismi Intermedi dei PO FSE e FESR, ai sensi dell'art. 124, Reg. n. 1303/2013. Coordina e sovrintende l'effettuazione degli audit di sistema, delle operazioni e dei conti ivi compresi la predisposizione dei verbali e dei rapporti dei controlli effettuati. Partecipa ad incontri e ad attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE ed altri Ministeri capofila dei Fondi, con i presidi territoriali della Ragioneria Generale dello Stato sulle tematiche concernenti i fondi strutturali.
Unità di supporto alle attività generali	n.1 Unità di segreteria, istruttore amministrativo Sig.ra Conception Ferrazzoli n.1 Unità di supporto Sig. Vincenzo Ripa	n.1 Addetto alle attività di segreteria dell'ufficio dell'Autorità n.1 Addetto supporto logistico

FONDO FESR	RUOLO	FUNZIONE
Ufficio Dirigenziale I - Controlli di II liv. PO FESR	Dirigente Ufficio Controlli di II livello PO FESR Dott.ssa Maria Pia Crescitelli	Dirige e coordina tutte le attività di controllo di II livello sul fondo FESR. Cura la predisposizione di atti propedeutici all'elaborazione e l'eventuale revisione e/o aggiornamento dei documenti richiesti dal Reg. n.1303/2013, dal Reg. n.480/2013 e dall'All. III all'Accordo di Partenariato (Strategia di audit, manuale delle procedure e relative check list e la relazione di controllo annuale). Cura gli adempimenti connessi alle procedure di valutazione ex ante e in itinere da parte del MEF-IGRUE. Cura gli adempimenti connessi alle designazioni dell'AdG, dell'AdC e degli Organismi Intermedi del PO FESR, ai sensi dell'art. 124, Reg. n. 1303/2013. In particolare coordina la Sezione FESR nello svolgimento degli audit delle operazioni, di sistema e dei conti. Coordina la redazione dei rispettivi verbali/rapporti di controllo, cura la comunicazione dei risultati nonché il follow up delle irregolarità riscontrate. Partecipa ad incontri e ad attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE ed altri Ministeri capofila dei Fondi, con i presidi territoriali della Ragioneria Generale dello Stato sulle tematiche concernenti i fondi strutturali. E' inoltre Responsabile delle attività connesse agli Affari Generali dell'Ufficio dell'Autorità di Audit inerenti la gestione del personale in servizio.
	P.O. FESR: n. 4 auditor esperti Arch. Sergio Gentili Arch. M. Fiorenza Romano	Gli auditor esperti sono responsabili dei processi amministrativi inerenti le attività di audit, della pianificazione delle attività e della gestione degli audit, anche di natura complessa, e del loro monitoraggio. L'auditor esperto Gentili svolge gli audit sulle operazioni (50%) e l'audit di sistema e conti nonché eventuali audit tematici (50%)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Dott.. Fabio Schettino Ing. Antonio Della Peruta	L'auditor esperto Romano svolge gli audit sulle operazioni (50%) e l'audit di sistema e conti, nonché eventuali audit tematici (20%) ed attività di monitoraggio. L'auditor esperto Schettino[7] svolge gli audit sulle operazioni (50%) ed eventuali audit tematici (20%), nonché attività di monitoraggio e controllo di Quality Reviewer per il FESR e attuazione del Piano di Qualità (30%). Per i progetti controllati dall'auditor Schettino la quality reviewer è svolta dalla quality reviewer del FSE Carotenuto e viceversa. Inoltre, tutti gli auditor svolgono le attività connesse alla redazione dei verbali/rapporti di controllo e il monitoraggio del follow up delle irregolarità riscontrate.
	P.O. FESR: n. 4 auditor dr.ssa Annarita Piccolo avv. Veneranda Mautone dott. Vincenzo Meer sig. Maurizio Cardone (50%) 2 Amministrativi: sig. Nicola Olivieri sig.ra Concetta Rea	Gli auditor supportano la realizzazione delle attività di audit e svolgono attività di preparazione, raccolta ed archiviazione documentale. Gli auditor svolgono gli audit sulle operazioni (50%) e l'audit di sistema e conti nonché eventuali audit tematici (50%) Inoltre svolgono le attività connesse alla redazione dei verbali/rapporti di controllo e il monitoraggio del follow up delle irregolarità riscontrate. Le 3 risorse amministrative sono così impiegate: • sig. Cardone: gestione del protocollo, personale ed economato (50%); • sig. Nicola Olivieri: istruttore amministrativo di supporto alla Gestione del Personale e PEC; • sig.ra Concetta Rea: collaboratore ausiliario, addetta alla archiviazione fascicoli e documentazione.
	Responsabile del personale e AA.GG.	Il Dirigente dell'Ufficio Controlli di II livello PO FESR Dr.ssa Maria Pia Crescitelli è, tra l'altro, responsabile del supporto amministrativo alle attività connesse agli Affari Generali, alla gestione del personale in servizio e l'economato, con il supporto del personale amministrativo all'uopo preposto.
FONDO FSE	**RUOLO**	**FUNZIONE**
Ufficio Dirigenziale II – Controlli di II liv. PO FSE	Dirigente Ufficio Controlli di II liv. PO FSE Dott.ssa Ottavia Delle Cave	Dirige e coordina tutte le attività di controllo di II livello sul fondo FSE. Cura la predisposizione di atti propedeutici all'elaborazione e l'eventuale revisione e/o aggiornamento dei documenti richiesti dal Reg. n.1303/2013, dal Reg. n.480/2013 e dall'All. III all'Accordo di Partenariato (Strategia di audit, manuale delle procedure e relative check list e la relazione di controllo annuale). Cura gli adempimenti connessi alle procedure di valutazione ex ante e in itinere da parte del MEF-IGRUE. Cura gli adempimenti connessi alle designazioni dell'AdG e dell'AdC. In particolare coordina la Sezione FSE nello svolgimento degli audit delle operazioni, di sistema e dei conti. Coordina la redazione dei rispettivi verbali/rapporti di controllo, cura la comunicazione dei risultati nonché il follow up delle irregolarità riscontrate. Partecipa ad incontri e ad attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE ed altri Ministeri capofila dei Fondi, con i presidi

[7] Dal 09/04/2021 l'attività di QR è stata assegnata al dott. Fabio schettino, nominato "Quality Review del PO FESR" con nota dell'Autorità di Audit - prot. R.C., PG/2021/0190948 del 09/04/2021. Si fa presente che il dott. Schettino può svolgere compiti di auditor per il FESR, in tal caso, per evitare situazioni di conflitto di interesse nello svolgimento dell'attività di QR, la QR dei progetti controllati dallo stesso verrà svolta dal referente FSE dr.ssa Paola Carotenuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	P.O. FSE 3 auditor esperti: Dott. Giuseppe Vigilante Dott.ssa Michela Ponticorvo (in aspettativa) Dott. Massimo Pignalosa	Gli auditor esperti sono responsabili dei processi amministrativi inerenti le attività di audit, della pianificazione delle attività e della gestione degli audit, anche di natura complessa, e del loro monitoraggio Gli auditor svolgono gli audit sulle operazioni (50%) e l'audit di sistema e conti nonché eventuali audit tematici (50%) Inoltre svolgono le attività connesse alla redazione dei verbali/rapporti di controllo e il monitoraggio del follow up delle irregolarità riscontrate.
	P.O. FSE n. 3 auditor: Dott. Marco Liguori Dott.ssa Paola Carotenuto Dott.ssa Daria Abbondante	Gli auditor supportano la realizzazione delle attività di audit e svolgono attività di preparazione, raccolta ed archiviazione documentale. Gli auditor svolgono gli audit sulle operazioni (50%) e l'audit di sistema e conti nonché eventuali audit tematici (50%) Inoltre, svolgono le attività connesse alla redazione dei verbali/rapporti di controllo e il monitoraggio del follow up delle irregolarità riscontrate. L'auditor, Paola Carotenuto[8], svolge gli audit sulle operazioni (50%) ed eventuali audit tematici e conti (20%), attività di monitoraggio e controllo di quality reviewer per il FSE e attuazione Piano di Quality (30%). Per i progetti controllati dall'auditor Carotenuto la quality reviewer è svolta dalla quality reviewer del FESR Schettino e viceversa

FONDO	RUOLO	FUNZIONE
FESR e FSE	AT Consulenza specialistica (2 manager, 7 senior full time, 2 senior part time, 5 junior full time e 4 junior part time)	Esperti per l'assistenza tecnica specialistica di supporto alle attività connesse alle funzioni dell'Autorità di Audit: • supporto all'Audit sulle operazioni (50%); • supporto all'Audit di sistema e audit dei conti (ivi compresi eventuali audit tematici) (35%); • supporto alla redazione della RAC e agli Audit di Organismi Comunitari (15%).

[8] Dal 29/03/2022 l'attività di QR è stata assegnata alla Dott.ssa Paola Carotenuto, nominata "Quality Review Po FSE" con nota dell'Autorità di Audit – prot. R.C. PG/2022/0170628 del 29/03/2022.Si fa presente che la Dott.ssa Paola Carotenuto può svolgere compiti di auditor per il FSE, in tal caso, per evitare situazioni di conflitto di interesse nello svolgimento dell'attività di QR, la QR dei progetti controllati dalla stessa verrà svolta dal referente FESR dot t. Fabio Schettino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 295 del 03/05/2022

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture

Oggetto dell'Atto:

Proc. 3443/AQ/2022. Lavori di manutenzione straordinari di natura edile e di adeguamento degli immobili siti in Napoli: in via S. Lucia n. 81, in via Nuova Marina, in via P. Metastasio e in via De Gasperi n.28, di proprietà e/o in uso dell'amministrazione regionale - CIG:91669148BC

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) la Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania, per il tramite dell'U.O.D. 02 – *Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager* effettua la manutenzione dei beni patrimoniali e demaniali della Regione Campania;

b) al fine di garantire un adeguato sistema di interventi di manutenzione di natura edile e di adeguamento degli edifici di proprietà regionale siti in Napoli in via S. Lucia n. 81, in via Nuova Marina (Palazzo Armieri), in via P. Metastasio e in via De Gasperi, intende stipulare un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016, per la realizzazione di tutti i lavori di natura edile che si renderanno necessari per la durata di due anni, a decorrere dalla sottoscrizione dell'Accordo Quadro medesimo;

c) con Decreto Dirigenziale n. 19 del 22/03/2022 la Direzione Generale per le Risorse Strumentali, per il tramite dell'U.O.D. 02 – Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager, ha approvato il "capitolato speciale d'appalto e lo schema di contratto" relativo ai "lavori di manutenzione straordinari di natura edile e di adeguamento degli immobili siti in Napoli: in via S. Lucia n. 81, in via Nuova Marina (Palazzo Armieri), in via P. Metastasio e in via De Gasperi n.28, di proprietà e/o in uso dell'amministrazione regionale, a mezzo di accordo quadro, con unico operatore economico, CIG:91669148BC

d) con il medesimo decreto è stato disposto che ai sensi dell'art. 95 D.Lgs. 50/2016 comma 4 e 5, l'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio del prezzo più basso in quanto le caratteristiche peculiari dell'Accordo Quadro non permettono di procedere alla valorizzazione di alcun criterio oggettivo premianti la qualità delle offerte, se non quello relativo al prezzo, ed applicando, ai sensi dell'art.1 comma 3, della legge n.55/2019, come modificato dall'art.8, comma 7, legge n.120/2020, la "inversione procedimentale", come sancito nel comma 8 dell'art.133 del Dlgs n.50/16;

b) con lo stesso decreto è stato demandato alla UOD 01 - Ufficio Speciale Centrale Acquisti, l'espletamento della procedura telematica ai sensi dell'art. 60 del Codice dei Contratti, ed è stata effettuata la prenotazione dell'impegno di spesa di € 800.000,00 per lavori ed € 176.000,00 per IVA al 22% per un totale complessivo di € 976.000,00 sullo stanziamento di competenza previsto per il capitolo 144 del bilancio annuale e pluriennale per gli esercizi finanziari 2022 e 2023;

Ritenuto:

a. dover indire gara con procedura aperta telematica (proc.n.3443/AQ/2022) ai sensi dell'art 54 del D.lgs. n. 50/2016, per "*lavori di manutenzione straordinari di natura edile e di adeguamento degli immobili siti in Napoli: in via S. Lucia n. 81, in via Nuova Marina (Palazzo Armieri), in via P. Metastasio e in via De Gasperi n.28, di proprietà e/o in uso dell'amministrazione regionale*"; CIG:91669148BC

b. dover nominare Responsabile della procedura di gara in parola l'arch. Brunello De Feo funzionario tecnico della Centrale Acquisti, UOD 01 dell'US 60-06, anche ai sensi della Circolare 6006 prot. 406275 del 27.06.2019;

Visti:

α) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE" e successive modifiche;

β) il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;

χ) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;

δ) la DGR con cui è stato approvato il Codice di Comportamento per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania,

ε) la D.G.R n.38 del 02.02.2011 con cui è stata approvata l'articolazione della struttura "Centrale Acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;

φ) la D.G.R n. 498 del 16.10.2019 con la quale è stata modificata e rinominata l'articolazione della Struttura Speciale 60 06 00 e rinominata "Grandi Opere";

γ) la D.G.R n. 469 del 27.10.2021 con la quale è stato prorogato all' ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";

η) la D.G.R n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato prorogato al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. 01 "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture" presso l'Ufficio Speciale "Grandi Opere";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento

DECRETA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. di indire gara con procedura aperta telematica (proc.n.3443/AQ/2022) ai sensi dell'art 54 del D.lgs. n. 50/2016, per "*lavori di manutenzione straordinari di natura edile e di adeguamento degli immobili siti in Napoli: in via S. Lucia n. 81, in via Nuova Marina (Palazzo Armieri), in via P. Metastasio e in via De Gasperi n.28, di proprietà e/o in uso dell'amministrazione regionale"*; CIG:91669148BC

2. di prendere atto della documentazione inviata dall'Ufficio proponente:
   - Capitolato Tecnico e schema di contratto
3. di approvare la documentazione predisposta dall'Ufficio:
   - Disciplinare
   - DGUE
   - Mod. A1 - Istanza di partecipazione, Scheda Identificativa, Dichiarazione dell'impresa, Dichiarazione dei familiari conviventi;
   - Mod. A2 - Modello Offerta Economica
   - Mod. A3 - Protocollo di legalità

   che, unitamente a quella del punto 2, anche se non materialmente allegata fa parte del presente decreto;
4. di nominare responsabile della procedura l'arch. Brunello De Feo funzionario tecnico della Centrale Acquisti, UOD 01 dell'US 60-06;
5. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative.

   - Alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali 50 15 00;
   - All'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali;
   - All'ufficio competente per la prevista pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente della Regione Campania;
   - Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
   - Al RUP arch. Gennaro D'Angelo.

ing. Sergio Negro

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
19.05.2022 10:06:43 UTC

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale Grandi Opere – UOD 60.06.01

Procedura di gara n. 3443/AQ/2022

DISCIPLINARE DI GARA

Procedura aperta telematica (proc. n. 3443/AQ/2022) per l'affidamento di un Accordo Quadro ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 per "lavori di manutenzione straordinari di natura edile e di adeguamento degli immobili siti in Napoli: in via S. Lucia n. 81, in via Nuova Marina (Palazzo Armieri), in via P. Metastasio e in via De Gasperi n.28, di proprietà e/o in uso dell'amministrazione regionale"; CIG:91669148BC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Art. 1 □ Premessa 3
Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti 3
Art. 3 □ Oggetto dell'appalto 4
Art. 4 □ Sopralluogo..... 4
Art. 5 □ Durata del contratto dell'accordo quadro……4
Art. 6 □ Importo a base d'asta 5
Art. 7 □ Procedura di gara e criterio di aggiudicazione 5
Art. 8 □ Requisiti di partecipazione 5
Art. 9 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari..... 6
Art. 10 □ Garanzia provvisoria..... 6
Art. 11 □ Dotazione Tecnico-Informatica per la partecipazione alla gara……..7
Art. 12 □ Modalità di presentazione delle offerte..... 7
Art. 13 □ Busta A - Documentazione Amministrativa 9
Art. 14 □ Busta B – Offerta economica 9
Art. 15 □ Modalità di espletamento della gara 10
Art. 16 □ Aggiudicazione e stipula del contratto 11
Art. 17 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario.....….11
Art. 18 □ Informativa trattamento dati personali .....…..11
Art. 19 □ Disposizioni finali e rinvio..... 12

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 □ Premessa

1. La Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania, per il tramite della UOD 50.12.02 "Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager" (nel seguito, per brevità, "Amministrazione"), al fine di garantire un adeguato sistema di interventi di manutenzione, intende stipulare, con un solo operatore economico, un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016, per la realizzazione di tutti i lavori di manutenzione straordinari di natura edile e di adeguamento degli immobili siti in Napoli: in via S. Lucia n. 81, in via Nuova Marina (Palazzo Armieri), in via P. Metastasio e in via De Gasperi n.28, di proprietà e/o in uso dell'amministrazione regionale";
2. L'Amministrazione dispone che l'aggiudicazione sarà effettuata mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 D.Lgs. 50/2016, da esperirsi con il criterio del prezzo più basso con l'eliminazione automatica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. citato, determinato mediante ribasso percentuale sul prezzo posto a base di gara. La procedura aperta, si terrà con «l'inversione procedimentale» per cui le offerte saranno esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge n. 55 del 2019, come modificato dall'art. 8, comma 7, legge n. 120 del 2020, sancito nel comma 8 dell'art. 133 del D.Lgs. 50/2016;
3. La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente Disciplinare, dai seguenti allegati:
   - Capitolato Speciale d'Appalto;
   - DGUE;
   - Mod. A1 – Istanza di partecipazione identificativa dell'impresa dichiarazioni e familiari conviventi;
   - Mod. A2 - Modello offerta economica;
   - Mod. A3 - Protocollo di legalità;

Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata all'Ufficio Speciale Grandi Opere – UOD 60.06.01 "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture" Tel 0817964558 PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato con la Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania, UOD 50.12.02 "Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager".
4. Responsabile Unico del Procedimento: arch. Gennaro D'Angelo e-mail: gennaro.dangelo1@regione.campania.it
5. Responsabile della procedura di gara: Arch. Brunello De Feo e-mail: brunello.defeo@regione.campania.it (Ref. Dott. Umberto Scalo e-mail: umberto.scalo@regione.campania.it)
6. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
   - **Codice:** è il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 *"Nuovo Codice dei Contratti Pubblici in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Regolamento**: è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (nelle parti ancora in vigore);*
- **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
- **Operatore Economico:** è il soggetto di cui all'art. 3 del Codice;
- **Aggiudicatario:** è l'operatore economico che si aggiudicherà la gara: viene definito "provvisorio" nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;
- **Capitolato:** è il Capitolato Speciale descrittivo;
- **AVCPASS:** è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui all'art. 216 comma 13 del Codice;
- **PASSOE:** documento da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa ottenuto dal sistema **AVCPASS**.

Art. 3 □ Oggetto dell'appalto

1. L'Accordo Quadro ha per oggetto l'esecuzione di tutti i lavori urgenti e non urgenti necessari per assicurare la manutenzione straordinari di natura edile e di adeguamento degli immobili siti in Napoli: in via S. Lucia n. 81, in via Nuova Marina (Palazzo Armieri), in via P. Metastasio e in via De Gasperi n.28, di proprietà e/o in uso dell'amministrazione regionale".
2. Le modalità e le caratteristiche dei servizi richiesti sono riportati nell'allegato Capitolato Speciale d'Appalto, al quale si fa esplicito rinvio.

Art. 4 □ Sopralluogo

Per la partecipazione alla gara il sopralluogo non è previsto.

Art. 5 □ Durata ed opzioni

Il contratto avrà la durata di **due anni** a decorrere dalla sottoscrizione dello stesso, oppure, entro tale data, sino al raggiungimento dell'importo contrattuale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare il contratto per il tempo strettamente necessario a completare la procedura di espletamento di una nuova gara e comunque entro la capienza finanziaria stanziata per il presente accordo.
Resta inteso che tale scadenza, debba intendersi prorogata per tutto il tempo necessario ad eseguire o completare i lavori che siano stati richiesti con ordini di lavoro emessi dall'Amministrazione nel periodo di vigenza contrattuale. Detta proroga non darà diritto all'appaltatore a pretendere compensi o indennizzi di qualsiasi genere, essendo tutto ciò compreso e compensato nei prezzi stabiliti nel Prezzario dei Lavori Pubblici, in caso di mancanza di voci, nel Prezzario D.E.I. opere edili, in vigore al momento della stipula del contratto.
Oltre che per casi particolari e/o urgenti l'Amministrazione si riserva la facoltà di ordinare, agli stessi patti e condizioni, lavorazioni anche in altri immobili di proprietà o in uso alla Regione Campania.
Ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, comma 1 lettera e) la S.A, a sua discrezione, può variare l'importo contrattuale se non apporta modifiche che avrebbero l'effetto di alterare la natura generale dell'Accordo Quadro, fino alla concorrenza del ribasso offerto e comunque non oltre il 50% dell'importo a base di gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 6 □ Importo posto a base d'asta e ammontare dell'appalto

Il valore massimo complessivo dei lavori affidabili, per ogni anno, in base al presente Accordo Quadro per la categoria di lavorazione richiesta, nel periodo di validità dello stesso ammonta ad **€ 400.000,00 (quattrocentomila)**, comprensivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 6.000,00, oltre l'I.V.A.
L'importo biennale è riportato nella seguente tabella:

IMPORTO LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	€ 788.000,00
ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	€ 12.000,00
TOTALE	**€ 800.000,00**

Si evidenzia che l'operatore economico intenzionato alla partecipazione, accetta in modo incondizionato l'applicazione del ribasso percentuale UNICO applicato alle voci del Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici della Regione Campania in ossequio al Prezzario D.E.I. opere edili, in vigore al momento della stipula del contratto e ad eventuali nuovi prezzi che devono essere sempre accompagnati da una analisi motivata e circostanziata. Accettando totalmente le eventuali problematiche insorgenti nei contesti in cui si viene chiamati ad operare e non prevedibili in fase di gara.
L'importo finale di affidamento del singolo contratto sarà stabilito detraendo il ribasso offerto dall'operatore aggiudicatario.

Art. 7 □ Procedura di gara e criterio di aggiudicazione

1. La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice ed al Regolamento, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal Capitolato, dai relativi allegati, che nel loro insieme costituiscono la documentazione del procedimento di gara.
2. L'aggiudicazione sarà effettuata mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, da esperirsi con il criterio del prezzo più basso con l'eliminazione automatica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. citato, determinato mediante ribasso percentuale sul prezzo posto a base di gara. La procedura aperta, si terrà con **«l'inversione procedimentale»** per cui le offerte saranno esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge n. 55 del 2019, come modificato dall'art. 8, comma 7, legge n. 120 del 2020, sancito nel comma 8 dell'art. 133 del D.Lgs. 50/2016;
3. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara. Non sono ammesse offerte in aumento. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
4. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 8 □ Requisiti di partecipazione

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti di carattere generale:

a) Assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice;

Requisiti di idoneità professionale:

b) iscrizione alla C.C.I.A.A. avente come oggetto sociale l'esercizio delle attività previste dal presente disciplinare;

Ai sensi della normativa vigente e s.m.i. i lavori oggetto dell'appalto sono classificati con prevalenza nella **categoria OG1 edifici civili ed industriali di opere generali classifica III.**

Ai sensi dell'art. 83 comma 9 del Codice dei contratti pubblici, le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio.
In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del documento di gara unico europeo di cui all'articolo 85, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, affinchè siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara.

Art. 9 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 10 □ Garanzia provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per un importo minimo pari al 2% dell'importo posto a base di gara, per una durata di 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata sotto forma di cauzione o di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.
2. La garanzia deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
4. La firma del garante deve essere autenticata nei modi di legge.
5. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 11 □ Dotazione Tecnico-Informatica per la partecipazione alla gara

Per partecipare alla presente procedura, l'operatore economico deve dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica ed informatica:

- firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s), del D.Lgs. 82/2005;
- dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del portale delle gare;

E' utile e necessario che l'operatore economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, consulti preliminarmente, le seguenti sezioni del portale delle gare:

- sezione "Normativa e Manuali", in cui potrà reperire, in particolare, il Manuale "Istruzioni per la registrazione degli operatori economici al Portale della Regione Campania" e le "Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta";
- sezione "FAQ".

Per poter partecipare alla gara, l'operatore economico deve essere registrato al portale delle gare e disporre, pertanto, della terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password) necessaria per l'accesso all'area privata e per l'utilizzo delle funzionalità del portale medesimo.
Salvo che non risulti già in possesso delle credenziali d'accesso in virtù di una precedente registrazione, l'operatore economico deve effettuare la registrazione al portale delle gare mediante l'apposito link "Registrati" presente in homepage, per ottenere le tre credenziali d'accesso che gli saranno recapitate - entro le successive 6 (sei) ore - all'indirizzo PEC oppure, solo per gli operatori economici aventi sede in altri Stati membri, di posta elettronica indicato.
Si raccomanda di effettuare la registrazione almeno 48 (quarantotto) ore prima del termine di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.
La mancata ricezione della terna di valori, che consente la partecipazione alla gara, è ad esclusivo rischio del concorrente se la registrazione al portale delle gare è effettuata successivamente al termine temporale sopra indicato.
In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni "Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?" e/o "Hai dimenticato la password?" presenti sulla home page del portale. II codice d'accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono immodificabili; la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l'apposito link "Opzioni". La lunghezza massima della password è di 12 caratteri.
È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a helpdesk@afsoluzioni.it
Il concorrente è tenuto a custodire diligentemente, assumendo tutte le opportune cautele, il proprio "codice di accesso" e "nome utente", a mezzo dei quali verrà identificato, e la propria password, senza comunicarla o diffonderla a terzi o consentire, comunque, che terzi possano entrarne in possesso. L'utilizzo degli identificativi per la partecipazione alla gara on-line è consentito unicamente ai soggetti che abbiano il potere di rappresentare il concorrente.

Art. 12 □ Modalità di presentazione delle offerte

Le offerte telematiche devono essere inoltrate, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 27 giugno 2022 tramite il portale delle gare, secondo la seguente procedura:

- accedere all'AREA PRIVATA del portale, previa registrazione secondo quanto indicato all'art. 11 del presente disciplinare, mediante inserimento delle credenziali e cliccando su "ACCEDI";
- cliccare sulla sezione "BANDI";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta “BANDI PUBBLICATI” (si aprirà l’elenco di tutti i bandi pubblicati);
- cliccare sulla lente “VEDI”, situata nella Colonna “DETTAGLIO” in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
- visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione “ATTI DI GARA”) e gli eventuali chiarimenti pubblicati;
- cliccare sul pulsante “PARTECIPA” per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
- compilare la sezione “**BUSTA DOCUMENTAZIONE**”, allegando la documentazione amministrativa come richiesta all’art. 13 del presente disciplinare;
- per la “**BUSTA ECONOMICA**” inserire nella sezione così denominata, a pena di esclusione:
  a) la percentuale di ribasso offerta, nell’apposito campo “Valore offerto”, sull’importo a base di gara che sarà applicata ai prezzi unitari di ciascuna voce di computo;
  b) l’offerta economica formulata, secondo il modello A2 allegato al presente disciplinare, tenendo conto di quanto richiesto dall’art. 14 del presente disciplinare.
- cliccare su **INVIO**, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su **CONFERMA** per inviare la propria offerta. Al termine dell’invio si aprirà una pagina riproducente l’offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. E’ possibile stampare tale pagina cliccando sull’icona della stampante posta in alto a sinistra.

È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:
- inserire i propri codici di accesso;
- cliccare sul link “BANDI A CUI STO PARTECIPANDO”;
- cliccare sulla lente “APRI” situata nella colonna “DOC. COLLEGATI” in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
- cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta “OFFERTE” e visualizzare la propria OFFERTA.

Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l’offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato). Si evidenzia inoltre che, al fine di consentire una più facile consultazione all'operatore economico, nella sezione “BANDI A CUI STO PARTECIPANDO”, sono automaticamente raggruppati tutti i bandi.

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell’Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell’Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.
Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.p.r. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l’offerta tecnica e l’offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.
La documentazione potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del D.p.r. 445/2000. Ove non diversamente specificato è ammessa la copia semplice.
In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 13 □ Busta A - Documentazione Amministrativa

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:

1) **Istanza di partecipazione**, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente con la quale lo stesso chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1", allegato al presente disciplinare, e comprensivo delle sezioni debitamente compilate in merito alla:
   - **Scheda identificativa dell'impresa concorrente**, in cui devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara;
   - **Dichiarazioni dell'impresa concorrente**, in cui devono essere rese tutte le dichiarazioni previste nel modello stesso;
   - **Dichiarazione familiari conviventi**, in cui devono essere rese, ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.lgs. 159/2011, tutte le dichiarazioni dei familiari conviventi di maggiore età;

N.B. In caso di raggruppamento, il modello deve essere compilato e sottoscritto da tutti i soggetti costituenti il raggruppamento medesimo.

2) **Protocollo di legalità**, in cui devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate;
3) **DGUE – Documento di Gara Unico Europeo** per l'attestazione del possesso dei requisiti minimi di partecipazione (assenza di motivi di esclusione, requisiti di idoneità professionale, capacità tecnica-professionale);
4) **Garanzia provvisoria e dichiarazione di impegno di un fideiussore** con le modalità di cui al precedente art. 10;
5) **Ricevuta versamento contributo ANAC**;
6) **Il PassOE** di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità.

Art. 14 □ Busta B – Offerta economica

1. L'offerta economica deve essere formulata indicando il ribasso percentuale da applicare sull'importo a base di gara, nell'apposito campo "Valore offerto", che sarà applicata anche ai prezzi unitari di ciascuna voce di computo;
2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di tre cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
3. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà presa in considerazione quella in lettere. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere, ad esclusione dell'IVA.
5. Il concorrente dovrà, altresì, indicare gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza aziendale inerente alla propria attività.
6. Essa, inoltre:
   a) deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
   b) non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
   c) non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
      - la validità non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
      - il mantenimento fisso ed invariato il ribasso offerto fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dalle disposizioni di legge;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la remunerativitá della stessa.

Art. 15 □ Modalità di espletamento della gara

La prima seduta avrà luogo il giorno 29 giugno 2022 alle ore 10:00 presso la sala gare dell'Ufficio Speciale Grandi Opere – UOD 60.06.01 "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture" sito in via Pietro Metastasio 25/29 – 80125 Napoli, e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.
Tale seduta pubblica potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nel luogo, nella data, negli orari e nelle modalità più opportune, che saranno comunicate ai concorrenti a mezzo PEC almeno 2 giorni prima della data fissata.

Successivamente il Seggio di gara procederà:

- a sbloccare le buste contenenti la documentazione amministrativa caricata sulla piattaforma dagli operatori economici concorrenti, senza analizzarne i contenuti e senza verificarne le autodichiarazioni, e ad assegnare a tutti i concorrenti lo stato di "ammesso ex art. 133 comma 8", al solo fine di poter accedere alle buste "offerta economica";
- a sbloccare tutte le buste contenenti le offerte economiche e ad applicare l'art. 97, comma 2 o 2-bis del D.Lgs 50/2016 per l'individuazione della soglia di anomalia, a condizione che le offerte ammesse siano almeno pari a 5;
- all'esclusione automatica delle offerte anomale, a condizione che le offerte ammesse siano almeno pari a 5.

Il Seggio di gara successivamente aprirà la busta della documentazione amministrativa dell'aggiudicatario proposto (cioè il miglior offerente non anomalo come individuato dalla piattaforma), onde verificare che non ricorrano motivi di esclusione e che sussistano i requisiti e le capacità richiesti in capo al medesimo. Sulla base dell'esito della verifica della documentazione amministrativa si procederà, eventualmente, ad attivare il sub-procedimento di soccorso istruttorio, ai sensi dell'art. 83, comma 9, del D.Lgs. 50/2016.
In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione indicato dalla stazione appaltante, o in caso di mancanza di uno dei requisiti di partecipazione, il concorrente sarà escluso dalla gara; in tal caso la piattaforma effettuerà automaticamente il ricalcolo della soglia di anomalia, e si procederà quindi a verificare la documentazione amministrativa del concorrente primo classificato nella graduatoria risultante dal ricalcolo.
Resta salva, dopo l'aggiudicazione, la verifica sul possesso dei requisiti richiesti ai fini della stipula del contratto.
Qualora l'esclusione dell'aggiudicatario proposto abbia luogo successivamente all'adozione del provvedimento formale di aggiudicazione, si procederà a verificare la documentazione amministrativa del concorrente che segue nella graduatoria redatta in automatico dalla piattaforma, senza procedere al ricalcolo della soglia di anomalia, ai sensi dell'art. 95, comma 15, del Codice.
La conclusione delle fasi di ammissione, regolarizzazione o esclusione delle offerte, successivamente alle quali la graduatoria si consolida (o cristallizza), viene considerata coincidere con l'adozione della determinazione di aggiudicazione, sia essa o meno efficace.
Nei limiti previsti dall'articolo 83, comma 9, del D.Lgs. 50/2016, il Seggio di gara invita, se necessario, i concorrenti a completare e/o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni prodotte, secondo quanto previsto nel presente Disciplinare.
Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente. In caso di offerte vincenti uguali si procederà all'individuazione dell'aggiudicatario con sorteggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'esito positivo della verifica dei requisiti di ordine generale e di ordine speciale in capo all'aggiudicatario comporterà l'adozione del provvedimento di dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione.
Qualora dall'accertamento i requisiti non risultassero soddisfatti, l'Amministrazione provvederà ad annullare l'aggiudicazione, ad informare l'Autorità Nazionale Anticorruzione, nonché l'Autorità Giudiziaria per gli accertamenti del caso, e a verificare i requisiti del concorrente che segue nella graduatoria redatta dalla piattaforma. Un esito positivo di tale verifica comporterà l'aggiudicazione della gara a quest'ultimo soggetto.

Art. 16 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della cauzione provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.
3. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

Art. 17 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. In sede di stipula del contratto l'aggiudicatario dovrà eleggere il proprio domicilio in Napoli.
3. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.
4. L'aggiudicatario è tenuto a prestare la garanzia definitiva, ex art. 103 del Codice e le polizze di responsabilità civile ed infortuni.
5. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.
6. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

Art. 18 □ Informativa trattamento dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento di dati personali, nonché della libera circolazione di tali dati, l'Amministrazione fornisce le informazioni sul trattamento dei dati personali nell'allegato "Informativa per il trattamento dei dati personali".
2. L'O.E. deve indicare espressamente se autorizza o non autorizza la S.A., qualora un concorrente alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara, compresa copia dell'offerta tecnica e delle giustificazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La S.A. si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati.

Art. 19 □ Disposizioni finali e rinvio

Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico al concorrente che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.

Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel Capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
19.05.2022 10:04:31 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI (modello A1)

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale "Centrale Acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture"

Oggetto: proc.n.3443/AQ/2022 - Accordo Quadro per lavori di manutenzione straordinari di natura edile e di adeguamento degli immobili siti in Napoli: via S. Lucia n. 81, via Nuova Marina (Palazzo Armieri), via P. Metastasio e via De Gasperi n.28, di proprietà e/o in uso dell'amministrazione regionale"; **CIG: 91669148BC - Codice CUP: .....– Importo € 800.000,00**

Marca da bollo legale (€ 16.00)

Il sottoscritto _____, nato il _____,

a_____

in qualità di ☐ titolare ☐ legale rappresentante ☐ procuratore speciale/generale

dell'impresa _____

con sede in _____

con C.F. n° _____ P.IVA n° _____

Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____ (indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico)

numero di fax _____

posta elettronica	**posta elettronica certificata**

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
19.05.2022 10:06:14 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHIEDE di partecipare alla gara per l'appalto dei lavori indicati in oggetto come:

- ❑ Impresa singola;

ovvero ☐ **CAPOGRUPPO** ☐ **MANDANTE** di una associazione temporanea, di aggregazione di imprese o di un consorzio o di un GEIE di tipo

- ❑ orizzontale (indicare percentuale) _____%
- ❑ verticale, (indicare categorie) _____
- ❑ mista, (indicare percentuale e categorie) _____

ovvero **AUSILIATA** che si avvale dei requisiti dell'Impresa _____

A tal fine ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n°445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

a. di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art.8 del bando-disciplinare di gara, ed esattamente:
   a.1. essere iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività oggetto dell'appalto;
   a.2. di essere in possesso di qualificazione mediante attestazione **SOA cat. OG1, classificazione III, che allega in copia conforme all'originale**;

(nel caso di consorzi di cui all'articolo 24 comma 2, lettere b) e c) della L.R. Campania n°03/2007):

b. di concorrere per i seguenti consorziati: (indicare denominazione e sede legale di ciascun consorziato) _____;

(nel caso di associazione, aggregazione o consorzio o GEIE non ancora costituiti):

c. che, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo a: _____;

d. che si uniformerà alla disciplina vigente in materia di lavori pubblici con riguardo alle associazioni temporanee, aggregazioni tra imprese o consorzi o GEIE;
e. di non trovarsi nelle cause di esclusione previste dall'articolo 80 del D.lgs 50/2016 e s.m.i.;
f. che, in particolare, ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. d del D.lgs 50/2016 ("situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile"), nonchè ai sensi dell'art. 1, comma 9, lett. e della l. n. 190/2012 e degli artt. 6 e 7 del d.P.R. n. 62/2013, il titolare/i o il legale rappresentante o di altra/e persona/e munita/e di specifici poteri di firma, non sono a diretta conoscenza della sussistenza di interessi finanziari, economici o personali, o relazioni di parentela e/o affinità - entro il secondo grado - nonchè tutte le altre situazioni di conflitto d'interesse indicate nelle predette norme, tra i titolari, e/o legali rappresentanti, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti con particolare riferimento a chi è munito di specifico potere di firma, e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione regionale che hanno operato nelle fasi amministrative antecedenti e propedeutiche alla presente procedura di gara (programmazione, progettazione, ecc.), che operano negli uffici competenti alla presente procedura di gara e che operano negli uffici competenti all'esecuzione del successivo contratto; e si impegnano a darne immediata comunicazione alla Regione Campania ove ne venissero a conoscenza in un momento successivo.
g. elenca tutti i soggetti titolari, soci (tutti i soci nel caso di società di capitale con meno di 4 soci), direttori tecnici, membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara (indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e la residenza e le relative percentuali di partecipazione): indicare il caso che ricorre: Titolare, Legale Rappresentante, D.T., Procuratore, Socio Maggioranza, Sindaco, Amm.re con poteri di rappresentanza, Socio, Socio Accomandatario, Altro

fonte: http://burc.regione.campania.it

qualifica	Nome e cognome	Data e luogo di nascita	Luogo e indirizzo residenza

h. <u>che nessuno dei soggetti di cui sopra si trova nelle cause di esclusione previste dall'articolo 80, commi 1 e 2 del D.lgs 50/2016 e s.m.i.;</u>

i. di non essersi avvalso dei piani individuali di emersione previsti dalla Legge 18.10.2001, n°383 e successive;

oppure (barrare la parte non interessata)

di essersi avvalso dei piani individuali di emersione previsti dalla Legge 18.10.2001, n°383 e successive ma che gli stessi si sono conclusi;

j. di aver ottemperato agli obblighi di legge inerente la legge n°68 del 12.03.99 e s.m.i., e ne conferma la persistenza dichiarando che attualmente a fronte di n°_____ dipendenti e sono stati assunti n°_____ disabili;

ovvero (barrare la parte non interessata)

la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99 in quanto occupa n°_____ dipendenti, meno di 15;

k. di aver accuratamente e compiutamente esaminato il Capitolato Speciale d'Appalto, il bando-disciplinare di gara e di accettarne tutte le norme in essi contenute;

l. di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione del servizio, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;

m. di avere accertato l'esistenza e la reperibilità sul mercato dei materiali e della manodopera da impiegare nel servizio, in relazione ai tempi previsti per l'esecuzione degli stessi;

n. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione del servizio, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;

o. di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a sostenere agli stessi patti e condizioni, lavorazioni anche in altri immobili di proprietà od in uso alla Regione Campania. Inoltre, effettuerà le variazioni entro e non oltre 15 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione definitiva (anche in attesa che la stessa diventi efficace ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.);

p. pertanto fin d'ora, qualunque possa risultare in concreto l'incidenza sulla sua prestazione delle difficoltà, soggezioni ed oneri derivanti dalle cause indicate ai punti che precedono, a richiedere indennizzi, risarcimenti e compensi aggiuntivi rispetto al corrispettivo contrattuale;

q. di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti - ai sensi della Legge 07.08.1990, n°241– la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;

eventuale (barrare la parte se non interessa)

di **NON autorizzare** l'accesso all'offerta tecnica ed alle giustificazioni dei prezzi che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, per il seguente motivo _____

_____;

(la stazione appaltante si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati).

fonte: http://burc.regione.campania.it

r. **di non avere nulla a pretendere nei confronti della Committente nell'eventualità che la procedura di gara, per qualunque motivo, venga sospesa o annullata.**

s. di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con Deliberazione di Giunta Regionale n. 544 del 29 agosto 2017, reperibile sul BURC n. 74 del 9 ottobre 2017, e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il già menzionato codice, pena la risoluzione del contratto.

t. ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.lgs. 159/2011 di avere attualmente i seguenti **familiari conviventi** di maggiore età:

qualifica	Nome e cognome	Data e luogo di nascita

u. Che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento di dati personali, nonché della libera circolazione di tali dati, l'Amministrazione ha fornito le informazioni sul trattamento dei dati personali nell'allegato "Informativa per il trattamento dei dati personali".

LUOGO E DATA FIRMA

_____ _____

N.B. In caso di raggruppamento, il presente modello deve essere compilato e sottoscritto da tutti i soggetti costituenti il raggruppamento medesimo.

La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

OFFERTA ECONOMICA **(modello A2)**

Oggetto: proc.n.3443/AQ/2022 - Accordo Quadro per lavori di manutenzione straordinari di natura edile e di adeguamento degli immobili siti in Napoli: via S. Lucia n. 81, via Nuova Marina (Palazzo Armieri), via P. Metastasio e via De Gasperi n.28, di proprietà e/o in uso dell'amministrazione regionale"; **CIG: 91669148BC - Codice CUP: .....– Importo € 800.000,00**

Il sottoscritto _____, nato il _____, a_____

in qualità di ☐ titolare ☐ legale rappresentante ☐ procuratore speciale/generale

dell'impresa _____

con sede in _____

con C.F. n° _____ P.IVA n° _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA:

- che OFFRE un ribasso percentuale UNICO da applicare sull'importo a base di gara che sarà applicato alle voci del Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici della Regione Campania in ossequio, al Prezzario D.E.I. opere edili, in vigore al momento della stipula del contratto e ad eventuali nuovi prezzi che devono essere sempre accompagnati da una analisi motivata e circostanziata pari al _____% _____ (in lettere);
- che i costi relativi alla sicurezza da rischio specifico o aziendale inclusi nell'offerta sono pari a euro _____ (in cifre) _____ (in lettere);
- che il costo della propria manodopera è pari ad euro _____(in cifre) _____(in lettere).

DICHIARA ALTRESI':

- che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
- che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
- che l'offerta è remunerativa.

LUOGO E DATA FIRMA

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di raggruppamento, sottoscritto da tutti i soggetti costituenti il raggruppamento medesimo.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento di dati personali, nonché della libera circolazione di tali dati, l'Amministrazione fornisce le informazioni sul trattamento dei dati personali nell'allegato "Informativa per il trattamento dei dati personali".

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
19.05.2022 10:05:00 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti
relativi ad infrastrutture, progettazione

DICHIARAZIONI PROTOCOLLO DI LEGALITA' **(modello A3)**

Oggetto: proc.n.3443/AQ/2022 - Accordo Quadro per lavori di manutenzione straordinari di natura edile e di adeguamento degli immobili siti in Napoli: via S. Lucia n. 81, via Nuova Marina (Palazzo Armieri), via P. Metastasio e via De Gasperi n.28, di proprietà e/o in uso dell'amministrazione regionale"; **CIG: 91669148BC - Codice CUP: .....– Importo € 800.000,00**

Il sottoscritto _____, nato il _____, a_____

in qualità di ☐ titolare ☐ legale rappresentante ☐ procuratore speciale/generale

dell'impresa _____

con sede in _____

con C.F. n° _____ P.IVA n° _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica

fonte: http://burc.regione.campania.it

del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

LUOGO E DATA FIRMA

_____ _____

- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento di dati personali, nonché della libera circolazione di tali dati, l'Amministrazione fornisce le informazioni sul trattamento dei dati personali nell'allegato "Informativa per il trattamento dei dati personali".

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
19.05.2022 10:03:54 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Strumentali
U.O.D. 02 Ufficio Tecnico Manutenzione
Beni Demaniali e Patrimoniali
Ufficio dell' Energy Manager

Manutenzione di natura edile degli immobili siti in Napoli alla via S. Lucia n. 81, via Nuova Marina n. 19/C, via P. Metastasio nn. 25-29 e via A. De Gasperi n. 28, di proprietà e/o in uso dell'Amministrazione Regionale.
Il valore massimo del contratto della durata di due anni è stato stabilito in € 800.000,00 oltre IVA.CIG. 91669148BC

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE GENERALE DEGLI ARTICOLI

ART. 1 - OGGETTO
ART. 2 – IMMOBILE OGGETTO DEI LAVORI
ART. 3 - DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE
ART. 4 – CATEGORIA DEI LAVORI
ART. 5 – DURATA DELL'ACCORDO QUADRO
ART. 6 - CRITERI DI AFFIDAMENTO E DURATA DEL CONTRATTO
ART. 7 - AMMONTARE DELL'ACCORDO QUADRO
ART. 8 - MODIFICA DELL' ACCORDO QUADRO
ART. 9 - MODALITA' DI AFFIDAMENTO E CONDOTTA DEI LAVORI NELL'AMBITO DELL'ACCORDO QUADRO
ART. 10 – LAVORI
ART. 11 - LAVORI IN ECONOMIA
ART. 12 - LAVORI DIVERSI NON COMPRESI IN ELENCO
ART. 13 - DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI DEI LAVORI A MISURA E DELLE SOMMINISTRAZIONI PER OPERE IN ECONOMIA
ART. 14 - VALUTAZIONE LAVORI
ART. 15 – PAGAMENTI
ART. 16 – OBBLIGHI IN MATERIA DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI
ART. 17 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA
ART. 18 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ART. 19 - DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO
ART. 20 – COPERTURA ASSICURATIVA
ART. 21 - DANNI DI FORZA MAGGIORE
ART. 22 - OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO
ART. 23 - RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO E RECESSO
ART. 24 - DIVIETO DI CESSIONE DELL'ACCORDO QUADRO, DEL CONTRATTO E CESSIONE DEL CREDITO
ART. 25 – FALLIMENTO DELL'APPALTATORE O MORTE DEL TITOLARE
ART. 26 - RITARDO NELLA ESECUZIONE DEI LAVORI E PENALITA' RELATIVE
ART. 27 - SOSPENSIONE DEI LAVORI
ART. 28 – SUBAPPALTO
ART. 29 - FORO COMPETENTE
ART. 30 - PRECAUZIONI PARTICOLARI
ART. 31 - ORDINI DIRETTI AGLI OPERAI
ART. 32 - MANO D'OPERA DI PRONTO INTERVENTO
ART. 33 - RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA
ART. 34 - MATERIALI DEPOSITATI SUL LAVORO
ART. 35 - PRESENZA DELL'IMPRESA
ART. 36 - PREVENZIONE INFORTUNI E SICUREZZA NEL LAVORO
ART. 37 - TRATTAMENTO E TUTELA DEI LAVORATORI
ART.38 – ONERI, OBBLIGHI E RESPONSABILITA' A CARICO DELL'APPALTATORE
ART. 39 - NORMATIVA GENERALE
ARTT. 40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51 - MODO DI ESECUZIONE DI OGNI CATEGORIA DI LAVORO
ART. 52 - RINVIO ALLA LEGISLAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

La Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania, per il tramite dell'U.O.D. 02 – *Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager* (nel seguito, per brevità, "Amministrazione"), al fine di garantire un adeguato sistema di interventi di manutenzione di natura edile degli edifici siti in Napoli alla via S. Lucia n. 81, via nuova marina n. 19/C, via P. Metastasio nn. 25-29 e alla via A. De Gasperi n. 28 di proprietà e/o in uso della Giunta Regionale, intende stipulare, con un solo operatore economico, un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs.50/2016, per la realizzazione di tutti i lavori di natura edile che si renderanno necessari per la durata di due anni, a decorrere dalla sottoscrizione dell'Accordo medesimo.

Il presente Capitolato detta la disciplina relativa all'Accordo Quadro, con l'indicazione delle norme generali che disciplineranno il rapporto, e quella relativa ai singoli contratti di affidamento degli interventi di manutenzione.

CAPITOLO I - INDICAZIONI GENERALI DELL'ACCORDO QUADRO

Art. 1 OGGETTO

L'Accordo Quadro ha per oggetto l'esecuzione di tutti i lavori, urgenti e non urgenti, necessari per la manutenzione edile dell'edificio siti in Napoli alla via S. Lucia n. 81, via nuova marina n. 19/C, via P. Metastasio nn. 25-29 e alla via A. De Gasperi n. 28 ed in particolare per i seguenti servizi:

1) manutenzione di natura edile, concernenti la realizzazione di opere e modifiche per rinnovare o sostituire parti di lieve entità degli immobili, siti in Napoli alla via S. Lucia n. 81, via nuova marina n. 19/C, via P. Metastasio nn. 25-29 e alla via A. De Gasperi n. 28 di proprietà ed in disponibilità della Giunta Regionale.

Gli immobili di cui trattasi sono adibiti prevalentemente ad uso ufficio della Giunta della Regione Campania.

Il presente Capitolato definisce la tipologia degli interventi eseguibili con riferimento ad un determinato arco di tempo. Gli interventi non sono determinati nel numero, ma resi necessari in base alle necessità dell'Amministrazione regionale.

E' prevista altresì l'esecuzione di interventi, imprevedibili ed urgenti, e comunque giudicati tali dalla Direzione Lavori, che per motivi di carattere di pubblica utilità dovranno avere luogo in pronta disponibilità, anche in ore, prefestive e festive.

L'ubicazione, la forma, il numero e l'entità dei lavori che sono oggetto dell'appalto e che dovranno essere realizzati in conformità delle vigenti disposizioni di Legge e con i criteri di buona tecnica risultano, oltre che dal presente Capitolato e dal Prezzario dei Lavori Pubblici in vigore al momento della stipula del contratto, dalle indicazioni che verranno meglio precisate dalla Direzione Lavori all'atto esecutivo. Essendo la progettazione degli interventi direttamente condizionata dalle necessità, spesso imprevedibili, che si evidenzieranno durante il corso del presente Accordo, non risulta possibile l'elaborazione a priori dei progetti esecutivi, pertanto all'atto dell'ordinativo sarà cura della Stazione Appaltante fornire all'Appaltatore le informazioni tecniche progettuali ritenute utili e necessarie al fine della definizione dell'intervento ordinato e della sua buona riuscita.

L'appaltatore dovrà adottare tutte le misure idonee a garantire la sicurezza di persone o cose relative ai fabbricati ed ai locali nei quali sono previsti i lavori di cui al presente appalto.

In particolare quando l'oggetto dei lavori è relativo:

a) all'esterno dei fabbricati dovrà adottare tutte le misure di sicurezza atte ad evitare danni ai passanti e a terzi per effetto dell'esecuzione dei lavori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) all'interno dei locali, l'Impresa dovrà adottare tutte le misure di sicurezza atte ad evitare danni alle persone o cose, ed eseguire gli stessi, anche in presenza dei dipendenti, organizzandosi opportunamente e procurando i minori disagi possibili.

Art. 2 - IMMOBILE OGGETTO DEI LAVORI

Gli interventi di manutenzione saranno eseguiti prevalentemente presso gli immobili siti in Napoli alla via S. Lucia n. 81, via nuova marina n. 19/C, via P. Metastasio nn. 25-29 e alla via A. De Gasperi n. 28

LOTTO	RUP	IMPORTO DEI LAVORI PER ANNO	CIG
1 – Immobili ubicati nella Città di Napoli: alla via S. Lucia n. 81, via nuova marina n. 19/C, via P. Metastasio nn. 25-29 e alla via A. De Gasperi n. 28	**Arch. Gennaro D'Angelo**	**€ 400.000,00 (comprensivi di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso)**	**91669148BC**

La sede degli interventi di manutenzione presso gli immobili siti in Napoli a alla via S. Lucia n. 81, via nuova marina n. 19/C, via P. Metastasio nn. 25-29 e alla via A. De Gasperi n. 28 hanno solo valore indicativo e non vincolante, pertanto, non potrà costituire titolo per l'Appaltatore per avanzare ragioni o riserve qualsivoglia per eventuali omissioni od erronee indicazioni, dovendo le opere essere eseguite a norma del presente Capitolato, qualora si renderebbero necessarie, in qualunque stabile o locale di proprietà o in uso all'amministrazione regionale.

Per cui si specifica inoltre che potranno essere ordinate dall'Amministrazione, in casi particolari ed urgenti, agli stessi patti e condizioni interventi di manutenzione anche in altri immobili di proprietà od in uso alla Regione Campania.

Art. 3 - DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE

Gli interventi possono riassumersi nel modo seguente:
1) Ricerca perdite ed eliminazione di acque luride nell'interfaccia solaio – solaio;
2) Manutenzione e rifacimento diservizi igienici;
3) Fornitura e posa in operadi pavimenti e rivestimenti;
4) Intonaci e tinteggiature;
5) Revisione di tetti e impermeabilizzazioni;
6) Revisione e fornitura e posa in opera di nuovi infissi;
7) Spurgo pozzetti, stasamento e nuove linee fognarie;
9) Tutte quelle lavorazioni indispensabili per rendere gli uffici agibili e/o il fabbricato e sue pertinenze esterne rispondenti ai requisiti di sicurezza, igienica e funzionale;
10) Tutte quelle lavorazioni indispensabili per l'adeguamento dei locali alle nuove esigenze del convitto.
L'impresa ha l'obbligo di eseguire tutte le categorie dei lavori contemplati nel Tariffario della Regione Campania, in vigore al momento della stipula del contratto.
L'impresa ha l'obbligo di eseguire tutte le categorie dei lavori, per la valutazione dei costi si fa riferimento al *Prezzario dei Lavori Pubblici*, in caso di mancanza di voci, al Prezzario D.E.I. *opere edili*, in vigore al momento della stipula del contratto.

Art. 4 – CATEGORIA DEI LAVORI

Ai sensi della normativa vigente e s.m.i. i lavori sono classificati con prevalenza nella categoria **OG1 edifici civili ed industraiali di opere generali classifica III.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5 – DURATA DELL'ACCORDO QUADRO

L'Accordo Quadro avrà la **durata di 24 (ventiquattro) mesi** a decorrere dalla sottoscrizione dello stesso. Dalla data di scadenza dell'Accordo Quadro non potranno essere affidati ulteriori lavori di manutenzione ma potranno essere regolarmente eseguiti e conclusi quelli già validamente assegnati. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare l'Accordo per il tempo strettamente necessario a completare la procedura di espletamento di una nuova gara e comunque entro la capienza finanziaria stanziata per il presente accordo.

Art. 6 - CRITERI DI AFFIDAMENTO E DURATA DEL CONTRATTO

L'amministrazione dispone che l'aggiudicazione sarà effettuata mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 D.Lgs 50/2016 da esperirsi con il criterio del prezzo più basso con l'eliminazione automatica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.lgs citato, determinato mediante ribasso percentuale sul prezzo posto a base di gara.
La procedura aperta, si terrà con «l'inversione procedimentale» per cui le offerte saranno esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge n. 55 del 2019, come modificato dall'art. 8, comma 7, legge n. 120 del 2020, fino al 31 dicembre 2021, sancito nel comma 8 dell'art.133 del D.Lgs 50/2016;
Il contratto avrà la durata di 24 **(ventiquattro) mesi**, a decorrere dalla data di stipula dello stesso, oppure, entro tale data, sino al raggiungimento dell'importo contrattuale.
Resta inteso che tale scadenza, debba intendersi prorogata per tutto il tempo necessario ad eseguire o completare i lavori che siano stati richiesti con ordini di lavoro emessi dall'Amministrazione nel periodo di vigenza contrattuale. Detta proroga non darà diritto all'appaltatore a pretendere compensi o indennizzi di qualsiasi genere, essendo tutto ciò compreso e compensato nei prezzi stabiliti nel *Prezzario dei Lavori Pubblici, in caso di mancanza di voci, nel Prezzario D.E.I. opere edili,* in vigore al momento della stipula del contratto.
Oltre che per casi particolari e/o urgenti l'Amministrazione si riserv**a la facoltà di ordinare, agli stessi patti e condizioni, lavorazioni anche in altri immobili di proprietà od in uso alla Regione Campania**.

Art. 7 AMMONTARE DELL'ACCORDO QUADRO

Il valore massimo complessivo dei lavori affidabili, per ogni anno, in base al presente Accordo Quadro per la categoria di lavorazione richiesta, nel periodo di validità dello stesso ammonta ad € 400.000,00(quattrocentomila) escluso IVA.
Il predetto importo massimo è comprensivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre l'Imposta sul Valore Aggiunto.

L'importo a base di gara è ripartito, come di seguito specificato nella seguente tabella:

A) IMPORTO DEI LAVORI	
IMPORTO LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	€ 394.000,00
ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	€ 6.000,00
TOTALE A)	**€ 400.000,00**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
IVA al 22%	€ 88.000,00
INCENTIVO	€ 8.000,00
TOTALE GENERALE	**€ 496.000,00**

Si evidenzia che l'operatore economico intenzionato alla partecipazione, accetta in modo incondizionato l'applicazione del ribasso percentuale UNICO applicato alle voci del Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici della Regione Campania in ossequio , al Prezzario D.E.I. opere edili, in vigore al momento della stipula del contratto e ad eventuali nuovi prezzi che devono essere sempre accompagnati da una analisi motivata e

fonte: http://burc.regione.campania.it

circostanziata. Accettando totalmente le eventuali problematiche insorgenti nei contesti in cui si viene chiamati ad operare e non prevedibili in fase di gara.
L'importo finale di affidamento del singolo contratto sarà stabilito detraendo il ribasso offerto dall'operatore economico aggiudicatario.

CAPITOLO 2 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI IL SINGOLO CONTRATTO

Art. 8 - MODIFICA DELL' ACCORDO QUADRO

Ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 comma 1 lettera e) la stazione appaltante, a sua discrezione, può variare l'importo contrattuale se non apporta modifiche che avrebbero l'effetto di alterare la natura generale dell'accordo quadro fino alla concorrenza del ribasso offerto e comunque non oltre il 50% dell'importo a base di gara

Art. 9 - MODALITA' DI AFFIDAMENTO E CONDOTTA DEI LAVORI NELL'AMBITO DELL'ACCORDO QUADRO

Nel corso della vigenza dell'accordo quadro, l'Amministrazione provvederà ad affidare i lavori all'impresa, attraverso ordinativi attuativi (Ordini di servizio) secondo un apposito modello predisposto ed in riferimento ad un livello di priorità di urgenza degli interventi/lavori richiesti.
L'Impresa aggiudicataria dell'accordo quadro dovrà :
istituire un ufficio/recapito munito di telefono e di personale preposto alla ricezione degli "ordinativi" durante le ore lavorative, nonché, provvisto di segreteria telefonica e posta elettronica certificata, senza aggravio di spesa;
indicare il nominativo ed il recapito telefonico della persona referente con cui conferire, nelle ore serali e nei giorni festivi senza ulteriore aggravio di spesa per la stazione Appaltante, per formulare le richieste di interventi oppure per rappresentare altre situazioni eccezionali;
indicare il nominativo ed il recapito del Referente tecnico al quale l'Amministrazione (in persona del RUP o del DL o di altro dipendente delegato) potrà rivolgersi per tutta la durata dell'accordo quadro. Il referente dell'impresa dovrà poter sottoscrivere gli ordinativi, curare per l'impresa l'esecuzione dei lavori di manutenzione e contattare giornalmente il Direttore dei Lavori per ricevere eventuali ordini o disposizioni finalizzati a garantire il completamento regolare dei lavori appaltati.

Il tutto dovrà essere gestito attraverso **la fornitura e utilizzo di un sistema informatizzato per la gestione del Servizio e si articolerà, in forma indicativa e non esaustiva secondo le seguenti fasi:**

1) In sede di ordinativo l'Amministrazione provvederà a indicare gli interventi da eseguirsi. Qualora nel corso dell'esecuzione si dovessero rendere necessarie prestazioni non previste inizialmente, dette prestazioni saranno contabilizzate e remunerate previa ratifica da parte del D.L. I lavori affidati con le predette modalità ed eseguiti a regola d'arte saranno contabilizzati ad avvenuta ultimazione dell'intervento.
2) Ciascun intervento di manutenzione ed adeguamento verrà individuato di volta in volta e sarà autorizzato con ordine di servizio, ogni ordine avrà un numero progressivo, a cui sarà allegato il computo metrico con il costo dei lavori, redatto e firmato dalla Direzione Lavori e vistato dal R.U.P.
3) L'impresa dovrà prepararsi e predisporsi per l'esecuzione dei lavori, ma non potrà darvi corso senza averne ricevuto l'ordine di servizio e se non dopo che il D.L., avrà dato le disposizioni relative.
4) Nell'ordine di Servizio, verrà stabilita la data di inizio e il tempo massimo per la esecuzione dell'intervento autorizzato.
5) L'Impresa dovrà attenersi scrupolosamente agli ordini ricevuti dalla D.L., dovrà lavorare senza interruzione e con quel numero di operai che il D. L. giudicherà necessari a condurre a termine i lavori nel più breve tempo possibile e comunque entro il termine che lo stesso D. L. avrà fissato avendo riguardo dell'urgenza, della località e della importanza dei lavori.
6) L'ordine dei lavori di cui sopra equivale alla consegna degli stessi e se l'Impresa non solleva, alcuna eccezione, si intende che essa è a perfetta conoscenza di quanto deve fare e che la consegna è accettata senza eccezioni.
7) In relazione a quanto disposto dal Direttore del Lavori, ad alcuni interventi può essere riconosciuto il carattere d'urgenza e indifferibilità; sono quelli il cui ritardo nell'esecuzione non consente una sollecita eliminazione di stati di pericoli per l'incolumità e la salute di persone, oppure comporta una grave

fonte: http://burc.regione.campania.it

limitazione nell'uso dell'unità immobiliare. In tali casi all'Appaltatore verrà ordinato di effettuare il lavoro in pronto intervento, in qualsiasi condizione operativa e anche in orario diverso da quello normale di lavoro, ivi compreso l'orario notturno e/o quello festivo. In tale situazione messo a conoscenza il R.U.P., il D. L. può affidare l'intervento tramite comunicazione verbale, telefonica e successivamente confermato con ordine di servizio scritto con allegato il computo metrico dei lavori.

Art. 10 - LAVORI

La contabilizzazione dei lavori sarà effettuata applicando i corrispettivi stabiliti nel Prezzario dei Lavori Pubblici, in caso di mancanza di voci, nel Prezzario D.E.I. opere edili, in vigore al momento della stipula del contratto, al netto del ribasso d'asta offerto.

Art. 11 - LAVORI IN ECONOMIA

Le somministrazioni di operai, materiali, noli e trasporti per lavori in economia, che venissero fatte dall'Appaltatore per ordine dell'Amministrazione, saranno pagate con apposite liste settimanali da comprendersi nella contabilità dei lavori a prezzi di contratto. Per la manodopera, trasporti e noli, saranno liquidati secondo l'elenco prezzi di progetto, con applicazione del ribasso d'asta sulle spese generali (calcolate al 15%) e utili d'impresa (calcolati al 10%).

Art. 12 - LAVORI DIVERSI NON COMPRESI IN ELENCO

Occorrendo lavori e somministrazioni non contemplati negli elenchi prezzi sopra citati, l'Amministrazione sarà in facoltà di ordinarli all'Impresa che dovrà eseguirli a regola d'arte nei modi indicati dalla Direzione Lavori. Alle suddette lavorazioni verranno applicati nuovi prezzi, che verranno concordati in contraddittorio tra il Direttore dei lavori e l'Appaltatore, ed approvati dal R.U.P. su cui verrà applicato il ribasso offerto.

Art. 13 - DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI DEI LAVORI A MISURA E DELLE SOMMINISTRAZIONI PER OPERE IN ECONOMIA

I prezzi unitari in base ai quali, sotto deduzione del pattuito ribasso d'asta, saranno pagati i lavori appaltati a misura e le somministrazioni comprendono:

a) per i materiali: ogni spesa per forniture, trasporti, cali, perdite, sprechi, ecc. nessuna eccettuata, per darli pronti all'impiego a piè d'opera in qualsiasi punto di lavoro;
b) per gli operai e mezzi d'opera: ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi ed utensili del mestiere, nonché le note per le assicurazioni sociali, per gli infortuni ecc.
c) per i lavori a misura ed a corpo: tutte le spese per mezzi d'opera, assicurazioni di ogni specie, tutte le forniture occorrenti e loro lavorazione ed impiego, indennità di passaggio, di deposito di cantiere, di occupazione temporanea e diversi mezzi d'opera provvisionali nessuna esclusa, carichi, trasporti e scarichi in ascesa e discesa ecc.., e quanto altro occorra per dare il lavoro finito a regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'Appaltatore dovrà sostenere a tale scopo anche se non esplicitamente detti e richiamati nei vari articoli dell'elenco prezzi. I prezzi medesimi per lavori a misura, in economia od a corpo, si intendono accettati dall'Appaltatore in base ai calcoli di sua convenienza, a tutto rischio e quindi sono fissi ed invariabili ed indipendenti da qualsiasi eventualità.

Art. 14 - VALUTAZIONE LAVORI

I lavori verranno computati sulla base dei precedenti articoli 9, 10, 11 e 12.
Il tecnico incaricato, sulla base dell'entità e della difficoltà dei lavori, valuterà di volta in volta, a suo insindacabile giudizio, il numero delle unità lavorative da impiegarsi ed il tempo necessario per l'esecuzione dell'intervento manutentivo.

CAPITOLO 3 CLAUSOLE CONTRATTUALI

Art. 15 – PAGAMENTI

L'Amministrazione procederà di norma, previa attestazione del D.L. della regolarità dei lavori eseguiti, al pagamento del corrispettivo degli ordini di servizio, raggiunto l'importo di almeno **€ 20.000,00,** mediante emissione di fattura debitamente vistata per la regolare esecuzione dal Direttore dei Lavori e confermata dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

R.U.P. La fattura dovrà riportare il numero ed il protocollo degli ordini di servizio a cui si riferisce la liquidazione. Ogni fattura emessa senza l'autorizzazione dell'ufficio del Direttore dei lavori, verrà restituita.

Art. 16 – OBBLIGHI IN MATERIA DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii, sia nei rapporti verso l'Amministrazione sia nei rapporti con i subappaltatori e gli eventuali subcontraenti in genere appartenenti alla filiera delle imprese del presente contratto. L'appaltatore che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria ne dà immediata comunicazione all'Amministrazione e alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Napoli.

La predetta legge 136/2010 e s.m.i. trova applicazione anche ai movimenti finanziari relativi ad eventuali crediti ceduti. L'appaltatore si obbliga ad utilizzare, ai fini dei pagamenti relativi al presente contratto, sia attivi da parte dell'Amministrazione sia passivi verso gli Operatori della Filiera, uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso Poste Italiane S.p.A., dedicati anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche. Tale adempimento è a carico anche dei subappaltatori e dei subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'appalto. L'appaltatore è tenuto a dichiarare gli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i bancario/i o postale/i dedicato/i, anche in via non esclusiva, alla commessa pubblica in oggetto, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

Tale dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sarà rilasciata dal rappresentante legale dell'appaltatore entro 7 (sette) giorni dall'accensione del predetto conto o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla commessa pubblica. Il medesimo soggetto è obbligato a comunicare eventuali modifiche ai dati trasmessi, entro 7 (sette) giorni dal verificarsi delle stesse. Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal contratto, si conviene che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione dello stesso. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, i codici identificativi di gara (CIG) riportati nella tabella dell'art. 2.

La tracciabilità, così come stabilito dalle Linee guida 2011 sulla tracciabilità dei flussi finanziari negli appalti emanate dall'Autorità di Vigilanza con Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011, si applica a tutta la filiera delle imprese che intervengono a qualunque titolo nel ciclo di esecuzione dell'appalto. Sono quindi obbligatoriamente assoggettati agli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 tutti i subcontratti che presentano stretta dipendenza funzionale con il contratto principale. Pertanto, ai fini del comma 7, dell'art.3 della L.136/2010, i subappaltatori e gli eventuali subcontraenti sono tenuti a comunicare all'Amministrazione gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati.

L'appaltatore è altresì obbligato all'invio di tutti i contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese al fine di permettere alla stazione appaltante di assolvere all'obbligo di verifica di cui al comma 9 dello stesso articolo di legge.
Sempre in tema di materia di antimafia l'appaltatore è obbligato al rispetto delle normativa riguardante il controllo degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali e l'identificazione degli addetti nei cantieri stabilita dagli articoli 4 e 5 della legge 136/2010.

ART. 17 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

L'Appaltatore avrà l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, di non divulgarli in alcun modo e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto. Detto obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio nonché le idee, le metodologie e le esperienze tecniche che l'Appaltatore sviluppa o realizza in esecuzione delle presenti prestazioni contrattuali.

L'Appaltatore si impegna a far sì che nel trattare dati, informazioni, e conoscenze dell'Amministrazione di cui venga eventualmente in possesso, vengano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno. Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutto o in parte dall'Appaltatore se non per esigenze operative strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui all'oggetto dell'appalto.

In ogni caso si precisa che tutti gli obblighi in materia di riservatezza verranno rispettati anche in caso di cessazione del rapporto contrattuale e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale. L'Appaltatore sarà responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione avrà facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'Appaltatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all'Amministrazione.

ART. 18 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti si impegnano altresì a trattare eventuali dati personali e sensibili nel rispetto della normativa vigente in materia, in particolare del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e sue successive modificazioni e integrazioni.
Ai fini della tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si informa che:

a) le finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati riguardano esclusivamente l'espletamento della presente gara;
b) il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla presente gara, deve rendere la documentazione richiesta dall'Amministrazione in base alla vigente normativa;
c) la conseguenza di un eventuale rifiuto di rispondere consiste nell'esclusione dalla gara o nella decadenza dall'aggiudicazione;
d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:
   - il personale interno dell'ente implicato nel procedimento;
   - i concorrenti alla seduta pubblica di gara;
   - ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge 7 agosto 1990, n° 241;
   - altri soggetti della Pubblica Amministrazione;
e) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n° 196;
f) soggetto attivo della raccolta dei dati è l'Amministrazione regionale.

ART. 19 - DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO

L'Appaltatore sarà tenuto a prestare, prima della stipula del contratto, un deposito cauzionale definitivo in misura pari al dieci per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il dieci per cento; ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento. Il deposito in questione si intende a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni assunte e del risarcimento dei danni derivanti da eventuali inadempienze, fatta, comunque, salva la risarcibilità del maggior danno. L'Amministrazione ha il diritto di valersi della cauzione per l'eventuale maggiore spesa, sostenuta per il completamento dei lavori, nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'appaltatore; ha altresì il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto all'appaltatore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori.

La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte dell'Amministrazione, che provvede ad affidare il singolo contratto al concorrente che segue nella graduatoria di merito. L'importo della garanzia è ridotto del 50% per gli operatori economici in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme Europee, **a condizione che in sede di offerta documentino il possesso del requisito nei modi prescritti dalle norme vigenti.**

In caso di riunione di concorrenti, le garanzie fideiussorie sono presentate, su mandato irrevocabile dall'impresa mandataria o capogruppo in nome e per conto di tutti i concorrenti con responsabilità solidale. L'importo del deposito cauzionale sarà precisato nella lettera di comunicazione dell'aggiudicazione. **La garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2 del codice civile e la sua operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le fideiussioni/polizze dovranno essere intestate all'Amministrazione. La garanzia dovrà avere validità temporale almeno pari alla durata del contratto e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte dell'Amministrazione beneficiaria, con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione del contratto. La garanzia dovrà essere reintegrata entro il termine di 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta dell'Amministrazione qualora, in fase di esecuzione del contratto, essa sia stata escussa parzialmente o totalmente a seguito di ritardi o altre inadempienze da parte dell'aggiudicatario. In caso di inadempimento a tale obbligo, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto. La garanzia fideiussoria in questione è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del settantacinque percento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidette, è automatico senza necessità del benestare dell'Amministrazione, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, del documento, in originale o in copia autentica, attestante l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo pari al venticinque percento dell'iniziale importo garantito è svincolato secondo la normativa vigente.

ART. 20 – COPERTURA ASSICURATIVA

L'Appaltatore è obbligato, ai sensi dell'art. 54, comma 6, della L.R. 7 agosto 2007, n. 5, a stipulare una o più polizze assicurative che tengano indenne l'Amministrazione da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che prevedano anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione. La polizza dovrà coprire i danni subiti dall'Amministrazione a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori.

La somma assicurata non potrà essere inferiore all'importo del contratto al lordo dell'I.V.A. La polizza dovrà inoltre assicurare l'Amministrazione contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori. L'importo minimo assicurato è pari a € 500.000,00 (cinquecentomila/00).

Deve pertanto ritenersi onere a carico dell'operatore economico, da ritenersi compensato nel corrispettivo dell'appalto, l'accensione, di polizze relative a:

1. Assicurazione RCT per danni a persone, a cose e animali; tale polizza dovrà specificatamente prevedere l'indicazione che tra le persone si intendono compresi i rappresentanti della stazione appaltante, della direzione lavori e dei soggetti preposti all'assistenza giornaliera e al collaudo.
2. Assicurazione contro i rischi dell'incendio, dello scoppio e dell'azione del fulmine per manufatti, materiali, attrezzature e opere provvisionali di cantiere, oltre agli altri danneggiamenti e distruzioni totali che si verifichino in corso di esecuzione.

Le polizze di cui ai precedenti punti 1. e 2., dovranno decorrere dalla data di consegna dei lavori, dovranno portare la dichiarazione di vincolo a favore della stazione appaltante e devono coprire l'intero periodo dell'appalto fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Qualora sia previsto un periodo di garanzia, la polizza assicurativa, è sostituita da una polizza che tenga indenni la stazione appaltante da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento. In alternativa alla stipulazione delle polizze che precedono, l'esecutore dei lavori potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le medesime caratteristiche. In tal caso, si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copra anche il lavoro svolto per conto dell'Amministrazione, precisando che non vi sono limiti al numero di sinistri, e che il massimale per sinistro non è inferiore a quelli sopra indicati.

Resta inteso che l'esistenza, e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale e, pertanto, qualora l'appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, il Contratto si risolverà di diritto con conseguente incameramento della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito. In caso di

fonte: http://burc.regione.campania.it

riunione di concorrenti, le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile dall'operatore economico mandatario o capogruppo in nome e per conto di tutti i concorrenti con responsabilità solidale.

Art. 21 - DANNI DI FORZA MAGGIORE

I danni di forza maggiore sono disciplinati dall'art.166 del D.P.R. 207/2010. Il compenso per danni delle opere è limitato all'importo dei lavori necessari per le riparazioni, computato in base alle condizioni e prezzi contrattuali. Tali lavori sono computati negli ordini di servizio e quindi accreditati all'esecutore del contratto nei successivi certificati di pagamento, come gli altri lavori contrattuali, al netto del ribasso d'asta.

Non sono risarcibili i danni causati da forza maggiore al cantiere ed ai mezzi d'opera o alle provviste. Rimangono altresì a carico dell'esecutore del contratto i danni di forza maggiore arrecati a tutte le opere provvisionali, cioè alle opere che si rende necessario apprestare per eseguire i lavori appaltati.

ART. 22 - OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO

L'Appaltatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese quelle in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi. L'Appaltatore si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, un trattamento economico e normativo non inferiore a quello risultante dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori del settore sottoscritto dalle Organizzazioni Imprenditoriali e dei Lavoratori comparativamente più rappresentative, anche se non sia aderente alle Organizzazioni che lo hanno sottoscritto, o sia da esse receduto, e indipendentemente dalla sua forma giuridica, dalla sua natura, dalla sua struttura e dimensione e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale, nonché un trattamento economico complessivamente non inferiore a quello risultante dagli accordi integrativi locali in quanto applicabili. L'Appaltatore si obbliga inoltre, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i su indicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'Appaltatore anche nel caso in cui questa non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto. L'Appaltatore si obbliga a dimostrare, a qualsiasi richiesta dell'Amministrazione, l'adempimento di tutte le disposizioni relative alle assicurazioni sociali, derivanti da leggi e contratti collettivi di lavoro, che prevedano il pagamento di contributi da parte dei datori di lavoro a favore dei propri dipendenti. Ai fini di cui sopra questa Amministrazione acquisirà, ex art. 16/bis, comma 10, della L. 2/2009, il DURC attestante la posizione contributiva e previdenziale dell'Appaltatore e dei subappaltatori nei confronti dei propri dipendenti. Qualora l'Amministrazione accerti che l'Appaltatore si è avvalso, per l'esecuzione del contratto, di personale non assunto regolarmente secondo le norme vigenti in materia e secondo le disposizioni di cui al presente capitolato, si procederà comunque a segnalare il fatto alle autorità competenti all'irrogazione delle sanzioni penali e delle misure amministrative previste dalle norme in vigore.

L'Appaltatore deve osservare le disposizioni in materia di sicurezza del lavoro, di igiene del lavoro e di prevenzione degli infortuni sul lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m. e i.), nonché le disposizioni in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro. Nell'ipotesi di inadempimento documentato anche ad uno solo degli obblighi di cui ai commi precedenti l'Amministrazione, si riserva di effettuare, sulle somme da versare all'Appaltatore (corrispettivo) o da restituire (cauzione) una ritenuta forfetaria di importo pari all'inadempimento contributivo/retributivo riscontrato.
Tale ritenuta verrà restituita, senza alcun onere aggiuntivo, quando l'Amministrazione competente avrà dichiarato che l'Appaltatore si sia posto in regola. Fermo restando quanto sopra, in caso di gravi, ovvero, ripetute violazioni dei suddetti obblighi, l'Amministrazione ha facoltà, altresì, di dichiarare risolto di diritto il contratto.

ART. 23 - RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO E RECESSO

L'Amministrazione si riserva il diritto di risolvere il contratto nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% del valore dello stesso, ovvero nel caso di gravi inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'Appaltatore. In tal caso l'Amministrazione avrà facoltà di incamerare la cauzione definitiva, nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'Appaltatore. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno. In ogni caso si conviene che l'Amministrazione, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine

fonte: http://burc.regione.campania.it

per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il presente contratto ai sensi dell''art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi all'Appaltatore con raccomandata a.r., oltre che per i seguenti casi:

a. mancata reintegrazione delle cauzioni eventualmente escusse entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Amministrazione;
b. nei casi di cui agli articoli concernenti la seguente intestazione: obblighi derivanti dal rapporto di lavoro, copertura assicurativa, obblighi di riservatezza, divieto di cessione del contratto e cessione del credito; sospensione dei lavori;

Costituisce causa di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 3 - comma 9bis - della Legge 13/08/2010, n. 136 e s.m.i., il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento.
In ogni caso, l'Amministrazione potrà recedere dal contratto qualora fosse accertato il venir meno dei requisiti morali richiesti dal D.Lgs. n. 50/2016. In caso di risoluzione del contratto l'Appaltatore si impegnerà a fornire all'Amministrazione tutta la documentazione tecnica e i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all'esecuzione dello stesso.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo Quadro, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori. L'Amministrazione si riserva altresì la facoltà di recedere dal contratto per sopravvenuti motivi di pubblico interesse e, inoltre, in qualsiasi momento dell'esecuzione avvalendosi delle facoltà concesse dal Codice Civile ed in particolare dall'art. 1464, con preavviso di almeno 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi, da comunicarsi all'Appaltatore con lettera raccomandata a.r.

In tal caso l'Amministrazione sarà tenuta al pagamento:

- delle sole prestazioni eseguite e ritenute regolari al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal verbale di verifica redatto dall'Autorità;
- delle spese sostenute dall'appaltatore;
- di un decimo dell'importo dei lavori non eseguiti calcolato sulla differenza tra l'importo dei 4/5 del prezzo contrattuale e l'ammontare netto delle prestazioni eseguite.

Dalla data di comunicazione del recesso, l'aggiudicataria dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti alcun danno all'Amministrazione.

ART. 24 - DIVIETO DI CESSIONE DELL'ACCORDO QUADRO, DEL CONTRATTO E CESSIONE DEL CREDITO

È tassativamente vietata la cessione anche parziale dell'Accordo Quadro. L'Accordo Quadro non è fonte di alcun credito pecuniario a favore dell'Appaltatore e pertanto è vietata la cessione di qualsiasi presunto credito basato sul medesimo Accordo. La violazione di tale disposizione comporterà la risoluzione immediata dell'Accordo stesso e dell'eventuale contratto specifico affidato, l'incameramento della cauzione richiesta per l'Accordo Quadro e il relativo contratto specifico, nonché il risarcimento dei danni conseguenti e alle maggiori spese sostenute dall'Amministrazione.

È altresì vietata la cessione anche parziale del singolo contratto, fatti salvi i casi di cessione di azienda e atti di trasformazione, fusione e scissione di imprese. La cessione del credito potrà essere eseguita in conformità di quanto stabilito dall'art. 187 del D.Lgs 50/2016. In caso di inosservanza da parte dell'appaltatore degli obblighi di cui al presente articolo, fermo restando il diritto dell'Amministrazione al risarcimento del danno, il contratto si intende risolto di diritto.

ART. 25 – FALLIMENTO DELL'APPALTATORE O MORTE DEL TITOLARE

Il fallimento dell'Appaltatore comporta lo scioglimento ope legis del contratto di appalto o del vincolo giuridico sorto a seguito dell'aggiudicazione. Qualora l'Appaltatore sia una ditta individuale, nel caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, è facoltà dell'Amministrazione proseguire il contratto con i suoi eredi o aventi causa ovvero recedere dal contratto. Qualora l'Appaltatore sia un Raggruppamento di Imprese, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'Amministrazione ha la facoltà di proseguire il contratto con altra impresa del gruppo o altra, in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, entrata nel gruppo in dipendenza di una delle cause predette, che sia designata mandataria ovvero di recedere dal contratto. In caso di fallimento di un'impresa mandante o, se

fonte: http://burc.regione.campania.it

trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'impresa mandataria, qualora non indichi altra impresa subentrante in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuta all'esecuzione dei lavori direttamente o a mezzo delle altre imprese mandanti. Ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 50/2016 in caso di fallimento dell'Appaltatore, l'Amministrazione si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori.

Art. 26 - RITARDO NELLA ESECUZIONE DEI LAVORI E PENALITA' RELATIVE

In caso di inadempienza o nel caso di ritardo nell'inizio dei lavori, o nell'eseguirli o nel condurli a termine, l'Impresa oltre ad essere responsabile di ogni possibile danno, sarà passibile della penalità compresa tra lo 0.3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, in misura non superiore al 10 per cento, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze derivanti per ogni giorno di sospensione non autorizzata o di ritardo non giustificato nell'inizio o nell'ultimazione di ogni singola categoria di lavori ordinati.

Art. 27 - SOSPENSIONE DEI LAVORI

L'Appaltatore non può sospendere i lavori in seguito a decisione unilaterale, nemmeno nel caso in cui siano in atto controversie con l'Amministrazione. L'eventuale sospensione dei lavori per decisione unilaterale dell'Appaltatore costituisce inadempienza contrattuale e la conseguente risoluzione del contratto per colpa. In tal caso l'Amministrazione procederà all'incameramento della cauzione definitiva, fatta comunque salva la facoltà di procedere nei confronti dell'Appaltatore per tutti gli oneri conseguenti e derivanti dalla risoluzione contrattuale, compresi i maggiori oneri contrattuali eventualmente sostenuti dall'Amministrazione e conseguenti a quelli derivanti dal nuovo rapporto contrattuale.

Art. 28 – SUBAPPALTO

I lavori potranno essere subappaltati entro il limite stabilito dalla normativa vigente. Il concorrente che intenda subappaltare a terzi parte della prestazione **dovrà dichiararne l'intenzione in sede di offerta,** indicando la percentuale della prestazione che intende subappaltare, ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs 50/2016.

In caso di subappalto l'Appaltatore resta responsabile, nei confronti dell'Amministrazione, dell'adempimento delle prestazioni e degli obblighi previsti nel contratto. L'Appaltatore, qualora in seguito affidi parte dei lavori in subappalto o a cottimo, fermi restando i presupposti e gli adempimenti di legge, deve richiedere apposita autorizzazione alla Stazione Appaltante, la quale provvederà con le modalità di cui al art. 105, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. trascorso il termine di legge senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.

Il subappalto dovrà essere autorizzato dall'Amministrazione con specifico provvedimento previo:

a. deposito della copia autentica del contratto di subappalto o cottimo con allegata la dichiarazione art.105, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 circa la sussistenza o meno di eventuali forme di collegamento o controllo tra l'affidatario e il subappaltatore;
b. verifica del possesso in capo alla/e subappaltatrice/i dei medesimi requisiti di carattere morale indicati nella lettera d'invito (cause ostative di cui all'art. 10 della Legge n. 575/65), nonché dei medesimi requisiti di carattere tecnico ed economico indicati nel bando di gara da verificare in relazione al valore percentuale delle prestazioni che intende/ono eseguire rispetto all'importo complessivo dell'appalto. Non saranno autorizzati subappalti e/o cottimi ad altre imprese sottoscrittrici l'Accordo Quadro.

Relativamente al pagamento da effettuare a favore dei soggetti subappaltatori, l'Amministrazione non intende avvalersi della facoltà - di cui al comma 13 dell'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016 - di corrispondere direttamente al subappaltatore o cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite. Sarà fatto obbligo all'Appaltatore di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti della ditta/e subappaltatrice/i, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

ART. 29 - FORO COMPETENTE

Per ogni controversia si procederà a termini di legge è sarà esclusivamente competente il Foro di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO 4 - DISPOSIZIONI RIGUARDANTI L'APPALTATORE

Art. 30 - PRECAUZIONI PARTICOLARI

Nel formulare l'offerta l'Impresa dovrà tener presente quanto segue:

a) che i lavori di manutenzione saranno eseguiti in locali e ambienti che potranno contenere arredi e apparecchiature non rimovibili e per le quali dovrà essere garantita dall'Impresa la più valida protezione.

b) l'Impresa sarà responsabile dei danni che arrecherà a detti arredi e apparecchiature;

c) che i lavori potranno subire dei rallentamenti o delle sospensioni per necessità derivanti dal funzionamento degli Uffici senza che l'Impresa possa pretendere compensi aggiuntivi.

Art. 31 - ORDINI DIRETTI AGLI OPERAI

Gli operai dell'Impresa debbono obbedire ad ogni ordine che il tecnico incaricato della Direzione Lavori intenda impartire direttamente in caso di necessità o di urgenza.
In qualunque momento, il tecnico incaricato della Direzione Lavori potrà ordinare l'allontanamento dal lavoro di quegli operai che si dimostrino indisciplinati e non idonei.

Art. 32 - MANO D'OPERA DI PRONTO INTERVENTO

L'Impresa dovrà avere immediatamente disponibile almeno una squadra tipo, così composta:

- due operai specializzati;
- due operai comuni.

Art. 33 - RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA

L'Appaltatore sarà direttamente responsabile di tutti i danni che potranno avvenire in seguito alla esecuzione dei lavori, tanto alle persone quanto alle cose, sia dell'Amministrazione regionale che di terzi. A tal uopo procederà con le debite cautele e circospezioni, adottando tutte quelle misure e precauzioni necessarie per evitare danni alle persone e cose attenendosi a tutte le leggi dello Stato e regolamenti locali, senza che occorra ordine o richiamo dell'Ufficio Tecnico.

Art. 34 - MATERIALI DEPOSITATI SUL LAVORO

I materiali saranno depositati sul luogo dei lavori secondo il bisogno, in quantità tali che il deposito non risulti ingombrante e incomodo.

Art. 35 - PRESENZA DELL'IMPRESA

L'Impresario dovrà costantemente sovrintendere ai lavori personalmente o mediante un suo rappresentante bene accetto all'Amministrazione regionale. Dovrà, inoltre, depositare presso l'Ufficio Tecnico un recapito telefonico al fine di essere reperibile, in caso di necessità, 24 ore su 24, un recapito fax e indirizzo e-mail per la trasmissione dei moduli richiesta lavori, istituendo così un call center telefonico e/o sistema informativo telematico per la trasmissione degli ordini di intervento.

Art. 36 - PREVENZIONE INFORTUNI E SICUREZZA NEL LAVORO

L'appaltatore è tenuto ad osservare le norme di sicurezza di cui al D.Lgs 81/2008. Deve esibire fornire una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavori dipendenti.

Art. 37 - TRATTAMENTO E TUTELA DEI LAVORATORI

La Ditta Appaltatrice si obbliga ad effettuare nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nei lavori oggetto del presente appalto e, se cooperative anche nei confronti dei soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data dell'offerta, alla categoria e nella località in cui si svolgono i lavori, nonché le condizioni risultanti dalle successive modifiche ed integrazioni ed in genere di ogni altro contratto applicabile nella località che per la categoria venga successivamente stipulato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.38 – ONERI, OBBLIGHI E RESPONSABILITA' A CARICO DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'Appaltatore, oltre agli oneri e obblighi di cui al D.P.R. 5/10/2010, N.207, al Capitolato amministrativo, al presente Capitolato speciale ed alla normativa vigente in materia di lavori pubblici, di sicurezza sul lavoro, anche i seguenti:

a. La predisposizione e gli oneri per le pratiche presso amministrazioni ed enti per permessi, licenze, autorizzazioni per opere di presidio, occupazioni temporanee di suoli pubblici o privati, chiusura al traffico veicolare e moto veicolare, uso di discariche, interruzioni provvisorie di pubblici servizi, attraversamenti, cautelamenti, trasporti speciali nonché le spese ad esse relative per tasse, diritti, indennità, canoni, cauzioni, ecc. In difetto rimane ad esclusivo carico dell'appaltatore ogni eventuale multa o contravvenzione nonché il risarcimento degli eventuali danni.

CAPITOLO 5 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Art. 39 - NORMATIVA GENERALE

D.Lgs. 81/2008 (testo unico sulla salute e sicurezza coordinato con il D.lgs. 3 agosto 2009, n. 106): attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

CAPITOLO 6 - MODO DI ESECUZIONE DI OGNI CATEGORIA DI LAVORO

Art. 40 - LAVORI IN ECONOMIA

Mano d'opera: gli operai per i lavori in economia dovranno essere idonei al lavoro per il quale sono richiesti e dovranno essere provvisti dei necessari attrezzi. L'Appaltatore è obbligato, senza compenso alcuno, a sostituire tutti quegli operai che non riescano di gradimento alla direzione dei lavori. Circa le prestazioni di mano d'opera saranno osservate le disposizioni e convenzioni stabilite dalle leggi e dai contratti collettivi di lavoro, stipulati e convalidati a norma delle leggi sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi.

Art. 41 - DEMOLIZIONI E RIMOZIONI

Le demolizioni di murature, calcestruzzi, ecc., sia in rottura che parziali o complete, dovranno essere eseguite con ordine e con le necessarie precauzioni, in modo da non danneggiare le residue murature, da prevenire qualsiasi infortunio agli addetti al lavoro e da evitare incomodi o disturbo.
Rimane pertanto vietato gettare dall'alto i materiali in genere, che invece devono essere trasportati o guidati in basso, e sollevare polvere, pertanto sia le murature che i materiali di risulta dovranno essere opportunamente bagnati. Nelle demolizioni o rimozioni l'Appaltatore, deve, inoltre provvedere alle eventuali necessarie puntellature per sostenere le parti che devono restare e disporre in modo da non deteriorare i materiali risultanti, i quali tutti devono ancora potersi impiegare utilmente, sotto pena di rivalsa di danni a favore dell'Amministrazione appaltante. Le demolizioni dovranno limitarsi alle parti ed alle dimensioni prescritte. Quando, anche per mancanza di puntellamenti o di altre precauzioni, venissero demolite altre parti od oltrepassati i limiti fissati, saranno pure a cura e a spese dell'Appaltatore, senza alcun compenso, ricostruite e messe in ripristino le parti indebitamente demolite. Tutti i materiali riutilizzabili, a giudizio insindacabile della direzione dei lavori, devono essere opportunamente scalcinati, puliti, custoditi, trasportati ed ordinati nei luoghi di deposito che verranno indicati dalla direzione stessa, usando cautele per non danneggiarli sia nello scalcinamento, sia nel trasporto, sia nel loro assestamento e per evitarne la dispersione. Detti materiali, ove non diversamente specificato, restano tutti di proprietà dell'Amministrazione appaltante, la quale potrà ordinare all'Appaltatore di impiegarli in tutto o in parte nei lavori appaltati, con prezzi indicati nell'elenco. I materiali di scarto provenienti dalle demolizioni e rimozioni devono sempre essere trasportati dall'Appaltatore fuori del cantiere, nei punti indicati o in pubbliche discariche.
nuove proporzioni previste. L'impasto dei materiali dovrà essere fatto a braccia d'uomo, sopra aree convenientemente pavimentate, oppure a mezzo di macchine impastatrici o mescolatrici.

Art. 42 - MURATURE IN GENERE

La costruzione delle murature deve iniziarsi e proseguire, uniformemente, assicurando il perfetto collegamento sia con le murature esistenti, sia fra le varie parti di esse, evitando nel corso dei lavori la formazione di strutture eccessivamente emergenti dal resto della costruzione. La muratura procederà a filari rettilinei, coi piani di posa

fonte: http://burc.regione.campania.it

normali alle superfici viste o come altrimenti venisse prescritto. All'innesto con muri da costruirsi in tempo successivo dovranno essere lasciate opportune
ammorsature in relazione al materiale impiegato. La direzione stessa potrà ordinare che sulle aperture di vani, di porte e finestre siano collocati degli architravi in cemento armato delle dimensioni che saranno fissate in relazione della luce dei vani, allo spessore del muro e del sovraccarico.

Art. 43 - CONTROSOFFITTI

Tutti i controsoffitti in genere dovranno eseguirsi con cure particolari allo scopo di ottenere superfici esattamente orizzontali (od anche sagomate secondo le prescritte centine), senza ondulazioni od altri difetti, e di evitare in modo assoluto la formazione, in un tempo più o meno prossimo, di crepe, incrinature o distacchi nell'intonaco. Al manifestarsi di tali screpolature la direzione lavori avrà facoltà, a suo insindacabile giudizio, di ordinare all'Appaltatore il rifacimento, a carico di quest'ultimo, dell'intero controsoffitto con l'onere del ripristino di ogni altra opera già eseguita (stucchi, tinteggiature, ecc). La direzione lavori potrà prescrivere anche la predisposizione di adatte griglie o sfiatatoi in metallo per la ventilazione dei vani racchiusi dai controsoffitti.

Art. 44 - IMPERMEABILIZZAZIONI

Nelle impermeabilizzazioni eseguite con l'uso di manti bituminosi prefabbricati o guaine prefabbricate, questi materiali saranno posti in opera mediante i necessari collanti con i giunti sfalsati. Qualsiasi impermeabilizzazione sarà posta su piani predisposti con le opportune pendenze.Le impermeabilizzazioni, di qualsiasi genere, dovranno essere eseguite con la maggiore accuratezza possibile, specie in vicinanza di fori, passaggi, cappe, ecc.; le eventuali perdite che si manifestassero in esse, anche a distanza di tempo e sino al collaudo, dovranno essere riparate ed eliminate dall'Appaltatore, a sua cura e spese, compresa ogni opera di ripristino.

Art. 45 - INTONACI

Gli intonaci in genere dovranno essere eseguiti, dopo aver rimossa dai giunti delle murature la malta poco aderente, ripulita e abbondantemente bagnata la superficie della parete stessa e tutte le malte dovranno contenere un idrofugo di ottima qualità e di sicura efficacia nella quantità fissata dalle case produttrici. Gli intonaci, di qualunque specie siano, lisci, a superficie rustica, a bugne, per cornici e quanto altro, non dovranno mai presentare peli, crepature, irregolarità negli allineamenti e negli spigoli, od altri difetti. Quelli comunque difettosi o che non presentassero la necessaria aderenza alle murature, dovranno essere demoliti e rifatti dall'Appaltatore a sue spese. La calce da usare negli intonaci dovrà essere estinta da almeno tre mesi per evitare scoppiettii, sfioriture e screpolature, verificandosi le quali sarà a carico dell'Appaltatore il fare tutte le riparazioni occorrenti. Ad opera finita l'intonaco dovrà avere uno spessore non inferiore ai mm. 15. Gli spigoli, sporgenti o rientranti, saranno eseguiti ad angolo vivo oppure con opportuno arrotondamento, secondo gli ordini che in proposito darà la direzione dei lavori. Particolarmente per ciascun tipo di intonaco si prescrive quanto appresso:
Intonaco grezzo o arricciatura: predisposte le fasce verticali, sotto regolo di guida, in numero sufficiente, sarà applicato alle murature un primo strato di malta comune per intonaco rustico o malta bastarda o malta idraulica, detto rinzaffo, gettato con forza in modo che possa penetrare nei giunti e riempirli. Dopo che questo strato sarà alquanto asciutto, si applicherà su di esso un secondo strato della medesima malta, che si stenderà con la cazzuola o col frattazzo stuccando ogni fessura e togliendo ogni asprezza, sicché le pareti riescano per quanto possibile regolari.
Intonaco comune o civile: appena l'intonaco grezzo avrà preso consistenza, si distenderà su di esso un terzo strato di malta fina, che si conguaglierà con le fasce di guida per modo che l'intera superficie risulti piana ed uniforme, senza ondeggiamenti e disposta a perfetto piano verticale o secondo le superfici degli intradossi.
Intonaco a stucco: sull'intonaco grezzo sarà sovrapposto uno strato alto almeno mm. 4 di malta per stucchi, che sarà spianata con piccolo regolo e governata con la cazzuola così da avere pareti perfettamente piane nelle quali non sarà tollerata la minima imperfezione.Ove lo stucco debba colorarsi, nella malta verranno stemperati i colori prescelti dalla direzione dei lavori.

Art. 46 - PAVIMENTI

I pavimenti si addentreranno per mm. 15 entro l'intonaco delle pareti, che sarà tirato verticalmente sino al pavimento, evitando quindi ogni raccordo o guscio. Nel caso in cui venga prescritto il raccordo, deve sovrapporsi al pavimento non solo il raccordo stesso, ma anche l'intonaco per almeno 15 mm. I pavimenti dovranno essere consegnati diligentemente finiti, lavorati e senza macchie di sorta. Resta comunque contrattualmente stabilito che, per un periodo di almeno dieci giorni dopo l'ultimazione di ciascun pavimento, l'Appaltatore avrà l'obbligo

fonte: http://burc.regione.campania.it

di impedire l'accesso di qualunque persona nei locali; e ciò anche per pavimenti costruiti da altre Ditte. Ad ogni modo, ove i pavimenti risultassero in tutto o in parte danneggiati per il passaggio abusivo di persone o per altre cause, l'Appaltatore dovrà a sua cura e spese ricostruire le parti danneggiate. L'Appaltatore ha l'obbligo di presentare alla Direzione dei lavori campioni dei pavimenti che saranno prescritti.
Sottofondi: il piano destinato alla posa dei pavimenti, di qualsiasi tipo essi siano, dovrà essere opportunamente spianato mediante un sottofondo, in guisa che la superficie di posa risulti regolare e parallela a quella del pavimento da eseguire ed alla profondità necessaria. Il sottofondo potrà essere costituito, secondo gli ordini della direzione dei lavori, da un massetto di calcestruzzo idraulico o cementizio o da un gretonato, di spessore non minore di cm. 4 in via normale, che dovrà essere
gettato in opera a tempo debito per essere lasciato stagionare per almeno 10 giorni.
Prima della posa del pavimento le lesioni eventualmente manifestatesi nel sottofondo saranno riempite e stuccate con un beverone di calce o cemento, e quindi vi si stenderà, se prescritto, lo spianato di calce idraulica (camicia di calce) dello spessore di cm. 1,5 a 2. Nel caso che si richiedesse un massetto di notevole leggerezza, la Direzione lavori potrà prescrivere che sia eseguito in calcestruzzo di pomice.
Pavimenti di mattonelle di ceramica: sul massetto in calcestruzzo di cemento si distenderà uno strato di malta cementizia magra dello spessore di cm. 2, che dovrà essere ben battuto e costipato.
Quando il sottofondo avrà preso consistenza, si poseranno su di esso a secco le mattonelle a seconda del disegno o delle istruzioni che verranno impartite dalla direzione dei lavori. Le mattonelle saranno quindi rimosse e ricollocate in opera con malta liquida di puro cemento, saranno premute in modo che la malta riempia e sbocchi dalle connessure e verranno stuccate di nuovo con malta liquida di puro cemento distesavi sopra. Le mattonelle potranno essere posate anche con colla speciale per pavimenti. Infine la superficie sarà pulita a lucido con segatura bagnata.
Le mattonelle, prima del loro impiego, dovranno essere bagnate a rifiuto per immersione.
Pavimenti di legno - parquet: tali pavimenti dovranno essere eseguiti con legni ben stagionati e profilati, di tinta e grana uniforme. La posa in opera si effettuerà dopo il completo prosciugamento del sottofondo e dovrà essere fatta a perfettaregola d'arte, senza discontinuità, gibbosità, difetti di orizzontalità od altro. I pavimenti a parquet dovranno essere lamati e lucidati, da eseguirsi l'una a lavoro ultimato, l'altra all'epoca che sarà fissata dalla direzione dei lavori. Pavimenti in linoleum e PVC: speciale cura si dovrà adottare per la preparazione dei sottofondi, che potranno essere costituiti da impasto di cemento e sabbia, o da gesso e sabbia. La superficie superiore del sottofondo dovrà essere perfettamente piana e liscia, togliendo gli eventuali difetti con stuccatura a gesso. L'applicazione del linoleum o PVC, dovrà essere fatta su sottofondo perfettamente asciutto; nel caso in cui per ragioni di assoluta urgenza non si possa attendere il perfetto prosciugamento del sottofondo, esso sarà protetto con vernice speciale detta antiumido. L'applicazione del pavimento dovrà essere fatta da operai specializzati, con mastice di resina o con altre colle speciali. Il pavimento dovrà essere incollato su tutta la superficie e non dovrà presentare rigonfiamenti od altri difetti di sorta. La pulitura dovrà essere fatta con segature (esclusa quella di castagno), inumidita con acqua dolce leggermente saponata, che verrà passata e ripassata sul pavimento fino ad ottenere la pulitura. Il
pavimento dovrà poi essere asciugato passandovi sopra segatura asciutta e pulita e quindi strofinato con stracci imbevuti con olio di lino cotto. Tale ultima applicazione contribuirà a mantenere la plasticità e ad aumentare l'impermeabilità della pavimentazione.

Art. 47 - RIVESTIMENTI

I rivestimenti in materiale di qualsiasi genere dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte, con il materiale prescelto dall'Amministrazione appaltante, e conformemente ai campioni che verranno di volta in volta eseguiti, a richiesta della direzione dei lavori. Particolare cura dovrà porsi nella collocazione degli elementi, in modo che questi a lavoro ultimato risultino perfettamente aderenti al retrostante intonaco. Pertanto, i materiali porosi dovranno essere prima del loro impiego immersi nell'acqua fino a saturazione, e dopo avere abbondantemente innaffiato l'intonaco delle pareti, alle quali deve applicarsi il rivestimento, essi saranno allettati con malta cementizia normale, nella quantità necessaria e sufficiente. Gli elementi del rivestimento dovranno perfettamente combaciare fra loro e le linee dei giunti, debitamente stuccate con cemento bianco o diversamente colorato, dovranno risultare, a lavoro ultimato, perfettamente allineate. I rivestimenti dovranno essere completati con tutti gli eventuali gusci di raccordo ai pavimenti ed agli spigoli, con eventuali listelli, cornici, ecc. A lavoro ultimato i rivestimenti dovranno essere convenientemente lavati e puliti.

Art. 48 - TUBAZIONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le tubazioni in genere, del tipo e dimensioni prescritte, dovranno avere le caratteristiche di cui all'art. 40 e seguire il minimo percorso compatibile con il buon funzionamento di esse e con le necessità dell'estetica; dovranno evitare, per quanto possibile, gomiti, bruschi risvolti, giunti e cambiamenti di sezione ed essere collocate in modo da non ingombrare e da essere facilmente ispezionabili, specie in corrispondenza a giunti, sifoni, ecc. Inoltre quelle di scarico dovranno permettere il rapido e completo smaltimento delle materie, senza dar luogo ad ostruzioni, formazioni di depositi ed altri inconvenienti. Le condutture interrate all'esterno dell'edificio dovranno ricorrere ad una profondità di almeno m. 1 sotto il piano stradale; quelle orizzontali nell'interno dell'edificio dovranno, per quanto possibile, mantenersi distaccate, sia dai muri che dal fondo delle incassature, di 5 cm. almeno (evitando di situarle sotto i pavimenti e nei soffitti), ed infine quelle verticali (colonne) anch'esse lungo le pareti, disponendole entro apposite incassature praticate nelle murature, di ampiezza sufficiente per eseguire le giunzioni, ecc., e fissandole con adatti sostegni. Quando le tubazioni siano soggette a pressione, anche per breve tempo, dovranno essere sottoposte ad una pressione di prova eguale da 1,5 a 2 volte la pressione di esercizio, a seconda delle disposizioni della Direzione dei Lavori. Circa la tenuta, tanto le tubazioni a pressione che quelle a pelo libero dovranno essere provate prima della loro messa in funzione, a cura e spese dell'Appaltatore, e nel caso si manifestassero delle perdite, anche di lieve entità, dovranno essere riparate e rese stagne a tutte spese di quest'ultimo. Così pure sarà a carico dell'Appaltatore la riparazione di qualsiasi perdita od altro difetto che si manifestasse nelle varie tubazioni, pluviali, docce, ecc., anche dopo la loro entrata in esercizio e sino al momento del collaudo, compresa ogni opera di ripristino. Tutte le condutture non interrate dovranno essere fissate e sostenute con convenienti staffe, cravatte, mensole, grappe o simili, in numero tale da garantire il loro perfetto ancoraggio alle strutture di sostegno. Tali sostegni, eseguiti di norma in ferro o ghisa malleabile, dovranno essere in due pezzi, snodati a cerniera o con fissaggio a vite, in modo da permettere la rapida rimozione del tubo, ed essere posti a distanze non superiori a mt. 1. Le condutture interrate poggeranno, a seconda delle disposizioni della Direzione lavori, o su baggioli isolati in muratura di mattoni, o su letto costituito da massetto di calcestruzzo, di gretonato, pietrisco, ecc., che dovrà avere formatale da ricevere perfettamente la parte inferiore del tubo per almeno 60°; in ogni caso detti sostegni dovranno avere dimensioni tali da garantire il mantenimento delle tubazioni nella esatta posizione stabilita. Nel caso in cui i tubi poggino su sostegni isolati, il rinterro dovrà essere curato in modo particolare.

Tubazioni in lamiera di ferro zincato: saranno eseguite con lamiera di ferro zincato di peso non inferiore a Kg. 4,5 al mq., con l'unione "ad aggraffatura" lungo la generatrice e giunzioni a libera dilatazione (sovrapposizione di cm. 5).

Tubazioni in ferro: saranno del tipo saldato o trafilato (Mannesmann), a seconda del tipo e importanza della conduttura, con giunti a vite e manicotto, rese stagne con guarnizioni di canapa e mastice di manganese. I pezzi speciali dovranno essere in ghisa malleabile di ottima fabbricazione. A richiesta della direzione lavori le tubazioni in ferro (elementi ordinari e pezzi speciali) dovranno essere provviste di zincatura; i tubi di ferro zincato non dovranno essere lavorati a caldo per evitare la volatilizzazione dello zinco; in ogni caso la protezione dovrà essere ripristinata, sia pure con stagnatura, la dove essa sia venuta meno.

Tubazioni in rame: potranno essere del tipo normale o del tipo pesante, secondo quanto previsto nei disegni di progetto e nell'Elenco dei prezzi, e dovranno avere i requisiti di cui all'art. 40 del presente Capitolato speciale. Le giunzioni ed i raccordi potranno essere del tipo filettato, misto o a saldare ed i raccordi saranno del tipo in rame o del tipo in bronzo; la scelta del tipo di giunzione e/o di raccordo sarà fatta, se non diversamente disposto dai disegni di progetto, dal Direttore dei lavori.

Tubi in polietilene: potranno essere del tipo normale o del tipo pesante, secondo quanto previsto nei disegni di progetto e nell'Elenco dei prezzi, e dovranno avere i requisiti di cui all'art. 40 del presente Capitolato speciale e le giunzioni ed i raccordi saranno del tipo con raccordi di bronzo.

Art. 49 - OPERE DA PITTORE

Qualunque tinteggiatura, coloritura o verniciatura dovrà essere preceduta da una conveniente ed accuratissima preparazione delle superfici, e precisamente da raschiature, scrostature, stuccature, eventuali riprese di spigoli e tutto quanto occorre per uguagliare le superfici medesime.

Successivamente le dette superfici dovranno essere perfettamente levigate con carta vetrata e, quando trattasi di coloriture o verniciature, nuovamente stuccate, indi pomiciate e lisciate, previa imprimitura, con modalità e sistemati ad assicurare la perfetta riuscita del lavoro. Speciale riguardo dovrà aversi per le superfici da rivestire con vernici. Per le opere in legno, la stuccatura ed imprimitura dovrà essere fatta con mastici adatti, e la levigatura e rasatura delle superfici dovrà essere perfetta. Per le opere metalliche la preparazione delle superfici dovrà essere preceduta dalla raschiatura delle parti ossidate. Le tinteggiature, coloriture e verniciature dovranno, se richieste,

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere anche eseguite con colori diversi su una stessa parete, complete di filettature, zoccoli e quant'altro occorre per l'esecuzione dei lavori a regola d'arte. La scelta dei colori è dovuta al criterio insindacabile della direzione dei lavori e non sarà ammessa alcuna distinzione tra colori ordinari e colori fini, dovendosi in ogni caso fornire i materiali più fini e delle migliori qualità. Le successive passate di coloriture ad olio e verniciature dovranno essere di tonalità diverse, in modo che sia possibile, in qualunque momento, controllare il numero delle passate che sono state applicate. In caso di contestazione, qualora l'Appaltatore non sia in grado di dare la dimostrazione del numero di passate effettuate, la decisione sarà a sfavore dell'Appaltatore stesso. Comunque esso ha l'obbligo, dopo l'applicazione di ogni passata e prima di procedere alla esecuzione di quella successiva, di farsi rilasciare dal personale della Direzione una dichiarazione scritta. Prima d'iniziare le opere da pittore, l'Appaltatore ha, inoltre, l'obbligo di eseguire, nei luoghi e con le modalitàche le saranno prescritti, i campioni dei vari lavori di rifinitura, sia per la scelta delle tinte che per il genere di esecuzione, e di ripeterli eventualmente con le varianti richieste, sino ad ottenere l'approvazione della direzione dei lavori. Essa dovrà, infine, adottare ogni precauzione e mezzo atti ad evitare spruzzi o macchie di tinte o vernici sulle opere finite (pavimenti, infissi, ecc.) restando a suo carico ogni lavoro necessario a riparare i danni eventualmente arrecati.

Art. 50 - IMPIANTO IDROSANITARIO

L'impianto idrosanitario dovrà essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni progettuali, di contratto e di capitolato e con la scrupolosa osservanza delle leggi, decreti, circolari, norme e disposizioni nazionali e locali, vigenti all'atto dell'esecuzione dell'impianto stesso. L'Appaltatore per la realizzazione dell'impianto idrosanitario è tenuto a presentare, prima dell'esecuzione dell'impianto, il progetto esecutivo dello stesso, in doppia copia e redatto da un Ingegnere, da un Architetto o da un Perito del ramo; detto progetto esecutivo dovrà essere completo di relazione illustrativa, di calcolo delle portate e dei diametri delle tubazioni, di distribuzione, di scarico e di ventilazione e dei disegni particolareggiati con indicazione esatta delle tubazioni e di tutti i dettagli costruttivi. Contemporaneamente alla presentazione del progetto l'Appaltatore è tenuto a produrre la campionatura di tutti i componenti degli impianti per la preventiva accettazione da parte della Direzione dei Lavori; resta, comunque, stabilito che l'accettazione dei campioni da parte della Direzione dei lavori non pregiudica i diritti che l'Amministrazione appaltante si riserva in sede di collaudo. Le tubazioni dell'impianto idrico sanitario, nei tipi prescritti, dovranno avere i requisiti e saranno poste in opera con le modalità di cui agli artt. 40 e 55 del presente capitolato speciale.

Dovranno, altresì, essere collocate, di regola, non in vista e, qualora non fosse possibile l'incasso delle murature, dovranno essere realizzati appositi cavedi a cura e spese dell'Appaltatore.

Prima della chiusura delle tracce e dell'esecuzione di pavimenti, intonaci e rivestimenti dovrà essere effettuata la prova idraulica dell'impianto compressione non inferiore a 1,5 - 2 volte quella di esercizio mantenuta costante per almeno 24 ore continue; durante la prova idraulica dovranno ispezionarsi accuratamente le tubazioni ed i giunti e qualora si verificassero perdite ad altri inconvenienti si dovrà procedere alle necessarie riparazioni e ripetere nuovamente la prova interrotta.

La prova idraulica sarà eseguita a cura e spese dell'Appaltatore, e il Direttore ne redigerà un regolare verbale in contraddittorio con l'Appaltatore stesso; se la prova avrà dato esito positivo, nel verbale si dichiarerà accettato il tratto di tubazione provato e dopo i trattamenti protettivi e di identificazione potrà procedersi al rinterro dei cavi e/o alla chiusura delle tracce e/o dei cavedi. I prezzi di elenco comprendono tutto quanto necessario (fornitura, opera, prestazione, ecc.) per dare l'impianto completo e funzionante a perfetta regola d'arte. L'Appaltatore, fino all'approvazione del collaudo da parte dell'Amministrazione appaltante è ritenuto responsabile della perfetta integrità e funzionalità dell'impianto stesso ed è quindi obbligato ad intervenire, se necessario, per effettuare riparazioni, sostituzioni, o reintegri conseguenti anche a danni od asportazioni da chiunque e per qualunque ragione causati. La collocazione degli apparecchi sanitari, delle rubinetterie e degli accessori vari dovrà essere effettuata in modo da assicurare la montabilità ed accessibilità anche in funzione di successive ed eventuali operazioni di sostituzione e/o manutenzione; la collocazione degli apparecchi a pavimento quali vasi e bidet dovrà essere effettuata per mezzo di viti in ottone cromato o in acciaio inossidabile su tasselli con tassativa esclusione di fissaggi con qualsiasi genere di malta. Gli apparecchi igienico - sanitari e le rubinetterie dovranno avere rispettivamente i requisiti di cui agli artt. 43 e 44 del presente capitolato.

La velocità dell'acqua non dovrà essere superiore, per nessun motivo, nella linea principale a 2 m/sec e nelle diramazioni a 1,5 m/sec. La pressione di esercizio, salvo diversa disposizione, non dovrà essere superiore, in ogni punto della rete, a 5 atmosfere e solo eccezionalmente e per brevi intervalli di tempo potranno essere tollerate pressioni leggermente superiori. Tutti gli apparecchi sanitari dovranno essere muniti di apposito sifone dello stesso diametro della piletta con la quale sarà collegato; il diametro della piletta e dei sifoni saranno tali da

fonte: http://burc.regione.campania.it

garantire uno svuotamento rapido dei relativi apparecchi. L'Appaltatore è tenuto, altresì, a presentare, entro 30 giorni dall'ultimazione dell'impianto, n° 2 copie dei disegni dell'impianto eseguito con l'indicazione quotata di tutta la rete e di ogni altro particolare atto a documentare con esattezza l'intero impianto.
L'impianto fognante dovrà essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni progettuali, di contratto e di capitolato e con la scrupolosa osservanza delle leggi, decreti, circolari, norme e disposizioni nazionali e locali, vigenti all'atto dell'esecuzione dell'impianto stesso.

Art. 51 - COLLOCAMENTO IN OPERA

La posa in opera di qualsiasi materiale, apparecchio o manufatto consisterà in genere nel suo prelevamento dal luogo di deposito, nel suo trasporto in sito (intendendosi con ciò tanto il trasporto in piano o in pendenza, che il sollevamento in alto o la discesa in basso, il tutto eseguito con qualsiasi sussidio o mezzo meccanico, opera provvisionale, ecc.), nonché nel collocamento nel luogo esatto di destinazione, a qualunque altezza o profondità ed in qualsiasi posizione, ed in tutte le opere conseguenti (tagli di strutture, fissaggio, adattamento, stuccature e riduzioni in pristino).
L'Appaltatore ha l'obbligo di eseguire il collocamento di qualsiasi opera od apparecchio che gli venga ordinato dalla Direzione lavori, anche se forniti da altre Ditte.
Il collocamento in opera dovrà eseguirsi con tutte le cure e cautele del caso; il materiale o manufatto dovrà essere convenientemente protetto, se necessario, anche dopo collocato, essendo l'Appaltatore unico responsabile dei danni di qualsiasi genere che potessero essere arrecati alle cose poste in opera, anche dal solo traffico degli operai durante e dopo l'esecuzione dei lavori, sino alloro termine e consegna, anche se il particolare collocamento in opera si svolge sotto la sorveglianza o assistenza del personale di altre Ditte, fornitrici del materiale o del manufatto.
Collocamento di manufatti vari, apparecchi e materiali forniti dall'amministrazione appaltante
Qualsiasi apparecchio, materiale o manufatto fornito dall'Amministrazione appaltante sarà consegnato secondo le istruzioni che l'Appaltatore riceverà tempestivamente.
Pertanto egli dovrà provvedere al loro trasporto in cantiere, immagazzinamento e custodia, e successivamente alla loro posa in opera, a seconda delle istruzioni che riceverà, eseguendo le opere murarie di adattamento e ripristino che si rendessero necessarie. Per il collocamento in opera dovranno seguirsi inoltre tutte le norme indicate per ciascuna opera nei precedenti articoli del presente Capitolato, restando sempre l'Appaltatore responsabile della buona conservazione del materiale consegnatogli, prima e dopo del suo collocamento in opera.

CAPITOLO 7 - ULTERIORI DISPOSIZIONI

ART. 52 - RINVIO ALLA LEGISLAZIONE

Per quanto non previsto e comunque non specificato dal presente Capitolato Speciale e dal contratto, l'accordo quadro ed i relativi contratti attuativi sono soggetti all'osservanza delle seguenti leggi, regolamenti e norme che si intendono qui integralmente richiamate, conosciute ed accettate dall'Appaltatore:

- il Codice Civile - libro IV, titolo III, capo VII "Dell'appalto", artt. 1655-1677;
- le leggi, i decreti e le circolari ministeriali vigenti alla data di esecuzione dei lavori;
- le leggi, i decreti, i regolamenti e le circolari vigenti nella Regione, Provincia e Comune nel quale devono essere eseguite le opere oggetto del presente appalto;
- le norme emanate dal C.N.R., le norme U.N.I., le norme C.E.I., le tabelle C.E.I. - U.N.E.L., A.N.C.C., anche se non espressamente richiamate, e tutte le norme modificative e/o sostitutive che venissero eventualmente emanate nel corso della esecuzione dei lavori;
- per quanto in vigore ed applicabile, il Capitolato generale d'appalto approvato con D.M. n. 145 del 19.04.2000;
- Il Decreto Legislativo n. 50 del 19.04.2016 e ss.mm.ii.;
- Le Linee Guida ANAC vigenti in materia;
- Il Decreto Legislativo n. 81 del 09.04.2008 e ss.mm.ii.;
- Legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie";

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
19.05.2022 10:05:35 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 309 del 05/05/2022

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture

Oggetto dell'Atto:

Proc. n. 3445/A/2022 - Accordo Quadro per lavori di manutenzione degli impianti elettrici, termici e di raffrescamento degli immobili siti su tutto il territorio della Regione Campania di proprietà e/o in uso dell'Amministrazione Regionale e presso gli uffici di rappresentanza di Roma in Via Poli. Decreto di indizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premesso che:

a) la Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania, per il tramite della UOD 50.15.02 “Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager”, effettua la manutenzione dei beni patrimoniali e demaniali della Regione Campania;

b) la suddetta Direzione, al fine di garantire un adeguato sistema di interventi di manutenzione straordinaria degli impianti elettrici, termici e di raffrescamento degli immobili siti su tutto il territorio della Regione Campania di proprietà e/o in uso dell'Amministrazione, intende stipulare un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016, per la realizzazione di tutti i lavori di natura impiantistica che si renderanno necessari per la durata di due anni, a decorrere dalla sottoscrizione dell’Accordo medesimo;

c) con Decreto Dirigenziale n. 32 del 04/04/2022, la medesima UOD ha:

- approvato il Capitolato Speciale d’appalto e lo schema di contratto relativi ad un *Accordo Quadro ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 per lavori di manutenzione degli impianti elettrici, termici e di raffrescamento degli immobili siti su tutto il territorio della Regione Campania di proprietà e/o in uso dell'Amministrazione Regionale e presso gli uffici di rappresentanza di Roma in Via Poli;*
- stabilito che il valore massimo complessivo dei lavori affidabili in base al presente Accordo Quadro biennale ammonta ad **€ 490.000,00** oltre IVA (€ 245.000,00 oltre IVA per ciascuna annualità, come meglio specificato in tabella):

IMPORTO LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	€ 240.000,00
ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A	€ 5.000,00
TOTALE	**€ 245.000,00**

- proceduto alla prenotazione dell'impegno di spesa di € 490.000,00 per lavori ed € 107.800,00 per IVA al 22% per un totale complessivo di € 597.800,00 sullo stanziamento di competenza previsto per il capitolo 805 del bilancio annuale e pluriennale per gli esercizi finanziari 2022 e 2023;
- disposto la nomina del RUP ai sensi dell'art. 31 D.Lgs 50/2016, individuato nella persona del Dott. Giuseppe d'Errico;
- affidato all'Ufficio Speciale Grandi Opere - UOD 60.06.01 “Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture” l’espletamento di una procedura di gara aperta per l'affidamento dei lavori suindicati ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso con l'eliminazione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 97 comma 8 del Codice, determinato mediante ribasso percentuale sul prezzo posto a base di gara al netto delle spese relative al costo delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- disposto ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge n. 55 del 2019, come modificato dall'art. 8, comma 7, legge n. 120 del 2020, l'applicazione della «inversione procedimentale» sancita nel comma 8 dell'art. 133 del D.Lgs 50/2016;

Ritenuto:

1. di dover avviare una procedura aperta telematica per l'affidamento di un *“Accordo Quadro ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 per lavori di manutenzione degli impianti elettrici, termici e di raffrescamento degli immobili siti su tutto il territorio della Regione Campania di proprietà e/o in uso dell'Amministrazione Regionale e presso gli uffici di rappresentanza di Roma in Via Poli”* da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso con l'eliminazione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 97 comma 8 del Codice, determinato mediante ribasso percentuale sul prezzo posto a base di gara al netto delle spese relative al costo delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, e con l'applicazione della «inversione procedimentale» sancita nel comma 8 dell'art. 133 del D.Lgs. 50/2016;
2. di assegnare alla procedura in parola il numero **3445/A/2022;**

Visti:

a) il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti

erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

b) la Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)";

c) la Legge n. 108 del 29 luglio 2021, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure (Decreto Semplificazioni bis)";

d) la D.G.R n. 498 del 16.10.2019 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";

e) la D.G.R n. 469 del 27.10.2021 con la quale è stato prorogato all'ing. Sergio Negro l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale Grandi Opere;

f) la D.G.R n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato prorogato al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. 01 "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture" presso l'Ufficio Speciale Grandi Opere;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 60.06.01 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal funzionario dott.ssa Anna Belfiore della medesima UOD;
Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo

DECRETA

1. di indire una procedura aperta telematica **(proc. n. 3445/A/2022)** per l'affidamento di un *"Accordo Quadro ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 per lavori di manutenzione degli impianti elettrici, termici e di raffrescamento degli immobili siti su tutto il territorio della Regione Campania di proprietà e/o in uso dell'Amministrazione Regionale e presso gli uffici di rappresentanza di Roma in Via Poli"* da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso con l'eliminazione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 97 comma 8 del Codice, determinato mediante ribasso percentuale sul prezzo posto a base di gara al netto delle spese relative al costo delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, e con l'applicazione della «inversione procedimentale» sancita nel comma 8 dell'art. 133 del D.Lgs 50/2016. **CIG 9181993453 - CUP B22H22003380002;**

2. di prendere atto che il valore massimo complessivo dei lavori affidabili in base al presente Accordo Quadro biennale ammonta ad **€ 490.000,00** oltre IVA (€ 245.000,00 oltre IVA per ciascuna annualità, come meglio specificato in tabella):

IMPORTO LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	€ 240.000,00
ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A	€ 5.000,00
TOTALE	**€ 245.000,00**

3. di prendere atto della documentazione inviata dall'Ufficio proponente:
   - Capitolato Speciale di Appalto
   - Schema di contratto
   - Requisiti di partecipazione e criteri di aggiudicazione
4. di approvare la documentazione predisposta dall'Ufficio Speciale Grandi Opere - UOD 60.06.01:
   - Disciplinare di gara
   - DGUE
   - Mod. A1 - Istanza di partecipazione
   - Mod. A2 - Scheda identificativa del partecipante
   - Mod. A3 - Dichiarazioni del partecipante
   - Mod. A4 - Protocollo di legalità
   - Mod. A5 - Modello offerta economica
   - Mod. A6 - Dichiarazione familiari conviventi
5. che tale documentazione, unitamente a quella del punto 3, anche se non materialmente allegata fa parte del presente decreto;
6. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

- Alla UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul BURC;
- All'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
- Alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali - UOD 50.15.02 “Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager”;
- Al RUP Dott. Giuseppe d'Errico.

Ing. Sergio Negro



Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
23.05.2022 08:56:47 UTC

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale Grandi Opere – UOD 60.06.01

Procedura di gara n. 3445/A/2022

DISCIPLINARE DI GARA

Procedura aperta telematica (proc. n. 3445/A/2022) per l'affidamento di un "Accordo Quadro ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 per lavori di manutenzione degli impianti elettrici, termici e di raffrescamento degli immobili siti su tutto il territorio della Regione Campania di proprietà e/o in uso dell'Amministrazione Regionale e presso gli uffici di rappresentanza di Roma in Via Poli".

CIG 9181993453 - CUP B22H22003380002

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Art. 1 □ Premessa 3
Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti 3
Art. 3 □ Oggetto dell'appalto 4
Art. 4 □ Sopralluogo 4
Art. 5 □ Durata del contratto ed opzioni 4
Art. 6 □ Importo a base d'asta 5
Art. 7 □ Procedura di gara e criterio di aggiudicazione 5
Art. 8 □ Requisiti di partecipazione 5
Art. 9 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari 6
Art. 10 □ Garanzia provvisoria 6
Art. 11 □ Dotazione Tecnico-Informatica per la partecipazione alla gara 7
Art. 12 □ Modalità di presentazione delle offerte 7
Art. 13 □ Busta A - Documentazione Amministrativa 9
Art. 14 □ Busta B – Offerta economica 9
Art. 15 □ Modalità di espletamento della gara 10
Art. 16 □ Aggiudicazione e stipula del contratto 11
Art. 17 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario 11
Art. 18 □ Informativa trattamento dati personali 12
Art. 19 □ Disposizioni finali e rinvio 12

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 □ Premessa

1. La Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania, per il tramite della UOD 50.12.02 "Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager" (nel seguito, per brevità, "Amministrazione"), al fine di garantire un adeguato sistema di interventi di manutenzione degli impianti elettrici, termici e di raffrescamento degli immobili siti su tutto il territorio della regione Campania, di proprietà e/o in uso della Giunta Regionale, e degli uffici di Roma siti in via Poli, intende stipulare, con un solo operatore economico, un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016, per la realizzazione di tutti i lavori di natura impiantistica che si renderanno necessari per la durata di due anni, a decorrere dalla sottoscrizione dell'Accordo medesimo.
2. L'Amministrazione dispone che l'aggiudicazione sarà effettuata mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 D.Lgs. 50/2016, da esperirsi con il criterio del prezzo più basso con l'eliminazione automatica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. citato, determinato mediante ribasso percentuale sul prezzo posto a base di gara. La procedura aperta, si terrà con «l'inversione procedimentale» per cui le offerte saranno esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge n. 55 del 2019, come modificato dall'art. 8, comma 7, legge n. 120 del 2020, sancito nel comma 8 dell'art. 133 del D.Lgs. 50/2016;
3. La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente Disciplinare, dai seguenti allegati:
   - Capitolato Speciale d'Appalto;
   - DGUE;
   - Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
   - Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
   - Mod. A3 - Dichiarazioni dell'impresa concorrente;
   - Mod. A4 - Protocollo di legalità;
   - Mod. A5 - Modello offerta economica;
   - Mod. A6 - Dichiarazione familiari conviventi.

Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata all'Ufficio Speciale Grandi Opere – UOD 60.06.01 "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture" Tel 0817964558 PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato con la Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania, UOD 50.12.02 "Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager".
4. Responsabile Unico del Procedimento: Dott. Giuseppe d'Errico e-mail: giuseppe.derrico2@regione.campania.it
5. Responsabile della procedura di gara: Dott.ssa Anna Belfiore e-mail: anna.belfiore@regione.campania.it (Ref. Dott. Umberto Scalo e-mail: umberto.scalo@regione.campania.it)
6. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Codice:** è il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 *"Nuovo Codice dei Contratti Pubblici in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";*
- **Regolamento**: è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (nelle parti ancora in vigore);*
- **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
- **Operatore Economico:** è il soggetto di cui all'art. 3 del Codice;
- **Aggiudicatario:** è l'operatore economico che si aggiudicherà la gara: viene definito "provvisorio" nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;
- **Capitolato:** è il Capitolato Speciale descrittivo;
- **AVCPass:** è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui all'art. 216 comma 13 del Codice;
- **PASSOE:** documento da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa ottenuto dal sistema **AVCPass**.

Art. 3 □ Oggetto dell'appalto

1. L'Accordo Quadro ha per oggetto l'esecuzione di tutti i lavori urgenti e non urgenti necessari per la manutenzione degli impianti elettrici, termici e di raffrescamento degli immobili siti su tutto il territorio della Regione Campania di proprietà e/o in uso della Giunta Regionale e degli uffici di Roma siti in via Poli.
2. Le modalità e le caratteristiche dei servizi richiesti sono riportati nell'allegato Capitolato Speciale d'Appalto, al quale si fa esplicito rinvio.

Art. 4 □ Sopralluogo

Per la partecipazione alla gara il sopralluogo non è previsto.

Art. 5 □ Durata del contratto ed opzioni

Il contratto avrà la durata di **due anni** a decorrere dalla sottoscrizione dello stesso, oppure, entro tale data, sino al raggiungimento dell'importo contrattuale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare il contratto per il tempo strettamente necessario a completare la procedura di espletamento di una nuova gara e comunque entro la capienza finanziaria stanziata per il presente accordo.
Resta inteso che tale scadenza, debba intendersi prorogata per tutto il tempo necessario ad eseguire o completare i lavori che siano stati richiesti con ordini di lavoro emessi dall'Amministrazione nel periodo di vigenza contrattuale. Detta proroga non darà diritto all'appaltatore a pretendere compensi o indennizzi di qualsiasi genere, essendo tutto ciò compreso e compensato nei prezzi stabiliti nel Prezzario dei Lavori Pubblici, in caso di mancanza di voci, nel Prezzario D.E.I. opere edili, in vigore al momento della stipula del contratto.
Oltre che per casi particolari e/o urgenti l'Amministrazione si riserva la facoltà di ordinare, agli stessi patti e condizioni, lavorazioni anche in altri immobili di proprietà o in uso alla Regione Campania.
Ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, comma 1 lettera e) la S.A, a sua discrezione, può variare l'importo contrattuale se non apporta modifiche che avrebbero l'effetto di alterare la natura generale dell'Accordo Quadro, fino alla concorrenza del ribasso offerto e comunque non oltre il 50% dell'importo a base di gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 6 □ Importo posto a base d'asta e ammontare dell'appalto

Il valore massimo complessivo dei lavori affidabili, **per ogni anno**, in base al presente Accordo Quadro per la categoria di lavorazione richiesta, nel periodo di validità dello stesso ammonta ad **€ 245.000,00 (duecentoquarantacinquemila)**, comprensivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 5.000,00, oltre l'I.V.A.
L'importo biennale è riportato nella seguente tabella:

IMPORTO LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	€ 480.000,00
ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	€ 10.000,00
TOTALE	**€ 490.000,00**

Si evidenzia che l'operatore economico intenzionato alla partecipazione, accetta in modo incondizionato l'applicazione del ribasso percentuale UNICO applicato alle voci del Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici della Regione Campania in ossequio al Prezzario D.E.I. opere edili, in vigore al momento della stipula del contratto e ad eventuali nuovi prezzi che devono essere sempre accompagnati da una analisi motivata e circostanziata. Accettando totalmente le eventuali problematiche insorgenti nei contesti in cui si viene chiamati ad operare e non prevedibili in fase di gara.
L'importo finale di affidamento del singolo contratto sarà stabilito detraendo il ribasso offerto dall'operatore aggiudicatario.

Art. 7 □ Procedura di gara e criterio di aggiudicazione

1. La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice ed al Regolamento, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal Capitolato, dai relativi allegati, che nel loro insieme costituiscono la documentazione del procedimento di gara.
2. L'aggiudicazione sarà effettuata mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, da esperirsi con il criterio del prezzo più basso con l'eliminazione automatica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. citato, determinato mediante ribasso percentuale sull'importo posto a base di gara. La procedura aperta, si terrà con **«l'inversione procedimentale»** per cui le offerte saranno esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge n. 55 del 2019, come modificato dall'art. 8, comma 7, legge n. 120 del 2020, sancito nel comma 8 dell'art. 133 del D.Lgs. 50/2016;
3. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara. Non sono ammesse offerte in aumento. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
4. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 8 □ Requisiti di partecipazione

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti di carattere generale:

a) Assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice;

Requisiti di idoneità professionale:

b) Iscrizione alla C.C.I.A.A. avente come oggetto sociale l'esercizio delle attività previste dal presente disciplinare;

c) Possesso di certificazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui all'art. 84 del D.Lgs. 50/2016, regolarmente autorizzata, in corso di validità, nelle seguenti categorie:

- C**ategoria superspecialistica OG11 Impianti tecnologici - Classifica II (fino a euro 516.000).**

Ai sensi dell'art. 83 comma 9 del Codice dei contratti pubblici, le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio.
In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del documento di gara unico europeo di cui all'articolo 85, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perchè siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara.

Art. 9 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 10 □ Garanzia provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per un importo minimo pari al 2% dell'importo posto a base d'asta, per una durata di 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata sotto forma di cauzione o di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.
2. La garanzia deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
4. La firma del garante deve essere autenticata nei modi di legge.
5. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 11 □ Dotazione Tecnico-Informatica per la partecipazione alla gara

Per partecipare alla presente procedura, l'operatore economico deve dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica ed informatica:

- firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s), del D.Lgs. 82/2005;
- dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del portale delle gare;

È utile e necessario che l'operatore economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, consulti preliminarmente, le seguenti sezioni del portale delle gare:

- sezione "Normativa e Manuali", in cui potrà reperire, in particolare, il Manuale "Istruzioni per la registrazione degli operatori economici al Portale della Regione Campania" e le "Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta";
- sezione "FAQ".

Per poter partecipare alla gara, l'operatore economico deve essere registrato al portale delle gare e disporre, pertanto, della terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password) necessaria per l'accesso all'area privata e per l'utilizzo delle funzionalità del portale medesimo.
Salvo che non risulti già in possesso delle credenziali d'accesso in virtù di una precedente registrazione, l'operatore economico deve effettuare la registrazione al portale delle gare mediante l'apposito link "Registrati" presente in homepage, per ottenere le tre credenziali d'accesso che gli saranno recapitate - entro le successive 6 (sei) ore - all'indirizzo PEC oppure, solo per gli operatori economici aventi sede in altri Stati membri, di posta elettronica indicato.
Si raccomanda di effettuare la registrazione almeno 48 (quarantotto) ore prima del termine di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.
La mancata ricezione della terna di valori, che consente la partecipazione alla gara, è ad esclusivo rischio del concorrente se la registrazione al portale delle gare è effettuata successivamente al termine temporale sopra indicato.
In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni "Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?" e/o "Hai dimenticato la password?" presenti sulla home page del portale. Il codice d'accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono immodificabili; la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l'apposito link "Opzioni". La lunghezza massima della password è di 12 caratteri.
È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a helpdesk@afsoluzioni.it
Il concorrente è tenuto a custodire diligentemente, assumendo tutte le opportune cautele, il proprio "codice di accesso" e "nome utente", a mezzo dei quali verrà identificato, e la propria password, senza comunicarla o diffonderla a terzi o consentire, comunque, che terzi possano entrarne in possesso. L'utilizzo degli identificativi per la partecipazione alla gara on-line è consentito unicamente ai soggetti che abbiano il potere di rappresentare il concorrente.

Art. 12 □ Modalità di presentazione delle offerte

Le offerte telematiche devono essere inoltrate, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 16/06/2022 tramite il portale delle gare, secondo la seguente procedura:

- accedere all'AREA PRIVATA del portale, previa registrazione secondo quanto indicato all'art. 11 del presente disciplinare, mediante inserimento delle credenziali e cliccando su "ACCEDI";
- cliccare sulla sezione "BANDI";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta “BANDI PUBBLICATI” (si aprirà l’elenco di tutti i bandi pubblicati);
- cliccare sulla lente “VEDI”, situata nella Colonna “DETTAGLIO” in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
- visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione “ATTI DI GARA”) e gli eventuali chiarimenti pubblicati;
- cliccare sul pulsante “PARTECIPA” per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
- compilare la sezione “**BUSTA DOCUMENTAZIONE**”, allegando la documentazione amministrativa come richiesta all’art. 13 del presente disciplinare;
- per la “**BUSTA ECONOMICA**” inserire nella sezione così denominata, a pena di esclusione:
  a) la percentuale di ribasso offerta, nell’apposito campo “Valore offerto”, sull’importo a base di gara che sarà applicata ai prezzi unitari di ciascuna voce di computo;
  b) l’offerta economica formulata, secondo il modello A5 allegato al presente disciplinare, tenendo conto di quanto richiesto dall’art. 14 del presente disciplinare.
- cliccare su **INVIO**, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su **CONFERMA** per inviare la propria offerta. Al termine dell’invio si aprirà una pagina riproducente l’offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. È possibile stampare tale pagina cliccando sull’icona della stampante posta in alto a sinistra.

È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:
- inserire i propri codici di accesso;
- cliccare sul link “BANDI A CUI STO PARTECIPANDO”;
- cliccare sulla lente “APRI” situata nella colonna “DOC. COLLEGATI” in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
- cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta “OFFERTE” e visualizzare la propria OFFERTA.

Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l’offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato). Si evidenzia inoltre che, al fine di consentire una più facile consultazione all'operatore economico, nella sezione “BANDI A CUI STO PARTECIPANDO”, sono automaticamente raggruppati tutti i bandi.

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell’Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell’Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.
Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.p.r. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione e l’offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.
La documentazione potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del D.p.r. 445/2000. Ove non diversamente specificato è ammessa la copia semplice.
In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 13 □ Busta A - Documentazione Amministrativa

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:

1) **Istanza di partecipazione**, con la quale il legale rappresentante del concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate;
2) **Scheda identificativa dell'impresa concorrente**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate;
3) **Dichiarazioni dell'impresa concorrente**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate;
4) **Protocollo di legalità**, in cui devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate;
5) **Dichiarazione familiari conviventi**, in cui devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A6" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate;
6) **DGUE – Documento di Gara Unico Europeo** per l'attestazione del possesso dei requisiti minimi di partecipazione (assenza di motivi di esclusione, requisiti di idoneità professionale, capacità tecnica-professionale);
7) **Garanzia provvisoria e dichiarazione di impegno di un fideiussore** con le modalità di cui al precedente art. 10;
8) **Ricevuta versamento contributo ANAC**;
9) **Il PassOE** di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità.

Art. 14 □ Busta B – Offerta economica

1. L'offerta economica deve essere formulata indicando il ribasso percentuale sull'importo a base di gara, che sarà applicato anche ai prezzi unitari di ciascuna voce di computo;
2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di tre cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
3. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà presa in considerazione quella in lettere. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere, ad esclusione dell'IVA.
5. Il concorrente dovrà, altresì, indicare gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza aziendale inerente alla propria attività.
6. Essa, inoltre:
   a) deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
   b) non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
   c) non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
      - la validità non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
      - il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dalle disposizioni di legge;
      - la remuneratività della stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 15 □ Modalità di espletamento della gara

La prima seduta avrà luogo il giorno 21/06/2022 alle ore 10:00 presso la sala gare dell'Ufficio Speciale Grandi Opere – UOD 60.06.01 "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture" sito in via Pietro Metastasio 25/29 – 80125 Napoli, e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.
Tale seduta pubblica potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nel luogo, nella data, negli orari e nelle modalità più opportune, che saranno comunicate ai concorrenti a mezzo PEC almeno 2 giorni prima della data fissata.

Successivamente il Seggio di gara procederà:

- a sbloccare le buste contenenti la documentazione amministrativa caricata sulla piattaforma dagli operatori economici concorrenti, senza analizzarne i contenuti e senza verificarne le autodichiarazioni, e ad assegnare a tutti i concorrenti lo stato di "ammesso ex art. 133 comma 8", al solo fine di poter accedere alle buste "offerta economica";
- a sbloccare tutte le buste contenenti le offerte economiche e ad applicare l'art. 97, comma 2 o 2-bis del D.Lgs 50/2016 per l'individuazione della soglia di anomalia, a condizione che le offerte ammesse siano almeno pari a 5;
- all'esclusione automatica delle offerte anomale, a condizione che le offerte ammesse siano almeno pari a 5.

Il Seggio di gara successivamente aprirà la busta della documentazione amministrativa dell'aggiudicatario proposto (cioè il miglior offerente non anomalo come individuato dalla piattaforma), onde verificare che non ricorrano motivi di esclusione e che sussistano i requisiti e le capacità richiesti in capo al medesimo. Sulla base dell'esito della verifica della documentazione amministrativa si procederà, eventualmente, ad attivare il sub-procedimento di soccorso istruttorio, ai sensi dell'art. 83, comma 9, del D.Lgs. 50/2016.
In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione indicato dalla stazione appaltante, o in caso di mancanza di uno dei requisiti di partecipazione, il concorrente sarà escluso dalla gara; in tal caso la piattaforma effettuerà automaticamente il ricalcolo della soglia di anomalia, e si procederà quindi a verificare la documentazione amministrativa del concorrente primo classificato nella graduatoria risultante dal ricalcolo.
Resta salva, dopo l'aggiudicazione, la verifica sul possesso dei requisiti richiesti ai fini della stipula del contratto.
Qualora l'esclusione dell'aggiudicatario proposto abbia luogo successivamente all'adozione del provvedimento formale di aggiudicazione, si procederà a verificare la documentazione amministrativa del concorrente che segue nella graduatoria redatta in automatico dalla piattaforma, senza procedere al ricalcolo della soglia di anomalia, ai sensi dell'art. 95, comma 15, del Codice.
La conclusione delle fasi di ammissione, regolarizzazione o esclusione delle offerte, successivamente alle quali la graduatoria si consolida (o cristallizza), viene considerata coincidere con l'adozione della determinazione di aggiudicazione, sia essa o meno efficace.
La seduta di gara può essere sospesa ed aggiornata ad altra ora o giorno successivo non festivo, salvo che nella fase di apertura delle buste delle offerte economiche.
Nei limiti previsti dall'articolo 83, comma 9, del D.Lgs. 50/2016, il Seggio di gara invita, se necessario, i concorrenti a completare e/o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni prodotte, secondo quanto previsto nel presente Disciplinare.
Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente. In caso di offerte vincenti uguali si procederà all'individuazione dell'aggiudicatario con sorteggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'esito positivo della verifica dei requisiti di ordine generale e di ordine speciale in capo all'aggiudicatario comporterà l'adozione del provvedimento di dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione.
Qualora dall'accertamento i requisiti non risultassero soddisfatti, l'Amministrazione provvederà ad annullare l'aggiudicazione, ad informare l'Autorità Nazionale Anticorruzione, nonché l'Autorità Giudiziaria per gli accertamenti del caso, e a verificare i requisiti del concorrente che segue nella graduatoria redatta dalla piattaforma. Un esito positivo di tale verifica comporterà l'aggiudicazione della gara a quest'ultimo soggetto.

Art. 16 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della cauzione provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.
3. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

Art. 17 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. In sede di stipula del contratto l'aggiudicatario dovrà eleggere il proprio domicilio in Napoli.
3. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.
4. L'aggiudicatario è tenuto a prestare la garanzia definitiva, ex art. 103 del Codice e le polizze di responsabilità civile ed infortuni.
5. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.
6. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

Art. 18 □ Informativa trattamento dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento di dati personali, nonché della libera circolazione di tali dati, l'Amministrazione fornisce le informazioni sul trattamento dei dati personali nell'allegato "Informativa per il trattamento dei dati personali".

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L'O.E. deve indicare espressamente se autorizza o non autorizza la S.A., qualora un concorrente alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara, compresa copia dell'offerta tecnica e delle giustificazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale. La S.A. si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati.

Art. 19 □ Disposizioni finali e rinvio

Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico al concorrente che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.

Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel Capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.



Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
23.05.2022 08:55:43 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Strumentali
U.O.D. 02 Ufficio Tecnico Manutenzione
Beni Demaniali e Patrimoniali
Ufficio dell' Energy Manager

Manutenzione degli impianti elettrici, termici e di raffrescamento degli immobili siti su tutto il territorio della regione Campania di proprietà e/o in uso dell'Amministrazione Regionale e presso gli uffici di di rappresenranza di Roma in via Poli.

Il valore massimo del contratto della durata di due anni è stato stabilito in € 245.000,00 per anno oltre IVA

CIG. 9181993453 CUP. B22H22003380002

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE GENERALE DEGLI ARTICOLI

ART. 1 - OGGETTO
ART. 2 – IMMOBILE OGGETTO DEI LAVORI
ART. 3 - DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE
ART. 4 – CATEGORIA DEI LAVORI
ART. 5 – DURATA DELL'ACCORDO QUADRO
ART. 6 - CRITERI DI AFFIDAMENTO E DURATA DEL CONTRATTO
ART. 7 - AMMONTARE DELL'ACCORDO QUADRO
ART. 8 - MODIFICA DELL' ACCORDO QUADRO
ART. 9 - MODALITA' DI AFFIDAMENTO E CONDOTTA DEI LAVORI NELL'AMBITO DELL'ACCORDO QUADRO
ART. 10 – LAVORI
ART. 11 - LAVORI IN ECONOMIA
ART. 12 - LAVORI DIVERSI NON COMPRESI IN ELENCO
ART.13 - DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI DEI LAVORI A MISURA E DELLE SOMMINISTRAZIONI PER OPERE IN ECONOMIA
ART. 14 - VALUTAZIONE LAVORI
ART. 15 – PAGAMENTI
ART. 16 – OBBLIGHI IN MATERIA DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI
ART. 17 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA
ART. 18 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ART. 19 - DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO
ART. 20 – COPERTURA ASSICURATIVA
ART. 21 - DANNI DI FORZA MAGGIORE
ART. 22 - OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO
ART. 23 - RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO E RECESSO
ART. 24 - DIVIETO DI CESSIONE DELL'ACCORDO QUADRO, DEL CONTRATTO E CESSIONE DEL CREDITO
ART. 25 – FALLIMENTO DELL'APPALTATORE O MORTE DEL TITOLARE
ART. 26 - RITARDO NELLA ESECUZIONE DEI LAVORI E PENALITA' RELATIVE
ART. 27 - SOSPENSIONE DEI LAVORI
ART. 28 – SUBAPPALTO
ART. 29 - FORO COMPETENTE
ART. 30 - PRECAUZIONI PARTICOLARI
ART. 31 - ORDINI DIRETTI AGLI OPERAI
ART. 32 - MANO D'OPERA DI PRONTO INTERVENTO
ART. 33 - RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA
ART. 34 - MATERIALI DEPOSITATI SUL LAVORO
ART. 35 - PRESENZA DELL'IMPRESA
ART. 36 - PREVENZIONE INFORTUNI E SICUREZZA NEL LAVORO
ART. 37 - TRATTAMENTO E TUTELA DEI LAVORATORI
ART.38 – ONERI, OBBLIGHI E RESPONSABILITA' A CARICO DELL'APPALTATORE
ART. 39 - NORMATIVA GENERALE
ART. 40 – COLLOCAMENTO IN OPERA
ART. 41 - RINVIO ALLA LEGISLAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

La Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania, per il tramite dell'U.O.D. 02 – *Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager* (nel seguito, per brevità, "Amministrazione"), al fine di garantire un adeguato sistema di interventi di manutenzione degli impianti elettrici, termici e di raffrescamento siti su tutto il territorio della regione Campania di proprietà e/o in uso della Giunta Regionale, e gli uffici di Roma siti in via Poli, intende stipulare, con un solo operatore economico, un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs.50/2016, per la realizzazione di tutti i lavori di natura impiantistica che si renderanno necessari per la durata di due anni, a decorrere dalla sottoscrizione dell'Accordo medesimo.

Il presente Capitolato detta la disciplina relativa all'Accordo Quadro, con l'indicazione delle norme generali che disciplineranno il rapporto, e quella relativa ai singoli contratti di affidamento degli interventi di manutenzione.

CAPITOLO I - INDICAZIONI GENERALI DELL'ACCORDO QUADRO

Art. 1 OGGETTO

L'Accordo Quadro ha per oggetto l'esecuzione di tutti i lavori, urgenti e non urgenti , necessari per la manutenzione degli impianti elettrici, termici e di raffrescamento siti su tutto il territorio della regione Campania di proprietà e/o in uso della Giunta Regionale e degli uffici di Roma siti in via Poli, ed in particolare per i seguenti interventi:

1) per l'esecuzione dei suddeti interventi si fa riferimento al **D.M. n. 37 del 22/01/2008** il citato decreto si applica agli impianti posti al servizio degli edifici, indipendentemente dalla destinazione d'uso, collocati all'interno degli stessi o delle relative pertinenze. Se l'impianto è connesso a reti di distribuzione si applica a partire dal punto di consegna della fornitura.
2) la manutenzione straordinaria degli impianti elettrici, termici e di raffrescamento, consiste nella realizzazione di opere, di modifiche per rinnovare o sostituire parti di impianti a servizio degli immobili, siti su tutto il territorio della regione Campania di proprietà e/o in uso della Giunta Regionale di proprietà ed in disponibilità della Giunta Regionale e gli uffici di rappresentanza di Roma in via Poli;
3) sono oggetto della manutenzione tutti gli impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica: i circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle prese a spina con esclusione degli equipaggiamenti elettrici delle macchine, degli utensili, degli apparecchi elettrici in genere. Nell'ambito degli impianti elettrici rientrano anche quelli di autoproduzione di energia fino a 20 kw nominale, gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere, nonché quelli posti all'esterno di edifici se gli stessi sono collegati, anche solo funzionalmente, agli edifici;

Gli immobili di cui trattasi sono adibiti prevalentemente ad uso ufficio della Giunta della Regione Campania.

Il presente Capitolato definisce la tipologia degli interventi eseguibili con riferimento ad un determinato arco di tempo. Gli interventi non sono determinati nel numero, ma resi necessari in base alle necessità dell'Amministrazione regionale.

E' prevista altresì l'esecuzione di interventi, imprevedibili ed urgenti, e comunque giudicati tali dalla Direzione Lavori, che per motivi di carattere di pubblica utilità dovranno avere luogo in pronta disponibilità, anche in ore, prefestive e festive.

L'ubicazione, la forma, il numero e l'entità dei lavori che sono oggetto dell'appalto dovranno essere realizzati in conformità al **D.M. n. 37 del 22/01/2008** e con i criteri di buona tecnica come specificato nel presente Capitolato, per la valutazione dei costi si fa riferimento al *Prezzario dei*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lavori Pubblici, in caso di mancanza di voci, al Prezzario D.E.I. *Impianti Tecnologici* ed *Impianti Elettrici*, in vigore al momento della stipula del contratto.

Le indicazioni per la realizzazione dei lavori verranno meglio precisate dalla Direzione Lavori all'atto esecutivo. Essendo la progettazione degli interventi direttamente condizionata dalle necessità, spesso imprevedibili, che si evidenzieranno durante il corso del presente Accordo, e non risulta possibile l'elaborazione a priori dei progetti esecutivi, pertanto all'atto dell'ordinativo sarà cura della Stazione Appaltante fornire all'Appaltatore le informazioni tecniche per la redazione del progetto ritenuto utile e necessario al fine della definizione dell'intervento ordinato e della sua buona riuscita.

L'appaltatore dovrà adottare tutte le misure idonee a garantire la sicurezza di persone o cose relative ai fabbricati ed ai locali nei quali sono previsti i lavori di cui al presente appalto.

In particolare quando l'oggetto dei lavori è relativo:

a) **all'esterno dei fabbricati** dovrà adottare tutte le misure di sicurezza atte ad evitare danni ai passanti e a terzi per effetto dell'esecuzione dei lavori;
b) **all'interno dei locali**, l'Impresa dovrà adottare tutte le misure di sicurezza atte ad evitare danni alle persone o cose, ed eseguire gli stessi, anche in presenza dei dipendenti, organizzandosi opportunamente e procurando i minori disagi possibili.

Art. 2 - IMMOBILE OGGETTO DEI LAVORI

Gli interventi di manutenzione degli impianti elettrici, termici e di raffrescamento saranno eseguiti su tutto il territorio della regione Campania di proprietà e/o in uso della Giunta Regionale e presso gli uffici di rappresentanza di Roma in via Poli;

LOTTO	RUP	IMPORTO DEI LAVORI PER ANNO	CIG
1 – manutenzione degli impianti elettrici, termici e di raffrescamento siti su tutto il territorio della regione Campania di proprietà e/o in uso della Giunta Regionale;	**dott. Giuseppe D'errico**	**€ 245.000,00 (comprensivi di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso)**	**9181993453**

La sede degli interventi di manutenzione presso gli immobili siti in Napoli a alla via S. Lucia n. 81, via nuova marina n. 19/C, via P. Metastasio nn. 25-29 e alla via A. De Gasperi n. 28 hanno solo valore indicativo e non vincolante, pertanto, non potrà costituire titolo per l'Appaltatore per avanzare ragioni o riserve qualsivoglia per eventuali omissioni od erronee indicazioni, dovendo le opere essere eseguite a norma del presente Capitolato, qualora si renderebbero necessarie, in qualunque stabile o locale di proprietà o in uso all'amministrazione regionale.

Per cui si specifica inoltre che potranno essere ordinate dall'Amministrazione, in casi particolari ed urgenti, agli stessi patti e condizioni interventi di manutenzione anche in altri immobili di proprietà od in uso alla Regione Campania.

Art. 3 - DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE

Gli interventi in conformità al **D.M. n. 37 del 22/01/2008,** possono riassumersi nel modo seguente, tutti gli interventi di ripristino o sostituzione di parte degli impianti, successivi al punto di consegna delle forniture: il punto in cui l'azienda fornitrice o distributrice rende disponibile all'utente l'energia

fonte: http://burc.regione.campania.it

elettrica, il gas naturale o diverso, l'acqua, ovvero il punto di immissione del combustibile nel deposito collocato, presso l'utente.
L' impresa dovrà realizzare gli interventi agli impianti secondo la regola dell'arte, in conformità alla normativa vigente ed è responsabile della corretta esecuzione degli stessi. I lavori agli impianti realizzati in conformità alla vigente normativa e alle norme dell'UNI, del CEI o di altri Enti di normalizzazione appartenenti agli Stati membri dell'Unione europea o che sono parti contraenti dell'accordo sullo spazio economico europeo, si considerano eseguiti secondo la regola dell'arte.
Di seguito si elenca alcune lavorazioni:

1) impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica: i circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle prese a spina con esclusione degli equipaggiamenti elettrici delle macchine, degli utensili, degli apparecchi elettrici in genere. Nell'ambito degli impianti elettrici rientrano anche quelli di autoproduzione di energia fino a 20 kw nominale, gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere, nonché quelli posti all'esterno di edifici se gli stessi sono collegati, anche solo funzionalmente, agli edifici;
2) impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas: l'insieme delle tubazioni, dei serbatoi e dei loro accessori, dal punto di consegna del gas, anche in forma liquida, fino agli apparecchi utilizzatori, l'installazione ed i collegamenti dei medesimi, le predisposizioni edili e meccaniche per l'aerazione e la ventilazione dei locali in cui deve essere installato l'impianto, le predisposizioni edili e meccaniche per lo scarico all'esterno dei prodotti della combustione;
3) manutenzione o sostituzione di pompe di calore e gruppo frigo;
4) manutenzione o sostituzione di U.T.E.;
5) fornitura e posa in opera di climatizzatori;
6) per l'installazione, la trasformazione e l'ampliamento degli impianti di cui all'articolo 1, comma 2, del **D.M. n. 37 del 22/01/2008 (**di seguito indicato solo con DM), sarà redatto un progetto. Fatta salva l'osservanza delle normative più rigorose in materia di progettazione, nei casi indicati al comma 2 del DM citato, il progetto è redatto da un professionista iscritto negli albi professionali secondo la specifica competenza tecnica richiesta, mentre, negli altri casi, il progetto, come specificato all'articolo 7, comma 2 del DM , è redatto, in alternativa, dal responsabile tecnico dell'impresa installatrice.
7) Al termine dei lavori, previa effettuazione delle verifiche previste dalla normativa vigente, comprese quelle di funzionalità dell'impianto, l'impresa installatrice rilascia al committente la dichiarazione di conformità degli impianti realizzati nel rispetto delle norme di cui all'articolo 6 del DM. Di tale dichiarazione, resa sulla base del modello di cui all'allegato I del DM, fanno parte integrante: la relazione contenente la tipologia dei materiali impiegati, nonché il progetto di cui all'articolo 5 del DM.
9) Tutte quelle lavorazioni indispensabili per rendere gli uffici agibili e salubri e/o il fabbricato e sue pertinenze esterne rispondenti ai requisiti di sicurezza, igienica e funzionale;
10) Tutte quelle lavorazioni indispensabili per l'adeguamento dei locali alle nuove esigenze degli Uffici.
L'impresa ha l'obbligo di eseguire tutte le categorie dei lavori, per la valutazione dei costi si fa riferimento al *Prezzario dei Lavori Pubblici*, in caso di mancanza di voci, al Prezzario D.E.I. *Impianti Tecnologici* ed *Impianti Elettrici*, in vigore al momento della stipula del contratto.

Art. 4 – CATEGORIA DEI LAVORI

Ai sensi della normativa vigente e s.m.i. i lavori sono classificati con prevalenza nella categoria **superspecialistica OG11 – Impianti tecnologici. (così come definita nell'Art. 79 comma 16 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207) classifica II**

Art. 5 – DURATA DELL'ACCORDO QUADRO

L'Accordo Quadro avrà la **durata di due anni** a decorrere dalla sottoscrizione del verbale consegna lavori.
Dalla data di scadenza dell'Accordo Quadro non potranno essere affidati ulteriori lavori di manutenzione ma potranno essere regolarmente eseguiti e conclusi quelli già validamente assegnati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare l'Accordo per il tempo strettamente necessario a completare la procedura di espletamento di una nuova gara e comunque entro la capienza finanziaria stanziata per il presente accordo.

Art. 6 - CRITERI DI AFFIDAMENTO E DURATA DEL CONTRATTO

L'amministrazione dispone che l'aggiudicazione sarà effettuata mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 D.Lgs 50/2016 da esperirsi con il criterio del prezzo più basso con l'eliminazione automatica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.lgs citato, determinato mediante ribasso percentuale sul prezzo posto a base di gara.

La procedura aperta, si terrà con «l'inversione procedimentale» per cui le offerte saranno esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge n. 55 del 2019, come modificato dall'art. 8, comma 7, legge n. 120 del 2020, fino al 31 dicembre 2021, sancito nel comma 8 dell'art.133 del D.Lgs 50/2016;

Il contratto avrà la durata di 24 **(ventiquattro) mesi**, a decorrere dalla data del verbale di consegna lavori, oppure, entro tale data, sino al raggiungimento dell'importo contrattuale.

Resta inteso che tale scadenza, debba intendersi prorogata per tutto il tempo necessario ad eseguire o completare i lavori che siano stati richiesti con ordini di lavoro emessi dall'Amministrazione nel periodo di vigenza contrattuale. Detta proroga non darà diritto all'appaltatore a pretendere compensi o indennizzi di qualsiasi genere, essendo tutto ciò compreso e compensato nei prezzi stabiliti nel *Prezzario dei Lavori Pubblici, in caso di mancanza di voci, nel Prezzario D.E.I. opere edili,* in vigore al momento della stipula del contratto.

Oltre che per casi particolari e/o urgenti l'Amministrazione si riserv**a la facoltà di ordinare, agli stessi patti e condizioni, lavorazioni anche in altri immobili di proprietà od in uso alla Regione Campania**.

Art. 7 AMMONTARE DELL'ACCORDO QUADRO

Il valore massimo complessivo dei lavori affidabili, **per ogni anno**, in base al presente Accordo Quadro per la categoria di lavorazione richiesta, nel periodo di validità dello stesso ammonta ad **€ 245.000,00 (duecentoquarantacinquemila) escluso IVA.**

Il predetto importo massimo è comprensivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre l'Imposta sul Valore Aggiunto, come riportato nella seguente tabella:

A) IMPORTO DEI LAVORI	
IMPORTO LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	€ 240.000,00
ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	€ 5.000,00
TOTALE A)	**€ 245.000,00**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
IVA al 22%	€ 53.900,00
INCENTIVO	€ 4.900,00
TOTALE GENERALE	**€ 303.800,00**

Si evidenzia che l'operatore economico intenzionato alla partecipazione, accetta in modo incondizionato l'applicazione del ribasso percentuale UNICO applicato alle voci del Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici della Regione Campania in ossequio , al Prezzario D.E.I. opere edili, in vigore al momento della stipula del contratto e ad eventuali nuovi prezzi che devono essere sempre accompagnati da una analisi motivata e circostanziata. Accettando totalmente le eventuali problematiche insorgenti nei contesti in cui si viene chiamati ad operare e non prevedibili in fase di gara.

L'importo finale di affidamento del singolo contratto sarà stabilito detraendo il ribasso offerto dall'operatore economico aggiudicatario.

CAPITOLO 2 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI IL SINGOLO CONTRATTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 8 - MODIFICA DELL' ACCORDO QUADRO

Ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 comma 1 lettera e) la stazione appaltante, a sua discrezione, può variare l'importo contrattuale se non apporta modifiche che avrebbero l'effetto di alterare la natura generale dell'accordo quadro fino alla concorrenza del ribasso offerto e comunque non oltre il 50% dell'importo a base di gara

Art. 9 - MODALITA' DI AFFIDAMENTO E CONDOTTA DEI LAVORI NELL'AMBITO DELL'ACCORDO QUADRO

Nel corso della vigenza dell'accordo quadro, l'Amministrazione provvederà ad affidare i lavori all'impresa, attraverso ordinativi attuativi (Ordini di servizio) secondo un apposito modello predisposto ed in riferimento ad un livello di priorità di urgenza degli interventi/lavori richiesti.

L'Impresa aggiudicataria dell'accordo quadro dovrà :

istituire un ufficio/recapito munito di telefono e di personale preposto alla ricezione degli "ordinativi" durante le ore lavorative, nonché, provvisto di segreteria telefonica e posta elettronica certificata, senza aggravio di spesa;

indicare il nominativo ed il recapito telefonico della persona referente con cui conferire, nelle ore serali e nei giorni festivi senza ulteriore aggravio di spesa per la stazione Appaltante, per formulare le richieste di interventi oppure per rappresentare altre situazioni eccezionali;

indicare il nominativo ed il recapito del Referente tecnico al quale l'Amministrazione (in persona del RUP o del DL o di altro dipendente delegato) potrà rivolgersi per tutta la durata dell'accordo quadro. Il referente dell'impresa dovrà poter sottoscrivere gli ordinativi, curare per l'impresa l'esecuzione dei lavori di manutenzione e contattare giornalmente il Direttore dei Lavori per ricevere eventuali ordini o disposizioni finalizzati a garantire il completamento regolare dei lavori appaltati.

Il tutto dovrà essere gestito attraverso **la fornitura e utilizzo di un sistema informatizzato per la gestione del Servizio e si articolerà, in forma indicativa e non esaustiva secondo le seguenti fasi:**

1) In sede di ordinativo l'Amministrazione provvederà a indicare gli interventi da eseguirsi. Qualora nel corso dell'esecuzione si dovessero rendere necessarie prestazioni non previste inizialmente, dette prestazioni saranno contabilizzate e remunerate previa ratifica da parte del D.L. I lavori affidati con le predette modalità ed eseguiti a regola d'arte saranno contabilizzati ad avvenuta ultimazione dell'intervento.
2) Ciascun intervento di manutenzione ed adeguamento verrà individuato di volta in volta e sarà autorizzato con ordine di servizio, ogni ordine avrà un numero progressivo, a cui sarà allegato il computo metrico con il costo dei lavori, redatto e firmato dalla Direzione Lavori e vistato dal R.U.P.
3) L'impresa dovrà prepararsi e predisporsi per l'esecuzione dei lavori, ma non potrà darvi corso senza averne ricevuto l'ordine di servizio e se non dopo che il D.L., avrà dato le disposizioni relative.
4) Nell'ordine di Servizio, verrà stabilita la data di inizio e il tempo massimo per la esecuzione dell'intervento autorizzato.
5) L'Impresa dovrà attenersi scrupolosamente agli ordini ricevuti dalla D.L., dovrà lavorare senza interruzione e con quel numero di operai che il D. L. giudicherà necessari a condurre a termine i lavori nel più breve tempo possibile e comunque entro il termine che lo stesso D. L. avrà fissato avendo riguardo dell'urgenza, della località e della importanza dei lavori.
6) L'ordine dei lavori di cui sopra equivale alla consegna degli stessi e se l'Impresa non solleva, alcuna eccezione, si intende che essa è a perfetta conoscenza di quanto deve fare e che la consegna è accettata senza eccezioni.
7) In relazione a quanto disposto dal Direttore del Lavori, ad alcuni interventi può essere riconosciuto il carattere d'urgenza e indifferibilità; sono quelli il cui ritardo nell'esecuzione non consente una sollecita eliminazione di stati di pericoli per l'incolumità e la salute di persone, oppure comporta una grave limitazione nell'uso dell'unità immobiliare. In tali casi all'Appaltatore verrà ordinato di effettuare il lavoro in pronto intervento, in qualsiasi condizione operativa e anche in orario diverso da quello normale di lavoro, ivi compreso l'orario notturno e/o quello festivo. In tale situazione messo a conoscenza il R.U.P., il D. L. può affidare l'intervento tramite comunicazione verbale, telefonica e successivamente confermato con ordine di servizio scritto con allegato il computo metrico dei lavori.

Art. 10 - LAVORI

fonte: http://burc.regione.campania.it

La contabilizzazione dei lavori sarà effettuata applicando i corrispettivi stabiliti nel *Prezzario dei Lavori Pubblici, in caso di mancanza di voci, nel Prezzario D.E.I. Impianti Tecnologici ed Impianti Elettrici, in vigore al momento della stipula del contratto*, al netto del ribasso d'asta offerto.

Art. 11 - LAVORI IN ECONOMIA

Le somministrazioni di operai, materiali, noli e trasporti per lavori in economia, che venissero fatte dall'Appaltatore per ordine dell'Amministrazione, saranno pagate con apposite liste settimanali da comprendersi nella contabilità dei lavori a prezzi di contratto. Per la manodopera, trasporti e noli, saranno liquidati secondo l'elenco prezzi di progetto, con applicazione del ribasso d'asta sulle spese generali (calcolate al 15%) e utili d'impresa (calcolati al 10%).

Art. 12 - LAVORI DIVERSI NON COMPRESI IN ELENCO

Occorrendo lavori e somministrazioni non contemplati negli elenchi prezzi sopra citati, l'Amministrazione sarà in facoltà di ordinarli all'Impresa che dovrà eseguirli a regola d'arte nei modi indicati dalla Direzione Lavori. Alle suddette lavorazioni verranno applicati nuovi prezzi, che verranno concordati in contraddittorio tra il Direttore dei lavori e l'Appaltatore, ed approvati dal R.U.P.

Art. 13 - DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI DEI LAVORI A MISURA E DELLE SOMMINISTRAZIONI PER OPERE IN ECONOMIA

I prezzi unitari in base ai quali, sotto deduzione del pattuito ribasso d'asta, saranno pagati i lavori appaltati a misura e le somministrazioni comprendono:

a) per i materiali: ogni spesa per forniture, trasporti, cali, perdite, sprechi, ecc.. nessuna eccettuata, per darli pronti all'impiego a piè d'opera in qualsiasi punto di lavoro;

b) per gli operai e mezzi d'opera: ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi ed utensili del mestiere, nonché le note per le assicurazioni sociali, per gli infortuni ecc..

c) per i lavori a misura ed a corpo: tutte le spese per mezzi d'opera, assicurazioni di ogni specie, tutte le forniture occorrenti e loro lavorazione ed impiego, indennità di passaggio, di deposito di cantiere, di occupazione temporanea e diversi mezzi d'opera provvisionali nessuna esclusa, carichi, trasporti escarichi in ascesa e discesa ecc.., e quanto altro occorra per dare il lavoro finito a regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'Appaltatore dovrà sostenere a tale scopo anche se non esplicitamente detti e richiamati nei vari articoli dell'elenco prezzi. I prezzi medesimi per lavori a misura, in economia od a corpo, si intendono accettati dall'Appaltatore in base ai calcoli di sua convenienza, a tutto rischio e quindi sono fissi ed invariabili ed indipendenti da qualsiasi eventualità.

Art. 14 - VALUTAZIONE LAVORI

I lavori verranno computati sulla base dei precedenti articoli 9, 10, 11 e 12.

Il tecnico incaricato, sulla base dell'entità e della difficoltà dei lavori, valuterà di volta in volta, a suo insindacabile giudizio, il numero delle unità lavorative da impiegarsi ed il tempo necessario per l'esecuzione dell'intervento manutentivo.

CAPITOLO 3 CLAUSOLE CONTRATTUALI

Art. 15 – PAGAMENTI

L'Amministrazione procederà di norma, previa attestazione del D.L. della regolarità dei lavori eseguiti, al pagamento del corrispettivo degli ordini di servizio mediante emissione di fattura debitamente vistata per la regolare escuzione dal Direttore dei Lavori e confermata dal R.U.P. La fattura dovrà riportare il mumero ed il protocollo degli ordini di servzio a cui si riferisce

fonte: http://burc.regione.campania.it

la liquidazione. Ogni fattura emessa senza l'autorizzazione dell'ufficio del Direttore dei lavori, verrà restituita.

Art. 16 – OBBLIGHI IN MATERIA DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii, sia nei rapporti verso l'Amministrazione sia nei rapporti con i subappaltatori e gli eventuali subcontraenti in genere appartenenti alla filiera delle imprese del presente contratto. L'appaltatore che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria ne dà immediata comunicazione all'Amministrazione e alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Napoli.

La predetta legge 136/2010 e s.m.i. trova applicazione anche ai movimenti finanziari relativi ad eventuali crediti ceduti. L'appaltatore si obbliga ad utilizzare, ai fini dei pagamenti relativi al presente contratto, sia attivi da parte dell'Amministrazione sia passivi verso gli Operatori della Filiera, uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso Poste Italiane S.p.A., dedicati anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche. Tale adempimento è a carico anche dei subappaltatori e dei subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'appalto. L'appaltatore è tenuto a dichiarare gli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i bancario/i o postale/i dedicato/i, anche in via non esclusiva, alla commessa pubblica in oggetto, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Tale dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sarà rilasciata dal rappresentante legale dell'appaltatore entro 7 (sette) giorni dall'accensione del predetto conto o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla commessa pubblica. Il medesimo soggetto è obbligato a comunicare eventuali modifiche ai dati trasmessi, entro 7 (sette) giorni dal verificarsi delle stesse. Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal contratto, si conviene che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione dello stesso. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, i codici identificativi di gara (CIG) riportati nella tabella a pagina 3.

La tracciabilità, cosi come stabilito dalle Linee guida 2011 sulla tracciabilità dei flussi finanziari negli appalti emanate dall'Autorità di Vigilanza con Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011, si applica a tutta la filiera delle imprese che intervengono a qualunque titolo nel ciclo di esecuzione dell'appalto. Sono quindi obbligatoriamente assoggettati agli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 tutti i subcontratti che presentano stretta dipendenza funzionale con il contratto principale. Pertanto, ai fini del comma 7, dell'art.3 della L.136/2010, i subappaltatori e gli eventuali subcontraenti sono tenuti a comunicare all'Amministrazione gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati.

L'appaltatore è altresì obbligato all'invio di tutti i contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese al fine di permettere alla stazione appaltante di assolvere all'obbligo di verifica di cui al comma 9 dello stesso articolo di legge.

Sempre in tema di materia di antimafia l'appaltatore è obbligato al rispetto delle normativa riguardante il *controllo degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali* e l'*identificazione degli addetti nei cantieri* stabilita dagli articoli 4 e 5 della legge 136/2010.

ART. 17 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

L'Appaltatore avrà l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, di non divulgarli in alcun modo e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto. Detto obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio nonché le idee, le metodologie e le esperienze tecniche che l'Appaltatore sviluppa o realizza in esecuzione delle presenti prestazioni contrattuali. L'Appaltatore si impegna a far si che nel trattare dati, informazioni, e conoscenze dell'Amministrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

di cui venga eventualmente in possesso, vengano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno. Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte dall'Appaltatore se non per esigenze operative strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui all'oggetto dell'appalto. In ogni caso si precisa che tutti gli obblighi in materia di riservatezza verranno rispettati anche in caso di cessazione del rapporto contrattuale e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale. L'Appaltatore sarà responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione avrà facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'Appaltatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all'Amministrazione.

ART. 18 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti si impegnano altresì a trattare eventuali dati personali e sensibili nel rispetto della normativa vigente in materia, in particolare del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e sue successive modificazioni e integrazioni.

Ai fini della tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si informa che:

a) le finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati riguardano esclusivamente l'espletamento della presente gara;

b) il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla presente gara, deve rendere la documentazione richiesta dall'Amministrazione in base alla vigente normativa;

c) la conseguenza di un eventuale rifiuto di rispondere consiste nell'esclusione dalla gara o nella decadenza dall'aggiudicazione;d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

- il personale interno dell'ente implicato nel procedimento;
- i concorrenti alla seduta pubblica di gara;
- ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge 7 agosto 1990, n° 241;
- altri soggetti della Pubblica Amministrazione;

e) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n° 196;

f) soggetto attivo della raccolta dei dati è l'Amministrazione regionale.

ART. 19 - DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO

L'Appaltatore, sarà tenuto a prestare, prima della stipula del contratto, un deposito cauzionale definitivo in misura pari al dieci per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il dieci per cento; ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento. Il deposito in questione si intende a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni assunte e del risarcimento dei danni derivanti da eventuali inadempienze, fatta, comunque, salva la risarcibilità del maggior danno. L'Amministrazione ha il diritto di valersi della cauzione per l'eventuale maggiore spesa, sostenuta per il completamento dei lavori, nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'appaltatore; ha altresì il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto all'appaltatore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori. La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte dell'Amministrazione, che provvede ad affidare il singolo contratto al concorrente che segue nella graduatoria di merito. L'importo della garanzia è ridotto del 50% per gli operatori economici in possesso della certificazione del sistema

fonte: http://burc.regione.campania.it

di qualità conforme alle norme Europee, **a condizione che in sede di offerta documentino il possesso del requisito nei modi prescritti dalle norme vigenti**. In caso di riunione di concorrenti, le garanzie fideiussorie sono presentate, su mandato irrevocabile dall'impresa mandataria o capogruppo in nome e per conto di tutti i concorrenti con responsabilità solidale. L'importo del deposito cauzionale sarà precisato nella lettera di comunicazione dell'aggiudicazione. **La garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2 del codice civile e la sua operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante.**
Le fideiussioni/polizze dovranno essere intestate all'Amministrazione. La garanzia dovrà avere validità temporale almeno pari alla durata del contratto e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte dell'Amministrazione beneficiaria, con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione del contratto. La garanzia dovrà essere reintegrata entro il termine di 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta dell'Amministrazione qualora, in fase di esecuzione del contratto, essa sia stata escussa parzialmente o totalmente a seguito di ritardi o altre inadempienze da parte dell'aggiudicatario. In caso di inadempimento a tale obbligo, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto. La garanzia fideiussoria in questione è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del settantacinque percento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidette, è automatico senza necessità del benestare del Amministrazione, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, del documento, in originale o incopia autentica, attestante l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo pari al venticinquepercento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente.

ART. 20 – COPERTURA ASSICURATIVA

L'Appaltatore è obbligato, ai sensi dell'art. 54, comma 6, della L.R. 7 agosto 2007, n. 5, a stipulare una o più polizze assicurative che tengano indenne l'Amministrazione da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che prevedano anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione. La polizza dovrà coprire i danni subiti dall'Amministrazione a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. **La somma assicurata non potrà essere inferiore all'importo del contratto al lordo dell' I.V.A.**. La polizza dovrà inoltre assicurare l'Amministrazione contro la **responsabilità civile per danni causati a terzi** nel corso dell'esecuzione dei lavori. L'importo minimo assicurato è pari a €**500.000,00** (cinquecentomila/00). Deve pertanto ritenersi onere a carico dell'operatore economico, da ritenersi compensato nel corrispettivo dell'appalto, l'accensione, di polizze relative a:
1. Assicurazione RCT per danni a persone, a cose e animali; tale polizza dovrà specificatamente prevedere l'indicazione che tra le persone si intendono compresi i rappresentanti della stazione appaltante, della direzione lavori e dei soggetti preposti all'assistenza giornaliera e al collaudo.
2. Assicurazione contro i rischi dell'incendio, dello scoppio e dell'azione del fulmine per manufatti, materiali, attrezzature e opere provvisionali di cantiere, oltre agli altri danneggiamenti e distruzioni totali che si verifichino in corso di esecuzione. Le polizze di cui ai precedenti punti 1. e 2., dovranno decorrere dalla data di consegna dei lavori, dovranno portare la dichiarazione di vincolo a favore della stazione appaltante e devono coprire l'intero periodo dell'appalto fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Qualora sia previsto un periodo di garanzia, la polizza assicurativa, è sostituita da una polizza che tenga indenni la stazione appaltante da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o

fonte: http://burc.regione.campania.it

rifacimento. In alternativa alla stipulazione delle polizze che precedono, l'esecutore dei lavori potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le medesime caratteristiche. In tal caso, si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copra anche il lavoro svolto per conto dell'Amministrazione, precisando che non vi sono limiti al numero di sinistri, e che il massimale per sinistro non è inferiore a quelli sopra indicati.
Resta inteso che l'esistenza, e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale e, pertanto, qualora l'appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, il Contratto si risolverà di diritto con conseguente incameramento della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito. In caso di riunione di concorrenti, le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile dall'operatore economico mandatario o capogruppo in nome e per conto di tutti i concorrenti con responsabilità solidale.

Art. 21 - DANNI DI FORZA MAGGIORE

I danni di forza maggiore sono disciplinati dall'art.166 del D.P.R. 207/2010. Il compenso per danni delle opere è limitato all'importo dei lavori necessari per le riparazioni, computato in base alle condizioni e prezzi contrattuali. Tali lavori sono computati nel libretto delle misure e nel registro di contabilità e quindi accreditati all'esecutore del contratto nei successivi stati di avanzamento e certificati di pagamento, come gli altri lavori contrattuali, al netto del ribasso d'asta.
Non sono risarcibili i danni causati da forza maggiore al cantiere ed ai mezzi d'opera o alle provviste. Rimangono altresì a carico dell'esecutore del contratto i danni di forza maggiore arrecati a tutte le opere provvisionali, cioè alle opere che si rende necessario apprestare per eseguire i lavori appaltati.

ART. 22 - OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO

L'Appaltatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese quelle in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi. L'Appaltatore si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, un trattamento economico e normativo non inferiore a quello risultante dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori del settore sottoscritto dalle Organizzazioni Imprenditoriali e dei Lavoratori comparativamente più rappresentative, anche se non sia aderente alle Organizzazioni che lo hanno sottoscritto, o sia da esse receduto, e indipendentemente dalla sua forma giuridica, dalla sua natura, dalla sua struttura e dimensione e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale, nonché un trattamento economico complessivamente non inferiore a quello risultante dagli accordi integrativi locali in quanto applicabili. L'Appaltatore si obbliga inoltre, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i su indicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.
Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'Appaltatore anche nel caso in cui questa non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto. L'Appaltatore si obbliga a dimostrare, a qualsiasi richiesta dell'Amministrazione, l'adempimento di tutte le disposizioni relative alle assicurazioni sociali, derivanti da leggi e contratti collettivi di lavoro, che prevedano il pagamento di contributi da parte dei datori di lavoro a favore dei propri dipendenti. Ai fini di cui sopra questa Amministrazione acquisirà, ex art. 16/bis, comma 10, della L. 2/2009, il DURC attestante la posizione contributiva e previdenziale dell'Appaltatore e dei subappaltatori nei confronti dei propri dipendenti. Qualora l'Amministrazione accerti che l'Appaltatore si è avvalso, per l'esecuzione del contratto, di personale non assunto regolarmente secondo le norme vigenti in materia e secondo le disposizioni di cui al presente capitolato, si procederà comunque a segnalare il fatto alle autorità competenti all'irrogazione delle sanzioni penali e delle misure amministrative previste dalle norme in vigore. L'Appaltatore deve osservare le disposizioni in materia di sicurezza del lavoro, di igiene del lavoro e di prevenzione degli infortuni sul lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m. e i.), nonché le disposizioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro. Nell'ipotesi di inadempimento documentato anche ad uno solo degli obblighi di cui ai commi precedenti l'Amministrazione, si riserva di effettuare, sulle somme da versare all'Appaltatore (corrispettivo) o da restituire (cauzione) una ritenuta forfetaria di importo pari all'inadempimento contributivo/retributivo riscontrato. Tale ritenuta verrà restituita, senza alcun onere aggiuntivo, quando l'Amministrazione competente avrà dichiarato che l'Appaltatore si sia posto in regola. Fermo restando quanto sopra, in caso di gravi, ovvero, ripetute violazioni dei suddetti obblighi, l'Amministrazione ha facoltà, altresì, di dichiarare risolto di diritto il contratto.

ART. 23 - RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO E RECESSO

L'Amministrazione si riserva il diritto di risolvere il contratto nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% del valore dello stesso, ovvero nel caso di gravi inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'Appaltatore. In tal caso l'Amministrazione avrà facoltà di incamerare la cauzione definitiva, nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'Appaltatore. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno. In ogni caso si conviene che l'Amministrazione, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il presente contratto ai sensi dell''art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi all'Appaltatore con raccomandata a.r., oltre che per i seguenti casi:

a. mancata reintegrazione delle cauzioni eventualmente escusse entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Amministrazione;
b. nei casi di cui agli articoli concernenti la seguente intestazione: obblighi derivanti dal rapporto di lavoro, copertura assicurativa, obblighi di riservatezza, divieto di cessione del contratto e cessione del credito; sospensione dei lavori;

Costituisce causa di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 3 - comma 9bis - della Legge 13/08/2010, n. 136 e s.m.i., il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento.
In ogni caso, l'Amministrazione potrà recedere dal contratto qualora fosse accertato il venir meno dei requisiti morali richiesti dal D.Lgs. n. 50/2016. In caso di risoluzione del contratto l'Appaltatore si impegnerà a fornire all'Amministrazione tutta la documentazione tecnica e i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all'esecuzione dello stesso.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo Quadro, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori. L'Amministrazione si riserva altresì la facoltà di recedere dal contratto per sopravvenuti motivi di pubblico interesse e, inoltre, in qualsiasi momento dell'esecuzione avvalendosi delle facoltà concesse dal Codice Civile ed in particolare dall'art. 1464, con preavviso di almeno 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi, da comunicarsi all'Appaltatore con lettera raccomandata a.r.

In tal caso l'Amministrazione sarà tenuta al pagamento:

- delle sole prestazioni eseguite e ritenute regolari al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal verbale di verifica redatto dall'Autorità;
- delle spese sostenute dall'appaltatore;
- di un decimo dell'importo dei lavori non eseguiti calcolato sulla differenza tra l'importo dei 4/5 del prezzo contrattuale e l'ammontare netto delle prestazioni eseguite.

Dalla data di comunicazione del recesso, l'aggiudicataria dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti alcun danno all'Amministrazione.

ART. 24 - DIVIETO DI CESSIONE DELL'ACCORDO QUADRO, DEL CONTRATTO E CESSIONE DEL CREDITO

E' tassativamente vietata la cessione anche parziale dell'Accordo Quadro. L'Accordo Quadro non è fonte di alcun credito pecuniario a favore dell'Appaltatore e pertanto è vietata la cessione di qualsiasi

fonte: http://burc.regione.campania.it

presunto credito basato sul medesimo Accordo. La violazione di tale disposizione comporterà la risoluzione immediata dell'Accordo stesso e dell'eventuale contratto specifico affidato, l'incameramento della cauzione richiesta per l'Accordo Quadro e il relativo contratto specifico, nonché il risarcimento dei danni conseguenti e alle maggiori spese sostenute dall'Amministrazione.
E' altresì vietata la cessione anche parziale del singolo contratto, fatti salvi i casi di cessione di azienda e atti di trasformazione, fusione e scissione di imprese. La cessione del credito potrà essere eseguita in conformità di quanto stabilito dall'art. 187 del D.Lgs 50/2016. In caso di inosservanza da parte dell'appaltatore degli obblighi di cui al presente articolo, fermo restando il diritto dell'Amministrazione al risarcimento del danno, il contratto si intende risolto di diritto.

ART. 25 – FALLIMENTO DELL'APPALTATORE O MORTE DEL TITOLARE

Il fallimento dell'Appaltatore comporta lo scioglimento ope legis del contratto di appalto o del vincolo giuridico sorto a seguito dell'aggiudicazione. Qualora l'Appaltatore sia una ditta individuale, nel caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, è facoltà dell'Amministrazione proseguire il contratto con i suoi eredi o aventi causa ovvero recedere dal contratto. Qualora l'Appaltatore sia un Raggruppamento di Imprese, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'Amministrazione ha la facoltà di proseguire il contratto con altra impresa del gruppo o altra, in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, entrata nel gruppo in dipendenza di una delle cause predette, che sia designata mandataria ovvero di recedere dal contratto. In caso di fallimento di un'impresa mandante o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'impresa mandataria, qualora non indichi altra impresa subentrante in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuta all'esecuzione dei lavori direttamente o a mezzo delle altre imprese mandanti. Ai sensi dell'art.110 del D.Lgs. 50/2016 in caso di fallimento dell'Appaltatore, l'Amministrazione si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori.

Art. 26 - RITARDO NELLA ESECUZIONE DEI LAVORI E PENALITA' RELATIVE

In caso di inadempienza o nel caso di ritardo nell'inizio dei lavori, o nell'eseguirli o nel condurli a termine, l'Impresa oltre ad essere responsabile di ogni possibile danno, sarà passibile della penalità compresa tra lo 0.3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, in misura non superiore al 10 per cento, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze derivanti per ogni giorno di sospensione non autorizzata o di ritardo non giustificato nell'inizio o nell'ultimazione di ogni singola categoria di lavori ordinati.

Art. 27 - SOSPENSIONE DEI LAVORI

L'Appaltatore non può sospendere i lavori in seguito a decisione unilaterale, nemmeno nel caso in cui siano in atto controversie con l'Amministrazione. L'eventuale sospensione dei lavori per decisione unilaterale dell'Appaltatore costituisce inadempienza contrattuale e la conseguente risoluzione del contratto per colpa. In tal caso l'Amministrazione procederà all'incameramento della cauzione definitiva, fatta comunque salva la facoltà di procedere nei confronti dell'Appaltatore per tutti gli oneri conseguenti e derivanti dalla risoluzione contrattuale, compresi i maggiori oneri contrattuali eventualmente sostenuti dall'Amministrazione e conseguenti a quelli derivanti dal nuovo rapporto contrattuale.

Art. 28 – SUBAPPALTO

I lavori potranno essere subappaltati entro il limite stabilito dalla normativa vigente. Il concorrente che intenda subappaltare a terzi parte della prestazione **dovrà dichiararne l'intenzione in sede di offerta,** indicando la percentuale della prestazione che intende subappaltare, ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs 50/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di subappalto l'Appaltatore resta responsabile, nei confronti dell'Amministrazione, dell'adempimento delle prestazioni e degli obblighi previsti nel contratto. L'Appaltatore, qualora in seguito affidi parte dei lavori in subappalto o a cottimo, fermi restando i presupposti e gli adempimenti di legge, deve richiedere apposita autorizzazione alla Stazione Appaltante, la quale provvederà con le modalità di cui al art. 105, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. trascorso il termine di legge senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.

Il subappalto dovrà essere autorizzato dall'Amministrazione con specifico provvedimento previo:

a. deposito della copia autentica del contratto di subappalto o cottimo con allegata la dichiarazione art.105, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 circa la sussistenza o meno di eventuali forme di collegamento o controllo tra l'affidatario e il subappaltatore;
b. verifica del possesso in capo alla/e subappaltatrice/i dei medesimi requisiti di carattere morale indicati nella lettera d'invito (cause ostative di cui all'art. 10 della Legge n. 575/65), nonché dei medesimi requisiti di carattere tecnico ed economico indicati nel bando di gara da verificare in relazione al valore percentuale delle prestazioni che intende/ono eseguire rispetto all'importo complessivo dell'appalto. Non saranno autorizzati subappalti e/o cottimi ad altre imprese sottoscrittrici l'Accordo Quadro.

Relativamente al pagamento da effettuare a favore dei soggetti subappaltatori, l'Amministrazione non intende avvalersi della facoltà - di cui al comma 13 dell'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016 - di corrispondere direttamente al subappaltatore o cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite. Sarà fatto obbligo all'Appaltatore di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti della ditta/e subappaltatrice/i, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

ART. 29 - FORO COMPETENTE

Per ogni controversia si procederà a termini di legge è sarà esclusivamente competente il Foro di Napoli.

CAPITOLO 4 - DISPOSIZIONI RIGUARDANTI L'APPALTATORE

Art. 30 - PRECAUZIONI PARTICOLARI

Nel formulare l'offerta l'Impresa dovrà tener presente quanto segue:

a) che i lavori di manutenzione saranno eseguiti in locali e ambienti che potranno contenere arredi e apparecchiature non rimovibili e per le quali dovrà essere garantita dall'Impresa la più valida protezione.
b) l'Impresa sarà responsabile dei danni che arrecherà a detti arredi e apparecchiature;
c) che i lavori potranno subire dei rallentamenti o delle sospensioni per necessità derivanti dal funzionamento degli Uffici senza che l'Impresa possa pretendere compensi aggiuntivi.

Art. 31 - ORDINI DIRETTI AGLI OPERAI

Gli operai dell'Impresa debbono obbedire ad ogni ordine che il tecnico incaricato della Direzione Lavori intenda impartire direttamente in caso di necessità o di urgenza.
In qualunque momento, il tecnico incaricato della Direzione Lavori potrà ordinare l'allontanamento dal lavoro di quegli operai che si dimostrino indisciplinati e non idonei.

Art. 32 - MANO D'OPERA DI PRONTO INTERVENTO

L'Impresa dovrà avere immediatamente disponibile almeno una squadra tipo, così composta:

- due operai specializzati;
- due operai comuni.

Art. 33 - RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA

L'Appaltatore sarà direttamente responsabile di tutti i danni che potranno avvenire in seguito alla esecuzione dei lavori, tanto alle persone quanto alle cose, sia dell'Amministrazione regionale che di terzi. A tal uopo procederà con le debite cautele e circospezioni, adottando tutte quelle misure e precauzioni necessarie per evitare danni alle persone e cose attenendosi a tutte le leggi dello Stato e regolamenti locali, senza che occorra ordine o richiamo dell'Ufficio Tecnico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 34 - MATERIALI DEPOSITATI SUL LAVORO
I materiali saranno depositati sul luogo dei lavori secondo il bisogno, in quantità tali che il deposito non risulti ingombrante e incomodo.

Art. 35 - PRESENZA DELL'IMPRESA
L'Impresario dovrà costantemente sovrintendere ai lavori personalmente o mediante un suo rappresentante bene accetto all'Amministrazione regionale. Dovrà, inoltre, depositare presso l'Ufficio Tecnico un recapito telefonico al fine di essere reperibile, in caso di necessità, 24 ore su 24, un recapito fax e indirizzo e-mail per la trasmissione dei moduli richiesta lavori, istituendo così un call center telefonico e/o sistema informativo telematico per la trasmissione degli ordini di intervento.

Art. 36 - PREVENZIONE INFORTUNI E SICUREZZA NEL LAVORO
L'appaltatore è tenuto ad osservare le norme di sicurezza di cui al D.Lgs 81/2008. Deve esibire fornire una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavori dipendenti.

Art. 37 - TRATTAMENTO E TUTELA DEI LAVORATORI
La Ditta Appaltatrice si obbliga ad effettuare nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nei lavori oggetto del presente appalto e, se cooperative anche nei confronti dei soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data dell'offerta, alla categoria e nella località in cui si svolgono i lavori, nonché le condizioni risultanti dalle successive modifiche ed integrazioni ed in genere di ogni altro contratto applicabile nella località che per la categoria venga successivamente stipulato.

Art.38 – ONERI, OBBLIGHI E RESPONSABILITA' A CARICO DELL'APPALTATORE
Sono a carico dell'Appaltatore, oltre agli oneri e obblighi di cui al D.P.R. 5/10/2010, N.207, al Capitolato amministrativo, al presente Capitolato speciale ed alla normativa vigente in materia di lavori pubblici, di sicurezza sul lavoro, anche i seguenti:

a. La predisposizione e gli oneri per le pratiche presso amministrazioni ed enti per permessi, licenze, autorizzazioni per opere di presidio, occupazioni temporanee di suoli pubblici o privati, chiusura al traffico veicolare e moto veicolare, uso di discariche, interruzioni provvisorie di pubblici servizi, attraversamenti, cautelamenti, trasporti speciali nonché le spese ad esse relative per tasse, diritti, indennità, canoni, cauzioni, ecc. In difetto rimane ad esclusivo carico dell'appaltatore ogni eventuale multa o contravvenzione nonché il risarcimento degli eventuali danni.

CAPITOLO 5 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Art. 39 - NORMATIVA GENERALE
D.Lgs. 81/2008 (testo unico sulla salute e sicurezza coordinato con il D.lgs. 3 agosto 2009, n. 106): attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia dei tutela della salute e sicurezzanei luoghi di lavoro; **D.M. n. 37 del 22/01/2008** recante il riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici; **D.Lgs 50/16** codice dei contratti pubblici

Elenco delle norme UNI Impianti di riscaldamento e climatizzazione
UNI 5104 Impianti di condizionamento dell'aria - norme per l'ordinazione, l'offerta e il collaudo.
UNI 8061 Impianti di riscaldamento a fluido diatermico a vaso aperto - progettazione, costruzione e d esercizio UNI 8065 Trattamento dell'acqua negli impianti termici ad uso civile. UNI 8211 Impianti di riscaldamento ad energia solare - Terminologia, funzioni, requisiti, e parametri per l'integrazione negli edifici.
UNI 8364 Impianti di riscaldamento controllo e manutenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNI 8855 Riscaldamento a distanza - Modalità per l'allacciamento degli edifici a reti di acqua calda
UNI 9317 Impianti di riscaldamento - Conduzione e controllo
UNI 9511 Disegni tecnici - Simboli
UNI 9615 Calcolo delle dimensioni interne dei camini - Definizioni, procedimento di calcolo, fondamentali.
UNI 9711 impianti termici utilizzanti energia solare . dati per l'offerta, l'ordinazione e collaudo. UNI 9731 Camini - Classificazione in base alla resistenza termica di - misure e prove.
UNI 10381 Impianti aeraulici. Condotte. Classificazione, progettazione, dimensionamento e posa in opera.
UNI 10412 Impianti di riscaldamento ad acqua calda. Prescrizioni per la sicurezza

Elenco delle norme CEI applicabili agli impianti elettrici

CEI 11-1 Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica. CEI 11-8 Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica. Impianti di terra.
CEI 11-17 Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica. Impianti di terra.
CEI 11-17 Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica. Linee in cavo.
CEI 11-37 Guida all'esecuzione degli impianti di terra di stabilimenti industriali per sistemi di I, II e III categoria.
CEI 12-13 Apparecchi elettronici e loro accessori, collegati alla rete, per uso domestico o analogo uso generale. Norme di sicurezza.
CEI 12-15 Antenna. Impianti centralizzati
CEI 12-15 V1 Antenna. "protezione contro i fulmini"
CEI 12-17 Antenna. Impianti centralizzati
CEI 12-43 Impianti di distribuzione via cavo per segnali televisivi e sonori
CEI 17-13/1 Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT) - Parte 1: prescrizioni per apparecchiature di serie (AS) e non di serie (ANS).
CEI 17 -13/2 Apparecchiature assiemate di protezione di manovra per bassa tensione (quadri elettrici per bassa tensione). - Parte 2 : Prescrizioni particolari per condotti a sbarre.
CEI 17-13/3 Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT) - Parte 3 (Quadri ASD). CEI 20-40 Guida all'uso dei cavi in bassa tensione.
CEI 23-51 Prescrizioni per la realizzazione, le verifiche e le prove dei quadri di distribuzione per installazioni fisse per uso domestico e similare.
CEI 31-30 Costruzioni elettriche per atmosfere esplosive per la presenza di gas. Classificazione dei luoghi pericolosi.
CEI 64/4 Impianti elettrici in locali ad uso medico.
CEI 64-8 Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000V in corrente alternata e 1500V in corrente continua.
CEI 64-12 Guida per l'esecuzione dell'impianto di terra negli edifici per uso residenziale e terziario.
CEI 64-13 Guida alla norma
CEI 64-4 CEI 64-14 Guida alle verifiche degli impianti elttrici utilizzatori.
CEI 64-50 Edilizia residenziale - Guida per l'integrazione nell'edificio degli impianti elettrici utilizzatori ausiliari e telefonici.
CEI 79-3 Impianti antiefrazione, antiintrusione, antifurto e antiaggressione. Norme particolari per gli impianti.
CEI 81-1 Protezione delle strutture contro i fulmini. CEI 103-1/14 Impianti telefonici

CAPITOLO 6 - MODO DI ESECUZIONE DI OGNI CATEGORIA DI LAVORO

Art. 40 – COLLOCAMENTO IN OPERA

La posa in opera di qualsiasi materiale, apparecchio o manufatto consisterà in genere nel suo prelevamento dal luogo di deposito, nel suo trasporto in sito (intendendosi con ciò tanto il

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasporto in piano o in pendenza, che il sollevamento in alto o la discesa in basso, il tutto eseguito con qualsiasi sussidio o mezzo meccanico, opera provvisionale, ecc.), nonché nel collocamento nel luogo esatto di destinazione, a qualunque altezza o profondità ed in qualsiasi posizione, ed in tutte le opere conseguenti (tagli di strutture, fissaggio, adattamento, stuccature e riduzioni in pristino).
L'Appaltatore ha l'obbligo di eseguire il collocamento di qualsiasi opera od apparecchio che gli venga ordinato dalla Direzione lavori, anche se forniti da altre Ditte.
Il collocamento in opera dovrà eseguirsi con tutte le cure e cautele del caso; il materiale o manufatto dovrà essere convenientemente protetto, se necessario, anche dopo collocato, essendo l'Appaltatore unico responsabile dei danni di qualsiasi genere che potessero essere arrecati alle cose poste in opera, anche dal solo traffico degli operai durante e dopo l'esecuzione dei lavori, sino alloro termine e consegna, anche se il particolare collocamento in opera si svolge sotto la sorveglianza o assistenza del personale di altre Ditte, fornitrici del materiale o del manufatto.

CAPITOLO 7 - ULTERIORI DISPOSIZIONI

ART. 41 - RINVIO ALLA LEGISLAZIONE

Per quanto non previsto e comunque non specificato dal presente Capitolato Speciale e dal contratto, l'accordo quadro ed i relativi contratti attuativi sono soggetti all'osservanza delle seguenti leggi, regolamenti e norme che si intendono qui integralmente richiamate, conosciute ed accettate dall'Appaltatore:

- il Codice Civile - libro IV, titolo III, capo VII "Dell'appalto", artt. 1655-1677;
- le leggi, i decreti e le circolari ministeriali vigenti alla data di esecuzione dei lavori;
- le leggi, i decreti, i regolamenti e le circolari vigenti nella Regione, Provincia e Comune nel quale devono essere eseguite le opere oggetto del presente appalto;
- le norme emanate dal C.N.R., le norme U.N.I., le norme C.E.I., le tabelle C.E.I. - U.N.E.L., A.N.C.C., anche se non espressamente richiamate, e tutte le norme modificative e/o sostitutive che venissero eventualmente emanate nel corso della esecuzione dei lavori;
- per quanto in vigore ed applicabile, il Capitolato generale d'appalto approvato con D.M. n. 145 del 19.04.2000;
- Il Decreto Legislativo n. 50 del 19.04.2016 e ss.mm.ii.;
- Le Linee Guida ANAC vigenti in materia;
- Il Decreto Legislativo n. 81 del 09.04.2008 e ss.mm.ii.;
- Legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie";

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
23.05.2022 08:56:12 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 333 del 12/05/2022

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture

Oggetto dell'Atto:

Proc. n. 3450/A/2022 - Affidamento triennale del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del parco automezzi e attrezzature di proprietà della Giunta regionale della Campania. Decreto di indizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premesso che:

a) con Decreto Dirigenziale n. 208 del 11/05/2022, la Direzione Generale per le Risorse Strumentali – UOD 50.15.03 "Gestione beni - Cassa economale - Supporto sedi" ha incaricato l'Ufficio Speciale Grandi Opere – UOD 60.06.01 "Centrale Acquisti" ad espletare una procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, per *l'affidamento triennale del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del parco automezzi e attrezzature di proprietà della Giunta regionale della Campania* - **CIG: 9176710CA5**;

b) con medesimo decreto ha:

- nominato Responsabile Unico del Procedimento il dott. Antonio Cossa, funzionario P.O. in servizio presso il medesimo Ufficio;
- approvato il Capitolato speciale d'appalto con i relativi allegati, il disciplinare e lo schema di contratto;
- disposto ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016 comma 4, che l'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio del prezzo più basso, con l'attribuzione per ciascun concorrente di un punteggio complessivo determinato dalla somma dei punteggi attribuiti ai ribassi offerti per le voci A, B, C, D ed E, i cui criteri sono individuati negli art. 16 e 17 del Disciplinare di gara;
- proceduto alla prenotazione delle somme necessarie per l'espletamento della gara in premessa sul competente capitolo 136 del bilancio annuale e pluriennale;

Considerato che:

a) l'importo complessivo stimato dell'appalto per l'intero triennio 01/07/2022 – 30/06/2025 è di **€ 1.925.000,00** oltre IVA, come meglio specificato in tabella:

B – Importo triennale del Servizio	
B.1 Canone triennale	€ 900.000,00
B.2 Importo triennale disponibile per ricambi e servizi	€ 750.000,00
B.3 Proroga tecnica (max 6 mesi) art. 106 comma 11	€ 275.000,00
Totale B	**1.925.000,00**

Ritenuto:

a) di dover avviare una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, per *l'affidamento triennale del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del parco automezzi e attrezzature di proprietà della Giunta regionale della Campania* da aggiudicarsi, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016 comma 4, con il criterio del prezzo più basso;

b) di assegnare alla procedura in parola il numero **3450/A/2022**;

Visti:

a) il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

b) la Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)";

c) la Legge n. 108 del 29 luglio 2021, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure (Decreto Semplificazioni bis)";

d) la D.G.R n. 498 del 16.10.2019 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";

e) la D.G.R n. 469 del 27.10.2021 con la quale è stato prorogato all'ing. Sergio Negro l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale Grandi Opere;

f) la D.G.R n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato prorogato al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. 01 "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture" presso l'Ufficio Speciale Grandi Opere;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 60.06.01 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal funzionario dott.ssa Anna Belfiore della medesima UOD;

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo

DECRETA

1. di avviare una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, **(proc. n. 3450/A/2022)** per *l'affidamento triennale del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del parco automezzi e attrezzature di proprietà della Giunta regionale della Campania* da aggiudicarsi, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016 comma 4, con il criterio del prezzo più basso, con l'attribuzione per ciascun concorrente di un punteggio complessivo determinato dalla somma dei punteggi attribuiti ai ribassi offerti per le voci A, B, C, D ed E, i cui criteri sono individuati negli art. 16 e 17 del Disciplinare di gara - **CIG: 9176710CA5**;
2. di prendere atto che l'importo complessivo stimato dell'appalto per l'intero triennio 01/07/2022 – 30/06/2025 è di **€ 1.925.000,00** oltre IVA, come meglio specificato in tabella:

B – Importo triennale del Servizio	
B.1 Canone triennale	€ 900.000,00
B.2 Importo triennale disponibile per ricambi e servizi	€ 750.000,00
B.3 Proroga tecnica (max 6 mesi) art. 106 comma 11	€ 275.000,00
Totale B	**1.925.000,00**

3. di prendere atto della documentazione inviata dall'Ufficio proponente:

   - Capitolato d'appalto, con i seguenti allegati:
     Planimetrie dei locali dell'autofficina e relativi impianti e attrezzature
     Elenco automezzi regionali
     Elenco automezzi C.F.S.
     Elenco attrezzature varie (Elenco veicoli speciali trattrici etc; elenco attrezzature diverse);
     Diagramma di flusso
     Categorie e qualifiche del personale
     D.U.V.R.I
   - Disciplinare di gara
   - Schema di contratto

4. di approvare la documentazione predisposta dall'Ufficio Speciale Grandi Opere - UOD 60.06.01:

   - DGUE
   - Mod. A1 - Istanza di partecipazione
   - Mod. A2 - Scheda identificativa del partecipante
   - Mod. A3 - Dichiarazioni del partecipante
   - Mod. A4 - Protocollo di legalità
   - Mod. A5 - Modello offerta economica
   - Mod. A6 - Dichiarazione familiari conviventi

5. che tale documentazione unitamente a quella del punto 3, anche se non materialmente allegata, fa parte del presente decreto;
6. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

   - Alla UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul BURC;
   - All'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   - Alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali – UOD 50.15.03 "Gestione beni - Cassa economale - Supporto sedi";

- Al RUP Dott. Antonio Cossa.

ing. Sergio Negro

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
17.05.2022 10:25:04 UTC

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2022-072735
SOFTWARE VERSION:	13.2.0
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F02
VERSION:	R2.0.9.S05
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bando di gara

Servizi

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Grandi Opere - UOD 60.06.01 "Centrale Acquisti"
Indirizzo postale: Via P. Metastasio, 25/29
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF3 Campania
Codice postale: 80125
Paese: Italia
Persona di contatto: Anna Belfiore
E-mail: anna.belfiore@regione.campania.it
Tel.: +39 0817964447-4521
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/

I.3) **Comunicazione**

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: http://gare.regione.campania.it/
Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: http://gare.regione.campania.it/

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Affidamento triennale del servizio di manutenzione ordinaria, straordinaria e programmata del parco automezzi e attrezzature della Giunta Regionale
Numero di riferimento: 3450/A/2022

II.1.2) **Codice CPV principale**

50111000 Gestione del parco macchine, servizi di riparazione e di manutenzione

II.1.3) **Tipo di appalto**

Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**

Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, sopra soglia comunitaria, per l’affidamento triennale del servizio di manutenzione ordinaria, straordinaria e programmata del parco automezzi e attrezzature della Giunta Regionale della Campania.

II.1.5) **Valore totale stimato**
Valore, IVA esclusa: 1 925 000.00 EUR

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.2) **Descrizione**

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3 Campania
Luogo principale di esecuzione:
Territorio della Regione Campania.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di riparazione, revisione, manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria delle parti meccaniche, elettriche e degli pneumatici del parco automezzi di proprietà della Giunta Regionale della Campania o in uso dell'Amministrazione a qualsiasi titolo, nonché la fornitura dei pezzi di ricambio e pneumatici. I veicoli oggetto del presente appalto sono quelli riportati nelle tabelle che formano parte integrante e sostanziale del Capitolato Speciale d'Appalto. Nel periodo previsto dal presente appalto il parco macchine potrà essere eventualmente modificato, ampliato o ridotto in relazione alle esigenze dell'Amministrazione regionale ed allo stato d'uso dei veicoli senza che da ciò possa derivare richiesta alcuna da parte dell'appaltatore.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
I criteri indicati di seguito
Prezzo

II.2.6) **Valore stimato**

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in mesi: 36
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
La durata del contratto può essere prorogata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni, o più favorevoli per l'Amministrazione ai sensi dell'art. 106, comma 11, del Dlgs 50/2016. Qualora in corso di esecuzione del contratto, si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, l'Amministrazione potrà imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto ex art. 106 comma 12 Dlgs 50/2016.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) **Condizioni di partecipazione**

III.1.2) **Capacità economica e finanziaria**
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

III.1.3) **Capacità professionale e tecnica**
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**
Data: 20/06/2022
Ora locale: 13:00

IV.2.3) **Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**

IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:**
Italiano

IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**
Durata in mesi: 12 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.2.7) **Modalità di apertura delle offerte**
Data: 22/06/2022
Ora locale: 10:00
Luogo:
Sala Gare dell'Ufficio Speciale Grandi Opere - UOD 60.06.01 "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture" sito in Via P. Metastasio 25 - 80125 Napoli P.T Palazzina n. 1

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità**
Si tratta di un appalto rinnovabile: no

VI.2) **Informazioni relative ai flussi di lavoro elettronici**
Sarà accettata la fatturazione elettronica

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR Campania- Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**
Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Città: Napoli
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Città: Napoli
Paese: Italia
Indirizzo Internet: www.giustizia-amministrativa.it

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**
13/05/2022

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
17.05.2022 10:23:34 UTC

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Grandi Opere
UOD 60.06.01 "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture"

Procedura di gara n. 3450/A/2022

Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria, straordinaria e programmata del parco automezzi e attrezzature della Giunta Regionale.

CIG: 9176710CA5

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Art. 1 – Premesse
Art. 2 - Documenti di gara
Art. 2.1 – Chiarimenti
Art. 2.2 – Comunicazioni
Art. 2.3 - Dotazione Tecnico-Informatica per la partecipazione alla gara
Art. 3 - Oggetto dell'Appalto e importo
Art. 4 - Durata dell'appalto
Art. 5 - Soggetti ammessi in forma singola e associata e condizioni di partecipazione
Art. 6 - Requisiti Generali e cause di esclusione
Art. 7 - Requisiti speciali e mezzi di prova
Art. 7.1 - Requisiti di idoneità professionale
Art. 7.2 - Requisiti di capacità economica – finanziaria e tecnica – professionale
Art. 7.3 - Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete; GEIE
Art. 7.4 - Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane
Art. 8 – Avvalimento
Art. 9 – Subappalto
Art. 10 - Garanzia Provvisoria
Art .11 - Pagamento del contributo a favore dell'ANAC
Art. 12 - Modalità di presentazione dell'offerta
Art. 13 - Soccorso Istruttorio
Art. 14 - Contenuto della Busta "A" Documentazione Amministrativa
Art. 14.1 – Domanda di partecipazione ed eventuale procura
Art. 14.2 – Documento di Gara Unico Europeo
Art. 14.3 – Documentazione in caso di avvalimento
Art. 14.4 – Documentazione ulteriore per i soggetti associati
Art. 15 - Contenuto della Busta "B" Offerta economica
Art. 16 - Procedura di gara e criterio di valutazione
Art. 17 - Criteri di valutazione dell'offerta
Art. 18 - Svolgimento operazioni di gara: Apertura della Busta A "Documentazione amministrativa" - Verifica della Documentazione amministrativa ed apertura dell'offerta economica
Art. 19 - Aggiudicazione dell'appalto e stipula del contratto
Art. 20 - Definizione delle controversie
Art. 21 - Trattamento dei dati personali
Art. 22 - Disposizioni finali e rinvio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 - Premesse

Con il Decreto Dirigenziale n. 208 del 11/05/2022 la Direzione Generale per le Risorse Strumentali ha approvato il Capitolato Speciale d'Appalto ed i relativi allegati, per l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria, straordinaria e programmata degli automezzi e attrezzature della Giunta regionale della Campania**.**
Con lo stesso decreto ha stabilito che l'affidamento avverrà mediante procedura aperta e con applicazione del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art.95 comma 4 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici (nel prosieguo: Codice), demandando alla U.O.D. 60 06 01 "Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" della Regione Campania gli adempimenti consequenziali di competenza.

Il luogo di svolgimento del servizio è la Regione Campania [codice NUTS ITF3].

Il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Codice, è il dott. Antonio Cossa della Direzione Generale per le Risorse Strumentali – UOD 50.15.03, e-mail: antonio.cossa@regione.campania.it

Il Responsabile della procedura di gara è la dott.ssa Anna Belfiore, e-mail anna.belfiore@regione.campania.it (Ref. dott. Umberto Scalo e-mail: umberto.scalo@regione.campania.it

Art. 2 – Documenti di gara

La documentazione di gara comprende:
Capitolato (con allegati);
Bando di gara;
Disciplinare di gara;
Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
Mod. A2 – Scheda identificativa del partecipante
Mod. A3 – Dichiarazioni del partecipante
Mod. A4 – Protocollo di legalità
Mod. A5 – Modello offerta economica
Mod. A6 – Dichiarazione familiari conviventi
Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), ex art. 85 del Codice.
Informativa trattamento dati personali
La documentazione di gara è disponibile sul portale delle gare della Regione Campania, all'indirizzo internet https://pgt.regione.campania.it/portale/

Art. 2.1 - Chiarimenti

Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere inoltrate, esclusivamente, attraverso il portale delle gare, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara, almeno 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.
Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere formulate, esclusivamente, in lingua italiana.
Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute fuori tempo utile oppure generiche, non pertinenti e caratterizzate da assoluta incertezza sulla provenienza.
Ai sensi dell'art. 74, comma 4, del Codice, le risposte alle richieste pervenute saranno pubblicate, in forma anonima, nella sezione "Chiarimenti" dedicata alla presente procedura sul portale delle gare, almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.
Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2.2 - Comunicazioni

Tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate tramite il portale delle gare. Pertanto, è onere degli operatori economici verificare il portale delle gare fino alla scadenza del termine di presentazione delle offerte e durante tutto l'espletamento della gara.
Ad eccezione di quelle rese sul portale delle gare in forma pubblica, le restanti comunicazioni saranno visibili accedendo alla propria area privata, previo avviso all'indirizzo PEC oppure, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, all'indirizzo di posta elettronica che i concorrenti sono tenuti ad indicare in sede di registrazione al portale/adesione alla procedura di gara.
Eventuali modifiche o problemi temporanei di funzionamento dell'indirizzo PEC/posta elettronica ovvero problemi di accessibilità/utilizzo della propria area privata, dovranno essere tempestivamente segnalati alla stazione appaltante; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.
In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.
In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.
In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

Art. 2.3 – Dotazione Tecnico-Informatica per la partecipazione alla gara

Per partecipare alla presente procedura, l'Operatore Economico deve dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica ed informatica:

- firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s, del D. Lgs. 82/2005;
- dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del portale delle gare.

È utile e necessario che l'Operatore Economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, consulti preliminarmente, le seguenti sezioni del portale delle gare:

- sezione "Normativa e Manuali", in cui potrà reperire, in particolare, il Manuale "Istruzioni per la registrazione degli operatori economici al Portale della Regione Campania" e le "Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta";
- sezione "FAQ".

Per poter partecipare alla gara, l'operatore economico deve essere registrato al portale delle gare e disporre, pertanto, della terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password) necessaria per l'accesso all'area privata e per l'utilizzo delle funzionalità del portale medesimo.
Salvo che non risulti già in possesso delle credenziali d'accesso in virtù di una precedente registrazione, l'operatore economico deve effettuare la registrazione al portale delle gare mediante l'apposito link "Registrazione Operatori Economici" presente in homepage, per ottenere le tre credenziali d'accesso che gli saranno recapitate - entro le successive 6 (sei) ore - all'indirizzo PEC oppure, solo per gli operatori economici aventi sede in altri Stati membri, di posta elettronica indicato.
Si raccomanda di effettuare la registrazione almeno 48 (quarantotto) ore prima del termine di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.
La mancata ricezione della terna di valori, che consente la partecipazione alla gara, è ad esclusivo rischio del concorrente se la registrazione al portale delle gare è effettuata successivamente al termine temporale sopra indicato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni “Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?” e/o “Hai dimenticato la password?” presenti sulla home page del portale. Il codice d’accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono immodificabili; la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l’apposito link “Cambio Password”. La lunghezza massima della password è di 12 caratteri.
È possibile ricevere assistenza in merito all’attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a helpdesk@afsoluzioni.it
Il concorrente è tenuto a custodire diligentemente, assumendo tutte le opportune cautele, il proprio "codice di accesso" e "nome utente", a mezzo dei quali verrà identificato, e la propria password, senza comunicarla o diffonderla a terzi o consentire, comunque, che terzi possano
entrarne in possesso. L’utilizzo degli identificativi per la partecipazione alla gara on-line è consentito unicamente ai soggetti che abbiano il potere di rappresentare il concorrente.

Art. 3 – Oggetto dell'Appalto e importo

L’appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria, straordinaria e programmata degli automezzi e attrezzature della Giunta Regionale della Campania.
Il servizio appartiene alla categoria 1 dell’Allegato II A del Codice.
Le modalità, le caratteristiche tecniche e le tipologie degli interventi sono descritte dettagliatamente nel capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.

Gli importi a base d’asta sono i seguenti:

Tipologia di beni e servizi	Importi a base d’asta
VOCE A	**Ribasso % su canone annuo per la manutenzione del parco automezzi (base d’asta 300.000 euro);**
VOCE A.1	Ribasso % sugli importi dei lubrificanti e sui ricambi delle case madri, IVA esclusa, per la meccanica e la carrozzeria;
VOCE A.2	Ribasso % sugli importi degli pneumatici, IVA esclusa, ricavati dai listini ufficiali delle case madri;
VOCE A.3	Ribasso % sul costo dei materiali di consumo per la meccanica su imponibile ricambi (base d’asta 5%);
VOCE A.4	Ribasso % sugli importi, IVA esclusa, riportati dal listino ACI per non soci, per il servizio di soccorso, recupero e traino in officina degli automezzi;
VOCE A.5	Ribasso % sulla tariffa per il servizio di lavaggio completo e sanificazione automezzi (base d’asta 22 €).

Il valore complessivo presunto dell’appalto, (compresa l’eventuale proroga di sei mesi pari ad € 275.000) è di **€ 1.925.000,00** (euro unmilionenovecentoventicinquemila/00) oltre IVA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa che per gli interventi riportati al punto precedente lettere da A1 a A5 – la S.A. ha previsto uno stanziamento annuo pari ad € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00). Tale importo deve intendersi quale valore massimo puramente orientativo, in quanto le prestazioni saranno effettuate all'occorrenza su richiesta della S.A. Di conseguenza, l'importo massimo presunto non ha valenza di condizione contrattuale, per cui alcun indennizzo potrà essere preteso o richiesto dall'aggiudicataria qualora il fatturato risulti inferiore all'ammontare dello stesso. In ogni caso, nel corso della vigenza contrattuale, la S.A. assicurerà un fatturato minimo corrispondente all'importo del canone annuale derivante dall'offerta economica presentata in sede di gara.

Art. 4 – Durata dell'appalto

La durata del servizio è di **anni 3 (tre)** a far data dalla stipula del contratto, con le condizioni previste dal Capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.

Art. 5 – Soggetti ammessi in forma singola e associata e condizioni di partecipazione

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.
Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.
Non è ammessa la partecipazione di imprese concorrenti che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.
È vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo: aggregazione di imprese di rete).
È vietato al concorrente, che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.
È vietato al concorrente, che partecipa alla gara in aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.
I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è **vietato** partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione, sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto, si applica l'articolo 353 del codice penale.
Nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.
Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2 lett. f), del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

a) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
b) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;

c) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 1 lett. b) e c), ovvero da una sub- associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete.

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48, comma 12, del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6, del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

Art. 6 – Requisiti generali e cause di esclusione

Sono **esclusi** dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Sono, comunque, **esclusi** gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1° agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale dell'8 settembre 2007 costituisce **causa di esclusione** dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della Legge n.190/2012.

La mancata sottoscrizione dell'impegno formale di cui all'art. 15 del capitolato speciale d'appalto equivale a mancata accettazione della clausola di promozione e valorizzazione di esigenze sociali ivi esplicata e costituisce causa di esclusione per mancanza dei requisiti del fornitore di cui all'art. 5 del predetto capitolato.

Art. 7 – Requisiti speciali e mezzi di prova

I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei requisiti di seguito indicati nel presente articolo del disciplinare.

I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi, oltre che in modalità telematica tramite il portale di gara, anche mediante AVCpass in conformità alla Delibera ANAC 157 del 17 febbraio 2016.

Ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. b), del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

7.1 – Requisiti di idoneità professionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara in riferimento alla tipologia degli interventi di cui all' art. 11 del Capitolato d'Appalto, secondo le categorie indicate dalla tabella che segue relativa ai codici ATECORI 2007 riportati in Visura Camerale.

45.20.1	Riparazione e manutenzione meccaniche di autoveicoli;

45.20.2	Riparazione di carrozzerie di autoveicoli
45.20.4	Riparazioni e sostituzioni pneumatici per autoveicoli
45.20.3	Riparazioni di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli
45.20.91	Lavaggio autoveicoli.
33.12.3	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
33.12.6	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.7	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
95.22.02	Riparazione di articoli per il giardinaggio

2. L'esercizio delle attività sopra riportate, deve essere stato attivato prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte.
   Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3, del Codice presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito. Per la comprova del requisito, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti. Le imprese aventi sede in altri Paesi dell'Unione europea possono esercitare l'attività oggetto della presente gara se a ciò autorizzate in base alle norme del Paese di appartenenza;

3. La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene, ai sensi dell'art. 36, co. 6 bis del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, fatto salvo quanto previsto dal comma 6 ter del citato art. 36. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.
   Le imprese concorrenti, inoltre, dovranno versare il contributo dovuto ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

7.2 – Requisiti di capacità economica – finanziaria e tecnica – professionale (art. 83 e allegato XVII, parte II d.lgs. 50/2016)

I requisiti di cui al presente capo sono:
1. aver realizzato nel triennio antecedente alla data di pubblicazione del bando di partecipazione un fatturato specifico per servizi aventi come oggetto le attività poste a base di gara, al netto dell'IVA, almeno pari ad **€ 1.500.000,00** (euro unmilionecinquecentomila/00);

2. possesso di certificazione del Sistema di Gestione della Qualità, UNI EN ISO 9001:2015 per le attività oggetto della gara, in corso di validità;
3. possesso di certificazione del Sistema di Gestione Ambientale, UNI EN ISO 14001:2015 per le attività oggetto della gara, in corso di validità;
4. possesso di certificazione del Sistema della Sicurezza, UNI EN ISO 45001:2018 per le attività oggetto della gara, in corso di validità.

La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene, ai sensi del combinato disposto degli articoli 81 e 216 comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.

7.3 – Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE

I soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. d), e), f) e g), del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.
Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari, la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila e deve essere assimilata alla mandataria.
Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.
Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui all'art. 7.1.1 del presente disciplinare deve essere posseduto da:

- ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE;
- ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

7.4 – Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane

I soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.
Il **requisito relativo all'iscrizione nel registro** tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, di cui all'art. 7.1.1 del presente disciplinare, deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.
I requisiti di capacità tecnica e professionale, di cui all'art. 7.2 del presente disciplinare, ai sensi dell'art. 47 del Codice, devono essere posseduti:

- per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b), del Codice, direttamente dal consorzio medesimo;
- per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del Codice, dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate esecutrici e, mediante avvalimento quelli delle consorziate non esecutrici, i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio.

Art. 8 - Avvalimento

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale, di cui all'art. 83, comma 1 lett. b) e c), del Codice, avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali, di cui all'art. 6 del presente disciplinare, nonché dei requisiti speciali di cui all'art. 7.1
Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.
Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante, in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.
È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi, a sua volta, di altro soggetto.
Ai sensi dell'art. 89, comma 7, del Codice, **a pena di esclusione**, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti.
Nel caso di dichiarazioni mendaci, si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia, ai sensi dell'art. 89 comma 1 del Codice, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12, del Codice.
Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3, del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.
In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, si procede a richiedere al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.
È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.
La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

Art. 9 - Subappalto

Il Subappalto è consentito nei limiti e nelle condizioni di cui all'art. 105 del codice.

Art. 10 – Garanzia Provvisoria

L'offerta è corredata da:

1. una **garanzia provvisoria**, come definita dall'art. 93 del Codice, pari al 2% dell'importo complessivo posto a base d'asta, salvo le riduzioni previste all'art. 93 comma 7 del Codice.
2. una dichiarazione di impegno, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva ai sensi dell'art. 93, comma 8 del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

Ai sensi dell'art. 93, comma 6, del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Sono fatti riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula del contratto. L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi di cui all'art. 89 comma 1 del Codice, non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.

La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente:

a) fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49, comma 1 del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231, in contanti, in assegni circolari, con bonifico, con versamento effettuato presso Servizio Tesoreria Banco di Napoli-IBAN IT40 I010 1003 5930 0004 0000 005;
b) in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;
c) da fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che: risponde ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385; svolge in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie; è sottoposta a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; ha i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa rispondano ai requisiti di cui all'articolo 93, comma 3 del Codice. Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione della garanzia, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:
   http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html
   http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/
   http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf
   http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp

La garanzia fideiussoria deve:

a) contenere espressa menzione dell'oggetto del contratto di appalto e del soggetto garantito (stazione appaltante);
b) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lettere b) e c) del Codice, al solo consorzio;
c) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 gennaio 2018 n. 31;
d) avere validità per 360 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
e) prevedere espressamente:
   1. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944 del codice civile;
   2. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile;
   3. l'operatività della stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
g) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'articolo 93, comma 5 del Codice, su richiesta della stazione appaltante per ulteriori 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere sottoscritte da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere inserite sulla Piattaforma in una delle seguenti forme:

a) originale informatico, ai sensi dell'articolo 1, lett. p) del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, sottoscritto con firma digitale, o altro tipo di firma elettronica qualificata dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;

b) in copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'articolo 22, commi 1 e 2, del d.lgs. n. 82/2005;
c) in duplicato informatico dell'originale informatico conforme alle disposizioni dell'articolo 23-bis del D.lgs. n.82/2005.

In caso di bonifico il concorrente deve inserire sulla Piattaforma il documento che attesti l'avvenuto versamento in una delle forme sopra indicate. Il documento deve indicare il nominativo dell'operatore economico che ha operato il versamento stesso.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre nelle medesime forme di cui sopra una nuova garanzia provvisoria del medesimo o di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

Per fruire delle riduzioni di cui all'articolo 93, comma 7 del Codice, il concorrente dichiara nella domanda di partecipazione il possesso dei relativi requisiti.

In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, si ottiene:
a) per i soggetti di cui all'articolo 45, comma 2, lettere d), e), f), g), del Codice solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;
b) per i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, se il Consorzio ha dichiarato in fase di offerta che intende eseguire con risorse proprie, sole se il Consorzio possiede la predetta certificazione; se il Consorzio ha indicato in fase di offerta che intende assegnare parte delle prestazioni a una o più consorziate individuate nell'offerta, solo se sia il Consorzio sia la consorziata designata posseggono la predetta certificazione, o in alternativa se il solo Consorzio possiede la predetta certificazione e l'ambito di certificazione del suo sistema gestionale include la verifica che l'erogazione della prestazione da parte della consorziata rispetti gli standard fissati dalla certificazione.

Le altre riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva solo a condizione che siano stati già costituiti nella loro integrità prima della presentazione dell'offerta.

Non è sanabile – e quindi è causa di esclusione – la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

Art. 11 – Pagamento del contributo a favore dell'ANAC

I concorrenti effettuano, **a pena di esclusione**, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per un importo pari ad € 140.00 secondo le modalità di cui alla delibera ANAC n. 1300 del 20 dicembre 2017 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 22 del 27 gennaio 2018 nonché sul sito dell'ANAC, nella sezione "contributi in sede di gara"), allegando la ricevuta ai documenti di gara.
In caso di mancata presentazione della ricevuta, la stazione appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema AVCpass.
Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante **esclude** il concorrente dalla procedura di gara, ai sensi dell'art. 1, comma 67, della l. 266/2005.

Art. 12 – Modalità di presentazione dell'offerta

Le offerte telematiche devono essere inoltrate, a pena di esclusione, **entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 20/06/2022** tramite il portale delle gare, secondo la seguente procedura:

1. accedere all'AREA PRIVATA del portale, previa registrazione secondo quanto indicato all'art. 2.3 del presente disciplinare, mediante inserimento delle credenziali e cliccando su "ACCEDI";
2. Cliccare sul menu "Avvisi / Bandi" e poi sulla voce "Bandi Pubblicati": si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati;
3. Cliccare sulla lente "VEDI", situata nella Colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura; visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione "Documentazione") e gli eventuali chiarimenti pubblicati;
4. Cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
5. Compilare la sezione "BUSTA DOCUMENTAZIONE", allegando la documentazione amministrativa come richiesta all'art. 14 del presente disciplinare;
6. Compilare la sezione "Prodotti" inserendo le informazioni dell'offerta economica (redatta con le indicazioni di cui all'art. 15 del presente disciplinare). Verificare il corretto inserimento attraverso il comando "Verifica Informazioni";
7. Posizionarsi nella sezione "Busta Economica" generare il pdf (comando "Genera pdf"), riepilogativo di quanto inserito nella busta economica. Il file pdf dovrà essere firmato digitalmente, dal Legale Rappresentante o da procuratore munito degli opportuni poteri di delega e caricato a sistema attraverso il comando "Allega pdf firmato";
8. Cliccare su INVIA, il sistema informerà del corretto invio eseguito e l'offerta sarà completata dal registro di sistema generato automaticamente.

È inoltre sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura, previo inserimento dei propri codici di accesso;

- cliccare sul link "Avvisi / Bandi" e poi su BANDI PUBBLICATI;
- cliccare sulla lente "VEDI" situata nella colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
- cliccare su "DOCUMENTI COLLEGATI";
- cliccare sulla riga dove è riportata la scritta "OFFERTE";
- visualizzare la propria OFFERTA. Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato).

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.
Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.p.r. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.
Il dichiarante allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità (per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti).
La documentazione potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del D.p.r. 445/2000. Ove non diversamente specificato è ammessa la copia semplice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.
Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana, prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.
In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella BUSTA DOCUMENTAZIONE, si applica l'art. 83, comma 9, del Codice.
L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice per 180 (centottanta) giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.
Nel caso in cui, alla data di scadenza della validità delle offerte, le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.
Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara**.**
La presentazione dell'offerta è a totale ed esclusivo rischio dell'operatore economico partecipante, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione dell'offerta medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficolta di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Stazione Appaltante ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, l'offerta non pervenga entro il termine di scadenza fissato per la presentazione delle offerte: si invitano pertanto gli operatori economici ad avviare il procedimento di caricamento (upload) e trasmissione della propria offerta con sufficiente anticipo rispetto al termine di scadenza per la presentazione delle offerte.
In particolare, qualora, durante il termine fissato per la presentazione delle domande/offerte, il Portale segnali il verificarsi di gravi anomalie, la Stazione Appaltante valuterà – in relazione al tipo ed alla durata dell'anomalia evidenziata - la necessità di sospendere la procedura di gara.

Art. 13 – Soccorso istruttorio

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.
L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta.
Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili,

fonte: http://burc.regione.campania.it

solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria, la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a 10 (dieci) giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.
Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.
In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.
Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

Art. 14 – Contenuto della Busta "A" Documentazione Amministrativa

L'operatore economico inserisce sulla Piattaforma, nella sezione BUSTA DOCUMENTAZIONE, la seguente documentazione:
1) domanda di partecipazione (Mod. A1);
2) scheda identificativa dell'operatore economico concorrente (Mod. A2);
3) dichiarazioni dell'operatore economico concorrente (Mod. A3);
4) dichiarazione relativa al Protocollo di Legalità (Mod. A4);
5) dichiarazione familiari conviventi (Mod. A6);
6) DGUE;
7) garanzia provvisoria e dichiarazione di impegno di un fideiussore;
8) copia informatica della ricevuta di avvenuto pagamento del contributo all'ANAC;
9) PASSoe;
10) documentazione in caso di avvalimento di cui all'art. 14.3;
11) documentazione per i soggetti associati di cui all'art. 14.4;

Art. 14.1 – Domanda di partecipazione ed eventuale procura

La domanda di partecipazione è redatta secondo il ***modello A1*** allegato al presente disciplinare.
Nella domanda di partecipazione, il concorrente indica i propri dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede), la forma singola o associata con la quale partecipa alla gara e il CCNL applicato con l'indicazione del relativo codice alfanumerico unico di cui all'articolo 16 quater del decreto-legge n. 76/20.
In caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese, consorzio ordinario, aggregazione di retisti, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata).
Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 45, comma 2 lettera b) e c) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorziato designato sia, a sua volta, un consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b) del Codice, esso deve indicare il consorziato o i consorziati per il quale o per i quali concorre, in assenza di tale dichiarazione si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.
La domanda e le relative dichiarazioni sono sottoscritte ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005:
- dal concorrente che partecipa in forma singola;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE costituiti, dalla mandataria/capofila;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio o il gruppo;
- nel caso di aggregazioni di retisti:
  a. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
  b. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuno dei retisti che partecipa alla gara;
  c. se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal retista che riveste la qualifica di mandatario, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuno dei retisti che partecipa alla gara.
- nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 45, comma 2 lettera b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

La domanda e le relative dichiarazioni sono firmate dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore munito della relativa procura. In tal caso, il concorrente allega alla domanda copia conforme all'originale della procura.

La domanda di partecipazione deve essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72, mediante apposizione della marca da bollo da euro 16,00.

Art. 14.2 – Documento di Gara Unico Europeo

Il concorrente compila il Documento di gara unico europeo (DGUE) secondo lo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 o successive modifiche.

Presenta, inoltre, il Documento di gara unico europeo per ciascuna ausiliaria, dal quale risulti il possesso dei requisiti di cui all'articolo 6 e compilato per le parti relative ai requisiti oggetto di avvalimento.

Il Documento di gara unico europeo deve essere presentato:
- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre.

Art. 14.3 – Documentazione in caso di avvalimento

Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega:
1) il DGUE a firma dell'ausiliaria;
2) la dichiarazione di avvalimento;
3) il contratto di avvalimento;
4) il PASSOE dell'ausiliaria.

Art. 14.4 – Documentazione ulteriore per i soggetti associati

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione delle parti del servizio ovvero della percentuale in caso di servizi indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti

fonte: http://burc.regione.campania.it

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio o GEIE, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- dichiarazione sottoscritta delle parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizi indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti

- dichiarazione rese da ciascun concorrente, attestante:

a. a quale operatore economico, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;

b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'articolo 48 comma 8 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;

c. le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizi indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica

- copia del contratto di rete, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete.
- dichiarazione che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione sottoscritta con firma digitale delle parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizi indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica

- copia del contratto di rete;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'organo comune;
- dichiarazione delle parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizi indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo.

in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituito:

- copia del contratto di rete
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria
- dichiarazione delle parti del servizio ovvero la percentuale in caso di servizi indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituendo:

- copia del contratto di rete
- dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente all'aggregazione di rete, attestanti:

a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;

b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;

c. le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizi indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Art. 15 – Contenuto della Busta "B" Offerta economica

Nella sezione denominata "OFFERTA ECONOMICA", l'operatore economico deve inserire:

- le percentuali di ribasso in cifre e in lettere (con 3 decimali) secondo il modello A5 allegato al presente disciplinare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il modello A5 deve contenere inoltre i seguenti elementi:

- Stima dei costi aziendali relativi alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art.95, comma 10 del Codice;
- Stima dei costi della manodopera, ai sensi dell'art. 95, comma 10 del Codice;

A pena di esclusione, l'offerta deve essere firmata digitalmente, dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore. Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta, digitalmente, con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui all'art. 14.1 del presente disciplinare. Gli importi e le corrispondenti percentuali offerte devono essere espressi in lettere e cifre.
Verranno prese in considerazione le prime tre cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento. In caso di discordanza tra prezzo indicato in cifre ed in lettere, prevarrà quello indicato in lettere. Non sono ammissibili le offerte economiche in aumento rispetto all'importo posto a base di gara. In caso di discordanza tra l'importo inserito nel campo "Valore offerto" e quello dichiarato nell'offerta economica, prevale quest'ultimo.

Art. 16 – Procedura di gara e criterio di valutazione

1. La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato e dai relativi allegati.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, ai sensi del Codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 95 comma 4 al concorrente che avrà ottenuto il punteggio complessivo più alto sulla scorta dei ribassi offerti per le voci A, A.1, A.2, A.3, A.4, A.5 di cui alla tabella riportata nel successivo punto 6.
3. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
4. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
5. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.
6. La S.A. procederà all'attribuzione per ciascun concorrente di un punteggio complessivo determinato dalla somma dei punteggi attribuiti, ai ribassi offerti per le voci A, A.1, A.2, A.3, A.4, A.5 di seguito specificate:

Tipologia di beni e servizi	Importi a base d'asta	Punti Max
VOCE A	Ribasso % su canone annuo per la manutenzione del parco automezzi (base d'asta 300.000 euro)	55
VOCE A.1	Ribasso % sugli importi dei lubrificanti e sui ricambi delle case madri, IVA esclusa, per la meccanica e la carrozzeria;	30
VOCE A.2	Ribasso % sugli importi degli pneumatici, IVA esclusa, ricavati dai listini ufficiali delle case madri;	5
VOCE A.3	Ribasso % sul costo dei materiali di consumo per la meccanica su imponibile ricambi (base d'asta 5%);	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

VOCE A.4	Ribasso % sugli importi, IVA esclusa, riportati dal listino ACI per non soci, per il servizio di soccorso, recupero e traino in officina degli automezzi;	3
VOCE A.5	Ribasso % sulla tariffa per il servizio di lavaggio completo e sanificazione automezzi (base d'asta 22 €).	4

Art. 17 – Criteri di valutazione dell'offerta

Il punteggio verrà attribuito con le seguenti modalità:

Voce A) Canone annuo per la manutenzione del parco automezzi: fattore ponderale **max 55**

L'offerta economica relativa alla voce A è formulata indicando la percentuale di ribasso offerta sull'importo a base d'asta relativo al canone annuo per la manutenzione del parco automezzi della Giunta Regionale della Campania.
Il punteggio massimo è attribuito all'offerta che indicherà la percentuale di ribasso più alta da applicare al prezzo posto a base d'asta.
Alle altre offerte è attribuito un minor punteggio determinato dalla seguente formula:

punteggio offerta in esame = Ri x 55/Rmax

Dove:
Ri è la percentuale di ribasso offerta dal concorrente;
Rmax è la percentuale di ribasso massima offerta;
55 è il punteggio massimo da attribuire.

Voce A.1) Prezzo dei lubrificanti e ricambi delle case madri per la meccanica e la carrozzeria: fattore ponderale **max 30**

L'offerta economica relativa alla voce A.1) è formulata indicando la percentuale di ribasso offerta sull'importo a base d'asta relativo ai prezzi riportati dai listini ufficiali delle case madri.
Il punteggio massimo, pari a 30 punti, è attribuito al concorrente che indicherà la percentuale di ribasso più alta da applicare ai suindicati listini.
Alle altre offerte è attribuito un minor punteggio determinato dalla seguente formula:

punteggio offerta in esame = Ri x 30/Rmax

Dove:
Ri è la percentuale di ribasso offerta dal concorrente;
Rmax è la percentuale di ribasso massima offerta;
30 è il punteggio massimo da attribuire.

Voce A.2) Prezzo degli pneumatici ricavato dai listini ufficiali delle case madri: fattore ponderale **max 5**

L'offerta economica relativa alla voce A.2) è formulata indicando la percentuale di ribasso offerta sull'importo a base d'asta relativo ai prezzi riportati dai listini ufficiali delle case madri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il punteggio massimo, pari a 5 punti, è attribuito al concorrente che indicherà la percentuale di ribasso più alta da applicare ai suindicati listini.
Alle altre offerte è attribuito un minor punteggio determinato dalla seguente formula:

punteggio offerta in esame = Ri x 5/Rmax

Dove:
Ri è la percentuale di ribasso offerta dal concorrente;
Rmax è la percentuale di ribasso massima offerta;
5 è il punteggio massimo da attribuire.

Voce A.3) Materiali di consumo per la meccanica: fattore ponderale **max 3**

L'offerta economica relativa alla voce A.3) è formulata indicando la percentuale di ribasso offerta sull'importo a base d'asta (5% su imponibile ricambi).

Il punteggio massimo, pari a 3 punti, è attribuito al concorrente che indicherà la percentuale di ribasso più alta da applicare alla suindicata base d'asta.
Alle altre offerte è attribuito un minor punteggio determinato dalla seguente formula:

punteggio offerta in esame = Ri x 3 /Rmax

Dove:
Ri è la percentuale di ribasso offerta dal concorrente;
Rmax è la percentuale di ribasso massima offerta;
3 è il punteggio massimo da attribuire.

Voce A.4) Soccorso, recupero e traino in officina degli automezzi: fattore ponderale **max 3**

L'offerta economica relativa alla voce A.4) è formulata indicando la percentuale di ribasso offerta sull'importo a base d'asta relativo ai prezzi riportati dal listino ACI per non soci.

Il punteggio massimo, pari a 3 punti, è attribuito al concorrente che indicherà la percentuale di ribasso più alta da applicare al suindicato listino.
Alle altre offerte è attribuito un minor punteggio determinato dalla seguente formula:

punteggio offerta in esame = Ri x 3/Rmax

Dove:
Ri è la percentuale di ribasso offerta dal concorrente;
Rmax è la percentuale di ribasso massima offerta;
3 è il punteggio massimo da attribuire.

Voce A.5) Tariffa per il servizio di lavaggio completo e sanificazione automezzi **max 4**

L'offerta economica relativa alla voce A.5) è formulata indicando la percentuale di ribasso offerta sull'importo a base d'asta.
Il punteggio massimo, pari a 4 punti, è attribuito all'offerta che indichi la percentuale di ribasso più alta da applicare al prezzo posto a base d'asta.
Alle altre offerte è attribuito un minor punteggio determinato dalla seguente formula:

fonte: http://burc.regione.campania.it

punteggio offerta in esame = Ri x 4/Rmax

Dove:
Ri è la percentuale di ribasso offerta dal concorrente;
Rmax è la percentuale di ribasso massima offerta;
4 è il punteggio massimo da attribuire.

Art. 18 – Svolgimento operazioni di gara: Apertura della Busta A "Documentazione amministrativa" - Verifica della Documentazione amministrativa ed apertura dell'offerta economica

La prima seduta pubblica avrà luogo **il giorno 22/06/2022 alle ore 10:00** presso la sede dell'U.S. "Grandi Opere" UOD 60.06.01 "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture" in Via Metastasio, 25/29 – 80125 Napoli e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.
Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o giorno successivo, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati sul portale delle gare, almeno tre giorni prima della data fissata.
Parimenti, le sedute pubbliche successive saranno comunicate ai concorrenti tramite il portale gare, almeno tre giorni prima della data fissata.
Il seggio di gara, istituito ad hoc, procederà, nella prima seduta pubblica, alla verifica della ricezione delle offerte presentate.
Successivamente, il seggio di gara procederà a:
a) apertura dei files contenenti la documentazione Amministrativa, controllandone la completezza del contenuto nonché la conformità a quanto richiesto dal presente disciplinare; attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 13 del presente disciplinare se del caso;
b) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
c) adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo, altresì, agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.
Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.
Nella stessa seduta di gara o in una successiva, il seggio procederà all'apertura delle buste "B", contenenti le offerte economiche con l'applicazione delle modalità ed i criteri stabiliti dagli artt. 16 e 17 del disciplinare di gara.
La eventuale verifica delle giustificazioni presentate dai concorrenti ai sensi dell'art. 97, comma 1, del Codice, sarà effettuata dal RUP, salvo diversa disposizione da una commissione appositamente istituita.
Successivamente si trasmetteranno i verbali e la documentazione di gara all'organo competente per stilare la graduatoria e nominare l'aggiudicatario provvisorio.

Art. 19 – Aggiudicazione dell'appalto e stipula del contratto

All'esito delle operazioni di cui sopra la Stazione Appaltante formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara.
Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12, del Codice.
Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la stazione appaltante, purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, sull'offerente risultato primo in graduatoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prima dell'aggiudicazione, l'U.S. "Centrale Acquisti", ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, richiede al concorrente risultato primo in graduatoria di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice.
Ai sensi dell'art. 95, comma 10, l'U.S. "Centrale Acquisti" prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5 lett. d), del Codice.
L'U.S. "Centrale Acquisti", previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione, ai sensi degli artt. 32, comma 5, e 33, comma 1, del Codice, aggiudica l'appalto.
L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.
In caso di esito negativo delle verifiche, la. "Centrale Acquisti" procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. La "Centrale Acquisti" aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.
Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.
La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-bis, 89 e 92, comma 3, del d.lgs. 159/2011.
Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9, del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata all'aggiudicatario, automaticamente, al momento della stipula del contratto; agli altri concorrenti, verrà svincolata tempestivamente e, comunque, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.
Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3, del d.lgs. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, la D.G. 50-15 Risorse Strumentali procede alla stipula del contratto anche in assenza dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4, del d.lgs. 159/2011.
Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9, del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.
La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8, del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.
All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.
Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante.
Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.
Nei casi di cui all'art. 110, comma 1, del Codice, la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio.
Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11, del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante, entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.
La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.
Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.
La stazione appaltante si riserva, comunque, a proprio insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione, qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero

fonte: http://burc.regione.campania.it

ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 20 – Definizione delle controversie

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Napoli, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

Art. 21 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento di dati personali, nonché della libera circolazione di tali dati, l'Amministrazione fornisce le informazioni sul trattamento dei dati personali come allegato “Informativa per il trattamento dei dati personali”.

Art. 22 – Disposizioni finali e rinvio

Tutta la documentazione inviata dalle imprese partecipanti alla gara resta acquisita agli atti della stazione appaltante e non verrà restituita neanche parzialmente alle imprese non aggiudicatarie (ad eccezione della cauzione provvisoria che verrà restituita nei termini di legge). Per tutto quanto non previsto specificatamente nel bando, nel presente disciplinare, nel capitolato d’appalto e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
17.05.2022 10:24:02 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI

U.O.D. 50.15.03

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria,straordinaria e programmata degli automezzi e attrezzature della Giunta Regionale della Campania.

CIG: 9176710CA5

CPV: 50110000 - 9 Servizi di riparazione e manutenzione di veicoli a motore e attrezzature affini

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

ART. 2 – CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

ART. 3 DURATA DELL'APPALTO

ART. 4 – IMPORTO DELL'APPALTO

ART. 5 – REQUISITI DEL FORNITORE

ART. 6 – REFERENTI E ADEMPIMENTI PRELIMINARI DELLE PARTI

ART. 7 – PREVENTIVO DI SPESA

Art. 8 – APPROVAZIONE PREVENTIVO DI SPESA ED ESECUZIONE INTERVENTI

ART. 9 – COMUNICAZIONE DI CAPIENZA/INCAPIENZA DEL MASSIMALE

ART. 10 – SOFTWARE DI GESTIONE E SCHEDE DI MANUTENZIONE

ART. 11 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

ART. 12 – MODALITÀ DI ESECUZIONE E GARANZIE

ART. 13 – TEMPI D'INTERVENTO

ART.14 RITIRO, CUSTODIA E RESTITUZIONE DEI VEICOLI

ART. 15 – CLAUSOLA DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DI ESIGENZE SOCIALI

ART. 16 – OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO NEI CONFRONTI DEI DIPENDENTI

ART. 17 - D.LGS. N. 81 DEL 9 APRILE DEL 2008 (TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO)

ART. 18 – VALUTAZIONE DI IMPATTO CRIMINALE – PROTOCOLLO DI LEGALITÀ –TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

ART. 19 – CAUZIONE DEFINITIVA

ART. 20 – CLAUSOLA DI MANLEVA E POLIZZA R.C.T.

ART. 21 – CESSIONE DEL CONTRATTO

ART. 22 – SUBAPPALTO

ART. 23– PENALITÀ

ART. 24 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

ART. 25 –PAGAMENTI

ART. 26 - INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

ART. 27 – FORO COMPETENTE E NORME DI RINVIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato speciale d'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di riparazione, revisione, manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria delle parti meccaniche, elettriche e degli pneumatici del parco automezzi di proprietà della Giunta Regionale della Campania o in uso dell'Amministrazione a qualsiasi titolo, nonché la fornitura dei pezzi di ricambio e pneumatici.

I veicoli oggetto del presente appalto sono quelli riportati nelle allegate tabelle che formano parte integrante e sostanziale del presente Capitolato. Nel periodo previsto dal presente appalto il parco macchine potrà essere eventualmente modificato, ampliato o ridotto in relazione alle esigenze dell'Amministrazione regionale ed allo stato d'uso dei veicoli senza che da ciò possa derivare richiesta alcuna da parte dell'appaltatore.

Art. 2 CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

La procedura di acquisizione per l'affidamento del servizio oggetto del presente capitolato avrà luogo ai sensi dell'art. 95 comma 4, lett. b) del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii., assumendo quale criterio di individuazione della migliore offerta il criterio del minor prezzo.

Art. 3 – DURATA DELL'APPALTO

La durata dell'appalto è di 36 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto di affidamento del servizio. Il rapporto contrattuale avrà durata inferiore a quanto previsto qualora l'importo massimo indicato al successivo art. 3 si esaurisca prima del suddetto termine.

La durata del contratto può essere prorogata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni, o più favorevoli per l'Amministrazione ai sensi dell'art. 106, comma 11, del Dlgs 50/2016.

Qualora in corso di esecuzione del contratto, si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, l'Amministrazione potrà imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto ex art. 106 comma 12 Dlgs 50/2016.

Art. 4 - IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo complessivo stimato dell'appalto per l'intero triennio 01/07/2022 – 30/06/2025 è di Euro 1.925.000,00 oltre IVA. L'importo annuo stimato viene così dettagliato nel seguente quadro economico:

fonte: http://burc.regione.campania.it

A – Importo annuo del Servizio		
A.1 € 300.000,00 Canone annuo	Canone annuo a base d'asta per la manutenzione ordinaria e straordinaria del parco automezzi e attrezzature;	
A.2 € 250.000,00 Importo annuo disponibile per i ricambi e i seguenti servizi:	lubrificanti e ricambi delle case madri, per la meccanica, la carrozzeria, pneumatici, batterie, ricarica gas refrigeranti …etc.	
	servizio di soccorso per recupero e traino in officina degli automezzi;	
	servizio di lavaggio completo e sanificazione automezzi;	
A.3	Oneri per la sicurezza (non previsti)	€ 0,00
	Totale A	**€ 550.000,00**

B – Importo triennale del Servizio	
B.1 Canone triennale	900.000,00
B.2 Importo triennale disponibile per ricambi e servizi	750.000,00
B.3 Proroga tecnica (max 6 mesi) art. 106 comma 11	275.000,00
Totale B	**1.925.000,00**

C – Somme a disposizione della Stazione Appaltante		
C.1	Contributo Anac	€ 600,00
C.2	Incentivi funzioni tecniche ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 (calcolato su B1-B3)	€ 38.500,00
C.3	IVA	€ 423.500,00
	Totale C	**€ 462.600,00**
	Totale B+C	**€ 2.387.600,00**

Effettuata la verifica relativa agli obblighi di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, si precisa che in considerazione della natura del servizio oggetto della presente gara, la stima dei costi da interferenze è pari a zero, in quanto trattasi di servizio per il quale non è previsto l'espletamento in luoghi messi a disposizione da questa amministrazione. Resta inteso che la ditta appaltatrice rimane pienamente ed integralmente responsabile per i rischi connessi agli oneri della sicurezza relativi alla propria attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 5 – REQUISITI DEL FORNITORE

La Ditta aggiudicataria è tenuta a produrre un'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante le seguenti condizioni:

a. possesso di certificazione del Sistema di Gestione della Qualità, UNI EN ISO 9001:2015 per le attività oggetto della gara, in corso di validità;
b. possesso di certificazione del Sistema di Gestione Ambientale, UNI EN ISO 14001:2015 per le attività oggetto della gara, in corso di validità;
c. possesso di certificazione del Sistema della Sicurezza, UNI EN ISO 45001:2018 per le attività oggetto della gara, in corso di validità;
d. iscrizione alla C.C.I.A.A. per l'esercizio delle attività oggetto dell'appalto ed almeno per le seguenti categorie di lavorazioni:
    - officina meccanica e motoristica, carrozzeria, elettrauto e gommista;
    - riparazione di macchine per agricoltura, silvicultura e zootecnia;
e. disponibilità di officina attrezzata sita in Campania, per le attività di manutenzione di natura meccanica, idonea sia per veicoli con massa <3,5t sia per quelli con massa >3,5t, in relazione agli elenchi allegati.
f. disponibilità di officina attrezzata sita in Campania per le attività di manutenzione di natura elettrica/elettronica, idonea sia per veicoli con massa <3,5 t sia per quelli con massa >3,5 t, in relazione agli elenchi allegati.
g. disponibilità da parte della Ditta aggiudicataria di un'idonea area, sita in Campania, da destinare alle attività di collaudo e prova dei veicoli oggetto di contratto, in relazione alle esigenze di manutenzione.
h. disponibilità alla gestione delle revisioni periodiche dei veicoli (artt. 19 ed 80 "Nuovo Codice della Strada" D. Lgs.285/92) indicati negli elenchi allegati, presso idonea officina autorizzata MCTC (nel territorio regionale della Campania).
i. dichiarazione di impegno formale, in sede di presentazione della domanda di partecipazione alla gara, all'utilizzo dei lavoratori della ditta uscente in caso di aggiudicazione.

ART. 6 – REFERENTI E ADEMPIMENTI PRELIMINARI DELLE PARTI

L'appaltatore deve comunicare all'Amministrazione il nominativo ed i dati di contatto (indirizzi di PEO, PEC, telefono fisso, cellulare ecc.) del proprio referente, che presterà un servizio continuativo di assistenza per la corretta esecuzione del contratto, nonché ogni variazione ad esso inerente.

Il fornitore, tramite il proprio referente, assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione degli interventi, anche al fine di garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori. Il referente

fonte: http://burc.regione.campania.it

del fornitore deve disporre dei poteri e dei mezzi per garantire la rispondenza del servizio al presente Capitolato; tutte le comunicazioni formali trasmesse al referente del fornitore si intendono validamente effettuate al fornitore stesso: quanto dichiarato e sottoscritto dal referente del fornitore è, pertanto, considerato, dichiarato e sottoscritto in nome e per conto del fornitore stesso.

L'Amministrazione provvede a nominare il proprio referente per il servizio in argomento, che diviene il Responsabile tecnico nei rapporti con il fornitore. Il relativo nominativo è comunicato al fornitore mediante PEC.

Art. 7 – PREVENTIVO DI SPESA

Su segnalazione dell'Amministrazione contraente il fornitore, entro il giorno lavorativo successivo alla richiesta, provvede alla presa in carico del veicolo.

Il fornitore, preso in consegna il mezzo, provvede a quantificare la spesa nel rispetto dei prezzi e delle condizioni di aggiudicazione e a produrre, entro il termine di due giorni lavorativi successivi, un dettagliato preventivo di spesa da inviare via PEC, al seguente indirizzo: *autoparco@pec.regione.campania.it*, senza alcun costo aggiuntivo per l'Amministrazione.

Il mancato rispetto dei tempi di cui ai commi precedenti comporta l'applicazione delle penali di cui all'art. 23.

Le lavorazioni da preventivare sono quelle previste dalla casa costruttrice necessarie a garantire la funzionalità del mezzo come desumibili dal libretto di uso e manutenzione e dal libretto dei *service* di ciascun veicolo. Il preventivo deve, pertanto, riportare in modo chiaro la descrizione dell'intervento necessario, con l'indicazione dei pezzi di ricambio e relativi prezzi applicando la scontistica prevista in sede di gara, i tempi della lavorazione, il prezzo finale.

Eventuali lavorazioni opportune e non strettamente necessarie devono essere preventivamente concordate con l'Amministrazione contraente.

Art. 8 – APPROVAZIONE PREVENTIVO DI SPESA ED ESECUZIONE INTERVENTI

Il fornitore provvede ad eseguire i lavori a seguito dell'approvazione del preventivo di spesa, trasmesso via PEC oppure mediante software gestionale a tale scopo predisposto.

Il fornitore si impegna ad attivarsi immediatamente e, comunque, non oltre i due giorni successivi, per adempiere agli obblighi di capitolato ed a fornire tutte le prestazioni oggetto dell'appalto.

Effettuato l'intervento, il fornitore provvede, entro il giorno lavorativo successivo, alla restituzione del veicolo.

Qualora nel corso dell'intervento emerga la necessità di eseguire lavori non autorizzati, diversi o ulteriori, il fornitore dovrà compilare un preventivo suppletivo da sottoporre al responsabile tecnico

fonte: http://burc.regione.campania.it

regionale al fine di ottenere l'autorizzazione all'esecuzione dell'ulteriore lavoro. Nulla è corrisposto per l'esecuzione di lavori o sostituzione di pezzi non preventivamente autorizzati.

Qualora l'Amministrazione contraente non approvi il preventivo di spesa entro il termine di 30 (trenta) giorni solari dalla data di ricezione dello stesso, esso perde la propria validità e tale circostanza viene interpretata come formale rinuncia da parte dell'Amministrazione contraente all'acquisizione delle prestazioni oggetto del preventivo.

Il mancato rispetto dei tempi di cui ai commi precedenti comporta l'applicazione della penale di cui all'art. 23.

Art. 9 – COMUNICAZIONE DI CAPIENZA/INCAPIENZA DEL MASSIMALE

Al raggiungimento di una percentuale di utilizzo pari o superiore all'80% dell'importo previsto al punto A.2 della Tabella A, il fornitore deve comunicare via PEC, in allegato al preventivo di spesa, la situazione relativa al massimale residuo disponibile..

La comunicazione di capienza è vincolante per il fornitore che, pertanto, in caso di massimale capiente, deve accantonare la quota parte di massimale necessaria all'esecuzione degli interventi.

La comunicazione di impossibilità di eseguire gli interventi, per incapienza del massimale residuo, determina l'interruzione del processo di attivazione del servizio.

Il mancato invio della "Comunicazione di capienza/incapienza del massimale" in allegato al preventivo di spesa a partire dal raggiungimento di una percentuale di utilizzo pari o superiore all'80% dell'importo previsto al punto A.2 della Tabella A, determina l'applicazione della penale di cui all'art. 23.

ART. 10 –SOFTWARE DI GESTIONE E SCHEDE DI MANUTENZIONE

Tutte le operazioni relative all'intero processo di lavorazione devono essere gestite mediante apposito software, fornito dall'aggiudicatario che dovrà provvedere, a propria cura e spese, all'installazione, alla configurazione e alla manutenzione, unitamente al manuale d'uso in lingua italiana.

Il software dovrà consentire alla stazione appaltante di effettuare il controllo e le azioni autorizzative dei vari step di processo e di ottenere report riepilogativi sugli interventi effettuati.

L'aggiudicatario dovrà redigere una scheda di manutenzione relativa ad ogni veicolo, che dovrà contenere:

a) la descrizione dell'automezzo (tipo, marca, modello, cilindrata, anno);

b) i chilometri percorsi al momento della presa in carico e ad ogni singolo intervento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) gli interventi effettuati, specificando, per ognuno di essi, la data dell'autorizzazione, la data e la descrizione e il costo dell'intervento eseguito, le ore di manodopera;

d) il programma di manutenzione degli interventi a scadenza programmata.

Le schede dovranno, inoltre, essere redatte in formato Excel e trasmesse periodicamente tramite PEO all'indirizzo: *autoparco@regione.campania.it* .

ART. 11 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio ha ad oggetto:

1. la manutenzione ordinaria e straordinaria delle auto di servizio per esigenze istituzionali;
2. la riparazione di attrezzature, quali motozappe, falciatrici, motoseghe, taglia erbe, ecc.
3. la manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi di pompaggio antincendio veicolari e dispositivi connessi degli automezzi speciali, impiegati nei servizi di prevenzione e spegnimento degli incendi;
4. la manutenzione ordinaria e straordinaria dei veicoli e delle attrezzature speciali della Protezione Civile regionale impiegati nel servizio di prevenzione e gestione delle emergenze territoriali;
5. la manutenzione ordinaria e straordinaria dei veicoli e delle attrezzature speciali degli Uffici regionali impiegati nei distretti agricoli, agro-energetici e agro-industriali (trattori, trattrici, macchine movimento terra, attrezzature, dispositivi per l'agricoltura, vivai, zootecnia, silvicoltura, allevamento);
6. la fornitura degli oli, materiali di consumo e di tutti i ricambi originali nazionali ed esteri e di pneumatici per ogni tipo di veicolo.

La manutenzione ordinaria comprende:

a. il complesso delle operazioni necessarie all'effettuazione di registrazioni e controlli periodici;

b. le sostituzioni di quelle parti o componenti del veicolo che sono soggette a normale usura o necessitano di sostituzioni a seguito della percorrenza, secondo quanto indicato dalle singole case costruttrici o comunque con frequenza tale da garantire l'efficienza del veicolo in ogni momento;

c. la riparazione e sostituzione di pneumatici usurati, il cambio treni gomme invernali/estive con rotazione del treno gomme, comprese eventuali operazioni di controllo pressione degli pneumatici e contestuale equilibratura. In occasione delle rotazioni dei treni gomme

fonte: http://burc.regione.campania.it

invernali/estive deve essere controllata l'usura del treno gomme smontato e segnalata la necessità della sua sostituzione. Gli pneumatici smontati devono essere etichettati con l'indicazione della targa del mezzo cui appartengono, dell'asse e del lato su cui erano montati;

d. la riparazione di componenti elettrici ed elettronici veicolari e la manutenzione degli impianti di climatizzazione;

e. la preparazione meccanica dei veicoli per invio alla revisione annuale in ottemperanza alla normativa vigente in materia indicati nell'allegato I al Decreto Ministero dei Trasporti 19 maggio 2017;

f. la gestione delle procedure tecniche ed amministrative relative alle revisioni periodiche dei veicoli (*Art. 80 "Nuovo Codice della Strada", D.Lgs. n. 285/92 e s.m.i.*), presso officina autorizzata MCTC, ovvero presso la sede dello stesso fornitore aggiudicatario, se autorizzato. Il fornitore provvederà, altresì, al pagamento delle imposte di revisione, già incluse nel canone annuo. Al termine delle operazioni di controllo deve essere rilasciato un Certificato di revisione conforme al richiamato allegato I al Decreto Ministero dei Trasporti 19 maggio 2017. In caso di esito sfavorevole delle operazioni di revisione devono essere indicate le inefficienze o deficienze riscontrate ed inserita apposita annotazione nella carta di circolazione;

g. la gestione delle procedure tecniche ed amministrative relative alle pratiche di rottamazione dei veicoli;

h. il lavaggio e la sanificazione di tutti i tipi di autoveicoli;

i. lo smaltimento di pezzi sostituiti, oli esausti, pneumatici, ecc. secondo la normativa in materia;

j. gli interventi di riparazione in loco per i veicoli in panne mediante officina mobile;

k. il controllo emissioni gas di scarico e la gestione delle procedure tecniche ed amministrative relative all'acquisizione delle certificazioni relative ai gas di scarico.

La manutenzione straordinaria comprende:

a. la sostituzione di parti meccaniche ed elettriche usurate anormalmente, difettose o guaste e che non rientrano nella casistica prevista dalla manutenzione ordinaria;

b. la riparazione di carrozzeria, comprensiva di riverniciatura, sostituzione componenti carrozzeria e/o ripristino geometrie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. il recupero e traino in officina degli autoveicoli non marcianti.

Le prestazioni sopra riportate dovranno essere eseguite secondo le modalità indicate nel presente capitolato.

Gli interventi consistono nell'accertamento della presenza di guasti, malfunzionamenti, rotture o usura, nell'individuazione della causa e nel ripristino della funzionalità del veicolo.

Le prestazioni speciali ed aspecifiche sugli autoveicoli, automezzi e attrezzature che non possono essere realizzate all'interno delle strutture del fornitore, saranno effettuate a cura dello stesso tramite l'ausilio di strutture specializzate esterne. Per tali prestazioni, preventivamente autorizzate, il fornitore presenterà regolare fattura, il cui pagamento verrà liquidato con le modalità previste dal presente capitolato.

Nel caso in cui si verifichi la necessità di un intervento di manutenzione straordinaria conseguente ad un sinistro, per il quale nella valutazione del danno ci sia il coinvolgimento di una compagnia assicuratrice, la prestazione stessa potrà essere considerata extra contrattuale, per cui l'Ente non è vincolato in via esclusiva con la Ditta aggiudicataria e potrà liberamente rivolgersi ad un'altra officina/carrozzeria.

ART. 12 – MODALITÀ DI ESECUZIONE E GARANZIE

L'aggiudicataria è tenuta a fornire al Responsabile Tecnico regionale, su supporto informatico, a propria cura e spese, nei 30 giorni successivi all'inizio dell'appalto e poi successivamente nel caso in cui vi siano aggiornamenti ed integrazioni, i prezzari di manodopera e ricambi e i tempari ufficiali delle principali case costruttrici.

Tutti gli interventi di manutenzione e riparazione dovranno essere effettuati mediante l'utilizzo di ricambi nuovi originali e lo smaltimento dovrà essere svolto secondo la normativa vigente, dei pezzi sostituiti (pneumatici, candele, pasticche freni, filtri, olio e liquidi, ecc.).

In caso di sostituzione di gomme estive/invernali, le gomme sostituite dovranno trovare ricovero, gratuitamente, presso la ditta aggiudicataria per il periodo invernale/estivo.

L'aggiudicatario si obbliga a garantire le riparazioni effettuate per almeno un anno dalla data dell'intervento.

La garanzia sui pezzi di ricambio utilizzati nelle riparazioni di tipo meccanico, elettrico o elettromeccanico dovrà corrispondere a quella rilasciata dalla casa costruttrice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le prove su strada dei mezzi consegnati per la riparazione devono essere fatte esclusivamente coprendo la targa originale con la targa prova che dovrà essere utilizzata nei modi previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento alle prescrizioni concernenti l'assicurazione dei veicoli.

Il Responsabile tecnico regionale è addetto al controllo della gestione ed esecuzione del contratto e, pertanto, potrà effettuare, in qualsiasi momento, qualunque tipo di verifica sui lavori che vengono eseguiti ed effettuare i collaudi che riterrà opportuno eseguire con la piena collaborazione del responsabile tecnico e del personale dell'aggiudicataria.

Art. 13 – TEMPI D'INTERVENTO

Per gli interventi da eseguire presso l'autofficina, l'aggiudicataria dovrà garantire l'operatività della stessa nei giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 13,30 e dalle ore 14,30 alle ore 17,30.

La manutenzione deve essere effettuata nel rispetto dei tempi *standard* previsti dai Tempari ufficiali delle case costruttrici vigenti.

La durata delle lavorazioni dovrà rispettare rigorosamente i tempari delle case costruttrici o, in subordine, quanto dettato dall'accordo ANIA, con una tolleranza del 10%, salva l'ipotesi di documentata impossibilità, dovuta ad oggettive difficoltà tecniche o di approvvigionamento dei ricambi.

In caso di impossibilità di eseguire gli interventi nei tempi sopra indicati (es. difficile reperibilità dei mezzi di ricambio o interventi particolarmente complessi), il fornitore deve darne tempestiva e motivata comunicazione all'Amministrazione ed attivarsi per provvedere al più presto.

Gli interventi di recupero e traino in officina degli autoveicoli cui all'art. 11 del presente Capitolato dovranno essere garantiti tutti i giorni (feriali e festivi) 24 ore su 24 su tutto il territorio nazionale. La richiesta, al di fuori dei giorni e degli orari di cui al precedente comma 1, dovrà essere attivata a mezzo di chiamata telefonica alla centrale operativa indicata dall'aggiudicataria.

Per gli interventi di riparazione in loco, il fornitore provvede a raggiungere il luogo in cui si trova l'automezzo o attrezzatura, entro il giorno lavorativo successivo alla richiesta da parte dell'Amministrazione e ad eseguire il preventivo di spesa. Qualora non sia possibile effettuare la manutenzione in loco, il veicolo, l'automezzo o attrezzatura deve essere ritirato dal Fornitore, che provvede ad effettuarne la manutenzione sempre entro i medesimi termini e modalità.

Il mancato rispetto dei tempi di cui al presente articolo comporta l'applicazione delle penali di cui all'art. 23.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 14 – RITIRO, CUSTODIA E RESTITUZIONE DEI VEICOLI

Durante il percorso del veicolo dal luogo di ritiro all'autofficina e viceversa, esso deve circolare con targa di prova messa a disposizione dal Fornitore.

Per le operazioni di ritiro e riconsegna del veicolo nulla è dovuto al fornitore dall'Amministrazione.

Tutti i veicoli consegnati al fornitore per le esigenze connesse alle attività di cui al presente Capitolato tecnico sono ceduti in *"consegna fiduciaria"*, quindi con l'obbligo per il Fornitore di provvedere alla loro custodia e manutenzione. Dal momento della consegna dei veicoli al Fornitore sino al momento della riconsegna degli stessi all'Amministrazione, il fornitore è responsabile per l'uso improprio dei veicoli in questione, nonché dei danni di qualsiasi natura provocati aterzi, cose e persone dal veicolo stesso. Il fornitore è tenuto, pertanto, al risarcimento degli eventuali danni riportati dal veicolo nel corso delle attività relative alla"*consegna fiduciaria*".

ART. 15 – CLAUSOLA DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DI ESIGENZE SOCIALI

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale, nel rispetto dei principi dell'Unione Europea e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante, oltre che con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, considerato che sono cambiate le condizioni di esecuzione dell'appalto rispetto a quello stipulato con l'operatore uscente e che il parco auto circolante sul quale effettuare la manutenzione si è ridotto di circa il 47 %, i concorrenti, all'atto della presentazione della domanda di partecipazione alla gara, assumono formale impegno, in caso di aggiudicazione, ad utilizzare prioritariamente, per il periodo di durata del servizio, il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, a condizione che il numero e la qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa della ditta aggiudicataria e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste per i lavori, garantendo altresì l'applicazione dei CCNL di categoria del 26/11/2016, ex art. 51 del DLGS 15 giugno 2015, n. 81.

La mancata sottoscrizione dell'impegno formale equivale a mancata accettazione della clausola di cui al presente articolo e costituisce causa di esclusione per mancanza dei requisiti del fornitore di cui all'art. 5 del presente capitolato.

Ai fini dell'aggiudicazione definitiva, l'aggiudicatario è tenuto a presentare, entro 20 giorni dall' adozione del decreto di aggiudicazione sotto riserva, il piano di utilizzo del personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente.

L'elenco con i dati relativi al personale attualmente impiegato dal contraente uscente per l'esecuzione del contratto è riportato nell'allegato D.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 16 – OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO NEI CONFRONTI DEI DIPENDENTI

L'aggiudicatario dovrà provvedere alla periodica formazione del personale sia per l'aggiornamento dello stesso sulle nuove metodologie e tecnologie che per l'addestramento sui nuovi tipi di autovetture.

L'aggiudicatario si obbliga ad applicare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro della categoria di appartenenza e dagli accordi integrativi territoriali applicabili nella località in cui svolgono le prestazioni, sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative, nonché a rispettare le norme e le procedure previste dalla legge alla data di presentazione dell'offerta e per tutta la durata dell'appalto.

L'aggiudicatario è sottoposto a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, risultanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri assicurativi, previdenziali ed assistenziali.

Inoltre, l'aggiudicatario è tenuto ad applicare le norme di cui al D.Lgs. 8/04/2003 n. 66 "*Attuazione delle direttive 93/104/CE e 2000/34/CE concernenti taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro*".

ART. 17 - D.LGS. N. 81 DEL 9 APRILE DEL 2008 (TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO)

L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle disposizioni del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e, in particolare, a quanto disposto dall'art 15.

L'aggiudicatario dovrà ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni dotando il personale di appositi indumenti e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti e dovrà inoltre adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette al servizio e dei terzi. Dovrà indicare il nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 81/2008.

L'attività dell'autofficina si svolge all'interno di locali esclusivi, accessibili solamente agli addetti al lavoro e dai soggetti autorizzati dalla ditta aggiudicataria.

L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08, è tenuto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) a garantire, al personale impiegato nell'appalto, il mantenimento delle capacità professionali adeguate al lavoro da svolgere ottemperando ai propri obblighi datoriali in ordine alla informazione (art. 36 D.Lgs. 81/08) e formazione (art. 37 D.Lgs. 81/08) sui rischi specifici propri, sul corretto impiego delle attrezzature utilizzate, sulle misure di prevenzione e protezione da adottare per la tutela della sicurezza, della salute e dell'ambiente ivi compreso l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali;

b) ad utilizzare nell'esecuzione delle prestazioni affidate, attrezzature, macchine, utensili etc., conformi alle vigenti norme di legge e di buona tecnica;

c) ad adottare le misure di prevenzione e protezione per l'espletamento di prestazioni che, potenzialmente, potrebbero presentare rischi di incendio, esplosione, proiezione di materiali, emissione di polveri, fumi, gas, rumore etc.;

d) a non procedere, a qualsiasi titolo, all'accumulo o deposito di scorte di materiali, attrezzi etc. lungo le vie di circolazione e di esodo, vani antiscale ed in prossimità delle porte di emergenza;

e) ad osservare, nei confronti del personale adibito alle lavorazioni, gli obblighi propri dei datori di lavoro e quindi tutte le disposizioni vigenti, con particolare riferimento alle assicurazioni obbligatorie, assumendo a proprio carico tutte le spese relative e l'integrale ed esclusiva responsabilità per illeciti derivanti da eventuali inosservanze, nonché per gli infortuni occorsi sul lavoro al proprio personale;

f) a provvedere a portare a conoscenza dei propri dipendenti il contenuto delle presenti disposizioni e ad esigerne dagli stessi il completo rispetto.

ART. 18 – VALUTAZIONE DI IMPATTO CRIMINALE – PROTOCOLLO DI LEGALITÀ –TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

La Stazione Appaltante, qualora nel corso dell'esecuzione dell'appalto, anche mediante gli uffici del responsabile del procedimento e della direzione dei lavori, ravvisi, sulla base di concreti elementi di fatto, la presenza di pressioni illecite e plurime ad opera di soggetti estranei al rapporto di appalto, tendenti a condizionare o alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, rappresenta la situazione, senza indugio e riservatamente, al Prefetto competente per territorio, affinché si effettuino le opportune indagini, tese a verificare la presenza di infiltrazioni o pressioni nei confronti dell'affidatario o di alcuno dei subappaltatori.

L'aggiudicatario ha l'obbligo di segnalare alla Stazione Appaltante ogni fatto tendente ad alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Stazione Appaltante, nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1° agosto 2007 ed approvato con Delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.

L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

L'aggiudicatario si obbliga, altresì, nell'esecuzione del contratto, a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti e collaboratori, quando operano presso le strutture della Regione o al servizio della stessa, il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n. 62/2013.

La violazione degli obblighi di comportamento, qualora ritenuta grave da parte della Regione, configura un'ipotesi di inadempimento.

ART. 19 - CAUZIONE DEFINITIVA

Nei dieci giorni feriali successivi alla comunicazione di aggiudicazione definitiva l'aggiudicataria dovrà costituire, a copertura degli oneri per il mancato od inesatto adempimento, una garanzia fideiussoria a mezzo di fideiussione bancaria o polizza assicurativa con le modalità di cui all'art. 103 del Codice degli Appalti.

Detta cauzione, con firma del garante autenticata, dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

La mancata costituzione della cauzione definitiva determinerà la revoca dell'aggiudicazione e l'acquisizione della cauzione provvisoria.

ART. 20 - CLAUSOLA DI MANLEVA E POLIZZA R.C.T.

L'Appaltatore è responsabile per qualsiasi danno arrecato, per colpa del proprio personale, durante lo svolgimento del servizio o per cause ad esso inerenti, alle cose degli uffici o del pubblico che vi accede o del personale dell'Amministrazione. È, altresì, responsabile per danni causati dal proprio personale ai dipendenti dell'Amministrazione o a persone che lavorano per ordine e per conto dell'Amministrazione, nonché dei danni causati a terzi che a qualsiasi titolo si trovano negli edifici oggetto del presente appalto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il personale impiegato nell'appalto non potrà avanzare alcuna pretesa, per l'attività svolta, nei confronti dell'Amministrazione.

Per eventuali danni derivanti dall'esecuzione del servizio, arrecati a persone e cose, l'aggiudicataria dovrà essere fornita di adeguata copertura assicurativa (Polizza R.C.T.) per un massimale non inferiore a € 2.000.000,00. Tale polizza dovrà essere prodotta prima della firma del contratto e dovrà avere durata almeno pari alla durata del contratto e comunque sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dallo stesso.

La Regione procederà al controllo, preventivamente alla stipula del contratto della copia integrale della polizza, che dovrà prevedere, fra le varie estensioni di garanzia, anche la garanzia per danni da incendio e furto che dovranno contenere, altresì, le seguenti clausole:

- veicoli di terzi
- danni a veicoli in consegna/custodia

Resta comunque ferma la totale responsabilità dell'aggiudicatario riguardo al risarcimento di eventuali maggiori danni eccedenti i massimali di garanzia, ovvero esclusi dalle condizioni contrattuali di polizza, eventuali scoperti e franchigie dovranno essere integralmente risarciti agli aventi causa.

Tutta la documentazione sopra citata dovrà essere obbligatoriamente fornita in lingua italiana.

ART. 21 – CESSIONE DEL CONTRATTO

All'aggiudicataria non è consentito cedere, sotto qualsiasi titolo, in tutto o in parte, il contratto ad altra impresa. In caso di violazione del citato divieto, la cessione s'intenderà nulla, pena risoluzione del contratto e diritto al risarcimento dei danni.

ART. 22 – SUBAPPALTO

I lavori potranno essere subappaltati entro il limite stabilito dalla normativa vigente. Il concorrente che intenda subappaltare a terzi parte della prestazione dovrà dichiararne l'intenzione in sede di offerta, indicando la percentuale della prestazione che intende subappaltare, ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs 50/2016. In caso di subappalto l'Appaltatore resta responsabile, nei confronti dell'Amministrazione, dell'adempimento delle prestazioni e degli obblighi previsti nel contratto. L'Appaltatore, qualora in seguito affidi parte dei lavori in subappalto o a cottimo, fermi restando i presupposti e gli adempimenti di legge, deve richiedere apposita autorizzazione alla Stazione Appaltante, la quale provvederà con le modalità di cui al art. 105, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.; trascorso il termine di legge senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il subappalto dovrà essere autorizzato dall'Amministrazione contraente con specifico provvedimento previo deposito della copia autentica del contratto di subappalto o cottimo con allegata la dichiarazione *ex* art. 105, comma 7, del D.lgs. 50/2016.

Relativamente al pagamento da effettuare a favore dei soggetti subappaltatori, l'Amministrazione non intende avvalersi della facoltà – di cui al comma 13 dell'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016 - di corrispondere direttamente al subappaltatore o cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite. Sarà fatto obbligo all'Appaltatore di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti della ditta/e subappaltatrice/i, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

ART. 23– PENALITÀ

Qualora l'aggiudicatario non dovesse dare esecuzione al servizio di manutenzione secondo le modalità e i termini indicati nel presente Capitolato, la S.A. applicherà, previa comunicazione scritta, le seguenti penali:

a) in caso di ritardi rispetto ai tempi stabiliti dalle case costruttrici dei veicoli sottoposti a manutenzione, nonché ritardi negli adempimenti del presente capitolato: € 100,00 per ogni giorno di ritardo fino al quinto giorno, € 200,00 per ogni giorno successivo al quinto;

b) in caso di interruzione ingiustificata del servizio, il costo di tutte le riparazioni eseguite presso altre autofficine e/o concessionari, nel periodo di interruzione, nonché eventuali danni erariali provocati dalla sospensione del servizio saranno addebitati in danno dell'aggiudicataria, alla quale verrà inoltre comminata la penale di € 1.000,00 al giorno. Oltre i 10 giorni potrà trovare applicazione la previsione di cui al successivo articolo 24;

c) in caso di mancato conseguimento delle autorizzazioni di cui all'articolo 8 si applicherà una penale di € 100,00 al giorno.

Gli inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali verranno contestati per iscritto dalla Stazione Appaltante alla ditta aggiudicataria, che dovrà comunicare per iscritto le proprie controdeduzioni nel termine massimo di cinque giorni lavorativi dalla ricezione.

Qualora le controdeduzioni non venissero formulate nel termine suddetto o non fossero accolte, le penali saranno applicate definitivamente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i crediti derivanti dall'applicazione di penali, la S.A. potrà rivalersi, oltre che attraverso la compensazione con i corrispettivi dovuti, sulla cauzione definitiva, senza necessità di diffida, di ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

L'importo delle penali non potrà superare il 10% dell'ammontare netto contrattuale. Si applicano, in tal caso, le previsioni di cui all'articolo 145, comma 4, del D.P.R. 207/2010.

L'esecuzione delle attività stabilite nel presente capitolato deve essere svolta nel rispetto delle pattuizioni contrattuali, delle leggi vigenti e delle buone regole dell'arte. La Stazione Appaltante provvede a vigilare sulla corretta esecuzione del contratto e si riserva di verificare durante l'espletamento del servizio la qualità della prestazione offerta.

ART. 24 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., potrà essere risolto a giudizio insindacabile dell'Amministrazione ove ricorrano inadempienze dell'esecutore rispetto al capitolato ed alla normativa di riferimento.

In particolare, previa comunicazione scritta all'aggiudicatario e con preavviso non inferiore a 15 giorni, la Stazione Appaltante ha diritto di risolvere il contratto con tutte le conseguenze di legge che la risoluzione comporta, compresi l'incameramento della cauzione definitiva e la facoltà di affidare l'appalto a terzi in danno all'impresa esecutrice e facendo salva l'applicazione delle penali, nelle seguenti ipotesi:

a) in carenza di autorizzazioni e licenze previste per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, durante il periodo di vigenza contrattuale;

b) in caso di cessione del contratto;

c) in caso di sospensione o interruzione unilaterale e senza valide giustificazioni dell'esecuzione del servizio, per un periodo superiore a dieci giorni;

d) in caso di fallimento della ditta;

e) in caso di recidiva nelle inadempienze, contestate per iscritto e non giustificate o non ritenute tali, in numero superiore a tre nell'anno solare;

f) in caso di mancata comunicazione di cessione della ditta;

g) in caso di mancato pagamento dei contributi obbligatori e delle retribuzioni dovute, ovvero in caso di inadempimento agli obblighi previsti dal precedente art. 15, comma 2;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) in caso di avvio, a carico dell'Appaltatore, delle procedure di fallimento o di concordato preventivo;

i) in caso di adozione, nei confronti dell'Appaltatore, di provvedimenti di sequestro o pignoramento dei beni;

j) ove, in seguito alle verifiche antimafia disposte nel corso dello svolgimento contrattuale, ai sensi del "Protocollo di legalità in materia di appalti", siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alla gara;

k) in caso di grave e reiterato inadempimento alle disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro, anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

l) in caso di mancata esecuzione del piano di utilizzo di cui all'art. 15;

m) in caso di mancato rispetto della normativa in materia di smaltimento dei rifiuti prodotti nel corso dell'attività di manutenzione e riparazione dei mezzi;

n) in caso di inosservanza degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

L'aggiudicatario riconosce il diritto della Stazione Appaltante, ove si verifichi uno solo dei casi previsti nel presente articolo, di risolvere "*ipso iure*" il contratto mediante comunicazione da inviarsi a mezzo PEC, nonché di incamerare la cauzione definitiva presentata dalla ditta, a carico della quale resterà anche l'onere del maggior prezzo pagato dalla Stazione Appaltante, rispetto a quello convenuto con la ditta inadempiente, per proseguire il servizio.

Per qualsiasi ragione si addivenisse alla risoluzione del contratto, l'impresa aggiudicataria, oltre alla immediata perdita della cauzione a titolo di penale, sarà tenuta al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti ed alle maggiori spese a carico della Stazione Appaltante per il rimanente periodo contrattuale.

In caso di risoluzione anticipata del contratto la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di affidare il servizio al concorrente classificatosi secondo in graduatoria.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal contratto, inoltre, qualora accerti la disponibilità di nuove convenzioni Consip che rechino condizioni più vantaggiose rispetto a quelle praticate dall'affidatario, nel caso in cui la Ditta aggiudicataria non sia disposta ad una revisione del prezzo in conformità a dette iniziative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 25– PAGAMENTI

La liquidazione dei corrispettivi sarà effettuata con cadenza mensile posticipata dietro presentazione di regolare fattura.

Le fatture dovranno essere descrittive degli interventi effettuati, riportando analiticamente le seguenti indicazioni per ogni singola autovettura:

- Numero ordine di lavoro;
- Numero di targa dell'automezzo;
- Costo dei pezzi di ricambio con l'indicazione dello sconto applicato.

Le fatture dovranno essere conformi alle prescrizioni del DM n. 55 del 3 aprile 2013 in tema di fatturazione elettronica. Il Codice Univoco Ufficio – IPA della Stazione Appaltante è: **M3OVT7.**

Il Responsabile Tecnico regionale verificherà la corrispondenza tecnico-economica di quanto evidenziato in fattura rispetto all'effettivo intervento, nonché l'esistenza delle autorizzazioni ed in caso positivo apporrà sulla fattura il visto di "regolare esecuzione".

Gli importi conseguenti ad applicazione di eventuali penali saranno detratti dai corrispettivi dovuti.

In caso di Associazione Temporanea d'Impresa (A.T.I.) i pagamenti saranno effettuati esclusivamente alla capogruppo-mandataria. Gli importi saranno pagati, unicamente e direttamente, alla società mandataria a fronte dell'emissione di regolari fatture, esonerando la Stazione Appaltante da qualsiasi responsabilità per i pagamenti che la mandataria dovrà effettuare nei confronti delle mandanti. Il pagamento delle somme di cui sopra sarà effettuato dalla Stazione Appaltante nel rispetto delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari, previa acquisizione delle prescritte certificazioni relative a tutti i componenti dell'A.T.I.

ART. 26 - INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE n.2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento di dati personali, nonché della libera circolazione di tali dati, l'Amministrazione fornisce le informazioni sul trattamento dei dati personali come allegato "Informativa per il trattamento dei dati personali".

ART. 27 - FORO COMPETENTE E NORME DI RINVIO

Per qualsiasi controversia, che possa eventualmente insorgere relativamente all'appalto in questione, il Foro competente è esclusivamente quello di Napoli ai sensi dell'art. 29 comma 2 c.p.c.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato si fa espressamente rinvio alla normativa vigente in materia.

ALLEGATI:

A. Veicoli in uso alla Giunta Regionale della Campania, UOD di Protezione Civile, UOD Settori Tecnici Amministrativi Provinciali, Aziende Regionali.
B. Veicoli speciali, attrezzature speciali, trattrici con targa in uso alle diverse UOD.
C. Attrezzature diverse, dispositivi ordinari e speciali in uso alle diverse UOD.
D. Elenco e descrizione delle categorie e qualifiche del personale dipendente dalla società La Bril S.r.l., attualmente esercente i servizi oggetto del presente capitolato.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
17.05.2022 10:28:14 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

REP. N. DEL_____

AFFIDAMENTO PER LA DURATA DI ANNI TRE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA, STRAORDINARIA E PROGRAMMATA DEGLI AUTOMEZZI E ATTREZZATURE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

CIG:9176710CA5

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

L'anno 2022 il giorno di _____ del mese di _____, nella sede della Giunta Regionale della Campania sita in Napoli alla via S. Lucia n. 81, innanzi a me _____ nata a _____ il _____, nella qualità di Ufficiale Rogante autorizzato alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania, a norma dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923 n. 2440 sull'Amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23/5/1924 n. 827, in virtù del combinato disposto del DPGRC n. 7 del 12/1/2015 e del DPGRC n. 459 del 3/12/2013 e del DPGRC n. 117 del 17/7/2015, e di idonea dichiarazione resa ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990 e ss.mm.ii e art. 6, co. 2, DPR n. 62/2013, conservata agli atti dell'U.O.D. Atti sottoposti a registrazione e Contratti della Segreteria della Giunta Regionale prot. n. del , si sono costituiti:

1) la *Regione Campania*, c.f. n. 80011990639, di seguito denominata *Regione*, nella persona del dott. _____ , nato a _____ il ____,domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione in Napoli, alla via S. Lucia n. 81, delegato alla produzione di atti e provvedimenti ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

sensi di quanto disposto dal Regolamento n. 12 del 15.211.2011,dal D.P.G.R.C n. del , i qualità di Direttore Generale della Direzione Generale per le Risorse Strumentali.

Il costituito Dirigente ha, altresì reso idonea dichiarazione, ai sensi dell'art.6 bis l.241/1990 e art 6, comma 2, DPR n. 62/2013 (prot n. del) , conservata agli atti dell'Ufficio III Affari Generali,Atti sottoposti a registrazione e contratti e URP della Segreteria di Giunta Regionale.

2. La Società _____ cf. _____, di seguito denominata Società , nella persona del sig. _____, nato a _____ (__), il _____, Legale Rappresentante e Amministratore Unico della Società, domiciliato per la carica presso la sede legale in _____.

Verificata dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali (dall'Uffcio Speciale Centrale Acquisti-) la regolarità dei versamenti contributivi INPS ed INAIL come da documento unico richiesto in data , scadenza validità

Verificata dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali (dall'Uffcio Speciale Centrale Acquisti-) la regolarità della visura camerale del …….(documenmto) ,tramite il sistema telematico Telemaco , da cui risulta che la Società _____,risulta iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Napoli ,nella sezione ordinaria nel registro delle Imprese dal _____,CF e P.IVA _____ e R.E.A .n. Na-_____ e acquisito al protocollo Generale Regionale n. del …..

Verificate, altresì, :le richieste di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 del D.lgs n. 159/2011, inoltrate dalla Direzione Generale per le risorse Strumentali (dall'Ufficio Speciale Centrale Acquisti) alla Prefettura di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Napoli –Ufficio Territoriale del Governo mediante interrogazione della Banca Dati Naz-sistema SiceantWeb con prot n. del .

Verificato che, essendo decorsi i termini di rilascio delle informazioni antimafia previsti dall'art. 92 del D.lgs n.159/2011, si può' procedere alla stipula del presente contratto, che sarà risolto *ipso iure* ai sensi dell'art 92 comma 3 e 4 del citato D.lgs in caso di sussistenza di una causa di divieto.

Verificato che ai sensi del D.Lgs n.9 aprile 2008 n.81, come modificato dall'art.16 del D.lgs n. 106/2009, non sussistono gli obblighi per la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi interferenti (D.U.V.R.I).

Dopo tali verifiche, da me Ufficiale Rogante effettuate, detti comparenti, della cui identità io Ufficiale sono certo, premettono che:

- con Decreto Dirigenziale dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti n.__ del _____ è stata indetta procedura aperta n. _____, ai sensi dell'art.60 del D. Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento per la durata di anni tre del servizio di manutenzione del parco automezzi regionale presso l'autofficina dell'aggiudicatario, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art.95 comma 4 del citato D. Lgs.n.50/16 secondo il criterio del prezzo più basso;
- il bando di gara è stato pubblicato per estratto sulla G.U.R.I n. del e sulla G.U.U.E del _____ n. 2020/ nonché, integralmente sul B.U.R.C n. del e sul sito istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it)link "Bandi e gare della Centrale Acquisti;

la procedura in oggetto è identificata dal seguente codice Identificativo Gara: C.I.G: 9176710CA5

(con verbale di consegna in data prot n. del -è stata affidata alla Società l'esecuzione del contratto per l'affidamento del servizio di

fonte: http://burc.regione.campania.it

manutenzione del parco automezzi regionale presso l'autofficina dell'aggiudicatario;

- la somma necessaria per l'affidamento del servizio oggetto di gara, pari ad €. _____ (Iva al _____ inclusa), trova capienza nello stanziamento degli _____ cap._____ del bilancio regionale anno _____ come previsto dai decreti del _____n,_____ emessi rispettivamente da_____;
- con decreto dirigenziale del _____ n. _____ del Dirigente di _____ è stata aggiudicata definitivamente la gara alla Società _____
- con decreto del _____ n. _____ del Dirigente di _____ è stato approvato il presente schema di contratto e nominato il Direttore dell'esecuzione delcontratto per gli adempimenti connessi all'esecuzione del contratto in argomento.

Tutto ciò premesso, tra le costituite parti, si stipula quanto segue.

Art. 1 - Premesse

1. I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto, nonché tutta la documentazione ivi elencata .Tale documentazione, in particolare il bando di gara, il Capitolato speciale d'appalto e i relativi allegati il disciplinare ed i relativi allegati, nonché l'offerta economica ,pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, nonché conservata digitalmente presso la UOD "Centrale Acquisti e procedure di finanziamento la UOD di progetti relativi ad infrastrutture ," non è allegata al presente contratto per richiesta espressa delle Parti contraenti,

Art. 2 - Norme regolatrici

1. L'esecuzione del presente contratto è regolata, oltre che da quanto

fonte: http://burc.regione.campania.it

disposto nel medesimo: dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i, dalla L.R. 27/2/2007 n. 3 (relativa alla disciplina dei LL.PP. e dei servizi e delle forniture in Campania); dalle norme applicabili in materia di contratti della Pubblica Amministrazione; dal codice civile e dalle altre disposizioni normative, ivi comprese le norme di origine comunitaria.

2. Per tutto quanto non previsto dal presente contratto si rinvia al Capitolato e al Disciplinare ed ai relativi allegati, che nella loro interezza debbono essere rispettati dalle parti, nonché alla normativa vigente in materia di obbligazioni e di responsabilità.

Art. 3 - Oggetto

1. La Regione affida alla Società _____ che accetta, l'incarico di svolgere il servizio di _____ descritto al punto "_____" ed all'art. _____ del Capitolato d'oneri.

Art. 4 - Descrizione dei servizi

Il servizio che la Società si obbliga a prestare si sostanzia in:

1. la manutenzione, intesa come il complesso delle operazioni necessarie all'effettuazione di registrazioni, controlli periodici e sostituzioni di quelle parti o componenti del veicolo che sono soggette a normale usura o necessitano di sostituzioni a seguito della percorrenza, secondo quanto indicato dalle singole case costruttrici o comunque con frequenze tali da garantire l'efficienza del veicolo in ogni momento, nonché ogni altro intervento di sostituzione di parti o componenti usurati anormalmente, difettosi o guasti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. la riparazione di carrozzeria, comprensiva di riverniciatura, sostituzione componenti carrozzeria e/o ripristino geometrie;

3. la riparazione e sostituzione di pneumatici usurati, in base alle percorrenze di ogni veicolo e secondo i parametri previsti dal Codice della Strada, compresa equilibratura, campanatura e convergenza;

4. la riparazione di componenti elettrici ed elettronici veicolari e degli impianti di climatizzazione;

5. la riparazione di attrezzature, quali motozappe, falciatrici, motoseghe, taglia erbe, ecc.

6. la manutenzione dei sistemi di pompaggio antincendio veicolari e dispositivi connessi degli automezzi speciali impiegati nei servizi di prevenzione e spegnimento degli incendi;

7. la manutenzione dei veicoli e delle attrezzature speciali dell'UOD Protezione Civile impiegati nel servizio di prevenzione e gestione delle emergenze territoriali;

8. la manutenzione dei veicoli e delle attrezzature speciali degli Uffici Regionali impiegati nei distretti agricoli, agro-energetici e agro-industriali (trattori, trattrici, macchine movimento terra, attrezzature, dispositivi per l'agricoltura, vivai, zootecnia, silvicoltura, allevamento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. la preparazione meccanica dei veicoli per invio alla revisione annuale in ottemperanza alla normativa vigente in materia;

10. la gestione delle procedure tecniche ed amministrative relative alle revisioni periodiche dei veicoli (Art. 80 “Nuovo Codice della Strada” D..Lgs n. n. 285/92 e successive modificazioni);

11. la gestione delle procedure tecniche ed amministrative relative alla rottamazione degli autoveicoli;

11. il controllo emissioni gas di scarico e la gestione delle procedure tecniche ed amministrative relative all’acquisizione delle certificazioni relative ai gas di scarico

12. il lavaggio e la sanificazione di tutti i tipi di autoveicoli;

13. lo smaltimento di pezzi sostituiti, oli esausti, pneumatici, ecc. secondo la normativa in materia;

14. la fornitura degli oli, materiali di consumo e di tutti i ricambi originali nazionali ed esteri;

15. la fornitura di pneumatici per ogni tipo di veicolo;

16. il recupero e traino in officina degli autoveicoli;

17. gli interventi di riparazione in loco.

Art. 5 – Decorrenza e durata del contratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Il servizio in oggetto avrà la durata di anni 3 (tre) con decorrenza dal al ;

2. Alla scadenza del citato termine il rapporto contrattuale s'intenderà risolto, salvo eventuale proroga come previsto dall'art. 3 del Capitolato, di diritto senza alcuna necessità di disdetta.

Art. 7 - Subappalto

1. Le parti precisano che, conformemente a quanto dichiarato in sede di Offerta, il subappalto è _____

Art. 10-Corrispettivi e pagamenti

1. Il corrispettivo che la Regione verserà alla Società scaturito dal ribasso del __% è pari ad Euro _____ oltre iva quale canone annuo per la manutenzione del parco automezzi e attrezzature ed Euro 250.000,00 annuo quale importo massimo disponibile per l'acquisto dei pezzi di ricambio, lubrificanti, pneumatici ecc, i cui ribassi percentuali sono di seguito specificati:

A.1) Lubrificanti e ricambi sui listini delle case madri nazionali per la meccanica e la carrozzeria__%

A.2) Pneumatici sui listini delle case madri __%

A.3) Materiali di consumo sull'imponibile ricambi per la meccanica (base d'asta 5%);

A.4. Sugli importi riportati da listini ACI per non soci, per il servizio di soccorso, recupero e traino in officina degli automezzi __%

A.5) sulla tariffa (22 euro) per il servizio di lavaggio completo e

fonte: http://burc.regione.campania.it

sanificazione __%

La liquidazione dei corrispettivi sarà effettuata con cadenza mensile posticipata dietro presentazione di regolare fattura.

Le fatture relative ai corrispettivi di cui al punto 1) dovranno essere descrittive degli interventi effettuati, riportando analiticamente le seguenti indicazioni per ogni singola autovettura:

2) Numero ordine di lavoro;
3) Numero di targa dell'automezzo;
4) Costo dei pezzi di ricambio con l'indicazione dello sconto applicato.

Le fatture dovranno essere conformi alle prescrizioni del DM n. 55 del 3 aprile 2013, in tema di fatturazione elettronica. Il Codice Univoco Ufficio – IPA della Stazione Appaltante è: M3OVT7.

Il Responsabile Tecnico della S.A. verificherà la corrispondenza tecnico-economica di quanto evidenziato in fattura rispetto all'effettivo intervento, nonché l'esistenza delle autorizzazioni di cui all'art. __ del presente capitolato ed in caso positivo apporrà sul documento de quo il visto di "regolare esecuzione".

Gli importi conseguenti ad applicazione di eventuali penali saranno detratti dai corrispettivi dovuti.

2. Al fine di ottemperare agli obblighi scaturenti dalla normativa in tema di

fonte: http://burc.regione.campania.it

fatturazione elettronica, di cui al Decreto Ministeriale 3 aprile 2013, numero 55, la Società _____ è soggetta alle disposizioni normative previste, e pertanto, le fatture dovranno essere inviate elettronicamente. Successivamente alla verifica della regolare e corretta esecuzione del servizio, entro 30 giorni dal ricevimento delle stesse, la Regione provvederà alle liquidazioni dovute.

A tal fine, si riportano:

Codice Univoco Ufficio: _M3OVT7_

Descrizione Ente: Regione Campania

Descrizione unità organizzativa: Direzione Generale per le Risorse Strumentali – UOD 03 Gestione beni, Cassa Economale, Supporto Sedi

3. Le fatture non regolari, ai fini fiscali, si intendono non presentate e non ricevute.

4. Il pagamento delle somme di cui sopra sarà compiuto dalla Regione mediante accredito sul c/c bancario dedicato ed indicato per iscritto dalla Società

Art.11 - Cauzione

1. La Regione dà atto che la Società ha prestato cauzione definitiva, per l'adempimento degli obblighi ed oneri assunti in dipendenza del presente contratto d'appalto, mediante polizza fideiussoria del_____ n. _____, stipulata con _____ per un importo pari al _____% del corrispettivo fissato dal contratto stesso.

2. Tale polizza esclude espressamente, ai sensi dell'art. 1944 c.c., il beneficio della preventiva escussione dell'obbligato principale, la rinuncia al beneficio ex art.1945 c.c., ed ai termini di decadenza di cui all'art. 1957 c.c..

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dalla Società, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che la Regione ha diritto di rivalersi direttamente sulla fideiussione per l'applicazione delle penali.

4. La Regione ha diritto di incamerare la cauzione, in tutto o in parte, per danni che essa abbia subito, senza pregiudizio dei suoi diritti nei confronti della Società per la rifusione dell'ulteriore danno eventualmente eccedente la somma incamerata.

5. In ogni caso la Società è tenuta a reintegrare la cauzione di cui la Regione si sia avvalsa, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto, entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della richiesta scritta della Regione stessa.

6. In caso d'inadempimento a tale obbligo la Regione risolverà di diritto il presente contratto.

7. Lo svincolo della cauzione definitiva avverrà al termine del contratto, subordinatamente all'accettazione, espressa in forma scritta, da parte della Regione di tutti i servizi resi e previa deduzione di eventuali crediti della Regione verso la Società

Art. 12 – Risoluzione

1. Il contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., potrà essere risolto a giudizio insindacabile della S.A. ove ricorrano inadempienze dell'esecutore rispetto al capitolato, al contratto ed alla normativa di riferimento.

2. In particolare, previa comunicazione scritta all'aggiudicataria, la Stazione Appaltante ha diritto di risolvere il contratto, con tutte le conseguenze di

fonte: http://burc.regione.campania.it

legge che la risoluzione comporta, compresi l'incameramento della cauzione definitiva e la facoltà di affidare l'appalto a terzi in danno all'impresa esecutrice, e facendo salva l'applicazione delle penali, nelle seguenti ipotesi:

a. in carenza di autorizzazioni e licenze previste per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, durante il periodo di vigenza contrattuale;

b. in caso di cessione del contratto;

c. in caso di sospensione o interruzione unilaterale e senza valide giustificazioni dell'esecuzione del servizio, per un periodo superiore a dieci giorni;

d. in caso di fallimento della ditta;

e. in caso di recidiva nelle inadempienze, contestate per iscritto e non giustificate o non ritenute tali, in numero superiore a tre nell'anno solare;

f. in caso di mancata comunicazione di cessione della ditta;

g. in caso di mancato pagamento dei contributi obbligatori e delle retribuzioni dovute;

h. in caso di mancata esecuzione del piano di utilizzo previsto dal capitolato all'art. 15;

i. in caso di avvio, a carico dell'Appaltatore, delle procedure di fallimento o di concordato preventivo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

j. in caso di adozione, nei confronti dell'Appaltatore, di provvedimenti di sequestro o pignoramento dei beni;

k. ove, in seguito alle verifiche antimafia disposte nel corso dello svolgimento contrattuale, ai sensi del "Protocollo di legalità in materia di appalti", siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alla gara;

l. in caso di grave e reiterato inadempimento alle disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro, anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, come specificato all'articolo 17 del capitolato;

m. in caso di inosservanza degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

3. L'aggiudicataria riconosce il diritto della S.A., ove si verifichi uno solo dei casi previsti nel presente articolo, di risolvere "ipso iure" il contratto, mediante comunicazione da inviarsi a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, al domicilio eletto dall'impresa medesima, nonché di incamerare la cauzione definitiva presentata dalla ditta, a carico della quale resterà anche l'onere del maggior prezzo pagato dalla S.A., rispetto a quello convenuto con la ditta inadempiente, per proseguire il servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Per qualsiasi ragione si addivenisse alla risoluzione del contratto, l'impresa aggiudicataria, oltre alla immediata perdita della cauzione a titolo di penale, sarà tenuta al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti ed alle maggiori spese a carico della Stazione Appaltante per il rimanente periodo contrattuale.

5. In caso di risoluzione anticipata del contratto la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di affidare il servizio al concorrente classificatosi secondo in graduatoria.

Art.13 - Clausola risolutiva espressa

1. La Regione ha facoltà, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., di risolvere il contratto di diritto nel caso in cui la Società: sia incorsa in gravi e reiterate inadempienze che abbiano comportato l'irrogazione di penali superiore al 10% del corrispettivo, nell'arco temporale di 12 mesi; abbia discrezionalmente ridotto o sostituito senza autorizzazione il personale indicato nell'offerta; abbia unilateralmente modificato, o ridotto i giorni di lavoro, o l'orario di servizio giornaliero stabilito con la Direzione _____ del personale a tempo pieno costituente il gruppo di lavoro; sospenda il servizio per oltre tre giorni, eccetto che per cause di provata forza maggiore.
2. Al verificarsi di tali inadempimenti, è facoltà della Regione procedere all'incameramento del deposito cauzionale, fatta salva l'azione per il risarcimento del maggior danno subito ed ogni altra azione giudiziaria concessa a tutela dei propri interessi.
3. Saranno, inoltre, a carico della Società tutte le spese che la Regione dovesse eventualmente sostenere per esperire una nuova gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. In caso di risoluzione del contratto per colpa della Società, la Regione si riserva il diritto di eseguire in danno i servizi di cui al contratto de quo, con addebito alla Società della maggior spesa sostenuta.

Art. 14 - Recesso unilaterale

1. La Regione si riserva la facoltà di recedere dal contratto in qualsiasi momento, con preavviso di almeno trenta giorni, da comunicarsi alla Società per iscritto.

2. Dalla data di efficacia del recesso, la Società dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Regione.

3. In caso di recesso della Regione, la Società ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo il corrispettivo e le condizioni di contratto, nonché, di un indennizzo pari al 10% del corrispettivo relativo alle attività residue.

4. La Società rinuncia a qualsiasi pretesa risarcitoria e ad ogni altro ulteriore compenso o indennizzo.

5. Qualora taluno dei componenti l'Organo di amministrazione della Società siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la P.A., l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia, la Regione deve recedere dal presente contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso.

6. In tale ultima ipotesi, la Società ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto e rinuncia a qualsiasi pretesa risarcitoria e ad ogni ulteriore

fonte: http://burc.regione.campania.it

compenso.

Art. 15 - Penali

1. Qualora l'aggiudicataria non dovesse dare esecuzione al servizio di manutenzione secondo le modalità e i termini indicati nel Capitolato e nel presente contratto, la S.A. applicherà, previa comunicazione scritta, le penali di cui all'art. 23 del capitolato;

2. Gli inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali verranno contestati per iscritto dalla Stazione Appaltante alla ditta aggiudicataria, che dovrà comunicare per iscritto le proprie controdeduzioni nel termine massimo di cinque giorni lavorativi dalla ricezione.

3. Qualora le controdeduzioni non venissero formulate nel termine suddetto o non fossero accolte, le penali, ad insindacabile giudizio della Stazione Appaltante saranno applicate definitivamente.

4. Oltre che attraverso la compensazione con i corrispettivi dovuti, per i crediti derivanti dall'applicazione di penali la S.A. potrà rivalersi sulla cauzione definitiva, senza necessità di diffida, di ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

5. L'importo delle penali non potrà superare il 10% dell'ammontare netto contrattuale. Si applicano, in tal caso, le previsioni di cui all'articolo 145, comma 4, del D.P.R. 207/2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. L'esecuzione delle attività stabilite nel presente atto deve essere svolta nel rispetto delle pattuizioni contrattuali, delle leggi vigenti e delle buone regole dell'arte. La Stazione Appaltante provvede a vigilare sulla corretta esecuzione del contratto ed, inoltre, si riserva di verificare durante l'espletamento del servizio la qualità della prestazione offerta.

Art. 16 - Clausola di manleva e polizza RCT

Per eventuali danni derivanti dall'esecuzione del servizio, arrecati a persone e cose, l'aggiudicataria dovrà essere fornita di adeguata copertura assicurativa (Polizza R.C.T.) per un massimale non inferiore a € 2.000.000,00. Tale polizza dovrà essere prodotta prima della firma del contratto e dovrà avere durata almeno pari alla durata del contratto e comunque sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dallo stesso.

La Regione procederà al controllo, preventivamente alla stipula del contratto della copia integrale della polizza, che dovrà prevedere, fra le varie estensioni di garanzia, anche la garanzia per danni da incendio e furto che dovranno contenere, altresì, le seguenti clausole:

- veicoli di terzi
- danni a veicoli in consegna/custodia

Resta comunque ferma la totale responsabilità dell'aggiudicatario riguardo il risarcimento di eventuali maggiori danni eccedenti i massimali di garanzia, ovvero esclusi dalle condizioni contrattuali di polizza, eventuali scoperti e franchigie dovranno essere integralmente risarciti agli aventi causa.

Tutta la documentazione sopra citata dovrà essere obbligatoriamente fornita

fonte: http://burc.regione.campania.it

in lingua italiana.

Art. 17 - Obblighi sociali

1. La società si obbliga ad ottemperare nei confronti del proprio personale a tutti i doveri derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

2. La Società si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti, impiegati nelle prestazioni oggetto del presente contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti, applicabili alla categoria e nelle località in cui si svolgono le prestazioni stesse, nonché ad applicare le condizioni previste da ogni contratto collettivo successivamente stipulato con la categoria stessa e applicabile nelle località medesime.

Art. 18 - Vigilanza e controllo

1. La Regione, nell'esercizio dei poteri di direzione e controllo sulle attività che la Società è tenuta a svolgere in esecuzione del presente contratto potrà, in ogni momento, procedere ad accertamenti a mezzo di propri incaricati per verificare l'adeguatezza del servizio prestato.

2. La vigilanza sull'attività in oggetto è affidata alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali.

Art. 19 - Obbligo di riservatezza

1. La Società l'obbligo di mantenere riservati i dati tecnici, i documenti, le notizie e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso in ragione dei rapporti con la Regione e di non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi

fonte: http://burc.regione.campania.it

titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto.

2. La Società potrà citare i termini essenziali del presente contratto laddove ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione della Società stessa a gare e appalti.

Art. 20 - Deroga alla competenza territoriale

1. Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente il Foro di Napoli.

2. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 2° c.p.c. ed è espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice.

Art. 21 - Obblighi nascenti dal protocollo di legalità

1. In riferimento al Protocollo di Legalità approvato con DGR n. 23/12 e sottoscritto tra la Regione e la GdF il 6 marzo 2012, la Società si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui s'intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 22 - Obblighi di tracciabilità finanziaria

1. La Società, a pena di nullità assoluta del presente contratto, si assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria; pertanto, si obbliga a comunicare alla Regione -Direzione Generale per le Risorse Strumentali gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato ai movimenti finanziari scaturenti dal presente contratto, nonché le generalità e il codice

fonte: http://burc.regione.campania.it

fiscale delle persone delegate ad operare su di essi, entro 10 giorni dalla stipula del presente contratto.

2. La Società si obbliga, altresì, a comunicare ogni variazione riguardante i dati trasmessi, pena la nullità del contratto.

3. Le parti contraenti danno atto che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina il recesso di diritto del presente contratto ai sensi dell'art. 3, comma 9° bis, L. 13/8/2010 n. 136.

Articolo 23-Autorizzazione al trattamento dati personali

1. La Società _____ autorizza la Regione al trattamento dei dati personali, ai sensi del Reg. UE 2016/679 del 27 aprile 2016, anche in relazione ad eventuali verifiche presso soggetti terzi. A tale fine dichiara di essere a conoscenza delle modalità e delle finalità del trattamento dei dati personali che deriverà dall'esecuzione del presente atto. Le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da eventuali responsabilità circa meri errori materiali e/o di compilazione ovvero derivanti da inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei. Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza, liceità e nell'osservanza delle misure di sicurezza.

2. Qualora dall'esecuzione del presente contratto discenda l'affidamento dalla Regione al RTI/Società/RTPS della gestione e del trattamento di dati personali di cui essa sia titolare, le parti si obbligano a disciplinare i reciproci

fonte: http://burc.regione.campania.it

rapporti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, mediante la sottoscrizione un apposito contratto o da altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che vincoli il responsabile del trattamento al titolare del trattamento e che stipuli la materia disciplinata e la durata del trattamento, la natura e la finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, gli obblighi e i diritti del titolare del trattamento.

Art. 25 Codice di comportamento

1. La Società si obbliga nell'esecuzione del contratto, a rispettare, e a far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso le strutture della Regione o al servizio della stessa, il Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania di cui alla D.G.R. n. 544 del 29.8.2017 pubblicata sul B.U.R.C. n. 74, del 9 ottobre 2017. La violazione degli obblighi di comportamento, qualora ritenuta grave da parte della Regione, configura un'ipotesi di inadempimento e causa di risoluzione del contratto.

Art. 25 - Imposte e spese

1. Sono a carico della Società le spese di bollo e registrazione del presente contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione, con la sola esclusione dell'Iva, che è a carico della Regione.

Articolo 26 -Accettazione clausole

1. Le clausole previste agli articoli 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19 e 20 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
17.05.2022 10:23:07 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 340 del 13/05/2022

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture

Oggetto dell'Atto:

Rettifica decreto dirigenziale n. 333 del 12/05/2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

Premesso:

- che con decreto dirigenziale n. 333 del 12/05/2022 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere – UOD 60.06.01 "Centrale Acquisti" è stata indetta una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, (proc. n. 3450/A/2022) per l'affidamento triennale del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del parco automezzi e attrezzature di proprietà della Giunta regionale della Campania da aggiudicarsi, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016 comma 4, con il criterio del prezzo più basso - CIG: 9176710CA5;

che per mero errore:

- alla lettera b) del "premesso" e al punto 1. del "decretato" del sopracitato decreto sono state indicate le voci A, B, C, D ed E, in loco di A, A.1, A.2, A.3, A.4, A.5;
- al punto 3. del "decretato" del sopracitato decreto sono stati indicati allegati che non fanno parte del capitolato o con dicitura errata e che non sono stati trasmessi dalla Direzione proponente; precisamente l'elenco corretto degli allegati del capitolato è il seguente:

  All. A - Veicoli in uso alla GR Campania;

  All. B - Veicoli e attrezzature speciali, trattrici;

  All. C - Attrezzature diverse;

  All. D - Mansioni e qualifiche del personale dipendente La Bril.

Ritenuto pertanto che:

1. è necessario dar luogo alla rettifica del succitato decreto come di seguito specificato:
   - alla lettera b) del "premesso" e al punto 1. del "decretato" del sopracitato decreto anziché le voci A, B, C, D ed E, inserire le voci A, A.1, A.2, A.3, A.4, A.5;
   - al punto 3. del "decretato" del sopracitato decreto bisogna riportare i seguenti allegati al capitolato:

     All. A - Veicoli in uso alla GR Campania;

     All. B - Veicoli e attrezzature speciali, trattrici

     All. C - Attrezzature diverse;

     All. D - Mansioni e qualifiche del personale dipendente La Bril

Visti:

a) il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

b) la Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)";

c) la Legge n. 108 del 29 luglio 2021, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure (Decreto Semplificazioni bis)";

d) la D.G.R n. 498 del 16.10.2019 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";

e) la D.G.R n. 469 del 27.10.2021 con la quale è stato prorogato all'ing. Sergio Negro l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale Grandi Opere;

f) la D.G.R n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato prorogato al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. 01 "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture" presso l'Ufficio Speciale Grandi Opere;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 60.06.01 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal funzionario dott.ssa Anna Belfiore della medesima UOD;

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo

DECRETA

1. di rettificare il succitato decreto come di seguito specificato:
   - alla lettera b) del "premesso" e al punto 1. del "decretato" del sopracitato decreto anziché le voci A, B, C, D ed E, inserire le voci A, A.1, A.2, A.3, A.4, A.5;
   - al punto 3. del "decretato" del sopracitato decreto bisogna riportare i seguenti allegati al capitolato:

     All. A - Veicoli in uso alla GR Campania;

     All. B - Veicoli e attrezzature speciali, trattrici;

     All. C - Attrezzature diverse;

     All. D - Mansioni e qualifiche del personale dipendente La Bril

2. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - Alla UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul BURC;
   - All'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   - Alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali – UOD 50.15.03 "Gestione beni - Cassa economale - Supporto sedi";
   - Al RUP Dott. Antonio Cossa.

f.to ing. Sergio Negro

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
17.05.2022 10:24:37 UTC

Decreto Dirigenziale n. 349 del 17/05/2022

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Approvazione degli elenchi regionali dei soggetti idonei ad essere designati-nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Componente e di Presidente

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 6, comma 1, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. decreto semplificazioni) convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 prevede la costituzione obbligatoria, fino al 30 giugno 2023, del collegio consultivo tecnico per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50 del 2016 (Codice dei contratti pubblici) per la risoluzione delle controversie nel corso della esecuzione del contratto;
b. l'Amministrazione regionale, in base a tale disciplina, è tenuta:
    1. a nominare il collegio consultivo tecnico, in qualità di stazione appaltante per le opere di competenza;
    2. a designare il componente del collegio consultivo tecnico con funzioni di presidente per opere di "interesse regionale" di competenza di altre stazioni appaltanti del territorio, in caso di disaccordo sulla relativa nomina;
c. la Giunta Regionale con la Deliberazione n. 527 del 23 novembre 2021 ha inteso dar corso alla procedura di nomina del collegio consultivo tecnico dando mandato all'Ufficio Speciale Grandi Opere - 60 06 00 – di adottare, in armonia con le "*Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico di cui agli articoli 5 e 6 del D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito in legge 11 settembre 2020, n. 120*" emanate dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici in data 21 dicembre 2020, gli atti necessari alla formazione di elenchi di esperti dai quali attingere per l'istituzione dei collegi consultivi tecnici;
d. con il medesimo atto la Giunta Regionale ha individuato l'Ufficio Speciale Grandi Opere quale struttura competente al fine dell'adozione delle linee guida di cui agli artt. 5 e 6 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito in Legge 11 settembre 2020, n. 120, per quanto di competenza della Regione, ivi compresa la formazione degli elenchi di esperti;
e. l'Elenco può essere utilizzato da tutte le amministrazioni aggiudicatrici del territorio regionale e dagli operatori economici per le nomine di loro competenza;
f. l'Ufficio Speciale Grandi Opere con DD n. 6 del 12/01/2022 ha approvato il disciplinare, lo schema di avviso e lo schema di istanza, relativi alla costituzione di un elenco aperto di esperti dal quale attingere per l'istituzione del collegio consultivo tecnico e per la designazione del presidente di cui all'art. 6 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito dalla L. 11 settembre 2020, n. 120;
g. d'intesa con l'Ufficio Speciale 60 11 00 - Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale, si è definita la modalità di presentazione dell'istanza finalizzata all'iscrizione per il tramite di un portale dedicato in modalità telematica;
h. con Decreto n.12/2022 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e pubblicate in GU n.55 del 07/03/2022, sono state emanate le "Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico";
i. con Decreto Dirigenziale n. 229 del 28/03/2022 è stato approvato l'aggiornamento del disciplinare e dello schema di avviso per la formazione degli elenchi dai quali attingere per l'istituzione dei collegi consultivi tecnici in armonia con le "Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico" emanate con Decreto n.12/2022 dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e pubblicate in GU n.55 del 07/03/2022;
j. ai sensi dell'art.7 dell'Avviso Pubblico per la formazione dell'elenco regionale dei soggetti idonei ad essere designati/nominati nel collegio consultivo tecnico, gli interessati hanno dovuto presentare la loro candidatura attraverso istanza di iscrizione, in modalità telematica, all'elenco regionale dei componenti del Collegio Consultivo Tecnico, mediante collegamento al seguente link https://servizi-digitali.regione.campania.it/ e compilare la domanda d'iscrizione on line entro 15 giorni dall'avvenuta pubblicazione dell'avviso sul BURC;
k. l'Avviso Pubblico per la formazione dell'elenco regionale dei soggetti idonei ad essere designati/nominati nel collegio consultivo tecnico è stato pubblicato sul BURC n.36 del 11 aprile 2022;
l. con Decreto Dirigenziale n. 290 del 22/04/2022 è stata disposta la proroga al 5 maggio 2022 del termine per la presentazione delle candidature che dovrà essere effettuata con le medesime modalità previste nell'avviso approvato con DD n. 229 del 28/03/2022;

DATO ATTO che

a. entro la scadenza prestabilita sono pervenute regolarmente n. 143 (centoquarantatre) candidature;
b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere ha espletato, per la formazione dell'Elenco, l'attività istruttoria sulle domande pervenute dall'11 aprile 2022 al 05 maggio 2022;
c. all'esito dell'istruttoria svolta le candidature ammesse sono state n. 126 (centoventisei);

d. a n. 17 (diciassette) candidature sono state richieste integrazioni;
e. all'esito dell'istruttoria svolta sulle 17 (diciassette) richieste di integrazione:
   - n. 4 (quattro) candidature sono state ammesse;
   - n. 10 (dieci) candidature non sono state ammesse per mancanza di riscontro entro il termine assegnato;
   - n. 3 (tre) candidature non sono state ammesse per mancanza di requisiti previsti dal Disciplinare;
f. il totale delle candidature ammesse è pari a n. 130 (centotrenta), di cui n. 41 (quarantuno) nel ruolo di presidente;

CONSIDERATO che

a. l'attività istruttoria si è conclusa;
b. all'esito dell'istruttoria sono stati stilati gli elenchi dei soggetti idonei ad essere designati/nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nei ruoli di Componente e Presidente;
c. all'esito dell'istruttoria è stato stilato l'elenco dei candidati non ammessi, riportante il numero di protocollo regionale della candidatura nonché le motivazioni dell'esclusione;

ATTESO che

a. l'Elenco può essere utilizzato da tutte le amministrazioni aggiudicatrici del territorio regionale e dagli operatori economici per le nomine di loro competenza;
b. la nomina e il compenso del Collegio Consultivo Tecnico sono a carico di ciascuna amministrazione e operatore economico interessati, ognuno per la propria competenza;
c. il riscontro, da parte delle amministrazioni o degli operatori economici utilizzatori degli elenchi, al momento della nomina, del mancato possesso dei requisiti precedentemente autodichiarati da parte degli iscritti, non darà luogo alla nomina con conseguente ed immediata cancellazione dall'Elenco;
d. dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

RITENUTO

1. di dover approvare l'elenco denominato "Elenco regionale dei soggetti idonei ad essere designati/nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Presidente*"* (ALLEGATO A);
2. di dover approvare l'elenco denominato "Elenco regionale dei soggetti idonei ad essere designati/nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Componente" (ALLEGATO B);
3. di dover approvare l'elenco denominato "Elenco delle candidature non ammesse" (ALLEGATO C);
4. di dover informare che, avverso il presente provvedimento è ammesso:
   - ricorso gerarchico formalmente circostanziato da proporsi entro 30 giorni ed indirizzato all'Ufficio Speciale "Grandi Opere" Regione Campania UOD 60.06.00, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo *progettazione@pec.regione.campania.it;*
   - ricorso in via giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania ed in alternativa, Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e termini previsti dalla legge.

VISTI

- gli atti tutti richiamati in narrativa;
- D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla L. 11 settembre 2020, n. 120;
- D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;
- D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla L. 29 luglio 2021, n. 108;
- "Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico" emanate con Decreto n.12/2022 dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e pubblicate in GU n.55 del 07/03/2022;
- D.G.R. n. 527 del 23 novembre 2021;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa,

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare l'elenco denominato "Elenco regionale dei soggetti idonei ad essere designati/nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Presidente" (ALLEGATO A);
2. di approvare l'elenco denominato "Elenco regionale dei soggetti idonei ad essere designati/nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Componente" (ALLEGATO B);
3. di approvare l'elenco denominato "Elenco delle candidature non ammesse" (ALLEGATO C);
4. di informare che, avverso il presente provvedimento è ammesso:
   - ricorso gerarchico formalmente circostanziato da proporsi entro 30 giorni ed indirizzato all'Ufficio Speciale "Grandi Opere" Regione Campania UOD 60.06.00, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo *progettazione@pec.regione.campania.it;*
   - ricorso in via giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania ed in alternativa, Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e termini previsti dalla legge;
5. di trasmettere il presente atto:
   - all'Ufficio di Gabinetto del Presidente;
   - a tutte le Direzioni Generali, Uffici Speciali e Strutture di Missione;
   - alla Segreteria di Giunta;
   - alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul BURC;
   - alla Casa Di Vetro

Il Responsabile *ad interim*
Ing. Sergio Negro

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Grandi Opere

Elenco regionale dei soggetti idonei ad essere designati/nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Presidente

ARCHITETTI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
COPPOLA	ALBERTO	alberto.coppola@archiworldpec.it
Di Girolamo	Vincenzo	vincenzo.digirolamo@archiworldpec.it
FONTANELLA	ANTONIO	architettofontanella@pec.it
FRESCHI	PAOLO	paolofreschi@pec.freschi.it
IMPROTA	GAETANO CARLO MASSIMO	improta.gmc@pec.buffetti.it
MARTONE	CONCETTA	concetta.martone@pec.comuneacerra.it
PULLI	GIUSEPPE	giuseppepulliarchitetto@archiworldpec.it
RAIA	MARCO	arch.marcoraia@archiworldpec.it

ECONOMISTI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Maffei	Marco	mar.maffei@unina.it

GIURISTI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
CALABRESE	GIUSEPPE	giuseppecalabrese@pec.regione.campania.it
De Maria	Bruno	brunodemaria@pec.it
Di Grado	Maria Sofia	mariasofiadigrado@pec.it
Di Lello	Marco	marcodilello@avvocatinapoli.legalmail.it
Di Lello	Massimo	massimodilello@avvocatinapoli.legalmail.it
DITO	BENEDETTA	benedettadito@pec.it
Ferrara	Mauro	mauroferrara15@pec.it
Guida	Francesco	francescoguida1@pec.it
Milone	Loredana	studiolegale.milone@pec.it
TESTA	GIUSEPPE	giuseppe.testa@avvocatinapoli.legalmail.it
Vosa	Paolo	paolovosa@avvocatinapoli.legalmail.it

INGEGNERI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Aveta	Aldo	aldo.aveta@ordingna.it
Calvanese	Vincenzo	vincenzo.calvanese@ordingna.it
Cirillo	Francesco	cirillo.francesco@ingpec.eu
Coppola	Giuseppe	giuseppe.coppola.19790@ingpec.eu
Corsini	Gianluca	gianluca.corsini@pec.ording.roma.it
DE CRESCENZO	Antonio	antonio.decrescenzo@ingpec.eu
Desiderio	Maurizio	maurizio.desiderio@pec.ording.roma.it
Di Prisco	Gennaro	g.diprisco73@pec.it
DI STEFANO	MAURIZIO	maurizio.distefano@ordingna.it
FISCIANO	FERDINANDO	ferdinando.fisciano@personalepec.unina.it
Garzone	Gennaro	garzone.gennaro@pec.it
Gentile	Dario	ing.dariogentile@pec.it
Magliulo	Agostino	ing.agostino.magliulo@pec.it
MAROTTI DE SCIARRA	FRANCESCO	francesco.marottidesciarra@personalepec.unina.it
MOCCIA	ANIELLO	aniellomoccia@pec.it
ORDITURO	MICHELE	ing.micheleordituro@pec.it

Regione Campania
Data: 19/05/2022 10:20:14, PG/2022/0263267

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Grandi Opere

INGEGNERI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Pane	Salvatore	ingsalvatorepane@pec.it
SALZANO	GENNARO DEAN	gennarodean.salzano@postemail.postecert.it
Sposito	Pasquale Mariano Rosario	pasqualemarianor.sposito@ordingna.it
Vacca	Roberto	roberto.vacca1@ingpec.eu
Zinno	Luigi Giuseppe	luigi.zinno@ingpec.eu

Regione Campania
Data: 19/05/2022 10:20:14, PG/2022/0263267

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Grandi Opere

Elenco regionale dei soggetti idonei ad essere designati/nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Componente

ARCHITETTI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Aveta	Claudia	claudia.aveta@archiworldpec.it
BRUNO	MARIO	mario.bruno@architettisalerno.pec.it
COPPOLA	ALBERTO	alberto.coppola@archiworldpec.it
Crispino	Pio	pio.crispino@archiworldpec.it
Di Girolamo	Vincenzo	vincenzo.digirolamo@archiworldpec.it
DI MUCCIO	LUIGI	luigi.dimuccio@archiworldpec.it
Espero	Giulio	giulioespero@pec.it
FIORE	CLAUDIA	clafiore@archiworldpec.it
FONTANELLA	ANTONIO	architettofontanella@pec.it
FRESCHI	PAOLO	paolofreschi@pec.freschi.it
Garofalo	Marta	marta.garofalo@architettisalernopec.it
GRASSO	FRANCESCO	grasso1francesco@pec.it
IMPROTA	GAETANO CARLO MASSIMO	improta.gmc@pec.buffetti.it
Luongo	Giuseppe	giuseppe.luongo@pec.it
Magnetta	Vincenzo	vincenzo.magnetta@archiworldpec.it
MARTONE	CONCETTA	concetta.martone@pec.comuneacerra.it
Mauro	Giuseppina	arch.giuseppinamauro@archiworldpec.it
PALMIERI	PASQUALE	pasquale.palmieri@archiworldpec.it
PARASCANDOLO	MICHELE	arch.micheleparascandolo@archiworldpec.it
Pellegrini	Marco	marco.pellegrini@archiworldpec.it
PERROTTI	ERNESTO	ernesto.perrotti@archiworldpec.it
PETECCA	ERMINIO	mimmopetecca@pec.it
Pezzuto	Adriana	adriana.pezzuto@archiworldpec.it
PULLI	GIUSEPPE	giuseppepulliarchitetto@archiworldpec.it
RAIA	MARCO	arch.marcoraia@archiworldpec.it
ZANINI	FABIO	fabiozanini02@pec.it

ECONOMISTI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Arancio	Massimiliano	massimiliano.arancio@pec.it
ARENIELLO	MONICA	filippini_areniello@pec.it
BUONINFANTE	IVAN	ivanbuoninfante@pec.it
FABOZZI	NICOLA MARCO	nicolamarcofabozzi@pec.it
FEOLE	ALDO	aldo.feole@commercialisticaserta.it
GRASSO	ANGELO MICHELE	angelomichelegrasso@revisori.legalmail.it
Maffei	Marco	mar.maffei@unina.it
MAIONE	BENIAMINO	dr.beniamino.maione@cgn.legalmail.it
RAUCCI	FRANCESCO	francesco.raucci@pec.it

Regione Campania
Data: 19/05/2022 10:20:14, PG/2022/0263267

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Grandi Opere

GIURISTI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Agliata	Giuliano	giulianoagliata@avvocatinapoli.legalmail.it
AVOLIO	GIANCARLO	avolio.giancarlo@pec.it
Barbieri	Alessandro	alessandro.barbieri@pec.iurisconsulting.eu
CALABRESE	GIUSEPPE	giuseppecalabrese@pec.regione.campania.it
Capasso	Michele	michelecapasso@arubapec.it
Chianese	Raffaele	raffaelechianese2@avvocatinapoli.legalmail.it
Chiodi	Pasquale	pasqualeandrea.chiodi@asmepec.it
CONSOLI	MASSIMO	massimoconsoli72@pec.it
D'Angelo	Gianfranco	avvgianfrancodangelo@pec.it
De Maria	Bruno	brunodemaria@pec.it
DI GENIO	GIUSEPPE	avv.giuseppedigenio@pec.it
Di Grado	Maria Sofia	mariasofiadigrado@pec.it
Di Lello	Marco	marcodilello@avvocatinapoli.legalmail.it
Di Lello	Massimo	massimodilello@avvocatinapoli.legalmail.it
DITO	BENEDETTA	benedettadito@pec.it
FAZZONE	LUIGI ANTONIO	luigi.fazzone@postecert.it
Ferrara	Mauro	mauroferrara15@pec.it
Fidanzia	Sergio	sergiofidanzia@ordineavvocatiroma.org
Gigliola	Angelo	angelogigliola@ordineavvocatiroma.org
GRANATO	GIANLUCA	g.granato@avvocatinocera-pec.it
Guida	Francesco	francescoguida1@pec.it
Migliarotti	Francesco	migliarotti@pec.it
Milone	Loredana	studiolegale.milone@pec.it
Napolano	Enzo	enzonapolano@avvocatinapoli.legalmail.it
OREFICE	ANDREA	avv.a.orefice@pec.it
Pizzi	Enzo	enzopizzi@pec.it
TALLINI	VALERIO	valeriotallini@ordineavvocatiroma.org
TESTA	GIUSEPPE	giuseppe.testa@avvocatinapoli.legalmail.it
Torino	Andrea	andrea.torino@pec.iurisconsulting.eu
Vosa	Andrea	avvandreavosa@legalmail.it
Vosa	Paolo	paolovosa@avvocatinapoli.legalmail.it

Regione Campania
Data: 19/05/2022 10:20:14, PG/2022/0263267

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Grandi Opere

INGEGNERI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Aveta	Aldo	aldo.aveta@ordingna.it
BATTAGLIA	VINCENZO	vincenzo.battaglia@ingpec.eu
BELMARE	ELIODORO	eliodorobelmare@pec.it
BUONOCORE	FRANCESCO PAOLO	f.buonocore@pec.it
Calvanese	Vincenzo	vincenzo.calvanese@ordingna.it
Cardaropoli	Mauro	mauro.cardaropoli@ordingsa.it
CARLUCCIO	GENOVEFFA	genoveffa.carluccio@ingpec.eu
Carriola	Vincenzo	ing.carriola@pec.it
Cassetti	Maria	maria.cassetti@ordingsa.it
Cirillo	Francesco	cirillo.francesco@ingpec.eu
Coppola	Giuseppe	giuseppe.coppola.19790@ingpec.eu
Corsini	Gianluca	gianluca.corsini@pec.ording.roma.it
Cortucci	Fabrizio	fabrizio.cortucci@ordingna.it
Cristiano	Francesco	francesco.cristiano@ordingna.it
De Caro	Vincenzo	vincenzo.decaro.a66555@ingpec.eu
DE CRESCENZO	Antonio	antonio.decrescenzo@ingpec.eu
DE GIROLAMO	LUCA	ambiente@pec.comune.forio.na.it
Desiderio	Maurizio	maurizio.desiderio@pec.ording.roma.it
Di Prisco	Gennaro	g.diprisco73@pec.it
DI STEFANO	MAURIZIO	maurizio.distefano@ordingna.it
Discetti	Enzo	enzo.discetti@ordingna.it
D'ORSI	LUIGI	luig.dorsi@ordingce.it
Esposito	Valerio	valerio.esposito@ingpec.eu
FISCIANO	FERDINANDO	ferdinando.fisciano@personalepec.unina.it
FRANCHI	GIUSEPPE	giuseppe.franchi@ordingna.it
Garzone	Gennaro	garzone.gennaro@pec.it
Gentile	Dario	ing.dariogentile@pec.it
Hubler	Mario	mario.hubler@pec.it
LO STORTO	CORRADO	corrado.lostorto@personalepec.unina.it
magliocca	antonio	antonio.magliocca@ordingce.it
Magliulo	Agostino	ing.agostino.magliulo@pec.it
Majorano	Carlo	carlo.majorano@ordingna.it
MARICONDA	MASSIMO	massimo.mariconda@ingpec.eu
Marone	Agnello	agnello.marone@ingpec.eu
MAROTTI DE SCIARRA	FRANCESCO	francesco.marottidesciarra@personalepec.unina.it
MARTONE	MANLIO	manlio.martone@ingpec.eu
MARZANO	DANIELE	daniele.marzano@pec.it
Mastellone Di Castelvetere	Fabio	fabio.mastellonedicastelvetere@ordingna.it
MOCCIA	ANIELLO	aniellomoccia@pec.it
Niutta	Francesco	francesco.niutta@ingpec.eu
ORDITURO	MICHELE	ing.micheleordituro@pec.it
Pane	Salvatore	ingsalvatorepane@pec.it
Pastore	Willy	willy.pastore@ordingsa.it
Pepe	Ernesto	ernesto.pepe@ingpec.eu
PISAPIA	UMBERTO	umberto.pisapia@ordingsa.it
Praitano	Fabiana	fabiana.praitano@ingpec.eu
RAUCI	MASSIMILIANO	massimiliano.rauci@ordingce.it
Riboldi	Francesco	francesco.riboldi@ordingna.it
RICIGLIANO	AUGUSTO	augusto.ricigliano@ordingce.it
SALZANO	GENNARO DEAN	gennarodean.salzano@postemail.postecert.it

Regione Campania
Data: 19/05/2022 10:20:14, PG/2022/0263267

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Grandi Opere

INGEGNERI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Santaniello	Roberta	roberta.santaniello@ingpec.eu
SCIARAFFA	ROMUALDO	romualdo.sciaraffa@ordingsa.it
Semplice	Domenico	domenico.semplice@ordingce.it
Serra	Mariano	mariano.serra@ingpec.eu
SESSA	GENNARO	gennaro.sessa@ordingsa.it
Soria	Giovanni	giovanni.soria@ingpec.eu
Sposito	Pasquale Mariano Rosario	pasqualemarianor.sposito@ordingna.it
STRAFACE	ROBERTA	roberta.straface.1105@ingpec.eu
TADDEI	PAOLO	paolo.taddei.8252@ingpec.eu
Taglialatela	Luigi	luigitaglia@pec.it
Vacca	Roberto	roberto.vacca1@ingpec.eu
Visone	Ciro	ciro.visone@ingpec.eu
Vitiello	Aniello	aniello.vitiello@ordingna.it
Zinno	Luigi Giuseppe	luigi.zinno@ingpec.eu

Regione Campania
Data: 19/05/2022 10:20:14, PG/2022/0263267

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Grandi Opere

Elenco delle candidature non ammesse

N. protocollo	Data protocollo	Motivazione
PG/2022/0212027	21/04/2022	Istanza non integrata entro il termine richiesto
PG/2022/0212047	21/04/2022	Istanza non integrata entro il termine richiesto
PG/2022/0212055	21/04/2022	A seguito di integrazione ricevuta entro il termine richiesto si riscontra la mancanza dei requisiti previsti dal disciplinare
PG/2022/0215074	22/04/2022	Istanza non integrata entro il termine richiesto
PG/2022/0215314	22/04/2022	Istanza non integrata entro il termine richiesto
PG/2022/0215417	22/04/2022	A seguito di integrazione ricevuta entro il termine richiesto si riscontra la mancanza dei requisiti previsti dal disciplinare
PG/2022/0220515	27/04/2022	Istanza non integrata entro il termine richiesto
PG/2022/0223659	28/04/2022	Istanza non integrata entro il termine richiesto
PG/2022/0227771	29/04/2022	A seguito di integrazione ricevuta entro il termine richiesto si riscontra la mancanza dei requisiti previsti dal disciplinare
PG/2022/0227868	29/04/2022	Istanza non integrata entro il termine richiesto
PG/2022/0227878	29/04/2022	Istanza non integrata entro il termine richiesto
PG/2022/0235605	04/05/2022	Istanza non integrata entro il termine richiesto
PG/2022/0236355	05/05/2022	Istanza non integrata entro il termine richiesto

Regione Campania
Data: 19/05/2022 10:20:14, PG/2022/0263267

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 352 del 18/05/2022

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTO DENOMINATO: "RETE DI COLLETTORI AL SERVIZIO DEI COMUNI DI OTTAVIANO, POGGIOMARINO, SAN GIUSEPPE VESUVIANO, SAN VALENTINO TORIO, SARNO, STRIANO E TERZIGNO DEL SUBCOMPRENSORIO N. 2 DEL MEDIO SARNO" DI CUI ALL'ORDINANZA COMMISSARIALE N. 2081/SARNO DEL 13.09.2001 E SS.MM.II. DEL PREFETTO DELEGATO EX O.P.C.M. 14.04.1995. SVINCOLO DELLE SOMME DEPOSITATE PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO SEZIONE DI NAPOLI - A GARANZIA DELLE INDENNITA' DI ASSERVIMENTO DEFINITIVO DEL FONDO CENSITO NEL N.C.T. DEL COMUNE DI SAN VALENTINO TORIO (SA) AL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 4, comma 3, L.R. n. 38/2016 ha disposto lo scioglimento e la liquidazione di ARCADIS;
b. con D.G.R. n. 261 del 15.05.2017 (Burc n. 43 del 29.05.2017), avente ad oggetto: "art.4 L.R. 38/2016 Arcadis. Prime determinazioni" è stato, tra l'altro, disposto ai sensi, dell'art.4, comma 5, lett. b), della legge regionale n. 38/2016, l'attribuzione delle operazioni (attività, iniziative e progetti) in titolarità della sopprimenda ARCADIS alle strutture Regionali competenti ratione materiae nonché all'ACAMIR, secondo quanto risulta dal documento Allegato sub. 1 – Assegnazione iniziative e Progetti - alla indicata deliberazione;
c. l'intervento in oggetto denominato: *"Rete di collettori al servizio dei Comuni di Ottaviano, Poggiomarino, San Giuseppe Vesuviano, San Valentino Torio, Sarno, Striano e Terzigno del Subcomprensorio n. 2 del Medio Sarno",* di cui all'Ordinanza Commissariale n. 2081/Sarno del13.09.2001 del Prefetto delegato ex O.P.C.M. 14.04.1995 - di cui al piano ex O.P.C.M.4016/2012- è stato trasferito, giusta D.G.R. n. 261/2017 e ss.mm.e ii. alla D.G. 50.06 – Direzione Generale per la Difesa del Suolo e dell'Ecosistema;
d. con Legge Regionale n. 16 del 7 agosto 2019, al fine di garantire la realizzazione e il completamento delle opere pubbliche strategiche di interesse regionale, è stato, tra l'altro, disposto che l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è ridenominato Ufficio Speciale "Grandi Opere";
e. con D.G.R. n. 498 del 16/10/2019 è stato, tra l'altro, definito l'assetto dell'indicato Ufficio Speciale "Grandi Opere", attribuendo le funzioni di Autorità Espropriante, ai sensi del D.P.R. n.327/01 e ss.mm.ii., allo STAFF 60.06.91 - Funzioni di supporto tecnico operativo;

CONSIDERATO che

- i coniugi ***OMISSIS*** ** nato a ***OMISSIS*** ***OM (SA) il ***OMISSIS - c.f. ***OMISSIS*** ** e ***OMISSIS*** ** nata a ***OMISSIS*** ***OM (SA) il ***OMISSIS - c.f. ***OMISSIS*** ** con note acquisite al Prot. Regionale rispettivamente ai nn. 233729 del 04/05/2022 e 237672 del 05.05.2022, a mezzo del proprio incaricato Geom. ***OMISSIS*** *, hanno chiesto lo svincolo delle somme depositate presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale Sezione di Napoli, giusta quietanza n. 258 del 20.08.2009, a garanzia delle indennità di asservimento del fondo censito nel N.C.T. del Comune di San Valentino Torio (SA) al Foglio 1 p.lla 1093 (ex 479) occorsa per la realizzazione dell'intervento denominato: *"Rete di collettori fognari a servizio dei Comuni di Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Poggiomarino, Striano; Sarno e San Valentino Torio"*- Subcomprensorio n. 2 del Medio Sarno, trasmettendo la documentazione di seguito elencata:
  - istanza di svincolo su apposito modello, a firma degli aventi diritto sigg. ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMIS;
  - certificato ipotecario speciale a nome di ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMIS dal 01.01.2002 al 13.04.2022 (prot. n. SA 40712 del 13.04.2022);
  - copia dell'atto di trasferimento di patrimonio familiare e vendita Rep. 43154 Raccolta n.2744 del 27/12/1975 Registrato a Salerno al n. 426 del 15/01/ 1976, con il quale i coniugi ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMIS sono divenuti proprietari ciascuno per la quota di ½ del fondo censito nel N.C.T. del comune di San Valentino Torio (SA) al F. 1 p.lla n. 479;
  - nota di trascrizione all'Agenzia delle Entrate di Salerno, RG. 35739 e R.P. 28510 del 29.07.2010, dell'Atto di Donazione N. Rep.132011/22109 del 20/07/2009 con il quale la sig.ra ***OMISSIS*** nata a ***OMISSIS*** ***OM il ***OMISSIS, figlia dei suddetti coniugi, è divenuta proprietaria del fondo censito al N.C.T del Comune di San Valentino Torio al Foglio 1 p.lla 1093 (ex 479);
  - certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal comune di San Valentino Torio (SA) con prot. n. 6150 del 03/05/2022;
  - carta d'identità e codice fiscale dei coniugi ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMIS;
- con nota acquisita al Prot. Regionale n. 250454 del 12.05.2022 la sig.ra ***OMISSIS***, attuale proprietaria:

- ha chiesto che venga autorizzato il pagamento dell'intera somma relativa al deposito n. 258 del 20.08.2009 a favore dei propri genitori, ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMIS, usufruttuari ciascuno per la quota di ½;
- e, congiuntamente, ha dichiarato:
  1. l'assenza di trascrizioni pregiudizievoli o iscrizioni di diritti di azioni di terzi incidenti sul diritto di proprietà;
  2. la libertà dei cespiti da gravami ipotecari;
  3. la mancanza di proposizione di opposizione giudiziale alla stima dell'indennità;
  4. la decorrenza senza esito dei termini utili per l'impugnazione che rende definitiva la determinazione dell'ammontare delle indennità depositate;
  5. di assumersi ogni responsabilità in ordine a eventuali diritti dei terzi;

PRESO ATTO che dalla documentazione acquisita agli atti, risulta:

- che i coniugi sigg. ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMIS, fino alla data di emanazione del decreto di esecuzione del deposito presso la Cassa DD.PP. delle somme dovute, erano proprietari del fondo censito nel N.C.T. del Comune di San Valentino Torio (SA) al Foglio 1 p.lla 479 ciascuno per la quota di ½ ;
- che la sig.ra ***OMISSIS***, nata a ***OMISSIS*** ***OM il ***OMISSIS, con Atto di Donazione N. Rep.132011/22109 del 20/07/2009 è divenuta proprietaria del fondo censito al N.C.T del Comune di San Valentino Torio al Foglio 1 p.lla 1093 (ex 479);
- che attualmente i coniugi ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMIS sono usufruttuari ciascuno per la quota parte di ½ del suddetto bene;
- che la sig.ra ***OMISSIS*** ha chiesto che venga autorizzato il pagamento dell'intera somma relativa al deposito n. 258 del 20.08.2009 a favore dei propri genitori, ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMIS, usufruttuari ciascuno per la quota di ½;
- l'assenza di trascrizioni pregiudizievoli o iscrizioni di diritti di azioni di terzi incidenti sul diritto di proprietà;
- la libertà dei cespiti da gravami ipotecari;
- la mancanza di proposizione di opposizione giudiziale alla stima dell'indennità da parte dei coniugi ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMIS e della figlia ***OMISSIS***;
- la decorrenza senza esito dei termini utili per l'impugnazione che rende definitiva la determinazione dell'ammontare delle indennità depositate;
- la dichiarazione della proprietaria in cui la stessa, ai sensi dell'art.26 comma 6 del DPR 327/2001, assume ogni responsabilità in ordine a eventuali diritti dei terzi;

PRESO ATTO altresì che

- nel maggiore importo di € 36.167,80, il cui deposito presso il M.E.F.- Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Napoli è stato autorizzato con il citato Decreto prot. n.11000 del 27.07.2009 del Commissario Delegato ex O.P.C.M. n. 3270/2003, giusta quietanza n. 258 del 20.08.2009, è compreso l'importo di € 12.613,86 (euro dodicimilaseicentotredici/86), per l'indennità complessiva di asservimento relativa al bene censito nel N.C.T. del Comune di San Valentino Torio (SA) al Foglio 1 p.lla 479 depositata a favore delle ditte non concordatarie:
  - ***OMISSIS*** ** nato a ***OMISSIS*** ***OM (SA) il ***OMISSIS - c.f. ***OMISSIS*** **;
  - ***OMISSIS*** ** nata a ***OMISSIS*** ***OM (SA) il ***OMISSIS - c.f. ***OMISSIS*** **;
- l'immobile censito nel N.C.T. del Comune di San Valentino Torio (SA) al Foglio 1 p.lla 1093 (ex 479) nell'ambito del PUC approvato ricade in Zona E1 (area agricola produttiva);

RILEVATO che sulla base della documentazione agli atti, risultano ricorrere le condizioni di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 327/01 e ss.mm.ii.

RITENUTO per tutto quanto premesso e considerato:

a. di dover autorizzare il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli al pagamento in favore del sig. ***OMISSIS*** ** nato a ***OMISSIS*** ***OM (SA) il ***OMISSIS – c.f. ***OMISSIS*** **, dell'importo di € 6.306,93 (euro seimilatrecentosei/93) depositato presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli, giusta quietanza n. 258 del 20.08.2009, a garanzia delle indennità di asservimento definitivo del bene censito nel N.C.T. del

Comune di San Valentino Torio (SA) al Foglio 1 p.lla 1093 occorso per la realizzazione dell'intervento denominato: *"Rete di collettori fognari a servizio dei Comuni di Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Poggiomarino, Striano; Sarno e San Valentino Torio"*- Subcomprensorio n.2 del Medio Sarno di cui all'Ordinanza commissariale n. 2081/Sarno del 13.09.2001 e ss.mm.ii. del Prefetto delegato ex O.P.C.M. 14.04.1995;

b. di dover autorizzare il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli al pagamento in favore della sig.ra ***OMISSIS*** ** nata a ***OMISSIS*** ***OM (SA) il ***OMISSIS – c.f. ***OMISSIS*** **, dell'importo di € 6.306,93 (euro seimilatrecentosei/93) depositato presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli, giusta quietanza n. 258 del 20.08.2009, a garanzia delle indennità di asservimento definitivo del bene censito nel N.C.T. del Comune di San Valentino Torio (SA) al Foglio 1 p.lla 1093 occorso per la realizzazione dell'intervento denominato: *"Rete di collettori fognari a servizio dei Comuni di Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Poggiomarino, Striano; Sarno e San Valentino Torio"*- Subcomprensorio n.2 del Medio Sarno di cui all'Ordinanza commissariale n. 2081/Sarno del 13.09.2001 e ss.mm.ii. del Prefetto delegato ex O.P.C.M. 14.04.1995;
c. di dover prendere atto che le predette somme non sono soggette, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n.327/01, alla ritenuta a titolo di imposta in quanto l'immobile identificato nel N.C.T. del Comune di San Valentino Torio (SA) al Foglio 1 p.lla 1093 (ex 479) ricade in parte in Zona E1 (area agricola produttiva) nell'ambito del PUC approvato;
d. di dover esonerare da ogni responsabilità il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Napoli, per lo svincolo della suddetta somma;
e. di dover dare atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa o diminuzione di entrate

VISTI

- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327/2001 e ss.mm. e ii;
- la L.R. n. 38 del 23/12/2016;
- la D.G.R. n. 261 del 15/05/2017 e ss.mm. e ii;
- la D.G.R. n. 544 del 29/08/2017

Alla stregua dell'istruttoria prot. PG/2022/0254997 del 16/05/2022 dell'Ufficio Speciale GRANDI OPERE 60.06.91, compiuta dal Funzionario istruttore, titolare di P.P., con il coordinamento del funzionario Coordinatore dell'Autorità Espropriante della Regione Campania, di cui al D.D. n.261 del 03.07.2020, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

1. di autorizzare il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli al pagamento in favore del sig. ***OMISSIS*** ** nato a ***OMISSIS*** ***OM (SA) il ***OMISSIS – c.f. ***OMISSIS*** **, dell'importo di € 6.306,93 (euro seimilatrecentosei/93) depositato presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli, giusta quietanza n. 258 del 20.08.2009, a garanzia delle indennità di asservimento definitivo del bene censito nel N.C.T. del Comune di San Valentino Torio (SA) al Foglio 1 p.lla 1093 occorso per la realizzazione dell'intervento denominato: *"Rete di collettori fognari a servizio dei Comuni di Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Poggiomarino, Striano; Sarno e San Valentino Torio"*- Subcomprensorio n.2 del Medio Sarno di cui all'Ordinanza commissariale n. 2081/Sarno del 13.09.2001 e ss.mm.ii. del Prefetto delegato ex O.P.C.M. 14.04.1995;
2. di autorizzare il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli al pagamento in favore della sig.ra ***OMISSIS*** ** nata a ***OMISSIS*** ***OM (SA) il ***OMISSIS – c.f. ***OMISSIS*** **, dell'importo di € 6.306,93 (euro seimilatrecentosei/93) depositato presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli, giusta quietanza n. 258 del 20.08.2009, a garanzia delle indennità di asservimento definitivo del bene censito nel N.C.T. del Comune di San Valentino Torio (SA) al Foglio 1 p.lla 1093 occorso per la realizzazione dell'intervento denominato: *"Rete di collettori fognari a servizio dei Comuni di Ottaviano, San*

Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Poggiomarino, Striano; Sarno e San Valentino Torio"- Subcomprensorio n.2 del Medio Sarno di cui all'Ordinanza commissariale n. 2081/Sarno del 13.09.2001 e ss.mm.ii. del Prefetto delegato ex O.P.C.M. 14.04.1995;

3. di dare atto che le predette somme non sono soggette, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n.327/01, alla ritenuta a titolo di imposta in quanto l'immobile identificato nel N.C.T. del Comune di San Valentino Torio (SA) al Foglio 1 p.lla 1093 (ex 479) ricade in parte in Zona E1 (area agricola produttiva) nell'ambito del PUC approvato;
4. di esonerare da ogni responsabilità il M.E.F. -Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Napoli, per lo svincolo della suddetta somma;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa o diminuzione di entrate;
6. di provvedere, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm.ii., alla pubblicazione del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale Regionale; lo stesso diverrà esecutivo, ai sensi dell'art. 26 comma 8 del DPR 327/01 e ss.mm.ii., col decorso di trenta giorni dalla relativa pubblicazione nel BURC e se, nel frattempo, non sarà proposta opposizione dai terzi;
7. di trasmettere il presente provvedimento al M.E.F. e ai richiedenti lo svincolo ad avvenuta esecutività dello stesso;
8. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono - ai sensi dell'art. 6 bis della legge n.241/1990, come integrata con legge 190/2012 - situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti a adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
9. di dare atto che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33 del 14.03.2013;
10. di dare atto dell'avvenuto assolvimento dell'obbligo di informativa di cui all'art. 13 del Reg. UE2016/679 come da circolare n. 318856 del 21/05/2019;
11. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
    - alla Segreteria di Giunta;
    - al Burc ed alla CASA di VETRO della Regione Campania.

Decreto Dirigenziale n. 353 del 18/05/2022

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTO DENOMINATO: "RETE DI COLLETTORI AL SERVIZIO DEI COMUNI DI OTTAVIANO, POGGIOMARINO, SAN GIUSEPPE VESUVIANO, SAN VALENTINO TORIO, SARNO, STRIANO E TERZIGNO DEL SUBCOMPRENSORIO N. 2 DEL MEDIO SARNO" DI CUI ALL'ORDINANZA COMMISSARIALE N. 2081/SARNO DEL 13.09.2001 E SS.MM.II. DEL PREFETTO DELEGATO EX O.P.C.M. 14.04.1995. SVINCOLO DELLE SOMME DEPOSITATE PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO - SEZIONE DI NAPOLI, A GARANZIA DELLE INDENNITA' DI ASSERVIMENTO DEFINITIVO DEL FONDO CENSITO NEL N.C.T. DEL COMUNE DI SAN VALENTINO TORIO (SA) AL FOGLIO 5

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 4, comma 3, L.R. n. 38/2016 ha disposto lo scioglimento e la liquidazione di ARCADIS;
b. con D.G.R. n. 261 del 15.05.2017 (Burc n. 43 del 29.05.2017), avente ad oggetto: "art.4 L.R. 38/2016 Arcadis. Prime determinazioni" è stato, tra l'altro, disposto ai sensi, dell'art.4, comma 5, lett. b), della legge regionale n. 38/2016, l'attribuzione delle operazioni (attività, iniziative e progetti) in titolarità della sopprimenda ARCADIS alle strutture Regionali competenti ratione materiae nonché all'ACAMIR, secondo quanto risulta dal documento Allegato sub. 1 – Assegnazione iniziative e Progetti - alla indicata deliberazione;
c. l'intervento in oggetto denominato: *"Rete di collettori al servizio dei Comuni di Ottaviano, Poggiomarino, San Giuseppe Vesuviano, San Valentino Torio, Sarno, Striano e Terzigno del Subcomprensorio n. 2 del Medio Sarno",* di cui all'Ordinanza Commissariale n. 2081/Sarno del13.09.2001 del Prefetto delegato ex O.P.C.M. 14.04.1995 - di cui al piano ex O.P.C.M.4016/2012- è stato trasferito, giusta D.G.R. n. 261/2017 e ss.mm.e ii. alla D.G. 50.06 – Direzione Generale per la Difesa del Suolo e dell'Ecosistema;
d. con Legge Regionale n. 16 del 7 agosto 2019, al fine di garantire la realizzazione e il completamento delle opere pubbliche strategiche di interesse regionale, è stato, tra l'altro, disposto che l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è ridenominato Ufficio Speciale "Grandi Opere";
e. con D.G.R. n. 498 del 16/10/2019 è stato, tra l'altro, definito l'assetto dell'indicato Ufficio Speciale "Grandi Opere", attribuendo le funzioni di Autorità Espropriante, ai sensi del D.P.R. n.327/01 e ss.mm.ii., allo STAFF 60.06.91 - Funzioni di supporto tecnico operativo;

CONSIDERATO che

- con nota acquisita in data 04.05.2022 al protocollo Generale della Regione Campania PG/2022/233686, i sigg.:
  - ***OMISSIS*** ** nata a ***OMISSIS*** ***OM (SA) il ***OMISSIS - c.f. ***OMISSIS*** **,
  - ***OMISSIS*** ** nato a ***OMISSIS*** ***OM (SA) il ***OMISSIS - c.f. ***OMISSIS*** **,
  - ***OMISSIS*** ***O nata a ***OMISSIS*** ***OM (SA) il ***OMISSIS - c.f. ***OMISSIS*** **,
  - ***OMISSIS*** ***O nata a ***OMISSIS*** ***OM (SA) il ***OMISSIS - c.f. ***OMISSIS*** **,

  tramite il loro incaricato Geom. ***OMISSIS*** *, hanno chiesto lo svincolo delle somme depositate presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale Sezione di Napoli, giusta quietanza n. 258 del 20.08.2009, a garanzia delle indennità di asservimento del fondo censito nel N.C.T. del Comune di San Valentino Torio (SA) al Foglio 5 p.lla 1006 (ex 6) occorsa per la realizzazione dell'intervento denominato: "Rete di collettori fognari a servizio dei Comuni di Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Poggiomarino, Striano; Sarno e San Valentino Torio - Subcomprensorio n. 2 del Medio Sarno", trasmettendo la documentazione di seguito elencata:
  1. istanza di svincolo presentata dagli aventi diritto, su apposito modello, corredata dai relativi documenti di riconoscimento in corso di validità e codice fiscale;
  2. Dichiarazione di Successione per causa di morte presentata all'Agenzia delle Entrate di Salerno con N. Rep. 216504/88888/19 del 08/08/2019;
  3. certificato ipotecario speciale a nome di ***OMISSIS*** ***OMIS (madre dei suddetti germani ***OMIS e deceduta il ***OMISSIS), ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OM dal 01/01/2002 al 13/04/2022 (prot. n. SA 40717 del 13/04/2022);
- con successiva nota acquisita in data 12.05.2022 al protocollo Generale della Regione Campania PG/2022/250495, i suddetti germani ***OMIS hanno trasmesso, tramite il loro incaricato Geom. ***OMISSIS*** *:
  1. titolo di proprietà della madre ***OMISSIS*** ***OMIS rappresentato da copia dell'Atto Giudiziario Repertorio n. 2029 del 26/10/1993 del Tribunale di Salerno;

PRESO ATTO che dalla documentazione acquisita agli atti, risulta:

- la suindicata sig.ra ***OMISSIS*** ***OMIS, deceduta in data ***OMISSIS, fino alla data di emanazione del decreto definitivo di asservimento, era proprietaria del fondo censito nel N.C.T. del Comune di San Valentino Torio (SA) al Foglio 5 p.lla 6 per la quota 1/1;
- il suddetto fondo con frazionamento prot.SA0063459 in atti dal 21/02/2013 è stato soppresso originando, tra le altre, la particella 1006 di mq 1924;
- la proprietà del fondo censito nel N.C.T. del Comune di San Valentino Torio (SA) al Foglio 5 p.lla 1006 (ex 6), come da Dichiarazione di Successione per causa di morte presentata all'Agenzia delle Entrate di Salerno con N. Rep. 216504/88888/19 del 08/08/2019, è attualmente così suddivisa:
    1. sig.ra ***OMISSIS*** ** nata a ***OMISSIS*** ***OM (SA) il ***OMISSIS - c.f. ***OMISSIS*** **, proprietaria per la quota di 1/4;
    2. sig. ***OMISSIS*** ** nato a ***OMISSIS*** ***OM (SA) il ***OMISSIS - c.f. ***OMISSIS*** **, proprietario per la quota di 1/4;
    3. sig.ra ***OMISSIS*** ***O nata a ***OMISSIS*** ***OM (SA) il ***OMISSIS - c.f. ***OMISSIS*** **, proprietaria per la quota di 1/4;
    4. sig.ra ***OMISSIS*** ***O nata a ***OMISSIS*** ***OM (SA) il ***OMISSIS - c.f. ***OMISSIS*** **, proprietaria per la quota di 1/4;
- l'assenza di trascrizioni pregiudizievoli o iscrizioni di diritti di azioni di terzi incidenti sul diritto di proprietà;
- la libertà dei cespiti da gravami ipotecari;
- la mancanza di proposizione di opposizione giudiziale alla stima dell'indennità da parte dei suddetti germani ***OMIS;
- la decorrenza senza esito dei termini utili per l'impugnazione che rende definitiva la determinazione dell'ammontare delle indennità depositate;
- la dichiarazione dei proprietari in cui gli stessi, ai sensi dell'art.26 comma 6 del DPR 327/2001, assumono ogni responsabilità in ordine a eventuali diritti dei terzi;

PRESO ATTO altresì che

- nel maggiore importo di € 36.167,80, il cui deposito presso il M.E.F.- Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Napoli è stato autorizzato con il citato Decreto prot. n.11000 del 27.07.2009 del Commissario Delegato ex O.P.C.M. n. 3270/2003, giusta quietanza n. 258 del 20.08.2009, è compreso l'importo di € € 1.906,32 (euro millenovecentosei/32), per l'indennità complessiva di asservimento relativa al bene censito nel N.C.T. del Comune di San Valentino Torio (SA) al Foglio 5 p.lla 6 depositata a favore della ditta non concordataria:
    - ***OMISSIS*** ***OMIS nata a ***OMISSIS*** ***OM (SA) il ***OMISSIS – c.f. ***OMISSIS*** **;
- l'immobile censito nel N.C.T. del Comune di San Valentino Torio (SA) al Foglio 5 p.lla 1006 (ex 6) nell'ambito del PUC approvato ricade in Zona E1 (area agricola produttiva);

RILEVATO che sulla base della documentazione agli atti, risultano ricorrere le condizioni di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 327/01 e ss.mm.ii.

RITENUTO per tutto quanto premesso e considerato:

a. di dover autorizzare il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli al pagamento in favore della sig.ra ***OMISSIS*** ** nata a ***OMISSIS*** ***OM (SA) il ***OMISSIS - c.f. ***OMISSIS*** **, proprietaria per la quota di 1/4, dell'importo di € 476,58 (euro quattrocentosettantasei/58) depositato presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli, giusta quietanza n. 258 del 20.08.2009, a garanzia delle indennità di asservimento definitivo del bene censito nel N.C.T. del Comune di San Valentino Torio (SA) al Foglio 5 p.lla 1006 (ex 6) occorso per la realizzazione dell'intervento denominato: *"Rete di collettori fognari a servizio dei Comuni di Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Poggiomarino, Striano; Sarno e San Valentino Torio - Subcomprensorio n.2 del Medio Sarno"* di cui all'Ordinanza commissariale n. 2081/Sarno del 13.09.2001 e ss.mm.ii. del Prefetto delegato ex O.P.C.M. 14.04.1995;
b. di dover autorizzare il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli al pagamento in favore del sig. ***OMISSIS*** ** nato a ***OMISSIS*** ***OM (SA) il ***OMISSIS - c.f.

OMISSIS **, proprietario per la quota di 1/4, dell'importo di € 476,58 (euro quattrocentosettantasei/58) depositato presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli, giusta quietanza n. 258 del 20.08.2009, a garanzia delle indennità di asservimento definitivo del bene censito nel N.C.T. del Comune di San Valentino Torio (SA) al Foglio 5 p.lla 1006 (ex 6) occorso per la realizzazione dell'intervento denominato: *"Rete di collettori fognari a servizio dei Comuni di Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Poggiomarino, Striano; Sarno e San Valentino Torio - Subcomprensorio n.2 del Medio Sarno"* di cui all'Ordinanza commissariale n. 2081/Sarno del 13.09.2001 e ss.mm.ii. del Prefetto delegato ex O.P.C.M. 14.04.1995;

c. di dover autorizzare il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli al pagamento in favore della sig.ra ***OMISSIS*** ***O nata a ***OMISSIS*** ***OM (SA) il ***OMISSIS - c.f. ***OMISSIS*** **, proprietaria per la quota di 1/4, dell'importo di € 476,58 (euro quattrocentosettantasei/58) depositato presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli, giusta quietanza n. 258 del 20.08.2009, a garanzia delle indennità di asservimento definitivo del bene censito nel N.C.T. del Comune di San Valentino Torio (SA) al Foglio 5 p.lla 1006 (ex 6) occorso per la realizzazione dell'intervento denominato: *"Rete di collettori fognari a servizio dei Comuni di Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Poggiomarino, Striano; Sarno e San Valentino Torio* - Subcomprensorio *n.2 del Medio Sarno"* di cui all'Ordinanza commissariale n. 2081/Sarno del 13.09.2001 e ss.mm.ii. del Prefetto delegato ex O.P.C.M. 14.04.1995;
d. di dover autorizzare il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli al pagamento in favore della sig.ra ***OMISSIS*** ***O nata a ***OMISSIS*** ***OM (SA) il ***OMISSIS - c.f. ***OMISSIS*** **, proprietaria per la quota di 1/4, dell'importo di € 476,58 (euro quattrocentosettantasei/58) depositato presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli, giusta quietanza n. 258 del 20.08.2009, a garanzia delle indennità di asservimento definitivo del bene censito nel N.C.T. del Comune di San Valentino Torio (SA) al Foglio 5 p.lla 1006 (ex 6) occorso per la realizzazione dell'intervento denominato: *"Rete di collettori fognari a servizio dei Comuni di Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Poggiomarino, Striano; Sarno e San Valentino Torio* - Subcomprensorio *n.2 del Medio Sarno"* di cui all'Ordinanza commissariale n. 2081/Sarno del 13.09.2001 e ss.mm.ii. del Prefetto delegato ex O.P.C.M. 14.04.1995;
e. di dover prendere atto che le predette somme non sono soggette, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n.327/01, alla ritenuta a titolo di imposta in quanto l'immobile identificato nel N.C.T. del Comune di San Valentino Torio (SA) al Foglio 1 p.lla 1093 (ex 479) ricade in Zona E1 (area agricola produttiva) nell'ambito del PUC approvato;
f. di dover esonerare da ogni responsabilità il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Napoli, per lo svincolo della suddetta somma;
g. di dover dare atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa o diminuzione di entrate

VISTI

- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327/2001 e ss.mm. e ii;
- la L.R. n. 38 del 23/12/2016;
- la D.G.R. n. 261 del 15/05/2017 e ss.mm. e ii;
- la D.G.R. n. 544 del 29/08/2017

Alla stregua dell'istruttoria prot. PG/2022/0256899 del 17/05/2022 dell'Ufficio Speciale GRANDI OPERE 60.06.91, compiuta dal Funzionario istruttore, titolare di P.P., con il coordinamento del funzionario Coordinatore dell'Autorità Espropriante della Regione Campania, di cui al D.D. n.261 del 03.07.2020, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

1. di autorizzare il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli al pagamento in favore della sig.ra ***OMISSIS*** ** nata a ***OMISSIS*** ***OM (SA) il ***OMISSIS - c.f. ***OMISSIS*** **, proprietaria per la quota di 1/4, dell'importo di € 476,58 (euro quattrocentosettantasei/58) depositato presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli, giusta quietanza n. 258 del 20.08.2009, a garanzia delle indennità di asservimento definitivo del bene censito nel N.C.T. del Comune di San Valentino Torio (SA) al Foglio 5 p.lla 1006 (ex 6) occorso per la realizzazione dell'intervento denominato: *"Rete di collettori fognari a servizio dei Comuni di Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Poggiomarino, Striano; Sarno e San Valentino Torio - Subcomprensorio n.2 del Medio Sarno"* di cui all'Ordinanza commissariale n. 2081/Sarno del 13.09.2001 e ss.mm.ii. del Prefetto delegato ex O.P.C.M. 14.04.1995;
2. di autorizzare il M.E.F - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli al pagamento in favore del sig. ***OMISSIS*** ** nato a ***OMISSIS*** ***OM (SA) il ***OMISSIS - c.f. ***OMISSIS*** **, proprietario per la quota di 1/4, dell'importo di € 476,58 (euro quattrocentosettantasei/58) depositato presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli, giusta quietanza n. 258 del 20.08.2009, a garanzia delle indennità di asservimento definitivo del bene censito nel N.C.T. del Comune di San Valentino Torio (SA) al Foglio 5 p.lla 1006 (ex 6) occorso per la realizzazione dell'intervento denominato: *"Rete di collettori fognari a servizio dei Comuni di Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Poggiomarino, Striano; Sarno e San Valentino Torio - Subcomprensorio n.2 del Medio Sarno"* di cui all'Ordinanza commissariale n. 2081/Sarno del 13.09.2001 e ss.mm.ii. del Prefetto delegato ex O.P.C.M. 14.04.1995;
3. di autorizzare il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli al pagamento in favore della sig.ra ***OMISSIS*** ***O nata a ***OMISSIS*** ***OM (SA) il ***OMISSIS - c.f. ***OMISSIS*** **, proprietaria per la quota di 1/4, dell'importo di € 476,58 (euro quattrocentosettantasei/58) depositato presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli, giusta quietanza n. 258 del 20.08.2009, a garanzia delle indennità di asservimento definitivo del bene censito nel N.C.T. del Comune di San Valentino Torio (SA) al Foglio 5 p.lla 1006 (ex 6) occorso per la realizzazione dell'intervento denominato: *"Rete di collettori fognari a servizio dei Comuni di Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Poggiomarino, Striano; Sarno e San Valentino Torio - Subcomprensorio n.2 del Medio Sarno"* di cui all'Ordinanza commissariale n. 2081/Sarno del 13.09.2001 e ss.mm.ii. del Prefetto delegato ex O.P.C.M. 14.04.1995;
4. di autorizzare il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli al pagamento in favore della sig.ra ***OMISSIS*** ***O nata a ***OMISSIS*** ***OM (SA) il ***OMISSIS - c.f. ***OMISSIS*** **, proprietaria per la quota di 1/4, dell'importo di € 476,58 (euro quattrocentosettantasei/58) depositato presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli, giusta quietanza n. 258 del 20.08.2009, a garanzia delle indennità di asservimento definitivo del bene censito nel N.C.T. del Comune di San Valentino Torio (SA) al Foglio 5 p.lla 1006 (ex 6) occorso per la realizzazione dell'intervento denominato: *"Rete di collettori fognari a servizio dei Comuni di Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Poggiomarino, Striano; Sarno e San Valentino Torio - Subcomprensorio n.2 del Medio Sarno"* di cui all'Ordinanza commissariale n. 2081/Sarno del 13.09.2001 e ss.mm.ii. del Prefetto delegato ex O.P.C.M. 14.04.1995;
5. di dare atto che le predette somme non sono soggette, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n.327/01, alla ritenuta a titolo di imposta in quanto l'immobile identificato nel N.C.T. del Comune di San Valentino Torio (SA) al Foglio 5 p.lla 1006 (ex 6) ricade in Zona E1 (area agricola produttiva) nell'ambito del PUC approvato;
6. di esonerare da ogni responsabilità il M.E.F. -Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Napoli, per lo svincolo della suddetta somma;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa o diminuzione di entrate;
8. di provvedere, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm.ii., alla pubblicazione del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale Regionale; lo stesso diverrà esecutivo, ai sensi dell'art.

26 comma 8 del DPR 327/01 e ss.mm.ii., col decorso di trenta giorni dalla relativa pubblicazione nel BURC e se, nel frattempo, non sarà proposta opposizione dai terzi;

9. di trasmettere il presente provvedimento al M.E.F. e ai richiedenti lo svincolo ad avvenuta esecutività dello stesso;
10. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono - ai sensi dell'art. 6 bis della legge n.241/1990, come integrata con legge 190/2012 - situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti a adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
11. di dare atto che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33 del 14.03.2013;
12. di dare atto dell'avvenuto assolvimento dell'obbligo di informativa di cui all'art. 13 del Reg. UE2016/679 come da circolare n. 318856 del 21/05/2019;
13. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
    - alla Segreteria di Giunta;
    - al Burc ed alla CASA di VETRO della Regione Campania.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 357 del 18/05/2022

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTO DENOMINATO: "PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA DI 37,95 MW, AUTORIZZATO CON D.D. N.75 DEL 14/02/2014 E SUCCESSIVO D.D.N.246 DEL 05/12/2016, UBICATO NEL COMUNE DI BASELICE (BN) IN LOCALITA' PIETRAMONTE, CON OPERE CONNESSE NEI COMUNI DI BASELICE, MOLINARA E FOIANO DI VAL FORTORE (BN)". SVINCOLO DELLE SOMME DEPOSITATE PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO - SEZIONE DI NAPOLI, A GARANZIA DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIO, ASSERVIMENTO E/O OCCUPAZIONE TEMPORANEA DEL FONDO CENSITO NEL N.C.T. DEL COMUNE DI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.G.R. n. 482 del 24.07.2018 è stato approvato lo schema di regolamento recante "Modifiche al Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania)", disponendo l'aggiunta del comma 2.bis all'articolo 33;
b. con Regolamento n. 10 del 30.10.2018 "Modifiche al regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12" pubblicato nel BURC n. 79 del 30/10/2018, sono state attribuite all'Ufficio Speciale 60.06.00 "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" le funzioni di Autorità Espropriante ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);
c. con Legge Regionale n. 16 del 7 agosto 2019, al fine di garantire la realizzazione e il completamento delle opere pubbliche strategiche di interesse regionale, è stato, tra l'altro, disposto che, alla data di entrata in vigore della medesima legge - data di pubblicazione sul BURC (n. 47 del 07/08/2019) - l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è ridenominato Ufficio Speciale "Grandi Opere";
d. con D.G.R. n. 498 del 16/10/2019 è stato, tra l'altro, definito l'assetto dell'indicato Ufficio Speciale "Grandi Opere", attribuendo le funzioni di Autorità Espropriante, ai sensi del D.P.R. n.327/01 e ss.mm.ii., allo STAFF 60.06.91 - Funzioni di supporto tecnico operativo;

CONSIDERATO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 06 del 27/05/2020 della Direzione Generale 50.02 per lo Sviluppo economico e le Attività produttive, U.O.D. 03, è stato disposto a favore della Società C&C Uno S.r.l., avente sede legale in Via delle Industrie n. 100 – Zona ASI - 80011 Acerra (NA), P.IVA 04875090658 – l'esproprio, asservimento e/o occupazione temporanea delle aree occorrenti per la costruzione ed esercizio dell'impianto eolico da realizzare nel comune di Baselice (BN)., autorizzato con DD. n.75/2014 e con opere connesse ricadenti nei territori di Molinara e Foiano di Val Fortore, così come descritte e identificate nel piano particellare grafico (Allegato 1) e descrittivo (Allegato 2), che del citato provvedimento sono parte integrante;
b. con nota acquisita in data 04.05.2022 al protocollo Generale della Regione Campania PG/2022/0233080, il sig.:
   - ***OMISSIS***nato a ***OMISS (BN) il ***OMISSIS*- c.f. ***OMISSIS*** ***

   ha chiesto lo svincolo delle somme depositate a suo nome presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale Sezione di Napoli, a garanzia delle indennità di esproprio, asservimento e/o occupazione temporanea del fondo censito nel N.C.T. del Comune di Baselice (BN) al Foglio 48 p.lla 151 occorso per la realizzazione dell'intervento denominato: "*Progetto per la realizzazione di un impianto eolico della potenza di 37,95 mw, autorizzato con D.D. n.75 del 14/02/2014 e successivo D.D.n.246 del 05/12/2016, ubicato nel comune di Baselice (BN) in località Pietramonte, con opere connesse nei comuni di Baselice, Molinara e Foiano di Val Fortore (BN)*", trasmettendo:
   - istanza di svincolo su apposito modello, corredata dal relativo documento di riconoscimento in corso di validità;
   - titolo di proprietà del fondo distinto al N.C.T. del Comune di Baselice (BN) al foglio 48 p.lla 151 (Atto notarile Pubblico del 04/07/1974, Rep. 10893/5452, a rogito del notaio dott. ***OMISSIS*** di San Bartolomeo in Galdo (BN), trascritto il 23/07/1974 all'Agenzia delle Entrate presso l'Ufficio Provinciale di Benevento al Volume 109 n. 484 R.G.);
   - certificato ipotecario speciale ventennale n. BN 8694 dal 01/01/2000 al 08/03/2022 sul bene censito nel N.C.T. del Comune di Baselice (BN) al foglio 48 p.lla 151 (prot. n. BN8588 del 09/03/2022);
   - certificato storico di destinazione urbanistica per la particella distinta al N.C.T. del Comune di Baselice (BN) al foglio 48 p.lla 151;

- attestazione di avvenuta costituzione deposito definitivo a favore della ditta ***OMISSIS** n.1363570 presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale Sezione di Napoli;

PRESO ATTO che dalla documentazione acquisita agli atti, risulta:
- che il sig. ***OMISSIS** è proprietario del fondo distinto al N.C.T. del Comune di Baselice (BN) al foglio 48 p.lla 151;
- l'assenza di trascrizioni pregiudizievoli o iscrizioni di diritti di azioni di terzi incidenti sul diritto di proprietà;
- la libertà dei cespiti da gravami ipotecari;
- la mancanza di proposizione di opposizione giudiziale alla stima dell'indennità da parte del sig. ***OMISSIS**;
- la decorrenza senza esito dei termini utili per l'impugnazione che rende definitiva la determinazione dell'ammontare delle indennità depositate;
- la dichiarazione del proprietario in cui lo stesso, ai sensi dell'art.26 comma 6 del DPR 327/2001, assume ogni responsabilità in ordine a eventuali diritti dei terzi

PRESO ATTO altresì che
- con attestazione di avvenuta costituzione apertura deposito definitivo n.1363570 del 11/06/2021, risulta comprovata l'apertura e il versamento di un deposito definitivo della somma di € 5.466,67 (euro cinquemilaquattrocentosessantasei/67) presso il MEF – Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli, a garanzia della indennità di esproprio, asservimento e/o di occupazione temporanea dell' immobile censito nel N.C.T. del Comune di Baselice (BN) al foglio 48 p.lla 151 individuato nel citato D.D. n. 06/2020, depositato a favore della ditta:

  - ***OMISSIS***nato a ***OMISS (BN) il ***OMISSIS- c.f. ***OMISSIS*** **;

RILEVATO che sulla base della documentazione agli atti, risultano ricorrere le condizioni di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 327/01 e ss.mm.ii.

RITENUTO per tutto quanto visto e considerato di:
a. dover autorizzare il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli al pagamento in favore del sig. ***OMISSIS***nato a ***OMISS (BN) il ***OMISSIS- c.f. ***OMISSIS*** **, dell'importo complessivo di € 5.466,67 (euro cinquemilaquattrocentosessantasei/67) depositato presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli, giusta attestazione di avvenuta costituzione deposito definitivo n.1363570 del 11/06/21, a garanzia delle indennità di esproprio, asservimento e/o di occupazione temporanea del fondo censito nel N.C.T. del Comune di Baselice (BN) al foglio 48 p.lla 151 occorso per la realizzazione dell'intervento denominato: *"Progetto per la realizzazione di un impianto eolico della potenza di 37,95 mw, autorizzato con D.D. n.75 del 14/02/2014 e successivo D.D.n.246 del 05/12/2016, ubicato nel comune di Baselice (BN) in località Pietramonte, con opere connesse nei comuni di Baselice, Molinara e Foiano di Val Fortore (BN)"*;
b. dover prendere atto che le predette somme non sono soggette, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n.327/01, alla ritenuta a titolo di imposta in quanto l'immobile identificato nel N.C.T. del Comune di Baselice (BN) al foglio 48 p.lla 151 ricade in Ambito "E/2" zona agricola del P.R.G;
c. dover esonerare da ogni responsabilità il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Napoli, per lo svincolo della suddetta somma;
d. dover dare atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa o diminuzione di entrate

VISTI
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327/2001 e ss.mm. e ii;
- la L.R. n. 38 del 23/12/2016;
- la D.G.R. n. 261 del 15/05/2017 e ss.mm. e ii;
- la D.G.R. n. 544 del 29/08/2017

Alla stregua dell'istruttoria acquisita al prot. PG/2022/0261260 del 18.05.2022 dell'Ufficio Speciale GRANDI OPERE 60.06.91, compiuta dal Funzionario Istruttore e dal Funzionario titolare di P.P. con il coordinamento del funzionario Coordinatore dell'Autorità Espropriante della Regione Campania, di cui al D.D. n.261 del 03.07.2020, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

1. di autorizzare il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli al pagamento in favore del sig. ***OMISSIS** nato a ***OMISS (BN) il ***OMISSIS- c.f. ***OMISSIS*** **, dell'importo complessivo di € 5.466,67 (euro cinquemilaquattrocentosessantasei/67) depositato presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli, giusta attestazione di avvenuta costituzione deposito definitivo n.1363570 del 11/06/2021, a garanzia delle indennità di esproprio, asservimento e/o di occupazione temporanea del fondo censito nel N.C.T. del Comune di Baselice (BN) al foglio 48 p.lla 151 occorso per la realizzazione dell'intervento denominato: *"Progetto per la realizzazione di un impianto eolico della potenza di 37,95 mw, autorizzato con D.D. n.75 del 14/02/2014 e successivo D.D.n.246 del 05/12/2016, ubicato nel comune di Baselice (BN) in località Pietramonte, con opere connesse nei comuni di Baselice, Molinara e Foiano di Val Fortore (BN)"*;
2. di dare atto che le predette somme non sono soggette, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n.327/01, alla ritenuta a titolo di imposta in quanto l'immobile identificato nel N.C.T. del Comune di Baselice (BN) al foglio 48 p.lla 151 ricade in Ambito "E/2" zona agricola del P.R.G;
3. di esonerare da ogni responsabilità il M.E.F. -Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Napoli, per lo svincolo della suddetta somma;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa o diminuzione di entrate;
5. di provvedere, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm.ii., alla pubblicazione del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale Regionale; lo stesso diverrà esecutivo, ai sensi dell'art. 26 comma 8 del DPR 327/01 e ss.mm.ii., col decorso di trenta giorni dalla relativa pubblicazione nel BURC e se, nel frattempo, non sarà proposta opposizione dai terzi;
6. di trasmettere il presente provvedimento al M.E.F. e alla richiedente lo svincolo ad avvenuta esecutività dello stesso;
7. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono - ai sensi dell'art. 6 bis della legge n.241/1990, come integrata con legge 190/2012 - situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti a adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
8. di dare atto che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33 del 14.03.2013;
9. di dare atto dell'avvenuto assolvimento dell'obbligo di informativa di cui all'art. 13 del Reg. UE2016/679 come da circolare n. 318856 del 21/05/2019;
10. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
    - alla Segreteria di Giunta;
    - al BURC e alla CASA di VETRO della Regione Campania.

Decreto Dirigenziale n. 58 del 16/05/2022

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 11 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Oggetto dell'Atto:

FSC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N. 79 DEL 22/12/2021. DGR 147 DEL 30/03/2022. INTERVENTO SERVIZI DIGITALI INTEGRATI PER L AMBIENTE - CUP B21B21002100006. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Delibera CIPESS n. 16 del 29/04/2021, è stato approvato il "Piano Sviluppo e Coesione" della Regione Campania, di cui all'art. 44 del decreto-legge n. 34 del 30/04/2019, convertito con modificazioni, dalla legge n. 58 del 28/06/2019 ss.mm.ii., in cui sono confluiti gli interventi originariamente finanziati attraverso i diversi documenti programmatori adottati nel corso del tempo a valere sui cicli di programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020;
- con Deliberazione n. 423 del 05/10/2021, la Giunta Regionale ha preso atto del "Piano sviluppo e coesione" di cui alla citata deliberazione CIPESS n. 16/2021, individuando, altresì, l'Autorità Responsabile e l'Organismo di Certificazione del medesimo Piano;
- con Delibera CIPESS n. 79 del 22/12/2021, è stato approvato la proposta di Piani stralcio FSC 2021-2027 presentati dalle Amministrazioni regionali e Province autonome;
- tra i Piani stralcio FSC 2021-2027, approvati dal CIPESS con la succitata Delibera n. 79/2021, è presente anche quello della Regione Campania, il quale, all'esito dell'istruttoria condotta dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, ai sensi del citato art. 1, comma 178, lett. d) della legge n. 178/2020, si compone di n. 128 interventi, per un importo complessivo di € 582.186.243,46;
- con la Deliberazione n. 147 del 30/03/2022, la Giunta Regionale:
  - ha preso atto del Piano stralcio FSC 2021-2027 della Regione Campania, approvato con delibera CIPESS n. 79 del 22/12/2021 per un importo complessivo di € 582.186.243,46;
  - ha approvato l'elenco degli interventi assentiti dal CIPESS con la richiamata Delibera n. 79/2021 con l'indicazione dei soggetti competenti all'attuazione;

PREMESSO, altresì, che:

- con Deliberazione n. 243 del 19/05/2020, ad oggetto "costituzione dell'Unità di coordinamento ambientale in epoca Covid 19 ed azioni connesse", la Giunta Regionale ha inteso proseguire nel monitoraggio ambientale quale strumento per promuovere e coordinare pronti ed efficaci interventi sul territorio, per contenere fin dall'insorgenza gli effetti dei fattori inquinanti, contribuire al rapido accertamento dei responsabili (in questo campo il fattore tempo dalla scoperta dell'evento è decisivo) e mettere in campo efficaci azioni idonee, per il futuro, a prevenire più che a scoprire e reprimere;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67 del 25/05/2020 è stata costituita l'Unità di Coordinamento Ambientale (U.C.A.);
- l'Unità di Coordinamento Ambientale ha individuato un programma di azioni per rafforzare, da un lato, l'operatività dei soggetti in campo impegnati nelle attività di monitoraggio e controllo del territorio e dell'ambiente, incrementando la strumentazione tecnica e operativa e coordinare e integrare, dall'altro le azioni dei differenti attori, sistematizzare le informazioni, i dati e le campagne di monitoraggio e condividere e rendere accessibili le informazioni a disposizione;
- l'Amministrazione Regionale è tenuta ad assicurare un costante controllo e monitoraggio dello stato di salute delle risorse naturali e della popolazione anche alla luce delle procedure di infrazione in materia di rifiuti, acque e qualità dell'aria che interessano il territorio regionale;
- nel Piano stralcio FSC 2021-2027 della Regione Campaniaè ricompreso la realizzazione dell'intervento "Servizi digitali integrati per l'ambiente" - CUP B21B21002100006, attuato dalla Regione Campania, per un importo pari ad € 3.745.000,00;
- con il succitato intervento la Regione Campania intende dotarsi di servizi digitali per l'implementazione di un sistema informativo ambientale (SIA) per promuovere e coordinare interventi sul territorio e per la prevenzione dei fenomeni ambientali;

CONSIDERATO, che:

per la realizzazione dell'intervento di cui in oggetto si potrà ricorrere a gare indette dalla società Consip S.p.A.;

RITENUTO di dover:

- ammettere a finanziamento l'intervento ª Servizi digitali integrati per l'ambienteº - CUP B21B21002100006, attuato dalla Regione Campania, per un importo pari ad € 3.745.000,00, con il seguente Quadro Economico:

Quadro economico ª Servizi digitali integrati per l'ambienteº	**Importo iva inclusa**
1. Progettazione Sistema Informativo Ambientale- data hub	€ 1.608.753,00
2. Progettazione Sistema Informativo Ambientale- sistema applicativo	€ 2.000.007,00
3. Spesa per la preparazione e la gestione dell'operazione	€ 136.240,00
Totale	**€ 3.745.000,00**

- stabilire, inoltre, che gli oneri connessi al pagamento degli incentivi previsti gravano sui fondi programmati per l'Intervento in oggetto, e, precisamente, nell'ambito della voce ª Spesa per la preparazione e la gestione dell'operazioneº all'interno del Quadro Economico del Progetto ª Servizi digitali integrati per l'ambienteº - CUP B21B21002100006º;
- rinviare ad atto successivo l'impegno di spesa per la realizzazione del progetto ª Servizi digitali integrati per l'ambienteº - CUP B21B21002100006;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 82/2005 (Codice Amministrazione Digitale) e ss.mm.ii. come modificato dal D.L. 76/2020;
- il D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs.163/2006);
- il Regolamento n. 7/2010 (DPGR della Campania n. 58 del 24 marzo 2010) di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania;
- il D. Lgs. n. 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili);
- la L. n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016);
- il D. Lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti);
- il D. Lgs. n. 56/2017 (Correttivo Codice dei contratti);
- il Regolamento Regionale 30 ottobre 2018, n. 9 (Modifiche al regolamento 7/2010 di attuazione della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campaniaº);
- la D.G.R. n. 356 del 09/07/20 (Istituzione dell'US per la Crescita e la Transizione digitale);
- la D.G.R. n. 90 del 09/03/2021 (Approvazione del Codice di comportamento - Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 24 del 15.03.2021);
- la D.G.R. n. 143 del 31/03/2021 (Nomina del Responsabile dell'US per la Crescita e la Transizione
- digitale);
- -la Delibera CIPESS n. 16 del 29/04/2021;
- la D.G.R. n. 147 del 30/03/2022.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici del US 60 11 00, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento ª Servizi digitali integrati per l'ambienteº - CUP B21B21002100006, attuato dalla Regione Campania, per un importo pari ad € 3.745.000,00, con il seguente Quadro Economico:

Quadro economico ª Servizi digitali integrati per l'ambienteº	**Importo iva inclusa**
1. Progettazione Sistema Informativo Ambientale- data hub	€ 1.608.753,00
2. Progettazione Sistema Informativo Ambientale- sistema applicativo	€ 2.000.007,00
3. Spesa per la preparazione e la gestione dell'operazione	€ 136.240,00
Totale	**€ 3.745.000,00**

2. di stabilire, inoltre, che gli oneri connessi al pagamento degli incentivi previsti gravano sui fondi programmati per l'Intervento in oggetto, e, precisamente, nell'ambito della voce ª Spesa per la preparazione e la gestione dell'operazioneº all'interno del Quadro Economico del Progetto ª Servizi digitali integrati per l'ambienteº - CUP B21B21002100006º;
3. di rinviare ad atto successivo l'impegno di spesa per la realizzazione del progetto ª Servizi digitali integrati per l'ambienteº - CUP B21B21002100006;
4. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto dell'art. 23 del D. Lgs. 33/2013;
5. di inviare il presente provvedimento:
   - alla Direzione Generale Autorità di Gestione del FSC;
   - al Capo di Gabinetto;
   - al BURC;
   - al Sito istituzionale della Regione Campania per la pubblicazione nella sezione ª Regione Campania Casa di Vetroº ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017.

Il Direttore Generale
Dott. Massimo Bisogno

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 02
UOD 02 - Attività Artigianali, Commerciali e Distributive
Cooperative e relative Attività di Controllo
Tutela dei Consumatori

attiinterni.burc@pec.regione.campania.it.

CASA GIUSEPPINA

Oggetto: **Istanza per il rinnovo della concessione di Piccola Utilizzazione Locale (P.U.L.), da denominarsi "CASA GIUSEPPINA". Avviso ai sensi dell'art. 24 del Regolamento n. 12 del 12.11.2012 e ss.mm.ii.**

Con il presente **Avviso** si rende noto di aver ricevuto domanda di rinnovo della concessione di Piccola Utilizzazione Locale (P.U.L), denominata "**CASA GIUSEPPINA**" ai sensi dell'art. 24 del Reg. Regionale n. 12/2012, mediante presentazione di specifica istanza da parte della società **FRATELLI MATTERA S.N.C. TITOLARE DELL'ATTIVITà TURISTICO - RICETTIVA "HOTEL CASA GIUSEPPINA"**, acquisita con 2020.0490289 del 14/10/2020 della Regione Campania e successiva integrazione:

- Richiedente: **VINCENZO MATTERA** in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della società **FRATELLI MATTERA S.N.C. TITOLARE DELL'ATTIVITà TURISTICO - RICETTIVA "HOTEL CASA GIUSEPPINA"**;
- Luogo di Presa: **Comune di SERRARA FONTANA – Foglio n. 19, p.lla n. 364;**
- Portate e volumi da derivarsi: **portata media: 0.35 l/s; portata massima 2.5 l/s; portata annua 6000 m³/anno**;
- Uso dell'acqua: **sfruttamento della risorsa geotermica;**
- Luogo di eventuale restituzione**: Scarico in pubblica fognatura;**
- Tipo e denominazione dei corpi idrici da cui si richiede il prelievo: **CIS Isola di Ischia;**
- Ufficio istruttore e ufficio competente per il provvedimento finale: **U.O.D. 50.02.02,** presso il quale è depositata, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

Gli interessati potranno presentare le **osservazioni ed opposizioni** previste nell'articolo 12, comma 1 del Reg. Regionale n. 12/2012, nonché prendere visione della domanda e della documentazione tecnica depositata, entro e non oltre **trenta giorni** dalla data di pubblicazione sul BURC.
Il presente Avviso è pubblicato sul BURC Campania, nonché trasmesso al **Comune di SERRARA FONTANA** interessato dalla derivazione, affinché provveda, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione sul BURC, alla pubblicazione nel proprio Albo pretorio per quindici giorni consecutivi.

La Dirigente

dott.ssa Raffaella Farina

Documento firmato da:
RAFFAELLA FARINA
13.05.2022 07:28:19 UTC

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 02
UOD 02 - Attività Artigianali, Commerciali e Distributive
Cooperative e relative Attività di Controllo
Tutela dei Consumatori

attiinterni.burc@pec.regione.campania.it.

HOTEL CANDIA

Oggetto: **Istanza per il rinnovo della concessione di Piccola Utilizzazione Locale (P.U.L.), da denominarsi "HOTEL CANDIA". Avviso ai sensi dell'art. 24 del Regolamento n. 12 del 12.11.2012 e ss.mm.ii.**

Con il presente **Avviso** si rende noto di aver ricevuto domanda di rinnovo della concessione di Piccola Utilizzazione Locale (P.U.L), denominata "**HOTEL CANDIA**" ai sensi dell'art. 24 del Reg. Regionale n. 12/2012, mediante presentazione di specifica istanza da parte della società **HOTEL CANDIA SAS**, acquisita con 2020/0481032 del 14/10/2020 della Regione Campania e successiva integrazione:

- Richiedente: **GIUSEPPE SILVESTRI** in qualità di AMMINISTRATORE della società **HOTEL CANDIA SAS**;
- Luogo di Presa: **Comune di CASAMICCIOLA TERME (NA) – Foglio n. 2, p.lla n. 107;**
- Portate e volumi da derivarsi: **portata media: 0.35 l/s; portata massima 0.45 l/s; portata annua 3500 m³/anno**;
- Uso dell'acqua: **sfruttamento della risorsa geotermica;**
- Luogo di eventuale restituzione**: Scarico in pubblica fognatura;**
- Tipo e denominazione dei corpi idrici da cui si richiede il prelievo: **CIS Isola di Ischia;**
- Ufficio istruttore e ufficio competente per il provvedimento finale: **U.O.D. 50.02.02,** presso il quale è depositata, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

Gli interessati potranno presentare le **osservazioni ed opposizioni** previste nell'articolo 12, comma 1 del Reg. Regionale n. 12/2012, nonché prendere visione della domanda e della documentazione tecnica depositata, entro e non oltre **trenta giorni** dalla data di pubblicazione sul BURC.
Il presente Avviso è pubblicato sul BURC Campania, nonché trasmesso al **Comune di CASAMICCIOLA TERME (NA)** interessato dalla derivazione, affinché provveda, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione sul BURC, alla pubblicazione nel proprio Albo pretorio per quindici giorni consecutivi.

La Dirigente

dott.ssa Raffaella Farina

Documento firmato da:
RAFFAELLA FARINA
13.05.2022 07:28:32 UTC

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 02
UOD 02 - Attività Artigianali, Commerciali e Distributive
Cooperative e relative Attività di Controllo
Tutela dei Consumatori

attiinterni.burc@pec.regione.campania.it.

HOTEL CARLO MAGNO

Oggetto: **Istanza per il rinnovo della concessione di Piccola Utilizzazione Locale (P.U.L.), da denominarsi "HOTEL CARLO MAGNO". Avviso ai sensi dell'art. 24 del Regolamento n. 12 del 12.11.2012 e ss.mm.ii.**

Con il presente **Avviso** si rende noto di aver ricevuto domanda di rinnovo della concessione di Piccola Utilizzazione Locale (P.U.L), denominata "**HOTEL CARLO MAGNO**" ai sensi dell'art. 24 del Reg. Regionale n. 12/2012, mediante presentazione di specifica istanza da parte della società **CARLO MAGNO HOTEL & C sas**, acquisita con 2021.0304858 del 07/06/2021 della Regione Campania e successiva integrazione:

- Richiedente: **BARTOLOMEO REGINE** in qualità di AMMINISTRATORE della società **CARLO MAGNO HOTEL & C sas**;
- Luogo di Presa: **Comune di FORIO (NA) – Foglio n. 15, p.lla n. 370;**
- Portate e volumi da derivarsi: **portata media: 0.35 l/s; portata massima 3.3 l/s; portata annua 6000 m³/anno**;
- Uso dell'acqua: **sfruttamento della risorsa geotermica;**
- Luogo di eventuale restituzione**: Scarico in pubblica fognatura;**
- Tipo e denominazione dei corpi idrici da cui si richiede il prelievo: **CIS Isola di Ischia;**
- Ufficio istruttore e ufficio competente per il provvedimento finale: **U.O.D. 50.02.02,** presso il quale è depositata, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

Gli interessati potranno presentare le **osservazioni ed opposizioni** previste nell'articolo 12, comma 1 del Reg. Regionale n. 12/2012, nonché prendere visione della domanda e della documentazione tecnica depositata, entro e non oltre **trenta giorni** dalla data di pubblicazione sul BURC.
Il presente Avviso è pubblicato sul BURC Campania, nonché trasmesso al **Comune di FORIO (NA)** interessato dalla derivazione, affinché provveda, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione sul BURC, alla pubblicazione nel proprio Albo pretorio per quindici giorni consecutivi.

La Dirigente

dott.ssa Raffaella Farina

Documento firmato da:
RAFFAELLA FARINA
13.05.2022 07:27:35 UTC

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 02
UOD 02 - Attività Artigianali, Commerciali e Distributive
Cooperative e relative Attività di Controllo
Tutela dei Consumatori

attiinterni.burc@pec.regione.campania.it.

HOTEL EDEN PARK

Oggetto: **Istanza per il rinnovo della concessione di Piccola Utilizzazione Locale (P.U.L.), da denominarsi "HOTEL EDEN PARK". Avviso ai sensi dell'art. 24 del Regolamento n. 12 del 12.11.2012 e ss.mm.ii.**

Con il presente **Avviso** si rende noto di aver ricevuto domanda di rinnovo della concessione di Piccola Utilizzazione Locale (P.U.L), denominata "**HOTEL EDEN PARK**" ai sensi dell'art. 24 del Reg. Regionale n. 12/2012, mediante presentazione di specifica istanza da parte della società **SPLENDID HOTELS S.R.L. UNIPERSONALE**, acquisita con PEC del 11/08/2020 del della Regione Campania e successiva integrazione:

- Richiedente: **SASHA SALVATORE BUONOMANO** in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della società **SPLENDID HOTELS S.R.L. UNIPERSONALE**;
- Luogo di Presa: **Comune di FORIO (NA) – Foglio n. 9, p.lla n. 414;**
- Portate e volumi da derivarsi: **portata media: 1,0 l/s; portata massima 1,0 l/s; portata annua 3000 m³/anno**;
- Uso dell'acqua: **sfruttamento della risorsa geotermica;**
- Luogo di eventuale restituzione**: Scarico in pubblica fognatura;**
- Tipo e denominazione dei corpi idrici da cui si richiede il prelievo: **CIS Isola di Ischia;**
- Ufficio istruttore e ufficio competente per il provvedimento finale: **U.O.D. 50.02.02,** presso il quale è depositata, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

Gli interessati potranno presentare le **osservazioni ed opposizioni** previste nell'articolo 12, comma 1 del Reg. Regionale n. 12/2012, nonché prendere visione della domanda e della documentazione tecnica depositata, entro e non oltre **trenta giorni** dalla data di pubblicazione sul BURC.
Il presente Avviso è pubblicato sul BURC Campania, nonché trasmesso al **Comune di FORIO (NA)** interessato dalla derivazione, affinché provveda, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione sul BURC, alla pubblicazione nel proprio Albo pretorio per quindici giorni consecutivi.

La Dirigente

dott.ssa Raffaella Farina

Documento firmato da:
RAFFAELLA FARINA
13.05.2022 07:27:19 UTC

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 02
UOD 02 - Attività Artigianali, Commerciali e Distributive
Cooperative e relative Attività di Controllo
Tutela dei Consumatori

attiinterni.burc@pec.regione.campania.it.

RESIDENCE PUNTA CHIARITO

Oggetto: **Istanza per il rinnovo della concessione di Piccola Utilizzazione Locale (P.U.L.), da denominarsi "RESIDENCE PUNTA CHIARITO". Avviso ai sensi dell'art. 24 del Regolamento n. 12 del 12.11.2012 e ss.mm.ii.**

Con il presente **Avviso** si rende noto di aver ricevuto domanda di rinnovo della concessione di Piccola Utilizzazione Locale (P.U.L), denominata "**RESIDENCE PUNTA CHIARITO**" ai sensi dell'art. 24 del Reg. Regionale n. 12/2012, mediante presentazione di specifica istanza da parte della società **RESIDENCE PUNTA CHIARITO SRL**, acquisita con 2020/0561314 del 14/10/2020 della Regione Campania e successiva integrazione:

- Richiedente: **TERESA IMPAGLIAZZO** in qualità di TITOLARE della società **RESIDENCE PUNTA CHIARITO SRL**;
- Luogo di Presa: **Comune di FORIO (NA) – Foglio n. 46, p.lla n. 340;**
- Portate e volumi da derivarsi: **portata media: 0.35 l/s; portata massima 2.4 l/s; portata annua 6000 m³/anno**;
- Uso dell'acqua: **sfruttamento della risorsa geotermica;**
- Luogo di eventuale restituzione**: Scarico in pubblica fognatura;**
- Tipo e denominazione dei corpi idrici da cui si richiede il prelievo: **CIS Isola di Ischia;**
- Ufficio istruttore e ufficio competente per il provvedimento finale: **U.O.D. 50.02.02,** presso il quale è depositata, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

Gli interessati potranno presentare le **osservazioni ed opposizioni** previste nell'articolo 12, comma 1 del Reg. Regionale n. 12/2012, nonché prendere visione della domanda e della documentazione tecnica depositata, entro e non oltre **trenta giorni** dalla data di pubblicazione sul BURC.
Il presente Avviso è pubblicato sul BURC Campania, nonché trasmesso al **Comune di FORIO (NA)** interessato dalla derivazione, affinché provveda, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione sul BURC, alla pubblicazione nel proprio Albo pretorio per quindici giorni consecutivi.

La Dirigente

dott.ssa Raffaella Farina

Documento firmato da:
RAFFAELLA FARINA
13.05.2022 07:28:46 UTC

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 02
UOD 02 - Attività Artigianali, Commerciali e Distributive
Cooperative e relative Attività di Controllo
Tutela dei Consumatori

attiinterni.burc@pec.regione.campania.it.

ultimo inserimento al 12.05.2022

Oggetto: **Istanza per il rinnovo della concessione di Piccola Utilizzazione Locale (P.U.L.), da denominarsi "ultimo inserimento al 12.05.2022". Avviso ai sensi dell'art. 24 del Regolamento n. 12 del 12.11.2012 e ss.mm.ii.**

Con il presente **Avviso** si rende noto di aver ricevuto domanda di rinnovo della concessione di Piccola Utilizzazione Locale (P.U.L), denominata "**ultimo inserimento al 12.05.2022**" ai sensi dell'art. 24 del Reg. Regionale n. 12/2012, mediante presentazione di specifica istanza da parte della società **COMPLESSO TURISTICO AVERNO SRL**, acquisita con del della Regione Campania e successiva integrazione:

- Richiedente: in qualità di della società **COMPLESSO TURISTICO AVERNO SRL**;
- Luogo di Presa: **Comune di – Foglio n. , p.lla n. ;**
- Portate e volumi da derivarsi: **portata media: l/s; portata massima l/s; portata annua m³/anno**;
- Uso dell'acqua: **sfruttamento della risorsa geotermica;**
- Luogo di eventuale restituzione**: Scarico in pubblica fognatura;**
- Tipo e denominazione dei corpi idrici da cui si richiede il prelievo: **CIS Isola di Ischia;**
- Ufficio istruttore e ufficio competente per il provvedimento finale: **U.O.D. 50.02.02,** presso il quale è depositata, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

Gli interessati potranno presentare le **osservazioni ed opposizioni** previste nell'articolo 12, comma 1 del Reg. Regionale n. 12/2012, nonché prendere visione della domanda e della documentazione tecnica depositata, entro e non oltre **trenta giorni** dalla data di pubblicazione sul BURC.
Il presente Avviso è pubblicato sul BURC Campania, nonché trasmesso al **Comune di** interessato dalla derivazione, affinché provveda, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione sul BURC, alla pubblicazione nel proprio Albo pretorio per quindici giorni consecutivi.

La Dirigente

dott.ssa Raffaella Farina

Documento firmato da:
RAFFAELLA FARINA
13.05.2022 07:28:04 UTC

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2022-074681
SOFTWARE VERSION:	13.2.0
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F14
VERSION:	R2.0.9.S05
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

Rettifica

Avviso relativo a informazioni complementari o modifiche

Servizi

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore

I.1) **Denominazione e indirizzi**
Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01
Numero di identificazione nazionale: IT80011990639
Indirizzo postale: Via P.Metastasio,25/29
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Codice postale: 80125
Paese: Italia
Persona di contatto: Brunello De Feo
E-mail: brunello.defeo@regione.campania.it
Tel.: +39 0817964565
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**
proc. 3435/A/2022 Affidamento servizi di collegamento marittimo sulla relazione Ischia-Procida-Pozzuoli/Napoli per Procida Capitale italiana della Cultura anno 2022.
Numero di riferimento: 3435/A/2022

II.1.2) **Codice CPV principale**
60640000 Trasporti marittimi

II.1.3) **Tipo di appalto**
Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**
Affidamento servizi di collegamento marittimo sulla relazione Ischia-Procida-Pozzuoli/Napoli per Procida Capitale italiana della Cultura anno 2022.

Sezione VI: Altre informazioni

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**
18/05/2022

VI.6) **Riferimento dell'avviso originale**
Avviso originale spedito mediante eNotices:
Login TED eSender: ENOTICES
Login per clienti TED eSender: CAPPIELLO
Numero di riferimento dell'avviso: 2022-046562
Numero dell'avviso nella GU S: 2022/S 066-174568

Data di spedizione dell'avviso originale: 30/03/2022

Sezione VII: Modifiche

VII.1) **Informazioni da correggere o aggiungere**

VII.1.1) **Motivo della modifica**

Modifica delle informazioni originali fornite dall'amministrazione aggiudicatrice

VII.1.2) **Testo da correggere nell'avviso originale**

VII.2) **Altre informazioni complementari:**

Con decreto n 283 del 22/04/2022 la procedura di gara n. 3435/A/2022, avente ad oggetto “Affidamento servizi di collegamento marittimo sulla relazione Ischia-Procida-Pozzuoli/Napoli per Procida Capitale italiana della Cultura anno 2022” è stata dichiarata infruttuosa.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
19.05.2022 10:21:20 UTC

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 45 del 23 Maggio 2022

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

COMUNE DI CENTOLA (SA) - c.f. 84001790652 -

Decreto Prot.n.6781 del 05/05/2022

Area Tecnica Lavori Pubblici

Ufficio Valutazioni Incidenza e Valutazione Ambientale Strategica

Oggetto dell'Atto:

PARERE DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA PER IL PROGETTO RIGUARDANTE GLI "INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, RESTAURO, CONSOLIDAMENTO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'UNITÀ SITA IN VIA BELVEDERE SNC IN FRAZIONE PALINURO DEL COMUNE DI CENTOLA", PROPOSTO DALLA DITTA PICCOLO Michele – c.f. --------*omissis*-------- – quale Delegato dalla proprietà in persona della Sig.ra DE SIMONE Rosalba – c.f. --------*omissis*-------- - **CUP 3995/2022**.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Area Tecnica LL.PP. – Ufficio VI e VAS

VISTO il Decreto Sindacale prot.n.7505 del 22/05/2019, con il quale lo scrivente, è stato incaricato della Responsabilità del Servizio dell'AREA TECNICA LL.PP.: *lavori pubblici, appalti, espropri, patrimonio, manutenzione, viabilità, igiene ambientale, scarichi reflui, gestione dei rifiuti, cimiteri, polizia mortuaria, protezione civile, dissesto idrogeologico, datore di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008, ufficio V.A.S. e ufficio V.I.* nonché Responsabile del Servizio ad *interim* dell'AREA VIGILANZA – Controllo Ambientale – Area Sanitaria;

PREMESSO:

- **a.** che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n.1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- **b.** che con DGR n.62 del 23/02/2015 è stato approvato il "Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza" ai sensi dell'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014;
- **c.** che con deliberazione G.C. n.62 del 07/04/2015 è stato istituito l'Ufficio VI (Valutazione Incidenza) presso l'Area Tecnica LL.PP.;
- **d.** che mediante Avviso Pubblico, prot.n.5031 del 27/03/2017 è stata istituita una Short List per la costituzione della Commissione Comunale Valutazione di Incidenza, costituita da tre esperti in possesso del diploma di laurea magistrale o di vecchio ordinamento in discipline pertinenti con la Valutazione di Incidenza (es. Scienze Naturali, Scienze Forestali, Scienze Agrarie, Scienze Ambientali, Scienze Biologiche, ecc.) e possedere effettive competenze scientifiche in materia di scienze naturali;
- **e.** che con Determina n.79 del 02/05/2017 il Responsabile del Servizio dell'Ufficio di Valutazione di Incidenza ha approvato l'elenco Short List dei professionisti esperti in possesso del diploma di laurea magistrale o di vecchio ordinamento in discipline pertinenti con la V.I, che hanno fatto pervenire le proprie candidature;
- **f.** che con Decreto Dirigenziale n.79 del 07/07/2018 è stato attributo a questo Ente Comunale la delega in materia di valutazione di Incidenza ai sensi della Legge regionale n.16 del 16/07/2014, art.1, commi 4 e 5 e DGR n.62 del 23/02/2015;
- **g.** che con Decreto Sindacale, prot.n.12908 del 19/09/2018, è stata nominata la Commissione Comunale di Valutazione Incidenza;
- **h.** che con DGR n.740 del 13/11/2018 è stato approvato il "Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza" aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018, che sostituisce quello approvato con DGR n. 62/2015;
- **i.** che con DGR 814 del 04/12/2018 sono state approvate le nuove "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" in sostituzione di quelle approvate con DGR 167/2015, anche per tener conto del nuovo "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018;
- **j.** che con successivo Decreto Dirigenziale n.185 del 18/12/2019, sempre a questo Ente Comunale, è stata attribuita l'estensione della delega alle ZSC e ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (PSIC) di futura designazione, così come previsti dall'art.4, comma 2, della L.R. N.26/2018;
- **k.** che sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 28/12/2019 sono state pubblicate le "*Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*" di cui all'*"Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4"* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), predisposte nell'ambito della attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB), per ottemperare agli impegni assunti dall'Italia nell'ambito del contenzioso comunitario avviato in data 10 luglio 2014 con l'EU Pilot 6730/14, in merito alla necessità di produrre un atto di indirizzo per la corretta attuazione dell'art. 6, commi 2, 3, e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat;
- **a.** che a seguito dell'emanazione della citata Intesa, con Regolamento regionale n. 8 del 15 luglio 2020 è stato abrogato il Regolamento Regionale 29 gennaio 2010, n. 1 *Disposizioni in materia di*

procedimento di valutazione di incidenza in quanto lo stesso presentava profili di contrasto con le nuove Linee Guida nazionali;

b. che con Delibera della Giunta Regionale n. 280 del 30/06/2021 sono state approvare le nuove "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania", che recepiscono le Linee Guida nazionali e sostituiscono integralmente quelle approvate con D..GR. n.814/2018;

a. che con Delibera della Giunta Regionale n. 613 del 28/12/2021 sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*", in sostituzione degli Indirizzi emanati con DGR n. 680 del 07/11/2017;

b. che con Decreto Dirigenziale n.2 del 10/01/2022 – Direz.Generale/Ufficio/Strutt. 17 – Udo/Staff 92 – sono state approvate le nuove "*SPECIFICHE TECNICHE PER LA PREDISPOSIZIONE E LA TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE IN FORMATO DIGITALE PER LE PROCEDURE DI VIA AI SENSI DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.*", Gennaio 2022 - Rev04;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al protocollo comunale n.3995 in data 14/03/2022, contrassegnata con CUP 3995/2022, il Sig. PICCOLO Michele – --------*omissis*--------, quale Delegato dalla proprietaria Sig.ra DE SIMONE Rosalba – --------*omissis*--------, ha presentato istanza di richiesta di Screening di Valutazione di Incidenza per l'intervento riguardante il progetto degli "***Interventi di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria, restauro, consolidamento e riqualificazione energetica dell'unità sita in via Belvedere snc in frazione Palinuro del Comune di Centola***", immobile distinto in Catasto al foglio 48 mappali n.ri 1-26-698;

VISTA la documentazione di Screening di Valutazione di Incidenza del Sito Specifico (Livello I della VincA) IT050008 Capo Palinuro, a firma dell'Ing. Antonio Giuseppe Volpe da Camerota (SA), libero professionista iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Salerno al n.2099, in possesso dei requisiti professionali previsti dalla vigente normativa, in uno alla documentazione tecnica/progettuale dell'intervento a firma dell'Arch. Michele Piccolo, libero professionista iscritto all'Albo degli Architetti della provincia di Napoli al n.8671;

RILEVATO:

a. che sulla base dell'istruttoria svolta dalla Commissione Comunale V.I., per detto progetto, si riscontra:
- che con atto prot.n.8879 del 08/07/2021 il Responsabile del Servizio dell'Area Tecnica Urbanistica-Edilizia-Demanio del Comune di Centola ha espresso il parere favorevole dal punto di vista urbanistico;
- che è stato acquisito il Nulla-Osta, rilasciato con nota prot.n.12225 del 30/07/2021 ai sensi del'art.13 della L. n.394/91 dall'Ente Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni;
- che è stato acquisito il parere favorevole della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Salerno e Avellino, rilasciato ai sensi dell'art.147 comma 5 del D.Lvo n.42/2004 con atto prot.n.1005-P del 18/01/2022;
- che con atto prot.n.1140 del 25/01/2022 è stata rilasciata l'Autorizzazione Paesaggistica n.04/2022 da parte dell'Ente comunale ai sensi dell'art.146 del D.Lvo n.42/2004;
- che è stato acquisito il sentito dell'Ente Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni, rilasciato ai sensi del D.P.R. n.357/97 con atto prot.n.4221 del 22/03/2022, assunto al protocollo di questo Ente comunale in pari data al n.4527;

b. che detto progetto con prot.n.3995/2022 è stato sottoposto all'esame della Commissione Comunale V.I. che, nella seduta del 20/04/2022, ha deciso – sulla base dell'istruttoria – giusto verbale prot.n.6079 del 22/04/2021 di **esprimere parere favorevole per le opere di ristrutturazione/manutenzione dell'edificio**, mentre ……. "*per le opere di sistemazione esterna non risulta procedibile in quanto nella relazione tecnica vengono citati movimenti di terreno e interventi ex novo (messa a dimora di essenze vegetali, pavimentazioni, recinzioni, ecc.) che non rientrano nel format di screening, pertanto è necessaria la Valutazione Appropriata*".

c. che la Ditta PICCOLO Michele (Delegato) ha regolarmente provveduto alla corresponsione:
- della somma inerente gli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°686/2010, mediante versamento di € 220,00 a mezzo c/c postale n.21965181

eseguito in data 11/03/2022 ric. n.CPY 00047893194, la cui ricevuta risulta allegata in uno all'istanza prot.n.3995/2022;
- della somma inerenti i diritti di segreteria, mediante versamento di € 200,00 a mezzo c/c postale n.15605843 eseguito in data 06/05/2022 ric. n.CPY 00049084661 agli atti dell'Ufficio Valutazioni Incidenza.

VISTA la nota pec datata 02/05/2022, assunta al protocollo generale dell'Ente comunale in data 03/05/2022 al n.6635, con la quale il Delegato Sig. Michele Piccolo a seguito della trasmissione delle integrazioni richieste dalla Commissione di V.I. richiede di provvedere, in subordine, al rilascio del parere di V.I. per le sole opere di ristrutturazione/manutenzione da eseguirsi sull'edificio di proprietà della Sig.ra De Simone Rosalba nell'attesa dell'esame delle relative integrazioni per le opere esterne, attesa l'esigenza di eseguire gli interventi solo sul fabbricato a seguito dell'istruttoria della pratica di finanziamento Superbonus 110% per l'inizio dei lavori;

RITENUTO di dover provvedere confermare il parere favorevole della Commissione V.I. comunale espresso con verbale prot.n. 6079 del 22/04/2021;

VISTI:
- il D.Lgs n.152/2006 e s.m.i.;
- il D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010;
- D.G.R. n.62 del 23/02/2015;
- D.G.R. n.740 del 13/11/2018;
- D.G.R. n.814 del 04/12/2018;
- D.G.R. n. 280 del 30/06/2021;
- D.G.R. n. 613 del 28/12/2021;
- D.D.R n.2 del 10/01/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dalla Commissione Comunale di Valutazioni Incidenza nominata con Decreto Sindacale prot.n.12908 del 19/09/2018;

D E C R E T A

1. Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:
   a. **confermare il parere favorevole per le sole opere di ristrutturazione/manutenzione da eseguirsi sull'edificio** sito nel Comune di Centola alla frazione Palinuro in via Belvedere snc distinto in Catasto al foglio 48 mappali n.ri 1-26-698, di proprietà della Sig.ra DE SIMONE Rosalba – --------*omissis*--------, espresso dalla Commissione Comunale V.I. nella seduta del 20/04/2022 giusto verbale prot.n.6079 del 22/04/2021, riguardante il progetto degli "***Interventi di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria, restauro, consolidamento e riqualificazione energetica dell'unità sita in via Belvedere snc in frazione Palinuro del Comune di Centola***", proposto dalla Ditta Sig. PICCOLO Michele – --------*omissis*--------, quale Delegato della proprietaria Sig.ra DE SIMONE Rosalba – --------*omissis*--------.
   b. **escludere dal citato parere** "*…. le opere di sistemazione esterna perché non risultano procedibili in quanto nella relazione tecnica vengono citati movimenti di terreno e interventi ex novo (messa a dimora di essenze vegetali, pavimentazioni, recinzioni, ecc.) che non rientrano nel format di screening, pertanto è necessaria la Valutazione Appropriata….*".

2. CHE l'Amministrazione/Ente tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri eventuali pareri e/o valutazioni previste per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nei pareri resi dagli Enti preposti alla tutela dei vincoli, nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione Comunale V.I. ed assunto alla base del parere reso dalla stessa. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

3. CHE, in considerazione della possibile mutazione degli assetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché delle innovazioni tecnologiche dei processi, in analogia a

quanto previsto dal combinato disposto dell'art.10 comma 3 e dell'art.26 comma 6 del D.Lgs n.152/2006, il progetto in parola dovrò essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Carabinieri Parchi con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla fonte: data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1 ai fini della sua efficacia al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.Lgs. 33/2013.

7. **DI** tramettere il presente atto, ad avvenuta pubblicazione sul BURC della Regione Campania:
   7.1 alla Ditta proponente;
   7.2 al Comando Carabinieri Parchi territorialmente competente;
   7.3 all'Albo Pretorio del Comune di Centola per la relativa pubblicazione;

Il presente Decreto non deve in alcun modo intendersi come sostitutivo dei titoli abilitativi per l'attività edilizia e/o di autorizzazioni paesaggistiche, pertanto gli interventi che per loro natura abbiano necessità di essere autorizzati con Permessi di Costruire o di presentazione di D.I.A., S.C.I.A., C.I.L.A. nonché muniti di eventuali pareri e/o nulla osta, dovranno comunque essere soggetti alle disposizioni contenute dalla vigente regolamentazione edilizia/urbanistica comunale, e sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi.

Centola, 05/05/2022

Il Responsabile del Servizio
Area Tecnica LL.PP. – Ufficio VI e VAS
f.to Dott. Arch. Magno Battipaglia

Ente Idrico Campano – CODICE FISCALE 08787891210 – AVVISO
Impianto di depurazione di Angri Progetto di adeguamento Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e di deposito degli atti ai fini del procedimento espropriativo

Si comunica che questo Ente ha avviato il procedimento di approvazione del progetto definitivo denominato "*Impianto di depurazione di Angri – Comprensorio depurativo Medio Sarno SUB 2 e 3. Progetto di adeguamento*" che prevede interventi di adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio del comprensorio depurativo Medio Sarno SUB 2/3.

L'approvazione del progetto definitivo dell'opera in argomento determinerà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui suoli occorrenti alla sua realizzazione e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 10 e 12 del D.P.R. n. 327/2001 e art. 158 bis del d.lgs. n. 152/2006.

Il procedimento è di competenza dell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano di questo Ente, di cui è responsabile il dr. Giovanni Marcello, mail: **gmarcello@enteidricocampano.it,** presso i cui uffici, in via A. De Gasperi,28 (II Piano - Stanza 20), dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00, previo appuntamento, si potrà prendere visione della seguente documentazione:

- elaborati del progetto dell'opera in formato digitale;
- elenco dei beni oggetto di procedura di esproprio e/o asservimento;
- elenco dei proprietari dei beni da asservire come risulta dai registri catastali;
- elaborati grafici con la descrizione dei terreni oggetto di procedura di asservimento;

Le aree interessate da procedure espropriative finalizzate all'occupazione permanente censite al catasto terreni del comune di Angri sono:

1. Foglio 1, particella 1109;
2. Foglio 1, particella 1098;
3. Foglio 1, particella 1096;
4. Foglio 1, particella 1150;
5. Foglio 1, particella 1148;
6. Foglio 1, particella 1146;
7. Foglio 1, particella 1210;
8. Foglio 1, particella 1208;

Le aree interessate da procedure espropriative finalizzate all'indennità di servitù permanente e di occupazione temporanea censite al catasto terreni del comune di Angri sono:

9. Foglio 1, particella 1012;
10. Foglio 1, particella 1058;
11. Foglio 1, particella 1600;
12. Foglio 1, particella 1662;
13. Foglio 1, particella 1160;
14. Foglio 1, particella 1055;
15. Foglio 1, particella 1054;
16. Foglio 1, particella 1159;
17. Foglio 1, particella 1052;
18. Foglio 1, particella 1485;
19. Foglio 1, particella 1048;
20. Foglio 1, particella 1040;
21. Foglio 1, particella 1050;
22. Foglio 1, particella 1142;
23. Foglio 1, particella 1140;
24. Foglio 1, particella 1046;
25. Foglio 1, particella 1044;
26. Foglio 1, particella 1182;
27. Foglio 1, particella 1042;
28. Foglio 1, particella 1178;

Le aree interessate da procedure espropriative finalizzate all'indennità di servitù permanente e di occupazione temporanea censite al catasto terreni del comune di San Marzano sul Sarno sono:

29. Foglio 6, particella 754;
30. Foglio 6, particella 751;

31. Foglio 6, particella 1265;
32. Foglio 6, particella 720;

Si informa che gli interessati possono formulare osservazioni da inviare nel **termine perentorio di giorni 30** dalla pubblicazione della presente comunicazione.
Con le osservazioni gli interessati possono chiedere di includere nelle espropriazioni anche le frazioni residue dei beni che non sono state prese in considerazione, indicando le ragioni della richiesta.
Le osservazioni pervenute saranno valutate dall'Ente ai fini delle definitive determinazioni da assumere per l'approvazione del progetto definitivo in epigrafe.

IL PRESIDENTE
(prof. Luca Mascolo)

Nome ente richiedente: **Comune di Cancello ed Arnone (CE);**
Codice fiscale ente Richiedente: **02529440618;**
Tipologia dell'atto: **DELIBERA di G.C. di adozione PUA**;
Data della delibera: **05.05.2022**;
Numero della delibera: **62;**
Oggetto: **AVVISO ADOZIONE DEL P.U.A. – PIANO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (P.I.P.) – LOCALITÀ "BOSCO DI CANCELLO" – ZONA D3 DEL VIGENTE PUC - L.R. N. 16/2004 E R.R. N. 5/2011 – Delibera di Giunta Comunale n. 62 del 05.05.2022.**

Con Delibera di Giunta Comunale n. 62 del 05.05.2022 è stato adottato il P.U.A. – PIANO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI IN LOCALITÀ "BOSCO DI CANCELLO" **ZONA D3 DEL VIGENTE PUC -** del Comune di Cancello ed Arnone, redatto ai sensi della L.n. 865/1971, L.R. Campania n. 16/2004 e smi e relativo Regolamento di Attuazione n. 5/2011.

Il P.U.A., comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente è depositato presso l'Ufficio Urbanistica del Comune, in libera visione al pubblico, per 30 (trenta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC ed è consultabile presso il predetto Ufficio Urbanistica del Comune dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 e il martedì e il giovedì dalle ore 15:30 alle ore 17:30.

Il medesimo P.U.A., comprensivo di tutti gli allegati, è consultabile altresì sul sito web istituzionale dell'Ente all'indirizzo: **www.comune.cancelloedarnone.ce.it.**

Durante il periodo di deposito (entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC) chiunque può presentare osservazioni in merito al PUA, in duplice copia, di cui una in bollo. Le osservazioni di cui sopra potranno essere presentate:

-a mano all'ufficio protocollo del Comune sito in CANCELLO ED ARNONE (CE), via Municipio n. 1, CAP 81030 (Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo);

-tramite raccomandata A/R indirizzata all'ufficio protocollo del Comune (medesimo indirizzo) - Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo;

-tramite PEC all'indirizzo: **protocollo.cancelloarnone@asmepec.it** (Farà fede la data di consegna al gestore della PEC).

Cancello ed Arnone (CE) 06 -Maggio 2022.

IL RESPONSABILE TECNICA III°:

(Geom. Damiano Prezioso)

Oggetto: Comune di Capaccio Paestum (Provincia di Salerno) C.F. 81001170653 - P.I. 00753770650 Avviso di deposito dell'Adozione di Variante al vigente Piano Regolatore Generale riguardante la realizzazione di un "Nuovo Polo Scolastico in Capaccio Scalo", ai sensi del D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e ss.mm.ii., adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 30.03.2022.

IL RESPONSABILE AREA P.O.

Visto l'art.19, comma 1 e 2, del D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e ss.mm.ii;
Vista la Legge Regionale n. 16 del 22.12.2004 e ss.mm.ii.;
Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 30.03.2022 è stata adottata la Variante al vigente Piano Regolatore Generale avente ad oggetto: Approvazione in variante del progetto "Nuovo Polo Scolastico Capaccio Scalo" ai sensi del DPR 327/2001.

Gli atti di Variante sono depositati presso l'Ufficio di Segreteria del Comune, in libera visione al pubblico, per 30 (Trenta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC. Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito, e depositarle, nei termini di cui sopra e in duplice copia, di cui una in bollo, al protocollo generale del Comune di Capaccio Paestum.

Il Responsabile Area P.O.
Ing. Christian FRANCO

Oggetto: Comune di Capaccio Paestum (Provincia di Salerno) C.F. 81001170653 - P.I. 00753770650 Avviso di Adozione del nuovo Piano per gli Insediamenti Produttivi in località “Sabatella”.
Delibera di Giunta Comunale n. 193 del 06.04.2022

IL RESPONSABILE AREA P.O.

VISTA la Legge Regionale n. 16 del 22 dicembre 2004 e ss.mm.ii.;
VISTO il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011 e ss.mm.ii.
VISTO il D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e ss.mm.ii;
VISTA la Delibera di Giunta Comunale n. 193 del 06.04.2022.

RENDE NOTO

Che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 193 del 06.04.2022 è stato adottato il nuovo Piano per gli Insediamenti Produttivi in località Sabatella.

Gli atti di Adozione del nuovo Piano per gli Insediamenti Produttivi in località “Sabatella” sono depositati presso l'Ufficio di Segreteria del Comune, in libera visione al pubblico, per 30 (Trenta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, all’Albo pretorio on line e sul sito web del Comune.
Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito, e depositarle, nei termini di cui sopra e in duplice copia, di cui una in bollo, al protocollo generale del Comune di Capaccio Paestum.

Il Responsabile Area P.O.
Ing. Christian FRANCO

Oggetto: Comune di Capaccio Paestum (Provincia di Salerno) C.F. 81001170653 - P.I. 00753770650 Avviso di approvazione di Variante Urbanistica al vigente Piano Regolatore Generale, ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 160/2010, riguardante il progetto di ampliamento del complesso produttivo Hotel San Michele, adibito a casa albergo per anziani, sito in via Molino di Mare. Richiedente ditta "SOC. IT. S.r.l.s.".

IL RESPONSABILE AREA P.O.

VISTO il D.P.R. n. 380 del 06 giugno 2001 e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge Regionale n. 16 del 22 dicembre 2004 e ss.mm.ii.;
VISTO il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011 e ss.mm.ii.
VISTO il D.P.R. n. 160 del 07.09.2010 e ss.mm.ii.;

RENDE NOTO

Che con Delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 30.03.2022, resa immediatamente eseguibile, è stata approvata la Variante Urbanistica al vigente Piano Regolatore Generale, ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 160/2010, riguardante il progetto di ampliamento del complesso produttivo Hotel San Michele, adibito a casa albergo per anziani, sito in via Molino di Mare. Richiedente ditta "SOC. IT. S.r.l.s.".

La suddetta variante urbanistica al vigente Piano Regolatore Generale sarà efficace dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Responsabile Area P.O.
Ing. Christian FRANCO

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI
Città Metropolitana di Napoli
SETTORE III LL.PP.
Piazza Municipio, 1 80013 Casalnuovo di Napoli (NA) C.F.:05600440639

Oggetto: PO FESR Campania 2014/2020 Programma (P.I.C.S) Asse X – Ob. Spec. 9.6 azione 9.6.6 – Progetto Parco Viviani spazio per la crescita e lo sviluppo urbano CUP: J15D19000050006 – **Approvazione variante urbanistica ai sensi dell'art. 19 d.P.R. 327/2001 e Regolamento regionale 5/2011**

AVVISO DI AVVENUTA APPROVAZIONE ATTI URBANISTICI

SI RENDE NOTO CHE

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 29.04.2022, immediatamente eseguibile, è stato preso atto della determinazione dirigenziale della Città metropolitana di Napoli n. 296 del 14.01.2022 con la quale è stata dichiarata la coerenza dell'adottata variante urbanistica alle strategie a scala sovra comunale;
Con la predetta deliberazione, è stata approvata la variante urbanistica al vigente P.R.G. ai sensi dell' art. 19 del D.P.R. n°327/01 e ss.mm.ii, in ottemperanza alla L.R. 16/2004 e s.m.i., al Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2001 Regione Campania ed agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e s.m.i.;
Che ai sensi dell'art. 3, comma 6 del Regolamento Regionale n. 5/2011, l'avviso di disposizione di efficacia della variante urbanistica in argomento sarà pubblicato sul BURC, all'Albo Pretorio del Comune di Casalnuovo di Napoli sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo www. www.comune.casalnuovo.na.it nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il presente avviso è esente dall'imposta di bollo ex 'art. 1 del DPR 642/1972 – Allegato B) punto 16.

Firmato digitalmente da
MARIA CRISTINA IAZZETTA
C = IT

RESPONSABILE III SETTORE
Arch. Maria Cristina Iazzetta

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 45 del 23 Maggio 2022
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Comune di Giugliano in Campania

Provincia di Napoli

Sede legale Corso Campano, 200

Comune di Giugliano in Campania C.F.: 80049220637
"Piano Urbanistico Attuativo in località "I Gelsi"
Richiedente: Eredi sig.ra Tommasina D'Aniello,
ADOZIONE ai sensi dell'art.10 del Regolamento regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n.5/2011

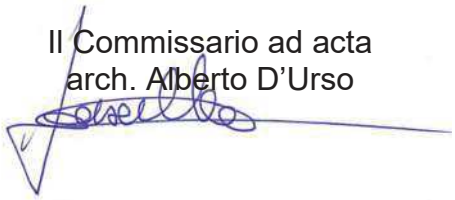
IL COMMISSARIO AD ACTA

Vista la Legge 16 dicembre 1942,n.1150, vista la Legge Regionale 22 dicembre 2004,n.16.
Visto il regolamento n.5 del 04/08/2011

DA NOTIZIA

dell'avvenuto deposito presso l'Ufficio Segreteria e l'Ufficio Tecnico di questo Comune, Piano Urbanistico Attuativo in località "I Gelsi" sull'area di proprietà degli eredi sig.ra Tommasina D'Aniello in Catasto al foglio 67, particelle n.27 e 97 adottato con Delibera del Commissario ad acta con i poteri di Giunta Comunale n°02 del 27/04/2022.
Detti atti rimarranno depositati, a libera visione del pubblico, per 30 giorni consecutivi, e sono depositati presso l'Ufficio Sezione Territoriale di Piano, 4° Piano, a libera visione del pubblico, per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, nei seguenti giorni ed orari: martedì mercoledì e venerdì ore 9,00 – 12,00, lunedì e giovedì ore 15.00-17.00
Per la consultazione degli elaborati progettuali si segnala il seguente link della sezione di Amministrazione Trasparente: http://www.comune.giugliano.na.it/index.php/servizi1/item/166-bacheca-urbanistica-condono-sue-ufficio-di-piano
Entro la scadenza del termine di deposito, chiunque potrà formulare osservazioni o opposizioni al PUA adottato, indirizzandole a :
Comune di Giugliano in Campania – Settore Pianificazione Territoriale Edilizia – all'attenzione del Commissario ad acta: arch. Alberto D'Urso, con oggetto Piano Urbanistico Attuativo in località "I Gelsi" - Osservazioni: protocollo@pec.comune.giugliano.na.it

Il Commissario ad acta
arch. Alberto D'Urso



Firmato digitalmente da

alberto d'urso

O = Ordine degli Architetti di Napoli
T = Architetto

COMUNE DI MUGNANO DEL CARDINALE

(Provincia di Avellino)

www.comune.mugnanodelcardinale.av.it

Comune di Mugnano del Cardinale
Provincia di Avellino

Tipologia: **Uscita**

Protocollo N°. **0003319**

Del: **09-05-2022** Ora: **10:14**

COMUNE DI MUGNANO DEL CARDINALE (AV) – C.F. 80004350643 - Piano Urbanistico Comunale (PUC) - Art. 23 L.R. n. 16/2004 e ss.mm.ii. - Valutazione Ambientale Strategica (VAS) integrata con la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Art. 47 L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. ed art. 3 Direttiva 2001/42 CE. Indizione di audizione delle organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economiche, professionali e ambientaliste di livello provinciale individuate dalla Delibera G.R.C. n. 627/05, preliminare alla predisposizione del PUC

AVVISO

Alle sedi provinciali di: ACU; Adiconsum; Adoc; Altroconsumo; Cittadinanzattiva; Codacons; Confconsumatori; Federconsumatori; Acli-Lega Consumatori; Movimento Consumatori; Movimento Difesa del Cittadino; Unione Nazionale Consumatori; Ordine degli Ingegneri; Ordine degli Architetti; Ordine dei dottori Agronomi e Forestali; Ordine dei Geologi; Collegio dei Geometri; Collegio dei Periti Agrari; Collegio dei Periti Industriali; CGIL; CISL; UIL; UGL; Acli-AnniVerdi; C.A.I.-Club Alpino Italiano; C.T.S.-Centro Turistico Studentesco Giovanile; F.A.I.-Fondo per l'Ambiente Italiano; Federnatura; Greenpeace Italia; Italia Nostra; I.N.U.-Istituto Nazionale di Urbanistica; L'AltritaliaAmbiente; Legambiente; L.I.P.U.; Marevivo; T.C.I.-Touring Club Italiano; Terranostra; V.A.S.-Associazione Verdi Ambiente e Società; WWF Italia-World Wildlife Found; Unione degli Industriali; Confesercenti; Confcommercio; CNA; Confartigianto;Confagricoltura;Coldiretti; Associazione Nazionale Costruttori Edili. **Indizione della audizione per la predisposizione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) , Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ed integrata VINCA delle organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economiche, professionali e ambientaliste di livello provinciale - art. 23 e 47 Legge regionale Campania n. 16/2004 e ss.mm.ii.; art. 3 Direttiva 2001/42CE e Delibera G.R.C. n. 627/05**. Si avvisa che, ai sensi degli art. 23,e 47, della Legge Regionale Campania n. 16/2004, art. 3 Direttiva 2001/42CE e secondo quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 627 del 21/04/2005 (in Burc n. 26 del 16/05/2005), è indetta per il giorno **25 maggio alle ore 17.00 presso la sede comunale** una audizione preliminare alla predisposizione della proposta di Piano Urbanistico Comunale ex art. 23 L.R. n. 16/2004.

Dalla residenza Comunale, li 04/05/2022

Il RESPONSABILE DEL PROCEDMENTO

Arch. Arturo Masucci

COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO (AV)
Bando di gara - CIG 921848025A - CUP J48C22000080001

E' indetto un concorso di progettazione in due gradi, con procedura aperta per la realizzazione della "Riqualificazione urbanistica e sviluppo territoriale della località Gaudi".

Il costo stimato per la realizzazione dell'opera comprensivo degli oneri della sicurezza è di € 2.920.000,00, al netto di I.V.A. Durata: progetto definitivo: entro 120 gg. Progetto esecutivo: entro 90 gg.

Termine ricevimento domande: **www.concorsiawn.it/gaudi-monteforte**
Iscrizione entro le ore 12.00 del 23/06/2022.

Altre informazioni:
R.U.P. arch. Franco Archidiacono - sett_manutenzione.monteforteirpino.av@asmepec.it - patr_comune.monteforteirpino.av@yahoo.com.

Il R.U.P.
arch. Franco Archidiacono

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA –CUP B64J22000230007 - CIG 9190945FBC

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Area Sport - Servizio Gestione Grandi Impianti Sportivi – Via Tansillo, cap 80125 Napoli, tel. 081/7956942 pec: serviziotecnico.impiantisportivi@pec.comune.napoli.it - RUP: Arch. Vincenzo Quaranta. Tutta la documentazione di gara è disponibile agli indirizzi www.comune.napoli.it/bandi e https://acquistitelematici.comune.napoli.it.

SEZIONE II: OGGETTO - II.1.1) Affidamento in concessione, per un periodo di 10 anni, del servizio di gestione dell'impianto sportivo comunale denominato "Tendostruttura di via Nuova Dietro la Vigna", sito in Napoli, alla via Nuova Dietro la Vigna n. 145 – Municipalità VIII, con lavori di lavori di riqualificazione edili, nonché oneri di progettazione. Determinazione Dirigenziale n. 3 del 20.04.2022 (REP 2022/0000157 del 21.04.2022) - **II.1.5)** Valore stimato della concessione riferito alla durata di 10 anni: € 1.590.256,31 oltre IVA **- II.2.5)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE IV: PROCEDURA - IV.1.1) Procedura aperta telematica. IV.2.2) Scadenza presentazione offerte: entro e non oltre le **ore 12:00 del 30.05.2022. IV.2.7) Modalità apertura offerte: ore 10:00 del 31.05.2022.**

Il Responsabile dell'Area CUAG
avv. Giuseppina Silvi

Il presente bando è pubblicato sulla GURI V Serie Speciale n. 48 del 27.04.2022

COMUNE DI SANTA MARIA LA CARITÀ
Bando di gara - CIG 9194787245

È indetta procedura aperta per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi e urbani e assimilati, trasporto, spazzamento e gestione centro di raccolta, per la durata di anni sei più eventuale anno di proroga. Importo: € 7.818.737,70. Ricezione offerte: 20/06/2022 ore 12.00. Documentazione su: https://smlc.traspare.com/ .

Il responsabile del IV settore tecnico
ing. Raffaele Calabrese

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA
Bando di gara per Procedura Aperta
Numero Gara 8532064 - Lotto CIG 9195362CC3

SEZIONE I: Amministrazione aggiudicatrice: I.1) Denominazione e indirizzi: Azienda Sanitaria Locale Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 – Caserta – Italia – Persona di contatto: Dr.ssa Marisa Di Sano Tel. 0823/445226/445244- E - mail: PEC: servizio.provveditorato@pec.aslcaserta.it - Codice NUTS: ITF31 Indirizzi Internet: indirizzo principale: https://www.aslcaserta.it/Pagine/HomePage.aspx; **I.3) Comunicazione** I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso**:**https://www.aslcaserta.it/amministrazione-trasparente/Pagine/BandiDiGaraEContratti.aspx; Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: https://www.soresa.it/Pagine/Bandi.aspx; **I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice:** Organismo di diritto pubblico; **I.5) principali settori di attività:** salute; **SEZIONE II : Oggetto: II.1.1) Denominazione:** Procedura Aperta per l'affidamento triennale, con eventuale proroga di due anni, della fornitura di gas medicinali e delle attività connesse, del servizio di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti gas medicali con reperibilità H24 365 giorni/anno, oltreché dei lavori di adeguamento e riqualificazione per le necessità dei Presidi dell'ASL di Caserta; **II.1.2) Codice CPV principale:** 24111500-0**; II.1.3) Tipo di appalto:** forniture; ITF 31; **II.1.5) Valore totale stimato:** € 25.120.999,72 (di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso € 700.022,75) oltre iva; **II.1.6) Informazioni relative ai lotti:** Questo appalto è suddiviso in lotti: no; lotto CIG 9195362CC3 € 25.120.999,72 oltre IVA; **II.2.5) Criteri di aggiudicazione:** criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del Codice; **II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione:** Durata in mesi: 36; **SEZIONE III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico: III.1.2) Capacità economica e finanziaria:** Criteri di selezione indicati nei documenti di gara; **III.1.3) Capacità professionale e tecnica:** Criteri di selezione indicati nei documenti di gara; **SEZIONE IV : Procedura: IV.1.1) Tipo di procedura:** Procedura Aperta; **IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** Data: **27/06/2022** ora locale 16:00**; IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:** Italiano; **IV.2.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** Durata in mesi: 9 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte); **IV.2.7) Modalità di apertura delle offerte:** data **30/06/2022** ora locale 10:00 - Luogo: presso la sede dell'ASL Caserta, sita in Caserta Via Unità Italiana 28, o mediante la modalità aggiuntiva o sostitutiva della Web Conference collegandosi al link comunicato con almeno due giorni di anticipo, per il tramite del Sistema, avrà luogo la prima seduta pubblica e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega; **SEZIONE VI: Altre informazioni: VI.3) informazioni complementari:** Per l'espletamento della corrente gara, la A.S.L. Caserta , ai sensi dell'art. 58 del *Codice*, si avvale della piattaforma di e-procurement *SIAPS* (d'ora in poi anche "*Sistema*"), raggiungibile dal *Sito www.soresa.it* nella sezione: "*Accesso all'area riservata/Login*"; **VI.5) Data di spedizione del presente avviso:** GUUE 09/05/2022.

Il Direttore del Servizio Provveditorato - RUP
(Dr.ssa Marisa Di Sano)

Firmato digitalmente da:Marisa Di Sano
Limite d'uso:Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019
Data:09/05/2022 13:44:38

Autoservizi Irpini S.p.A.
AVELLINO

Avellino, _____

A.IR. SpA - AUTOSERVIZI IRPINI - AVELLINO -

AVVISO DI BANDO DI GARA

L'A.IR. S.p.A indice gara mediante procedura aperta, ai sensi del D.L.gs.50/2016 e s.m.i per "l'affidamento dell'Appalto Integrato concernente la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di adeguamento della struttura ASI sita in (Z.I.) Località Pianodardine – Comune di Avellino".
Importo presunto complessivo dell'appalto è di € 4.232.978,91 oltre IVA.
Importo dei lavori soggetto a ribasso € 3.905.804,80.
Importo oneri della sicurezza non soggetti a ribasso € 327.174,11.
CIG: 9226641106 - CUP J37H21004670008
I soggetti interessati potranno prendere visione e scaricare dal sito www.air-spa.it nella sezione *"Gare e Albi Fornitori – Bandi"* la documentazione necessaria per la partecipazione alla gara in oggetto.
La gara si svolgerà il giorno 20/07/2022, alle ore 9:30 presso la sede legale dell'A.IR. S.p.A in Via Fasano Z.I. Loc. Pianodardine –Avellino.
Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 13/07/2022 in formato elettronico, esclusivamente per via telematica, secondo le modalità indicate al seguente sito
https://airspa.pdt.applicazioni.trecentosoftware.it/web/Views/Templated/NewsDetail.aspx?news=4765&page=59

Amministratore Unico
- Dott. Anthony Acconcia -



Firmato digitalmente da:
ACCONCIA ANTHONY
Firmato il 10/05/2022 10:55
Seriale Certificato: 18627776
Valido dal 05/06/2020 al 05/06/2023
InfoCert Firma Qualificata 2

COMUNE DI FORIO
Esito di gara

SEZIONE I STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI FORIO - SETTORE I - Via Giacomo Genovino, 2 80075 Forio (NA) Codice NUTS: ITF33 Napoli P.E.C.: utc@pec.comune.forio.na.it E-mail: marcoraia@comune.forio.na.it Tel.: +39 081-3332908 - www.comune.forio.na.it/
Oggetto: “Lavori di messa in sicurezza di varie strade del territorio comunale" CUP: E65F210000040006 - CIG: 90802489B0
Procedura: aperta telematica su https://forio.tuttogare.it/archivio_gare/ Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.
Data di aggiudicazione: 05/05/2022 determina n.629
Offerte ricevute: n. 3
Aggiudicatario: MEDITERRANEA SNC DI ROMANO ANTUONO & C. con sede in Casamicciola Terme (NA) alla Via Cretaio n.117.
Importo: € 429.509,00 comprensivo di oneri di sicurezza per € 5.126,94 ed oltre IVA come per legge;

Il responsabile del procedimento
arch. Marco Raia

C O M U N E D I S A L A C O N S I L I N A

PROVINCIA DI SALERNO-C.A.P. 84036-P.IVA 00502010655

E S T R A T T O E S I T O D I G A R A

REALIZZAZIONE DI UN ITINERARIO TURISTIO CULTURALE NEL CENTRO STORICO DI SALA CONSILINA.

CIG – 8806097D1F --- CUP – J35H19000060005

Si **rende noto** che con Det. Dir.le n. 124 del 22.04.2022 e n. 145 del 10.05.2022, il servizio tecnico, affidamento della D.L. e C.S.E., dei lavori in parola, sono stati aggiudicati, all'arch. Anna MARMO-Sala Consilina (SA), risultato aggiudicatario con un punteggio di 98,000 ed un ribasso sull'offerta econ.ca del 1,00%, corrispondente ad un importo di €. 4.034,35 da contratto, oltre cassa ed iva, ivi comprese le migliorie di cui all'Offerta Tecnica proposta in sede di gara.

Ogni info è disponibile sul sito internet: https://www.comunesalaconsilina.it

Il Dirigente dell'Area Tecnica - (*Ing. Attilio DE NIGRIS*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di San Giovanni a Piro (SA)
Via Roma, 56

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO

1. **AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**: SAN GIOVANNI A PIRO, VIA ROMA, 56, cap 84070, Tel. +39 0974 983708, Fax. +39 0974 983713, PEC: ufficiotecnico@comune.sangiovanniapiro.sa.it
2. **OGGETTO DELL'APPALTO:** PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL "SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE PER L'INTERVENTO FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI LAVORI URGENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELL'ABITATO DI SCARIO" – CUP: H83H19000170007 – CIG: 86158708D7 - CUP - CIG: 86158708D7
3. **IMPORTO A BASE DELL'APPALTO:** € 82.576,96, di cui € 82.576,96 per Servizi Tecnici , ed € 0,00, per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
4. **TIPO DI PROCEDURA:** Aperta art. 60 del D.Lgs n. 50/2016
5. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO:** Offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto Qualità Prezzo Art. 36 c. 9-bis del Dlgs 50/2016
6. **DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO:** 03/02/2021
7. **OFFERTE RICEVUTE:** n. 3;
8. **SOGGETTO AGGIUDICATARIO:** di **HYSOMAR SOCIETA' COOPERATIVA** con sede in Corso Umberto I, 154, Napoli P.IVA n. 08922181212 con un punteggio totale di 96.227
9. **IMPORTO AGGIUDICAZIONE:** € 52.023,48, oltre IVA, di cui 0,00, per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;.
10. **DATA DI AGGIUDICAZIONE:** determina n. 127 del 10/05/2022
11. **NOME E INDIRIZZO ORGANISMO RESPONSABILE DELLE PROCEDURE DI RICORSO:** TAR CAMPANIA – Sezione di Salerno
12. **TERMINI PER L'INTRODUZIONE DEL RICORSO**: ai sensi dell'art. 120, comma 5, del D.Lgs. 104/2010 il termine è fissato in 30 (trenta) giorni decorrente dalla ricezione della comunicazione di cui all'art. 76 – comma 5 - del D.Lgs. 50/2016;
13. **RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**: FERRARO PAOLO

Il Responsabile Unico del Procedimento
ing. Paolo FERRARO

Comune di San Giovanni a Piro (SA)
Via Roma, 56

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO

1. **AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**: SAN GIOVANNI A PIRO, VIA ROMA, 56, cap 84070, Tel. +39 0974 983708, Fax. +39 0974 983713, PEC: tecnico.sangiovanniapiro@asmepec.it.
2. **OGGETTO DELL'APPALTO:** PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO "SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE PER L'INTERVENTO FINALIZZATO ALLA PROTEZIONE DEL LITORALE DI SAN GIOVANNI A PIRO (SA) DAI FENOMENI DI EROSIONE COSTIERA E DAI RISCHI AD ESSI CONNESSI E COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI DIFESA COSTIERA ESISTENTI – CUP: H81J17000010009 – CIG: 8606340072.
3. **IMPORTO A BASE DELL'APPALTO:** € 112.865,59, di cui € 112.865,59 per Servizi Tecnici , ed € 0,00, per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.
4. **TIPO DI PROCEDURA:** Aperta art. 60 del D.Lgs n. 50/2016.
5. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO:** Offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglio rapporto Qualità/Prezzo Art. 36 c. 9-bis del Dlgs 50/2016.
6. **DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO:** 27/01/2021.
7. **OFFERTE RICEVUTE:** n. 3.
8. **SOGGETTO AGGIUDICATARIO: HYSOMAR SOCIETA' COOPERATIVA** con sede in Corso Umberto I, 154, Napoli P.IVA n. 08922181212 con un punteggio totale di 100.00.
9. **IMPORTO AGGIUDICAZIONE:** € 58.690,11, oltre cnap e IVA, di cui 0,00, per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.
10. **DATA DI AGGIUDICAZIONE:** determina n. 121 del 05/05/2022.
11. **NOME E INDIRIZZO ORGANISMO RESPONSABILE DELLE PROCEDURE DI RICORSO: TAR CAMPANIA –** Sezione di Salerno.
12. **TERMINI PER L'INTRODUZIONE DEL RICORSO**: ai sensi dell'art. 120, comma 5, del D.Lgs. 104/2010 il termine è fissato in 30 (trenta) giorni decorrente dalla ricezione della comunicazione di cui all'art. 76 – comma 5 - del D.Lgs. 50/2016.
13. **RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**: FERRARO ing. PAOLO.

Il Responsabile Unico del Procedimento
ing. Paolo FERRARO

A.C.E.R - AGENZIA CAMPANA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

Esito di gara - CUP F67H21004030005 - CIG 8809506A52

È stata aggiudicata procedura per i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria e servizi di verifica efficienza e sicurezza impianti elettrici a servizio degli immobili ACER del Dipartimento di Napoli per il quadriennio 2021/2025 nei Comuni di Napoli e Provincia. Aggiudicatario: Consorzio Stabile del Mediterraneo. Importo: € 3.227.526,17. Atti di gara su: https://acercampania.tuttogare.it. Invio alla G.U.U.E.: 06/05/2022.

Il dirigente area tecnica

ing. Vincenzo Paolo

A.C.E.R - AGENZIA CAMPANA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

Esito di gara

È stata aggiudicata procedura per i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria opere murarie servizio degli immobili ACER nei Dipartimenti di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno per il quadriennio 2021-2025 in 16 lotti. Aggiudicatari e importi di aggiudicazione su: https://acercampania.tuttogare.it. Invio alla G.U.U.E.: 11/05/2022.

Il dirigente area tecnica

ing. Vincenzo Paolo

COMUNE DI ACERRA
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

AVVISO PER L'ASSEGNAZIONE DI AREE IN ZONA PIP

IL DIRIGENTE SUAP

PREMESSO CHE:

- Con deliberazione di C.C. n. 24 del 08/08/2015 è stato approvato il Regolamento per assegnazione e cessione di aree in zona PIP;
- Con delibera di G.C. n. 9 del 26.01.2018 si è proceduto all'approvazione del "PUA in località Marchesa in conformità del vigente PRG ai sensi della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. e del Regolamento di Attuazione del Territorio n. 5/2011" ;
- Sul BURC n. 20 del 5.03.2018 è stato pubblicato il relativo avviso ai sensi di Legge per cui il citato PUA è entrati in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione;
- Con la citata delibera n. 9/2018 è stato dato mandato al dirigente competente di procedere all'adozione dei successivi adempimenti;
- Il "Regolamento per l'assegnazione e cessione di aree in zona PIP" approvato con Delibera di C.C. n. 24 del 08.08.2015 prevede, all'art. 2, che "il prezzo di cessione in proprietà viene determinato dalla Giunta Comunale, su proposta del Dirigente della Direzione Urbanistica – Governo del Territorio" stabilendo anche le modalità di calcolo e precisando che " il prezzo del trasferimento del bene dovrà avvenire senza fini speculativi. "
- Con Delibera di G.C. n. 77 del 22.04.2021 è stato rideterminato il prezzo di cessione delle areecome risultante dalla tabella di seguito riportata;
- Con Delibera di G.C. n. 70 del 15.04.2022 è stato approvato lo schema del presente bando;

R E N D E N O T O

che sono disponibili nel Piano per gli Insediamenti Produttivi in Località Marchesa, n. 5 lotti, così comedescritti nella seguente tabella e riportati nella allegata planimetria:

lotto	superficie	Prezzo/mq	Prezzo totale
B1	3.831,00	51,00 €	195.381,00 €
B2	3.238,00	51,00 €	165.138,00 €
B3	3.816,00	53,25 €	203.202,00 €
B5*	6.942,00	56,70 €	393.625,28 €
B6	6.981,00	56,70 €	395.836,66 €

(*) lotto riservato al cantiere di rimessaggio dei mezzi della N.U. Comunali.
Per i suddetti lotti è consentita l'edificazione secondo gli indici e parametri contenuti nelle norme di attuazione

Art. 1. FINALITÀ

Con il presente bando l'Amministrazione Comunale intende procedere all'assegnazione in diritto di proprietà delle aree destinate ad attività artigianali e piccola industria disponibili entro l'area Piano per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.).

Art. 2. ATTIVITÀ AMMESSE

Possono concorrere, in forma singola o associata, gli artigiani, le piccole e medie imprese, le impreseindustriali fatta esclusione delle aziende che trattano rifiuti pericolosi e non.

Art. 3. AREE OGGETTO DI CESSIONE

I lotti disponibili, già urbanizzati, sono individuati nel P.I.P. con la numerazione riportata nella planimetria che, allegata al presente bando, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
Totale lotti da cedere in proprietà n. 4. Qualora si verificasse una nuova disponibilità di aree trova applicazione il successivo art.8.E' possibile l'accorpamento di lotti contigui.

Art. 4. REQUISITI MINIMI SOGGETTIVI

I soggetti che intendono richiedere l'assegnazione di uno o più aree devono possedere, a pena di

esclusione della domanda, i seguenti requisiti minimi:

1. iscrizione alla C.C.I.A.A;
2. assenza, per il titolare di ditta individuale e per il legale rappresentante di società o i soci, di condanne con sentenza passata in giudicato per reati che incidano sulla moralità professionale per i quali è prevista una pena detentiva non inferiore ad anni uno. La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore. I soggetti che devono possedere il predetto requisito sono il titolare (se impresa individuale), i soci (se società in nome collettivo), i soci accomandatari (se società in accomandita semplice) gli amministratori muniti del potere di rappresentanza (se altra società o consorzio);
3. non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, cessazione di attività, concordato preventivo, amministrazione controllata o altra situazione equivalente né di aver attivato procedure in tal senso.

Art. 5. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al bando deve essere redatta in conformità al modello allegato **A.1.**

È fatta salva la possibilità da parte di più Ditte di partecipare congiuntamente al bando con un'unica istanza per l'assegnazione di un lotto, finalizzata alla realizzazione delle singole attività di ciascuna ditta. In tal caso, la proposta di intervento dovrà essere coordinata e unitaria e le attività previste non devono essere incompatibili tra di loro.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio, si procederà attribuendo i punteggi risultanti dalla media aritmetica dei componenti del raggruppamento, come se si trattasse di una singola Ditta, fermo restando che le dichiarazioni e i requisiti minimi di partecipazione dovranno essere contenuti e verificati per ogni singola ditta. L'esclusione di una singola ditta per incompatibilità o in quanto non ammissibile comporterà l'esclusione totale dell'istanza congiunta.

Alla domanda devono essere allegati, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il concorrente si impegna, in caso di assegnazione di lotti, a sottoscrivere l'atto di assegnazione nei modi e nei tempi previsti dal presente bando. Tale dichiarazione deve essere resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dal titolare o legale rappresentante della ditta concorrente, e dovrà attestare che l'impresa non si trova in nessuna delle condizioni di incapacità a contrarre con la P.A. nonché la completa conoscenza delle disposizioni di cui al presente bando di gara. A pena di esclusione dovrà essere allegata copia del documento di identità del sottoscrittore.
2. certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, dal quale risulti che l'impresa non si trovi in stato di fallimento, cessazione di attività, concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione coatta, liquidazione volontaria o altra situazione equivalente, né di aver attivato procedure in tal senso, con vigenza ed antimafia;
3. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il titolare di ditta individuale e il legale rappresentante di società o i soci, attestano l'assenza di condanne con sentenza passata in giudicato per reati che incidano sulla moralità professionale. La stessa dovrà essere resa mediante l'Allegato A.2 e corredata, a pena di esclusione, dal documento di identità del sottoscrittore;
4. un piano di fattibilità dell'intervento nel quale, oltre che evidenziare ed attestare la sussistenza delle eventuali condizioni di priorità di cui al successivo articolo 6, siano indicati:
   a. l'attività che si intende insediare, i prodotti e/o i servizi realizzati;
   b. una dettagliata descrizione del numero di occupati necessari all'avvio del programma produttivo e quelli a regime, con specifica della strategia di gestione del personale e relativi dettagli;
   c. il cronoprogramma operativo dei tempi e delle modalità di realizzazione dell'intervento per cui si chiede l'assegnazione dell'area.
5. atto costitutivo della società se si tratta di impresa non individuale.
6. Polizza fidejussoria pari al 2% (dicesi due percento/00) dell'importo posto a base di gara dell'immobile per il quale si concorre, secondo gli importi posti a base di gara.
   La cauzione provvisoria dovrà essere prestata, in alternativa, mediante:
   - assegno circolare non trasferibile intestato al comune di Acerra;
   - polizza assicurativa o bancaria a favore dell'ente avente validità almeno 6 mesi;
   - versamento presso tesoreria comunale o bonifico sul conto iban: **IT 51 O 05142 39680 T 21140000178** nella causale di dovrà essere riportata la dicitura: "cauzione provvisoria per

assegnazione lotti pip - “lotto n._____"
La cauzione è infruttifera e deve avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Il deposito cauzionale sarà incassato, a titolo di penale, nel caso in cui si verifichi la decadenza dall’assegnazione, a seguito di rinuncia all’acquisto o per inadempimento degli obblighi derivanti dall’assegnazione e connessi alla stipula della convenzione. La cauzione provvisoria prestata dovrà espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia alla eccezione di cui all’articolo 1957 comma 2 del codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta del beneficiario (Comune di Acerra).
Resta salva la facoltà per l’ente di richiedere il risarcimento di ulteriori eventuali danni causati al comune dall’inadempimento. In tal caso, inoltre, il comune si riserva la facoltà di designare quale assegnatario il soggetto che succede in graduatoria, che dovrà espressamente confermare l’offerta resa in sede di gara, se coerente col bando, o di attivare una nuova procedura.
Tale somma verrà restituita:

a. Agli assegnatari, all’atto del versamento della cauzione definitiva richiesta per la stipula della convenzione ,
b. Ai concorrenti collocati in posizione non utile per l’assegnazione del lotto o agli esclusi, entro 180 giorni scadenza del termine ultimo per la presentazione delle offerte.

Per partecipare alla selezione i concorrenti dovranno far pervenire apposita domanda, firmata digitalmente dal richiedente e corredata di allegati debitamente firmati digitalmente, entro e non oltre le ore 24:00 del giorno **07.07.2022**, pena l’esclusione dalla gara, all’indirizzo PEC **protocollo@pec.comuneacerra.it**, indicando nell’oggetto la seguente dicitura: “Bando pubblico per l’assegnazione in diritto di proprietà di aree in zona PIP – OFFERTA”.
Eventuali domande pervenute fuori termine potranno essere prese in considerazione qualora quelle pervenute nei termini non diano luogo all’assegnazione di tutti i lotti disponibili. Queste saranno valutate con la formazione di una nuova graduatoria aggiornata fino all’esaurimento dei lotti disponibili.

Art. 6. CRITERI DI PRIORITÀ PER L’ASSEGNAZIONE DELLE AREE

Tra le domande pervenute, che risulteranno ammissibili in base alle condizioni del presente bando, aisensi dell’art. 7 del regolamento, verrà data priorità, nell’ordine:

a) trasferimento di attività artigianale esistente sul territorio comunale, ubicata in zona in contrastocon la normativa urbanistica o ambientale vigente (punti 10);
b) trasferimento di attività artigianale esistente sul territorio comunale, frazionata in più punti (punti9);
c) attività artigianale già esistente sul territorio comunale che necessita di ampliamento e comportiun incremento occupazionale e produttivo (punti 8);
d) attività di piccole industrie (punti 7);
e) attività artigianali (punti 6);
f) richiesta di più lotti contigui (punti 5).

In caso di parità o in assenza di tali casistiche sarà data priorità alla richiedente che occupa un maggior numero di dipendenti risultante dalla visura camerale aggiornata alla data di scadenza del bando.
Le domande che a seguito dell’applicazione dei criteri di selezione di cui al presente articolo risulteranno ancora in condizioni di parità, verranno inserite in graduatoria nell’ordine cronologico di presentazione delle stesse. A tal fine faranno fede le date di ricezione dei corrispondenti messaggi PEC.

Art. 7. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE AREE

Ai fini della valutazione dell’ammissibilità alla procedura di selezione disciplinata dal presente bando verranno considerate:

a) La data di presentazione della domanda;
b) La completezza della documentazione presentata;
c) Il rispetto dei criteri di ammissibilità di cui ai precedenti articoli 2 e 4.

Successivamente alla verifica di idoneità delle domande, le stesse verranno valutate sulla scorta degli elementi di cui al precedente articolo 6 da parte di una Commissione di valutazione costituita dal Dirigente del SUAP, in qualità di Presidente, dal Dirigente della VI Direzione e da un funzionario

appartenente ad uno di tali settori.
Si procederà quindi alla formazione della graduatoria sulla scorta dei criteri di cui al precedente articolo6.
La proposta di graduatoria sarà formulata dalla Commissione di valutazione e approvata con determina dirigenziale, cui farà seguito la comunicazione a mezzo PEC agli interessati sia dell'esito della graduatoria che dell'eventuale rigetto dell'istanza opportunamente motivato.
La graduatoria verrà pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni e avrà validità di anni uno dalla data di pubblicazione. Entro tale termine, qualora intervenissero modifiche allo strumento urbanistico delle aree interessate, gli assegnatari dovranno adeguarsi alle nuove prescrizioni in esso contenute.
L'avvenuta assegnazione sarà comunicata ai beneficiari a mezzo PEC.
L'ordine di graduatoria dà il diritto di precedenza nell'assegnazione e priorità nella scelta del lotto, restando inteso che la localizzazione dell'intervento e l'assegnazione del/i lotto/i rimane a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Comunale.

Art. 8. AGGIORNAMENTO ELENCO BENEFICIARI

Qualora, a seguito di acquisizione del diritto di proprietà di uno o più aree, si verificasse una nuova disponibilità, si procederà ad una nuova assegnazione ai soggetti beneficiari secondo la graduatoria approvata e aggiornata in corso di validità.

Art. 9. CONVENZIONE

La convenzione con cui si procederà all'assegnazione in diritto di proprietà delle aree dovrà essere redatta secondo lo schema tipo allegato al presente bando quale sua parte integrante e sostanziale.
La stipula della stessa dovrà avvenire entro 180 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'avvenuta assegnazione dell'area. Il mancato rispetto del predetto termine, imputabile all'assegnatario, comporta larevoca del diritto di assegnazione, nonché il pagamento della penale di cui all'art. 12 secondo comma.
Rispetto ai termini di cui sopra, sono ammesse eventuali motivate proroghe di ulteriori sei mesi, oltre i quali l'assegnazione decade automaticamente.

Art. 10 MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il prezzo di cessione è quello riportato nella tabella in premessa.
La ditta assegnataria si impegna a versare l'importo totale del prezzo di cessione delle aree, comprensivo delle urbanizzazioni al momento della stipula della convenzione.
Entro la data di stipula della convenzione dovrà essere, inoltre, versata quota parte della sommainerente il frazionamento dell'area in base alle dimensioni dei lotti.
Sono a carico degli assegnatari tutte le spese contrattuali, notarili e fiscali inerenti e connesse all'assegnazione.
Gli oneri concessori saranno pagati all'atto del rilascio del permesso di costruire.

Art. 11 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto di cessione delle aree in proprietà è risolto, previa diffida ad adempiere e successiva comunicazione della volontà di risolvere il contratto, nei seguenti casi:

a. Qualora l'assegnatario non presenti il progetto entro sei mesi dalla stipula della convenzione dicessione delle aree;
b. Qualora il destinatario adibisca il fabbricato ad uso diverso da quelle consentite;
c. Qualora il destinatario non osservi una qualsiasi delle norme e condizioni contenute nel presente regolamento e nella convenzione.

Il contratto è risolto automaticamente in caso di revoca dell'assegnazione.

Art. 12 PENALI

Nel caso di rinuncia o decadenza dell'assegnazione, il Comune procederà alla restituzione delle somme versate da parte della ditta assegnataria , solo in contestuale riassegnazione dell'area resasi disponibile, ad altra ditta in possesso dei prescritti requisiti e solo dopo che sarà stato introitato nelle casse comunali il prezzo rinveniente della riassegnazione medesima, nell'intesa che il comune non subirà alcun danno dalla rinuncia o decadenza.
Nei casi di risoluzione del contratto di cessione, la somma per l'acquisizione dell'area già versata è restituita con la riduzione del 50% nonché delle spese del nuovo trasferimento di proprietà alla Amministrazione Comunale che graveranno sull'inadempiente.

In tutti i casi di rinuncia, decadenza o risoluzione le opere eventualmente realizzate saranno considerate di proprietà comunale in base al principio dell'accessione immobiliare.

Art. 13 CESSIONE DELL'IMMOBILE O DELL'AZIENZA

L'assegnatario può cedere, anche in locazione, l'immobile realizzato a terzi in possesso dei requisiti dicui all'art. 4 del presente bando e per lo svolgimento delle attività in esso consentite, previo assenso del Comune. Inoltre la cessione dell'azienda, totale o parziale, o di un ramo di essa, è regolata dall'art. 2555 e segg. Del C.C. se ed in quanto applicabili, nonché dai criteri e modalità stabiliti nella Determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui LL.PP. del 05.06.2002 pubblicata sulla G.U. del 20.06.2002, n. 143.

Art. 14 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa sulla protezione dei dati personali , i dati forniti dai concorrenti saranno raccolti per le finalità di gestione del presente bando, e potranno essere trattati con l'utilizzo di procedure anche informatiche, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventualecomunicazione a terzi.

Il titolare del trattamento è il Comune di Acerra, il responsabile cui si può rivolgere per l'esercizio deidiritti è il Responsabile del Settore Attività Produttive.

Art. 15. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente Bando si fa rinvio alla Convenzione tipo allegata al presente avvisoe alla Norme Tecniche di Attuazione.

Il presente Bando unitamente alla modulistica allegata sono consultabili anche sul sito internet istituzionale del Comune di Acerra www.comune.acerra.na.it.

Informazioni riguardo al presente Bando potranno essere richieste all'Ufficio SUAP del Comune di Acerra nei giorni di Martedì e Venerdi dalle 9.00 alle 13.00, presso la sede comunale in Viale della Democrazia n.21, o via pec all'indirizzo protocollo@pec.comuneacerra.it.

Ai sensi della L.241/1990 e ss.mm.ii. si informa che responsabile del procedimento è il Dirigente del SUAP – Arch. Concetta Martone.

Copia del presente bando sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, sul sito internet all'indirizzo www.comune.acerra.na.it e, per estratto, sul BURC e mediante affissione di manifesti murali negli spazi previsti.

IL DIRIGENTE DEL SUAP
Arch. Concetta Martone

Azienda Ospedaliera "San Giuseppe MOSCATI" - Avellino – C.F. 01948180649
AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER ASSUNZIONI RISERVATE AGLI AVENTI DIRITTO AL COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO AL LAVORO PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 4 POSTI DI ASSISTENTE TECNICO PROGRAMMATORE RISERVATO AI DISABILI DISOCCUPATI (CAT. C).

In esecuzione della deliberazione n. 504 DEL 27/04/2022, e in conformità alla vigente normativa concorsuale, ai CC.CC.NN.LL. del Comparto Sanità e alle disposizioni regionali, in attuazione dell'obbligo di assunzioni riservate per le categorie protette di cui alla legge n. 68/1999 e s.m.i., è indetto avviso di selezione pubblica per la copertura a tempo indeterminato di **n. 4 posti di Assistente Tecnico Programmatore riservato ai Disabili disoccupati (Cat. C).**
Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi della Comunità Europea;
b) godimento dei diritti politici;
c) assenza di condanne penali che impediscano la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
d) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
e) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" di Avellino, prima dell'immissione in servizio, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

1. Iscrizione negli elenchi dei disabili disoccupati della Provincia di Avellino di cui all'art. 8 Legge n. 68/99 attestata da apposita autocertificazione indicante la percentuale di invalidità posseduta, da prodursi ai sensi del DPR 445/2000;
2. diploma di perito in informatica o altro equipollente con specializzazione in informatica o altro diploma di scuola secondaria di secondo grado unitamente a corso di formazione in informatica legalmente riconosciuto.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire **dal 1° (primo) giorno successivo alla pubblicazione del bando, per estratto del presente bando, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi", e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno di scadenza**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di

tempi aggiuntivi. L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art. 76 DPR n. 445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) l'eventuale diritto alla riserva prevista;
13) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs.196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
14) il proprio impegno, a pena di esclusione, qualora risultasse vincitore del concorso in questione, a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.;
15) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)** intestato alla A.O.R.N. "San Giuseppe Moscati" di Avellino – **IBAN: IT32C0542404297000000000207.**

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "Contributo COGNOME NOME spese concorso n. 4 Assistenti Tecnici Programmatori Categorie protette". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione al Concorso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

6 PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO.

Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro le ore 24 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Attesa la perentorietà del predetto termine, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari). La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

 Collegarsi al sito **https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it;**

 Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).

 Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

 Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.

 Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.

 Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).

 Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

 ATTENZIONE per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;

b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausilii e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
c. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**

 Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

 Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno presi in considerazione eventuali integrazioni documentali inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3: ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda per una eventuale integrazione o modifica occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.

In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l'**annullamento della domanda** comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

COMMISSIONI ESAMINATRICI

La Commissione esaminatrice è nominata con provvedimento del Direttore Generale e sarà composta come stabilito dagli artt. 6 e 38 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, fatta salva la possibilità ai sensi dell'art. 6 comma 3 dello stesso D.P.R. di costituire una o più sottocommissioni qualora il numero di candidati ammessi alle prove concorsuali sia elevato. Almeno un terzo dei posti di componente della Commissione di concorso, salvo motivata impossibilità, è riservato alle donne in conformità dell'art. 57 del D.Lgs 165/2001 e ss.mm.ii.

PUNTEGGIO PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PROVE DI ESAME

La Commissione, secondo quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 220/2001, disporrà complessivamente di punti 100 così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove di esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

 40 punti per la prova scritta;
 30 punti per la prova orale.

I 30 punti punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- Titoli di carriera massimo punti 10
- Titoli accademici e di studio massimo punti 10
- Pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 5

- Curriculum formativo/professionale massimo punti 5

PROVE D'ESAME (art. 37 D.P.R. 220/01)

Le prove di esame previste dal DPR 220/2001 verteranno sulle seguenti materie:

L**a prova scritta** riguarderà argomenti di informatica e sistemi informativi e potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica. Il superamento della stessa è subordinato al raggiungimento di una valutazione pari o superiore a 28/40.

La **prova orale** verterà sugli argomenti della prova scritta oltre che su elementi di informatica, con la verifica altresì della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera scelta tra le seguenti: francese o inglese. Il superamento della stessa è subordinato al raggiungimento di una valutazione pari o superiore a 21/30.

Il diario della prova scritta sarà comunicato ai candidati, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova stessa.

I candidati, che non si presenteranno a sostenere le prove nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti , qualunque sia la causa dell'assenza.

I candidati dovranno esibire, prima dell'espletamento delle prove, un documento di riconoscimento valido.

Le comunicazioni relative alla presente procedura concorsuale (ammissione, esclusione, esiti prove etc.) saranno pubblicate sul sito web aziendale www.aornmoscati.it – sezione Bandi di concorso e valgono come notifica a tutti gli effetti.

PROVA PRESELETTIVA

L'Azienda si riserva di procedere, ai sensi dell'art.3, comma 4, D.P.R. n. 220/2001, all'espletamento di una prova preselettiva consistente nella somministrazione di quesiti a risposta multipla vertenti sulle materie già indicate quale oggetto di prova pratica. Saranno ammessi alla prova preselettiva tutti i candidati che abbiano prodotto istanza nei termini di cui al presente avviso.

In caso di espletamento della prova preselettiva, il calendario e le modalità di espletamento della stessa saranno resi noti ai candidati ammessi mediante apposito avviso pubblicato almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova stessa, sul sito istituzionale www.aornmoscati.it, nella sezione "Bandi di concorso", con valenza di notificazione agli interessati. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorrerà comunque alla formazione del voto finale di merito. L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito istituzionale www.aornmoscati.it, nella sezione "Bandi di concorso", con valore di notifica ai candidati ammessi a tutti gli effetti legge, convocati per l'effetto senza bisogno di ulteriore preavviso e/o convocazione. La persona affetta da invalidità uguale o superiore a 80% ai sensi dell'art.25, comma 9, del D.L. n. 90/2014, convertito il L.N. 114/2014, nonché i candidati che alla data di pubblicazione del bando siano titolari di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato presso l'A.O.R.N. Moscati, non saranno tenuti a sostenere la prova preselettiva prevista e, pertanto, saranno ammessi, previa verifica dei requisiti previsti, direttamente alle prove concorsuali.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione due o più candidati conseguano pari punteggio, la preferenza è determinata dall'età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n.

VALIDITA' DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice ed approvata dal Legale Rappresentante dell'Azienda, sarà resa pubblica mediante affissione sul sito internet Aziendale ed avrà valore di comunicazione e notifica a tutti gli effetti di legge. La graduatoria degli idonei rimane efficace per un periodo di 24 mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione sul sito internet aziendale, secondo quanto previsto dalla normativa in atto, salvo eventuale successiva elevazione disposta in merito da norma di legge.

L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo della graduatoria per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti nella Dotazione Organica, ed oggetto dei futuri Piani Triennali Aziendali del Fabbisogno di personale.

Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione delle graduatorie degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso e degli atti prodotti dalla Commissione Esaminatrice. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta. Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

ADEMPIMENTI E NOMINA VINCITORI

I vincitori del Concorso o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale di comparto.

L'immissione in servizio, **pena decadenza dalla graduatoria**, dovrà avvenire entro **30 giorni** dalla ricezione della lettera di nomina.

Scaduto il termine assegnato per l'assunzione in servizio, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto, con conseguente **decadenza** dalla graduatoria stessa.

Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del personale di comparto nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge.

Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda, nonché l'impegno a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O..

La nomina all'impiego stabile è subordinata al superamento con esito positivo del periodo di prova di sei mesi - secondo quanto stabilito dal C.C.N.L. del Comparto Sanità. Detto periodo non sarà rinnovato né prorogato alla scadenza.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 l'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e del G.D.P.R. Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando sarà pubblicato sul sito internet aziendale all'indirizzo **www.aornmoscati.it, nell'area Concorsi**, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

Per informazioni rivolgersi alla S.C. "Gestione Risorse Umane" - Settore Concorsi di questa Azienda dal lunedì al venerdì, dalle ore 12.00 alle ore 14.00 (telefono: 0825/203627 - 203010).

Il Direttore Generale
Dr. Renato PIZZUTI

Pizzuti
Renato
11.05.2022
13:11:55
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN GIUSEPPE MOSCATI" - AVELLINO – C.F. 01948180649
Indizione Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per conferimento n. 1 incarico a tempo determinato a Ingegnere Biomedico Dirigente per la UOS "Ingegneria Clinica".

In esecuzione dell'atto deliberativo n. 510 del 28/04/2022 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico a tempo indeterminato a n. 1 Ingegnere Biomedico Dirigente da assegnare alla U.O.S. "Ingegneria Clinica".
Lo stato giuridico ed economico inerente all'incarico da conferire è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai vigente CCNL Area delle Funzioni Locali, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..
Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e dalle norme generali che regolano la materia.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:
a) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.lgs. 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) idoneità fisica specifica all'impiego nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106/2009. L'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dell'incarico messo a concorso sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio. L'assunzione è pertanto subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal Medico Competente;
c) godimento dei diritti civili e politici.
Non possono accedere all'Avviso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
d) posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva per i candidati di sesso maschile nati entro il 31 dicembre 1985 ai sensi dell'art. 1 Legge 23 agosto 2004 n. 226;
e) diploma di laurea appartenente alla classe delle lauree magistrali (LM-21) o specialistiche (26/S) in Ingegneria Biomedica ovvero diplomi di laurea del vecchio ordinamento equiparati;
f) abilitazione all'esercizio professionale;
g) iscrizione all'Albo professionale degli Ingegneri, debitamente autocertificata ai sensi del D.P.R. 445/2000 (nell'autocertificazione devono essere espressamente indicati numero, data e Ordine a cui il candidato è iscritto). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
h) cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del Servizio sanitario nazionale nella posizione funzionale in ctg. D, ovvero in qualifiche funzionali corrispondenti di altre pubbliche amministrazioni;
i) in applicazione dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 165/2001 l'ammissione è altresì consentita ai candidati in possesso di esperienze lavorative con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuata presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero di attività documentale presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per corrispondenti profili del ruolo medesimo.
In tali casi il candidato dovrà dichiarare l'Ente Pubblico datore di lavoro, la tipologia giuridica, l'oggetto e la durata dell'incarico nonché l'attività professionale esercitata. Per l'attività presso privati dovrà allegare il contratto di lavoro o specifica e completa dichiarazione del datore di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente avviso, **redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art. 76 DPR n. 445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap;
11) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
12) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)** intestato alla A.O.R.N. "San Giuseppe Moscati" di Avellino – **IBAN: IT32C0542404297000000000207.**

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME avviso pubblico 1 Ingegnere Biomedico Dirigente ". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO.

Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro le ore 24 del 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Attesa la perentorietà del predetto termine, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari). La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

 Collegarsi al sito **https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it;**

 Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).

 Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO.

Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

 Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.

 Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione all'avviso pubblico.

 Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).

 Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

 ATTENZIONE per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;

b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

c. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.

 Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo

scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

 Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno presi in considerazione eventuali integrazioni documentali inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso pubblico.

FASE 3: ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda per una eventuale integrazione o modifica occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.

In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l'**annullamento della domanda** comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

Saranno ammessi alla prova colloquio tutti i candidati la cui domanda di partecipazione all'avviso pubblico è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal bando, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso all'avviso.

L'Azienda potrà effettuare, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; in ogni caso provvederà all'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai candidati prima di procedere all'assunzione dei vincitori.

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.aornmoscati.it link** "**concorsi**". **La pubblicazione sul sito internet www.aornmoscati.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.

I candidati ammessi dovranno presentarsi alla prova colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alla suddetta prova, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dall'Avviso.

Costituiscono motivi di esclusione:

 il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;

 il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVA D'ESAME

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da un'apposita Commissione nominata con atto deliberativo del Direttore Generale dell'Azienda.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La Commissione dispone complessivamente di 50 punti così ripartiti: − punti 20 per i titoli − punti 30 per il colloquio. Per la valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e successive modificazioni.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.
La convocazione per la prova colloquio avverrà esclusivamente tramite pubblicazione sul sito internet aziendale nella sezione "concorsi".
La pubblicazione sul sito internet www.aornmoscati.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge. L'Amministrazione non sarà, pertanto, tenuta a procedere a notifiche individuali ai partecipanti.
Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA DI MERITO

Al termine del colloquio, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata fra titoli e colloquio da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.
In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.
All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S.G. Moscati, con propria delibera, riconosciuta la regolarità degli atti della selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il vincitore dell'avviso, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini del conferimento dell'incarico a tempo determinato, sarà invitato a presentare, entro breve termine, la documentazione richiesta dalla S.C. "Gestione Risorse Umane".
L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" prima dell'immissione in servizio.
La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché l'unità operativa di destinazione dell'attività lavorativa saranno indicate nel contratto di lavoro individuale.
E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del vincitore l'Azienda Ospedaliera S.G. Moscati provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 24 mesi dalla data di pubblicazione della delibera di approvazione della stessa, da parte del Direttore Generale.
Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altri conferimenti di incarichi a tempo determinato.
Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende ospedaliere.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando valgono le norme vigenti per il SSN in materia di procedure concorsuali di cui al DPR 483/97, DPR 487/1994, al D.lgs. 165/2001 e del vigente CCNL Area delle Funzioni Locali.
Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e del G.D.P.R. Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per informazioni rivolgersi alla S.C. ”Gestione Risorse Umane” - Ufficio Procedure Concorsuali di questa Azienda dal lunedì al venerdì, dalle ore 12.00 alle ore 14.00 (telefono: 0825/203010 - 203650 - 203627).

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Renato PIZZUTI

Pizzuti
Renato
11.05.2022
13:11:14
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso pubblico di selezione comparativa, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento dell'incarico per la costituzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (O.I.V.) composto da n.3 componenti.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. ……390…… del 27/04/2022 è indetto Avviso di selezione pubblica, per titoli ed eventuale colloquio, per la nomina di n. 3 componenti esterni dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance dell'Azienda Ospedaliera dei Colli.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

Visto il D. lgs n. 165/2001 e s.m.i, recante " *Norme generale sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Visto il D. lgs. N. 150/2009, recante "*Attuazione della legge n. 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*" ed in particolare, gli artt. 14 e 14 bis 14 introdotto, quest'ultimo, dal d.lgs 25.05.2017 n. 74 all'art. 11);

Vista la L. n. 190/2012, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA*";

Visto il D.lgs n. 33/2013 e s.m.i. recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PA*";

Visto il D.L. n. 90/2014, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*", convertito con l. n. 114/2014 ed, in particolare, l'art. 19;

Visto il D.P.R. n. 105/2016, recante "*Regolamento di disciplina delle funzioni del dipartimento della funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle PA*";

Visto il Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 2 dicembre 2016, che prevede l'istituzione dell'elenco nazionale dei componenti degli Organismi di Indipendenti di valutazione della performance presso il Dipartimento della funzione Pubblica della Presidenza del consiglio dei Ministri;

Considerato che è necessario procedere alla nomina dell'Organismo Indipendente di valutazione della Performance;

Visto il Decreto legislativo n. 74 del 25 maggio 2017 "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124." ha integrato il citato Decreto Legislativo n. 150 del 27 Ottobre 2009;

Visto il Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 6 Agosto 2020;

Considerata la scadenza dell'OIV, a seguito del compiersi del triennio previsto 2019-2021, con scadenza marzo 2022, in considerazione della nomina effettuata in data 07/03/2019;

Considerato che, ai sensi del comma 2-bis dell'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, come modificato dall'articolo 11, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, il predetto Organismo è costituito, di norma, in forma collegiale con tre componenti;

Art 1. Indizione

È indetta, ai sensi del DM 2.12.2016 procedura comparativa, per titoli ed eventuale colloquio, finalizzata alla nomina dell'O.I.V. dell'Azienda Ospedaliera dei Colli che sarà costituito da n. 3 esperti esterni di provata qualificazione professionale di cui una unità con funzioni di Presidente. L'organismo così nominato avrà la durata di anni tre, fermo restando l'obbligo di ciascun componente di procedere tempestivamente al rinnovo per la propria iscrizione nell'Elenco nazionale dei componenti degli OIV , ai sensi dell'art 4 comma 1 lettera c del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 6 agosto 2020.

Ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 6 agosto 2020, l'incarico conferito cessa immediatamente al venir meno dei requisiti di cui all'articolo 2 del citato decreto, ovvero in caso di decadenza o cancellazione o mancato rinnovo dell'iscrizione nell'Elenco nazionale

Art.2. Requisiti di partecipazione

Considerato quanto previsto dall'articolo 7, comma 6, del D.M. del 6 agosto 2020 possono partecipare alla selezione di cui al presente avviso coloro che, alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle candidature, risultino iscritti all'Elenco Nazionale dei componenti dell'OIV istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica da almeno sei mesi e quindi in possesso dei relativi requisiti. **Possono partecipare alla procedura per il conferimento dell'incarico di componente dell'OIV collegiale i soggetti iscritti nelle fasce professionali 1, 2 e 3, mentre per il conferimento dell'incarico di Presidente è richiesta l'iscrizione nella fascia professionale 3, in quanto l'A.O. dei Colli consta di oltre 1.000 dipendenti.**

Pertanto, ai sensi dell'art. 7, c. 6, DM 2.12.2016, l'incarico di Presidente dell'Organismo sarà affidato esclusivamente a soggetto iscritto nella fascia professionale 3, di cui all'art. 5, c. 2, lett. c) del medesimo decreto, mentre potranno essere nominati componenti dell'O.I.V. i soggetti che siano iscritti nelle fasce professionali 2 o 3 del citato elenco nazionale.

L'Azienda favorirà, secondo quanto previsto all'art. 7, c. 7, DM 2.12.2016, il rispetto dell'equilibrio di genere.

I partecipanti dovranno **essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del DM n. 6 Agosto 2020**, in particolare di comprovata esperienza professionale di almeno 5 anni maturata presso pubbliche amministrazioni o aziende private, nella misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, nella pianificazione, nel controllo di gestione, nella programmazione finanziaria e di bilancio e nel risk management (specificare se è stata maturata esperienza come componente O.I.V.);

Art. 3 divieto di nomina, cause di inconferibilità, incompatibilità o conflitto di interessi

I componenti dell'OIV non possono essere nominati, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i., tra i dipendenti dell'amministrazione interessata o tra i soggetti che rivestano incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali

ovvero che abbiano rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni, ovvero che abbiano rivestito simili incarichi o cariche o che abbiano avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la designazione. Fermi restando i divieti di nomina predetti, non possono ricoprire l'incarico coloro che si trovino in una situazione di inconferibilità, incompatibilità o conflitto di interessi di cui alla Legge n. 190/2012, al D.lgs n. 39/2013 e alle altre norme di legge e discipline di settore.

Art. 4.Esclusività del rapporto

Per assumere l'incarico di OIV i candidati devono rispettare i limiti relativi all'appartenenza a più di un OIV, come previsto dall'art. 8 del D.M. 06/08/2020, ovvero un massimo di quattro incarichi, ridotti a due per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni. Il rispetto dei limiti deve essere oggetto di apposita dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, da rilasciarsi prima della nomina.

Art.5.Domanda di partecipazione

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte in carta semplice secondo lo schema in allegato A), indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli di Napoli, devono essere inoltrate esclusivamente a mezzo PEC inviata al seguente indirizzo: **ospedalideicolli@pec.it**.

La domanda deve essere corredata della seguente documentazione:

- *curriculum vitae* in formato europeo, debitamente sottoscritto, recante le clausole di autorizzazione al trattamento dei dati in esso contenuti;
- relazione di accompagnamento al *curriculum vitae* dalla quale si evincano l'esperienza maturata presso Pubbliche Amministrazioni o aziende private, negli ambiti individuati dal D.M. 6 agosto 2020 (misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale, nella pianificazione, nel controllo di gestione, nella programmazione finanziaria e di bilancio e nel *risk-management)* ed eventuali incarichi svolti presso OIV/NIV;
- copia fotostatica di documento di identità in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione ed atto di notorietà, da rendersi ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, relativa ad assenza di situazioni di cui all'art 3 (*Allegato B)*.

Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati: cognome e nome del candidato e l'Avviso al quale si chiede di partecipare, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf, con un unico invio, debitamente sottoscritta con le seguenti modalità: firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti da scansionare, oppure firma digitale

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta certificata; non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se indirizzata all'indirizzo PEC dell'Azienda sopraindicato, né l'invio ad altra diversa PEC dell'Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un proprio documento valido di identità.

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade alle ore 24 del ventesimo giorno successivo a quello della pubblicazione integrale del presente Avviso sul B.U.R. Campania e alla pubblicazione sul sito istituzionale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente Avviso.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Azienda declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Azienda stessa.

Nella domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono espressamente dichiarare, con formula di autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445\2000, secondo lo schema esemplificativo (*fac – simile* allegato) nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, cittadinanza, residenza, domicilio, numero di telefono ed indirizzo PEC.

Nel manifestare attraverso la domanda la volontà di partecipare all'Avviso, i candidati dovranno dichiarare obbligatoriamente, sotto la propria responsabilità, di possedere tutti i requisiti prescritti e dovranno formulare tutte le dichiarazioni previste dal presente Avviso, ed in particolare la fascia di iscrizione all'Elenco Nazionale istituito dall'art. 1 DM 2.12.2016, ovvero di ogni altro titolo di studio, attestato di perfezionamento, e/o specializzazione, comunque utile ai fini della comparazione.

La domanda dovrà contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione e dovrà essere redatta, a pena di inammissibilità, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione dei requisiti richiesti per la nomina ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445.

L'omissione anche di una sola delle dichiarazioni che precede, prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, è motivo di esclusione dall'Avviso.
Nella domanda il candidato dovrà autorizzare, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito DGPR) e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, il trattamento dei dati personali.

Nella domanda di ammissione all'Avviso, il candidato deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici (fisso e mobile) e un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC). In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda.

È, inoltre, motivo di esclusione:
- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- la mancanza di uno dei prescritti quattro allegati di cui al presente articolo;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- la mancanza di un proprio valido documento di identità.

Art.6. Criteri di scelta e nomina

Ai sensi dell'art. 7, comma 3 del D.M. 6 agosto 2020 "*i componenti degli OIV possono essere nominati solo tra i soggetti iscritti nell'Elenco nazionale da almeno sei mesi*".
Il Direttore Generale con atto motivato, a seguito della valutazione comparata dei curricula e della documentazione prodotta dai candidati, procederà alla nomina dei componenti dell'OIV. L'Amministrazione, ove lo riterrà opportuno, avrà facoltà di approfondire gli

elementi sui quali basare la valutazione, anche mediante eventuali colloqui con i candidati ritenuti maggiormente idonei al conferimento dell'incarico.

Non saranno invitati all'eventuale colloquio i candidati che risulteranno privi dei requisiti per la nomina stabiliti dal presente Avviso.

La scelta dei componenti dell'OIV sarà tale da favorire il rispetto dell'equilibrio di genere. Eventuali deroghe dovranno essere motivate. A garanzia dell'indipendenza dell'Organismo, non può essere prevista l'automatica decadenza dei componenti dell'OIV in coincidenza con la scadenza dell'organo dell'amministrazione che li ha designati.

L'OIV è nominato con apposito atto dell'organo di indirizzo politico amministrativo.

L'incarico ha come oggetto i compiti affidati all'OIV dalla normativa nel tempo vigente. Qualora i destinatari dell'incarico di componente o presidente dell'OIV siano dipendenti di Pubbliche Amministrazioni, si provvederà ad acquisire, preventivamente al conferimento dell'incarico, l'autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza.

Art.7.Durata, oggetto dell'incarico e compensi

L'Organismo Indipendente di Valutazione è nominato per tre anni. La durata dell'incarico di componente dell'OIV è triennale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 7 comma 2 del D.M. 6 agosto 2020.

Il rapporto del Componente dell'OIV sarà regolato da un contratto di diritto privato, avente ad oggetto i compiti affidati allo stesso Organismo Indipendente di Valutazione dall'art.14 e 14 bis della vigente normativa. È fatta in ogni caso salva l'applicazione delle previsioni di cui agli artt. 4, c. 1, lett. c) e 7, cc. 1 e 2, D.M. 6 agosto 2020.

Ai singoli componenti dell'O.I.V. sarà corrisposto un compenso annuo lordo pari ad euro €. 9.000, omnicomprensivo di eventuali spese accessorie e, se dovuta, Iva e Cpa (per il personale esterno non dipendente da P.A.). Al componente Presidente verrà corrisposto un compenso omnicomprensivo annuo lordo pari ad euro 9.000 più una maggiorazione del 20%.

I componenti dovranno effettuare annualmente un minimo di 15 accessi collegiali. In caso di numero di accessi inferiore a 15, verrà applicata una decurtazione proporzionale in quindicesimi per le sedute mancanti, applicata esclusivamente ai componenti assenti ingiustificati. Ogni seduta dovrà concludersi con la redazione di un verbale. Le sedute collegiali dovranno tenersi presso la sede dell'AO dei Colli.

Art.8.Pubblicazione ed adempimenti sulla trasparenza

Il presente Avviso verrà pubblicato per 20 gg. Consecutivi sia sul sito dell'A.O. dei Colli nella Sezione Bandi e Concorsi sia sul portale della Performance del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri www.performance.gov.it.

Eventuali successive comunicazioni verranno pubblicate sul sito istituzione dell'Azienda www.ospedalideicolli.it.

Le comunicazioni individuali saranno effettuate a mezzo posta elettronica e indirizzate ai contatti forniti nella domanda di candidatura di cui all'art. 5.

In ottemperanza alle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle

pubbliche amministrazioni" l'Azienda Ospedaliera dei Colli procederà alla pubblicazione e aggiornamento, in seguito alla nomina in oggetto, dei dati previsti dalla normativa vigente, pubblicando sul proprio sito istituzionale le seguenti informazioni dei componenti dell'Organismo indipendente di Valutazione:

a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
b) il curriculum vitae;
c) i compensi.

Art. 9 Trattamento dei dati personali

Con riferimento al trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito DGPR) e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati, in forma elettronica e in forma cartacea, anche successivamente per le finalità correlate al provvedimento di assegnazione dell'incarico ed alla gestione del conseguente rapporto.

Art.10 Norme finali

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, modificare, sospendere, revocare o annullare il presente Avviso, ovvero di non procedere all'affidamento dell'incarico in oggetto, a suo insindacabile giudizio, qualora ne ravvisi l'opportunità e necessità.

Con la partecipazione all'Avviso è implicita, da parte dei candidati, l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente Avviso.

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si fa rinvio alle disposizioni di legge in vigore.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla dr.ssa Sara Menna - UOC Programmazione Controllo di Gestione e Valutazione dell'Azienda Ospedaliera in epigrafe, dalle ore 11.00 alle ore 14.00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato (Tel. 081/706.29.11).

Firmato da:MAURIZIO DI MAURO
Ruolo:DIRETTORE GENERALE
Organizzazione:AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI
Data: 05/05/2022 14:29:43
Limite d'uso: Explicit Text: L'uso dei certificati emessi da Actalis S.p.A. (REA n.1 669411, Trib)Tj

Allegato A - Schema esemplificativo della domanda

AL Direttore Generale della A.O. dei Colli
Via L. Bianchi , 80131 – NAPOLI

Il/La_ sottoscritto/a _____, nato/a a _____
il _____, residente in _____
CAP___ Via _____, C.F._____,
Domicilio _____ Prov___ CAP _____,
Via_____, Pec_____
Tel_____, Mobile _____

Visto l'avviso pubblico volto alla selezione di componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) dell'AO dei Colli

CHIEDE

Di essere ammesso alla predetta selezione:

A tal fine, il sottoscritto/a sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze civili e penali disposte dagli art. 75 e 76 del DPR 445 del 28.12.2000 in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

1. Di essere iscritto, con decorrenza dal_____ nell'elenco nazionale dei componenti degli Organismi Indipendenti di Valutazione della performance nella fascia professionale_____ di cui ai decreti del Ministro per la semplificazione e pubblica amministrazione del 2 dicembre 2016 e del 6 Agosto 2020;

2. di essere cittadino italiano o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea _____;

3. di godere dei diritti civili e politici;

4. di essere in possesso del diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica o laurea magistrale in _____ conseguita presso_____ , in data _____;

5. di essere in possesso di ulteriori titoli di studio

_____

_____

6. di essere in possesso di comprovata esperienza professionale di almeno 5 anni maturata presso pubbliche amministrazioni o aziende private, nella misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, nella pianificazione, nel controllo di gestione, nella programmazione finanziaria e di bilancio e nel risk management (specificare se è stata maturata esperienza come componente O.I.V.);

7. di possedere i requisiti di integrità previsti dall'art. 2, lettera c) del D.M. 6/08/2020 e, precisamente:

- non essere stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, per un delitto contro la pubblica Amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ambiente, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;

- non essere stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del Decreto Legislativo 6 Settembre 2011, n. 159, concernente il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli1 e 2 della Legge 13 Agosto 2010, n. 136, salvi gli effetti della riabilitazione;
- non trovarsi in stato di interdizione anche temporanea o di sospensione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
- non essere stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, alla reclusione per un tempo superiore a due anni per qualunque delitto non colposo;
- non essere stati motivatamente rimossi dall'incarico di componente dell'OIV prima della scadenza del mandato.

  Le cause di esclusione di cui ai punti da 1 a 4 della presente lettera operano anche nel caso in cui la sentenza definitiva disponga l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale salvo il caso dell'estinzione del reato;

8. di aver prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione dei precedenti rapporti di pubblico impiego _____
_____

9. di appartenere ai seguenti OIV, ovvero di non appartenere ad alcun OIV, nella consapevolezza che la nomina a Presidente/Componente OIV presso l'Azienda è subordinata al rispetto dei principi di cui all'art. 8 del D.M. del 06.08.2020;
_____
_____

10. di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti, ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali ovvero di essere a conoscenza dei seguenti procedimenti _____;

11. di non essere dipendente nella pubblica amministrazione, ovvero di essere dipendente della pubblica amministrazione _____ con qualifica di_____;

12. che l'indirizzo di posta elettronica certificata – PEC - al quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative all'Avviso è il seguente: _____

13. di avere preso visione dell'avviso e di accettare tutte le condizioni ivi contenute.

14. di essere in possesso di tutti i requisiti generali e specifici previsti nell'Avviso, di cui all'art. 2 del D.M. 6 Agosto 2020;

15. di autorizzare, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito DGPR) e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, il trattamento dei dati personali ai fini dell'espletamento della procedura;

Data …….... In fede (Firma.....)

Allega alla presente :

1) copia di un documento di identità in corso di validità;
2) *Curriculum vitae* in formato europeo;
3) Breve relazione di accompagnamento al C.V.
4) dichiarazione attestante l'assenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e di conflitto di interessi e di esclusività;

Allegato B Schema esemplificativo della dichiarazione

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE OSTATIVE ALLA NOMINA DI COMPONENTE O.I.V. (ART. 14 COMMA 8, DEL D.LGS N. 150/2009 E SMI - DELIBERA CIVIT N. 12/2013 – L. N. 190/2012) E DICHIARAZIONE DI ESCLUSIVITÀ DELL'INCARICO (ART. 8, D.M. del 6 agosto 2020)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (prov. ____) il _____ residente in _____ (prov. ____) Via _____ n.___, codice fiscale _____,

all'atto di presentare domanda per la nomina a Componente dell'O.I.V. dell'Azienda dei Colli, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

- Di non trovarsi in una situazione di inconferibilità, incompatibilità o conflitto di interessi di cui alla Legge n. 190/2012, al D.lgs n. 39/2013 e alle altre norme di legge e discipline di settore.
- di non trovarsi in una situazione di conflitto, anche potenziale, d' interessi propri, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado;
- di non avere riportato una sanzione disciplinare superiore alla censura;
- di non essere responsabile della prevenzione della corruzione;
- di non essere magistrato o avvocato dello Stato che svolge funzioni nello stesso ambito territoriale in cui opera l'azienda presso cui deve essere costituito l'O.I.V.;
- di non avere svolto, se non episodicamente, attività professionale in favore o contro l'Azienda dei Colli;
- di non avere un rapporto di coniugio, di convivenza, di parentela o di affinità entro il secondo grado con dirigenti e dipendenti apicali in servizio presso l'Azienda o con il vertice politico/ amministrativo;
- di non essere stato motivatamente rimosso dall'incarico di componente di un O.I.V. prima della scadenza del mandato;
- di non essere Componente del Collegio Sindacale dell'Azienda dei Colli
- di non essere dipendente dell'A.O. dei Colli
- di non rivestire incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero di non avere rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni, ovvero di non rivestire simili incarichi o cariche o che abbiano avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la designazione.

DICHIARA ALTRESÌ:

- di non essere Componente di alcun O.I.V.,
- ovvero di essere Componente dell'O.I.V. presso _____

Luogo e data _____

Firma _____

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n° 324 del 10/05/2022, esecutiva ai sensi di legge, è indetto:

Avviso di selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 03 borse di studio ognuna della durata di ventiquattro mesi da destinare ad n. 03 laureati in Medicina e Chirurgia con specializzazione in Nefrologia; finalizzate per il progetto " Follow-up trapianti di rene" da svolgersi presso l'U.O.C. di Nefrologia, Dialisi e Trapianti di Rene dell'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona – Salerno APPROVAZIONE BANDO

Pubblica selezione, per titoli e colloquio, per la stipula di n. 03 borsa di studio da assegnare ad:

- **03 (TRE) laureati in Medicina e Chirurgia, con specializzazione in Nefrologia** per la realizzazione del progetto "Follow-up Nefrologico dei Trapianti Renali" da svolgersi presso l'U.O.C. di Nefrologia, Dialisi e Trapianti di Rene dell' A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" di Salerno.

Le borse di studio saranno ognuna della durata di 24 (ventiquattro) mesi non prorogabili, e così suddivise:

- Profilo: n°01 laureato/a in **Medicina e Chirurgia – Specializzato in Nefrologia** € 30.000,00 annui comprensivo di oneri, con impegno orario pari a 24 ore settimanali:
  Obiettivo progettuale: Gestione clinica dell'osteodistrofia renale nel paziente portatore di trapianto renale;
- Profilo: n°01 laureato/a in **Medicina e Chirurgia – Specializzato in Nefrologia** € 36.000,00 annui comprensivo di oneri, con impegno orario pari a 30 ore settimanali:
  Obiettivo progettuale: Management clinico del paziente trapiantato di rene affetto da Diabete Mellito;
- Profilo: n°01 laureato/a in **Medicina e Chirurgia – Specializzato in Nefrologia** € 36.000,00 annui cadauno comprensivo di oneri con impegno orario pari a n° 30 ore settimanali;
- **Obiettivo progettuale:** Follow-up dei pazienti portatori di trapianto renale (KTX) guariti dall'infezione da SARS-CoV-2**.**

Art.1
(supervisore della Borsa)

Il Supervisore del progetto è la Dott.ssa Candida Iacuzzo, Direttore ff dell'UOC di Nefrologia, Dialisi e Trapianti di Rene dell'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno";

Art.2
(destinatari del bando)

La borsa è destinata a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Art. 3
(requisiti di ammissione)

Possono accedere alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:
Profilo Medico : Laurea in medicina e chirurgia, e specializzazione in Nefrologia.
Per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dall'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165.

Obiettivi progettuali:

1. Gestione clinica dell'osteodistrofia renale nel paziente portatore di trapianto di rene
   Obiettivo: screening dei portatori di trapianto di rene al fine di identificare i pazienti ad alto rischio di frattura e avviarli al trattamento con terapia di I livello e negli eleggibili con terapie di II

fonte: http://burc.regione.campania.it

livello attualmente disponibili(anticorpo monoclonali)
Tutor: Dott. Giancarlo Bilancio;

2. Management clinico del paziente trapiantato di rene affetto da Diabete Mellito,
Obiettivo: la prevenzione ed il trattamento del PTDM sono fondamentali per ridurre il rischio cardiovascolare e migliorare la sopravvivenza dopo trapianto- obiettivo terapeutico è il controllo della Ipoglicemia, iperglicemia r variabilità glicemica, responsabili di danni acuti e cronici sul graft e sul paziente. E' fondamentale lo screening per eventuale presenza di sindrome metabolica e per altri fattori di rischio cardiovascolare, quali obesità insulino-resistenza, sindrome metabolica, ipertensione, e stili di vita scorretti.
Tutor: Dott.ssa Candida Iacuzzo;
3. Follow-up dei pazienti portatori di trapianto renale (KTX) guariti dall'infezione da SARS-CoV-2
Obiettivo: ricercare nei pazienti portatori di trapianto di rene(KTX) che sono guariti dal COVID - 19 manifestazioni ascrivibili ad una sindrome di Long Covid, valutando la qualità di vita, le eventuali complicanze e gli effetti sulla funzione renale.
Tutor: Dott. Luca Apicella;

Art. 4
(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 5
(modalità di formulazione della domanda)

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare
4) sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
5) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
6) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
7) il possesso dei requisiti di ammissione;
8) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;
10) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
11) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
12) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
13) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all' AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SALERNO -
IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME Contributo spese per BORSA DI STUDIO Progetto **"Follow-up trapianti di rene".- obiettivo**
La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata **ed allegata** alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 6
(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato

fonte: http://burc.regione.campania.it

con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**);

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.

  Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su **"aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali pari ad € 5.00 non rimborsabili,

e. copia FIRMATA e completa della domanda prodotta dal portale e priva della scritta FACSIMILE

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;

d. **per la sezione Pubblicazioni** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 5 (cinque) , successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** eventuali pubblicazioni, abstract ecc…. allegati superiori i cinque richiesti dal bando non saranno valutati;

e. **per la sezione Corsi/tirocini/stage** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 10 (dieci) successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** eventuali corsi allegati superiori i dieci previsti dal bando non saranno valutati;

f. E' obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore, considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. (es. se un corso è durato 5 giorni, occorre moltiplicare 5(giorni) x8 (ore) = 40ore. Indi si deve inserire come numero di ore 40.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. *Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**" in formato **PDF***

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della *domanda firmata in formato PDF*, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.
Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando**, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza".
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Art. 7
(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".

La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.
Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it** , link "**concorsi**".
La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura.
Qualora pervenga un'unica domanda o un numero degli incarichi previsti dal presente bando, è facoltà dell'Azienda conferire direttamente gli stessi, previo parere favorevole espresso dal Supervisore del progetto in esito alla documentazione prodotta dal candidato;

Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'A.O.U. www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", non meno di 15 giorni prima della data fissata che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;

Art. 8
(valutazione titoli e colloquio)

Il contratto di borsista sarà attribuito mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale.

Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

Titoli fino a punti 40
Colloquio fino a punti 60

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- Titoli Di Carriera max 13 punti;
- Titoli accademici, di studio max 10 punti;
- Pubblicazioni e titoli scientifici max 5 punti;
- Altre esperienze professionali max 12 punti;

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.
Nella fase valutazione titoli saranno prese in considerazione per tutte le figure professionali su indicate, eventuali dottorati di ricerca, specializzazioni, master ecc….:
Il colloquio sarà svolto ad accertare le capacità conoscitive e professionali dei candidati in relazione agli studi effettuati, alle conoscenze dichiarate, e se in possesso, l'esperienza professionale maturata nel contesto di struttura di Follow-up post trapianto in analogo tipologia di azienda con volume di almeno 400 pazienti in regolare follow-up ed esperienza maturata nel settore della selezione in oggetto, a seguire al candidato sarà posta una domanda specifica attinente al profilo in esame.

Art.9
(supervisione e controllo)

Successivamente al conferimento delle borse, il Responsabile del Progetto risponderà direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa; le ordinarie attività di verifica e di controllo verranno svolte dalla U.O.C. Gestione Risorse Umane.

Art.10
(natura giuridica)

L'attività svolta in favore dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" a fronte dell'erogazione della borsa di studio, non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro. Detta attività è **incompatibile con altro lavoro dipendente presso Enti Pubblici o Privati** e **con qualsiasi altro rapporto di natura convenzionale con il S.S.N., né è cumulabile con altri incarichi di collaborazione, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura.**
L'Azienda si riserva la facoltà di autorizzare, di volta in volta, con valutazione discrezionale e previo parere del Supervisore della borsa, tenuto conto dell'impegno orario complessivo e della presenza di eventuali conflitti di interesse, l'esercizio di altra attività da parte dell'interessato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.11
(natura previdenziale ed assicurativa)

Il conferimento della borsa di studio, non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n. 91711986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente, con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio ovvero, in alternativa, di aderire alla polizza stipulata dall'A.O.U. a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art.12
(trattamento dei dati personali)

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione.

In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

Art.13
(pubblicità del bando)

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito web aziendale www.sangiovannieruggi.it, link "**concorsi**".

Art. 14
(norme finali)

Il vincitore della borsa di studio, che ha la durata di 24 (ventiquattro) mesi, ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso.

L'assenza ingiustificata per oltre 30 (trenta) giorni comporta la perdita dell'incarico.

- **L'importo lordo annuo spettante per la Borsa di studio comprensivo di oneri riflessi, che verrà corrisposta in 12 rate mensili posticipate ed è così finanziato:**

- Profilo: n°01 laureato/a in **Medicina e Chirurgia – Specializzato in Nefrologia** € 30.000,00 annui comprensivo di oneri, con impegno orario pari a 24 ore settimanali:
  Obiettivo progettuale: Gestione clinica dell'osteodistrofia renale nel paziente portatore di trapianto renale;
- Profilo: n°01 laureato/a in **Medicina e Chirurgia – Specializzato in Nefrologia** € 36.000,00 annui comprensivo di oneri, con impegno orario pari a 30 ore settimanali:
  Obiettivo progettuale: Management clinico del paziente trapiantato di rene affetto da Diabete Mellito;
- Profilo: n°01 laureato/a in **Medicina e Chirurgia – Specializzato in Nefrologia** € 36.000,00 annui cadauno comprensivo di oneri con impegno orario pari a n° 30 ore settimanali;
- **Obiettivo progettuale:** Follow-up dei pazienti portatori di trapianto renale (KTX) guariti dall'infezione da SARS-CoV-2**.**

Ed è pari a € 102.000,00 annui al lordo degli oneri riflessi, per un totale complessivo pari ad € 204.000,00 sui 24 mesi.

L'ultima rata sarà erogata a chiusura del progetto, previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal fine il borsista dovrà presentare al responsabile del progetto una relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando e del **regolamento borse di studio approvato con Delibera n° 41 del 21/01/2022.**

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'Amato

D'AMATO VINCENZO
Dott.
12.05.2022 08:17:47
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO DI SELEZIONE PER IL PROGETTO DI RICERCA DAL TITOLO "INTEGRO: SISTEMA DI SUPPORTO ALLE DECISIONI PER LA FORMULAZIONE DI INTEGRATORI ALIMENTARI IN ONCOLOGIA". INDIZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 4 BORSE DI STUDIO/RICERCA DEDICATE ALL'ATTIVITA' DEL PROGETTO "INTEGRO". P.I. DOTT. NICOLA MAUREA. CUP B66G20000730005

ART.1 – Oggetto, durata, attività
In esecuzione della deliberazione n. 348 del 01/04/2022 l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 4 borse di studio e di ricerca nell'ambito del progetto - "INTEGRO" Responsabile P.I.: Dott. Nicola Maurea
La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

Per la n. 1 BORSA DI STUDIO E RICERCA - COD: **"MAU_BIO"**:
TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: Tipologia B- Borsa I livello
DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.
TUTOR: Dott. Nicola Maurea
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. Cardiologia.
COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.
Per la n. 1 BORSA DI STUDIO E RICERCA - COD: **"MAU_LING"**:
TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: Tipologia B- Borsa I livello
DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.
TUTOR: Dott. Nicola Maurea
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. Cardiologia.
COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.
Per la n. 1 BORSA DI STUDIO E RICERCA - COD: **"MAU_INF"**:
TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: Tipologia B- Borsa I livello
DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.
TUTOR: Dott. Nicola Maurea
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. Cardiologia.
COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.
Per la n. 1 BORSA DI STUDIO E RICERCA - COD: **"MAU_ECO"**:
TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: Tipologia A- Borsa Base
DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.
TUTOR: Dott. Nicola Maurea
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. Cardiologia.
COMPENSO PREVISTO: € 15.000,00lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista

L'erogazione della Borsa di Ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.
A tal proposito, si precisa che la borsa di ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di ricerca. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa di ricerca. Per quanto non

fonte: http://burc.regione.campania.it

espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Il borsista dovrà svolgere le proprie attività di studio e di ricerca nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:
Per la n. 1 Borsa di Studio/Ricerca COD: **"MAU_BIO"**: Trattasi di attività formativa e di ricerca per:

- Attività di ricerca clinica e preclinica;
- Lettura di protocolli di studio;
- Raccolta e registrazione dei dati clinici e di laboratorio del clinical trial;
- Spedizione di campioni biologici;
- Mantenimento e osservazione delle colture cellulari;
- Partecipazione a SIV;
- Scrittura e gestione di lavori scientifici su riviste internazionali indicizzate e dotate di Impact Factor;
- Interpretazione dei risultati della Ricerca, collaborazione nella stesura di pubblicazioni scientifiche, preparazione e presentazione abstracts a Congressi Nazionali ed Internazionali.

Per la n. 1 Borsa di Studio/Ricerca COD: **"MAU_LING"**: Trattasi di attività formativa e di ricerca per:

- Revisione e correzione nella stesura di pubblicazioni scientifiche, preparazione e presentazione abstracts a Congressi Nazionali ed Internazionali;
- Lettura e comprensione dei protocolli di ricerca;
- Internazionalizzazione della ricerca cardioncologica.

Per la n. 1 Borsa di Studio/Ricerca COD: **"MAU_INF"**: Trattasi di attività formativa e di ricerca per:

- Gestione dei dati clinici e gestione di servizi informatici per diagnosi a cura;
- Competenze funzionali e tecniche dei sistemi di archiviazione e refertazione dati;
- Analisi dei processi di lavoro;
- Gestione sistemi informativi Cardioncologici;
- Approfondire la conoscenza di tecniche di intelligenza artificiale e di piattaforme tecnologiche innovative di supporto digitale;
- Conoscenza di sistemi tecnologici di supporto alle decisioni terapeutiche.

Per la n. 1 Borsa di Studio/Ricerca COD: **"MAU_ECO"**: Trattasi di attività formativa e di ricerca per:

- Gestione dei dati clinici e gestione di servizi informatici per diagnosi a cura;
- Competenze funzionali e tecniche dei sistemi di archiviazione e refertazione dati;
- Analisi dei processi di lavoro;
- Gestione sistemi informativi Cardioncologici;
- Approfondire la conoscenza di tecniche di intelligenza artificiale e di piattaforme tecnologiche innovative di supporto digitale;
- Conoscenza di sistemi tecnologici di supporto alle decisioni terapeutiche.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione
Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:
Per la n. 1 BSR cod. "**MAU_BIO**":

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Laurea Magistrale/Specialistica a ciclo unico Scienze Biologiche o equipollenti, o Farmacia e/o

fonte: http://burc.regione.campania.it

equipollenti;
- Conoscenza del pacchetto Office, Open Office, MacOs, Open Windows in tutte le versioni;
- Documentata esperienza nel settore;
- Buona conoscenza della lingua inglese scritta e parlata.

Per la n. 1 BSR cod. "**MAU_LING**":
- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Laurea Magistrale/Specialistica in Lingue e/o equipollenti, Scienze Biologiche o equipollenti, o Farmacia e/o equipollenti, Scienze della Comunicazione;
- Documentata esperienza post laurea di almeno 2 anni nel settore delle pubblicazioni scientifiche e/o editing;
- Conoscenza del pacchetto Office, Open Office, MacOs, Open Windows in tutte le versioni;
- Conoscenza ottimale della lingua inglese (livello C2 e/o equipollenti).

Per la n. 1 BSR cod. "**MAU_INF**":
- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Laurea Magistrale/Specialistica in Intelligenza Artificiale, Informatica e/o equipollenti, Ingegneria dell'automazione o Ingegneria meccatronica;
- Conoscenza ottimale del pacchetto Office, Open Office, MacOs, Open Windows in tutte le versioni che sappia creare e/o aggiornare siti internet;
- Documentata esperienza post laurea nel settore informatico e/o gestionale;
- Conoscenza ottimale della lingua inglese e/o altre lingue.

Per la n. 1 BSR cod. "**MAU_ECO**":
- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Laurea triennale in materie Economiche e/o Ingegneria Gestionale;
- Conoscenza ottimale del pacchetto Office, Open Office, MacOs, Open Windows in tutte le versioni che sappia creare e/o aggiornare siti interni;
- Documentata esperienza post laurea nel settore informatico e/o gestionale;
- Conoscenza ottimale della lingua inglese e della lingua spagnola (livello C2 e/o madrelingua).

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).
La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto di stipula del contratto).
Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di studio e di ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.
In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.
La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:
a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della

fonte: http://burc.regione.campania.it

cancellazione;

d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche incaso negativo;

e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.

La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.

È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento.

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti.

Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:

- a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. Nel caso specifico, l'oggetto della PEC dovrà essere: cod. **"XXX_XXX" – "MAU_BIO"** o **"MAU_LING"** o **"MAU_INF"** oppure **"MAU_ECO".**

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data ___/___/ _____.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Graduatoria
La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi.
La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 10 – Nomina vincitori
Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 11 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I vincitori di BdSR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Studio e Ricerca (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.59.03.795/757/1834/1835 - fax 081.59.03.852).

ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso
L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi
Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:
a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.
La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.
Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 14 - Norme finali
È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.59.03.795/757/1834/1835. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003, informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.

I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".

Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.

(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

ATTILIO ANTONIO
MONTANO BIANCHI
IRCCS INT FONDAZIONE
G. PASCALE
DIRETTORE GENERALE
05.05.2022 10:56:33 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURA
DEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

__ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di studio e di ricerca nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):

□ Borsa di studio e di ricerca nell'ambito del progetto "INTEGRO".
Responsabile Scientifico: dott. Nicola Maurea

A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*) _____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*) _____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto/profilo cod. "_____", come di seguito elencati:
_____;
_____;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo _____

Recapiti telefonici (fisso e mobile) _____;

E-mail: _____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali
Luogo e data In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

___ sottoscritt_____nat_ a _____ il ___/___/___, codice fiscale _____ _____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendacie di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/___, codice fiscale ___
_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso didichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possonoriguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lospecifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA AMBIENTE

DIREZIONE TECNICA AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata da Amitrano Lucia, per la realizzazione di un pozzo nel comune di Saviano.

La sig.ra Amitrano Lucia, in qualità di proprietaria, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data 05/04/2022 con n. 46476, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto con la particella 739 del foglio 8 del Comune di Saviano.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA AMBIENTE

DIREZIONE TECNICA AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata da Canisto Antonio, per la realizzazione di un pozzo nel comune di Ercolano .

Il sig. Canisto Antonio, in qualità di proprietario, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data 25/02/2022 con n. 27297, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto con la particella 1618 del foglio 1 del Comune di Ercolano.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA AMBIENTE

DIREZIONE TECNICA AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata da Pelant Alena, per la realizzazione di un pozzo nel comune di Forio d'Ischia.

La sig.ra Pelant Alena, in qualità di proprietaria, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data 15/02/2022 con n. 21373, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto con la particella 1095 del foglio 22 del Comune di Forio d'Ischia.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente – Direzione Amministrativa Ambiente -P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla società Avicola Malafronte S.a.s. di Malafronte Lucia, per l'estrazione di acque sotterranee da un pozzo, per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Gragnano.

La società Avicola Malafronte S.a.s. di Malafronte Lucia – con sede in via Visitazione, 55- 80054 Gragnano (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 06/09/2021 con n. 124045, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 4.500 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Gragnano, al foglio 9, part. 252, con una portata di 10,25 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla ditta Epsilon 2000 Società Cooperativa, per l'estrazione di acque sottarranee da un pozzo, per uso industriale, nel Comune di Quarto.

La Ditta Epsilon 2000 Società Cooperativa – con sede in via Masullo, 35 80010 Quarto (NA), con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 25/02/2021 con n. 161606, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 1.200 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale, da un pozzo sito nel Comune di Quarto, al foglio 11 part. 883, con una portata di 5,20 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Funzionario
Dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 3348 del 03/05/2022. Rinnovo della concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, a scopo igienico ed assimilati, nel Comune di Sorrento. Ditta: Hotel Continental S.r.l.

La società Hotel Continental S.r.l. - con sede in Piazza della Vittoria, 4 – 80067 Sorrento (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 3348 del 03/05/2022 il rinnovo per trenta anni della concessione per prelevare 4.390 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 1,15 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Sorrento, al foglio 11, part. 87.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 3349 del 03/05/2022. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, a scopo irriguo, nel Comune di Napoli. Ditta: De Falco Felice

La ditta De Falco Felice, - con sede in Via Bernardo Quaranta, 77/bis – 80146 Napoli - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 3349 del 03/05/2022 la concessione di quaranta anni per prelevare 2.268 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 2.50 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Napoli al foglio n. 170 particella n. 690.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 3350 del 03/05/2022. Rinnovo della concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, a scopo igienico ed assimilati, nel Comune di Pompei. Ditta: D'Antuono Ferdinando

La ditta individuale D'antuono Ferdinando- con sede in Via Giuliana, 1 – 80045 Pompei (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 3350 del 03/05/2022 il rinnovo per dodici anni della concessione per prelevare 1.600 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 2,60 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Pompei, al foglio 2, part. 562.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 3352 del 03/05/2022. Concessione per l'emungimento di acque sottarranee da un pozzo, a scopo irriguo, nel Comune di Pompei. Ditta: Abagnale Genoveffa.

La ditta Abagnale Genoveffa - con sede in Via De Riso, 14 – 84018 Scafati (SA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 3352 del 03/05/2022 la concessione di quaranta anni per prelevare 7.668m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 4,50 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Pompei, al foglio 18, part. 242.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 3375 del 03/05/2022. Rinnovo della concessione all'emungimento di acque sottarranee da un pozzo, a scopo industriale, nel Comune di Roccarainola. Ditta: D.P. F.lli Di Palo S.r.l.

La ditta D.P. F.lli Di Palo S.r.l. - con sede in Strada Provinciale Cancello-Cicciano s.n.c. – 80030 Roccarainola (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 3375 del 03/05/2022 il rinnovo per dodici anni della concessione per prelevare 22.000 m³ annui d'acqua ad uso industriale, con una portata complessiva massima di 5,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Roccarainola, al foglio 20, part. 143.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 3376 del 03/05/2022. Rinnovo della concessione all'emungimento di acque sottaerranee da un pozzo, a scopo industriale, nel Comune di Tufino Ditta: Produ.Co. S.r.l.

La ditta Produ.Co. S.r.l. - con sede in via Pergolesi, 1 – 80122 Napoli - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 3376 del 03/05/2022 il rinnovo per dodici anni della concessione per prelevare 18.000 m³ annui d'acqua ad uso industriale, con una portata complessiva massima di 12,00 l/sec., da un campo pozzi di n. 2 pozzi sito nel Comune di Tufino, al foglio 3, part. 156.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 3384 del 03/05/2022. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, a scopo igienico ed assimilati, nel Comune di Acerra. Ditta: Selvaggio Auto di Selvaggio Domenico

La ditta Selvaggio Auto di Selvaggio Domenico. - con sede in Corso Giuseppe di Vittorio – 80011 Acerra (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 3384 del 03/05/2022 la concessione di trent'anni per prelevare 2.316 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 1,67 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Acerra al foglio n. 42 particella n. 2405.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale